LA STAMPA

la passione continua. RAI Di tutto, di più

ANNO 129. N. 43 · LUNEDI' 13 FEBBRAIO 1995 · L. 1400

«La Lega ha salvato la democrazia», An e Ccd: si dimetta. A Genova nasce l'altra Lega

Pivetti, schiaffo a Berlusconi

Bossi: oscurare la Fininvest, strumento fascista

MILANO. E alla fine al congresso della Lega è arrivata Irene Pivetti, applauditissima: «Non potevo mancare. Avevo pensato di rinunciare a questa festa per rispetto istituzionale. Ma anche le istituzioni hanno un'anima». Il suo è stato un intervento durissimo nei confronti degli ex alleati di governo - «La Lega ha salvato la democrazia» - o anche di Maroni e Berlusconi: «C'è anche chi si è fatto confondere le idee senza accorgersi di essere strumento nelle mani di qualcuno molto furbo, molto scaltro che sa perfettamente curare i propri interessi a costo di andare contro gli interessi della democrazia». Immediate le reazioni di An e del Ccd che hanno chiesto le sue dimissioni da presidente della Camera.

Poi Bossi ha concluso il congresso attaccando la Fininvest: «Richiamo le istituzioni a verificare se nei confronti della Fininvest non esistano gli estremi per configurare in quelle televisioni lo strumento per la ricostituzione del partito fascista. Se così fosse si proceda ad oscurare quelle televisioni». A Genova, intanto, i dissidenti del Carroccio, guidati da Luigi Negri, hanno fondato, con la benedizione di Berlusconi, la Lega Italiana Federalista.

Martinetti e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 4

IL MIRAGGIO DELLA CORSA AL CENTRO

IL centro è diventato il luogo più affollato e rumoroso della vita politica italiana. Buttiglione vuole «costruire il centro» e dichiara che intende rifare la gloriosa democrazia cristiana del primo decennio repubblicano. Bossi, al congresso di Milano, sostiene che la Lega «è» il centro. E centristi sono indubbiamente Romano Prodi, Mario Segni, Giorgio La Malfa, Bobo Maroni e gli stessi oppositori di Buttiglione in seno al partito popolare, per non parlare di Silvio Berlusconi, che tale si definisce sin dal momento in cui «è sceso in campo».

E' il centro con tutte le sue sfumature, dal rosa pallido all'azzurro, che occupa in questi giorni il proscenio della crisi e chiede la parola di fronte alla pubblica opinione. Dobbiamo dedurne che l'Italia sta nuovamente virando al centro e che assisteremo nei prossimi mesi alla restaurazione di una grande forza destinata a occupare stabilmente il centro della politica nazionale?

Probabilmente no. Ciò che è accaduto al consiglio nazionale del pp e al congresso della Lega è indice di un fenomeno diverso in cui sono egualmente presenti molto disagio, grandi preoccupazioni e una buona dose di calcolo politico. Quale che sia il partito da cui discendono, i centristi sanno perfettamente che le battaglie politiche si vincono al centro e che tutti i governi dovranno intonarsi su quella che in Francia, all'epoca della Convenzione repubblicana, si chiamava la «palude». In teoria quindi dispongono di un forte capitale politico: molti di essi hanno rappresentato l'elettorato di centro per molti anni, sono vecchi del mestiere e conservano, nonostante il collasso

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LA PROTAGONISTA

Lo show della Pivetti

Minzolini A PAGINA 3

IL SENATUR

Il Cavaliere come Mussolini

Cerruti A PAGINA 3

IL SEGRETO DI IRENE

ANCHE le istituzioni hanno un cuore...». E Irene l'ha seguito. E' andata dove la portava il cuore. In fondo alla periferia milanese, nel calderone ultrà del Palatrussardi, davanti alla curva gioiosa dei *lumbard*, a tenere un comizio partigiano contro «traditori» e «falsi amici» manipolati dal «nemico della democrazia». Maroni, Berlusconi. Più che altro: paroloni. Che sulla celebre bocca imbronciata della presidente della Camera, già sacerdotessa delle istituzioni, hanno destato comprensibile scandalo. Si è mossa subito la protezione civile, com'è giusto in questi casi, nella persona di Ombretta Fumagalli Carulli, per chiedere le dimissioni di Pivetti dall'alta carica. E in seconda battuta l'onorevole Storace, magister elegantiarum della seconda repubblica. Povero Epurator, non s'era ancora ripreso dalla visione del fazioso Enzo Biagi che un nuovo scandalo arriva a turbarne la delicata, anglosassone concezione della lotta politica.

Che destino, però, quello di Irene Pivetti. Così minutina, freddina, pallidina. Eppure condannata a scatenare passioni fatali in tanti, a destra come a sinistra, politiche e no, magari di segno opposto, ma sempre con identica violenza. Berlusconi che l'adorava e l'ha voluta a tutti i costi alla presidenza della

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Dopo le violenze, domenica di calcio vero

Negli stadi torna la pace La Juve riparte vincendo

Scambi di maglie e messaggi dei capitani Tiene il Parma, la Lazio battuta dal Toro

Vialli e Bigica, a maglie scambiate, durante l'appello ai tifosi SERVIZI NELLO SPORT

COL FIATO SOSPESO

L'IDEA scenica, conosciuta alla vigilia da pochi, è stata quella dello scambio delle maglie fra le squadre che entravano ieri in campo per riprendere il campionato di calcio, dopo la domenica di stop antiviolenza (dell'idea fonica, il messaggio di pace letto dai due capitani, con inizio degli incontri ritardato di cinque minuti, sapevamo già). Il tosso è stato quello, a «Tutto il calcio minuto per minuto», di

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 11 SESTA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

Speciale «Tuttosoldi» su sfratti e fisco

Oggi, con La Stampa, i lettori trovano il supplemento economico del lunedì «Tuttosoldi». Tra i servizi di questo numero:

SFRATTI. La lettera con cui il proprietario può chiedere al prefetto notizie su una procedura giudiziaria avviata nei confronti di un inquilino.

FISCO. Quando conviene e quanto costa chiudere le liti pendenti di valore inferiore a 20 milioni.

RISPARMIO. Come valutare le performances dei fondi azionari puri e scegliere quello che renderà di più.

PENSIONI. Il tagliando per chiedere a Tuttosoldi il calcolo della futura pensione.

I dipendenti chiedono aumenti, l'Alitalia: stipendi bloccati per sanare il bilancio

Cento ore di scioperi, paralisi nei cieli

Voli nel caos per tre giorni, inutile appello del governo

ROMA. Niente tregua, aerei a terra fino a mercoledì. L'appello del governo è caduto nel vuoto, mentre tra Alitalia e sindacati la trattativa si fa più dura. Bastano poche cifre per dare un'idea della paralisi: cento ore di sciopero nei prossimi giorni. E come se non bastasse già si annunciano nuove astensioni. Si fermano tutti: piloti, controllori di volo, steward e hostess. Si astengono dal lavoro per protesta contro il piano di ristrutturazione concepito dalla società di bandiera. Ma non basta. Sono sul piede di guerra anche i controllori di volo, dipendenti dell'Anav, l'Azienda autonoma di assistenza al volo. La Compagnia, tuttavia, dice che riuscirà ad assicurare qualche volo e l'amministratore delegato Roberto Schisano, in un'intervista a «La Stampa», sdrammatizza: «Nei cieli non c'è caos». E annuncia che non ci sono soldi per far fronte alle richieste di aumento dei dipendenti: bisogna sanare il bilancio.

R. Ippolito A PAG. 9

L'addio al giornalista ucciso

Polemica, troppi rischi in Somalia? Montanelli: «Era giusto andare»

Corbi, Corrias e Rizzo A PAGINA 5

Il cardinale «papà» adottivo

Saldarini aderisce al progetto per aiutare le madri in difficoltà

SERVIZIO IN CRONACA

«Molestie? Fu lei a sedurmi»

Arezzo, colpo di scena al processo Infermiere denuncia la dottoressa

di Francesco Matteini A PAGINA 13

LA SINDROME ITALIANA

Tangentopoli a Madrid

MADRID. Ministri e industria sono sotto inchiesta per tangenti in Spagna. Vacilla il premier socialista Gonzalez (foto) e la gente e i giornali ripetono una domanda: «Finiremo come l'Italia?».

M. Candito A PAG. 6

Odb e l'avventura di un insonne che per colpa di Telecom perde la certezza del tempo

Di notte il telefono sbaglia l'ora

NON so se si può parlare impunemente di uno sbaglio della Telecom che, da quando la Sip è scomparsa nelle sue viscere, a qualsiasi osservazione le si rivolge risponde, tanto per cominciare e finire: «Non è possibile». Non sarà possibile ma la prima mattina di ieri, la Telecom, ignoro se per tutta Italia o esclusivamente per Milano dove sopravvivo a fatica, ha sbagliato l'ora esatta ovvero ha diramato un'ora falsa. Dormo poco, a un certo punto ho interrotto la lettura di *Insomnia* di Stephen King per vedere che ora avessi fatto. La mattina mi piace andar presto a comprare i giornali.

Un tempo, ci andavo alle 5,30, l'ora in cui arrivavano all'edicola i camioncini della distribuzione. Ma da un poco qui a Milano c'è un gran disservizio nella distribuzione, dato che pagano troppo male i conducenti e così, poveri disperati, appena trovano un posto minimamente migliore tagliano la corda. E ogni volta che c'è qualche debutto di conducente nuovo che non ha imparato l'esatto itinerario il ritardo è inevitabile. Quindi, attualmente, vado alle 6. Ho controllato al telefono l'ora, e il responso è stato: 5,15. Mi son lavato e vestito, ma al momento di allacciarmi l'orologio al polso, ho compiuto l'imprudenza di dare un'occhiata al quadrante. Faceva le 4,20.

Ho pensato che l'orologio si fosse fermato. Ho aperto il cassetto del comodino dove tengo un altro orologio e ho provato una botta di dispetto perché si era fermato anche quello. E' vero che di quest'altro non mi fido interamente perché a volte, se non lo porto da un poco, è capace di farmi scontare la negligenza. Ma no, faceva la stessa ora di quello modello. E' stato inevitabile, ho teso la mano verso la cornetta del telefono e ho sentito che il tempo era già andato avanti. D'accordo, uno non se la prende per queste piccole cose. Ma mi è parso di essere tradito in qualche modo. Il tempo è sempre stato una faccenda importante nella mia vita e, d'improvviso, ne avevo perso il controllo.

Ancora, ancora speravo che avessero torto i miei due orologi. Così sono uscito quando il telefono mi ha assicurato che erano le 6,58. Ho trovato l'edicola ancora chiusa. Ma davanti all'edicola c'era una signora con un cane. «Che ora è?» mi ha domandato. «Al telefono ho sentito che erano quasi le 7». «Anch'io» ho detto. «Il giornalaio se la prende comoda», ha detto lei. Il giornalaio ci ha fatto aspettare. Ma, del resto, neppure i giornali si erano visti nel frattempo. Chissà dove si era perso il nuovo debuttante della distribuzione.

«Che ora fa?» ho domandato al giornalaio. «Un quarto alle 6» mi ha risposto. Sono tornato a casa alle 6,10 del mio orologio. Ha squillato il telefono. Per un attimo nella mia irragionevolezza ho pensato che qualcuno mi chiedesse scusa ma, dall'altra parte del filo, mi è arrivato un altro squillo come se telefonassi a me stesso. Si fa presto a sentirsi sbandati se non si ha il controllo del tempo.

Ho provato a raccontare il mio guaio a quello squillo, ma non mi ha mostrato la minima attenzione. Anzi, si è zittito con un rutto.

Oreste del Buono

OGGI

di Guido Ceronetti

Qui s'impara soltanto a fare strage di sogni.

Università di Parigi III, 1968 (archivio mio).

La conduttrice di «Domenica in», poi, litiga dietro le quinte con il mago

La Venier blocca lo strip in diretta

Giucas Casella ipnotizza Cannelle che si spoglia

ROMA. «Domenica in» nella bufera per un seno al vento. E' stato ancora una volta Giucas Casella a mettere pepe nella cosiddetta «trasmissione per famiglie» della prima rete. Siamo quasi a fine puntata quando il mago si appresta al suo numero di ipnosi, «vittima» Cannelle, nera bellezza di Guadalupa, ex ragazza-Morositos e presentatrice di Sanremo l'anno scorso a fianco di Pippo Baudo. «Guardami, guardami, guardami, guardami». La signora in rosso, muovendosi sul sottofondo della colonna sonora di «Nove settimane e mezzo», comincia uno strip-tease in diretta. Prima che qualcuno possa far nulla, Cannelle si tira giù una spallina del vestito e mostra al pubblico - in studio e a casa - un seno nudo. Orrore! Mara Venier, con un tempismo da scattista, si butta davanti all'ospite a mo' di scudo e pone fine all'esperimento.

C. Caccia A PAG. 12

Forza Italia: «Non sa che cosa sia la lealtà». In settimana il vertice tra l'ex premier e D'Alema

La rabbia del Polo: «Irene, dimettiti»

Pannella attacca Berlusconi: stai sbagliando tutto

ROMA. Ed ora in campo c'è anche Irene Pivetti. Leghista sì, ma anche cattolica di ferro. Se ha scelto di parlare come ha parlato ieri al congresso di Milano, vuol dire che mette in conto di battersi, alle imminenti elezioni politiche, per conquistare per il terzo polo di Bossi una fetta di elettorato cattolico. Un'altra concorrente cattolica accanto al cattolico Prodi (che quei voti li vuol portare al centro-sinistra) e al cattolico Buttiglione (che vorrebbe donarli al centro-destra di Berlusconi). Grande è l'affollamento di pretendenti alla successione della defunta dc, perché tutti son convinti che sono in quell'area i voti che possono far pendere la bilancia della vittoria da una parte o dall'altra.

E allora, vada via la Pivetti, si dimetta dalla presidenza della Camera, gridano in prima battuta i rappresentanti del Polo, come Storace di An, Fumagalli Carulli del Ccd («e stata votata proprio dallo schieramento sul quale oggi getta fango»). E l'onorevole Roberto Cipriani, della segreteria politica di Forza Italia: «Dica chi è che lotta contro la democrazia». Ma, stranamente, dopo la prima vampata le reazioni si raffreddano.

Il portavoce di Forza Italia, Tajani, si limita dire che «la Pivetti ha una concezione strana della lealtà. I traditori sono quelli che hanno tradito gli elettori». E Gasparri, di An, ricorda che la Pivetti è stata eletta alla presidenza della Camera dai partiti che sostennero il governo Berlusconi mentre quelli che «ora blandisce la definivano nazista e antisemita».

E' come se i più avveduti si rendessero conto che da oggi Irene Pivetti è a pieno titolo un altro «soggetto politico» con il quale fare i conti nella già intricata partita per arrivare alle elezioni politiche. Perché la Lega di Bossi, con la Pivetti al fianco, non è detto che sia inevitabilmente destinata all'estinzione.

Di certo, se la presidente della Camera ha deciso (dopo averci riflettuto su tre giorni) di partire all'attacco di Berlusconi, vuol dire che non è poi tanto facile la via per arrivare a rapide elezioni politiche. Perché la Pivetti, assieme al presidente del Senato, verrà consultata da Scalfaro per avere il parere sullo scioglimento delle Camere. E anche perché il Presidente della Repubblica, durante il suo recente viaggio in India, non ha fatto che ripetere che ci vuole «stabilità». Parola che pare escludere una campagna elettorale a breve termine.

Che è, invece, quello che continua a desiderare con tutte le sue forze Silvio Berlusconi. Del quale si dice che sarebbe addirittura disposto a farsi da parte pur di raggiungere quell'obbiettivo, affidando a Dini la guida del Polo. Tutto, pur di evitare che gli italiani siano chiamati a votare in primavera per il referendum sulla legge Mammì che lo lascerebbe con una sola tv. Referendum che sarebbe rinviato di un anno se si andasse a votare a giugno per le politiche.

Ma per conquistare l'agognato giugno Berlusconi ha capito che ha bisogno del via libera di D'Alema. E, difatti, entro la settimana, secondo quanto assicura Casini del Ccd, Berlusconi incontrerà il segretario del pds. Secondo quel che si è capito da una intervista di Cesare Previti, Berlusconi spererebbe di ottenere da D'Alema l'assenso alle elezioni spiegando che anche la sinistra avrebbe il suo guadagno facendo rinviare il poco gradito referendum panelliano sui sindacati. E poi, si potrebbero concordare i criteri per eleggere una assemblea costituente, con il sistema proporzionale, che definisce con chiarezza le regole della politica nell'era dell'uninominale.

Il protagonismo di Berlusconi (trattative con Buttiglione, trattative con D'Alema) sta, però, provocando sospetti. Non è soddisfatto Fini, che ancora ieri faceva ricordare dal suo Storace che «nel Polo gli accordi si fanno sempre alla luce del sole». Non è soddisfatto Raffaele Costa che si chiede se «Forza Italia viaggia per conto suo». E' addirittura furioso Marco Pannella, per il temuto rinvio dei referendum. Il leader dei riformatori ha chiesto a Berlusconi di smentire Previti quando «dice spregiudicatamente che bisogna mettersi d'accordo con il pds, per evitare i referendum e indire le elezioni». Berlusconi - dice Pannella - «sta accumulando sconfitte dopo insuccessi anche perchè non esiste un luogo, ed una regola, dove sia possibile concretamente aiutarlo ad assumere decisioni e responsabilità».

Alberto Rapisarda

BUTTIGLIONE IN USA

Testimonial per Miss Puglia

NEW YORK. «Non ho incontrato Berlusconi: ero impegnato nelle conclusioni del consiglio nazionale e io non ho il dono dell'ubiquità». Lo ha detto Rocco Buttiglione ai giornalisti che lo aspettavano al Cotillon Terrace di Brooklyn dove il leader dei popolari, pugliese di Gallipoli, è intervenuto ad una serata per l'elezione di «Miss Puglia d'America 1995». Il viaggio in America del segretario del ppi durerà 8 giorni. Tappe previste dopo New York: Washington e l'università di Yale. Dopo aver smentito l'incontro segreto con il Cavaliere, Buttiglione ha definito «positivo» il tono della lettera che Berlusconi gli ha inviato nei giorni scorsi: «E' una base importante di dialogo, anche se ci sono molte cose ancora da chiarire come ad esempio il rapporto con Alleanza Nazionale». (Ansa)

Ombretta Fumagalli Carulli

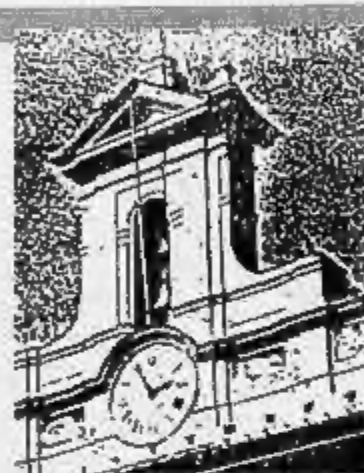
IL PALAZZO

I nemici di Prodi e la faccia da prete

POCHI uomini politici hanno suscitato, nel volgere di un paio di settimane, tante immagini e rappresentazioni personalizzate come Romano Prodi.

Alcune chiaramente indotte nella loro valenza positiva e infatti già ampiamente spese, con la dovuta enfasi, al mercato propagandistico di questa lunghissima campagna elettorale. Il Prodi ciclista, perciò, pedalatore ecologico alle prese con gli alti e bassi della politica. O il Prodi professore, tecnocrate e risanatore dell'economia, come pure il Prodi simbolo del benessere e di una certa patriarcalità emiliana. Allo stesso modo, secondo un'analogia così scontata da rasentare l'inevitabile, si segnala il richiamo a Kennedy, mito ricorrente e invero assai generoso della vita pubblica italiana, da Vincenzo Scotti a Walter Veltroni fino allo stesso Berlusconi, di recente proclamato kennediano dal suo avvocato Previti.

Più interessante, però, e in qualche misura anche sorprendente per le novità che illumina e si tira dietro, è l'immaginario negativo evocato dagli avversari di Prodi. Per i quali, per farla breve, Prodi è un prete. O un pretino, un padre curato, un parroco, un sacerdote, un frate, insomma una figura in qualche modo ecclesiastica.

Di esempi sono pieni i giornali e le tv. «Prodi - ha spiegato Funari - *me pare* frate Giocondo». «Un bigottone da cellula parrocchiale» secondo Pietrangelo Buttafuoco, del *Secolo d'Italia*, sempre pronto a «predicozzi curiali». «Un parroco teatrante - aggiunge Antonio Socci, del *Giornale* - quello che scende dal pulpito della verità con la bocca a culo di gallina». «Faccione al semolino, parlata sedativa, abitucci grigiolini, gestualità da parroco di Scandiano» è l'analisi, sempre sul *Giornale*, di Luigi De Marchi, esperto di sessuopolitica già leghista e ora vicino a Forza Italia. Mentre per Pietro Armani, economista di An, «Prodi è un simpaticone, un cordialone e anche un gran bugiardone, come tutti i veri cattolici. E' per questa sua furbizia da parroco di campagna che sta antipatico a Cuccia».

Ma qui, veramente, il problema non è Cuccia. Non sono quei preti a loro modo già protagonisti della vita pubblica (l'austero Dossetti, l'ispirato Baget Bozzo, il carismatico Giussani, l'intellettuale Sorge). E nemmeno è così rilevante se il personaggio Prodi, sposato con figli, corrisponde davvero alla maschera che i suoi neanche troppo acrimoniosi avversari gli hanno disegnato addosso. Ad essere pignoli, anzi, il sorriso e le rotondità bonarie del professore, la sua incerta capacità comunicativa e il retroterra di mansueto entusiasmo, le battutine spiritose e i polpacci pelosi, più che a un prete fanno pensare a quella figura intermedia, vero anello di congiunzione tra mondo ecclesiastico e laici credenti, che è il capo scout. Ma tant'è.

Resta il Prodi prete. Quel che colpisce, piuttosto, negli sconvolgimenti d'identità del passaggio storico, è che per la prima volta questa deformazione e caricaturizzazione di natura anticlericale promana, o per forza di maggioritario prende le mosse da destra. Quanto sia efficace, in un Paese che fino a ieri adorava Andreotti ed era pronta a riconoscere qualità badiali pure al laico Spadolini, è tutto da dimostrare. Il prete di campagna, oltretutto, è una figura letteraria e cinematografica di solito tutt'altro che sgradevole, o un suggestivo e tenue ricordo d'infanzia. Può rivelarsi, magari, propaganda a favore: di Romano Prodi, don Camillo alla rovescia.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

L'EX MINISTRO IN VACANZA

Maroni: senza Umberto una domenica bestiale

«Non ho sentito la Pivetti Seguivo le partite»

«Io col Cavaliere? Mi spiace, non vado proprio con nessuno»

Roberto Maroni. Sotto, il capo della polizia Fernando Masone

ONOREVOLE Maroni, com'è la prima domenica senza Lega e senza Bossi?

«Una domenica bestiale perché il Milan ha pareggiato in casa».

Prima Pivetti, poi Bossi. Tre ore in diretta a «Radio Radicale». Li ha ascoltati?

«No, sentivo le partite».

Pivetti ha parlato di «amici che non hanno avuto abbastanza tenacia, o cuore, dopo aver messo tanto cuore nella Lega». Lei è tra questi?

«Quello che avevo da dire l'ho detto al Congresso. Tra me e la politica metto 15 giorni di vacanza e non mi va né di parlare né di pensare».

Quando si dimetterà da parlamentare?

«Nei prossimi giorni, come ho detto. Forse domani».

E dalla Lega?

«La mia esperienza nella Lega per ora la considero conclusa e mi passo la domenica a casa, sto con i figli, e mi preparo a festeggiare il giorno di San Valentino con mia moglie».

Ma dalla Lega se ne andrà?

«L'ho spiegato, al Congresso. Per il momento considero conclusa la mia esperienza nella Lega. Dunque è come se me ne fossi già andato».

Per dove?

«Da nessuna parte. Non vado in Forza Italia, non vado con gli ex leghisti, non vado da nessuno».

In un passaggio del suo intervento, Bossi ha detto che «non si va a parlare con Berlusconi la sera prima di un congresso...».

«E io che c'entro?».

E' sembrato si riferisse a lei.

«Eh no! Bossi sa dov'ero la sera prima del Congresso...».

Dove?

«A casa mia».

E Berlusconi l'ha sentito?

«No».

Da quanto non lo sente?

«Da un bel pezzo. Da quel giorno a Roma, quando mi ha invitato in via dell'Anima per un saluto e un caffè».

E poi si è letto che avevate parlato di elezioni e liste elettorali...

«Se è per questo se ne leggono tante, ma non sono vere. Si era letto che sarei sicuramente andato a Genova al convegno degli ex leghisti, e invece sono qui a casa mia oppure no?».

Anche Valerio Malvezzi, deputato di Acqui Terme, se n'è andato come lei, ha annunciato le dimissioni da parlamentare, e però è andato a Genova...

«Sapevo delle sue difficoltà, anche lui era nel gruppo dei dissidenti, ma non aveva ancora deciso come comportarsi. Chi non è stato nella Lega, chi non è nella Lega, non può capire quanto sia viscerale l'attaccamento, quanto si soffra, quanto sia profonda la ferita. Se ha preso la mia stessa decisione mi può anche far piacere, e poi è un avvocato come me».

Ha ricevuto telefonate da parlamentari leghisti?

«Ho sentito qualche messaggio sulla segreteria telefonica».

E da altri deputati, da ex ministri del governo Berlusconi?

«Mi ha chiamato Antonio Martino, l'ex ministro degli Esteri. Era sempre in giro per il mondo e non abbiamo mai avuto modo di approfondire la conoscenza. Non me l'aspettavo, ed è la telefonata che mi ha fatto più piacere».

E dal Viminale?

«Il prefetto Masone, capo della Polizia. "Signor ministro", ha cominciato. "Guardi che non lo sono più...", ho risposto. E lui "No, noi per noi è sempre il nostro ministro"».

Anche questa le avrà fatto molto piacere. E il vecchio amico Bossi, che spera di ritrovarla un bel dì nella Lega?

«Tra me e la politica ci sono i 15 giorni di vacanza che mi ha ordinato mia moglie. Valgono anche per Bossi. C'è sempre una prima volta...».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

IL SEGRETO DI IRENE

Camera, dice lui contro il parere di Bossi, ma le scatena contro i dobermann allevati ad Arcore un giorno sì e l'altro pure. E' diventata l'obiettivo numero due del cannoneggiamento Rainvest, dopo Scalfaro e prima dei «comunisti». Ma al professor Sgarbi, che l'accusa d'ipocrisia da giovane vecchia, da donna prete, almeno stavolta dovrebbe essere piaciuta. E poi vengono gli altri, la destra, la sinistra, i cattolici, i laici, per i quali a fasi alterne Pivetti è stata il simbolo del nuovo che avanza o del medioevo prossimo venturo, una santa o una chierichetta in carriera, un piccolo genio della politica o una miracolata. Sarà la solita misoginia cattolica, apostolica e romana adattata ai tempi di politica calcistica, di tifo schizoide. Anche se è una spiegazione che lei certo non accetterebbe mai. Ma altro con cui giustificare il clamoroso «caso Pivetti» che divide la nazione, onestamente non c'è. Nella breve biografia politica di Irene non si rintraccia un discorso memorabile, una riflessione che si ricordi. Anche la concione di ieri, che ha scatenato l'amore dei leghisti e l'odio del Polo, non significa un granché. Traditori, furbi, falsi amici. Sono slogan, berlusconate. Effetti speciali dal palco. Come le luci, i cori, la ola del Palatrussardi, il bel sorriso, la voce arrochita e ben impostata. Ma forse il segreto di Irene è proprio questo. Pivetti è perfetta nell'epoca della televisione. La bella immagine. Il politico da videoclip. Come Gianfranco Fini, il più stimato dagli italiani. Qualcuno si ricorda davvero che cos'ha detto in centinaia d'ore ai tg, ai talk show, nelle tribune politiche? Ha mai sfiorato un problema concreto, enunciato un programma sia pur vago? Così Irene Pivetti, la più amata. Rimangono negli occhi il braccio levato, il bel sorriso, il ciuffo di ricci che ondeggia di sdegno, il tailleurino festoso. E sotto il vestito, cosa?

Curzio Maltese

«Tv Fininvest da oscurare»

Il senatur: strumento fascista Contestata una troupe del Tg4

MILANO. Umberto Bossi, dal palco del Palatrussardi, scandisce le parole: «Richiamo le istituzioni a verificare se nei confronti della Fininvest non esistano gli estremi per configurare in quelle televisioni lo strumento per la ricostituzione del partito fascista. Se così fosse si proceda ad oscurare quelle televisioni». Oscuramento: ormai tra Lega Nord e Fininvest è scontro aperto. Un muro contro muro fatto di parole, di proposte di legge, l'ormai famoso Antitrust rilanciato dal senatur, ma anche, purtroppo di violente contestazioni. E' successo ieri quando una troupe del Tg4, che dalla galleria riprendeva i lavori dell'assise, è stata contestata.

Una contestazione fatta di cartelli e slogan contro Berlusconi e frasi di scherno nei confronti di Fede e Liguori - mandati più volte a quel paese - e dei giornalisti della Fininvest: «Venduti, venduti». Una contestazione a volte anche violenta: il giornalista Andrea Cabrini - durante una diretta -, è stato colpito da un'arancia lanciata dal pubblico. Dal palco della presidenza è arrivato così l'invito alla calma - anche se le forze dell'ordine si sono schierate a difesa della postazione tv -: «Ho visto un operatore di quella tv lì - ha detto Formentini, cercando di calmare la platea - che prima inquadrava l'unico settore vuoto del Palatrussardi, quello che sta dietro le quinte, per far credere che il nostro congresso fosse meno affollato di quel che è. Ebbene, noi non dobbiamo cadere in queste provocazione, perché altrimenti facciamo il loro gioco. Quello è il gioco dei tirapiedi, i tirapiedi delle tv di Berlusconi».

Immediata la presa di posizione del Comitato di redazione del Tg4 che in un comunicato condanna «l'incivile aggressione ed esprime viva preoccupazione per questo nuovo inaccettabile attacco alla libertà di stampa». Anche i comitati di redazione di Studio Aperto e del Tg5 denunciano i «pericoli per la libertà d'informazione». Pronta anche la replica dei direttori dei Tg. Fede in diretta commenta: «L'ordine perentorio che Bossi dà è quello di oscurare. Se poi lo dà ai nipotini tipo quelli che stamane hanno aggredito la troupe del TG4 figuriamoci il fascismo dov'è. Facile no capire?». Critico anche Mentana: «L'orgoglio leghista è impenetrabile, non gradisce le rappresentazioni fatte da altri, le cronache, vuole alzare un muro al di là del quale nessuno deve gettare sguardi. Siamo tanti, ci dicono, dovete raccontarlo ma tanto non lo farete. Questo gentile consiglio ci viene rivolto anche da Irene Pivetti che ci chiama uccellacci del malaugurio, da Bossi e da quasi tutti gli oratori sul palco». [r. i.]

Emilio Fede, direttore del tg4

Storace

«D'Alema come Giucas Casella»

AVELLINO. «Massimo D'Alema è il Giucas Casella della politica italiana»: lo ha detto Francesco Storace, portavoce di An, parlando ad Ariano Irpino (Avellino). «Bisogna cacciare il consiglio d'amministrazione della Rai quando lo decide lui; bisogna far scendere in campo Romano Prodi quando lo decide lui; bisogna andare alle elezioni solo quando lo decide lui. Ci vorrebbe maggiore serietà e bisognerebbe invece rendersi conto - ha proseguito Storace - che le elezioni sono l'unica possibilità che l'Italia ha per avviare il processo di ricostruzione nazionale». Storace ha affermato che «il congresso di Fiuggi di An ha provocato un autentico terremoto nella politica italiana, come dimostrano le vicende dei popolari e della Lega». «Bossi ha fallito nel tentativo di spaccare il polo e ora punta nuovamente a spaccare l'Italia. La Lega non è riuscita nell'obiettivo e ora potrebbe aggrapparsi a quel Prodi che nel vecchio sistema ha avuto primarie responsabilità». (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 12 Febbraio 1995 è stata di [illegible] copie

La presidente della Camera a sorpresa sul palco del Carroccio: ci siamo ribellati a un abbraccio mortale

La Pivetti: abbiamo salvato la democrazia

Parole di fuoco per il Cavaliere, Maroni e i «traditori»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Oggi non potevo mancare. Avevo pensato di rinunciare a questa festa per rispetto istituzionale. Ma anche le istituzioni hanno un'anima, hanno un cuore. Eppoi spero che possa essere concesso anche a me quello che è stato concesso a tutti i miei predecessori». Irene Pivetti quasi chiede scusa quando prende la parola al congresso della Lega. Sa che il discorso che seguirà provocherà polemiche e susciterà critiche e, proprio per questo, mette le mani avanti. Ma poco importa: visto che la Lega di Umberto Bossi ha perso Roberto Maroni nella battaglia per la cacciata di Silvio Berlusconi da palazzo Chigi - una battaglia che la Pivetti ha più volte benedetto -, l'inquilina di Montecitorio si è sentita in dovere di scendere in campo in prima persona per dare manforte al «Senatur» impegnato nel difficile compito di traghettare i lumbard verso un'alleanza non congeniale per il Carroccio com'è quello schieramento che dovrebbe appoggiare la candidatura di Romano Prodi.

L'Irene arriva al Palatrussardi all'improvviso, preannunciata al mattino da un messaggio di auguri che il deputato leghista Roberto Castelli rivolge dal palco del congresso alla «militante Pivetti». E' un segnale premonitore che sfugge a tutti, visto che nessuno si aspettava al congresso la comparsa di quell'ospite d'onore. In realtà Bossi, che si sente in difficoltà, in questi ultimi giorni ha tentato di tutto per convincere l'Irene ad accettare l'invito. Ha bisogno d'aiuto il Senatur visto che la Lega si sta squagliando, un aiuto che non può venirgli da una Pivetti che si limiti a fare il presidente della Camera.

E, infatti, la persona che arriva a Milano non è certo la stessa che a Roma sceglie con cura ogni espressione per essere ligia al suo ruolo istituzionale, non è il personaggio che parlando di sé dice «mi sono sciolta nelle istituzioni». Quando la Pivetti apre bocca tra le ovazioni da stadio della platea, si capisce subito che sul palco del Palatrussardi non c'è certo la «sacerdotessa» delle istituzioni ma una dirigente della Lega. La Pivetti si lascia andare ad apprezzamenti duri nei confronti dei «traditori» che hanno lasciato la Lega, verso quel «furbo» di Berlusconi che è stato il regista delle scissioni del Carroccio, contro lo stesso Roberto Maroni che - secondo lei - si è fatto abbindolare dal gioco del Cavaliere. Si tratta, di fatto, di un'altra delle tante forzature a cui ci hanno abituato i diversi protagonisti della seconda Repubblica a cominciare da Berlusconi per finire, in alcuni casi, allo stesso Scalfaro. E probabilmente la decisione della terza carica dello Stato di scendere in campo senza remore e infrangendo molte convenzioni è il segnale che quella campagna elettorale sotterranea, cominciata da tempo e che tutti fanno finta di non vedere, è venuta allo scoperto. E' un altro segnale che si voterà presto.

L'entrata in scena della Pivetti sembra studiata da un abile scenografo. Si presenta davanti ad una platea leghista in visibilio quasi a braccetto con Bossi. Saluta più volte agitando la mano, commossa, con gli occhi lucidi per l'emozione. Qualche attimo, il tempo di far calare nella sala il silenzio e subito partono i fulmini e le saette contro i nemici del Senatur. «A dispetto di tutti gli uccellacci del malaugurio - esordisce l'Irene - questo congresso ha dimostrato una forza e un'allegria da fare invidia. Mi sono sentita orgogliosa. Il movimento ha fatto una rivoluzione democratica prima fuori delle istituzioni, ora dentro. Gente capace di scommettere il cuore per quegli ideali. Abbiamo subito dei colpi, abbiamo perso degli amici. Non tutti però erano amici veri. Tra chi se ne è andato c'è senz'altro chi aveva pensato di servirsi del movimento per i propri interessi personali e chi quando c'era bisogno di stringere i denti non lo ha fatto. Insomma, dei veri traditori ci sono stati».

Dopo quest'attacco generico contro tutti gli «scissionisti» la Pivetti inquadra nel mirino Maroni e Berlusconi. Ne parla, ma non ne fa i nomi. «C'è anche chi - osserva - si è fatto confondere le idee senza accorgersi di essere strumento nelle mani di qualcuno molto furbo, molto scaltro che sa perfettamente curare i propri interessi a costo di andare contro gli interessi della democrazia. A questi amici che non hanno capito direi: pensate a chi vi fa i complimenti, a chi sogghigna in questo momento. Pensateci perché siete in tempo, perché la Lega ripartirà più forte».

Più va avanti nel suo intervento e più la Pivetti si cala nelle vesti della militante leghista. Apprezza la svolta «democratica» nella vita interna del movimento. A lei basta la nascita di un ufficio di segreteria per dire che è tutto vero. Poi, risponde da leghista alle accuse di tradimento che Berlusconi ha lanciato contro Bossi. «Noi siamo rimasti fedeli all'ideale del federalismo - dice -, era nei patti, anche nei patti elettorali. E la Lega non ha mai tradito i patti, non ha mai tradito gli ideali. Ma si è ribellata all'abbraccio di chi questi ideali non li avrebbe realizzati mai. Per questo io affermo che la nostra è stata una battaglia di libertà per la democrazia. Il movimento si è sacrificato in prima persona quando ha visto in pericolo i valori ideali della libertà e della democrazia. Chi altro mai, stando al governo, lo avrebbe fatto? La Lega lo ha fatto e ora riprenderà la sua strada al centro, rigorosamente al centro dello schieramento politico». Sì, rigorosamente al centro. Chi meglio della Pivetti può garantire alla base leghista che le alleanze che il Senatur si prepara a stringere con Prodi, con il pds, non sposteranno il Carroccio a sinistra? E' proprio quello che vuole Bossi dall'Irene, un timbro sul fatto che quell'alleanza che la Lega si appresta a fare non ha un colore, ma è un'alleanza «per la difesa della democrazia». E' un altro compito per la Pivetti che nel frattempo dal suo studio di Montecitorio dovrà mandare avanti tutte le iniziative contro il Cavaliere: dalla commissione speciale per l'informazione all'antitrust, a quella legge sulle «incompatibilità» che, se approvata, impedirà a Berlusconi di assumere incarichi di governo o istituzionali. Al massimo l'ex presidente del Consiglio, se proprio lo vorrà, potrà fare il «peone», il semplice parlamentare.

Augusto Minzolini

Irene: «A dispetto degli uccellacci del malaugurio questo congresso è forte. Mi sento orgogliosa di voi»

Il segretario: «L'unica Lega siamo noi I transfughi di Negri? "Negritos" al servizio di Silvio-Frankenstein...»

Irene Pivetti, protagonista nella giornata conclusiva del congresso leghista al Palatrussardi. A destra, Umberto Bossi, sopra il sindaco di Milano Marco Formentini

RETROSCENA

IL LEADER ALL'ATTACCO

Bossi: Rocco me l'ha giurato «Insieme contro il Re Nero»

MILANO

Il Re Nero. Il Cavalier Pedone. Il Fante Lesto o Lestofante. Silvio Perón che si affaccia dal balcone della tv «e sciaff!, finisce sul marciapiede come una frittata». Risate, applausi, bandiere al vento e quello striscione che si agita: «Umberto alza gli occhi e guarda il cielo, solo lui è più grande di te!», Lega Nord sezione di Arezzo. Tutti in piedi, pugno chiuso e pollice in su: è «Roger!», il saluto leghista al Capo. E Bossi, Irene Pivetti seduta al tavolo della presidenza, gongola: «C'è chi ha detto che questo congresso è il funerale della Lega, ma è molto allegro per essere un funerale!».

La Lega cambia, Bossi no. Da ieri ha un nuovo nome, «Lega Nord-Italia Federale». Da ieri ha un nuovo presidente, il senatore vicentino Stefano Stefani. Da ieri non ha più Roberto Maroni e lancia Irene Pivetti. Ma Bossi resta Bossi. Istrione. Pasticcione («Neanche Mussolini aveva un monopolio tv così!»). Guerresco nelle metafore sui «Bombardieri del Re Nero». E però deciso, quasi ripetitivo, nel riproporre la Linea: no alla destra, no a Berlusconi e Fini. «Al centro, un centro che sta sopra!». Proprio come un lampadario. «E lui è la nostra luce, il nostro illuminato!», si allarga il senatore Enzo Boso.

A questi 5000 e più, eccitati, entusiasti, caricati, Bossi non ha detto quel che forse s'aspettavano. Che si fa in caso di elezioni? Calma. I leghisti sono pregati di accontentarsi di questo doppio passo. Uno: «Se vogliamo essere indipendentisti dobbiamo andare da soli, però se la natura del partito è federalista, e lo è, possiamo fare alleanze solo con forze politiche nazionali». Due: «Con buona pace del Cavalier Pedone una settimana fa, anzi qualche giorno fa, Buttiglione mi ha detto "presentiamoci assieme" al voto. Se ci fosse l'alleanza Lega-ppi potremmo sbaragliare il Frankenstein nero!».

E' il solito Bossi, che si prende per mano la Lega e passo dopo passo la porta dove ha deciso. Chiusura netta con il Polo di destra, («Ho rimesso la destra al suo posto», spiegherà alla fine delle due ore di comizio, il suo record assoluto) e poi si vedrà in base alla vecchia massima «da strada viene strada». Dovesse andare a destra Buttiglione, Bossi è già pronto. Perché, come ripete da giorni, «se si dovesse andare al voto senza l'antitrust e senza le nuove regole della democrazia, allora faremmo un Fronte di liberazione nazionale». Con chi non lo dice, ma per non restar solo non c'è che Romano Prodi. E allora su con il tono di voce e mettere il disco: «La Lega non va a sinistra, la Lega non va a sinistra». Ma la Lega che urla contro Berlusconi e Fini, a metà pomeriggio, quando arriva il telegramma di Prodi («Auguro di cuore buon lavoro, è più che mai necessario il vostro contributo alla vita democratica italiana») concede qualche fischio e molti applausi. Bossi, quando lo verrà a sapere, commenta con «Ah!, però...». Però nelle sue due ore al Palatrussardi su Prodi neppure un accenno, e nemmeno su D'Alema, o su Berlusconi che telefona a Genova agli ex leghisti e dice: «Bossi si è buttato nelle sue braccia».

Ai leghisti Bossi preferisce spiegare le sue ragioni e mettere la «destra a destra», via, lontana. Una destra che usa le reti Fininvest «contro la democrazia». Tanto che invoca «le istituzioni a verificare se nei confronti della Fininvest non esistano gli estremi per configurare in quelle tv lo strumento della ricostituzione del partito fascista!». Ovazioni dalle tribune. Reti Fininvest riempite d'insulti, un giornalista di Rete 4 quasi aggredito. Per chi lavora per il Re Nero non è facile far cronaca da queste parti. Ma basta sentire il sindaco Marco Formentini, neppure per gli altri «Squallidi pennivendoli», se è in buona. Ma Bossi, dopo lo psicodramma dal palco di sabato, dopo l'addio di Bobo Maroni, non poteva fingere, non poteva dimenticare lo strappo. «A Maroni in fondo voglio bene», dice e il congresso applaude. Poi, però, non è propriamente tenero. Dovrebbe leggere sul vocabolario cosa vuol dire «dittatura». Dovrebbe ricordare cos'è l'identità per un leghista. E che Berlusconi «voleva il Partito Unico della destra». E che «non è un valore trascinare il ceto medio nel Polo di destra rischiando un secondo fascismo». E «guai, caro Maroni, legittimare una destra eversiva».

Con gli ex leghisti, invece, giù con le mazzate. Per il professor Miglio: «Con la tua infamia sei andato ad infangare la Lega dai magistrati e non hai scritto niente. Povero vecchio, la tua conoscenza non è cultura, e l'hai buttata via come un sacco di immondizia e ora lavori per il Cavaliere appedonato di Arcore». E per gli ex riuniti a Genova con Luigi Negri, già segretario dei lombardi: «I Negros, Negros, grande capo leghistus della lega di destra. Una comica: si è inventato che la lega andava a sinistra per fare la Lega di destra. Ma figuriamoci, la Lega non esiste la Lega è questa! E loro serviranno il Re Nero».

Due ore, gira e gira, e Bossi arriva sempre lì, sulla destra da rimandare a destra. «Sindaco Formentini mi raccomando per il 25 aprile voglio immense manifestazioni!». Come Irene Pivetti richiama all'identità e al coraggio. Applausi ai parlamentari che hanno buttato il Cavaliere dal cavallo. Ma attenzione, i prossimi andranno scelti con cura. Comunque sia con la vita, «abbiamo perso più poltrone che amici e forse ha ragione il botanico Formentini: quando si pota il tronco si fa più forte...». Bossi scende dal palco e improvvisa un altro comizio, un'altra ora: «Ragazzi, vi è piaciuto questo bel funerale?!».

Giovanni Cerruti

NUOVO NOME PER CONQUISTARE IL SUD

I «Roger» in Sicilia, come i Mille

MILANO. *«Mille, spedizione dei.* Nome comunemente dato alla spedizione guidata da Garibaldi che tra il maggio e l'ottobre del 1860 abbatté il Regno delle Due Sicilie dando un contributo decisivo alla formazione dell'unità d'Italia». Se qualche giorno fa, in una intervista alla *Stampa*, Umberto Bossi consigliava all'ex amico Maroni di andarsi a ripassare il «bigino» di filosofia, i fedelissimi della Lega - quelli che si salutano alzando il pollice e dicendosi «Roger» - hanno rispolverato il Bignami di storia. Bisogna «conquistare» il Sud? E allora facciamo come Garibaldi.

A dire il vero, gli onorevoli Tino Rossi e Giancarlo Malvestito non hanno proprio la faccia di Bixio e Pilo (Rosolino, non Gianni). E neppure Corrado Metri, il fondatore del gruppo dei Rogers, assomiglia a Garibaldi. Ma il Metri, il Rossi e il Malvestito il prossimo 11 maggio sbarcheranno a Marsala, al comando di altri 997 garibaldini del Carroccio. Uno dei nuovi mille sarà il leghista della prima ora Giuseppe Leoni: «Partiremo da Quarto armati degli ideali federalisti - spiega - e ritorneremo a piedi, predicando attraverso cento città e cento paesi». Il progetto ha raccolto un immediato successo: «In pochi minuti - annuncia Corrado Metri - hanno aderito moltissimi parlamentari. I più solerti? Sonia Vitale, Fiorello Provera, Maurizio Menegon».

NUOVO SIMBOLO... Va in soffitta la «Lega Nord», arriva la «Lega Nord-Italia Federale». Un restyling obbligato per tener dietro alle indicazioni «nazionali» di Umberto Bossi. E il quarto cambiamento da quel lontano 1982 quando Bossi, non ancora *senatur*, fonda con l'aiuto di pochi amici (tra i quali il neo-garibaldino Giuseppe Leoni), la Lega Autonomista Lombarda. Due anni dopo, si avvia il rapido processo evolutivo del movimento che cambia nome in Lega Lombarda. Si abbandona il «federalismo etnico» per proporre la Lega come locomotiva di una grande alleanza federalista. E' nel 1991, al congresso di Pieve Emanuele, che nasce ufficialmente la Lega Nord, cui nel '91 si affianca, la Lega Italia Federale, coordinata da Oreste Rossi (un altro garibaldino) che ha il non facile compito di fare attecchire la Lega nel Centro-Sud.

Garibaldi (a lato) ha ispirato il deputato leghista Giuseppe Leoni (a sinistra). Sotto, Perón

E NUOVI INSULTI. Sabato ha raggiunto quota 20, ieri ne ha aggiunti altri 3, nuovi di zecca: Bossi ha infoltito l'elenco degli epiteti contro Berlusconi. Il più applaudito dalla platea leghista è stato quello di sapore sudamericano: «Juan Garcia Silvio Perón» che riecheggia il già noto «Perón della mutua». Poi «il Re nero» e il «gran Cavaliere pedonato di Arcore» mutuati dal linguaggio scacchistico. Si vanno ad aggiungere ai più noti «Berluscaz» e «Berluskaiser» e a quello coniato ieri di «Frankenstein della destra». Sempre ieri Bossi ha insistito molto sul termine «dittatore», già usato ma accompagnato stavolta da un invito esplicito a Maroni ad andarsi a leggere sul vocabolario il significato: «Caro Roberto, leggi il vocabolario e a quella voce troverai scritto: i dittatori spuntano sempre nelle crisi socio-politiche gravi e la prima cosa che fanno, quando ottengono il potere, è quella di liquidare gli oppositori per poi sottomettere gli interessi generali del Paese a quelli personali». E ha concluso: «E' un profilo - dice Bossi - che assomiglia tanto a un personaggio che conosciamo bene...». [r. i.]

A Genova il congresso dei fuorusciti dal Carroccio. Forza Italia: sarete ricandidati dal polo

Nasce la Lega anti-Bossi

Silvio telefona: voi non avete tradito

Negri: «Alla Camera siamo più di venti» Matteia: tante galline ma nessun gallo

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Maroni non si fa vedere e non manda nemmeno un messaggio nonostante l'abbiano ripetutamente annunciato. Berlusconi, invece, non si vede, ma si sente: «Auguri a tutti», dice in diretta telefonica da Arcore. Quindici minuti per salutare i secessionisti della Lega, gli uomini in fuga da Bossi: deputati, senatori, consiglieri comunali, varia umanità ex leghista radunatasi ieri per tutto il giorno ai Magazzini del Cotone nel porto di Genova con l'ambizione di fondare una nuova Lega, «italiana» (non solo del Nord) e «federalista».

Una «lega» di transizione - è ovvio - verso Berlusconi da cui sperano di essere accolti e, soprattutto, ricandidati. Il Cavaliere, nella sua benedizione telefonica, non ha fatto promesse. Ma il suo inviato, l'onorevole Mario Bortolosa, ci ha spiegato l'offerta che sarà fatta ai transfughi: «I parlamentari che non hanno tradito i loro elettori si sono guadagnati i gradi sul campo e hanno diritto di riprendere e continuare il lavoro interrotto». Ciò significa che ciascuno di loro avrà la chance di una candidatura del Polo della libertà nello stesso collegio in cui è stato eletto.

L'onorevole Bortolosa, coordinatore di Forza Italia in Veneto, è arrivato a Genova direttamente da Arcore, dove ieri, per tre ore (dalle 18 alle 21) ha discusso con il cavaliere insieme a deputati e delegati veneti, in tutto cinquanta persone. S'è discusso di politica, ci ha rivelato, e di elezioni: «Ci stiamo preparando per giugno, regionali e politiche insieme». Con il verbo berlusconiano ancora caldo è arrivato al congresso dei secessionisti: «Il presidente voleva venire e salutare ognuno dei parlamentari presenti... Poi ha deciso di collegarsi telefonicamente: è un metodo che abbiamo già sperimentato essere molto efficace».

Efficacissimo, anche se a senso unico, una voce dal cielo che riempie la sala. E il Cavaliere, in queste cose, è bravissimo. Alle 13.15 lo speaker (dopo due minuti di prove tecniche) annuncia: «E' in linea». Ed ecco la voce, calda e appassionata: «Avete fatto un grande cammino, vi saluto tutti...».

Elenca i partecipanti ad uno ad uno, come se li vedesse: «So che c'è Negri, Rosso, mi pare Andreoli...». Richiama tutti a quella che chiama la «religione del maggioritario», riracconta il tradimento di Bossi, afferma che oggi in Italia c'è il paradosso di un governo sostenuto da una «maggioranza che nel Paese è minoranza», si lascia prendere un po' la mano e dice: «Vogliono riprendersi la Rai».

E mentre i ventitré parlamentari usciti dalla Lega si mettono in posa per le foto ricordo, la voce insiste, attacca Bossi e la sua Lega: «Non può certo dire che l'abbiamo boicottato: non c'è stato un solo provvedimento presentato dalla Lega al governo che non sia stato approvato. La verità è che il suo federalismo era una bandiera del nulla». Richiama gli ex leghisti all'unità in vista delle elezioni: «Tutti quelli che sono usciti dalla Lega devono unirsi in un'unica offerta da presentare agli elettori». Un'offerta speciale.

Altra aria e altro clima da quella «popolana» del congresso bossiano di Milano, qui a Genova, nell'elegantissimo centro congressi, dove sono venuti anche un bel po' di ex ministri a salutare quelli che l'ex Staglieno chiama «confratelli». C'era Biondi («Vi sono vicino come amico in questo momento difficile»), D'Onofrio («Senza di voi non avremmo potuto accusare Bossi di tradimento»), Radice («Vedo con piacere i vostri visi»), i sottosegretari Grillo e Caputo. Dei transfughi c'era l'asso piemontese-ligure, ma anche i veneti e i seguaci di Luigi Negri, l'ex segretario della Lombardia, il più duro contro Bossi: «Voleva fare con il pds la sanatoria per i 5-6 milioni di immigrati che si aggirano nelle nostre strade».

C'era, eroe di giornata, l'onorevole Flavio Caselli di Saluzzo, l'unico che ha avuto il coraggio di andare al congresso di Bossi e che si è preso insulti, monetine e persino un vaso di fiori: «Non mi ha colpito, mi ha solo sfiorato: è stata la sconfitta della ragione». Poi, attaccando Maroni: «Non è il momento di abbandonare».

Ma se Berlusconi è il leader virtuale (oltre che telefonico) del gruppo, in sala non si è appalesato un vero condottiero. Con autoironia il deputato di Ivrea Matteia ha riconosciuto che c'erano «molte galline e nessun gallo». C'è bisogno di Miglio e vorrebbero avere Maroni, che Negri ha più volte annunciato (con una telefonata o una lettera), ma che non si è segnalato. Però Negri ha fiducia: «La costituente che raduni i soggetti sparsi usciti dalla Lega non può fare a meno di Miglio e di Maroni». Aspettiamo.

Nel clima soffice dei magazzini del cotone ristrutturati da Renzo Piano sono volate parole grosse e molti rancori contro Bossi: «Un fascista, un traditore», ha tagliato corto Negri: «Mi dimetto da parlamentare solo se lo fa anche Bossi e in tal caso lo sfido alle elezioni nello stesso collegio». Poi ha annunciato che domani costituirà il nuovo gruppo alla Camera: «Siamo più di venti».

Ma la vera questione indigeribile per tutti è stata la scelta a sinistra di Bossi, l'abbraccio di sabato al congresso di Milano con D'Alema. L'onorevole Filippi, di Thione, Vicenza, ha usato una parabola per profetizzare il futuro di Bossi: «La Lega è come la rana della favola che si lascia convincere dallo scorpione e se prende sulle spalle per attraversare lo stagno. Ma a metà strada lo scorpione la punge e l'uccide. Così farà il pds con la Lega: la ucciderà perché non può farne a meno, è nella sua natura, statalista e collettivista».

Al diavolo dunque Bossi e la Lega. Avanti con Berlusconi e il polo delle libertà. Avanti con il vero federalismo, «il nostro - ha detto il senatore Rosso di Cuneo - non certo con quello di sinistra la cui unica attuazione è stata quella sovietica».

Alla fine hanno approvato una bella mozione. All'unanimità.

Cesare Martinetti

Gli ex leghisti Luigi Negri e Sergio Cappelli. Sopra, Silvio Berlusconi

«I lumbard in braccio a D'Alema»

Berlusconi «in diretta» da Arcore «Ora dovete riunire la diaspora»

GENOVA. Silenzio, parla il Cavaliere. La convention dei leghisti dissidenti si è formata per quindici minuti mentre gli altoparlanti del Centro Congressi dei Magazzini del Cotone irradiavano il messaggio telefonico di Berlusconi. Più che un saluto ai congressisti, quello del Cavaliere è stato un attacco al «traditore» Bossi, colpevole di aver stroncato sul nascere lo slancio del suo governo, e anche agli «indecisi» del centro.

«Bossi ha voluto buttarsi nelle braccia della sinistra, di D'Alema e degli altri - ha detto il Cavaliere -. Il suo voltafaccia ha portato ad una situazione paradossale: c'è un Parlamento che vuole riappropriarsi della Rai, conquistare le televisioni private con una maggioranza che è il contrario della maggioranza espressa dal Paese, quella delle urne e dei sondaggi. Stiamo vivendo una fase oscura in cui la democrazia è andata gambe all'aria e in cui ci troviamo ad essere governati da una maggioranza che nel Paese è una minoranza. Tutto questo non può essere sopportato a lungo. Credo che si debba uscire presto da questa fase negativa, che si debba presto tornare alle urne affinché gli elettori possano riprendersi la sovranità che a loro appartiene e dare così al Paese ciò di cui ha bisogno: un governo stabile che possa intervenire con delle riforme in ogni comparto dello Stato».

Il Cavaliere ha lanciato strali anche ai popolari: «Come si può pensare che la gente possa capire che il ppi non sappia se restare di qua o di là. La gente ha bisogno di cose chiare. Deve decidere tra uno Stato liberale, decentrato, o uno Stato dirigista, statalista con protagonisti che sono ancora dentro al giustizialismo, al massimalismo, che fanno le campagne elettorali attraverso la calunnia, la diffamazione, gli insulti, le menzogne. La mentalità di questi signori non è cambiata malgrado i travestimenti che vogliono assumere, le dichiarazioni di superficie per sostenere di essere liberali e magari anche cattolici».

In chiusura, Berlusconi ha offerto agli elettori «un buon governo garantito dal Polo delle Libertà e dai movimenti usciti dalla Lega con la raccomandazione che tutti confluiscano in un unico movimento, perché sarebbe un errore disperdersi in tante schegge: dovete essere orgogliosi di ciò che la Lega ha fatto nel passato, di come ha saputo contribuire al cambiamento».

Applausi, ovviamente. E qualche perplessità. Cosa avrà voluto dire il Cavaliere quando ha mosso accuse al Parlamento «che vuole riappropriarsi della Rai»? E quando ha citato la maggioranza «espressa dalle urne e dai sondaggi»? E quando ha detto che la democrazia «è andata a gambe all'aria»? Vocaboli sfuggiti parlando a braccio, probabilmente. Dei quali non si può chiedere conto. Non per telefono, almeno. [r. l.]

Craxi e gli Usa

«Quando Reagan mi dava retta»

HAMMAMET. «Ricordo due casi in cui Reagan mi appoggiò in modo aperto e significativo; ma in almeno altri due casi non mi diede retta», ha dichiarato Bettino Craxi, riferendosi ai documenti della Cia resi noti ieri, dai quali emerge che gli Usa sostenevano negli Anni 80 l'ex segretario psi per bloccare la scalata al governo dei comunisti in Italia. Incontrando la corrispondente Ansa, Craxi ha rievocato l'appoggio di Reagan «quando, dopo la lite di Sigonella, dalla quale era nata una crisi di governo contro di me, egli chiuse la questione con un "Caro Bettino"». L'altro caso fu «quando Reagan appoggiò l'iniziativa del governo italiano perché il gruppo dei cinque maggiori Paesi industriali si aprisse anche all'Italia, mentre i partners europei menavano il can per l'aia». In due casi invece Reagan non ascoltò Craxi: «Quando gli chiesi di non bombardare Tripoli e quando gli dissi che era necessario trattare con l'Olp». [Ansa]

UN EBREO IN AN

E' una adesione che dimentica la storia

DURANTE una lezione di storia ebraica (corso che frequentavo la domenica, quando ero ragazzo, e sotto la coercizione dei genitori, per dire la verità), un insegnante raccontò a noi allievi che a metà dell'800 la comunità ebraica di un piccolo ducato tedesco ebbe il permesso di eleggere un proprio deputato al Parlamento locale, e scelse a rappresentarla un rabbino. Questi, quando entrò per la prima volta alla Camera, prese posto tra i deputati di sinistra, il che fece meravigliare i conservatori. «Come mai - gli fu domandato - un ministro di Dio si associa con miscredenti liberali invece di sedersi a destra?». Il rabbino, giocando sulla parola *Recht*, che in tedesco significa sia destra che diritto, rispose: «*Weil die Juden keine Rechte haben*», cioè, perché gli ebrei non hanno «alcuni diritti», e conseguentemente «alcune destre».

Suppongo che Isaac Meghnagi, un ebreo che, stando alle testimonianze riportate su *La Stampa* di ieri, ha partecipato con entusiasmo all'assemblea di Alleanza nazionale, sappia molto bene che negli Anni 20 e nei primi Anni 30 ci furono tra gli ebrei italiani molti sostenitori del fascismo; che ancora intorno al 1930 lo stesso Mussolini dichiarò che non esistevano razze pure e che gli ebrei - almeno quelli fascisti - erano dei buoni italiani come tutti gli altri; ma che quando non gli faceva più comodo dire cose di questo genere, cominciava a dire il contrario, e con risultati che sono ben noti.

Proprio in questi giorni ho riletto, per caso, una informazione sul compositore Renzo Massarani (1898-1975), ebreo mantovano, il quale era stato fascista «della prima ora», aveva occupato vari posti burocratici nel regime e aveva collaborato al giornale *L'impero*, addirittura. Tuttavia nel 1938, secondo il musicologo inglese John C. G. Waterhouse, le composizioni di Massarani «furono messe al bando (...). Immigrò in Brasile, di cui divenne cittadino nel 1945 e dove lavorò come critico musicale (...). Ma dopo le sue esperienze traumatiche (...) preferiva dimenticare la propria musica. Ne vietò la ristampa e le esecuzioni, e negò l'accesso ai manoscritti anche delle migliori tra le proprie composizioni». Ecco la fine di un musicista che Alfredo Casella aveva descritto come uno dei tre migliori talenti tra i compositori italiani della giovane generazione. E il caso di Massarani è emblematico di tanti, tantissimi altri.

I fatti parlano con molta chiarezza: i membri di qualsiasi minoranza (gli ebrei sono lo 0,25% all'incirca della popolazione del mondo e lo 0,06% all'incirca della popolazione dell'Italia) dovrebbero per forza schierarsi con tutti quelli che abbiano una visione internazionalista del mondo, con quelli che credono non nell'esaltazione di questa o quell'altra etnia, non negli immarcescibili destini di questo o quell'altro popolo, ma nella pur irrealizzabile convivenza tranquilla tra tutti gli sciagurati gruppi, grandi e piccoli, che formano insieme la sciaguratissima razza umana. Forse il signor Meghnagi ha ragione quando dice: «Dio rispetta il forte» (ed è forse anche per quello che lo dico, con Stendhal, «l'unica giustificazione che Dio ha è che non esiste»), ma a me sembra che un ebreo che cerca di associarsi agli anticosmopoliti abbia delle spiccate tendenze suicide. E un partito radicato in qualsiasi tipo di fascismo non può che essere anticosmopolita.

Questo non vuol dire che tutti debbano essere comunisti, come il signor Meghnagi etichetta, sembra, quelli che non la pensano come lui, ma semplicemente che il rifiuto di ogni forma di parrocchialismo debba essere la *condicio sine qua non* dell'atteggiamento di tutti gli appartenenti a minoranze etniche, nazionali o religiose. Riceveranno pure dei calci nel sedere per ringraziamento, com'è successo agli ebrei, internazionalisti e no, dell'Unione Sovietica, della Polonia, dell'Ungheria e di tanti altri Paesi comunisti, fascisti, liberali, conservatori e via dicendo, ma non hanno altra scelta.

Harvey Sachs

Anche Dini e il ministro della Difesa nella camera ardente a Saxa Rubra: è morto anche per noi

«Addio Marcello», alla Rai il giorno del dolore

Oggi i funerali dell'operatore ucciso

ROMA. L'ultimo omaggio per Marcello Palmisano. Per lui, per la sua memoria ieri le fazioni in lotta a Saxa Rubra hanno firmato una tregua. Tutti i colleghi giornalisti e operatori, divisi quotidianamente da lotte sindacali, politiche e di poltrone, hanno ritrovato un filo comune e l'orgoglio del proprio lavoro. Hanno applaudito a lungo e si sono commossi quando il feretro con il corpo di Marcello è stato portato a braccia dai colleghi operatori.

Come camera ardente Palmisano ha avuto lo studio più grande del Tg2. La bara avvolta nel tricolore con le insegne della nave «Garibaldi» è stata posata dietro a un grande schermo con la nuova grafica del Tg2: un mappamondo dove le nazioni hanno forma di nuvole su uno sfondo azzurro cielo. Su uno schermo laterale, si alternavano le foto di Marcello fatte nei suoi viaggi di servizio. Qui sono arrivati in tanti a rendere omaggio all'operatore ucciso in Somalia. I parenti da un lato della bara non hanno potuto trattenere lacrime, dolore e rabbia per una morte che nonostante la razionalità delle spiegazioni - «quello era il suo lavoro», è il ritornello continuo - non riescono ad accettare e a capire. La moglie di Palmisano, Maria Cristina, una giovane donna dai lunghi capelli neri raccolti in una coda non ha saputo dominare la disperazione. Si è piegata con un rosario in mano sulla bara e la ha abbracciata, a lungo, prima teneramente poi con forza come se questo ultimo contatto potesse scongiurare la separazione definitiva dal marito.

A portare le condoglianze dell'azienda ai parenti di Palmisano c'era il presidente Letizia Moratti, il direttore generale Raffaele Minicucci, il suo vice Aldo Materia. Hanno sostato ai lati della sala aspettando l'arrivo del presidente del consiglio Lamberto Dini. Dini è arrivato, ha stretto la mano alla vedova di Palmisano e poi se n'è andato. «Di fronte a queste tragedie non ci sono parole», è stato l'unico commento.

Da Palazzo Chigi è arrivato poi il ministro della Difesa, generale Domenico Corcione, che ha avuto parole dure per chi ha innescato su una morte le polemiche: «Mi riferisco in particolare - ha commentato - a chi ha detto che la trasferta a Mogadiscio è stata fatta per denaro, e cose di questo tipo. Cosa si può dire di più fastidioso? Palmisano era lì anche per dare notizie che riguardavano operazioni militari in corso. E per questo lo sentiamo come uno dei nostri. Ma dire questo è limitativo perché sono tutti dei nostri». Davanti alla bara fasciata con la bandiera italiana sono passati anche il ministro delle Poste Agostino Gambino e il ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Tra i politici Giorgio Napolitano e Vincenzo Vita, del pds.

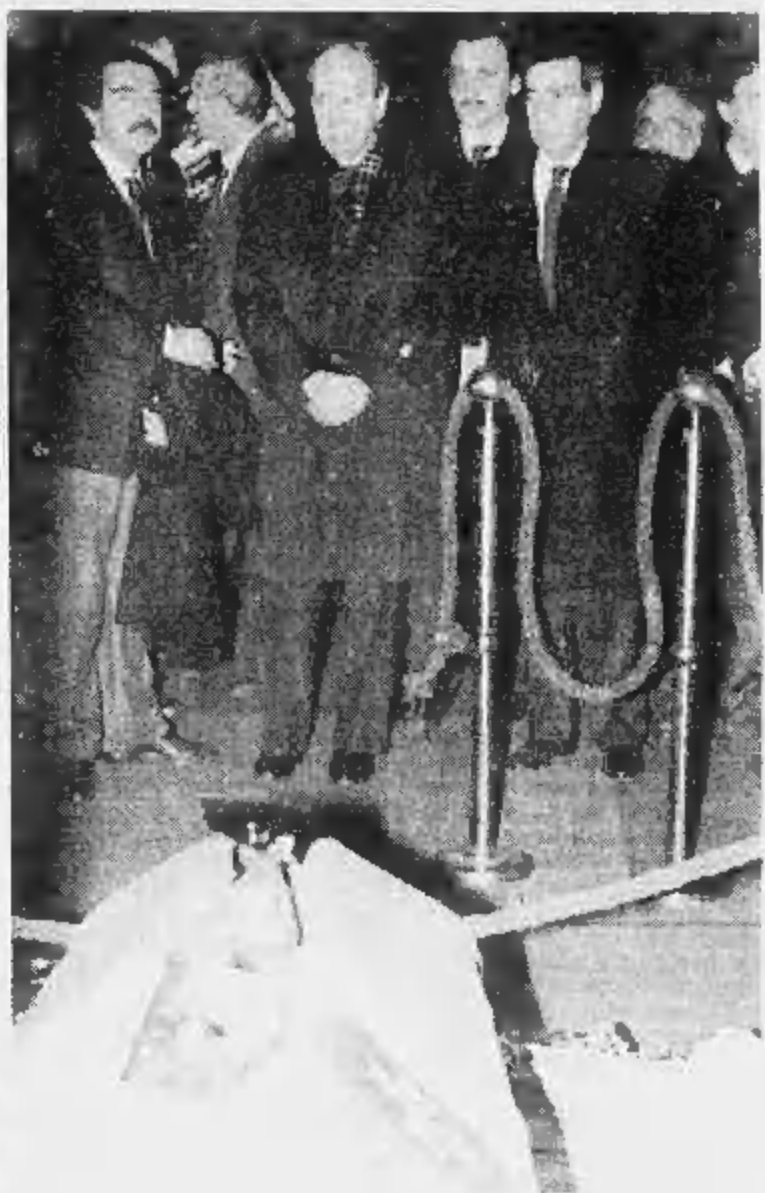
I giornalisti del Tg2, insieme con il direttore Clemente Mimun, si sono alternati nel fare la guardia d'onore a Palmisano. Insieme a loro hanno voluto essere presenti tanti lavoratori Rai. Dai volti noti, come Maria Luisa Busi, Lilli Gruber, Michele Cucuzza, Federica Sciarelli, a quelli che lavorano dietro le quinte. Ai padri del mestiere come Arrigo Levi. Carmen Lasorella è arrivata solo nel pomeriggio. Si è avvicinata alla moglie di Palmisano e le ha preso la mano, in silenzio.

E ieri nell'Istituto di Medicina Legale di Roma si è svolta l'autopsia sul corpo di Palmisano. «Non è stato facile - hanno detto i medici -, viste le condizioni del cadavere». L'esame ha comunque stabilito che l'operatore è stato raggiunto da diversi colpi di arma da fuoco, anche alla testa. I risultati dell'autopsia saranno consegnati al magistrato che si occupa dell'inchiesta e che domani ascolterà Carmen Lasorella. Le indagini si presentano complicate visto che in Somalia non vi sono referenti a cui si possano rivolgere gli inquirenti italiani.

Oggi la camera ardente sarà aperta fino a mezzogiorno. Poi, alle due di pomeriggio, ci saranno i funerali, in diretta tv, sul grande viale tra i palazzi dei Tg a Saxa Rubra.

Maria Corbi

«I parenti hanno diritto di non accettare questo discorso, ma Marcello sapeva di poter cadere per l'informazione»

Montanelli e l'auto bruciata di Palmisano. In alto il figlio dell'operatore e il primo ministro Dini nella camera ardente

INTERVISTA

LA MISSIONE DELL'INVIATO

«Per una notizia vale morire»

Montanelli: i rischi sono parte del mestiere

MILANO

UN inviato di guerra che muore in guerra. Il padre che chiede ai giornali, ai giornalisti, se ne valeva la pena, se un'immagine in più dalla polvere di Mogadiscio, valeva la vita di suo figlio, Marcello Palmisano.

Lei, Indro Montanelli, che per vent'anni ha scritto di guerre dentro alle guerre, cosa risponde?

«Io capisco il dolore dei genitori. Non me la sento di dire a un padre che un'immagine valeva la vita del proprio figlio, perché sarebbe disumano e anche sciocco, anche crudele. Perciò a lui non posso dire una cosa che ha tutto il diritto di non accettare...».

Dire cosa?

«Che se uno fa l'inviato di guerra deve mettere nel conto che la sua vita è appesa a una fatalità, a una pallottola, a un agguato, a un'imprudenza».

Dunque ne valeva la pena?

«Sì, ne vale sempre la pena. Non voglio essere retorico, ma io penso che quando un giornalista muore su un fronte, ha diritto a due cose soltanto. La prima è che si recuperino i resti e gli si diano sepoltura con una piccola lapide: caduto al servizio dell'informazione».

E la seconda?

«A un po' di silenzio. Con noi non c'è bisogno d'altro».

Troppe parole su Palmisano?

«Con i morti in Italia si fa sempre molta retorica. Per carità, la famiglia, gli amici, hanno tutti i diritti, ma non si può trattare la morte di un italiano come se fosse la fine del mondo».

E invece?

«Invece ha ragione la giornalista della Rai, Carmen Lasorella, che ha detto: i rischi fanno parte del nostro mestiere. Punto e basta».

Il mestiere prima di tutto?

«Se uno sceglie di fare l'inviato e poi non va a vedere, che razza di inviato è? Guardi io ho molto rispetto... Non conoscevo Palmisano, ma so che se uno sceglie quel mestiere lì e ha la vocazione, sa perfettamente i rischi che corre».

Lei parla di vocazione...

«O di pazzia, dipende dai punti di vista».

Più una cosa o più l'altra?

«Forse tutte e due».

Non c'è anche la sfida, un eccessivo amore per il rischio?

«C'è eccome. C'è il gusto per l'avventura, la sensazione di trovarsi sempre al limite, dove è in gioco la vita. C'è il protagonismo. Ma c'è anche la voglia di raccontare, di essere il testimone di un evento, la guerra, dove sempre gli uomini hanno dato il meglio e il peggio di sé».

Per lei la guerra cos'è stata?

«Io ne ho viste tante di guerre. A pensarci bene è stata la mia giovinezza».

Lo rifarebbe?

«Certo che lo rifarei, con le guerre di allora però, quando il giornalista era davvero l'unico testimone».

Oggi ci sono le televisioni, c'è Cnn a copertura planetaria.

«Sì, ma dell'ultima vera guerra che c'è stata, quella del Golfo, non abbiamo saputo niente, non abbiamo visto nulla. Io sul Golfo non ci sarei andato, perché mi sarei ritrovato chiuso in un albergo con i militari americani che ogni giorno ti raccontavano un po' di balle sugli altri americani al fronte. Una idiozia»

Però c'è stata la Bosnia, la Cecenia, la Somalia.

«Ecco, quelli sono conflitti locali, e lì puoi ancora buttarti in mezzo alla mischia, puoi raccontare ciò che vedi in presa diretta».

Lei quante volte è stato dentro alla mischia?

«Ah, chi se lo ricorda! Sono stato con i finlandesi dietro alle linee russe, c'ero solo io con questi finlandesi che non parlavano neanche se gli sparavi. Sono stato, nel 1941, su fronte jugoslavo quando la Jugoslavia entrò in guerra. Ero in Albania e feci il coglione di buttarmi dietro alle linee pensando che alla peggio mi avrebbero fatto prigioniero».

E' la volta che in Italia fu dato per morto?

«E mi diedero pure una medaglia d'argento alla memoria, salvo poi revocarmela quando gli italiani mi ritrovarono tre giorni dopo».

Poi è stato a Budapest, nel '56.

«E mi ricordo di un operatore Rai eccezionale, Vittorio Mangili, l'inviato più coraggioso che abbia mai conosciuto. Uno che si buttava proprio in bocca agli spari».

Invece saltò il Vietnam.

«Lì per il Corriere c'era Egisto Corradi, il maestro di tutti gli inviati di guerra, il più bravo di tutti, uno che perfino i reporter americani trattavano con deferenza. Bastava dire: questo l'ha scritto Corradi, che tutti prendevano appunti, perché era sempre e solo la verità».

E' per scrivere la verità che si va in guerra?

«Per scrivere la verità possibile, i dettagli, le cose piccole, quelle che puoi controllare. Una guerra si racconta così».

A Mogadiscio, Palmisano è morto perché senza saperlo si era infilato in una faida di scorte...

«Quando arrivi in zona di guerra sei appeso a un filo. Non sai mai se stai in un luogo sicuro oppure no. Non sai se hai accanto un nemico o un amico. Non sai mai di chi fidarti. Però stai lì perché quello è il tuo posto per guardare, scrivere, sperare».

Sperare cosa?

«Che il buon Dio non si distragga troppo».

Pino Corrias

«Attacchi assurdi, tacete»

Lasorella replica alle nuove polemiche

ROMA. Dichiarazione su dichiarazione, continua la polemica sulla morte di Marcello Palmisano. C'è chi come Gustavo Selva accusa la Rai di avere dato troppo spazio e risalto alla morte di Palmisano quando invece altre vittime italiane in guerre lontane sono presto dimenticate. Insomma una questione di «par condicio» sulla morte. C'è poi chi come Vigorelli avverte un pericolo di strumentalizzazione dell'agguato a fini politici. O, ancora, chi come Vittorio Feltri, direttore del Giornale ha ridotto la missione di Carmen Lasorella e Marcello Palmisano a un affare di note spese.

Carmen Lasorella e il direttore del Tg5 Enrico Mentana

Prima fra tutte, ieri, è arrivata la risposta di Carmen Lasorella: «Chi cerca di speculare stia zitto. Mi rivolgo a chi di fronte alla tragedia ha avuto la sfrontatezza di fare insinuazioni, a quelle nullità che hanno scritto e dichiarato che si stava scivolando nella retorica mentre gli inviati, in fondo, partono per opportunismo, o peggio, per denaro». E c'è rabbia anche nello sfogo di Lilli Gruber: «Sarebbe meglio tacere su certe volgarità. Sono state dette cose ingenerose e orribili. Se questo è lo stile della Seconda Repubblica sarà meglio correre ai ripari».

E tra le polemiche si insinua anche il dubbio: se sia stato giusto o sbagliato rischiare la vita di due giornalisti in una Somalia lacerata dai conflitti. Anche Enrico Mentana, direttore del Tg5, per tanti anni al Tg2, si è chiesto: «Ma ne valeva la pena?». Lui in Somalia ha deciso di non mandare nessuno.

[m. cor.]

OSSERVATORIO

L'Onu ha fallito e il peggio deve venire

IN Somalia si va verso giorni decisivi, nell'operazione «Scudo Unito», che dovrebbe garantire la partenza ordinata e sicura degli ultimi ottomila Caschi blu e dei loro equipaggiamenti. I militari lo chiamano «ritiro in ambiente ostile». E quanto sia ostile, quell'ambiente, lo abbiamo visto. Speriamo che il seguito sia meno drammatico. Ma il peggio, non più per gli uomini dell'Onu e per gli stranieri in genere, ma per gli stessi somali, verrà dopo, quando le unità della flotta multinazionale si saranno allontanate e le fazioni locali potranno scatenarsi senza più limiti per il controllo del territorio e dei traffici più disparati.

Un fallimento? Certo. Forse il più grave nella storia dell'Onu. Ma che dire del Ruanda, dove sono state trucidate centinaia di migliaia di persone? Dopotutto, in Somalia un tentativo è stato fatto ed è andato male (non senza qualche beneficio nella lotta alla carestia e alla fame). In Ruanda, neppure quello. Ebbene, anche in Ruanda non è finita. Una moltitudine di profughi hutu (l'etnia alla fine sconfitta nell'agghiacciante guerra civile) si accalca nei campi di raccolta dello Zaire e non si riesce a farla defluire verso le terre d'origine. I capi hutu costringono molti se non tutti a restare, per fare dei campi una base di lancio per la guerriglia oltre frontiera, contro i tutsi. Ci sono le premesse per un altro bagno di sangue.

Queste premesse esistono anche per il Paese vicino e gemello, il Burundi, finora miracolosamente sottrattosi alla faida cruenta tra le due etnie. Lì i tutsi sono all'opposizione, nei confronti di un governo detto di unità nazionale, in realtà controllato dagli hutu. Opposizione non all'inglese, evidentemente, ma fatta di agguati e di bombe e di incitamenti a una rivolta generalizzata. I tutsi sono una minoranza, come in Ruanda, ma sono meglio organizzati e detengono posti-chiave nelle forze armate. Va anche detto che la pace finora in Burundi è stata assai relativa: due anni fa, proprio a febbraio, fu assassinato il primo presidente democraticamente eletto, Melchior Ndadaye, un hutu, e in conseguenza morirono in vari modi 50 mila persone, essenzialmente tutsi. Il segretario dell'Onu, Boutros Ghali, ha detto che la comunità internazionale «non saprebbe accettare una ripetizione nel Burundi dei tragici avvenimenti in Ruanda». Può darsi, ma per il momento non si fa nulla per impedirla.

E intanto, passando dall'Africa alla vecchia e civile Europa, c'è chi dice che l'operazione di ritiro dei Caschi blu dalla Somalia è una specie di prova generale per la ex Jugoslavia, o almeno per la Croazia, se, come tutto lascia credere, il presidente Tudjman insisterà perché i soldati dell'Onu se ne vadano entro la fine di marzo. Tutti temono che ciò possa preludere a una nuova e più vasta guerra, ma c'è come una sorta di fatalismo (al quale, mi pare, resiste solo la Francia).

L'Onu sta per compiere 50 anni. Quindi grandi celebrazioni alle viste. Ma celebrazioni di che? Piuttosto è un momento grave, di riflessioni gravi. Nessuno può volere la fine dell'Onu, così come nessuno, fra gli ottimisti, può continuare a illudersi che l'Onu sia o possa essere un governo mondiale (non avendone né la natura né i mezzi). Si tratta piuttosto di rafforzarla per quello che è, realisticamente: cioè metterla in grado di individuare alcuni obiettivi essenziali e ineludibili e fornirle gli strumenti necessari. Così, passo dopo passo, si può far crescere la sua credibilità e la sua efficacia, fuori dalla retorica che poi provoca un senso collettivo di frustrazione e di angoscia.

Si tratta, in ultima analisi, di evitarle la sorte della Società delle Nazioni, che la precedette nella prima metà del secolo, partendo dall'utopia della democrazia internazionale e finendo nella seconda guerra mondiale. Nel nostro caso, sarebbe la terza o la quarta, non si sa.

Aldo Rizzo

Vertice a Washington per rilanciare un dialogo che vacilla

«Non rinnegate la pace»

Clinton mediatore tra Olp e Israele

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un tentativo di salvataggio in extremis quello iniziato ieri a Washington. Il processo di pace in Medio Oriente sta rischiando di saltare e gli Stati Uniti si sono fatti promotori di un incontro al vertice dei ministri degli Esteri dei Paesi interessati, che dovrebbe continuare per i prossimi due giorni al Dipartimento di Stato. Bill Clinton ha partecipato personalmente all'apertura della riunione, a conferma dell'importanza che le viene attribuita.

«Non è un segreto per nessuno nel mondo - ha detto il Presidente degli Stati Uniti nel suo breve intervento - che siamo a un momento critico del processo di pace, ma non possiamo permettere al terrore di minacciarlo». «Noi in questo Paese - ha aggiunto - siamo pronti a raddoppiare i nostri sforzi per far ripartire il processo di pace a pieni giri».

L'intervento americano è stato sollecitato dall'Olp, dopo il fallimento registratosi in un incontro tra il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e Yasser Arafat. Tutte le parti hanno comunque accettato l'invito al Dipartimento di Stato, dove ieri sono arrivati Shimon Peres per Israele, Amr Moussa per l'Egitto, Abdul-Karim al-Kabariti per la Giordania e il negoziatore dell'Olp Nabil Shaath. La delegazione siriana non è presente perché l'argomento dei colloqui riguarda i rapporti tra israeliani e palestinesi nei territori occupati di Gaza e West Bank.

Dopo l'attentato terroristico del 22 gennaio scorso, in cui un'auto-kamikaze piena di esplosivo uccise 21 israeliani, le autorità israeliane hanno deciso di chiudere Gaza e il West Bank per ragioni di sicurezza. Questo impedisce a migliaia di palestinesi di recarsi al lavoro nei territori. Tutta la parte dell'accordo di pace che prevede il progressivo autogoverno dei palestinesi nei territori, comprese libere elezioni, è stata compromessa. Mentre gli israeliani chiedono che l'Olp assuma una posizione più dura nel combattere il terrorismo di Hamas e degli altri gruppi fondamentalisti, i palestinesi pretendono l'immediata fine del blocco attorno a Gaza e al West Bank. In aggiunta, continuano a chiedere la fine degli insediamenti israeliani nei territori. Entrambe le parti appaiono bloccate sulle loro posizioni e un rappresentante palestinese a Washington ha ammonito che il processo di pace rischia «il collasso completo».

Il 2 febbraio scorso, al Cairo, si è svolto un vertice tra le stesse quattro parti attualmente presenti a Washington. La riunione è iniziata con il solenne impegno di tutti a far avanzare il processo di pace, ma poi non è stata presentata alcuna idea concreta e la riunione è finita in nulla.

L'attentato del 22 gennaio ha effettivamente cambiato la geografia politica della zona. La ferita, in Israele, è stata profonda e la reazione inevitabile. Il ministro della Salute israeliano, Ephraim Sneh, ha annunciato che le truppe resteranno nei territori fino alle elezioni palestinesi, invece che ritirarsi prima, come era stato concordato.

Per quanto riguarda il blocco dei territori, le autorità israeliane sostengono di essere in possesso di informazioni serie e preoccupanti sull'imminenza di altri attentati. Il governo di Gerusalemme fa capire di essere a conoscenza di piani terroristici affidati, per la loro esecuzione, a palestinesi che, per eseguirli, dovrebbero entrare nei territori. Il ministro per l'Ambiente, Yossi Sarid, ha dichiarato: «Ci sono dei rapporti che non ci consentono di togliere il blocco». Sarid non ha voluto dire di più, ma si riferiva chiaramente a quanto pubblicato su un giornale israeliano a proposito di piani terroristici per l'anniversario del massacro alla moschea di Hebron, che cade il 25 febbraio. «Nessuna persona responsabile - ha detto il ministro - deciderebbe mai di togliere il bando questa settimana». Ma Saeb Erekat, dell'autorità palestinese nei territori, gli ha risposto: «Più a lungo Israele manterrà la chiusura, più a lungo durerà lo stallo».

Paolo Passarini

GLI ISLAMICI PAKISTANI

«Vogliamo punire Madonna»

ISLAMABAD. Infuriato per l'estradizione verso gli Stati Uniti di un connazionale accusato di terrorismo, un gruppo islamico radicale ha chiesto che i cantanti americani Madonna e Michael Jackson vengano estradati in Pakistan con gli scrittori Salman Rushdie e Taslima Nasrin. Ghafoor Ahmed, dirigente del gruppo Jamaat-e-Islami, ha accusato gli Usa di comportamento colonialista. Martedì scorso le autorità pakistane hanno arrestato e consegnato a quelle americane Ramzi Ahmed Yousef, accusato di aver architettato l'attentato dinamitardo del 1993 al World Trade Center di New York. Madonna e Jackson, secondo Ghafoor Ahmed, dovrebbero essere giudicati per oscenità mentre lo scrittore d'origine indiana Rushdie e la scrittrice del Bangladesh Nasrin «sono colpevoli di aver bestemmiato contro l'Islam». [Ansa-Reuter]

Il presidente Clinton e nella foto piccola Nabil Shaat

SIERRA LEONE

Contatto via radio

Le suore rapite all'ambasciatore «Stiamo bene»

ROMA. Stanno bene le sette missionarie saveriane rapite lo scorso 25 gennaio in Sierra Leone dai guerriglieri del Ruf (Fronte rivoluzionario unito), che tuttora le tengono prigioniere in una zona del Centro-Nord del Paese. Lo ha dichiarato da Freetown, l'ambasciatore italiano in Guinea (con competenza anche sulla Sierra Leone) Ranieri Fornari, che ieri è riuscito ad avere, per la prima volta dal rapimento, un contatto diretto via radio, ed ha parlato con le sette suore (sei italiane e una brasiliana).

Fornari ha spiegato che si tratta del «contatto» che aveva chiesto «prima di iniziare qualsiasi tipo di trattativa» ed ha aggiunto che la prossima settimana avrà «contatti diretti» con il capo del Ruf, Foday Sankoh.

Il «contatto» con le sette suore è avvenuto via radio. Fornari ha parlato anche con il capitano Jibril, responsabile del Ruf della zona in cui si trovano le religiose rapite. Il tutto tramite la stazione radio del vescovo di Makeni, monsignor Giorgio Biguzzi, che, ha spiegato Fornari, ha fatto «da ponte».

Biguzzi è stato tra l'altro l'ultimo, lo scorso 5 febbraio, a parlare con tre delle sette suore. Da allora non si erano più avute notizie fino alla conversazione di ieri mattina.

Fornari ha voluto parlare con tutte e sette le religiose per sincerarsi delle loro condizioni che, considerata la situazione, sono buone. Il diplomatico ha parlato più a lungo con Lucia Santarelli, la più anziana del gruppo, che ha raccontato a Fornari che sono «trattate molto bene», vivono in tre stanze e mangiano soprattutto riso e verdure. E' una «vita sopportabile», hanno detto all'ambasciatore italiano, il quale ha riferito di un accordo per far giungere la medicina «Parlovel» ad una delle sette, Adriana Marsili, che da cinque anni soffre di una grave malattia all'ipofisi. Jibril ha accettato che, attraverso la Croce Rossa Internazionale, la medicina sia portata al campo dove si trovano le sette suore.

Fornari ha spiegato di aver riscontrato «determinazione» e «buon morale». Dopo essersi sincerato delle condizioni delle suore, Fornari avrà quindi, nei prossimi giorni, «contatti diretti» via radio, con il capo del Ruf. «Bisogna avere molta pazienza», ha detto, spiegando che potrebbe essere una trattativa «lunga». [Ansa]

USA

Una scena del film «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson

Vigilante privato ha sparato a un ragazzo: imbrattava un muro

Los Angeles, uccide ed è eroe

Un «giustiziere» contro un teppista

La gente entusiasta «Ce ne vorrebbero di più come lui» Non sarà incriminato

WASHINGTON Lo chiamano «l'angelo vendicatore». Alcuni lo considerano un eroe, altri addirittura un santo. La sorella di Cesar Arce lo definisce invece «un assassino», ma, anche se ha le sue ragioni, appartiene a una nettissima minoranza a San Fernando Valley.

William Masters, santo o «killer», possiede cinque pistole e ne porta sempre una con sé. Aspettava da tempo un momento come quello che gli capitò la notte del 31 gennaio in un passaggio sopraelevato sulla Hollywood Freeway. Aveva provato più volte davanti allo specchio a puntare l'arma, sibilando la parola fatidica: «Freeze», bloccati o sparo. Quella notte, finalmente, William sparò.

William Masters, 35 anni e qualche particina cinematografica alle spalle, sostiene che «bisogna farla finita di vivere nella paura», che bisogna cominciare a reagire, a difendersi attivamente dal crimine.

La sera del 31 gennaio uscì per la sua solita «passeggiata armata», una specie di turno di pattuglia. Qualcuno ha fatto notare che Masters i guai è andato a cercarseli, ma lui ha obiettato che è libero di camminare quando e dove vuole.

Sta di fatto che, sul passaggio sopraelevato, Masters vide due giovani intenti a spruzzare graffiti, ebbe un alterco e, alla fine, uno dei due giovani, il diciottenne Cesar Arce, era cadavere per terra. Il suo amico, David Lillo, 20 anni, se l'è cavata con una ferita nel deretano. Dopo sei ore, Masters è stato rilasciato dalla polizia di Los Angeles, senza che gli venisse contestata alcuna accusa.

Su come è cominciata convergono entrambe le testimonianze, quella di Masters e quella di Lillo. Masters, appena vide i giovani intenti in atti di vandalismo, cominciò a scrivere il numero della loro targa su un foglio di carta. I due si girarono e pretesero il foglietto.

Qui le versioni divergono. Masters sostiene che Lillo è venuto verso di lui con un cacciavite in mano, mentre Arce si apprestava ad assalirlo e derubarlo. E lui ha sparato per difendersi. Lillo ha detto che Masters ha sparato senza provocazione o preavviso. La polizia ha creduto a Masters.

«William, tu non sei un [illegible] per me, tu sei un santo», ha detto un ascoltatore, chiamando una radio privata di Los Angeles a vastissima diffusione. Un'altra ascoltatrice ha detto: «Abbiamo bisogno di più tipi come lui in giro».

Masters offre una spiegazione lineare di questo plebiscito popolare a suo favore: «La gente è sollevata nel vedere che una potenziale vittima di omicidio non è stata assassinata, mentre invece è morto uno degli assassini».

Arce era un ispanico, come del resto lo è Lillo. Nel descriverli, Masters ha usato epiteti chiaramente razzisti. Di conseguenza la comunità ispanica ha mobilitato i propri avvocati per riaprire il caso: in fondo Arce era stato colpito alla schiena. Quando è stato chiesto a Masters se fosse preoccupato di un processo, ha risposto: «E poi dove li trovano 12 cittadini disposti a condannarmi?».

Aveva ragione. Il giudice Gil Garcetti ha archiviato il caso. Nel frattempo il consiglio comunale di Simi Valley ha offerto a Masters la cittadinanza onoraria.

Simi Valley è dove una giuria assolse in primo grado i poliziotti di Los Angeles che avevano picchiato Rodney King.

Masters non rivendica soltanto la piena legittimità dell'uccisione di Arce, ma rovescia addirittura la responsabilità della sua morte sulla madre di lui. «E' lei che ha ucciso suo figlio - sostiene l'angelo vendicatore - per essere stata un genitore irresponsabile e poco attento. Se gli avesse insegnato l'educazione lo avrebbe allontanato dai guai».

David Lillo, il ragazzo ferito, potrebbe ora essere accusato per la morte dell'amico. In base alla legge della California la colpa della sparatoria gli sarà imputato se verrà accertato che è stato lui a cominciare, tirando fuori il cacciavite.

Paolo Passarini

POLEMICA

IN GUERRA CON ROMA

Il diffuso Daily Mail: la sua lotta contro l'aborto accresce la povertà

«Il Papa è nemico della democrazia»

Dall'Inghilterra nuovo aspro attacco al Vaticano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Papa Wojtyla sotto accusa. «Ha proibito ai suoi preti di opporsi alla povertà e alla crudeltà», denuncia un giornale inglese: «Non gradisce la democrazia», «Non sa ascoltare», «Condanna molti Paesi cattolici alla sovrappopolazione», «Accresce la povertà dei fedeli». In un lungo articolo del suo vaticanista Brian Masters, il Mail on Sunday - edizione domenicale del Daily Mail, quasi due milioni di copie - esamina un papato che appare ricco di contraddizioni. Non basta un Papa lavoratore, mosso da pietà e spiritualità: troppe le debolezze sull'altro piatto della bilancia.

Giovanni Paolo II ha «spesso disastrosamente torto» e «le critiche sono giustificate». E' sincero, lo addolora l'oppressione e la povertà lo rattrista, afferma il giornale. Ma poi si comporta da «monarca assoluto» e, dopo essersi battuto in Polonia per la libertà di coscienza, «non consente a nessun altro di esercitarla all'interno della Chiesa». Non proprio un Jekyll e Hyde, ma un uomo pieno di contraddizioni. «Dice e ripete di identificarsi con gli svantaggiati, ma non gli importa che i suoi preti in America Latina facciano lo stesso».

Wojtyla, dice il Mail, ha piegato la teologia della liberazione. Ha «accusato di disobbedienza», costringendoli al silenzio, Gustavo Gutierrez in Perù e Leonardo Boff in Brasile. Dopo avere definito Helder Camara «amico dei poveri e amico mio», lo ha sostituito «con un ultraconservatore che ha subito messo in riga i preti radicali». L'idea di una Chiesa popolare, secondo il Papa, sarebbe «assurda e pericolosa»; e così si spiegherebbe il tiepido appoggio all'arcivescovo Romero e il rifiuto di chiamarlo martire dopo il suo assassinio.

Peggio, secondo il giornale, il Papa impoverisce i Paesi che visita, costretti a sopportare spese che non possono permettersi. Nella sua enciclica del 1988 riconobbe la necessità di sollevare la miseria e le sofferenze anche a costo di sacrificare i tesori della Chiesa, ma subito quello slancio fu tarpato e interpretato dal Vaticano come «un appello all'immaginazione». «Ahimè - scrive Masters - l'immaginazione non costruisce fogne».

Ma soprattutto il Papa viene pungolato sulla questione del controllo delle nascite: «Per lui ogni forma di vita, per quanto squallida, è meravigliosa. Lui non deve viverla, naturalmente; e neppure la vede molto». Possono morire di fame, i figli del nuovo degrado, ma per il Papa «sono tutti figli di Dio». Paolo VI aveva sofferto la sua «Humanae Vitae»; e il suo no alla contraccezione non faceva ricorso al dogma dell'infallibilità che il Vaticano di oggi, invece, «applica retroattivamente».

«Il dissenso è considerato tradimento e qualsiasi dibattito sovversivo», accusa il giornale: c'è «eccessivo autoritarismo», come se Wojtyla avesse «assorbito alcuni degli atteggiamenti del comunismo e la sua intolleranza». Forse anche per il crescente potere vaticano dell'Opus Dei, definito «una sinistra organizzazione che chiede ai suoi aderenti di operare furtivamente». Se la prende anche con il giornalista Vittorio Messori («noto in passato come apologeta dell'Opus Dei») che intervistando il Papa per il suo ultimo libro «non gli ha domandato nulla di interessante o controverso». Conclude amaramente: «Wojtyla, l'intellettuale, ha ceduto il passo al mistico e al populista; e costui rifiuta all'altro l'ingresso in Vaticano».

Fabio Galvano

Esule in Marocco

Morto Mimouni il Rushdie algerino

PARIGI. L'algeria democratica - quello che rifiuta sia la dittatura militare sia la repubblica islamica - è in lutto: lo scrittore Rachid Mimouni, 49 anni, soprannominato il «Rushdie» algerino perché era stato condannato a morte dal Fronte islamico di salvezza, è morto ieri a Parigi, dov'era ricoverato per una epatite virale. Molto noto in Francia, Mimouni viveva con la sua famiglia in Marocco da diversi mesi, avendo dovuto lasciare l'Algeria dopo avere ricevuto ripetute minacce di morte, anche contro i suoi familiari. Mimouni, di cui è stato pubblicato recentemente in Italia il romanzo «La tribù felice», era forse il più famoso degli scrittori algerini contemporanei. E' diventato il nemico numero uno del Fis, che ha pronunciato a più riprese una «fatwa» nei suoi confronti, dopo avere pubblicato il saggio «Della barbarie in generale e dell'integralismo in particolare».

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 FEBBRAIO 1995

Adorno Luca; **Loiacono** Giada; **Marrone** Carmelo; **Dolaude** Federica; **Monaco** Gaia; **Scocco** Arianna; **De Lazzari** Barbara; **Oinoi** Simone; **Pavese** Carlotta; **Antonelli** Erika; **Antoniciello** Federico; **Salusso** Marco; **Montefinale** Eleonora Francesca Rossella; **Groppo** Jessica; **Perrotta** Sharon Valentina; **Briscese** Lorenzo; **Randazzo** Miki; **Mastrogola** Martina; **Rossi** Yaneth; **Bruzzese** Elia; **Pulvirenti** Mattia; **Lancellotti** Arianna Chiara; **Foli** Alessio; **Barletta** Marco Antonio; **Guagliotti** Federico; **Caleri** Vincenzo; **Di Carlo** Salvatore; **Carrone** Giulia; **Lionetti** Pietro; **Chiodi** Giulia; **Inturri** Sarah; **Feres** Andrea; **Damasco** Alberto; **Damasco** Giorgio; **Costelli** Lorenzo; **Albano** Luca.

MORTI DENUNCIATI L'8 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi. **Luria** Luciano, a. 69, Casa di Cura «Pinna Pintor»; **Taricco** Elisabetta ved. **Porol**, a. 91, Casa di Riposo «Presidio Nelli» di via Palmieri; **Chieppi** Pietro, a. 82, Istituto «Piccole Suore dei Poveri».

Presso Ospedali. **Danzi** Paolo, a. [illegible], Molinette; **Sanna** Giovanni, a. 77, Mauriziano Umberto I; **Beltrone** Adolfo, a. [illegible], Molinette; **Quassolo** Margherita ved. **Quazzolo**, a. 80, Martini; **Troiani** Benito, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Rizzo** Sebastiana, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Baglione** Luigi, a. 78, Amedeo di Savoia; **Durando** Luigia Maria, a. 80, Cottolengo; **Devecchi** Teresilla, a. 77, Cottolengo; **Reggio** Emilia Eugenia Maria, a. 66, Mauriziano Umberto I; **Ronco** Rosalba, a. 50, Martini; **Sforti** Sergio, a. 50, Molinette; **Malocchi** Giulia, a. 6, Centro Traumatologico Ortopedico; **Cavallaro** Ilario, a. 46, Molinette; **Di Paola** Antonio, a. 31, Amedeo di Savoia; **Toppero** Giuseppa Giovanna, a. 82, Giovanni Bosco; **Ahmetovic** Saliha, a. 58, Giovanni Bosco; **Serra** Mario, a. 85, Giovanni Bosco.

Presso [illegible] luogo del territorio cittadino: **Tarditi** Maddalena ved. **Viller**, a. 86, via Asiago 64.

Presso residenza: **Sabatini** Antonio, a. 79, corso Francia 177/B; **Stornello** Giovanni, a. 79, via Riva del Garda 9; **Pauciello** Lucia ved. **Panico**, a. 82, via degli Artisti 13; **Galletta** Giuseppe, a. 86, via A. Fannelli 22; **Piazza** Alvaro, a. 81, lungo Dora Voghera 110/E; **Forza** Aurelio, a. 85, via V. Asinari di Bernezzo 101; **Montebello** Francesco, a. 70, via Banchette 7; **Gilonna** [illegible] ved. **Lairatta**, a. [illegible], via Bari 8.

Presso Medicina Legale: **Cipriani** Maria Rosa, a. 62.

Nati 38 - Morti 31

(Continua a pag. 8)

Mobilitazione popolare mentre dalla provincia ribelle tornano le prime salme di soldati

Il Chiapas occupa Mexico City

Centomila in piazza: «Siamo tutti indios»

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo tutti indios, siamo tutti zapatisti, siamo tutti Marcos». Lo hanno gridato in centomila, sabato notte. Una grande manifestazione che ha attraversato Città del Messico fino alla piazza dello Zocalo, il cuore coloniale della capitale, dominato dall'imponente cattedrale barocca. E' stata la prima reazione popolare all'offensiva militare del governo contro i guerriglieri zapatisti nello Stato di Chiapas. Una mobilitazione organizzata dai partiti di sinistra e dalle centinaia di piccole e grandi associazioni che fanno parte della Convenzione nazionale democratica (Cnd), un «cartello» di opposizione della società civile, che il governo accusa di essere il braccio politico della guerriglia.

I manifestanti hanno infilato dei passamontagna di lana nera - come quello del comandante Marcos - sulle statue sparse lungo l'avenida Reforma, uno dei viali più eleganti della città. Ma le parole d'ordine del corteo erano tutt'altro che bellicose. «Chiediamo al governo di sospendere immediatamente gli attacchi contro gli zapatisti: occorre trovare una soluzione politica della crisi, senza spargimenti di sangue e massacri di indios indifesi», ha ripetuto Cuauhtemoc Cardenas, leader del Partito della rivoluzione democratica (Prd), la principale forza di sinistra del Paese. Un appello che, malgrado l'impatto della manifestazione, non ha sortito alcun effetto. Ieri, il ministero degli Interni messicano ha ribadito ancora una volta che l'azione in corso in Chiapas - in cui sono impegnati 2500 uomini dell'esercito con un centinaio di veicoli blindati - non sarebbe un'offensiva militare bensì «un'operazione di polizia con l'appoggio delle forze armate», finalizzata a catturare Marcos e altri comandanti dell'Esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln) che sono stati identificati negli ultimi giorni. Un'operazione che, sempre secondo i comunicati governativi, si starebbe svolgendo «senza violenza» e «senza combattimenti di qualsiasi tipo». Ma anche se i giornalisti vengono tenuti fuori dalla zona, con la classica motivazione di «salvaguardare l'incolumità» dei reporter, la versione ufficiale è già stata smentita dalle notizie filtrate dal Chiapas.

Dopo che venerdì si erano contate le prime vittime tra le file delle truppe regolari, ieri oltre una decina di corpi senza vita sono stati trasportati all'ospedale di Comitan, uno dei 16 villaggi controllati dagli zapatisti riconquistati sinora dall'esercito. I caduti, secondo quanto ha raccontato un infermiere, sarebbero quasi tutti soldati, ma vi sarebbero anche alcuni guerriglieri. La situazione sembra destinata ad aggravarsi. Le forze dell'Ezln si sono infatti ritirate dai centri urbani, rifugiandosi nella Selva Lacandona, un impenetrabile manto verde grande quanto la Liguria che si stende verso il Guatemala. E nella foresta, le autoblindo e le jeep dell'esercito servono a poco, le truppe sarebbero costrette ad avanzare a piedi, in un territorio semisconosciuto, trasformandosi in facili bersagli per i guerriglieri. Il Chiapas, insomma, potrebbe trasformarsi nel Vietnam del presidente Ernesto Zedillo, che però a questo punto sembra avere un margine di manovra molto limitato. Dopo aver deciso all'improvviso di usare le maniere forti - quando per mesi aveva promesso di usare «una pazienza infinita» per risolvere il conflitto attraverso i negoziati - Zedillo non può adesso ordinare il ritiro delle truppe o la sospensione del mandato di cattura contro Marcos, senza aver prima ottenuto qualche successo, militare o diplomatico che sia.

Gianluca Bevilacqua

Una bambina guarda spaventata un soldato che pattuglia le vie di San Cristobal de Las Casas e il comandante Marcos

PERSONAGGIO

LIBERTADOR E «STAR»

Il primo guerrigliero-tv

Marcos: poca ideologia, conta il look

IL primo gennaio di un anno fa un gruppo di uomini armati entrò nella capitale del Chiapas, san Cristobal de Las Casas, e senza sparare un colpo iniziò la più strana rivoluzione latino-americana. Li comandava un uomo incappucciato con un passamontagna nero, che dava ordini secchi ad altri «ufficiali» pure incappucciati. Attorno a lui si formò subito un capannello di cittadini incuriositi che gli chiesero perché si nascondeva il volto. «Da sempre noi più belli dobbiamo proteggerci...», rispose ridendo il ribelle che stava per diventare, sotto il nome di comandante Marcos, una stella guerrigliera. Poi cambiando tono, spiegò che il cappuccio serviva per «evitare il protagonismo», come antidoto al «corrompersi moralmente», alla tentazione di cercare la popolarità: «Presto verrà il momento in cui il popolo si renderà conto che basta avere dignità o mettersi un cappuccio e dire, bene, adesso anch'io posso combattere, non serve che abbia un fisico particolare».

Mentiva il comandante Marcos, esercitando la legittima astuzia del rivoluzionario. E' passato appena un anno, l'identità di Marcos (sembra) svelata e c'è un volto e un nome dietro quel passamontagna. Ma il ribelle che si nascondeva per non diventare un caudillo intanto è diventato di moda. Tra i giovani messicani, anche delle classi privilegiate, quelle che in teoria dovrebbero temere tutti i Marcos del mondo, impazza la moda del passamontagna. E migliaia di donne ingombrano le rubriche di giornali e tv per confessare che sognano di incontrare il comandante e raccontargli la loro passione. Mentre nei cortei sindacali, a Milano e a Düsseldorf, gli scioperanti dei Paesi ricchi inalberano l'immagine del nuovo fascinoso Zapata dei Lancadonas.

Marcos è il primo guerrigliero dell'età della televisione, il primo libertador mediatico, in cui il look e non l'ideologia è stata inventata per colpire l'immaginazione di milioni di persone che seguono la rivolta in diretta al telegiornale. La più geniale intuizione degli zapatisti è aver capito che la rivoluzione, come diceva Napoleone, è certo una idea che ha trovato delle baionette, ma anche una telecamera e un video. E allora un banale passamontagna può far più danni di un mitra. Perché il vendicatore mascherato è un personaggio che parla alla fantasia di tutti, è un Robin Hood moderno naturalmente buono, al riparo dal sospetto ideologico, assimilabile, immediatamente simpatico.

Soprattutto in Messico dove anche i bambini tifano per un altro personaggio mascherato che combatte contro i soprusi: Superbarrio, una singolare figura di disoccupato che da anni va in giro con un costume da supermen, un sorta di Gabibbo che, così conciato, conduce la popolarissima lotta per la casa nei quartieri poveri della capitale. Marcos probabilmente non ha mai letto i classici, da Lenin a Guevara. Non gli servono, perché i gesuiti della rivoluzione non accendono più simboli e miti neppure in America latina. Tutti conoscono Emiliano Zapata: soltanto perché Marlon Brando gli ha prestato la sua faccia da bel tenebroso.

Domenico Quirico

BOSNIA

I serbi lanciano la spietata offensiva finale

Cinquecento bombe sui dannati di Bihac

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La guerra è riesplosa su tutti i fronti di battaglia della Bosnia occidentale. Anche se in realtà nell'enclave musulmana di Bihac non sono mai cessati i combattimenti, nelle ultime ventiquattr'ore i serbi hanno lanciato una delle più violente offensive contro la zona protetta dall'Onu, e in particolare contro le città di Bihac, Velika Kladusa e Bosanska Krupa. Le battaglie più feroci tra i soldati del quinto corpo dell'esercito bosniaco e le truppe di Karadzic, assecondate dai miliziani serbi della confinante Krajina croata e dagli uomini del leader secessionista musulmano Abdic, si sono svolte sul fronte occidentale di Bihac, nei villaggi di Zegar e Vedro Polje. Secondo le forze di pace dell'Onu l'esercito bosniaco è riuscito a respingere i serbi e a riconquistare una parte del territorio perso negli ultimi scontri. I bosniaci tengono le loro posizioni, ma la situazione a Bihac, dove ci sono state più di cinquecento esplosioni, diventa di ora in ora più drammatica. Nei bombardamenti dell'artiglieria pesante serba contro il centro della città ci sono state nuove vittime. Oltre alle granate a Bihac uccide la fame. Dal 1° gennaio un solo convoglio umanitario dell'Onu ha potuto raggiungere la città dove sono assediate 75 mila persone. Alla popolazione locale si sono aggiunti migliaia di profughi scappati dai villaggi rasi al suolo dalle truppe serbe. Negli ultimi due mesi 25 neonati sono morti nell'ospedale di Bihac per mancanza di cibo.

Gli scontri si fanno sempre più violenti anche nella città di Velika Kladusa, a Nord dell'enclave dove i serbi appoggiano i miliziani del separatista musulmano Abdic che hanno tentato di riconquistare la loro roccaforte. In realtà tra gli uomini di Abdic e le decine di migliaia di profughi musulmani che al loro seguito hanno sperato di poter rientrare nelle loro case cresce la sfiducia nei confronti del capo. Invece di un rientro trionfale a Velika Kladusa, come aveva promesso «Babo», così viene chiamato Abdic, si sono visti costretti a prendere le armi in mano e a combattere contro la loro stessa gente. A detta di Radio Sarajevo, ieri gli uomini di Abdic affiancati dai miliziani serbi hanno tentato di sfondare con la fanteria le linee di difesa di Velika Kladusa dove sono esplose alcune centinaia di granate. Lo stesso è avvenuto nei pressi di Bosanska Krupa che i serbi hanno attaccato con violenza.

Il comandante in campo delle forze militari bosniache generale Delic ha dichiarato che i serbi hanno sferrato una nuova offensiva contro il quinto corpo dell'esercito bosniaco a cui partecipano più di 3500 soldati. Proprio per questo il generale ha rifiutato di recarsi a Visoko, presso Sarajevo, per incontrare il comandante in campo dei Caschi blu in Bosnia, generale Smith.

Intanto a Sarajevo i cecchini hanno ferito gravemente un ragazzo sedicenne e un passante che ha cercato di soccorrerlo. Il ponte aereo umanitario con la capitale è tuttora sospeso.

A Bruxelles sono stati resi noti i piani dettagliati della Nato per l'evacuazione dei 35 mila Caschi blu dalla Croazia e dalla Bosnia. Dai 30 e 40 mila soldati, tra cui circa 25 mila americani, un centinaio di carri armati, 200 aerei e altrettanti elicotteri e 6500 camion dovranno assicurare il ritiro delle forze di pace dell'Onu nel giro di 4-6 settimane.

Ingrid Badurina

GERMANIA

Polemiche per i 50 anni dal tragico raid

«Dresda non cancella le colpe tedesche»

Una giovane tedesca guarda un manifesto con le rovine del castello barocco «Zwinger», conservate a memoria della distruzione operata da 1085 bombardieri americani ed inglesi [FOTO REUTER]

DRESDA. A Dresda, «città martire» della Seconda Guerra Mondiale, sono cominciate ieri le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del bombardamento alleato sulla città, che nella notte tra il 12 e il 13 febbraio del 1945 procurò fra i 35.000 ed i 100.000 morti.

Una messa solenne, alla presenza del cancelliere Helmut Kohl e di altri dignitari, ha aperto le celebrazioni nella cattedrale cattolica della città. Un gruppo di manifestanti, probabilmente dell'estrema sinistra, che aveva tentato di avvicinarsi al grido di «mai più Germania» e «I tedeschi colpevoli non sono vittime», è stato respinto dalla polizia. Le manifestazioni centrali delle celebrazioni si svolgono oggi alla presenza del capo dello Stato Roman Herzog e del Duca di Kent, in rappresentanza della corona britannica. Nella notte hanno suonato tutte le 130 campane delle chiese della città in memoria delle vittime di cui gli storici non sono riusciti a determinare il numero preciso.

Dresda, città di 600.000 abitanti, in quel periodo era piena di profughi provenienti dall'Est, in fuga sotto l'avanzare dell'Armata Rossa che stava già traversando l'Oder. Probabilmente in città quel 13 febbraio del 1945 c'erano circa un milione di persone.

Nel corso dell'attacco arrivarono, in successive ondate, 1085 bombardieri americani ed inglesi. In tutto caddero sulla «Firenze dell'Elba», piena di gioielli architettonici e priva di obiettivi militari, oltre tremila tonnellate di bombe esplosive ed incendiarie che la ridussero ad un cumulo di macerie annerite dagli incendi. Si trattò del più massiccio bombardamento «convenzionale» mai effettuato. La città bruciò per giorni.

[Agi-Efe]

REPORTAGE

VENT'ANNI DOPO FRANCO

Una Tangentopoli scuote dalle fondamenta il potere di González

Il primo ministro González e la storica immagine dell'abbraccio tra Franco e Juan Carlos

Indagati ministri, industriali e poliziotti Ma la corruzione coinvolge solo i socialisti

Un male italiano soffoca il sogno yuppie di Felipe

MADRID

AIDA Alvarez dal lunedì al venerdì timbrava il cartellino negli uffici del psoe, in calle Ferraz: una funzionaria senza storia. Morbidona, e però poco appariscente, le toccava interessarsi delle finanze del partito, le spese della gestione, i conti da saldare, la propaganda; bassa ragioneria, insomma. Quando l'arrestarono, i poliziotti trovarono che nel suo lussuoso appartamento c'era anche una stanza-frigorifero, la signora ci teneva le pellicce. Aida Alvarez non è una ladra, soltanto si è trovata nel gran giro d'affari che ruotava attorno al partito di governo, e un miliardo (tanto dice lei di briciole) ha pagato i suoi servizi. Forse i miliardi sono due, o anche tre: i giudici ci studiano ancora sopra, ma l'anonima funzionaria di calle Ferraz era appena uno dei terminali per i quattrini del psoe. E con i finanziamenti al partito, passava anche la cultura della corruzione, le ville facili, i regali per i funzionari pubblici accomodanti, lo yacht a Benidorm, la Bmw metallizzata. Nasceva il mondo dei nuovi ricchi della politica, che qui presero a chiamare «la gente guapa», come dire «i belloni», un'intera classe sociale.

Aida Alvarez ora aspetta il processo, e non da interviste. Ma l'elenco della «gente guapa» in prigione, o comunque in lista d'attesa, è un registro che potrebbe fare invidia a Tangentopoli: si va da uno o due ministri, a un paio di sottosegretari, al comandante della Guardia civil, il governatore della Banca centrale, il presidente del Banesto, i più alti funzionari del ministero degli Interni, due finanzieri da miliardi di dollari, e poi deputati, imprenditori, dirigenti di partito, i loro parenti (vicini e lontani). Qualcuno vede ombre sinistre allungarsi anche sui passi del capo del governo. «Ci sono troppi sospetti su di lui», dice Pedro J. Ramirez, direttore del Mundo, il giornale che sta smascherando le vergogne del potere. «Finiranno per travolgerlo». Corruzione politica e scandali danno all'aria di Madrid profili di cronaca che sanno di casa nostra; e i giornali di qui dibattono la «deformazione giudiziaria della politica», che suona anch'essa di guai nostri.

L'ultima volta che gli spagnoli s'erano misurati con noi italiani era stato vent'anni fa, e però per tutt'altre faccende. Era il primo ottobre del '75, un mattino che la tramontana scendeva gelata dalla Sierra e sul balcone di Plaza de Oriente il Caudillo si abbracciava un giovane Juan Carlos pallido ed emozionato. Franco, che sembrava un vecchietto inoffensivo, aveva appena fatto strangolare due baschi e tre del Frap, respingendo le richieste di grazia da ogni parte del mondo; e ora trasmetteva al «principito» la sua eredità. Nella piazza ci fu, quel mattino, ma nessuno ancora lo sapeva, l'ultima grande adunata del franchismo; e quando il vecchio e il principe si abbracciarono, un milione di persone sventolò in aria i fazzoletti bianchi, come s'usa fare per il torero che merita l'orecchia.

Si sentiva in giro un'aria rognosa, di nazionalismo esasperato, per «le intrusioni indebite» dell'Europa; ce l'avevano soprattutto con Roma, traversata in quei giorni da grandi manifestazioni antifranchiste. Chiusa l'adunata oceanica, un corteo furioso e senza fine partì allora all'assalto dell'Istituto di cultura italiano, che sta in Calle Mayor, poco distante dalla piazza d'Oriente. Il portone del vecchio palazzo, costruito da falegnami coscienziosi, resse l'assalto; e i franchisti inferociti dovettero contentarsi di farci sapere che dubitavano della virtù delle madri italiane. Sono passati vent'anni, e quel «principito» che sembrava destinato a seguire Franco nella tomba è stato invece uno dei fattori essenziali - forse il decisivo - per accompagnare alla democrazia la difficile transizione di questo Paese. E oggi nessuno ce l'ha più con gli italiani, né con le loro madri o con i loro costumi sessuali.

Però come in quei giorni del '75, nuovamente qui degli italiani ora si parla molto, e tutti assicurano di volerci avere poco da spartire. Vai a intervistare il segretario della Confindustria, Jiménez Aguilar, e lui dice che «certo, bisogna stare attenti a non finire come gli italiani». Rodrigo Rato, il portavoce del partido popular, ti guarda e mette le mani avanti: «Il rischio di finire come l'Italia è una minaccia da evitare». E lo stesso dicono González, il comunista Anguita, il professor Sotelo, il giudice Garzón, l'infinita gente senza nome e senza storia. «Va male, ma che non sia come l'Italia», ripetono tutti.

Tangentopoli è una tentazione che minaccia il corso delle democrazie, anche quando solide; la Spagna non ne è rimasta fuori. All'inizio della transizione però, e poi nei primi tempi dell'egemonia socialista, forse per reazione contro la vecchia dittatura e gli affari sporchi del regime, o forse per le illusioni che sempre accompagnano lo «stato nascente» di una democrazia, parve che il clima della nuova libertà realizzasse il miracolo di depurare la vita politica dalla corruzione. Erano tempi magri per i partiti, quelli, e se la destra di Fraga e l'Ucd di Suárez pescavano ancora nelle antiche complicità di regime, per comunisti e socialisti c'erano soprattutto aiuti che arrivavano da fuori. Il psoe poi, che sui manifesti esaltava le sue mani pulite («Cien años de honradez», diceva), riusciva a tirare avanti grazie ai soldi spediti da Brandt, che aveva preso sotto la sua ala protettrice «el niño dorado» Felipe.

Il postino di quei quattrini si chiamava Dieter Koniecki, un gentile signore tedesco che vive ancora a Madrid ma ormai se ne sta appartato, sostituito da altre partite di giro; ufficialmente, però, quei soldi li mandava la Fondazione Ebert, un istituto del quale era finanziatore preminente l'industria Flick. Un giorno che alle Cortes si discuteva di finanziamenti ai partiti, e i socialisti erano già il governo di Spagna, González, arrabbiato per le insinuazioni sui fondi del psoe, saltò su con una frase poi celebre: «Aquí, señores, no hay ni Flick ni Flock». Qui non ci sono né Flick né Flock, e gli rispose una risata generale. Ma c'era molto pudore, a quel tempo, e anche un forte imbarazzo, a parlare seriamente di soldi nella politica.

«Poi il psoe fu travolto dal delirio di onnipotenza», dice Jesús Ceberio, direttore del Pais, cioè il giornale che ha preso per mano, e accompagnato, la nuova Spagna dalla transizione alla democrazia. «Erano convinti che avrebbero governato per cent'anni. Il potere assoluto dà alla testa». Uno scivolamento progressivo nei compromessi e nei traffici illegali ha coinvolto governo, partito, funzionari, i profittatori spuntati a centinaia di migliaia con la nuova tessera del psoe. In un Paese ancora fragile nella sua cultura politica, il governo si è fatto regime; dice ora Ignacio Sotelo, professore a Berlino e socialista eretico: «Hanno fatto come fascismo e comunismo, hanno disprezzato le regole della democrazia giustificandosi con le ragioni della presunta modernizzazione». Agli spagnoli brucia sentir parlare d'Italia per le loro faccende, ma queste sono cose che conosciamo bene: noi le abbiamo chiamato rampantismo e craxismo, qui lo dicono «el pelotazo»; solo il nome cambia. E Boyer, potente ministro dell'Economia, che aveva appena mandato a spasso i 100 mila lavoratori della Rumasa, accettò con gusto che la rivista Hola dedicasse un servizio patinato alla sua nuova villa addobbata di 14 bagni.

Oggi la chiamano Villa Meona, la villa piscione, e due spagnoli su 3 dicono che vogliono cambiare governo, che è tempo che i socialisti - i ladrones li chiamano - se ne vadano. «Ma c'è una differenza tra noi e voi», dice Ceberio. «La nostra Tangentopolis travolge un partito, non l'intera classe politica. Ci sarà un ricambio dentro il sistema, noi non abbiamo bisogno di un Berlusconi». La rabbia della gente - che è tanta che quasi è concreta - il disprezzo, gli insulti, travolgono governo e psoe, ma la democrazia non entra in gioco. A pensare che vent'anni fa qui ancora regnava Franco, è questo, forse, il vero miracolo spagnolo.

Mimmo Càndito

LA CORSA AL CENTRO

dei partiti tradizionali, un'utile rete di collegamenti culturali e clientelari. Ma la situazione nel frattempo è cambiata. Un nuovo «centrista», Berlusconi, occupa ormai con Forza Italia gran parte dello spazio che apparteneva alle vecchie coalizioni e, più recentemente, alla Lega. Non basta. Vi è nel Paese, dal referendum dell'aprile 1993, una evidente deriva maggioritaria che non attende il rinnovamento delle istituzioni e sconta la divisione del quadro politico in due poli contrapposti. La candidatura di Berlusconi nel '94 e quella di Prodi ora dimostrano che tutti, lo vogliano o no, debbono conformarsi a questa logica.

Ecco quindi che il vecchio centro e la Lega, minacciati di estinzione, cercano disperatamente di valorizzare il loro ruolo e di allargare lo spazio di cui dispongono. Abbiamo assistito in questi mesi a tutte le combinazioni possibili: Segni e Bossi, Bossi e Berlusconi, Buttiglione e D'Alema, Buttiglione e Bossi, Buttiglione e Berlusconi, Bossi e D'Alema. Non vi è centrista che non abbia piroettato su se stesso almeno un paio di volte nella speranza di cadere nella posizione giusta. Anche la crisi dello scorso dicembre è dovuta in gran parte a questa frenetica ricerca di spazio che assilla i reduci del grande naufragio centrista. Buttiglione ha colpito a destra appoggiandosi a sinistra. Ma il suo scopo, probabilmente, era quello di rimpicciolire il suo naturale interlocutore, Berlusconi, per renderlo più docile e maneggevole. Oggi, mentre le elezioni si avvicinano, il centro diventa sempre più effervescente e il suo turbinio sempre più vorticoso. Piaccia o no, il governo Dini ha un mandato limitato e tutti sanno che occorre piazzarsi in tempo per la prossima corsa. Fra la tattica di Berlusconi e quella di Prodi corre meno differenza di quanto non si creda. Ciascuno dei due vuole controllare i propri alleati dal centro. Ma il primo dialoga con uno schieramento che ha già un leader prestigioso, e non può quindi candidare se stesso alla direzione del Paese; mentre il secondo punta sull'aiuto di un partito, il pds, che non può correre con il proprio leader, e ne approfitta per fare atto di candidatura. Ma parlare di «rinascita» del centro è un errore. Il vecchio centro era il grande regista del teatro politico italiano. Quello d'oggi si compone di personaggi in cerca d'autore. Conoscono la parte, sanno a memoria il copione, ma hanno bisogno di un regista che li metta in scena; e possono trovarlo soltanto alleandosi con il Polo delle libertà o con il cartello dei progressisti.

Dietro questa frenetica agitazione centrista vi è un calcolo politico. Il centro sa che non può correre da solo, ma sa anche che alla deriva maggioritaria della società italiana corrisponde un sistema politico immutato. Le elezioni avranno un carattere bipolare e saranno dominate dalla contrapposizione di due raggruppamenti politici. Ma il giorno dopo, in Parlamento, ogni partito riacquisterà la propria indipendenza e ogni leader diventerà un semplice deputato o senatore, senza l'autorità e il mandato necessari per tenere insieme la sua coalizione elettorale. E' quello il momento in cui i centristi marginali della vita politica italiana - dalla Lega al partito popolare - potranno ricominciare a spiegare le loro virtù e a «ricattare» i propri alleati. Se vince Berlusconi, Buttiglione sarà, con più stile e garbo, il suo nuovo Bossi; se vince Prodi assisteremo a una riedizione, con diversi rapporti di forza, dell'era di Moro.

Questi sono scenari rozzi e approssimativi, naturalmente, ma servono a dare un'idea di ciò che ci aspetta se alle tendenze della società politica non corrisponde una riforma costituzionale che trasformi in senso maggioritario e presidenzialista il sistema politico italiano.

Sergio Romano

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita dedicata ai suoi cari ci ha lasciato

Linda Busacchio Pavesio

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa** con il marito **Mario Baldi**, i nipoti **Massimo** con **Gloria**, **Marco** e **Michela**, **Maurizio** con **Elisabetta** e **Martina**. I funerali avranno luogo martedì 14 ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale di Montgardino (Asti).

Torino, 13 febbraio 1995.

Ciao **NONNA BIG** ti ricordano **Marco, Michela** e **Martina**.

Lucia Siarola e **Fabio Pasquini** sono vicini a Marisa Baldi e famiglia nella triste circostanza della perdita della mamma

Linda Busacchio Pavesio

Torino, 13 febbraio 1995.

Collaboratori e **Dipendenti tutti** dello **Studio Baldi** partecipano al dolore della signora Marisa e della famiglia.

Franco e **Lella** con affetto sono vicini a Marisa.

Carlo Masiello, Maria Vittoria Corbis e la **Società Paradigma** partecipano al dolore di Maurizio Baldi e famiglia per la perdita di

Linda Pavesio in Busacchio

Torino, 12 febbraio 1995.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Violetta Stefanelli in Gottardi

Addolorati l'annunciano il marito **Renato**, la figlia **Annamaria** con **Enzo** e **Giada**, parenti tutti. Per orario funerale tel. 53 17 34.

Torino, 11 febbraio 1995.

Partecipa al lutto famiglia **Raymondi**.

E' mancato

Rinaldo Ghettino

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Maria Grazia**, il genero **Francesco** e la nipote **Francesca Maria**. Funerali martedì 14 febbraio alle ore 10,30 in Livorno Ferraris. Un affettuoso ringraziamento al dottor Enzo La Conte.

— **Torino**, 13 febbraio 1995.

Paolo Garoglio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Marcello Carignola

Torino, 12 febbraio 1995.

Maria Oggero e **Clelia Venza** partecipano con profondo affetto al dolore di Francesca e dei familiari per la morte della mamma

Maria Luisa Oberto Montagna

Torino, 12 febbraio 1995.

E' mancato

Costantino Mossino

di anni 87

Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Liliana**, i nipoti **Alessandro** e **Stefano**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì mattino 14 febbraio (per orario telefonare 205 32 28) nella parrocchia Resurrezione via Monterosa 150.

— **Torino**, 12 febbraio 1995.

(Continua a pag. 11)

Senza successo per ora il tentativo di mediazione del governo. Già annunciate nuove astensioni

Muro contro muro, l'Alitalia non decolla

Cento ore di sciopero in tre giorni

Quella che comincia oggi sarà una settimana di caos negli aeroporti: poche le speranze di volare

ROMA. Gli aerei a terra fino a mercoledì. L'Alitalia disperata. Passata la scorsa mezzanotte, una raffica di scioperi aggiunge difficoltà alle difficoltà della compagnia di bandiera. Piloti, assistenti di volo, personale di terra dell'Alitalia si astengono dal lavoro per protesta contro il piano di ristrutturazione concepito dal presidente Renato Riverso e dall'amministratore delegato Roberto Schisano. E inoltre sono sul piede di guerra anche i controllori di volo, dipendenti dell'Anav, l'Azienda autonoma di assistenza al volo.

Oggi scioperano per l'intera giornata gli assistenti di volo aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Anpav e Cisnal e dalle 11 alle 15 gli iscritti al Sulta. Da mezzogiorno e fino alla stessa ora di domani incrociano le braccia i piloti Anpac e Appl. Sempre domani, dalle 3 alle 24, si ferma il personale di terra Sulta. Dalle 7 di mercoledì invece, per 24 ore, non si presentano al proprio posto i controllori di volo Cgil, Cisl, Uil e Cila-Av, bloccando tutte le compagnie. Con un'inserzione l'Alitalia ha comunicato i voli che saranno comunque assicurati.

In tutto l'Alitalia subirà circa cento ore di sciopero. E non basta: altre agitazioni sono già previste per le prossime settimane. Lo scontro è aspro. I piloti devono rinnovare il contratto collettivo di lavoro e chiedono un aumento di 24 milioni l'anno. L'azienda risponde con un secco no, in linea con la scelta generale di non concedere alcun miglioramento economico a tutte le categorie. Secondo Schisano, solo dopo aver raddrizzato i conti della compagnia (che nel 1994 ha perso ancora 300 miliardi) si potrà pensare allo sviluppo e quindi ai benefici per i singoli dipendenti.

Ma piloti, controllori di volo e personale di terra temono che la ristrutturazione invece di favorire il risanamento significhi ridimensionare o addirittura smantellare l'Alitalia. Pomo della discordia è la decisione di Riverso e Schisano di prendere in affitto dall'australiana Ansett gli aerei B767, completi di equipaggio, per determinate rotte intercontinentali, sfruttando i minori costi che l'Ansett è in grado di garantire rispetto agli oneri derivanti dalle retribuzioni riconosciute ai dipendenti. Per i manager l'operazione affitto è un mezzo per risparmiare, per chi lavora all'Alitalia c'è il timore di perdere il proprio ruolo a vantaggio di personale a noleggio.

Con l'inserzione apparsa ieri sui quotidiani, l'Alitalia contesta gli scioperi che rischiano «di farci sfuggire concrete opportunità di crescita», dal momento che «il '95 deve essere l'anno della svolta». L'azienda si preoccupa dell'esigenza di «offrire un servizio di qualità, a costi competitivi» e invita i sindacati a un confronto «al fine di individuare la soluzione migliore per un obiettivo comune: il risanamento e il rilancio».

Venerdì scorso, il segretario della Fit-Cisl Giuseppe Surrenti ha inviato una lettera ai sindacati e alle associazioni che operano all'interno dell'Alitalia per sollecitare una sospensione delle ostilità e l'apertura di una «convention», cioè un maxi-incontro fra l'azienda e tutte le categorie.

Il blocco delle retribuzioni e il previsto risparmio di 350 miliardi sugli stipendi fino al 1997 rendono davvero problematica un'eventuale ripresa del confronto. Di fronte alle richieste dei piloti (e con gli scioperi in arrivo), venerdì scorso Schisano ha comunicato la decadenza dei premi di puntualità e redditività, scaduti insieme al contratto il 31 dicembre 1993. Per un comandante il solo premio di puntualità vale tre milioni: i tagli agli stipendi sono quindi una realtà.

La tensione esplosa all'Alitalia è al centro delle preoccupazioni del governo. Tiziano Treu e Giovanni Caravale, ministri del Lavoro e dei Trasporti, stanno studiando le possibili iniziative da adottare per garantire il servizio. E favorire il ritorno alla normalità in un'azienda che stenta a tenere il passo delle compagnie più efficienti e che ha tagliato 1600 posti lo scorso anno. Ma, intanto, per tre giorni sarà caos negli aeroporti dell'Italia. **[r. i.]**

Piloti e personale di terra temono che la ristrutturazione invece di favorire il risanamento significhi ridimensionare o addirittura smantellare la compagnia

IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

OGGI
- **24 ore:** assistenti di volo della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Anpav e Cisnal
- **Dalle 11 alle 15:** assistenti di volo del Sulta
- **24 ore** [dalle 12 fino alla stessa ora di domani]: piloti dell'Anpac e della Fit-Cisl

DOMANI
- **Dalle 3 alle 24:** personale di terra del Sulta

DOPODOMANI
- **24 ore:** [dalle 7 alla stessa ora di giovedì]: controllori di volo della Cgil, Cisl, Uil e Cila-Av

VENERDI' 24 FEBBRAIO
- **24 ore:** assistenti di volo del Sulta

L'Sos per chi deve partire

Una linea verde giorno e notte informa su voli e cancellazioni

ROMA. «Alitalia servizio volare informati. Desidera?». L'operatore risponde quasi subito al numero verde 1670-50350. Caos nei cieli, un po' d'ordine con le informazioni. Tra Torino a Roma quanti voli ci sono domani? All'altro capo del filo si sente il rumore delle dita sui tasti del computer. L'operatore snocciola una serie di orari. Tutto bene dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21, nelle altre ore il traffico aereo è in buona parte cancellato.

Al servizio informazioni, la compagnia aerea nazionale alterna tre o quattro persone. Allo stesso numero telefonico fino a sabato si chiamava per avere notizie sulle condizioni del tempo e l'eventuale chiusura degli aeroporti. Da ieri la linea speciale gratuita è destinata a chi deve volare oggi, domani o mercoledì. Ventiquattr'ore su ventiquattro. Già, ma per domani è prevista l'astensione dal lavoro del personale di terra. Cioè gli impiegati. Cioè (anche) chi risponde al telefono. Sciopererà il servizio anti-sciopero? All'Alitalia allargano le braccia, ma si dicono fiduciosi. «Non sappiamo ancora quante persone aderiranno. Faremo i conti con chi c'è: il servizio non sarà soppresso, al massimo qualcuno troverà la linea occupata».

Per ora la gente chiama. Vuole sapere se l'aereo è confermato, se c'è posto, quanto dureranno i disagi. «Oltre a dare le informazioni - spiegano ancora all'Alitalia - cerchiamo di risolvere i problemi. Eccezionalmente, forniamo anche un servizio di prenotazione. E' il caso di chi deve partire tra poche ore e trova intasata l'altra linea telefonica, quella appunto che serve a prenotare».

«Volare informati» è però partito in sordina. Pubblicizzato ieri sui giornali assieme a un testo di scuse della compagnia di bandiera, fino a sera ha ricevuto meno di un centinaio di chiamate, nella maggior parte dal Nord. «Ci hanno anche fatto i complimenti per il servizio - dice un operatore -. Insulti? No, finora hanno telefonato soltanto persone educate. Qualcuno si lamenta del disagio, ma è normale in un periodo di scioperi».

Oltre che con il telefono l'Alitalia ha informato i propri clienti con inserzioni a pagamento sui quotidiani. Un servizio analogo è offerto dal Televideo Rai, che ha riempito dieci pagine con i numeri dei voli confermati. **[r. cri.]**

INTERVISTA

ROBERTO SCHISANO

L'amministratore delegato dell'Alitalia Roberto Schisano

L'amministratore delegato «Tagli e sacrifici per sanare i conti»

«Compagnie estere hanno richiesto quattro anni per riprendersi»

«Ma in cielo non c'è caos»

«E nel '95 Alitalia ripartirà»

ROMA

BUON viso a cattivo gioco. Roberto Schisano resta fiducioso. Nonostante gli scioperi, l'amministratore delegato dell'Alitalia non conta solo di «salvare» la malandata compagnia di bandiera. Immagina già un futuro migliore. E svela i suoi piani.

Qual è il suo stato d'animo di fronte agli scioperi che fermano l'Alitalia?

«Sono sereno. Presumo che i programmi che abbiamo avviato stiano già dando i primi risultati sul piano dei servizi offerti. Penso che in pochi mesi dovremmo riuscire a recuperare la fiducia dei passeggeri».

Ma i conti non tornano...

«Sì, i conti non tornano. I miracoli ogni tanto riescono, ma non sono nella natura umana. In sei mesi non si aggiustano sei anni di bilanci in perdita. Le operazioni che ci portano al risanamento richiedono tempi più lunghi».

Quale scadenza si dà?

«Ho la fondata speranza che il 1995 sia l'anno della svolta. Anche i conti economici cominciano a tornare».

Sono necessari ancora grossi sacrifici?

«Con gli interventi tesi a migliorare la presenza sul mercato e ad accrescere l'efficienza, servono anche i sacrifici. Ma nell'ottica dello sviluppo, della maggiore propositività».

Nel 1994 avete tagliato 1600 posti. E nel '95?

«Penso che non saremo molto lontani dalla stessa cifra. Capisco che questo faccia notizia, ma è importante che nel corso dell'anno l'Alitalia espanda l'attività, aumenti le ore volate, incrementi i collegamenti. Si tratta della crescita maggiore negli ultimi anni sia dell'offerta che, speriamo, del numero di passeggeri trasportati. I frutti dei sacrifici si possono già toccare con mano».

Al primo posto delle rinunce c'è il blocco degli aumenti retributivi?

«Con gli assistenti di volo e il personale di terra abbiamo già chiuso i contratti di lavoro che non prevedono aumenti retributivi, coerentemente con il protocollo sindacale relativo alle aziende in crisi. Non facciamo nulla di diverso dalle altre imprese in difficoltà, concentrandoci sul recupero dell'efficienza».

Come convincerà i piloti che non rinunciano agli aumenti?

«Non penso di doverli convincere. Penso li convinca la logica delle cose. Il contratto dei piloti è scaduto il 31 dicembre 1993; nel '94 quindi è stato fermo. Ma la retribuzione media è aumentata del 14-15% per puri effetti di trascinamento. L'incremento è quindi tre, quattro volte superiore all'inflazione senza che facessimo niente. In questo mese, con il premio di puntualità ogni pilota mette in tasca tre milioni».

E voi l'avete sospeso?

«Certo. I meccanismi esistenti, senza nuovi negoziati, portavano ad aumenti retributivi senza incrementi della produttività. E i singoli piloti lo sanno. Perciò dico: sediamoci e ragioniamo per consentire all'azienda di crescere. Per me esiste la disponibilità dei piloti a lavorare meglio e di più. Sprigioniamo tutte le energie, liberiamo le incrostazioni, rivediamo le norme sull'uso delle macchine per accrescere la produttività».

E gli scioperi?

«La disponibilità dei singoli non è sempre la disponibilità delle categorie. Al di là della conflittualità di questi giorni, quella reale è relativamente modesta».

Cosa vuol dire?

«I due giorni di sciopero dei piloti arrivano dopo mesi di dichiarata belligeranza ma senza astensioni dal lavoro. Quanto accade viene presentato agli occhi del cliente come il caos nei cieli. Ma in due giorni cancelliamo 400 voli su 1200 programmati e lo faremo in modo ordinato, informando i clienti puntualmente. Non c'è il caos».

Ma, per lei, sarebbe meglio che non accadesse nulla?

«Sì, sarebbe meglio non avere scioperi. Ma arriviamo quasi buoni ultimi. Nel mondo, le compagnie sono state in crisi e hanno impiegato quattro anni per uscirne. Noi tentiamo di farcelo in metà tempo, puntando al risanamento e allo sviluppo in differenti condizioni di mercato. Con una sterzata drastica e rapida dobbiamo aspettarci un minimo di turbolenza».

E' proprio convinto di avviarsi al rilancio?

«Penso di sì. Penso che ci sia da parte di tutti l'intenzione di cooperare, facendosi carico di una parte dei sacrifici, per imprimere una spinta all'azienda. Se tutti responsabilmente ci impegniamo, con i sacrifici necessari, non solo salviamo l'Alitalia, ma certamente poniamo le basi per lo sviluppo futuro».

Roberto Ippolito

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Tridente 2/1, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lorenzi 47, t. 652200; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 38, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630032-699030; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA,** via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 686142-686587; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4835947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3-8, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4295
'PRESTIT'
011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Telefonare allo 0422 423.594 - 424.180.

A.A.A. CONSIDERIAMO professioni finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel. 011 568.1810 r.a.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5691. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 16 Torino. Tel. 011 433.44203 - 434.4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 205.18014.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544.475.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigiane industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Mutuaco Servizi 02 336.03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria ottima posizione buon incasso urge vendere poco anticipo. Tel. 385.4810.

BAR bottiglieria angolare S. Paolo incasso L. 800 mila reali incrementabili anticipo L. 80 milioni affare. Castello 530.470.

BAR caffetteria cremeria 1ª cintura Torino reddito garantito ottima posizione agevolazioni. Tel. 385.5208.

CENTRO Fitness avviato in Torino cede quota di partecipazione a socio di capitale o d'opera. Scrivere casella postale 22 Collegno.

ZONA Crocetta su corso, oreficeria/argenteria, locale ristrutturato, mq 70, ampie vetrine, cedesi. Ottimo affare. Tel. 561.7794.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader ricerca max 30enne con scuola tecnica, ed esperienza come saldatore tubista manutentore. Sede di lavoro Torino. Scrivere: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

CERCASI operatore forni automatici Stashin. Telefonare 931.3000.

FALEGNAMERIA a San Raffaele Cimena (To) cerca falegname capace con esperienza decennale nella costruzione di mobili. Telefonare 981.1000.

SERIA ditta cerca idraulico saldatore tubista. Telefonare ore ufficio 011 495.400.

IMPIEGATI

CED seleziona 15 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti-IBM. Tel. 011 431.6000 ore 8/20.

COMMERCIALE conoscenza prodotti informatici selezioniamo per funzione order entry. Tel. 011 324.8383.

RAS agenzia Torino Sollorino, cerca futuro procuratore d'agenzia, giovane con esperienza conduzione uomini, elevata capacità produttiva, assoluta determinazione al raggiungimento di obiettivi produttivi, professionali e di carriera. Per appuntamento tel. 562.5481.

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA cerca 50 ragazze/i da inserire nella moda, pubblicità, televisione. Tel. 011 537.940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda settore estetico professionale seleziona rappresentanti di provata esperienza per zone Ao/To e parte provincia. Offresi fisso provvigioni incentivi corsi formativi. Tel. 011 661.41.12.

CERCASI introdotto presso supermercati o fornitori degli stessi, garden, rivenditori piante in genere, semi, per vendita barbatelle di uva da tavola. Tel. 0143 86.235 ore serali.

CONCESSIONARIA auto cintura cerca venditori/trici con iscrizione Enasarco dati personali solo fax 011 969.0064.

DINAMICA società di marketing in Milano settore fitness seleziona venditori/trici massimo 28enni per ampliamento rete commerciale. Area di lavoro: Piemonte. Si richiede cultura medio/superiore e attitudine al lavoro per obiettivi. Si offre corso addestramento in sede, rimborso spese, fisso mensile L. 1.800.000 più incentivi. Per colloquio in Torino telefonare 02 700.04444.

INDEX Europea spa distributore nazionale di banche dati per professionisti ed aziende ricerca e forma per la propria divisione promotion n. 8 ambosessi automuniti età 22/30 anni dotati di cultura superiore e di forte motivazione. Ai candidati si richiede la disponibilità immediata e la residenza nella provincia di To, Cn, Ao, Vc. Offresi fisso rimborso spese e provvigioni al di sopra della media. Tel. ore ufficio allo 035 224.007.

TARGET ricerca n° 4 agenti 2 anni di esperienza nella vendita di spazi pubblicitari area Torino (uno per speciali). Tel. 817.7079.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIA macchinista incartatrice caramelle e cioccolato, offresi con passaggio diretto. Tel. 216.075 ore serali.

28ENNE patente C offresi come autista serietà massima disponibilità. Telefonare 011 309.9302.

IMPIEGATI

SEGRETARIA pratica pluriennale lavori ufficio cerca impiego al pomeriggio. Tel. 857.800.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Tassoni signorile prestigioso sala 3 camere cucina servizi L. 325 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. MANSARDA via Borgaro 2 camere cucina bagno signorile ristrutturata L. 165 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. PRECOLLINA camera studio tinello cucinino su splendido cortile L. 148 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VIA Baltimora splendido di soggiorno cottura 2 camere bagno L. 270 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A. UTIP 547.828 S. Rita libero panoramico ottimamente ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto.

A. UTIP 547.828 strada S. Mauro recente libero ottimo stabile soggiorno camera cucina bagno box auto.

A. UTIP 562.0976 Crocetta libero 2 camere cucina bagno L. 155 milioni mutuabili stessa casa alloggi affittati da investimento o posti auto.

A. UTIP 562.0976 largo Giulio Cesare libero ristrutturato 4 camere cucinotta bagno L. 210 milioni mutuabili.

ADIACENTE piazza Carducci/Molinette libero decoroso ampio camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Tel. 696.3200.

ADIACENTE via Roma libero casa signorile ingresso camera cucinotta servizi. Tel. 562.1075.

ATTICO libero decoroso 2 camere tinello cucinino bagno vista collina L. 175 milioni (piazza Bengasi). Tel. 606.0209.

CENTRO residenziale Europa Mare immerso nel verde salone tre camere cucina due servizi box vendo. Tel. 311.2536.

CIT TURIN ristrutturato alloggio 2 camere cucina 2 bagni 1° piano adatto abitazione studio. Tel. 011 544.741.

COLLINA Torino a 10 minuti da piazza Castello vendo alloggio in palazzina signorile 2 camere cucina salone 2 bagni terrazzo soleggiato box. Tel. 941.2277.

CORSO Monte Cucco Viberti 3° piano salone living angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio 120 mq box. Asvin 562.1307.

CORSO Telesio ampio ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio angolare 90 mq L. 218 milioni. Asvin 562.1307.

CROCETTA prestigioso mq 70 piano rialzato, adatto pied à terre o ufficio privato vende L. 225 milioni. Tel. 0337 217.507.

FERRUCCI pressi Tribunale 3 camere servizi 1° piano vendo, intermediari. Tel. serale 011 415.5001 - 658.575.

IMPRESA vende zona Statuto alloggi signorili, box, uffici, nuova costruzione. Permute. Tel. 581.9326 serali 960.1627.

PRECOLLINA casa indipendente mq 250, con giardino, vista Po, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Tel. 561.9183.

PRECOLLINA libero recente signorile panoramico 3 arie doppi ingressi ampio salone 4 camere cucina biservizi doppio box L. 750 milioni trattabili. Tel. 606.0209.

PRECOLLINA privato vende alloggio 200 mq biingressi salone 3 camere bagni ottime rifiniture posto auto. Tel. 899.8752.

VANCHIGLIA 3 camere saloncino cucina biservizi, 130 mq L. 380 milioni, luminoso, solo privati. Tel. 804.191.

> **VIA ROMA**
> **via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.**

TORINO PROVINCIA

A.A. LIBERTY villa bifamiliare in Moncalieri/Vinovo vero affare L. 630 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A.A. SANTENA villa schiera 1994 rifinitissima comoda tangenziale Sud L. 340 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A.A. VALDELLATORRE villa uni/bifamiliare splendida posizione giardino e piscina L. 550 milioni. Casapiemonte 907.7717.

A.A. VILLA grande bifamiliare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno collinare: L. 420 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A.A. VILLA inizi anni '30 grande splendida suntuosissima L. 600 milioni in Gassino. Casapiemonte Sassi 898.2323.

A.A. VOLPIANO signorile salone living 2 camere cucina biservizi L. 180 milioni. Casapiemonte 904.1000.

CAMBIANO frazione villa bifamiliare nuova costruzione ampie superfici giardino mutuo permute. Tel. 941.5157.

CHIERI centro costruenda villa a schiera mansarda taverna box giardino mutuo dilazioni. Tel. 941.5157.

CHIERI collinare parti di villa indipendenti nuova costruzione ultime rifiniture 2/3 camere cucina soggiorno 2 bagni terrazzo o giardino e tavernetta box doppio da L. 485 milioni. Tel. 941.2277 ufficio.

CHIERI in recente complesso signorile giardino portineria alloggio 4 vani biservizi cantina. Tel. 941.5157.

> **PIOSSASCO**
> **collina ville unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permute. Nasi & Negro 0121 750.96.**

RIVAROSSA centro paese soleggiata libera su 3 lati mq 165 piccolo giardino completamente ristrutturata 3 camere cucina salone camino 3 servizi garage riscaldamento autonomo splendida occasione L. 179 milioni privato vende. Tel. 011 450.0682 - 0337 205.492.

RIVOLI centrale appartamento ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Royalcase 956.1505.

SAN MAURIZIO (Ceretta) villetta semindipendente mq 130, seminuovo, giardino mq 550, ottime finiture privato vendo. Tel. 011 450.0682 - 0337 205.492.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 890.8213.

VINOVO Dega nord unifamiliari villette 2/3 camere cucina salone biservizi box orto giardino privato. Tel. 962.4801.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC adiacente impianti, panoramico villetta 6 camere letto, prezzo vera occasione. Capodicasa 02 282.9157.

LIGURIA

ALASSIO immediato entroterra costruttore vendo direttamente iva 4% appartamenti in villa pietra a vista antisismico rifiniture alto livello golf maneggio aeroporto. Tel. 0182 554.904.

> **LOANO**
> impresa vende
> **STUPENDI APPARTAMENTI**
> nuove costruzione con giardini o terrazzi
> **DILAZIONI DI PAGAMENTO**
> **TEL. 019 675.840**

PIETRA LIGURE Tovo a due passi dal mare nucleo n. 12 appartamenti a partire da mq 50 progettazione d'avanguardia finiture alto livello vendita diretta iva 4%. Tel. 0182 554.904.

VICINANZE Bordighera lungomare vendesi arredato sala 2 camere cucina bagno L. 340 milioni. Tel. 011 363.005 ore pasti.

COSTA AZZURRA

JUAN LES PINS ultima soluzione, stupenda vista fronte mare L. 119 milioni bilocale arredato, ampio terrazzo. Tel. 035 832.208.

RAPHAEL Frejus vicino spiaggia di sabbia appartamenti finiti o da finire a partire da 90 milioni. Primo 011 943.4252.

ESTERO

CORSICA Porto Vecchio villetta arredata, fronte mare. FF. 365.000. Telefonare 035 315.010.

CORSICA residence sul mare monolocali villa con giardino da FF. 295.000 garantito 8/10% annuo. Tel. 0331 628.812.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO, ottimissimo supernegozio mq 800, tre livelli vendesi o/o affittasi. Furbatto 544.566 - 546.900.

> **GARETTI VENDE**
> **Nichelino zona industriale capannone mq 1750 con tettoia mq 600 uffici mq 490. Impresa. Tel. 57.67.**

LOCALE mq 80 con cantina libero adatto negozio o magazzino pressi corso Marconi L. 85 milioni. Tel. 0175 249.220.

MURI negozio libero zona Regio Parco mq 50 2 vetrine libero L. 110 milioni. Tel. 517.6944.

BOX AUTO

VENDESI 8 box mq 20 circa molto alti in via Nizza, occupati, ottimo investimento o rendita. Tel. 011 663.8115.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCASI Borgo Vittoria Lucento alloggi liberi varie metrature forte richiesta clientela. Aplemme Argenta 8 tel. 252.606.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 130 milioni. Vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI urgentemente Torino Est immobile di 60/90 mq se bisogno vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI 3 camere tinello in Torino Ovest max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcase 682.7877.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili cauzione no abitazione servizi esterni. Darberis 982.4950.

BORGATA PARELLA affittasi elegante appartamento ammobiliato salone cucina camera servizi. Tel. 0123 346.076.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI mq 100 per ufficio rappresentanza o show room o laboratorio luminosissimo S. Rita. Tel. 0172 40.097.

AFFITTASI mq 300 circa magazzino tutti impianti a norma zona S. Rita/corso Allamano. Tel. 0172 40.096.

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 180 mq salone 3 vani 2 ingressi bagni L. 3 milioni mese. Tel. 385.3375.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere entrata grande archivio S. Rita/corso Allamano. Tel. 0172 40.097.

CASCINE VICA seminterrato 1000 mq grande ufficio luminoso 100 mt tangenziale corso Francia. Tel. 0172 40.096.

MONCALIERI palazzina uffici mq 220 affittata su corso Savona con seminterrato luminoso e parcheggio. Tel. 606.7080.

MQ 830 adattabili banca supermercato club ristorante via Madama corso Dante locali ampi due ingressi pedonali uno passo carraio cortile privato. Tel. 540.801 - 533.986.

S. PAOLO centro locale 180 mq via primaria fronte via multiuso banca, market, esposizione, possibilità parking piano, divisibile. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

PROGETTOCASA ricerca appartamento 80/100 mq Torino trattativa diretta con funzionario senza spese. Tel. 502.6216.

9 AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini figo rilevabili. Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1291.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1843 - 889.564.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO nel centro di Torino ospita anziani autosufficienti con trattamento di pensione completa. Tel. 817.7810.

11 MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in sede. Possibile visite a domicilio. Tel. 917.0100 festivi 0360 201.819 (9/13, 16/20).

L'INCONTRO dal 1980 ti aspetta per offrirti una nuova vita sentimentale. Via XX Settembre 38 - Novara. Tel. 0321 391.713.

12 VARIE

A. GIOIELLERIA N.G. 334.802 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete pagando alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

L'ultimo colpo a Gorgonzola: bottini scarsi, minacce e botte a chi reagisce

La banda è composta da ragazzi giovani
Entrano in azione nel fine settimana

Una gang terrorizza le suore

Nel Milanese 5 assalti in tre mesi

Le suore dell'hinterland di Milano sono finite nel mirino di [illegible] banda di rapinatori. In tre mesi sono già stati messi a segno cinque colpi. L'ultimo sabato sera a Gorgonzola

MONASTERI [illegible] MIRINO

Sabato 4 febbraio 1995
Nell'asilo delle [illegible] missionarie del Sacro Cuore [illegible] Gesù a San Giorgio su Legnano due malviventi sequestrano la superiora e una [illegible]. [illegible] ne vanno con due milioni trovati nella cassaforte.

BESANA Brianza

Novembre 1994
A Besana Brianza, nell'alto Milanese, tre banditi irrompono nell'asilo gestito da quattro suore. Le legano e le picchiano. Se ne vanno all'alba, con pochi soldi

SARONNO

PARABIAGO

Mercoledì 4 gennaio [illegible]
Cinque suore dell'ordine [illegible] San Vincenzo vengono sequestrate a Parabiago. Quattro uomini mascherati entrano nell'asilo che le religiose gestiscono: rimediano pochi spiccioli e infieriscono sulla madre superiora.

BOLLATE

MILANO

Sabato 7 gennaio [illegible]
Tre banditi fanno irruzione nel convento delle suore del Bambino Gesù, che gestiscono un asilo a Bollate. Stessa tecnica, anche se c'è un bandito in più. Se ne vanno con [illegible] milioni. Ma prima picchiano a sangue la religiosa più anziana

MILANO. La banda dev'essere sempre la stessa. Anche le vittime: suore, tutte le volte, catturate, sequestrate e rapinate. Cinque assalti, nel giro di [illegible] mesi. L'ultimo colpo è di sabato sera, a Gorgonzola: cinque sorelle dell'ordine «della Carità di San Giovanni», in balia di due rapinatori, per più di tre ore, dalle otto e mezzo a poco [illegible] mezzanotte. Stanze e locali messi a soqquadro e un misero bottino: 730 mila lire in contanti. I due giovani, con il volto coperto da un foulard, armati di un cacciavite e di un coltello, prima di andarsene dall'istituto di piazza San Giovanni, hanno ripetuto la solita raccomandazione: «Non chiamate i carabinieri prima di un'ora». Le sorelle ci hanno messo un po' a liberarsi dai legacci e quando i militari sono arrivati hanno solo detto che non era stato fatto loro del male. Altre volte era andata peggio.

Cinque assalti, cinque notti di paura, nei conventi o negli asili alla periferia di Milano. La banda anti-suore entra in azione il sabato o la domenica. Due, tre, o quattro giovani, coltelli e cacciaviti. Le modalità non cambiano. Bottini da straccioni, minacce e qualche volta botte da orbi. Il primo colpo è di novembre, a Besana Brianza, nell'asilo gestito [illegible] quattro suore. Un sabato sera, picchiate legate e imbavagliate. Tre ore di terrore, nelle mani di due banditi che se ne sono andati via con un milione e mezzo di lire. Staccano i fili del telefono e scappano [illegible]. «Fate le brave. Aspettate un'ora prima di dare l'allarme». Passano neanche due mesi, e l'assalto [illegible] ripete. 4 gennaio, a Parabiago, vicino a Legnano, Ovest di Milano, asilo privato Ida e Felice Galo. Quattro banditi mascherati: tre coltelli e un cacciavite. Dopo aver divelto la porta d'ingresso posteriore, irrompono nella sala da pranzo. Le cinque suore dell'Ordine di San Vincenzo (tutte anziane, tra i [illegible] e gli [illegible] anni) sono sedute tranquille davanti alla televisione. «Fate quel che diciamo e non vi faremo del male». Quattro le portano nello stanzotto dell'Istituto, le imbavagliano e le legano alle sedie. La madre superiora, suor Carolina Rigamonti, sotto la minaccia dei coltelli li accompagna alla cassaforte. Poco più di tre milioni, le rette della scuola. Prima di fuggire, staccano i fili del telefono, e ordinano: «Non date l'allarme prima di un'ora». Tutto come da copione.

E la stessa scena si ripete tre giorni dopo a Bollate, 7 gennaio, ore 21, nella frazione Ca- [illegible] del sole, asilo del Bambin Gesù. Tre sorelle: suor Cesari- [illegible], suor Regina e suor Caterina dell'ordine di Santa Giovanna. I banditi sono tre, tutti mascherati e uno solo armato di coltel- [illegible]. Entrano dentro, le spingono, le portano in una stanza e le picchiano. Poi sotto la minaccia del coltello si fanno consegnare le chiavi della cassaforte. [illegible] bottino, [illegible] sempre, non è granché. Questa volta i banditi dovevano aspettarsi qualcosa di più, perché per due lunghissime ore mettono a soqquadro le celle, vanno e vengono imprecando per i corridoi. Prima di andarsene, la solita scena: suor Regina e le altre vengono legate e imbavagliate. Infine, il 4 febbraio, il penultimo colpo, a San Giorgio sul Legna[illegible]. Due giovani, con il volto coperto dai passamontagna e armati di coltelli, assaltano l'ordine messicano delle religiose che appartengono alle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù. Le tre sorelle gestiscono una scuola materna parrocchiale. I due giovani arrivano verso le 22,30, nell'asilo di via Visconti di Modrone. Entrano nel reparto riservato agli alloggi delle suore. Dalla sua cella prelevano la madre superiora, Ricarda Briones Leon, 57 anni. Poi, l'assistente, suor Maria del Rosario Mercedes Rivera, 29 anni. La terza, suor Lilia Mendoza, anche lei di 29 anni, non c'è: rientrerà solo più tardi quando i banditi sono già lontani. Le due s[illegible] vengono portate nella sala: «Se non ci date tutti i soldi vi sgozziamo». Nella cassaforte non c'è molto: un milione di lire in contanti e cinquecento dollari. I rapinatori arraffano il malloppo, poi legano le suore su una sedia e le imbavagliano. Le libererà suor Lilia, poco prima [illegible] mezzanotte. Sabato sera, 11 febbraio, l'ultimo assalto, a Gorgonzola. [r. m.]

COL FIATO SOSPESO

parlare a lungo di un piccolo screzio, in Milan-Cagliari, fra Maldini e Firicano come di evento proprio spiacevole, inquinante la giornata di aria pura. La rivoluzione è stata quella di una deroga parziale ad uno sciopero Rai, per mandare in onda appunto «Tutto il calcio», celebrare le celebrazioni, tenere viva l'informazione.

La novità - attesa? - è stata quella di una rarefazione [illegible] dovunque del pubblico da stadio, non spiegabile [illegible] riferimenti al freddo o alla mancanza di partitissime, ma da esaminare come una prova di sdegno o anche di paura, come uno stop che alcuni hanno voluto - per dovere, per ripicca, per prudenza - prolungare e imporre a se stessi. Questo anche se l'effetto-calamita della Juve a Bari ha ridotto a poche migliaia il totale delle assenze, rispetto alle medie dei vari stadi.

La domenica 12 febbraio 1995 può anche diventare giornata storica, dopo essere stata una complessivamente sana giornata cronistica? Boh, beh... Finito l'appello, le squadre hanno ripreso le loro maglie (oh quante canottiere ossia magliette di salute, il calciatore italiano si distingue da quello straniero per una manifestica allergia al toplessi), le partite sono andate più o meno come sempre, ma con proteste messe per non appiccare incendi.

Ma si deve d'altro canto dire che l'impressione è stata a lungo quella di un mondo un po' finto, che si muoveva in un acquario di più, dentro ad una gelatina. Nuove leggi, vecchie paure, impegni morali, attese fervide o semi-maniache... E speranze spicciole per la propria squadra, o rossori che per il calcio e anzi per la paese: ma anche atteggiamenti sospesi, grida ovattate, empiti contenuti, e magari dita incrociate. Soltanto il futuro ci dirà se è stata una recita, o cautela, oppure la nascita di un nuovo e forte movimento morale e comportamentale.

Insomma, ieri il fiato sospeso, adesso sospeso il giudizio, l'ottimismo come il pessimismo. Non c'è stata una partita davvero infiammatoria, in cui davvero si potesse verificare la rapidamente acquisita civiltà della gente. Sono anche stati fermati tifosi con coltelli. Smettere ufficialmente di piangere non vuol purtroppo dire cominciare a sorridere.

Gian Paolo Ormezzano

(Segue da pagina 8)

Nel ricordo di
Marco Andreoletti
siamo vicini a Jolanda, Gianni e Luca. **Annamaria, Angelo, Piera e Aldo.**
Torino, 12 febbraio 1995

Abbracciando Jolanda, Gianni e Luca **Anna, Luisa, Renato** con i figli ricordano con immutato affetto **MARCO.**

La famiglia **Ottino** è vicina a Gianni, Jolanda e Luca nel dolore per la perdita di **MARCO.**

La famiglia **Fontanella** partecipa commossa al dolore per la perdita di **MARCO.**

Presidente, Vice Presidente, Amministratori e Collegio Sindacale della **Barclays Leasing Torino S.p.A.** partecipano al [illegible] dell'amministratore [illegible] dott. Giovanni Andreoletti per la scomparsa del figlio
Marco Andreoletti
Torino, 12 febbraio 1995

I Colleghi della **Barclays Leasing Torino S.p.A.** sono vicini al dott. Giovanni Andreoletti [illegible] per la perdita del figlio
Marco Andreoletti
Torino, 11 febbraio 1995

Carlo Degiorgis, Andrea Fregola, Michela e Domenico Milano [illegible] al dolore del dott. Andreoletti per la perdita del figlio **MARCO.**

Filippo, Marisa, Anna ed Elisa Largaioli, [illegible] **MARCO,** [illegible] Gianni, Jolanda e Luca.

Lalla, Sandro e Damiano sono vicini [illegible] Gianni e Luca.

[illegible]
Cesare Calderara
[illegible]
[illegible] **Rosa Coggiola** [illegible] **Giuseppe Natalina Carla Orsola** [illegible] **Piera** [illegible]
— **S. Mauro,** [illegible]

La famiglia **Mazzucchelli** [illegible]

Partecipano al lutto le famiglie **Vergnano Becca Rongoni**

[illegible]
Enzo Casassa Mont
[illegible] **Anna, Piero, Lella e Luca.**
Cumiana, [illegible]

Mario con **Laura,** [illegible] e **Liviana** [illegible] **ENZO.**

ERRATA [illegible]
Ernesta Giaccone in Filipello
[illegible]
Torino, 13 febbraio 1995

ANNIVERSARI

1986 1995
Giampaolo Maggiora
1993 [illegible]
Giovanni Maggiora
[illegible]

Adriana Sciuto
pittrice
[illegible]
Torino, 13 febbraio 1995

LUCI ROSSE NELLO SHOW DI RAIUNO

Ma la Venier ferma il numero con Cannelle, poi litiga con Giucas

Strip in diretta a Domenica in

Ipnotizzata da Casella, si spoglia

ROMA. Quasi uno spogliarello in diretta ieri su Raiuno, a «Domenica in» nel caos per un seno al vento. E' stato ancora una volta Giucas Casella a mettere pepe nella cosiddetta «trasmissione per famiglie» del pomeriggio festivo della prima rete. La sgaffe è stata così d'impatto, che ha fatto persino arrabbiare la conduttrice del programma «Mi dissocio», dice con foga Mara Venier, in uno sfogo a caldo: «Fin qui ho sempre coperto Giucas, ma stavolta sono davvero contrariata».

Ecco la cronaca di questa ennesima domenica bestiale targata Raiuno. Siamo quasi a fine puntata quando il mago si appresta al suo numero di ipnosi. Stavolta la «vittima» è Cannelle, nera bellezza di Guadalupa, ex ragazza Morositas e presentatrice di Sanremo l'anno scorso a fianco di Pippo Baudo. E' lei la bellona ospite di questa puntata (l'altra domenica toccò alla bionda e tanta Wendy), scelta per sottostare al «fluido» del mago. «Guardami, guardami, guardami, guardami». Addormentata con [illegible] solito metodo, la signora in rosso, in abito a paillettes, probabilmente invogliata dalla musica di sottofondo di «Nove settimane e mezzo» (quella di Joe Cocker per Kim Basinger dietro alla veneziana), incomincia a muoversi in maniera provocante, e, «in trance», inizia uno strip-tease in diretta. Prima che qualcuno possa far nulla, Cannelle si tira giù una spallina del vestito, [illegible] mostra al pubblico - in studio e a casa - un seno nudo. Orrore! Questo perlomeno si legge sulla faccia allibita di Mara Venier, che con un tempismo da scattista si butta davanti all'ospite [illegible] mo' di scudo per parare altre nudità. «Fermi, fermi - protesta la conduttrice -. Giucas siamo in un programma per bambini. Pubblicità, stacco pubblicitario, subito». E lo stacco arriva, [illegible] una Cannelle sempre semovente [illegible] - apparentemente ignara del bailamme causato - tenta di calare anche l'altra spallina.

Cannelle, la protagonista dello strip a «Domenica in»

Dopo le réclame, il pubblico dei maliziosi viene deluso. «Domenica in» riprende con la showgirl mezzo svenuta (ma con una gamba ben in evidenza nonostante [illegible] mancamento), e Giucas chino su di lei, a battere le mani con il suo ormai classico «svegliati, svegliati, svegliati». Palpebre che sbattono, sguardo vacuo, e il risveglio, seppure un po' in ritardo, avviene. Fine dell'episodio (alla prossima?).

[illegible] se «the show must go on» - e il programma continua, senza altre sorprese - [illegible] fatto potrebbe avere qualche strascico, almeno per quanto riguarda l'armonia tra i protagonisti della trasmissione. La tranquilla Mara è imbufalita: «Mi dissocio», ripete, convinta, e sembra avere esaurito la sua dose di pazienza nei confronti del compagno di schermo. «Io non volevo, sono innocente - si schermisce Giucas Casella - Cannelle sta girando un film nel quale si deve spogliare. Per questa ragione, forse, quando è caduta in trance ha voluto ripetere i gesti che doveva poi recitare davanti alla macchina da presa. Io non ne sapevo niente, davvero. Chi poteva immaginarselo, che avrebbe reagito così?».

Giucas Casella: Mara Venier lo ha duramente criticato

«Scoperto» un seno prima che Mara riuscisse a pararsi davanti alla telecamera

Per credergli, però, bisognerebbe dimenticarsi della musica scelta per il numero, guarda [illegible] quella di uno dei più famosi spogliarelli del cinema, la Basinger in «Nove settimane e mezzo» appunto.

E Mara, appunto, non ci crede. «Io non ne sapevo niente, quello che è accaduto non era previsto - dice al telefono appena finito [illegible] programma - [illegible] fatto mi ha colto di sorpresa. Mi dissocio nella maniera più totale con chi ha voluto questa cosa: non [illegible] chi sia stato, ma mi ha preso [illegible] sorpresa». La presentatrice [illegible] giù durissima: «"Domenica in" [illegible] una trasmissione per famiglie. Non abbiamo un target adatto a questo tipo di esibizioni. Ho cercato, in studio, di fermare il fermabile. E chiedo scusa io al pubblico per quello che è [illegible]».

Ma che dice, la Venier, di Casella, che afferma pure lui di non saperne nulla? «Non so cosa dice, né voglio saperlo. Troppe volte ho coperto Giucas, [illegible] stavolta è davvero troppo. Questa è la mia trasmissione, sono io la padrona di casa: e queste cose non le voglio più vedere».

Sipario. Ora c'è una settimana, prima della prossima marachella di Giucas-il birichino. Chissà [illegible] Mara seppellirà l'ascia di guerra...

Cristina Caccia

SOTTO L'OBIETTIVO [illegible]

PATSY [illegible] Galeotta fu la spallina. La bionda Patsy Kensit, voce degli Eighth wonder, passò alla storia più per il suo seno apparso sugli schermi di Sanremo che per le sue canzoni. E' il 4 febbraio del 1987, edizione numero 37 del Festival. La giovane cantante (18 anni) si sta esibendo sul palco del Palarock, quando all'improvviso la sua tunica leggera scivola e le scopre il petto. L'incidente, il primo [illegible] finora l'unico) della rassegna canora, avviene in diretta tivù, con mezza Italia sintonizzata. Patsy continua a cantare [illegible] il braccio destro irrigidito lungo [illegible] corpo per tenere su il vestito. Gli occhi guardano attorno in cerca di [illegible] aiuto che non può arrivare. Finisce il brano, le arriva un mazzo di garofani. Tira un respiro di sollievo, ma non è ancora finita: il presentatore di turno, Carlo Massarini, le parla. La Kensit è confusa: i fiori cadono, lei li raccoglie dimenticando [illegible] vestito. Però questa volta non accade nulla, per la delusione dell'Italia guardona. Il giorno dopo la ragazza si scusa in tivù: «Avrei voluto morire, è stato così imbarazzante».

LILIAN RAMOS. Statuaria bellezza brasiliana, Lilian [illegible]amos è arrivata alla notorietà per una fotografia scattatale dal basso mentre [illegible] sul palco a fianco del presidente brasiliano Franco Itamara. Era carnevale e Lilian si stava esibendo come ballerina. Indossava una maglietta lunga, ma non le mutande. Il particolare non era visibile alla maggior parte del pubblico, però è rimasto ben impressionato sulla pellicola di un paparazzo appostato sotto il palco. L'immagine ha fatto il giro dei giornali e delle televisioni di tutto il mondo. «E' stato un caso, un incidente - [illegible] è difesa lei -. Io avevo addosso il costume che mi faceva male all'inguine, allora l'ho tolto. Però sopra avevo una lunga maglietta». Per Lilian è poi arrivata l'occasione di apparire in televisione in Italia. Zuzzurro e Gaspare l'hanno voluta nel loro spettacolo «Saxa Rubra», andato in onda alla fine dell'estate s[illegible]a su Raitre. La «smutandata» (così veniva chiamata dai conduttori) recitava la classica parte della soubrette bella e oca.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il corretto trattamento degli inestetismi del capello e del cuoio capelluto, coadiuvante la prevenzione della caduta dei capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

In questi sette giorni visite gratuite e facilitazioni di pagamento

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di [illegible] programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo [illegible] loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet per festeggiare i suoi trent'anni, ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, ovvero vengono riconosciuti i tipici inestetismi del capello e del cuoio capelluto che promuovono il diradamento progressivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato [illegible] alcune delle 24 diverse formule già sperimentate con successo, e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come le gamme Cimevit [illegible] Biotin, create in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 5-7 mesi, ma l'attenuazione degli inestetismi comincia a rendersi evidente già intorno alla decima applicazione. Nella prima fase, detta igienica [illegible] persegue l'obiettivo di rimuovere le [illegible]ndizioni che favoriscono la forfora [illegible] l'eccessiva untuosità del cuoio capelluto; nella seconda, trofica, vengono apportati topicamente gli elementi nutritivi essenziali necessari ad un normale processo accrescitivo; nella terza ed ultima fase l'azione viene condotta in funzione stimolante, con preparazioni "urto" in grado di conferire un effetto tonificante [illegible] di benessere. A questi chiarimenti, è bene segnalarlo, la Cimet vuole aggiungere che esclude categoricamente ogni tipo di prestazione intesa alla ricrescita di capelli nei follicoli già atrofizzati, in quanto fisiologicamente impossibile.

[illegible] rilevamento sebometrico [illegible] il primo di [illegible] serie di controlli necessari per un preciso riscontro del più dannoso degli inestetismi: l'iperseborrea

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino [illegible] lasciare [illegible] del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre

L'Organizzazione per celebrare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli

soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi [illegible] si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non [illegible] sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di [illegible] caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile [illegible] metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche [illegible] quelle naturali.

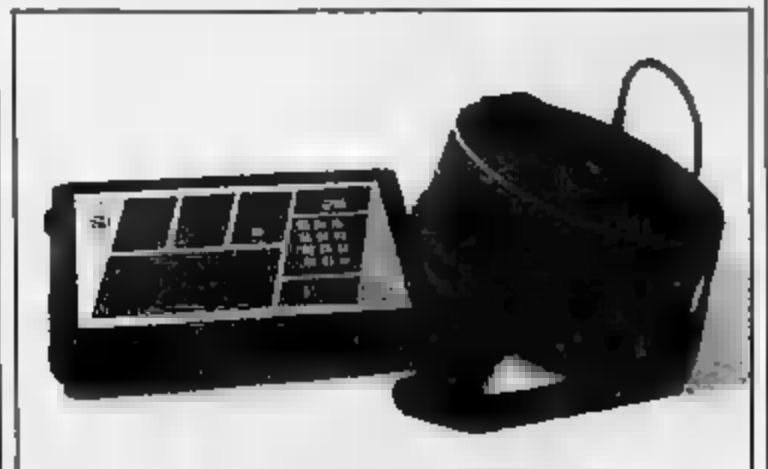
I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano agli operatori tricologici Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo [illegible] inutili spese, i tricologi della Cimet [illegible] riservano il diritto di decidere [illegible] accettare [illegible] meno [illegible] caso. Vengono infatti respinti quei casi, non inquadrabili come inestetismi del capello [illegible] del [illegible] capelluto che presentano un riscontro obiettivo di pertinenza non estetica.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora [illegible] si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore [illegible] informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui [illegible] possibile bloccarla. Per usufruire [illegible] que[illegible] servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Torino: Via Roma, 366
Tel. [illegible]1 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.za Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 59468;4
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
Roma: V.Bormida,1
Tel. 06/8848698-85350474
angolo Regina Margherita
Gallarate: Via Mercanti, 1
Tel. 0331/799766
Verona: V. G. Mazzini, 6
Tel. 045 / 8004434

NUOVE TECNOLOGIE

L'importanza della micro elettrostimolazione indotta

La Cimet lancia in esclusiva nel territorio nazionale un sistema per microelettrostimolazione indotta, senza contatto, a segnali differenziati. La metodica, ad uso professionale, è stata elaborata in collaborazione tra [illegible] Prof. Brandimarte e la Cimet. L'apparecchio utilizza gli effetti della microinduzione elettrica a livello cellulare sia nel derma che nel bulbo.

I risultati sono, quindi, una notevole attivazione della zona più esterna del cuoio capelluto. In particolare, [illegible] dei segnali utilizzati possie[illegible] capacità di stimolazione della crescita del capello.

Questo strumento risulta molto indicato in tutti quei casi di danneggiamento reversibile dei capelli [illegible] seguito [illegible] colorazioni, permanenti, stress di origine varia, nonché in tutti quei casi di alopecia originati da carenza di vascolarizzazione sia del bulbo che della cute e nei casi di seborrea e forfora.

Il metodo si presenta in perfetta sintonia con la linea cosmetica Cimet tanto che i segnali da esso utilizzati entrano in perfetta "sinergia" con i prodotti componenti la linea stessa, aumentando [illegible] potere [illegible] penetrazione dei principi attivi [illegible] facilitando l'omogenea assimilazione degli stessi da parte delle cellule del tessuto cutaneo.

Arezzo, ma lei ribatte: è stato l'infermiere a perseguitarmi

«Rivelazioni» in ospedale

Dottoressa accusata di molestie

AREZZO. Avete presente il film-boom di questi giorni «Rivelazioni»? Quello dove il «capo» è una lei (Demi Moore) che molesta un lui (Michael Douglas)? E' vi ricordate di un'altra pellicola che fece altrettanto scalpore, «Attrazione fatale»? Dove lui (sempre Douglas jr.) viene perseguitato da una lei (Glen Close) con la quale ha avuto una scappatella? Beh, da Arezzo arriva una storia che sembra un po' la miscela fra le trame di questi due film a base di sesso, violenza (psicologica), minacce e ripicche.

Il protagonista maschile è un infermiere di 54 anni, sposato e padre di due figli. La protagonista femminile è una bella dottoressa quarantunenne, single. Galeotta la frequentazione comune, per motivi di lavoro, dell'ospedale di Foiano dove l'infermiere ha lavorato per diverso tempo e la dottoressa fu mandata a sostituire un collega. Il «film-realtà» è andato in scena in un'aula di giustizia davanti a uno sconcertato pretore, chiamato a dirimere una controversia a luci rosse dai contorni ancora tutti da definire.

A chiedere l'intervento della giustizia è stata la dottoressa che ha denunciato l'infermiere per molestie. Ma davanti al giudice l'uomo ha ribaltato le accuse sulla donna, il cui atteggiamento starebbe, appunto, a metà strada tra quello delle attrici dei due film.

La versione della dottoressa, nella sua semplicità, appare di quelle banali. «Quell'uomo mi perseguita - ha dichiarato nella denuncia finita sul tavolo del pretore - ha forato le gomme della mia auto, mi molesta tentando di abbordarmi per strada; si aggira continuamente nei pressi dello studio medico dove lavoro. E' arrivato a telefonare alla mia famiglia per dire che sono una poco di buono. Dice di aver avuto una relazione con me ma non è vero. Mi ha anche minacciata: guarda che mi vendico - mi disse - racconto tutto quello che fai e avrai una fila di uomini davanti al tuo studio».

Meno banale, anzi intrigante, la versione raccontata al giudice dall'infermiere. «Fin dai primi incontri casuali - ha sostenuto l'infermiere - lei mostrò subito grande attenzione nei miei confronti. Una situazione quasi imbarazzante, che non mi era mai capitata prima, oltretutto con una donna assai più giovane di me. Col passare dei giorni le attenzioni della dottoressa si fecero via via sempre più pressanti e insinuanti. Mi chiedeva di portarla a casa, di invitarla a cena, per poter restare solo con me». Una sera del settembre '90 l'infermiere, fino ad allora marito fedele e padre esemplare - sempre secondo il suo racconto - è costretto a capitolare. I due sono di servizio nello stesso reparto, lei gli si avvicina approfittando dell'assenza di estranei e, con la sensualità di Kim Basinger nella scena dello spogliarello in «Nove settimane e mezzo», si apre il camice mostrandosi all'attonito infermiere solo in slip e reggiseno. «Signor giudice, a quel punto non potei più resistere - si è giustificato l'uomo - ed ebbi con lei il primo rapporto sessuale. Tutti erano a conoscenza di questa storia. Ci incontravamo in una mansarda alla periferia di Arezzo e la nostra relazione è durata fino al '91. Ad un certo punto, però, mia moglie cominciò a sospettare qualcosa, così dissi alla dottoressa che era necessario sospendere i nostri incontri clandestini per un po' di tempo. Lei non ne voleva sapere, così alla fine decisi di troncare la nostra relazione». Ed è a questo punto che comincerebbe la persecuzione telefonica da parte di lei nei confronti di lui. «Un incubo che è durato per mesi, continue telefonate di minaccia - ha raccontato l'infermiere - tanto che mio figlio, impaurito, una volta voleva addirittura chiamare il 113».

Di fronte a due versioni così contrastanti il pretore ha sospeso l'udienza, ordinando nuovi accertamenti, e si è dichiarato disponibile ad ascoltare testimoni che sia l'infermiere che la dottoressa hanno annunciato di poter presentare a sostegno delle proprie tesi. A metà marzo è stata fissata la prossima udienza o, se preferite, il nuovo ciak.

Francesco Matteini

AVANCES

Poliziotta denuncia il capo

CIVITAVECCHIA. «Si, quanto è scritto nella denuncia del Siulp è purtroppo la verità». Parlano malvolentieri gli agenti della polizia ferroviaria di Civitavecchia sulla vicenda delle presunte molestie sessuali di un ispettore ai danni di una agente. Secondo la ricostruzione della poliziotta, il fatto sarebbe avvenuto una decina di giorni fa. La ragazza racconta di essere uscita in pattuglia con l'ispettore per perlustrare la linea ferroviaria. L'approccio insistito sarebbe avvenuto quando i due poliziotti hanno imboccato una strada sterrata per avvicinarsi quanto più possibile ai binari. La poliziotta ha poi presentato la denuncia, dopo qualche giorno di tormento. [Ansa]

Incastrano il preside maniaco

Sassari, allieve di scuola media registrano le proposte indecenti

Le ragazze hanno architettato la trappola perché nessuno ci credeva

Una scena del film «Rivelazioni» con Demi Moore e Michael Douglas

SASSARI. Il preside allungava da tempo le mani sulle allieve - età compresa tra i 12 e i 13 anni - ma i genitori delle ragazzine non prestavano ascolto alle lamentele delle figlie e dei loro compagni, chiamati come testimoni. Gli studenti di una scuola media della provincia di Sassari non si sono arresi, nè si sono mossi in contatto con il Telefono Azzurro e altre organizzazioni che si occupano della tutela dei fanciulli. Per incastrare il capo dell'istituto hanno preferito indossare i panni degli 007.

Si sono procurati una macchina fotografica e un miniregistratore che hanno nascosto tra i vestiti di una coetanea, in passato bersaglio delle attenzioni dell'insegnante. Poi l'hanno convinta ad accettare un nuovo colloquio con il preside. Così la compromettente conversazione tra i due è stata fatta ascoltare ai genitori, finalmente convinti a ricredersi. A tamburo battente quattro denunce sono state presentate negli uffici della questura di Sassari, da dove la pratica ha preso la via del palazzo di giustizia.

Sulla vicenda, gli inquirenti hanno steso un velo di riserbo. Il dirigente della squadra mobile, Pasquale Di Donato, ha motivato la consegna del silenzio con il fatto che il magistrato incaricato degli accertamenti non ha ancora compiuto alcun atto formale. Non è stato, quindi, reso noto il nome del preside coinvolto nella vicenda, ma è stata indicata la scuola al centro dello scandalo.

Ma, nonostante la discrezione imposta anche dall'età dei protagonisti, è possibile ricostruire la boccaccesca vicenda. Mesi fa, il preside avrebbe iniziato ad «accarezzare» alcune allieve, e ne avrebbe convocate altre nel suo ufficio, usando espressioni pesanti ed ammiccanti. Le ragazzine si sono passate parola, qualcuno ha avvertito i genitori senza riuscire a convincerli ad intervenire. Allora hanno domandato aiuto ai compagni. Così è stata organizzata la trappola. La più coraggiosa delle allieve ha accettato un appuntamento con il preside e si è presentata con un miniregistratore nascosto sotto il cappotto. Ma, al dunque, si è emozionata e invece di premere il tasto per far scattare l'incisione ha calcato il tasto «pausa», bloccando l'apparecchio.

Il fallimento non ha scoraggiato gli investigatori in erba. Nel giro di poco tempo, la ragazzina ha fatto in modo di ricevere un nuovo invito. Si è presentata in una zona periferica con il registratore già avviato, e naturalmente ben nascosto. Le compagne e gli amici si erano nascosti dietro i cespugli e i muretti della zona: armati di bastoni e pietre, erano pronti a intervenire se il colloquio avesse preso una piega pericolosa per l'allieva. Non è accaduto niente di ciò, ma l'insegnante è caduto nel tranello, rivelando particolari compromettenti.

Allegato alle denunce, il nastro è stato messo a disposizione degli investigatori e ormai l'inchiesta ha mosso i primi passi. [c. g.]

MARCO COLUMBRO

Lo showman: ora il mio desiderio è fondare un centro di ricerche esoteriche

«Cara tv, in teatro sono rinato»

«Nessuna abiura, ma ho bisogno di una sosta»

MARCO Columbro, come mai ha deciso di lasciare la televisione?

«Non ho deciso di lasciarla. Ardenzi, che è il produttore più prestigioso che esista in Italia, mi propose un anno fa di tornare a teatro. Io non ci pensavo affatto. Dopo la serie "Papà prende moglie" pensavo di finire nel cinema o in un altro sceneggiato televisivo, ma poi mi convinsi a riprovare l'esperienza teatrale. Misi però alcuni punti fermi: volevo un testo originale. Alla fine trovarono "Twist" di Clive Exton, una farsa classica alla Feydeau».

Si diverte a recitare?

«Sì, moltissimo, anche se è faticoso. Il pubblico teatrale non è certo come la televisione».

Perché?

«Il mezzo televisivo per me è molto familiare. Non provavo più da 15 anni l'emozione di un copione, le prove, e poi il pubblico milanese, assai esigente, e quindi avevo molta paura».

Ma lei si sente soprattutto attore?

«Sì, ho cominciato così per 10 anni, poi il destino mi ha fatto fare l'intrattenitore televisivo».

Lei dice che non ha lasciato allora la televisione?

«No, ho semplicemente fatto quello che fanno gli attori negli altri Paesi. Possono fare un programma televisivo e una stagione teatrale e avere un impegno con il cinema».

Cosa dicono a Canale 5?

«Quest'anno ho fatto 13 puntate di Paperissima e sono andate molto bene».

Le rifarà l'anno prossimo?

«Non lo so ancora. Il mio contratto con la Fininvest è scaduto e non è detto che io non passi alla Rai».

Cosa le piacerebbe fare in tv?

«Ho fatto già tutto. Sono stato il primo a fare la tv al mattino, poi il pomeriggio, poi alla sera alle 7 e mezzo. Poi la prima serata, poi con Lorella abbiamo fatto la prima diretta di Canale 5. Si tratta semplicemente di trovare una nuova idea».

Marco Columbro e a destra Lorella Cuccarini

«Sono 15 anni che mi interesso di ricerche spirituali Ho incontrato il Dalai Lama»

Dove la porterà questa commedia?

«Adesso sta andando bene a Milano qui al Teatro Manzoni. Poi andremo in Piemonte e nel Centro Nord».

Com'è la sua vita privata?

«Io sono contrario al matrimonio e alle convivenze. Ho avuto vari rapporti, ma la mia vita privata non la metto in piazza, se no non si chiamerebbe vita privata».

Vorrebbe avere dei figli?

«Non mi sono posto questo problema, forse perché non ho trovato ancora la donna giusta».

Quanti anni ha adesso?

«Quarantaquattro».

Dicono che lei sia un po' eccentrico.

«Ho delle regole che nascono dalla mia filosofia di vita. Cercare di fare delle cose che siano utili agli altri. Sono circa 15 anni che mi interesso delle ricerche spirituali. Ho trovato prima un maestro occidentale che mi ha indirizzato alla ricerca esoterica occidentale, poi c'è stato nel mio destino l'incontro con i maestri orientali tra cui anche un Lama tibetano. Presto uscirà la cassetta di una mia intervista col Dalai Lama».

Vorrebbe diventare un lama lei stesso?

«No. Vorrei essere più saggio».

Tutti sanno che lei fa una dieta particolare.

«Sì, da 15 anni mangio tutto tranne la carne».

Come vede la vita italiana oggi?

«Penso che siamo in una fase di mezzo in cui finalmente sono state smantellate una serie di strutture che avevano impedito la vera vita democratica».

Lei è di destra o di sinistra?

«Non sono ancora nè di centro-destra nè di centro-sinistra».

Vede bene il bipolarismo Berlusconi-Prodi?

«Assolutamente sì».

Oltre alla politica, alla vita spirituale e al suo lavoro ha altri interessi?

«L'interesse più importante è il desiderio di fondare un centro di ricerche esoteriche e spirituali in Toscana. Chiunque potrà venire a seguire corsi e fare incontri per imparare uno stile di vita utile a migliorare la qualità della propria esistenza».

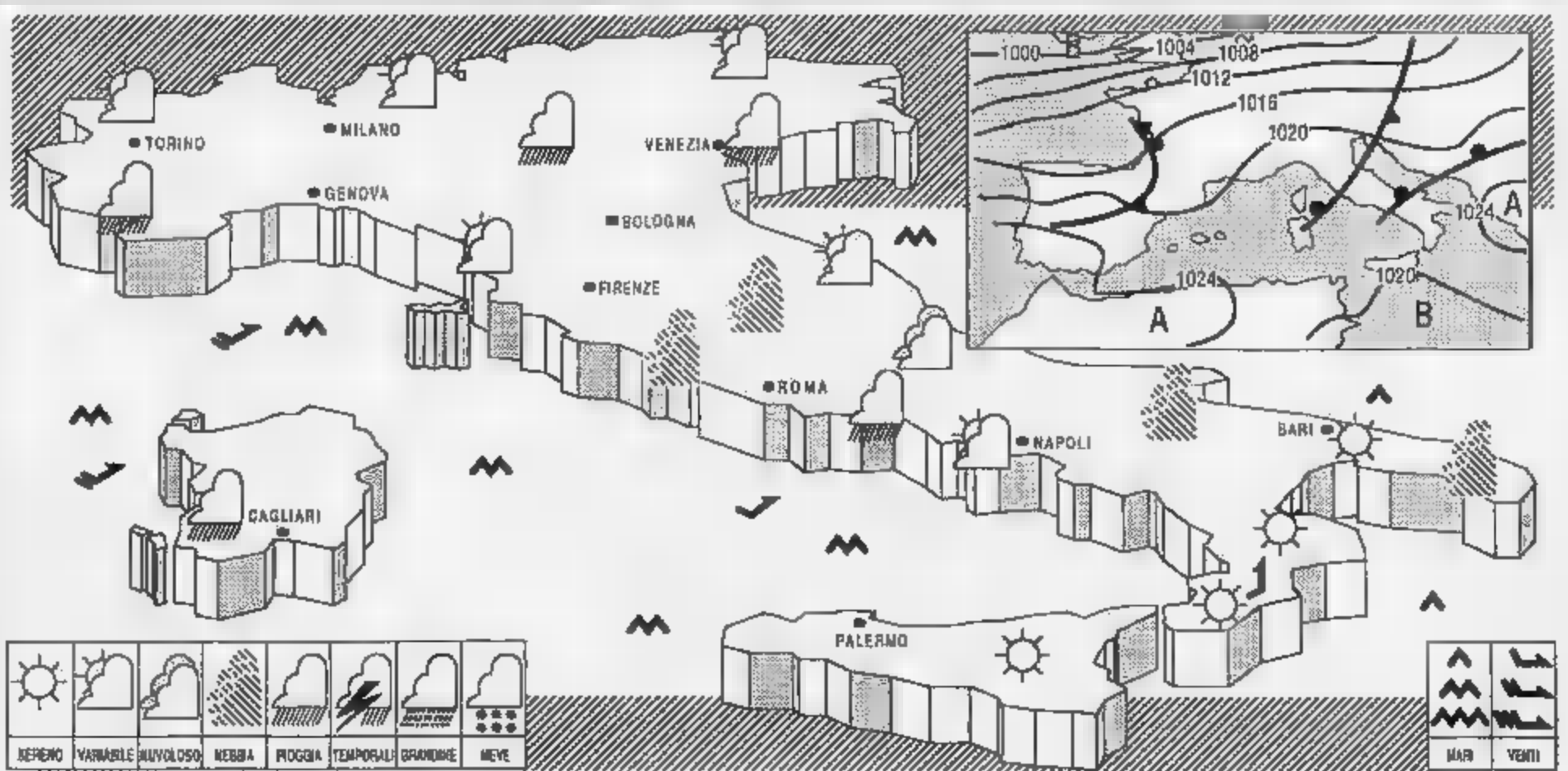
Alain Elkann

Spruzzate di neve

Le grandi depressioni atlantiche, con i loro intensi sistemi nuvolosi, hanno ripreso a scorrere sulla parte centrosettentrionale del continente europeo non senza coinvolgere di tanto in tanto anche l'area del Mediterraneo.

In questo frangente la nostra Penisola gode di un clima prematuramente primaverile fatto di temperature miti e da un'alternarsi di sole e di nuvole. Ebbene una tale congiuntura meteorologica è destinata a protrarsi ancora per tutta questa settimana. Con ciò non possiamo asserire di esserci lasciato alle spalle l'inverno; prima che finisca avrà certamente modo di imporci il suo classico «colpo di coda».

Intanto dobbiamo prendere atto di un nuovo graduale deterioramento del tempo con l'intervento, già da ieri, delle prime avanguardie nuvolose di una moderata perturbazione che nel corso della giornata odierna sarà causa di una progressiva copertura del cielo sulle regioni settentrionali in estensione successiva alla Sardegna ed alle regioni centrali. Già nel corso della mattinata e del primo pomeriggio sono attese delle moderate nevicate sulle zone alpine oltre i 1000 metri e delle piogge locali sul settore più occidentale. Sul resto della Penisola per gran parte della giornata continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso ed il vento di scirocco contribuirà ad elevare il tasso di umidità e le temperature. Per domani gli annuvolamenti e le piogge a carattere locale saranno presenti su gran parte della Penisola ad eccezione del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria dove invece subentreranno le schiarite. Rinforzeranno i venti e diminuirà, sia pure di poco, la temperatura. La giornata di mercoledì si annuncerà così generalmente poco nuvolosa su tutta la Penisola, fatta eccezione per dei residui annuvolamenti sull'estremo Sud. Tuttavia nelle ore pomeridiane e serali annuvolamenti irregolari sono da mettere in preventivo quanto meno sulle zone alpine. E giovedì arriverà un'altra modesta perturbazione: a rischio soprattutto il settore nord orientale.

Marcello Loffredi

Dopo la lettera di Dini alla «Stampa» si precisa la strategia del governo

La manovra alla stretta finale

Molta Iva, tagli e ticket

ROMA. Da oggi per la manovra-bis inizia la settimana decisiva. Non sarà la riunione del Consiglio dei ministri di domani, ma potrebbe essere quella di venerdì a mettere a punto le misure economiche che il governo sta preparando già da due settimane.

La manovra-bis - come ha ribadito il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, nella lettera inviata a La Stampa - sarà pari all'1% del pil, vale a dire di 18 mila miliardi.

Alle misure sta lavorando lo stesso presidente del Consiglio, coadiuvato solo dai suoi più stretti e fidati collaboratori, il ministro del Bilancio Rainer Masera, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda.

La parte principale della manovra-bis sarà costituita dalle entrate, la tanto temuta stangata fiscale. I due terzi del gettito, vale a dire 11 mila, forse 12 mila miliardi, arriverà da questo fronte. Nel mirino ci sarebbero i prodotti con Iva al 9% (che dovrebbero subire un aumento di quattro punti, al 13%), la benzina (un aumento di 100 lire solo sulla super), il gasolio da riscaldamento, gli oli [illegible]rali, gli alcolici.

Nella manovra correttiva dei conti pubblici dovrebbero essere inserite anche alcune norme per adeguare la normativa italiana dell'Iva sulle auto usate alle indicazioni dell'Unione Europea. Con la manovra potrebbero quindi essere esentati dall'Iva gli acquisti [illegible] auto usate: l'imposta, infatti, non verrebbe più calcolata sul costo di acquisto del bene ma soltanto sul margine di utile del venditore.

Il governo sta pensando, invece, di lasciare intatta l'aliquota più bassa, quella al 4%, almeno fino al prossimo anno, in modo da evitare conseguenze sull'inflazione (i prodotti al 4% s[illegible] in larga parte prodotti di largo consumo, quali pane o latte) e permettere la riduzione dell'Iva sui medicinali dal 9 al 4%.

In totale, dalla manovra sull'Iva dovrebbero arrivare 6 mila miliardi, altri 3 mila dagli aumenti su benzina e accise e altri 2500-3 mila dalla possibilità concessa a banche ed imprese di liberare i fondi accantonati in sospensione d'imposta con un'aliquota agevolata.

Fra le ipotesi allo studio del go[illegible] c'è anche un doppio aumento dei contributi: dovrebbe trattarsi di uno 0,5% in più dei versamenti previdenziali e un taglio dello 0,5% della fiscalizzazione dei contributi malattia, il che vorrà dire un aumento dei contributi sanitari per lavoratori ed imprese. In questo modo, il governo intende risolvere [illegible] problema degli aumenti annuali ai pensionati che attendono l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale. E vorrebbe anche mandare in pensione di anzianità gli ultimi 65 mila lavoratori bloccati dal governo Amato e coprire il costo degli adeguamenti delle pensioni d'annata.

Le [illegible] nel loro dettaglio dovrebbero essere discusse mercoledì con i sindacati nel corso di un incontro complessivo, nel quale vorrebbero discussi non solo i provvedimenti della manovra-bis, ma anche i [illegible] della riforma previdenziale e lo sblocco degli aumenti e degli arretrati (una batosta da 32 mila miliardi) previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Nel settore dei tagli alla spesa si interverrà sui trasferimenti agli enti locali e sulla sanità. Dalle indiscrezioni si sa della preparazione di un nuovo ticket sanitario sulle degenze ospedaliere, limitato ai cittadini con redditi oltre i 70 milioni, e dell'aumento da 70 a 100 mila lire del plafond per visite specialistiche, lastre ed analisi. Infine, il ministero del Tesoro è intenzionato ad estendere il blocco delle assunzioni anche agli enti locali.

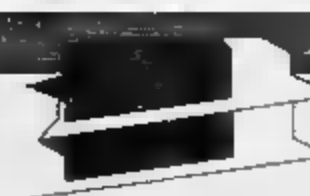
Flavia Amabile

TUTTE LE IPOTESI IN CAMPO

MANOVRA DA 18.000 MILIARDI
Gettito 12.000 miliardi
Tagli: 6000 miliardi

Nel mirino ci sono:

Aliquota Iva	[illegible] 9 [illegible] 13%
Benzina	100 lire per la super
Gasolio auto	60 lire
Gasolio riscaldamento	[?]
Alcolici	[?]
Oli minerali	[?]
Ticket [illegible]	Per redditi oltre i 70 milioni
Ticket analisi	Da 70 a 100 mila lire
Blocco turnover	Anche per gli enti locali

I NUOVI [illegible]

Stop ai prepensionamenti? Il sindacato è d'accordo

Per Morese (Cisl) Treu ha ragione «Anche la mobilità così non regge più»

Raffaele Morese numero due della Cisl

MERCATO del lavoro. Si volta pagina. «Da tempo - dice Raffaele Morese, numero due della Cisl - abbiamo diradato l'uso dei prepensionamenti come strumento di tutela dei lavoratori. Anche noi siamo d'accordo che sia una misura non più sostenibile. Questo vale pure per la mobilità lunga, anche se chiederemo che il fondo relativo venga rifinanziato ancora per quest'anno, per smaltire una serie di accordi legati alle ristrutturazioni aziendali. Questi strumenti noi li abbiamo già sostituiti dove è stato possibile con i contratti di solidarietà e il part-time». Via libera anche ai lavori socialmente utili, ma la presenza di alcuni «paletti». Collocamento più flessibile? «Va bene, purché non si crei un vero e proprio Far West: la soluzione è creare agenzie che siano cogestite da imprenditori, enti locali e sindacato». Le prime reazioni dei sindacati non sono dunque né di sorpresa né di contrarietà - pur tra distinguo e correzioni - alle proposte che cominciano a delinearsi nel governo per una riforma di quelli che in sindacalese vengono definiti «ammortizzatori sociali», una serie di «ombrelli» di protezione che hanno permesso di non gettare sul lastrico migliaia di lavoratori, ma che da tempo mostrano la corda.

Morese, come possono essere tranquillizzati i lavoratori con posti di lavoro a rischio, se cambieranno profondamente e di colpo le regole del mercato del lavoro?

«Misure come i prepensionamenti, di cui hanno beneficiato circa 300 mila lavoratori in dieci anni, o la mobilità lunga (quest'anno interesserà [illegible] 15-20 mila persone) andranno sostituiti [illegible] contratti di solidarietà o part-time o per chi è in cassa integrazione, con lavori socialmente utili».

I contratti di solidarietà saranno quindi estesi?

«E' uno strumento che già ha salvato almeno ventimila posti di lavoro, sacrificando almeno il 5 per cento del salario. Ma poiché prevedono una forte riduzione dell'orario di lavoro, bisognerà seguire l'esempio della Germania. E cioè, stabilire per legge questa riduzione d'orario. Questo significa, concretamente, creare un fondo a cui possano attingere le aziende che applicheranno tali contratti. Insomma, il problema riguarda tutta la collettività e non solo quella singola [illegible]da».

A proposito di lavori socialmente utili, [illegible] alternativa alla cassa integrazione, non c'è però il rischio d'incappare nei tempi lunghi e nella burocrazia degli enti locali, visto che saranno coinvolti?

«In effetti ci sono dei problemi burocratici da superare. E' già successo ad esempio [illegible] gli accordi che stabilivano il passaggio di alcuni cassintegrati alle Poste, rimasti praticamente lettera morta. Il vero problema è che c'è la legge sui lavori socialmente utili, ma mancano i decreti attuativi per farla marciare. Finora non siamo riusciti a discuterli con i precedenti ministri del Lavoro. Speriamo con Treu»

Il ministro Treu insiste sulla formazione per chi è momentaneamente non attivo, ma già nel passato, molti hanno preferito il secondo lavoro...

«Questo succede se non si corrono rischi sul fronte delle indennità. Ma il vero problema è quello di andare alla mobilità da un posto di lavoro all'altro, e creare quindi le condizioni perché questo sia possibile».

Che cosa [illegible] pensa dell'eliminazione di alcune rigidità legate al part-time [illegible] oggi lo rendono costoso?

«Sì, siamo d'accordo. I costi devono essere proporzionali al lavoro reale».

E nessun dubbio sull'introduzione del lavoro interinale?

«Se Treu ci ripresenta la proposta Mastella diremo no perché ne estende l'applicazione a tutte le categorie e non solo, come [illegible] chiediamo e come precisa l'accordo del '93, a quelle medio-alte. Il modello a cui guardiamo è quello applicato in Francia, ma [illegible] un maggior controllo sulle agenzie di gestione».

Con quali proposte sulla riforma pensionistica andrete davanti ai lavoratori?

«Martedì scioglieremo gli ultimi nodi. Non offriremo soluzioni rigide, ma solo dei criteri per far quadrare il cerchio tra diritti e costi. Un problema molto delicato resta quello del periodo di transizione per non penalizzare nessuno».

Ma ce la farete per giugno?

«Sì sono ottimista».

Stefanella Campana

OLTRE LA LINEA

Il debito crescerà ma domarlo si può

C'è da dare una notizia scontata e banale che, tuttavia, a quel che si continua a leggere in titoli e titoloni di molti giornali, potrebbe anche essere un clamoroso scoop. La notizia è che il debito pubblico salirà sempre. Che un giorno questa notizia possa essere smentita non si può escluderlo del tutto, ma noi quel giorno comunque non lo vedremo. Quindi, con riferimento all'orizzonte temporale che può interessare noi tutti, possiamo dare questa notizia come certa: il debito salirà sempre.

Da essa discendono due corollari. Il primo è che l'aumento del totale nominale del debito non è una notizia; tant'è vero che può essere fin d'ora calcolato con un buon grado di approssimazione per un discreto numero di anni. Il secondo è che dall'aumento di per sé non si evince nulla di significativo per formulare pronostici sul futuro: tant'è vero che negli ultimi anni il debito è sempre salito, fino a sfondare la soglia dei due milioni di miliardi di lire, malgrado molto nella gestione della finanza pubblica sia cambiato.

Il debito dello Stato italiano è esploso sul finire degli Anni 70 e per buona parte degli Anni 80. A parziale, parzialissimo, discarico dei governanti di quel tempo va ricordato che l'esplosione fu agevolata da un preciso fattore, ossia dalla esiguità dei tassi di interesse reali. In tempi di inflazione molto elevata l'illusione monetaria operava a favore dello Stato e delle forze politiche che, ricorrendo al debito, potevano dilatare la spesa senza l'incomodo di accrescere proporzionalmente le entrate. Non mancarono persino periodi nei quali il tasso di interesse corrisposto era addirittura inferiore alla erosione che nel frattempo l'inflazione si incaricava di effettuare sul valore del debito cumulato.

Il disastro combinato dai politici di allora ha cominciato [illegible] a moltiplicarsi quando, un po' per la discesa dell'inflazione che ha fatto svanire l'illusione monetaria, un po' perché il sistema finanziario italiano è stato messo in comunicazione con quello internazionale ed i privilegi dei quali godeva il finanziamento dello Stato sono caduti, i tassi di interesse hanno cominciato a salire. Sono saliti, saliti, saliti tanto che oggi il problema è dato quasi esclusivamente dal livello dei tassi di interesse che si applica ad un debito diventato enorme.

Di conseguenza, perché il debito cessi di aumentare sarebbe necessario, in prima approssimazione, che nel bilancio corrente dello Stato le entrate eccedessero le spese dell'esatto ammontare degli interessi. Il che non solo non sarebbe opportuno sotto il profilo economico-finanziario, ma, dati gli importi in gioco, sarebbe politicamente impraticabile. Ciascuno giudichi se mai potrebbe essere sostenibile una politica che prelevasse regolarmente dal sistema economico una quota prossima al 10% [illegible] prodotto lordo che il sistema stesso produce per redistribuirlo sotto forma di rendita finanziaria nel più assoluto anonimato e, conseguentemente, nella più assoluta franchigia fiscale. La strada, ad evidenza, non può [illegible] questa.

E', invece, quella che ha per obiettivo non tanto l'arresto dell'ammontare [illegible] debito, quanto dell'incidenza che esso esercita sulla dimensione dell'economia. Il debito, in altre parole, ha rilevanza non per il suo importo assoluto, quanto in rapporto alla potenzialità del sistema economico che deve sostenerlo o garantirlo. Poiché è di un rapporto che si sta parlando, esso può ridursi [illegible] con una diminuzione del numeratore (l'importo del debito), sia [illegible] un aumento del denominatore (l'incremento del prodotto dell'economia). Poiché non è neppure pensabile che l'importo del debito possa diminuire, l'obiettivo realistico e praticabile è quello in primo luogo di farlo crescere meno di quanto nel frattempo cresca il prodotto. E questo è esattamente ciò che da qualche [illegible] sta avvenendo in Italia.

Nel periodo 1990-1993 (e per il '94 dovrebbe essere lo stesso) l'Italia è [illegible] l'unico Paese nel quale il disavanzo statale, come quota sul prodotto interno lordo, si è ridotto, mentre è aumentato in Francia, in Germania, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, per non dire della Spagna o della Svezia. E non basta. E' universalmente accettato che il disavanzo statale tende ovunque a crescere nelle fasi di [illegible] economica e a diminuire nelle fasi di espansione. Ebbene, se il disavanzo dell'Italia non avesse sofferto gli effetti della stagnazione di quegli anni - i calcoli sono dell'Ocse - la riduzione non sarebbe stata, [illegible]'è stata, di 1,3 punti percentuali di Pil, ma di [illegible] 3,6; e questi due punti che mancano dovranno venir fuori, almeno in parte e se non si fanno grosse fesserie, ora che la stagnazione è superata e il reddito è tornato a crescere.

Insomma, negli ultimi anni la svolta c'è stata. La robusta manovra di aggiustamento che fece il governo Amato e quella che, pur con l'attenzione suggerita da una economia in recessione, fece il governo Ciampi, i frutti li hanno dati. C'è ancora molto da fare, ma non stracciamoci le vesti e non suoniamo allarme ogni volta che i dati ci confermano che il debito cresce. Sarà sempre così, mettiamoci l'anima in pace; ma se ne può venir fuori ugualmente.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E [illegible]

Amato frena Clò, l'Enel è sotto tiro, l'Ambroveneto anche

Sarà contento in questi giorni l'ex ministro dell'Industria **Vito Gnutti**. Il commissario europeo alla Concorrenza, **Karel Van Miert**, non è d'accordo con il progetto di privatizzazione dell'Enel proposto dal neo ministro all'Industria **Alberto Clò**, che rischia di cambiare solo il cappello sul monopolio: un elegante cilindro privato al posto del duro casco pubblico.

Van Miert, lo ha detto chiaramente al presidente dell'Antitrust italiana **Giuliano Amato**, preferisce nettamente il vecchio schema Gnutti. Giudizio che suona musica alle orecchie [illegible] direttore generale delle Fonti di Energia, **Giuseppe Gatti**, pronto a lasciare la carica se passa la proposta Clò.

L'ex ministro Vito Gnutti

E così, ecco aperto un nuovo fronte belligerante per l'ente presieduto da **Franco Viezzoli**. Che sommato alla privatizzazione della Stet guidata da **Ernesto Pascale**, rende incandescente il fronte [illegible]no delle grandi lobby pubbliche. Sulla pista di lancio, il presidente del consiglio **Lamberto Dini** ha messo anche l'Eni di **Franco Bernabè**.

Giuliano Amato

Un clima nervoso quello della capitale, dove la caduta del governo guidato da **Silvio Berlusconi** lascia orfani coloro che verso il partito di **Gianfranco Fini** [illegible] mosso passi più o meno decisi. Come alcuni vertici della stessa Stet, per non parlare del povero **Pietro Armani**, che per colmo di sventura si trova ora davanti lo spettro di un **Romano Prodi** candidato alla guida del Paese.

Prodi che, con lapsus giovanile, il presidente dei Giovani Industriali, **Alessandro Riello**, paragona ad Attila quando si dice (giustamente) stanco di un panorama politico scosso da continui sismi, ovvero «calate degli Unni». Occa[illegible] la presentazione in Assolombarda della rinnovata «Quinpresa», rivista dei Giovani sulla quale sfoga parte della sua superindomita energia la giovane [illegible]prenditrice **Marina Salamon**. Una buona notizia per il sindaco di Venezia, **Massimo Cacciari**.

In Assolombarda, prima di affrontare il Consiglio dei Popolari, è andato per un lunch anche **Rocco Buttiglione**. Ospite il presidente **Ennio Presutti**. Narrano le cronache che, al segretario del ppi, le domande più imbarazzanti le abbia poste il vicepresidente **Roberto Tronchetti Provera**. Il quale, dopo il divorzio [illegible] cietario dal fratello Marco, punta deciso alla guida dell'associazione di via Pantano.

Il ministro Alberto Clò

Coppola di Canzano

Il vento degli Unni non risparmia nessuno, men che meno i vertici dei grandi gruppi bancario assicurativi. Mentre l'amministratore delegato di Bnl, **Gino Trombi**, pensa come fare a riguadagnare i più rassicuranti lidi del Nord, ora che ad occuparsi a tempo pieno della banca è il presidente **Mario Sarcinelli**, voci triestine danno in partenza dalle Generali il presidente **Eugenio Coppola di Canzano**. Sul nome del successore, i bookmakers accettano scommesse su **Antoine Bernheim**, vicepresidente della compagnia e capo di Lazard, storico azionista di Generali, e sul presidente di Mediobanca **Francesco Cingano**. Parallelamente, voci romane affermano che alla presidenza di [illegible] Filodrammatici aspiri il presidente della Banca di Roma, **Pellegrino Capaldo**, non più in perfetta armonia con il suo direttore generale **Cesare Geronzi**, troppo vicino alla scuderia del presidente Dini.

Intanto, a Torino, il presidente del San Paolo, **Gianni Zandano**, studia [illegible] convincere [illegible] le buone **Giovanni Bazoli** ad accettare un uomo di Torino nella direzione di Ambroveneto. Compito non semplice, se Zandano si è rivolto per consiglio, e sostegno, anche in Bankitalia.

Giovanni Bazoli

Gianni Zandano

Pellegrino Capaldo

Miracolo a Segrate. Kaiser Franz è diventato buono. Tornato alla prediletta Mondadori, **Franco Tatò** ha subito promosso i giovani editor della sua squadra. Ad **Andrea Cane** ha affidato la guida della narrativa italiana e straniera, a **Marco Vigevani** la responsabilità della saggistica italiana e straniera, a **Gabriella Ungarelli**, che aveva ereditato da **Paolo Caruso** la «varia», ha passato anche narrativa e saggistica di taglio più popolare.

Non basta. A dirigere I Meridiani arriva **Renata Colorni**, raffinata traduttrice di Freud, Schnitzler e Canetti. Kaiser Franz, insomma, vuole levarsi di dosso l'armatura di tagliatore di teste, per indossare la giacca del grande editore sensibile alla «cultura». Senza, naturalmente, dimenticare il business. Difatti è alla ricerca di un nuovo capo del marketing: l'attuale, **Kurt Hilgenberg**, [illegible] trasmigrando al «multimediale». E [illegible] è escluso che, presto, Tatò aggiunga al regno il controllo di Sperling & Kupfer, acquistando il pacchetto di **Stellina Barbieri**.

In società con Roberto Gulli, azionista e amministratore della Bruno Mondadori, [illegible] per lanciare [illegible] nuova collana (destinata all'edicola?) **Marco Polillo**. Che ha appena finito, [illegible] consulente, di mettere ordine nei conti della Anabasi, guidata da **Maria Giulia Castagnone** e **Alessandro D'Alessandro**. Da qualche settimana è entrata nel mercato dei «falsi» Susanna Tamaro con «Dove mi porta il cuore». Noioso sotto il profilo econo[illegible], il fatto è lusinghiero sotto quello [illegible] prestigio.

Valeria [illegible]

Franco Tatò

Sharon Stone potrebbe recitare quest'estate al Festival di Salisburgo nel dramma medievale *Ognuno* nella parte della Buhlschaft, incarnazione dell'amante e del lascivo per eccellenza.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 129 NUMERO 43 15

LA STAMPA

LUNEDI' 13 FEBBRAIO 1995

OGGI IL CINEMA COMPIE 100 ANNI

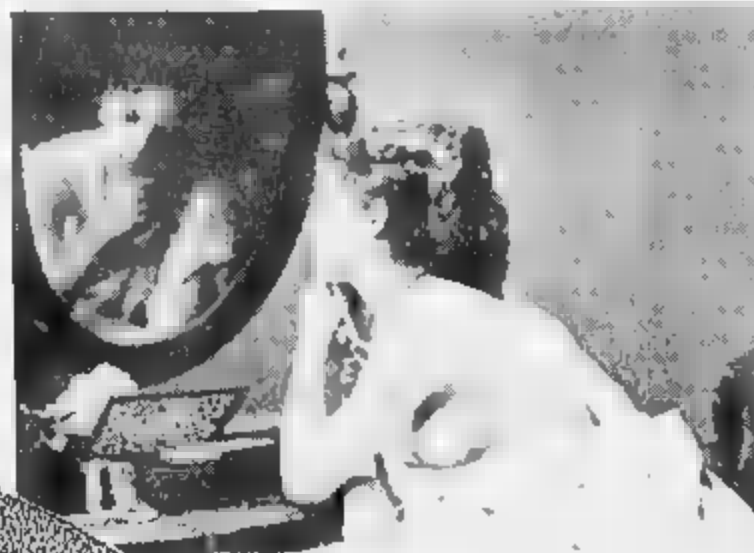
Il cinema compie 100 anni: era il 13 febbraio 1895 quando i fratelli Lumière brevettarono il «cinematografo», che proiettava rapidamente una serie di fotografie dando l'illusione del movimento.

Un'immagine nuova e sorprendente del grande drammaturgo, da mezzo secolo di corrispondenza

IBSEN le tentazioni del titano

I viaggi, gli assilli economici, gli ardori senili

«Mia principessa, in sogno sono sempre con lei»

Henrik Ibsen visto da Levine

UN piccolo libro prezioso curato da Franco Perrelli, *Henrik Ibsen - Vita dalle lettere* (Iperborea) consente di ripercorrere rapidamente l'esistenza poco ricca di avvenimenti esterni del grande norvegese, e anche di sentire qualche eco della sua voce, che, come egli ripeté spesso, non vibra nei drammi, dove non parlò mai in prima persona più di quanto vi propugnasse idee proprie: «Si cerca di rendermi responsabile delle opinioni espresse da taluni personaggi del dramma», scrisse a proposito di *Spettri*. «Eppure non c'è in tutto il testo una sola opinione, una sola enunciazione da parte dell'autore. Anzi, me ne sono ben guardato. Il metodo, il genere di tecnica che sta alla base formale dell'opera, proibisce assolutamente di per sé che lo scrittore faccia capolino nelle battute».

Ma anche nella corrispondenza, privata e pubblica, il drammaturgo si mantenne abbastanza imperscrutabile. Le circa ottanta epistole qui presentate e che vanno dal 1856, quando aveva trent'anni, al 1901, cinque anni prima della morte, non sono mai loquaci, e il loro autore si scusa spesso di essere un corrispondente avaro. Alcune sono indirizzate a organismi pubblici o autorità, vedi una delle più antiche, in cui il poeta e ex direttore artistico del Teatro Norvegese di Kristiania chiede umilmente al Parlamento della nazione un contributo per poter continuare l'attività letteraria, riassumendo in breve il proprio curriculum a partire da quando, essendo di famiglia indigente, si era impiegato quindicenne nella farmacia di Grimstad.

Col denaro ottenuto Ibsen si recò in Italia e si stabilì a Roma, dove si entusiasmò del sole, di Michelangelo e Bernini («uomini che avevano il coraggio di commettere una follia di tanto in tanto»), anche se niente lo colpì come il Duomo di Milano («per me... è la cosa più strabiliante che in questo campo possa immaginare; l'uomo ch'è riuscito a concepire il progetto di un'opera simile avrebbe potuto anche creare, nei suoi momenti liberi, una Luna e scagliarla nello spazio siderale»).

I lunghi e ripetuti soggiorni al Sud gli diedero quello che cercava, tranquillità in un ambiente pittoresco. Roma è splendida e grandiosa, ma soprattutto vi aleggia una pace indescrivibile. Niente politica, traffici, difesa nazionale che diano la loro particolare impronta alla popolazione...».

L'idillio, cominciato nel 1864, durò intermittentemente anni. «Così alla fine hanno tolto Roma a noi esseri umani per darla ai politici», scrisse Ibsen da Dresda nel 1870. «Dove rifugiarsi adesso? Roma era la sola città sacra d'Europa, l'unica che godeva di una vera libertà, la libertà dalla tirannia della libertà politica. Non credo che la rivedrò, dopo ciò ch'è successo. Tutto quello che era attraente: la spontaneità, la sporcizia, adesso sparirà; per ogni ministro che spunterà fuori, affonderà un artista. E quel glorioso anelito di libertà - finito anche quello adesso; già, devo proprio confessare che la sola cosa che mi piace della libertà è la lotta per essa; la conquista non m'interessa».

In sostanza aveva ragione, anche se sulla fine della sporcizia si sbagliava. Il fascino di quella Roma finivo per sempre. Il suo atteggiamento era comunque quello caratteristico di tanti altri scrittori di ogni Paese, calati in Italia per esplorare meglio i luoghi che si erano lasciati alle spalle. Fenimore Cooper scrisse il mohicano a Ravello, Gogol detto *Le anime morte* a Roma, *Casa di bambola* fu partorito a Amalfi.

Questi illustri visitatori non si preoccupavano di imparare la lingua locale più di quanto facciano oggi i turisti alle Seychelles. Una sera, durante un viaggio in Italia molti anni più tardi, quando era celebre, Ibsen si trovò a assistere a uno spettacolo di Giovanni Grosso, il bollente mattatore siciliano, il quale durante un intervallo piombò nel palco dell'illustre ospite e si abbandonò a una scena di venerazione. Il con il drammaturgo non capì una sillaba; ed è rimasto famoso il commento che fece ai suoi accompagnatori quando l'attore fu uscito, perché in latino, «Horribilis benevolentia».

Perdonate l'excursus e torniamo al libretto in questione. C'è una paziente spiegazione al critico inglese Edmund Gosse, per il quale *Cesare e Galileo* avrebbe guadagnato a essere scritto in versi. «Volevo indurre nel lettore l'impressione che ciò che legge era veramente accaduto». C'è, in occasione della morte del padre appresa dai giornali, una lettera un po' agghiacciante di ringraziamento allo zio che si era occupato di lui: «Se in tutti questi anni di lotta ho scritto così di rado a casa, è stato principalmente perché non ero in grado di aiutare e sostenere i miei genitori, mi pareva inutile scrivere, non potendo in pratica e sostanza far nulla. Io speravo sempre che la mia situazione migliorasse, ma ciò è avvenuto molto tardi e da poco tempo».

Ci sono istruzioni sulla scelta di attori per certe parti. Ci sono infine, un po' patetiche, le muse degli ultimi anni, a certe giovanissime fanciulle di cui il vecchio autore si infatuò perdutamente anche se platonicamente, cercando di descrivere il fenomeno con atipico autobiografismo nel *Costruttore Solness*, dove un creatore titanico ma inaridito ritrova impulsi vitali a contatto con una adolescente che incarna lo spirito della natura. «Il tuo, tuo costruttore» si firma Ibsen a una di queste ninfette (fino a un certo punto, questa, la pianista Hildur Andersen, aveva all'epoca 19 anni).

Alla prima della serie, Emilie Bardach, diciottenne, incontrata durante una villeggiatura, dichiarava come al solito che «scrivere lettere non è il mio forte»; e invece di parlarle di sé, tipicamente, le parlava di lei, lasciandoci una piacevole descrizione di signorinetta Art Nouveau. «Io l'ho conosciuta, mia principessa, come dolce apparizione d'estate. Come creatura della stagione delle farfalle e dei fiori che sbocciano liberi. Nella mia fantasia sono sempre con lei! La vedo in Ringstrasse, leggera, rapida, sfuggente, fascinosamente avvolta di pelliccia e velluto. La vedo anche alle serate di società, in particolare a teatro, appoggiata all'indietro, l'espressione un po' affaticata nei suoi occhi misteriosi».

Masolino d'Amico

DUE LETTERE

L'indescrivibile felicità di scrivere

Nord in fiamme per Casa di bambola

Un «miracolo» a San Pietro

[A Bjornstjerne Bjornson, scrittore e amico]

Ariccia, 12 settembre 1865

[...] Adesso va tutto benone, e in fondo è sempre andato così tranne quei periodi in cui non sapevo più che fare, non solo per i soldi, ma anche perché il mio lavoro non procedeva. Un giorno però mi sono recato in San Pietro - avevo impegni a Roma - e lì d'un tratto ecco che in forma nitida e possente mi si chiarisce ciò che devo esprimere.

Così ho buttato a mare quello che per un anno mi ha tormentato senza esito, e da metà luglio ho cominciato qualcosa di nuovo, che va avanti come nulla prima. [...] Si tratta di un poema drammatico [*Brand*], di ambientazione contemporanea, di contenuto serio, cinque atti in versi rimasti (ma nessuna *Commedia dell'amore*). Il quarto atto è quasi terminato e il quinto penso di poterlo stendere in otto giorni; lavoro mattina e pomeriggio, cosa che non sono mai riuscito a fare prima. [...]

Se adesso dovessi indicare qual è stato il principale risultato del mio viaggio direi che mi sono mondato dall'estetica pura, che pretende un valore assoluto, e che in precedenza mi dominava. L'estetica così concepita ora mi pare essere una maledizione per la poesia come la teologia per la religione. Tu non ti sei mai torturato con l'estetica concepita in questi termini e non hai cercato mai la prospettiva delle cose (come fanno gli artisti) attraverso la mano.

Non è un'indescrivibile felicità saper scrivere?...

Così Nora educa se stessa

[A Erik Af Edholm, intendente dei regi teatri di Svezia, in occasione dell'allestimento di *Casa di bambola* al Teatro Reale di Stoccolma, avvenuto l'8 gennaio 1880]

Monaco, Amalienstrasse 50ª
3 gennaio

Illustrissimo Ciambellano,

[...] Certamente Helmer desidera riconquistare Nora. Per quanto la riguarda, Nora dice appunto che in merito, per il momento, non sa nulla, e nulla può sapere; è nell'attimo in cui abbandona la casa che propriamente comincia la sua vita. Sua Eccellenza chiede se pensi di procurarsi trastulli. No, il rapporto di Nora con il dottor Rank dimostra la sua integrità morale questo aspetto. Mi si chiede, inoltre, che ne sarà dei figli; chi li educherà. La risposta è che nel testo c'è una grande bambina adulta, Nora, che deve affrontare la vita per educare se stessa e, attraverso tale esperienza, forse in seguito sarà adeguata a educare i bambini - o forse no; nessuno può saperlo. Certo è che, con l'idea del proprio matrimonio che Nora s'è fatta l'ultima notte, sarebbe immorale da parte sua se continuasse a convivere con Helmer; lei non può e così se ne va. Non posso affatto credere che ci sia qualcosa di sconveniente nel modo schietto in cui si manifesta Helmer dopo il ballo, in ogni caso sarebbe un'assurdità tagliare questo aspetto nella descrizione d'un matrimonio del genere. [...]

Questo mio nuovo dramma ha sollevato in Danimarca una fortissima reazione; le fazioni si fronteggiano bellicose: l'intera grossa tiratura del libro, 8000 esemplari, è andata esaurita nel giro di due settimane e si sta già preparando una ristampa. Oggetto della contesa non è comunque il valore estetico del dramma, ma il problema morale che pone. Che da molte parti sarebbe stato contestato lo sapevo in anticipo, se il pubblico nordico fosse stato tanto evoluto da non sollevare dissensi sul problema, sarebbe stato superfluo scrivere l'opera.

Henrik Ibsen

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno studioso-detective ha rintracciato 300 componimenti inediti del poeta romantico

Coleridge, dallo scrigno rime di sangue

Amori, omosessualità, gotta, unghie incarnite: tutto finiva in versi

Una delle pagine più importanti della letteratura inglese va riscritta; ed è tutta colpa di Jim Mays. Professore al Trinity College di Dublino, è andato alla ricerca di opere perse di Samuel Taylor Coleridge; vissuto dal 1772 al 1834. Ed è stato premiato, con abbondanza. Nell'arco di venti anni, ha rivelato annunciandone la pubblicazione per la fine dell'anno, ha portato alla luce circa 300 composizioni del grande poeta romantico; oltre a migliaia di riscritture di opere già note. Ma quello che più eccita i cultori di Coleridge è la scoperta che la sua produzione poetica non si arrestò nel 1810, quando aveva anni, come si credeva finora; ma che riprese con vigore e ricchezza dopo il 1820. «Fu una sorta di rinascita - dice Mays -: ogni volta che sentiva qualcosa intensamente, lo esprimeva in versi».

E' stato una ricerca da certosino. Mays ha rincorso tutte le piste indicate dagli scambi epistolari di Coleridge: non solo in Inghilterra, ma anche in America, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Italia, Francia, Svizzera e Russia. Poesie perse per quasi due secoli sono emerse nelle circostanze più incredibili: una era in una stalla; un'altra era incorniciata e appesa - dimenticata e ingiallita - su una parete in una casa del Devon; una terza - ritrovata a Roma - era scritta su un'alga disseccata.

Tenendo fede alla fama di eccentrico, Coleridge aveva scritto alcune poesie con la medicina per la gotta, altre addirittura con il proprio sangue quando era rimasto senza inchiostro. Altre ancora - scritte a matita - erano state cancellate e sono state «riscoperte» con tecniche degne di Scotland Yard. Mays ha addirittura trovato un «autografo su autopergamena»: una breve poesia scritta col sangue su un lembo di pelle disseccata di Coleridge: «Certo, una tale meraviglia non è mai stata vista! / Un Autografo su un'Autopergamena! / Il Nome del poeta, e anche la sua Scrittura / E l'Inchiostro e la Pergamena entrambi da lui prodotti - / L'Inchiostro il suo Sangue e la Pergamena la sua Pelle - / L'una dalla sua Gamba, l'altro dal Mento toccato dal rasoio».

Scoperte anche nuove versioni di quasi tutte le poesie già note

Samuel Taylor Coleridge (1772-1834)

Consigli in greco e in ebraico su vita e sesso

L'attesa per la pubblicazione è grande. La ricomparsa di 300 poesie, in aggiunta alle 500 che si conoscevano, può modificare ogni giudizio critico. Per di più, Mays ha trovato nuove versioni di quasi tutte le poesie già note: riscritte nelle lettere e a margine delle opere già pubblicate. Già si conoscevano, grazie a quella prolificità, cinque versioni di *Christabel*: ora ce ne sono 25. Le dieci versioni della *Ballata del vecchio marinaio* sono diventate più di un centinaio.

Coleridge metteva in rima tutto e sempre, non disdegnando i temi più banali e addirittura triviali. Mays ha trovato sei versioni di un'elegia alla rottura della sua scodella per la barba. Ha toccato temi come omosessualità, gotta, unghie incarnite e amanti lesbiche. A un amico che aveva qualche difficoltà negli amplessi con la giovane ed esigente moglie, dedicò una poesia in greco e in ebraico su come mantenere un'erezione. A una tale signora Smudger, che gli chiedeva di firmarle un album, diede soddisfazione facendo rimare «album» con «all bum» (tutto sedere). Al figlio Hartley, che aveva qualche problema scolastico, mandò una poesiola per aiutarlo a ricordare l'alfabeto greco.

La ricerca di Mays cominciò vent'anni fa, quando gli fu chiesto di curare i tre volumi dell'opera omnia di Coleridge dedicati alle poesie e alle commedie (la prosa occupò altri 25 tomi). «Sapevo che c'erano poesie disseminate nel mondo, ma non potevo immaginare una messe così ricca. Alla fine le trovavo quasi a fiuto, come un maiale con i tartufi». In qualche caso si trattava di pochi versi, in altri di poemetti lunghi dieci pagine. «Ormai - dice Mays - sono così addentro alla vita di Coleridge che so più o meno che cosa abbia fatto ogni giorno della sua vita. Vivo con lui come con un esasperante fratello».

Fabio Galvano

IL CASO. Il critico fonda un nuovo mensile: alla ricerca dei temi dimenticati

Attenti a Fofi, ci guarda dalla Luna

«Macché Berlusconi, ora parliamo di Aids»

MILANO
GOFFREDO Fofi ne ha fatta un'altra. Tra una settimana in edicola e in libreria atterrerà la sua nuova creatura, *La Terra (vista dalla Luna)*, rivista mensile finalmente approdata a un editore, Donzelli. Sarà un binocolo sul mondo, una lente sull'Italia. Un viaggio mensile dentro la quotidianità sociale e politica e culturale del nostro presente, anno quinto del Ventunesimo secolo, per riprendere i fili delle molte storie che scappano, [illegible] chiamino Africa oppure Aids, scuola, lavoro, Stato sociale, silenzi giovanili e rumori della politica.

Fofi è il più insonne e itinerante tra gli intellettuali italiani, formidabile organizzatore di cose e persone, un solitario in contatto con tutti, dai volontari della periferia salentina ai cinefili di Torino, scrittore, saggista, curatore di collane, consulente editoriale, critico cinematografico. Ma soprattutto: viaggiatore. La sua settimana tipo scorre sulle grandi direttrici ferroviarie: Milano, Firenze (deviazione Gubbio), Roma, Napoli, Palermo. E, una volta al mese, Parigi.

Da una trentina d'anni i molti fili che annoda diventano un progetto e poi un sommario di articoli e poi riviste. Negli Anni Sessanta ha fondato (con Piergiorgio Bellocchio e Grazia Cherchi) i *Quaderni Piacentini*. Nei Settanta *Ombre Rosse*. Negli Ottanta *Linea d'Ombra*. Per la nuova nata ha scelto un titolo tratto da Pasolini, un formato eccentrico, stretto e allungato. Una scansione che privilegerà il Mondo rispetto all'Italia. Una doppia sezione iconografica affidata a un pittore (nel primo numero Emilio Tadini) e a un fotografo (Tom Stoddart, autore del reportage «Apocalisse Ruanda»). Tra i collaboratori: Ryszard Kapuscinski, Stefano Benni, Gianfranco Bettin, Marino Sinibaldi, Marcello Flores, Alfonso Berardinelli, Altan. Nel primo numero una sezione di poesia: Zanzotto, Giudici, Amelia Rosselli, Carmelo Bene: «Una benedizione per l'esordio chiesta ai poeti che ci piacciono di più».

Fofi, cominciamo dal progetto.
«L'idea è nel titolo, [illegible] Terra vista come insieme, nodo di questioni politiche e economiche ormai interdipendenti tra loro. La Terra come vaso comunicante, dove a uno sviluppo corrisponde un sottosviluppo, a un dominio, una sottomissione. E naturalmente provare a capire quanto e [illegible] questa interdipendenza ci riguarda».

Quanto e come riguarda l'Italia e la sua deriva?
«Sì, ma fuori dalla logica italiota, familista, dei Palazzi, per cui se oggi apro un giornale devo sfogliare le prime dieci pagine dedicate a Buttiglione e Berlusconi, prima di arrivare a un'inchiesta che mi spieghi cosa sta accadendo in America o in Cina, nel Veneto o in Calabria. Questa rivista non si occuperà [illegible] le miserie culturali, ma delle residue ricchezze, minoritarie, magari isolate, magari sconosciute che in Italia sopravvivono. Non ci occuperemo di Berlusconi».

Nel senso?
«Nel senso che ignoreremo le stupidaggini, magari stupidaggini particolari, che appassionano i politologi. Ignoreremo la televisione come luogo di chiacchiere e nefandezze e menzogne e miserie su cui si esercitano, da destra a sinistra, gli intellettuali politicanti. Vorremmo raccontare le esperienze concrete del volontariato, dei piccoli gruppi, di quelle minoranze attive che si muovono anche dentro alle istituzioni e agiscono».

Per esempio?
«La scuola, la medicina, [illegible] giustizia. Nei prossimi numeri pubblicheremo analisi fatte da un gruppo di ricercatori del Censis sulla realtà italiana, per esempio un imponente [illegible] lavoro su economia e occupazione [illegible] inchieste per tornare a scoprire una realtà che i giornali hanno smesso di raccontare».

E inchieste sulla scuola.
«Quello sulla scuola [illegible] il discorso più importante. Le fondamenta di quello italiano poggiano ancora sulla riforma di Gentile, pensata per i figli della borghesia degli Anni Venti. Oggi tutti dicono che la scuola [illegible] va ripensata per intero. Perfetto. Ma perché non resti pura teoria o chiacchiera, noi vogliamo raccontare [illegible] le molte e straordinarie esperienze che sono state tentate in questi [illegible]ni, specie nella scuola materna, [illegible]lle scuole elementari».

[illegible] non nelle Università?
«No. Lì mi sembra sia accaduto pochissimo. Credo davvero che la scuola materna e elementare sia il perno della società, lì trovi gli insegnanti per vocazione».

Nel primo numero ci sarà [illegible] sezione dedicata all'Aids.
«Sì, e non di soli dati. C'è un articolo di Luigi Pagano, direttore di San Vittore, che spiega quel poco che si riesce a fare in un carcere».

La rivista come un resoconto di esperienze?
«E di scoperta. Noi partiamo da [illegible] considerazione: con l'89 è finito [illegible] il Ventesimo secolo. [illegible] tratta di tornare a indagare il sociale, quello che nasce e non più quello che muore. Guardare l'Italia in relazione al Mondo e il Mondo in relazione all'Italia. Bisogna ridefinire tutto, chi sono i buoni e chi i cattivi. E per questo servono occhi nuovi».

Pino Corrias

A sinistra, Goffredo Fofi. Qui sopra, la copertina del primo numero di «La Terra». Sotto: Primo Levi

Dalle fotografie di «Apocalisse Ruanda» alle poesie di Carmelo Bene e Andrea Zanzotto

PRIMO LEVI: IL MOSTRO CHE È IN NOI

Dalla gerarchia nazista a quella italiana Il «Sade» di Pasolini, opera di un disperato

Dall'intervista a Primo Levi che compare sul primo numero del mensile *La Terra (vista dalla Luna)* anticipiamo qui un brano in cui lo scrittore analizza il potere nelle sue forme anarchiche e totalitarie.

CI sono modi diversi di descrivere un'esperienza estrema, e i ruoli di oppresso e oppressore. Pasolini, quando preparava «Salò», scrisse, riferendosi a Sade, che il «potere assoluto è anarchico» e che all'interno di tale potere ogni cosa può venir trasformata. Anche lei [illegible] dice che gli oppressori di allora [illegible] erano persone come noi. Ognuno di noi dunque può essere trasformato in un [illegible]stro?

«Su questo non c'è dubbio, che ognuno di noi potenzialmente possa diventarlo lo dimostrano i fatti. Lo dimostra la gerarchia nazista e anche quella italiana se vogliamo. I ragazzi mobilitati della repubblica [illegible] Salò erano ragazzi come tanti altri, privati sin dalla prima infanzia dei poteri critici. L'atto fondamentale, decisivo del potere [illegible] quello di privare [illegible] del potere critico. In questo senso io distinguerei, però, non sarei così drastico come Pasolini. Lei me lo cita, io non conoscevo questa citazione: "che il potere assoluto è anarchico..."».

Lo prende da Sade...

«Lo prende da Sade?... e Sade da chi lo prendeva?... E' chiaro, il potere assoluto è anarchico. Noi viviamo, a Dio piacendo, in regimi pasticciati, in Italia soprattutto, in regimi instabili, che però sono pluralistici, via! In Italia, in una decina di giornali lei trova tutto. Trova le opinioni che preferisce. Può seguire una via o un'altra via. Trova anche giornali fascisti. Il potere italiano è frazionato, corrotto, segmentato - non so quello tedesco perché lo conosco poco. [illegible] penso che sia ampiamente riferibile anche alla Germania di oggi. E' anarchico contro voglia. Nel senso che è un potere che non ha potere sufficiente, se vogliamo. Ma [illegible] è paragonabile. C'è un salto netto di qualità fra questo tipo di potere, queste democrazie imperfette che ci sono nei nostri Paesi, e la monoliticità dello Stato totalitario. Non era così completo come si voleva far credere. Ho letto per esempio che le leggi di Norimberga sono state varate in Germania, secondo il volere di Hitler, di Streicher, [illegible] Himmler, ma contro il volere di altri. Non era quindi un blocco così compatto. Ed [illegible] un potere anarchico, nel [illegible] che escludeva tutti gli altri poteri. Lei mi parlava di *Salò*, di Pasolini. Le dirò che mi è dispiaciuto molto come film, mi è sembrato un rigurgito, l'opera di un uomo disperato, infatti Pasolini era disperato. E io non amo la disperazione. Non [illegible] capace di disperazione. Mi pare che la disperazione paralizzi. Credo che sia un film che ha nuociuto, questo... non mi ricordo neanche più il titolo esatto. Credo di aver rimosso. Non era così, non è vero che fosse così. Questa ferocia totale non è esistita. C'era un'ampia z[illegible] grigia. Anzi era quasi integrale. Allora eravamo tutti grigi».

Primo Levi
(Dichiarazioni raccolte da Milvia Spadi)

PAROLAIO

VERITATIS SPLENDOR. Leggere o non leggere? Affrontare la lettura del romanzo *Paula* [illegible] Isabel Allende, già in testa alle classifiche dei libri più venduti? Leggere, affrontare, suggerisce su *Panorama* Sandra Petrignani secondo cui «è bello farsi cullare fino al [illegible] da questa voce narrante che allinea i destini umani...» eccetera eccetera. Scappare, implora invece Grazia Cherchi sull'*Unità* che giudica semplicemente «stomachevole» il romanzo della Allende: «Una stomachevole melassa, ribollente di vieta e bieca retorica, una rara incapacità di "tenere" [illegible] pagina». Roba da «augurare solo al peggior nemico». Leggere [illegible] scappare? Leggere al peggior nemico.

Isabel Allende

VANITAS VANITATUM. Cosa potrebbe accadere se la Rai maturasse [illegible] sciagurata idea di togliere un programma a Oliviero Beha? La risposta è affidata allo stesso Beha sul supplemento *TV* di *Sette*: «Credo che ci sarebbe una sollevazione quasi unanime». Quasi.

AMICUS PLATO, SED MAGIS AMICA VERITAS: Viva la sincerità. L'economista Sergio Ricossa ammette sulla *Voce* che, è vero, «io so che è male [illegible] restituire i libri degli amici» però alla fine [illegible] buona economia prevede [illegible] accettabile equilibrio tra entrate e uscite, anche a costo di qualche strappetto alle regole: «Ma poiché gli amici fanno lo stesso coi miei libri [illegible] cui si impossessano quando mi visitano, i conti alla fine tendono a pareggiare». Morale: «In questo caso il furto reciproco non è un furto, ma uno strumento culturale al servizio dell'amicizia». Ecco come si manifesta la «mano invisibile».

Sergio Ricossa

NAVIGARE EST NECESSE. Sul *Venerdì* Piero Ottone mette in luce uno dei segnali più inquietanti del tramonto di una civiltà: «Forse non [illegible] ne siete accorti, ma [illegible] vasca da bagno sta scomparendo della nostra vita». E regala al lettore un interessante scampolo autobiografico: «Posso raccontare che l'idea di un articolo è nata più di una volta mentre facevo il bagno».

GAUDEAMUS IGITUR. Lo scrittore Umberto Simonetta, autore tra l'altro della gaberiana *Ballata del Cerutti* nonché coautore assieme a Maurizio Costanzo dei testi di Villaggio-Fracchia, intervistato dal *Giornale* profana così uno dei santuari della comicità politically correct: «Rossi e Chiambretti non sono comici. Sono comizianti. Non fanno mica spettacolo, fanno comizi, come D'Alema e Petruccioli. E dico che se nel *Laureato* recitassero D'Alema e Petruccioli sarebbe meglio. Magari [illegible] faremmo qualche vera risata». Magari.

CAPUT MUNDI. [illegible] caposervizio della sezione cultura dell'*Espresso* Roberto Cotroneo attacca [illegible] un giornale di cui non è caposervizio, il *Corriere della Sera*, un noto critico, Angelo Guglielmi, che collabora al giornale di cui è caposervizio [illegible] sezione cultura lo stesso caposervizio che lo aveva benevolmente intervistato per il giornale il cui caposervizio della sezione cultura [illegible] Roberto Cotroneo.

MORS TUA, VITA MEA. Nel mondo degli architetti, è noto, non è raro imbattersi in rivalità e reciproche avversioni destinate a cristallizzarsi [illegible] per sempre. Un esempio ci viene fornito dall'architetto Massimiliano Fuksas [illegible] quale, intervistato da Paolo Conti sul[illegible] rivista *Reset*, esprime simpatiche considerazioni su [illegible] suo illustre collega: «Vittorio Gregotti dovrebbe meditare [illegible] suicidio e finirla di parlare». Neo-corporativismo.

CARPE DIEM. Su *Sette* si rivela che l'attuale consorte del presidente del Consiglio, signora Donatella Dini, nel '64 «fece perdere la testa al velocista Livio Berruti che alle precedenti Olimpiadi di Roma aveva vinto la medaglia d'oro dei 200 metri».

NEMO PROPHETA IN PATRIA. Dopo aver ritrovato durante un party i reduci (tra cui Sergio Cusani) degli anni formidabili, Mario Capanna illustra a *Panorama* i suoi crucci di profeta inascoltato. Ricorda che nell'88 lanciò a quelli di Democrazia proletaria «l'idea di un polo progressista aperto a tutta la sinistra». Ecco la reazione: «Risposta: "Sei un pirla"». «Ci riprovo con i Verdi. Risposta: "Sei un pirla"». Capanna, indomito, torna alla carica con la Rete: «Risposta: l'equivalente siciliano di "sei un pirla"». Minchia, signor tenente.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

I palazzi del Potere visti da casa

Un cocktail d'opinioni

Egregio signor Del Buono, una settimana prima delle elezioni del 27 [illegible] scorso, le scrissi [illegible] lettera nella quale prevedevo le lotte e i litigi che avrebbero diviso i componenti [illegible] governo nella spartizione delle dorate poltrone. Non immaginavo allora che, dopo molti mesi e ancora adesso, i nostri [illegible] politici avrebbero continuato a litigare, rimanendo sulle loro posizioni privilegiate nonostante le fondate preoccupazioni per l'Italia, molto vicina alla serie B nel quadro europeo. A nessuno interessa realmente cosa fare per uscire dal tunnel, [illegible] solo conservare il proprio potere.

Il rialzo dei tassi d'interesse a difesa della lira debole è, comunque, [illegible] problema che riguarda l'Europa intera danneggiata dai continui rialzi Usa e in [illegible] diventa tutto più difficile per le continue incertezze politiche che si riflettono sui mercati interni, evitano investimenti a favore dell'occupazione e producono fughe di capitali all'estero.

La Borsa italiana è [illegible] condizionata da tutto il caos politico, toccando in continuo ribasso il 30%, ma ora c'è bisogno di una credibilità politica che garantisca, al di sopra degli interessi personali e partitici, [illegible] sicura stabilità. C'è bisogno al più presto di un assetto politico stabile [illegible] ora non c'è e [illegible] esiste [illegible] quelli che non [illegible] disposti ad andar via e quelli per cui è valido [illegible] il commento che il potere logora chi non c'è l'ha. In un quadro così poco rassicurante è difficile fare [illegible] previsioni ottimistiche per il futuro. Le elezioni subito non servono, ma danneggiano soltanto le finanze già disastrate e chi le chiede lo sa perfettamente, [illegible] non gliene importa [illegible] pur di non vedere i fantasmi che soltanto [illegible] qualcuno riesce a vedere. Ci saranno persone di buona volontà [illegible] grado [illegible] pensare esclusivamente agli italiani? Come sempre la verità non [illegible] negli estremismi, ma al mezzo.

Anna Tortora, Baveno (No)
12 gennaio 1995

[illegible]ignor Del Buono, assisto desolatamente all'ennesimo insulto televisivo di Rai3 [illegible] la Fininvest e il suo fondatore dr. Silvio Berlusconi. L'acredine e il livore esercitati da taluni personaggi politici e non nell'affrontare questo tema ormai quotidiano palesano sfacciatamente la malafede [illegible] il preconcetto che pervadono [illegible] «menti» ed i pensieri di questi paladini della «libera informazione [illegible] libero Stato». Lo squallore, l'indecenza e l'inconsistenza delle argomentazioni e dello stile usato per distruggere il Biscione [illegible] rasentano livelli inquietanti per pregiudizio e partigianeria.

I pulpiti [illegible] cui partono i più comici sermoni di questo folle disegno distruttivo [illegible] spesso redazioni giornalistiche interamente lottizzate dal [illegible] partitocratico centrosinistrorso del cinquantennio precedente. Curzi, Santoro, Gruber e «compagnia bella», curiosamente e comicamente «paladini» della libertà di informazione, ovviamente di sinistra e [illegible] più sinistra, hanno tentato in tutte le maniere e in tutte le salse [illegible] condire Berlusconi [illegible] una pietanza velenosa e perniciosa alla salute pubblica [illegible] riuscirci minimamente, hanno calunniato, inquisito, insultato un gruppo nel quale e per il quale lavorano migliaia di donne e uomini che nulla hanno a che fare con le accuse mortificanti ed assurde mosse con [illegible] perfidia da uomini senza dignità e valore. Nessun politico, nessun giornale, nessun comitato referendario [illegible] ambientalista si è mai preso la briga di considerare la Fininvest come un patrimonio di questo irriconoscente Paese, un'azienda attraverso la quale altre imprese [illegible] to, dando lavoro, distribuendo ricchezza e benessere, migliorando decisamente la qualità di vita di tutti noi che lo si voglia o no.

Ma questo fattore interessa poco a queste iene che con opera di perfido sciacallaggio, supportati dalla connivenza vergognosa e interessata dei giornali di regime, si apprestano a distruggere un'azienda la cui unica colpa accertata rimane quella di essere stata creata dal lavoro, dalla costanza del suo fondatore e dei suoi collaboratori. Capisco [illegible] mondo «progressista» e civile dei mediocri e degli inetti non ci sia posto per gli ambiziosi e i volitivi, ma sappiano lor signori che mai nessuno riuscirà a imbavagliare il nostro libero pensiero e la nostra capacità di crescere, migliorarci e sognare.

Marco Francia, Torino
3 [illegible] 1995

[illegible] cortese attenzione del Signor Del Buono. E' da parecchi mesi che sento in televisione e leggo sulla carta stampata accuse di appropriazione di voti da parte dei deputati della Lega Nord nei confronti di Forza Italia per la loro elezione nei collegi uninominali. Vorrei osservare sull'argomento il discutibile [illegible] di interpretare i voti del 27 marzo; in quelle elezioni [illegible] posso assicurare che nessun deputato di Forza Italia sarebbe stato eletto nei collegi uninominali [illegible] Nord senza i voti determinanti della Lega Nord. Per dimostrare quanto dico faccio [illegible] esempio significativo.

Collegio numero 7 di Torino: è risultato eletto Meluzzi Alessandro, Forza Italia voti: 31.693. 1° escluso: Chiamparino Sergio, Progressista, voti: 31.294. Differenza: 399 voti. Senza gli 8161 [illegible] ottenuti [illegible] Lega Nord nel Collegio 7 [illegible] Torino, il signor Meluzzi, ultrà di Forza Italia, sarebbe stato bellamente rimandato tra i [illegible] strizzacervelli. Quindi, cari signori, andiamoci piano nel [illegible] monizzare e parlare di voti sottratti. Anch'io, personalmente, come altri elettori del Collegio 7 di Torino siamo delusi e ci sentiamo defraudati [illegible] nostri voti per l'uso che ne ha fatto il Signor Meluzzi che ha brillato in questi otto mesi di governo Berlusconi per gli insulti elargiti a destra e a manca come il peggiore Ultrà di una curva qualsiasi. Aspettiamo ansiosi che il Signor Meluzzi si ripresenti candidato al Collegio 7 Mirafiori Nord di Torino nelle eventuali elezioni politiche anticipate.

Giovanni Luca Porno, Torino
3 febbraio 1995

Egregio Del Buono, [illegible] tutti noi sappiamo c'è un continuo via vai di persone nei vari palazzi sedi dei diversi ministeri. Ora per questo ultimo governo si chiede a gran voce [illegible] personaggi superpartes, cioè non legati a partiti e a movimenti di sorta, ma bisogna assolutamente aggiungere che la definizione superpartes non deve solo riferirsi alla politica ma anche agli interessi personali. Allora mi spieghi lei come i cittadini italiani possano aver fiducia in uno come Dini che, frettolosamente, ha ottenuto la sua baby pensione intorno al [illegible] milioni prima dell'approvazione della finanziaria, imponendo contemporaneamente sacrifici a chi, dopo oltre [illegible] anni, di lavoro prende tanto di meno. E mi spieghi anche la mostruosità di offrire al sindacalista D'Antoni un ministero quando costui è stato accusato dai responsabili della Lodigiani di aver intascato milioni per «ammorbidire le maestranze in fase di trattativa». Quando vedremo alla guida del Paese persone oneste che non siano [illegible] di soldi e di potere?

Luciano Calcia, Pinerolo (To)
16 gennaio 1995

D'Antoni, se [illegible] sbaglio, ha smentito, e [illegible] anche declinato [illegible] possibilità [illegible] fare il ministro, volendo continuare a fare il sindacalista. A ogni modo, questo lunedì l'ho concesso tutto a voi lettori. Cercate di mettervi d'accor[illegible].

[o. d. b.]

Sorprese della rassegna romana sull'eredità dell'Impressionismo

Nella penombra del subconscio

Luci eversive in un'epopea domestica

ROMA

NON capita spesso, in Italia, d'imbattersi in rassegne pensate, in mostre-a-tesi, suffragate da un'idea. Dunque non possiamo che essere riconoscenti a questa proposta, *Eredità dell'Impressionismo*, al Palazzo delle Esposizioni, sia perché presenta opere poco viste sia perché avanza una tesi originale e stimolante; una scommessa ardita, che Fabio Benzi sostiene con calore nel catalogo Electa. Ardita soprattutto quando immagina che questa canea disordinata di reprobi, questa zattera alla deriva delle avanguardie, folta di risentiti Grandi Rimossi, pur celebri e riconosciuti, possa articolarsi [illegible] non in un gruppo, [illegible] in un movimento, per lo meno in una linea di tendenza. Quella della *Realtà interiore*, come suggerisce il sottotitolo: quella dello *stream of consciousness* pittorico.

Come viene subito ammesso, non c'è dunque «l'ambizione di presentare un panorama esaustivo»: la mostra è quasi un *ballon d'essai*, per saggiare l'ipotesi in Italia come in Francia, in America come in Austria e nella Norvegia [illegible] Munch. Il che non significa che non ci siano in mostra artisti ritenuti obiettivamente d'avanguardia - c'è persino il Matisse rilassato di certi interni, ed il feroce teorico Roger Fry, o appunto Munch e poi Nolde -, ma ci sono quei pittori consapevoli che non vollero avere, per motivi i più diversi, mercimoni con le scuderie irreggimentate delle Avanguardie Storiche. Come essi stessi ben spiegano in alcune riflessioni, felicemente proposte all'attenzione del visitatore.

Ecco la lucida diagnosi di Bonnard: «Quando i miei amici ed io decidemmo di proseguire e sviluppare le ricerche degli Impressionisti, cercammo di superarli nelle loro impressioni naturalistiche del colore (...). Ma il corso del progresso è diventato sempre più rapido, la società era pronta ad accogliere il Cubismo e il Surrealismo prima che noi avessimo raggiunto ciò che ci eravamo prefissati».

«L'Impressionismo ci portò la libertà», continua Bonnard, «perché Gauguin è un classico, quasi un tradizionale»: ma bisogna procedere oltre, varcare la soglia del godimento retinico, della luce esteriore, solare. Esiste una penombra del subconscio che ora risulta molto più inquietante e remunerativo investigare: anche senza sposare le posizioni meccanicistiche e psicoanalitiche, automatiche di papà Breton.

Quel perfido di Cocteau, probabilmente pensando ai *Nabis*, graffia: «Ecco le belve furiose trasformarsi nel gattino di Bonnard». Ma c'è molta paradossale eversione, in quella scelta risentita di raccontare un'epopea domestica, di rinchiudersi in una valva familiare, apparentemente foderata di velluti, felpata di felini silenzi, per far esplodere i rutilanti colori del sovversivo universo interiore.

Henri Matisse, «Interno a Nizza». In alto: Max Liebermann, «La panchina nel parco»

In questo senso, di contro all'*en plein air* spensierato e renoiriano, mediterraneo, dell'Impressionismo, diventa molto più emblematico il riferimento alla finestra (da Bonnard a Vallotton, da Carl Moll a Matisse): la finestra come soglia metaforica fra l'interno e l'esterno dell'Ego. Tutto si fonde nella pasta ecumenica della luce, che fodera gli ambienti d'un abbraccio lento e morboso.

Paesaggi nati nell'*humus* umidiccio dell'interiorità, come sotto spirito. Respiro panico, potremmo convenire, con D'Annunzio: ma anche con Knut Hamsun, volgendoci al Nord infuocato di Munch e Slevogt. O di Nolde, ch'espose alla neve i suoi quadri, perché fossero le intemperie a rifinirli (nulla a che vedere con l'*hasard* surrealista). O ancora, alla gazza schizzinosa e malinconica di un De Pisis.

Il tappeto sommesso e sofferto dell'anima: come in una sequenza trasognata di Max Ophuls, lo specchio da bordello del Bonnard di Ca' Pesaro non riflette il nudo cedevole di donna, come sarebbe fisiologico. Ma si riempie d'un mondo frenetico di bacilli in battaglia, d'ombre pastorizzate, di vibratili animaletti dell'aria: «Riflessi altrettanto colorati della luce» (Virginia Woolf, nelle *Onde*: «Il sole pioveva in cunei acuti dentro la stanza. Tutto ciò che la luce toccava veniva dotato di un'esistenza furibonda»). «Sono le armonie della luce, della poesia, della musica», predica nel frattempo Camillo Innocenti, un interessante esploratore di atmosfere deflagrate più che non divisioniste, su cui si è recentemente riacceso l'interesse: «Il personaggio principale del quadro dove essere la luce».

E forse, più che non *La realtà interiore*, la mostra avrebbe dovuto intitolarsi alla *Luce interiore*: in senso proprio di meridiana durata bergsoniana. Perché la realtà si gonfia e deforma, quasi in una bachelardiana *rêverie* ad occhi aperti: sapore di siesta e d'accappatoio. Pulviscoli di luce malata ed esplosa come in Cavaglieri, fioccare di sonorità scolorite in Roussel e Denis, autotomia impazzita della pioggia pittorica, a penna di pavone, in Boldini, ansia menneroma ed acerba della vita che si spreca in De Pisis, dimagramenti timbrici in Michetti, luminoso sbambagiarsi del mondo in Chini e Nomellini, tutto filamenti e bave di colore, come d'una lumaca agonista e furiosa. Ed è lui che scrive: «Cerco di carpire alla terra la ragione per cui gli alberi volgono all'alto le ramaglie viventi».

Ma ci sono pure gl'impasti di Fauré e di Franck, in quegli scuròri umidi e d'organo di Ensor, De Smet e Corinth (che bella la scoperta di Lesser-Ury), mentre s'agita il gelido mercurio di Ravel in quei colori acquosi - come scollati dalla retina - di Marquet, i verdi e grigi inondati dal color di bottiglia.

Pittura che si fa musica, poesia, si contamina di mille sililidi. «Sono sempre stato un pittore letterario, grazie a Dio, come tutti i pittori decenti», scrive divertito a Virginia Woolf Sickert, il pittore delle piccionaie a teatro o delle plumbee attese da pensilina («Io suggerisco il peso, l'accento del movimento a venire, oppure l'eco del movimento passato»).

E Vanessa Bell, alla sorella Virginia, che apprezza la «reticenza inviolabile» della sua pittura: «Per me dipingere un pavimento coperto di giocattoli e tenere tutti in relazione tra loro, con le figure, lo spazio del pavimento e con la luce che li sovrasta, significa qualcosa d'analogo a ciò che sembri voler dire tu». *Tra gli atti* si chiama l'opera di quegli anni, divisionista, della Woolf.

Ecco: anche questi pittori dipingono gli interstizi, le intermittenze stanche del cuore. Gli intervalli d'atmosfera. C'è nella loro pittura come un vetro interiore, un filtro torpido che incornicia la dolenza del guardare. Come uno specchio da bagno appannato, per usare un'immagine di Bonnard, il custode della vasta famiglia. L'acqua infeltrita dell'anima.

Marco [illegible]ora

Martigny. Eccessi e livori dell'artista maledetto alla Fondation Gianadda

La schizofrenia creatrice di Schiele

Ultimi ritratti di un'umanità agonizzante

MARTIGNY

LE mani. Lunghissime, scarnificate, martellate più che non modellate dal pennellino nell'asciutta materia pittorica, falange per falange, nocchia per nocchia, vena per vena. Artigliate, intrecciate, impigliate in una rete di gesti [illegible] sai se nevrotici o magici, [illegible] oranti e apotropaici. Di uomo, di donna, rosee e picchiettate di rosso sangue nell'incubico *Baby* ad acquerello e pastello; e soprattutto le mani del pittore stesso, grande e maledetto nella Vienna secessionista.

Queste mani, che popolano la mostra «Egon Schiele», alla Fondation Gianadda, fino al 14 maggio, sono la prova di una tensione quasi medianica, spiritata, che interviene sia nell'autorappresentazione pittorica davanti allo specchio che nell'azione narcisistica davanti all'obiettivo fotografico di qualche amico: è esemplare e inquietante il confronto fra l'*Autoritratto con vaso nero* del 1911 dell'Historisches Museum di Vienna, ospite fisso e d'onore in tutte le mostre monografiche e su molte copertine di libri e cataloghi, e ritratti fotografici *posteriori* di Trčka del 1914 e 1915.

Peter Baum esamina, in catalogo, «Il linguaggio del corpo nell'opera di Egon Schiele», inserendo questo aspetto basilare dell'arte altrettanto quanto della psiche del pittore nel lungo percorso austriaco fra le «teste di carattere» dello scultore settecentesco schizofrenico Messerschmidt e le odierne manipolazioni della propria immagine in Rainer. Baum allude indirettamente a quella che è una vera e propria anticipazione dell'arte di comportamento da parte di Schiele pittore, disegnatore, attore davanti all'obiettivo. La questione si complica analiticamente se consideriamo anche le fotografie di [illegible] Schiele «doppio» davanti allo specchio e le tre versioni, [illegible] presente in mostra, del *Doppio autoritratto (Colui che vede se stesso)*.

Schizofrenia stupendamente creatrice, nell'uomo e nella sua cultura: emittente diretta del mondo di Freud che trasmette segnali a [illegible] futuro disintegrato - lui però ferocemente integro di carne e di ossa anche nel simbolo e nel sogno -, Schiele ripercorre nello stesso tempo, interiormente, le strade del più originario «Sturm und Drang» apocalittico e mistico di un secolo prima, come testimoniano i suoi scritti del 1910.

Lo stesso avviene nella sua pittura, che impasta e modella e costruisce teste, boschetti, densità di acque e di bastimenti triestini fino alla svolta del 1908 sotto il segno di Klimt, illustrata qui in mostra da due opere basilari dell'anno successivo, *Gertrude Schiele col cappello nero* e l'*Autoritratto con le dita aperte*. Mentre [illegible] anni prima il morbido sogno verde e violetto del *Boschetto in primavera* rappresenta un esplicito omaggio a *Dopo la pioggia* del maestro ideale, l'*Autoritratto* denuncia già una sorta di inquieto e forse ironico distacco, con la prima comparsa di quelle mani contratte che trasformano in nevrosi astratta i ritmi bizantini di Klimt.

E' strada aperta verso l'incredibile, clownesco *Ritratto di Poldi Lodzinsky* e verso i due capolavori del 1910 che dominano su una parete, i *Ritratti* della sorella Gerti e del critico amico Roessler, mentre già si dispiega la prima formidabile serie di figure, nudi e ritratti a matita, acquerello e guazzo.

Rispetto al decorativismo secessionista dominante in un Klimt o in un Moser, trionfa il fil di ferro di un segno definitivamente «moderno», ancor più secco e perentorio dell'espressionismo di base pittorica del sodale e parallelo Kokoschka. Cacciari, in una pagina del 1980, è illuminante in proposito: «Nella visione dell'uomo non c'è pace. La stessa linea che in Klimt segnava, nella memoria, la caducità delle forme, qui si rovescia in impietosa analisi dei nervi che sorreggono la creatura. Il vivente è già morto, e il disegno ne rivela la maschera».

E' una svolta da Vienna [illegible] la più vasta Europa: da Hodler alla ferocia del «Simplicissimus» di Monaco fino a Feininger fra Parigi e Berlino, mentre nella pittura mi sembra che compaiano esplicite tracce di un bizantinismo sostitutivo di quello di Klimt: il bizantinismo denso di espressionismo e profetismo del russo Wrubel. Un piccolo quadro straordinario, *La camera dell'artista a Neulengbach*, prosciuga e introietta i furori cromatici di Van Gogh per il XX secolo, da Gruber fino ai realisti esistenziali francesi e italiani dei primi Anni Cinquanta.

Marco Rosci

Egon Schiele, «Giovane donna in abito nero»

Nevrotico nudo di Schiele

SCEGLIENDO TRA LE [illegible]

L'uomo che conosceva Arp e Man Ray
Una scultura dipinta per Sarajevo

MILANO

Avanguardie

Fondazione Mudima. «Arturo Schwarz. La Galleria 1954-1974» (fino al 22 marzo). Poeta, editore, collezionista, storico, Arturo Schwarz viene rivisitato nella veste di gallerista, che ha fatto conoscere agli appassionati italiani Marcel Duchamp, Man Ray, Picabia, Schwitters, Arp, Magritte, Masson. Attraverso una selezione di opere che possiamo considerare storiche - scelte fra le molte mostre promosse da Schwarz, a Milano fra il 1954 e il 1974 - ritroviamo sia le prime avanguardie internazionali del Novecento, sia gli apporti delle successive neoavanguardie in Italia. Le opere esposte sono 250 di 60 artisti. A cura di G. Di Maggio e T. Trini.

[illegible]

Performance

Centro Arte Contemporanea Spazio Umano. «Pittoresco - Franz West» (fino al 14 marzo). Questa personale accoglie un importante artista viennese, protagonista dell'arte degli anni 1980-90. Molto interessanti sono le sue sculture dipinte, che in questa occasione sono di colore grigio, o nero, e riportano l'immaginario ad una pittura tridimensionale densa di forme enigmatiche e inquietanti. Con una «performance» l'artista completerà uno dei lavori esposti. Una di queste opere andrà a far parte del costituendo Museo di Arte Contemporanea di Sarajevo. A cura di Enrico Comi.

NAPOLI

Linee e legni

Galleria Alfonso Artiaco. «Carl Andre - Sol Lewitt» (fino al 18 marzo). Una mostra di prestigio inaugura il nuovo spazio della galleria. Andre presenta due sculture del 1993 composte da cinque parallelepipedi di legno rosso. Sol Lewitt espone «pitture su muro», caratterizzate da un'armoniosa sinuosità di linee che rimanda alle striature dei legni di Andre.

Achille Perilli, «Senza titolo», tempera su cartone del 1968 esposta nella mostra romana sui lavori degli anni '45-56

In breve

ROMA. Architettura Arte Moderna. «Achille Perilli Forma 1» (fino al 14 marzo). Questa mostra è dedicata ai lavori su carta di Perilli (1946-1951), in quegli anni che hanno visto l'artista promotore di un rinnovamento culturale con Dorazio, Guerrini, Turcato, Consagra, Accardi, Sanfilippo.

MILANO. Galleria Tega. «Mostra antologica di Gualtiero Nativi» (fino al 10 marzo). Nativi è stato protagonista della grande stagione concretista, sviluppando una pittura che dall'originaria impronta post-cubista si è evoluta verso dinamiche composizioni di strutture concrete.

BOLOGNA. Galleria Marabini «Nam June Paik» (fino all'11 marzo). Artista nordcoreano, amico di John Cage, Paik è stato tra i protagonisti del movimento Fluxus.

BRESCIA. Palazzo Martinengo «Percorso, ricerca e ipotesi 1959-1994» (fino al 26 febbraio). Questa rassegna è dedicata al cosiddetto «Gruppo del Cenobio» composto dai pittori Agostino, Ferrari, Ettore Sordini, Angelo Verga, Arturo Vermi, tuttora attivo dopo più di tre lustri dalla sua fondazione (Milano 1962).

PESCARA. Agenzia Carlpo. «Piero Dorazio e Paolo Dorazio» Piero Dorazio e il nipote Paolo hanno scelto il vetro come strumento di espressione, realizzando una grande fontana, rifacendosi al modello delle piazze rinascimentali.

Marisa Vescovo

A Milano

Pasinetti un pittore tranquillo

Pasinetti, «Peschereccio», 1930

MILANO

ARRIVO' Marinetti e fu «La grande Milano tradizionale e futurista». I suoi alti giannizzeri Boccioni, Carrà, sparavano bordate contro i «Ritrattisti, Internisti, Laghettisti, Montagnisti», ma il loro maestro era abbastanza attento all'ambiente entro cui si muovevano da proporre quel doppio tributo per la sua e la loro metropoli dei contrapposti: futurista sì, ma anche tradizionale. Perché aveva lucidamente compreso che solo in quella Milano inizio secolo poteva nascere la loro rivoluzione culturale borghese che provocava e invocava ululati e verdure come merce da platee borghesi, perché Milano era da decenni l'unico centro italiano che aveva fatto il passo europeo della produzione e del mercato dell'arte borghese, dal naturalismo impressionista all'ideismo simbolista, e l'unico che aveva vissuto qualche avventura dopo i Macchiaioli, dalla Scapigliatura al Divisionismo.

Il tessuto di base di questa peculiarità milanese era costituito da decine di esempi di buon professionismo pittorico bene accolti dalla società e dal mercato; era su questa base che i Segantini, i Previati, i Pellizza, convivevano con i Mosè Bianchi, i Bazzaro, i Tallone, i Gignous, aspetti di una tradizione che si è trasfusa anche nei primi decenni del '900 accanto e oltre la rivoluzione futurista e il postfuturismo novecentesco.

Gli studi attuali stanno via via recuperando i componenti di questo tessuto, soprattutto attraverso l'attività espositiva della sede storicamente tipica di quel professionismo, la Permanente di Belle Arti. E' il caso oggi, fino al 5 marzo, di Antonio Pasinetti (1863 - 1940), origini bresciane, approdato a Brera nel 1880 e definitivamente a Milano nel 1887, amico di Segantini, di Pellizza ma soprattutto del nobile scultore e dandy Troubetzkoy e di Cesare Tallone, il gran ritrattista della Milano-bene, di cui ereditò lo studio.

Sfilano cento esempi di bella pittura, le cui varianti linguistiche assumono addirittura un valore didascalico dell'intera fenomenologia milanese alle spalle della banda marinettiana. *Sole* del 1891 è una felicissima «impressione» che la dice lunga sulle origini di Tosi, tristemente delle seconde mezze del mostro con una foglia di garibaldino. La prima moglie, morta ventiquattrenne di tubercolosi era la gentildonna veneta Teresina Marchetto, presumibilmente «scappata» di casa per unirsi con il fascinoso pittore che posava in studio per il fotografo con i pantaloni alla zuava da montagna e ritraeva con ottimo mestiere Leoncavallo con il riccioIo ribelle e i baffoni a manubrio.

In mostra la stupenda Teresina compare quattro volte ed è una vera antologia di pittura, di psicologia, di costume: fiera e impetuosa in mantello da sera con pelliccia, dipinta a grandi spatolate alla Boldini, dolcemente avvolta in sognanti aure alla Ranzoni, recitante da *Cittadina brianzola* fra i successi verdi e azzurri di un moderatissimo divisionismo campagnolo, con l'audacia familiare del seno velato autorizzata dal simbolismo floreale dell'ireos che essa odora. D'altra parte, il bozzetto dell'opera più scopertamente simbolica, *Visione di pace*, versante Previati iconografia Segantini, e una borghesissima veduta sul Lago di Garda.

Con tutto questo, *Le amiche* del 1900 preannuncia il primo Boccioni, mentre il vibrato a grumi di *Terrazza sull'Adriatico* ha più di un punto di contatto con il Carrà immediatamente prefuturista.

[m. r.]

Lunedì da leoni a Milano, il jazzista e la MacLaine

Scala, spalanca le porte è arrivato Keith Jarrett

MILANO. Il botteghino segnala il «tutto esaurito» da alcuni giorni e Keith Jarrett si esibirà stasera in una Scala gremita come per una prima con Pavarotti. Una storia di musica e una storia di divi. La qualità conta ma la popolarità paga di più. Jarrett è celebre come nessun altro jazzista, al punto che visto il trattamento riservato da decenni ai grandi jazzmen incominciano a supporre che di jazz ne faccia poco. O per lo meno di questa musica fa uso solamente per truccarsi con un maquillage sapiente, come una Schiffer prima del défilé.

Non troppi anni fa, sempre a Milano, Billie Holiday dovette esibirsi nel vecchio Smeraldo; Coltrane al Lirico e così Sonny Rollins e tutti i grandi, Armstrong compreso. Ma c'è anche un vento di snobismo e di superficialità che oggi drammaticamente sconvolge i valori. E' di moda Jarrett. Perché? Jarrett è come quei pittori che vendono alla faccia di tanti artisti che rimangono nell'ombra, «tristi solitari y finali». Ha trovato il filone, suona come piace alla gente e soprattutto alla gente che conta. Non fa del jazz, fa della squisita musica di intrattenimento, una affabulazione colta e ammiccante. E' un artista che gratifica il suo pubblico e gli dà la medaglia.

A metà strada fra la musica classica e quella improvvisata (non sempre di estrazione jazzistica), Jarrett in realtà si è creato una personalità. Al contrario di un Friedrich Gulda (un grande pianista classico che cerca di suonare il jazz senza riuscirvi), Jarrett è un giovanotto che, partendo dal jazz, si è a mano a mano innamorato di Glenn Gould e ne scimmiotta le gesta e i gesti.

Non molto tempo fa, durante un concerto italiano di Paul Motian (che fu batterista con Bill Evans e poi con Jarrett), un giovane appassionato di cose musicali intervistò il celebre drummer e tutto filò per il meglio fino a quando non fece con entusiasmo il nome di Jarrett. Motian rispose con una smorfia di disprezzo. L'esperienza ci insegna che nessuno meglio dei musicisti sa che cosa è la musica. L'indifferenza di Motian, per me, fu più eloquente di un saggio di cento pagine. Riascoltai tutti i dischi di Jarrett: si salvano dalla mediocrità solamente quei due 33 giri incisi nella metà degli Anni Sessanta accanto a Charles Lloyd. C'era in quel Jarrett una gran voglia di scoprire e di portare avanti un discorso che ormai apparteneva alla storia, una voglia di rinnovamento... c'era in quei dischi la genialità. Poco è mancato che Jarrett diventasse il nuovo Herbie Hancock. Ce ne rammarichiamo perché Jarrett ha tutto... è un musicista nato. Brutta bestia il successo... è costato caro persino a un Miles Davis.

Franco Mondini

E' LIVE!

Shirley, la leggenda

Keith Jarrett e Shirley MacLaine

MILANO. Il desiderio è quello di tutti gli artisti: «In palcoscenico intendo morirci». Ma lei, più degli altri, ha quella saggia consapevolezza che appartiene solo ai guru; «Invecchiando - dice - il corpo matura una sua coscienza». Ed eccola, Shirley MacLaine, 60 anni, di cui 40 consacrati allo spettacolo, alla ribalta di Broadway e ai fasti di Hollywood, indossare ancora una volta il mitico body nero che ispirò persino «Madonna». In tournée europea, con «Live!», arriva a Milano, sul palco del teatro Nazionale per due sere, oggi e domani. Ballerina per vocazione, donna di successo, la MacLaine ha una carriera che sfugge a qualsiasi definizione. Ha sempre ripetuto: «Son fiera di avere deciso a vent'anni di essere sempre me stessa, senza trucco e senza trucchi». E' una leggenda. [o.g.]

«Non è tradimento»

Fontana tranquillizza i contrari «Trasgrediamo con la genialità»

MILANO. Scandalo o apertura all'«altra» musica? Il concerto di Keith Jarrett crea un'attenzione speciale e fa discutere: può suonare alla Scala?

Il sovrintendente Carlo Fontana replica. «Certo che può, ma non creiamo un caso che non esiste. Non c'è una svolta nella politica musicale della Scala. Riccardo Muti, Roman Vlad e io ci siamo trovati di fronte a un artista particolare, che rifugge dalle etichette musicologiche, a suo modo trasgressivo. Keith Jarrett è l'espressione di una trasgressione motivata, nasce dalla musica classica, suona Bach e Sciostakovic magistralmente. Genialità e versatilità tecnica sono le sue doti migliori».

Fontana, resterà un fatto isolato?

«E' la prima volta assoluta che la Scala invita nella stagione concertistica un jazzista. E' un segno di contemporaneità».

Ma alla Scala non era già venuta Ute Lemper?

«Sì, ma con Luciano Berio...».

Dunque una Scala trasgressiva?

«Le trasgressioni non sono da considerare follie, possono essere decisioni meditate, e non costituire un precedente. Del resto, io stesso alla Biennale Musica, di cui ero direttore nell'83, ho fatto esperimenti del genere abbinando al centenario di Webern musicisti trasgressivi».

Allora i melomani possono dormire sonni tranquilli?

«Stiano tranquilli, la Scala non li tradirà...».

Perché la Scala non può diventare la Carnegie Hall, il tempio musicale newyorkese in cui tutti i generi musicali di autentico valore godono di pari dignità? L'apertura al jazz della Scala avviene con parecchi anni di ritardo rispetto ad altre istituzioni. Giorgio Vidusso, attuale sovrintendente dell'Opera di Roma, per esempio, volle Keith Jarrett per la stagione di Santa Cecilia, al Teatro Massenzio, esattamente vent'anni fa.

E il Regio di Torino? In fatto di esperimenti è addirittura all'avanguardia. Vanta una bella lista di celebrità «non classiche»: Philip Glass che con Steve Reich è l'ideologo del minimalismo; Gilbert Becaud (per un Galà); Paolo Conte (due volte), Laurie Anderson nell'86-88; Chick Corea e altro jazzisti nell'89. Lucio Dalla e Renzo Arbore entrambi nel '93 ma per due serate benefiche; Milva (in un programma di Kurt Weill, molti anni fa); Liza Minnelli nell'88. Lo stesso celebratissimo Keith Jarrett nel '90, Ute Lemper nel '93.

Armando Caruso

Agrigento: «Concerto della concordia»

Robertson capotribù del rock pellerossa

Musica indiana che non ha eguali e danzatori in costumi bellissimi

AGRIGENTO
DAL INVIATO

All'improvviso, si è risvegliato l'interesse per gli indiani nativi d'America, seguendo percorsi misteriosi che non trascurano, anzi, l'Italia: mentre la Disney sta per lanciare «Pocahontas», il primo cartoon che abbia come protagonista una principessa pellerossa, da noi si accendono gli «Indiani di Sanremo» Guzzanti e Riondino con il loro coro di vip spettinati; e anche Oliviero Toscani punta sul pellerossa per una serie di nuovi spot. Ma, quel che più conta, si sono svegliati gli indiani stessi: la loro arma è il rock, il loro nuovo capo, Mohawk, è Robbie Robertson che, reduce dall'inaspettato ed enorme successo mondiale di un album straordinario, «Music for Native Americans», si è messo alla testa di un gruppo di pionieri indiani - musicisti, poeti, danzatori - per un'operazione analoga a quella compiuta dieci anni fa da Paul Simon con il Sud Africa e «Graceland»: inondare il mondo di una nuova e simbolica speranza destinata a far moda, cassetta e filosofia.

Robertson, leader della leggendaria «Band» dei 60 con Dylan, sarà ospite di Sanremo con queste musiche. Ma intanto, sabato sera ad Agrigento, la prima mondiale del «Concerto della concordia» alla Sagra del Mandorlo in Fiore ha catturato un interesse massimo e imprevisto quanto il successo del disco, facendo arrivare gente da tutta l'Italia, tanto che lo show ha dovuto essere raddoppiato da un minuto all'altro. L'accortissima operazione di marketing culturale di Robertson si regge sul consenso diretto dei capitribù e sull'adesione delle figure più in vista nella comunità pellerossa; non stupisce perciò l'incredibile impatto emotivo dello show fin dal primo minuto, quando entrano in scena i guerrieri per la «Danza dell'Aquila», con le braccia ricoperte di piume, muovendosi fra urla di uccelli e suoni di flauto e tamburo, accompagnati dalla modulazione di un canto che non ha equivalenti nella nostra civiltà.

Ciò che fa la differenza, rispetto a un comune spettacolo folklorico, è la rielaborazione dall'interno di una tradizione che è sempre stata assai gelosa di se stessa. Ecco Buffy Saint-Marie, cantautrice guerriera di un rock duro ma intimista, ed ecco soprattutto il poeta John Trudell, già leader del movimento politico degli indiani, al quale l'Fbi incendiò 20 anni fa la casa, facendo morire la moglie e le tre figlie: le sue poesie recitate con sottofondo di chitarre elettriche raccontano passione, amore e rabbia, toccando le corde più segrete del cuore («Non si vende la terra sulla quale il popolo cammina/Noi siamo la terra/Come possiamo vendere nostra madre/Come possiamo vendere l'aria»).

La parte centrale dello show è tutta di Robertson con il suo Red Road Ensemble e uno straordinario gruppo vocale di cui fa parte la Cherokee Rita Coolidge: le percussioni fruscianti, i tamburi, le grida e le dissonanze vocali, elaborate fra rock e tradizione, disegnano un'atmosfera onirica e incredibili suggestioni emotive: c'è un senso di mistero enfatizzato nel finale dal riapparire dei danzatori in bellissimi costumi nella «Danza del Coyote».

Naturalmente lo spettacolo - prodotto dalla Network di Riccardo Corato - avrà una destinazione televisiva: un videoclip della serata girerà il mondo ad annunciare l'avvento del rock pellerossa.

Marinella Venegoni

[illegible]

Gere, via il grigio divento castano

Richard Gere ha cambiato colore di capelli, da grigi a castani: le onde argentate gli stavano benissimo, ma ha deciso che lo invecchiavano troppo.

Istvan Szabo, Miklos Jancso, Istvan Gaal, Karoly Makk, registi ungheresi famosi nel mondo, non riescono a dirigere un film. Sono soprattutto i cineasti nazionali [illegible] vittime della nuova condizione del cinema in Ungheria: mercato occupato [illegible] 90% dai film americani, maggioranza delle sale cinematografiche acquistata da società locali di comodo per conto di due Majors [illegible]ricane, soltanto sedici lungometrag[illegible] ungheresi prodotti nel 1994, appena 15.000 spettatori per il film ungherese di più grande successo.

Alain Delon

Eleanor Norris Keaton, 80 anni, da 29 anni vedova del grande comico **Buster Keaton**, lavora ancora: fa l'addestratrice di cani per il cinema, [illegible] San Bernardo che [illegible] avuto tanto successo come protagonista dei due film «Beethoven» era istruito da lei. Altro cane-attore [illegible] momento è il lupo Rex, star della serie televisiva poliziesca tedesca intitolata appunto «Il commissario Rex»; durante una recente premiazione tv a Berlino, è stato Rex a consegnare a due colleghi una telecamera d'oro, portandola intorno al collo.

Nastassja Kinski

Clint Eastwood, [illegible] anni, riceverà [illegible] 27 marzo du[illegible] la 67ª Notte degli Oscar il premio Irving Thalberg destinato al miglior produttore dell'an[illegible].

Sylvie Vartan sta per diventare nonna: dopo 5 anni di matrimonio, suo figlio **David Hallyday** e la moglie **Estelle** aspettano un bambino per questi giorni. La Vartan felice [illegible] precisato: «Sono stata [illegible] giovanissima, sarò una giovane nonna».

Tina Turner è andata a vivere a Zurigo per stare accanto al suo compagno **Erwin Bach**, dirigente della società discografica Emi.

Dan Ayckroyd ha messo [illegible] insieme con **James Belushi**, il fratello dell'indimenticato **John Belushi** che avrebbe ora 46 anni [illegible] non fosse morto per overdose nel 1982, una nuova Blues Brothers Band. Si esibiscono nel locale [illegible]turno che **Ayckroyd** possiede [illegible] Hollywood, «House of Blues».

Alain Delon, a Madrid dove ha partecipato [illegible] ospite d'onore a un programma della televisione spagnola, [illegible] accompagnato da una ragazza bionda sui vent'anni molto bella, di [illegible] **Raffaella**. L'attore ha annunciato di voler sposare in primavera la [illegible] compagna **Rosalie**, ex modella olandese, madre [illegible] loro due figli **Anouchka** [illegible] 4 anni e **Alain-Fabien** di 9 mesi.

Lucia Bosè, 64 anni, avrebbe deciso di vivere con il sociologo madrileno **Luis Racio**[illegible], [illegible] [illegible]ni. Lei è stata sposata una volta [illegible] **Luis Miguel Dominguin** e ha tre figli, **Lucia, Paloma, Miguel**; lui è stato sposato due volte e ha due figli.

Greta Garbo, quasi cinque anni dopo la morte, ha finalmente trovato un'estrema dimora: le sue ceneri sono state trasportate dagli Stati Uniti a Stoccolma per venir sepolte nel cimitero della parrocchia che la diva massima frequentava da bambina.

Warren Beatty e **Annette Bening**, sposati e genitori di due figli (**Kathlyn** di 2 anni, **Jack** di 7 mesi) litigano. Lui [illegible] lei d'essere gelosa, sospettosa, soffocante, [illegible] tenerlo sotto sorveglianza e di non lasciarlo campare. Lei accusa lui d'essere latitante, sempre lontano da casa, e di non interessarsi minimamente ai bambini.

Robin Williams recita la parte che fu di **Ugo Tognazzi** in un rifacimento americano de «Il vizietto» diretto da **Mike Nichols**; il ruolo interpretato a suo tempo da **Michel Serrault** è andato a **Nathan Lane**.

Nastassja Kinski ha parlato duramente del defunto padre **Klaus Kinski** («Non mi man[illegible], in niente e per niente») e dei suoi conterranei tedeschi: «Da quando avevo quindici anni mi tengono sotto tiro, mi giudicano, sono sempre a caccia di miei possibili errori. Io ci soffro».

Berlino: sono modeste le opere presentate al FilmFest per il Secolo del Cinema

La notte dei 100 ha perso il senso

Varda e Reitz: le scelte

Qui a fianco il logo del FilmFest scelto per il '95

A sinistra: Agnès Varda che ha girato «Le cento e una notte». Qui a fianco: Hanna Schygulla

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il modo migliore per celebrare il centenario del cinema sarebbe naturalmente quello di fare bei film, e non è questo il caso: le opere d'occasione presentate al FilmFest, «Les cent et une nuits» (Le cento e una notte) di Agnès Varda e «Die Nacht der Regisseure» (La notte dei registi) di Edgar Reitz, sono modeste. Tutt'e due puntano sulla presenza di molte persone famose (attori, autori) e sulle citazioni di vecchi grandi film, tutt'e due sono percorse da un certo scoramento malinconico: poi i tedeschi fanno documento, sono seri, analitici, ragionano del loro passato che non vuol passare e del cine-passato che [illegible] deve passare, i francesi fanno commedia, bric-à-brac, frou frou. A ciascuno il suo, e il mondo cammina. Ma vede[illegible] le belle o nobili facce della celebrità cinematografica, rivedere immagini storiche meravigliose, cogliere le allusioni, riconoscere le citazioni, per la setta cinefila è sempre un divertimento, un piacere.

Agnès Varda dice d'aver voluto fare «una festicciola con musica, momenti, visi ca[illegible] di attori, uno scherzo non completo né accademico a cui ha partecipato chi ha potuto e voluto»; dichiara di «difendere il disordine della scelta» e invoca come guru il Luis Buñuel de «L'Age d'or», il suo rifiuto delle cerimonie a favore dell'anarchia, la sua ripulsa dei monumenti a favore del desiderio. Insomma, la regista sessantasettenne ha fatto alla svelta quanto le è capitato di poter fare, privilegiando soprattutto, si capisce, il cinema francese e anche suo figlio Mathieu Demy.

La trama-pretesto è imbarazzante: in una villa isolata, Michel Piccoli imparruccato di bianco, centenario Signor Cinema, viene aiutato a precisare e tener vivi i propri ricordi dalla bella studentessa di cinema Julie Gayet, che bada pure ad aiutare l'innamorato aspirante regista Mathieu Demy e un gruppo di ragazzi amici desiderosi di girare il loro primo film. Nella villa, popolata di ricordi e di memorabilia cinematografici (tra manifesti, fotografie e oggetti simbolici spicca il volume della biografia «Visconti» scritta da Gianni Rondolino), arrivano in visita al Signor Cinema l'amico italiano Marcello Mastroianni (tra i due è costante un affettuoso battibecco) e tanti attori perlopiù francesi: Depardieu, Delon, Belmondo, Deneuve, Bonnaire, Anouk Aimée, Jeanne Moreau, Lollobrigida in costume da gitana o da damina del Settecento, De Niro, Harrison Ford, Hanna Schygulla, altri. La fantasmagoria felliniana non riesce. l'evocazione di titoli, personaggi, film e occasioni storiche è faticosa e ripetitiva; l'impresa risulta abbastanza insensata.

«La notte dei registi», dell'amato autore di «Heimat», è un programma televisivo in cui i maggiori registi tedeschi (Wenders, Herzog, von Trotta, Kluge, Buck, Thome, Schloendorff, Sanders-Brahms, Beyer, Syberberg, Leni Riefenstahl, altri) riflettono e discutono non senza amarezza sul passato e sul futuro del cinema tedesco. Il dibattito è vitalizzato da una bella idea di regia: Edgar Reitz ha creato elettronicamente un grande cine-edificio immaginario nel centro di Monaco, con la cineteca più bella del mondo contenente l'intera memoria audiovisiva del XX secolo, con biblioteche, sale, salette e una vasta platea dove figurano incontrarsi i registi (che sono stati invece intervistati singolarmente). Una realtà virtuale triste-ironica, un'astrazione desiderante presiede dunque al centenario. «Il primo secolo del cinema è stato quello dell'autenticità, il secondo secolo sarà quello dell'artificiosità».

Lietta Tornabuoni

Sotto un «Colpo di luna»

Simone piace ai critici tedeschi ma riceve un no: è un filmetto

BERLINO. «Colpo di luna» del debuttante Alberto Simone, unico film italiano in concorso al FilmFest, è stato apprezzato dai primi e non molti critici tedeschi che lo hanno brevemente recensito. Berliner Zeitung: «Commovente... convincente la recitazione degli attori». Berliner Morgenpost: «Coinvolgente, offre tenere immagini di poesia e insieme di duro realismo». Die Welt: «Sensibile... Colpisce per il lento ritmo della narrazione che lascia il tempo d'immergersi nella storia... Immagini nostalgiche e sognanti». Tagesspiegel dà invece un giudizio negativo: «Nonostante i bravi attori, la storia non arriva a svilupparsi... e immersa in una musica stucchevole... la tensione non sale, la giovane bionda ninfomane non aiuta... Un probo filmetto».

[l. t.]

Problemi ereditari

Demi Moore è strabica e anche semicieca

LONDRA. La bellissima Demi Moore è nata strabica e non ci vede dall'occhio sinistro. «Anche suo padre [illegible] semicieco. E' una cosa ereditaria», ha rivelato la madre, Virginia Moore, al tabloid domenicale People. «Con l'occhio sinistro vede la luce, ma non può controllarlo né usarlo per leggere», ha poi aggiunto, raccontando che nell'infanzia la figlia ha anche sofferto di due terribili malattie renali, da cui si è ripresa a stento [illegible] medici pensavano che morisse). Trentatré anni, sposata all'attore Bruce Willis, la protagonista di «Proposta indecente» e «Rivela[illegible]» è nata con un pronunciato strabismo che il domenicale londinese documenta [illegible] una foto eloquente: «E' stata operata tre volte, [illegible] prima volta quando aveva dodici anni, l'ultima quando ne aveva quattordici», ha detto Virginia Moore. Che ha sorvolato sui numerosi interventi di chirurgia estetica cui l'attrice si è sottoposta negli ultimi anni.

Concerto oggi al Regio

Amii Stewart «Con l'aiuto della musica»

TORINO. Amii Stewart per [illegible] Croce Rossa stasera al Teatro Regio. Lo spettacolo che s'intitola «Con l'aiuto della musica», vuole raccogliere fondi per la Croce Rossa torinese, presieduta [illegible] Maria Giulia Rossi di Montelera. «Il concerto diventa un gesto di solidarietà concreta - dice la presidente -. Chi ha acquistato un biglietto per stasera ha dato un appoggio finanziario alla nostra iniziativa. Vogliamo intervenire su situazioni che ogni giorno sfiorano il dramma». Torino ha risposto bene all'invito, sono rimasti soltanto pochi posti, quelli dei palchi, a 100 mila lire.

Amii Stewart proporrà stasera al pubblico tutti i suoi successi eseguiti con grande professionalità della sua voce nera. Per informazioni si può telefonare al Regio all'88.15.241, oppure al numero verde 167807064

[illegible]

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky. Giovedì [illegible] 21 orch. spettacolo Rommy

CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Ore 21 Luciano Fantino.

[illegible]. Tel. 860.3443. [illegible] 15,30 le vostre ore liete in [illegible] degli Spaniori.

[illegible] e **PATIO:** sera ore 22,30, festivi pom. 16-19 Tel. [illegible].4841.

LA LUCCIOLA LA NON [illegible] ULTRA C. Taranto 206. t 200.097. 16.15 Padione.

PUNTO D'INCONTRO DAN[illegible]. Tel. 898.5252. Ore 21,30-3 festa S. Valentino orch. P.le Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.

MACUMBA Ristorante (Pinerolo). Cena degli innamorati 14 febbraio con orchestra. Tel. 0121 374.115.

ROBY [illegible] ballo. Pren. S. Valentino, [illegible].

[illegible] **GIORGIO.** Rist. Piano bar-ballo La Piana's e Albertina. Tel. 589.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARX (p. Savoia 4). Averone, La Pisana, [illegible] Benedetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Anna Maria Giraudo. Acquarelli

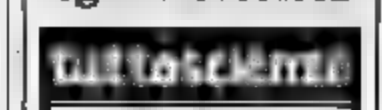
BIASUTTI. Enrico Paulucci.

FOGLIATO. Bruno Coppo.

NARCISO. Enrico Allimandi.

[illegible] (tel. 543.393). Georgij Moroz

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Deindustrializzazione, addio?

Le p.m.i. torinesi escono più magre, ma più forti dalla crisi. Insidiosi alcuni vincoli esterni

C'è, o non c'è, deindustrializzazione nell'area torinese? A questo, ha cercato di rispondere la ricerca promossa dal Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino «I fattori di sviluppo dell'industria torinese», condotta da Gianpaolo Vitali, ricercatore del CERIS. Il campione era costituito da 179 imprese con meno di 500 dipendenti. Ne emerge un quadro niente affatto pessimista, ma con qualche segno preoccupante per le dinamiche future.

La ricerca ha distinto i sintomi di **deindustrializzazione patologica** (perdita irrevocabile di peso del sistema industriale), dai fenomeni derivanti dai processi di evoluzione del capitalismo (**deindustrializzazione fisiologica**, terziarizzazione dell'economia, decentramento produttivo, delocalizzazione).

La terziarizzazione dell'economia deriva dall'aumento del contenuto di servizi all'interno del prodotto industriale: il rapporto tra acquisto di servizi esterni e fatturato aumenta dal 18% del 1982, al 23% del 1992 (dati Centrale dei Bilanci). **Il decentramento produttivo** tende ad ottenere una maggiore specializzazione delle singole imprese, con miglioramento dell'utilizzo degli impianti: le percentuali di fatturato di origine esterna all'azienda variano da una media del 10.6% del 1985, al 16.9% del '93. **La delocalizzazione** è una particolare forma [illegible] **decentramento produttivo**: ad alcune condizioni, può significare vera e propria **deindustrializzazione patologica**. Non è questo il caso, quando la delocalizzazione si verifica all'interno della stessa area (circa il 50% del fenomeno). Quando la delocalizzazione avviene verso aree diverse (italiane o estere), essa rimane fisiologica [illegible] riflette [illegible] strategia di abbattimento dei costi produttivi (ad es. del lavoro), mentre la direzione strategica rimane in loco, oppure, se al decentramento, corrispondono strategie di penetrazione commerciale. Questi sono anche i motivi dichiarati dagli imprenditori torinesi per giustificare i loro investimenti esteri. Il quadro, quindi, è confortante. Ciò è confermato dalle migliori performances, in termini di occupazione e di fatturato, delle imprese che hanno investito all'estero. Dalle interviste agli imprenditori che hanno effettuato investimenti in aree avanzate (soprattutto in Francia), emergono, però, elementi preoccupanti: esse indicano, infatti, **una generale soddisfazione dell'iniziativa intrapresa**, soprattutto per le infrastrutture e per le economie esterne trovate in loco: si apprezza, cioè, la presenza di strumenti e comportamenti pubblici e sociali più [illegible]ibili alla soluzione dei problemi d'impresa. In proposito, [illegible] tenere presente che la percentuale degli imprenditori [illegible] intendono effettuare, in futuro, investimenti produttivi all'estero, è significativa, 32%. A confermare questo malessere stanno i dati relativi agli investimenti nell'area torinese. I dati della ricerca - come quelli di fonte Cnel - indicano che le nuove attività industriali estere sono quasi esclusivamente legate all'auto e quindi ai tradizionali punti di forza produttiva dell'area. Ciò fa ritenere che le «economie esterne» non abbiano sufficienti capacità attrattive, per richiamare realtà e tecnologie di altri comparti.

Analoghi segnali provengono dalla natalità delle imprese. Se, infatti, i dati INPS e Cerved indicano una buona natalità di nuove imprese, d'altro canto segnalano una modesta capacità di sostituzione, da parte delle nuove aziende, dei posti di lavoro andati distrutti: le nuove imprese [illegible] stano, mediamente, con dimen[illegible] nettamente inferiori di quelle estromesse dal mercato. Per superare questa pericolosa situazione [illegible] economie esterne (servizi, infrastrutture, materiali e immateriali, autostrade informatiche, risorse tecnologiche, Pubblica Amministrazione) in sintonia con le esigenze di sviluppo delle aziende.

L'indagine ha rilevato una [illegible]tevole propensione agli investimenti, anche durante l'ultima, gravissima, fase congiunturale. L'80% delle imprese del campione ha investito, mediamente, nel 1993, il 6% del fatturato, (11 milioni per addetto), mostrando così l'intenzione di migliorare la propria presenza sul territorio.

A fronte, [illegible] l'inadeguatezza degli strumenti finanziari utilizzati: segno [illegible] un insoddisfacente rapporto Banca-impresa. Prevale, infatti, il processo di accumulazione interno all'impresa; 40%, di cui il 28% è rappresentato dall'autofinanziamento aziendale e il 12% dall'apporto di nuovo capitale da parte dell'imprenditore. Al contrario, è inferiore alle aspettative l'utilizzo del credito di medio-lungo termine a tasso [illegible] mercato (solo 12%), mentre è spropositato l'uso del credito a breve (11%). Difficilmente, le aziende potranno continuare a reggere, con queste modalità, le sempre più stringenti esigenze di trasformazione.

Altro «punto dolente» è la disponibilità, ma anche l'utilizzo, di risorse umane con adeguati livelli di formazione e istruzione. Il diploma dell'obbligo rimane elevato nelle aziende, nonostante la forte riduzione, avvenuta tra il 1985 ed il 1993 (71% nel 1985, contro il 57% del 1993), e il corrispondente aumento delle figure qualificate (diplomati e laureati passano dal 14.4%, al 24.2%). Ma, anche la disponibilità è insoddisfacente. Il [illegible] delle persone in cerca di occupazione, in Piemonte, possiede un titolo [illegible] studio [illegible] superiore [illegible] quello dell'obbligo: percentuale elevata anche tra giovani [illegible] di sotto dei 30 anni (63%).

Il rapporto tra deindustrializzazione e qualità della forza lavoro è, invece, molto stretto, poiché l'evoluzione delle aree avanzate verso attività più sofisticate vuole addetti più qualificati.

INAIL: autoliquidazione del premio e denuncia nominativa degli assicurati in scadenza il 20 febbraio

L'INAIL ha comunicato di avere attivato il numero verde

167015900

Il servizio è in funzione dalle 10.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e il sabato fino alle ore 13.00.

BOSSO: CARTA CANTA

Fatturato 300 mld, produzione annua 100 mila tonnellate, di cui l'80% export, strategie di espansione: è la Bosso, del colosso finlandese Ahlstrom. Luigi Gai (Amministratore Delegato) insignito dell'Ordine della Rosa Bianca, la più alta onorificenza finlandese.

Stabilimento Ahlstrom-Bosso, a Mathi Canavese.

Anche nel settore cartario la provincia di Torino può vantare la leadership mondiale. Il merito è della Ahlstrom Bosso di Mathi Canavese, azienda italiana del gruppo internazionale Ahlstrom Paper che, a sua volta, fa parte del colosso finlandese [illegible] Ahlstrom, presente in 23 Paesi con circa 13.000 dipendenti ed un fatturato di oltre 4000 miliardi di lire italiane.

La sola società italiana, con un fatturato di 300 miliardi e una produzione annua di 100 mila tonnellate di carta, rappresenta una delle principali realtà industriali dell'intero Canavese ed è anche lo stabilimento europeo principale all'interno del gruppo Ahlstrom Paper. «A Mathi - spiega Luigi Gai, amministratore delegato della Bosso e vicepresidente di Ahlstrom Paper, recentemente insignito dell'Ordine della Rosa Bianca di Finlandia, con la croce di prima classe, una delle maggiori onorificenze del Paese scandinavo - [illegible] produce carta da filtro per motori di autoveicoli e carta base da siliconare, destinata al mercato delle etichette e dei nastri autoadesivi». In entrambi i settori il gruppo finlandese è al primo posto a livello mondiale grazie anche all'attività della Bosso [illegible], solo 4 anni fa, ha investito 200 miliardi per realizzare il nuovo stabilimento e dotarsi di attrezzature d'avanguardia, compresa [illegible] macchina più lunga di un campo di calcio.

Una scelta lungimirante, che consente, adesso, di ampliare ulteriormente la capacità produttiva dello stabilimento [illegible]navesano, in modo da poter rispondere alla crescente richiesta del [illegible]. I benefici sono ricaduti anche sul personale impiegato su tre turni quotidiani per 7 giorni settimanali - e negli ultimi mesi altre 30 persone (tutte qualificate) sono state assunte a Mathi.

Parallelamente alla crescita dell'azienda piemontese - che esporta l'80% della propria produzione, soprattutto in Europa, ma anche negli altri continenti - la Ahlstrom Paper ha intensificato la propria presenza internazionale. «Attualmente disponiamo [illegible] 6 stabilimenti in Germania - precisa Gai - uno in Finlandia, uno in Corea e 3 nel Nord America». Ma proprio negli Stati Uniti è stato acquisito un nuovo stabilimento che porta a 4 le unità produttive nell'area. Un'espansione destinata ad accentuarsi. «Guardiamo con attenzione al mercato asiatico e a quello del Sud America - aggiunge il vicepresidente della Ahlstrom Paper - dove siamo interessati ad unità produttive».

Nel complesso, la produzione del gruppo è pari a oltre 320.000 tonnellate di carta speciale all'anno. A tutto ciò, van[illegible] però aggiunte le cifre relative all'accordo di partnership con il gruppo francese Sibille-Dalle (la Ahlstrom Paper, per ora, ha il 47%). In totale, quindi, la produzione annua sale a cir[illegible] 650.000 tonnellate di carta speciale, pari ad un fatturato "consolidato" di circa 2000 miliardi di lire italiane.

Tra l'altro, proprio la specializzazione del prodotto, unita alla profonda conoscenza della clientela e alla fortissima vocazione all'export, ha consentito alla Bosso di risentire meno del recente periodo di crisi economica internazionale. I filtri per auto, ad esempio, [illegible] vengono montati solo sulle vetture n[illegible]ve, [illegible] servono anche per i ricambi. E ora, passata la crisi degli altri settori, la Bosso si attende per quest'anno un incremento dell'attività nell'ordine del 10%. «D'altronde - conclude Gai - il consumo di carta è destinato ad aumentare anche in Italia, che è ancora lontana, come quote pro capite, dai livelli di Paesi [illegible] gli Stati Uniti e la Svezia».

Luigi Gai - Amministratore Delegato Bosso, Vice Presidente Ahlstrom Paper.

Formazione continua per lavoratori occupati

Con la nona edizione del programma FAP proseguono le opportunità per i lavoratori dell'industria torinese. Sono stati oltre 500 i partecipanti ai corsi di formazione professionale realizzati nel 1994

Il programma FAP è finalizzato in particolare a soddisfare alcune delle esigenze di formazione continua manifestate da numerose piccole e medie aziende e dagli stessi lavoratori.

Lo svolgimento dei corsi, che possono essere avviati in ogni periodo dell'anno al raggiungimento del numero minimo di partecipanti, è articolato in modo da non incidere eccessivamente sull'orario di lavoro.

Il piano corsi offre una serie di interventi formativi monografici e di breve durata sulle tematiche maggiormente richieste dagli utenti, con la possibilità di adattarne sia le modalità di svolgimento, sia i contenuti, alle specifiche necessità delle singole aziende interessate.

Oltre ai corsi FAP, presso la Scuola Camerana sono in svolgimento i corsi serali gratuiti che, essendo riconosciuti dalla Regione Piemonte, offrono la possibilità di conseguire l'Attestato di Qualifica Professionale. Tali corsi hanno durata annuale e vengono svolti nel periodo ottobre/giugno per una durata complessiva di circa 400 [illegible] corso.

Con le attività formative realizzate nel 1994 la Scuola Camerana gestita da Unione Industriale, AMMA e Camera di Commercio di Torino, ha consentito ad oltre 500 lavoratori di arricchire la propria professionalità. Per informazioni tel. 5718.267.

PROGRAMMA F.A.P. - PIANO CORSI 1995

AREA	CORSO	DURATA (ORE)
CONTROLLO NUMERICO	1 - COND. MACCHINE UTENSILI A C.N.	80
	2 - PROGR. MACCHINE A C.N.C.	80
	3 - INTRODUZIONE AL CAD-CAM	60
ELETTRICA ELETTRONICA	4 - ELETTROTECNICA APPLICATA	80
	5 - ELETTRONICA GENERALE	80
	6 - ELETTRONICA DIGITALE	70
	7 - ELETTRONICA INDUSTRIALE	70
	8 - C.A.D. ELETTRO-ELETTRONICO	60
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	9 - CONTROLLORI PROGRAMMABILI	80
	10 - MICROPROCESSORI	40
	11 - SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE	40
FLUIDICA	12 - PNEUMATICA	80
	13 - OLEODINAMICA	80
	14 - C.A.D. OLEOPNEUMATICO	60
DISEGNO	15 - LETTURA DISEGNO TECNICO	70
	16 - DISEGNO DI CARROZZERIA	70
	17 - C.A.D. MECCANICO	60
METALLURGIA	18 - MAT. METALLICI - TRATT. TERMICI	40
	19 - PROVE LABORAT. TECNOLOGICO	50
TRACCIATURA	20 - TRACCIATURA MECCANICA	80
	21 - COLLAUDATORI BENESTARISTI	80
	22 - TRACCIATURA LAMIERA	80
MACCHINE UTENSILI	23 - OPERAT. MACCHINE UTENSILI-T	80
	24 - OPERAT. MACCHINE UTENSILI-P	120
SALDATURA	25 - SALDATURA (BREV. PROFESS.)	60
	26 - TECNOLOGIA SALDATURA	70
	27 - PROVE NON DISTRUTTIVE	
MATERIE PLASTICHE	28 - COND. PRESSE AD INIEZIONE	80
	29 - MANUT. PRESSE AD INIEZIONE	70
	30 - PROGETTAZIONE STAMPI	40
PATENTI E ABILITAZIONI	31 - COND. IMPIANTI TERMICI	75
	32 - COND. GENERATORI VAPORE 2°/3°	72
	33 - COND. GENERATORI VAPORE 1°	24
	34 - GAS TOSSICI	24
C.F.L.	35 - CORSO PER NEOASSUNTI C.F.L.	20

Sede di svolgimento: Scuola CAMERANA - Via Braccini 17 - Torino

Partenalia: un'occasione europea

Nell'ottobre del 1993, rappresentanti della Provincia di Barcellona segnalarono, in occasione della settimana dell'occupazione svol[illegible] a Bruxelles, l'esistenza di un progetto riguardante gli enti locali intermedi ed il desiderio di coinvolgere anche la Provincia di Torino. Successivamente i contatti si sono intensificati ed ora anche la Provincia di Torino, con quelle di Novara e Modena è inserita nel progetto PARTENALIA, che comprende collettività locali di [illegible] Paesi della Comunità. Che cosa [illegible] il progetto risulta chiaro dai documenti preparatori nei quali si considera che l'organizzazione territoriale dei Paesi che costituiscono l'Unione Europea è molto eterogenea e complessa, ma è possibile individuare in essa una caratteristica comune: la presenza di collettività locali di secondo livello fra i cui obiettivi prioritari c'è il so[illegible] alle collettività locali [illegible] primo livello del proprio territorio. Tali collettività locali hanno nomi diversi: contea in Danimarca, Irlanda e Inghilterra; provincia [illegible] Paesi Bassi, Belgio, Italia e Spagna; regione in Scozia e Portogallo; nomoi [illegible] Grecia; dipartimento in Francia; Kreis in Germania. PARTENALIA si propone di organizzare una rete stabile di 12 collettività locali di secondo livello per favorire lo scambio di esperienze nel quadro dello sviluppo economico. Ciascuna amministrazione aderente alla rete si incarica di proporre e coordinare lo sviluppo di un progetto con una decina di Comuni [illegible] proprio territorio. Di conseguenza, la rete sarà a due livelli: un primo livello formato dalle 12 collettività locali intermedie, il secondo livello costituito da circa 120 Comuni. Il progetto PARTENALIA è stato presentato nel quadro del programma di scambi d'esperienze coordinato dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e ha per obiettivi:

- promuovere lo scambio di esperienze, la realizzazione [illegible] analisi e studi comuni e [illegible] cooperazione tra [illegible] collettività locali di livello intermedio;
- offrire alle collettività locali di primo livello aventi caratteristiche, progetti e problematiche comparabili, un sistema consolidato che faciliti i contatti e il trasferimento di esperienze e conoscenze;
- stabilire delle relazioni stabili tra [illegible] collettività locali per facilitare la realizzazione di progetti comuni quando se ne ravveda la possibilità, la presentazione congiunta di progetti alla Comunità Europea.

PARTENALIA è insomma un'occasione da non perdere per gli enti intermedi [illegible] la Provincia [illegible] Torino, la quale ha già coinvolto numerosi Comuni [illegible] suo territorio, dei quali Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Carmagnola, Susa, Ivrea e Pinerolo hanno già aderito e collaborato in modo concreto. Il Presidente della Provincia di Torino, Luigi Sergio Ricca, ritiene che l'Unione Europea [illegible] deve [illegible] vista [illegible] un semplice organismo che eroga finanziamenti, bensì come un partner e un promotore di iniziative e di opportunità, quindi PARTENALIA conferma a pieno titolo questa immagine e [illegible] Provincia ritiene di avvalersene pienamente.

Da domani su Retequattro un ciclo di film «importanti», in prima tv

E il grande schermo si fa piccolo

Da Spike Lee a Redford, da Nichetti a Beatty

ROMA. All'insegna del cinema. Retequattro si lancia, per tenere alta la sua vocazione di rete cinefila per eccellenza, e [illegible] domani propone, in prima serata, un ciclo di tredici film «importanti», molti dei quali in prima visione tv.

Si tratta di grandi titoli internazionali di questi ultimi anni. I [illegible] noti non mancano, da Bob Rafelson a Warren Beatty, da Robert Redford a Spike Lee; ma non mancano gli italiani, Daniele Luchetti e Maurizio Nichetti. La scelta dei titoli [illegible] sembra essere caratterizzata da un particolare «filo rosso», non c'è un tema che lega l'una all'altra le pellicole, [illegible] è interessante che un'emittente commerciale offra in prima serata opere contraddittorie e d'autore come «In mezzo scorre il fiume» di Redford o «Malcolm X» di Lee. «Anche questo è un buon modo per festeggiare i cento anni del cinema», dicono a Retequattro.

Si comincia dunque domani sera con «La gatta e la volpe» diretto da Rafelson nel [illegible] e interpretato da Jack Nicholson e Ellen Barkin. E' [illegible] commedia violenta a sfondo giallo fatta su misura per gli attori. Seguiranno: «Bugsy», ovvero l'epoca d'oro del crimine secondo Warren Beatty, il delicato «Bolle di sapone», «In mezzo scorre il fiume» di Robert Redford, «Malcolm X» di Spike Lee, il colossale «Chariot» di Richard Attenborough. E, ancora: «L'ombra del testimone» di Alan Rudolph, del '91, con Bruce Willis nella parte di un marito violento e maiale, Glenne Headley, sua moglie e vittima e Demi Moore nella parte dell'amica del cuore di lei: l'uomo rimarrà ucciso: ma da chi? Un altro originalissimo thriller è «Innocenza colposa», [illegible] '91 di Simon Moore, con Liam Neeson (il protagonista di «Schindler's List») e Laura San Giacomo: un giallo che tiene sulla corda fino all'ultimo e che riserva un finale a sorpresa da togliere il fiato.

Il ciclo continua poi con «Tracce di rosso», di Wolk, del '92, [illegible] James Belushi e Lorraine Bracco: come in «Viale del tramonto» un poliziotto racconta gli eventi che hanno portato alla propria morte, al termine dell'indagine [illegible] un serial killer che ammazza le donne con cui lui va a letto. Tocca poi a «Mio cugino Vincenzo», «Arriva la bufera» [illegible] Diego Abatantuono e Margherita Buy. Nella rassegna anche «Stefano Quantestorie», la storia di un carabiniere (Nichetti) talmente imbranato da non accorgersi che la rapinatrice che tutti cercano è in realtà la venditrice di giocattoli (Amanda Sandrelli) di cui lui è innamorato; si chiude con «Tentazioni di Venere». [s. n.]

«Malcolm X», il film di Lee sul paladino dei diritti dei neri ucciso nel '65

I FILM DI OGGI IN TV

Sono Daniel l'indiano

Daniel Day Lewis è protagonista del film «L'ultimo dei Mohicani» in onda su Canale 5 alle 20,40

L'ULTIMO DEI MOHICANI

1992, alle 20,40 su Canale 5; dur. 125'

Di Michael Mann, terza versione per il grande schermo del celeberrimo romanzo di James Fenimore Cooper. Un affresco [illegible] nel quale lotte, carneficine, amori e odi si intrecciano sullo sfondo di foreste, rupi e cascate. Un'antica terra d'America, a Est dello Stato di New York, nel 1757, quando inglesi, francesi e indiani combattevano un'appendice della guerra dei sette anni che stava insanguinando l'Europa, per la conquista delle colonie oltre oceano. L'interprete di questo western è Daniel Day Lewis (Oscar 1990 per «Il mio piede sinistro»), qui nella parte di Hawkeye, il figlio adottivo del mohicano Chingachgook (Russel Means) e «fratello» di Uncas (Eric Schweig), che durante una battuta di caccia salva da un attacco degli Urani, capeggiati dal terribile Magua (Wes Studi), le due figlie del colonnello inglese Munro (Maurice Roeves), Cora (Madeleine Stone) e Alice (Jodhi May).

FANTOZZI CONTRO TUTTI

1980, [illegible] 20.45 su Italia 1; dur. 110'

Regia di Neri Parenti. Terza disavventura del ragionier Fantozzi (Paolo Villaggio). Diego Abatantuono nei panni di un fornaio di cui si invaghisce la consorte di Fantozzi, Pina (Milena Vukotic).

UN UOMO INNOCENTE

1989, [illegible] 20,40 su Raiuno; dur. 115'

Regia di Peter Yates. Thriller sul desiderio di vendetta di un uomo accusato ingiustamente e sottoposto ad un regime carcerario al limite della sopravvivenza. Tom Selleck è accusato da due poliziotti di essere un trafficante di droga e condannato a tre anni da scontare in un carcere di massima sicurezza. Riesce a sopravvivere con l'aiuto di un altro detenuto (F. Murray Abraham), ma quando esce c[illegible] di uccidere chi gli ha rovinato l'esistenza.

SCANDALO AL SOLE

1959, alle 22.35 su Retequattro; dur. 120'

Regia di Delmer Daves. Inserito nel ciclo «Gli indimenticabili», il film rappresentò un segno di rottura con un certo cinema conformista degli Anni 50. Sulle spiagge dorate di Pine Island si intrecciano due storie d'amore, quella tra due giovani (Sandra Dee e Troy Donahue) e quella tra il padre di lei e la madre di lui, innamorati da ragazzi e poi divisi da due matrimoni sbagliati. L'amore trionferà.

APRILE A PARIGI

1952, alle 10,05 su Raiuno; dur. 105'

Di David Butler, con Doris Day, Ray Bolger, Claude Dauphin. Una ballerina americana è stata nominata per errore rappresentante degli Usa al Festival delle Arti di Parigi. Già sul piroscafo, però, la ragazza non ne può più, gli ammaestramenti e le prediche dei colleghi la fanno impazzire. Meno male che in suo aiuto arriva Philippe, un artista francese in bolletta, costretto dagli eventi a fare il cameriere. E sulla nave c'è anche un diplomatico americano che si innamora di lei...

ANTENNA

Alle 14 i funerali di Marcello Palmisano, l'operatore Rai ucciso in Somalia (Raidue), ritorna *Mai dire gol* (con la scelta del «gollonzo d'inverno», Italia 1, ore 22.45). Santoro ospite di Rispoli (*Tappeto volante*, ore 23), i poveri ovvero le favelas italiane a *La cronaca in diretta* (Raidue, ore 15.40), la Fracci col marito a *Parlato semplice* (Raitre, ore 17), Tabucchi a Videomusic (*Metropolis*, alle 22.30), su Raiuno la storia in cinque puntate del conflitto arabo-israeliano (e un programma di Videosapere, a mezzanotte e mezza, replica domattina alle 7.35), ultima puntata di *Misteri* (si occupa di Padre Pio e della preveggenza, Raidue, ore 21.50), i ranger abbattono gli elefanti a famiglie e non a singoli individui per evitare agli animali il dolore insopportabile della perdita di un loro caro (*Geo*, Raitre, [illegible] 18), [illegible] Italia 1 le nuove serie *Superboy* (avventure di Nembo Kid e Superman, 18.10) e *Tutti al college* (nato da una costola de *I Robinson*, 18.50), alla *Ruota della fortuna* (Canale 5, ore 19) nuovo gioco, un bingo sponsorizzato da «Sorrisi e canzoni» che distribuisce automobili, pellicce, scooter, tv a colori e altri premi per più di un miliardo.

NUDI

Shannen Doherty, già Brenda di *Beverly Hills*, vuole 30 milioni per sfilare con un seno di fuori, 60 per tutt'e due, 120 per un nudo più esteso e mezzo miliardo per mostrarsi senza niente addosso.

[illegible]

In Germania infuria la lotta intorno alla rete Ard, che Kohl vuole ridimensionare (per ragioni economiche e politiche) e le sinistre difendono a tutto spiano. E' sintomatico che nel dibattito parlamentare che s'è svolto la settimana scorsa, e che la rete Ard ha naturalmente trasmesso per intero, si sia fatto continuamente riferimento alla situazione italiana come a un modello da evitare assolutamente (il leader dei Verdi Joschka Fischer: «Signor cancelliere, vogliamo un chiaro "no" al modello italiano. L'Italia ci mostra come la forza dei [illegible] possa stravolgere la politica»; Rezzo Schlauch, sempre dei Verdi: «Guardate l'Italia, Berlusconi è andato avanti con strutture mafiose e con l'aiuto di Craxi, non vogliamo che il suo amico Leo Kirch ne segua l'esempio»; il socialdemocratico Peter Glotz: «A Roma c'è il berlusconismo, da noi Kirch ha più potere di quanto non ne abbiano in Usa tutti i grandi del settore messi insieme»). Kohl ha risposto che la rete pubblica tedesca costa sette miliardi di marchi, cioè più di settemila miliardi di lire, e che perde un mucchio di soldi. Comunque ha invitato i colleghi a calmarsi e a tornare sull'argomento tra qualche mese. In Germania il servizio pubblico è garantito anche dal secondo canale Zdf e da una quantità di reti regionali e locali. Su Kirch e le affermazioni di Peter Glotz - purtroppo vere - vedi «Antenna» del 24 agosto scorso.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Santoro, Doherty

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (4270604)
- 7,35 **Tgr - Economia** (5360058)
- 9,35 **Cuori senza età**, *Irresistibile attrazione*. Con Bea Arthur, telefilm (3588600)
- 10,05 **Aprile a Parigi**, film avventura (Usa '52). Con Doris Day, Ray Bolger, Claude Dauphin, Eve Miller (5777077)
- 11,45 **Tutti a tavola**, attualità [illegible] Leofredi (1552481)
- 12,35 **La signora in giallo**, *Segreto confessionale*, telefilm (4175706)
- 14 — **Prisma**, attualità con Vincenzo Mollica (83752)
- 14,30 **Sette giorni [illegible] Parlamento**, attualità (724225)
- 14,50 **Spazio [illegible]**, telefilm. *Altro tempo, altro luogo* (3488961)
- 15,45 **Solletico**, varietà (5502961)
- 15,55 **La Sirenetta**, [illegible]. *Concerto per l'amore* (3471868)
- 16,25 **[illegible] Mice [illegible] Marte**, cartoni. *Prova d'amicizia* (2776418)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Al lupo! Al lupo!* (1623771)
- 18,20 **Storie incredibili**, telefilm. *Il giorno del trasloco* (34481)
- 18,50 **Luna park...** [illegible] Venier (528874)
- 20,30 **Il fatto**, attualità, di Enzo Biagi (95329)
- 20,40 [illegible] **Innocente**, film drammatico [illegible] Tom Selleck (8749855)
- 22,55 **Seconda serata**, varietà [illegible] Alessandra [illegible] (4210674)
- 0,15 **[illegible] al Parlamento** (1993068)
- 0,25 **Videosapere**, documenti (19527)
- 0,55 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (6978375)
- 1,10 **Doc Music Club**, musicale (9116424)
- 1,25 **Il fatto**, attualità (11923820)
- 1,30 **I miserabili**, sceneggiato. 8ª puntata (3088066)
- 2,20 **Canzonissima** [illegible] varietà con Mina (65889608)
- 4,05 **Tg** (83520207)
- 4,10 **Doc Music Club** (6824004)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**. *Ingegneria del software* (3456207)
- 6 — **Euronews**, attualità (91080088)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7050110); 13 (24023); 15,45 (2399232); 17 (2586328); 19,45 (468023); 23,30 (1771)

- 6,35 **Nel regno della natura**, documenti (9829961)
- 7 — **Quante storie - Orso Yoghi - Talespin** (4678348)
- 7,35 **Talespin**, cartoni (38988023)
- 9,10 **Sorgente di vita**, attualità (8818435)
- 9,40 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (2368394)
- 10,30 **Lo sportello [illegible] cittadino** (40435)
- 11,30 **Tg2 - Tremattré** (6241618)
- 12 — **I fatti [illegible]** (35746)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (6439435)
- 13,45 **[illegible] storie, ragazzi - Tom & Jerry** (9029058)
- 14,00 **Cerimonia funebre** [illegible] operatore [illegible] Palmisano, piazzale [illegible] Sava Rubra (6826085)
- 15,40 **La cronaca [illegible]** (1178888)
- 18,05 **Buon compleanno cinema**, attualità. *Renato Pozzetto* (8758435)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3840888)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1747955)
- 18,40 **Miami Vice**, *Qualche sorella fuori posto*, telefilm (6726771)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (1996874)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà [illegible] Michele Mirabella (5737819)
- [illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm, *una vita bruciata* (7167961)
- 21,50 **Misteri**, attualità [illegible] Lorenza Foschini (2979226)
- 24 — **L'altra edicola**, attualità (82207)
- 0,15 **Lo sconosciuto del 3 piano**, film drammatico (6470284)
- 1,15 **Tennis. Torneo di Milano** (8730882)
- 2,05 **Sanremo compilation**, musicale (5733608)
- 2,35 **Documenti. Diplomi universitari a distanza** (92590288)
- 6,30 **La comiche**, *Ridolini* (7710612)

RAITRE

Telegiornale: 12 (33810); 14 (0881503); 19 (708); 19,30 (30400); 22,30 (74435); 0,40 (8137004)

- 8,45 **Euronews. «Filosofia», «Passaporto per l'Europa», «Antiche genti italiche: Gli Apuli», «Filosofia», «La riunificazione di Berlino», «Alfabeto tv», «Enciclopedia», «I coreani»** documenti (65020416)
- 10,25 **Fantastica età**, attualità (7125394)
- 11,10 **Fantastica mente**, attualità (9541394)
- 11,55 **Videosapere** (9906077)
- 12,15 **Tgr - Economia** (3537400)
- 12,35 **Tgr - Leonardo** (02866)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità. Con Rosanna Cancellieri (8008874)
- 14,50 **Tgr - In [illegible]** (243145)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Calcio. Juventus-Sydney.** Torneo giovanile di Viareggio. Da Viareggio (Lucca). Nell'intervallo della partita: **Sci. Trofeo di Topolino**. [illegible] Trento. (8448400)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (78226)
- 18 — **Geo**, documenti. *I giganti della Savana* (2690)
- 18,30 **Tg3 - Sport** (87061)
- 18,35 **Insieme**, attualità (8682481)
- 18,45 **Tg3 - Sport** (325348)
- 20,05 **Blob**, varietà (722077)
- 20,30 **Il processo del lunedì**, sport (43145)
- 22,45 **Speciale 3**, attualità (478684)
- 23,50 **Storie [illegible]** (662416)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** (32262627)
- 1,45 **Blob**, varietà - **Tg3** (3562202)
- 2,30 **Cartolina musicale** (5411375)
- 2,40 **Le soldatesse**, film drammatico (8544191)
- 4,35 **Jack London Story**, film avventura (3745795)
- 6,20 **Concerto jazz - Tg3** (98620066)

CANALE 5

Tg5: 13 (81874); 17,59 (407499665); [illegible] (27410); 24 (17646)

- 6,30 **Tg5 - Prima pagina** (4429333)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, varietà (r) (24485665)
- 11,45 **Forum**, [illegible] con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8774348)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3538042)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (150861)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna (1860042)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale** con Marta Flavi, regia di Cesare Gigli (698304)
- 16 — **[illegible] Candy**, cartoni (8787)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (3680)
- 17 — **Superhuman Samurai**, telefilm (12139)
- 17,25 [illegible] **c'è «Bim [illegible] Bam»**, con Carlo Sacchetti e Carlotta Pisoni Brambilla (4713313)
- 17,30 **Grandi uomini per grandi idee** *Armstrong, la luna e lo spazio* (4706)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi (46139)
- 19 — **[illegible] ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (6938)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà (5513110)
- 20,40 Ciclo Ultimissimi **L'ultimo dei Mohicani**, 1ª visione tv (Usa 1992), [illegible] Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe. Regia [illegible] Michael Mann (3486435)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show** [illegible] (145)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (4341375)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (9580482)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4641649)
- 2,30 **Rotocalco**, attualità (4619240)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4627269)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (4620358)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4621085)
- 4,30 **Anteprima**, attualità (8593066)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (8594795)
- 5,30 **L'angelo**, varietà (8597882)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (20041337)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8529481); 14 (48145), 19,30 (09428)

- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati: Le fiabe più belle, Lovely Sara, Alvin Rock'n'roll**
- — **Insuperabili X-Men**
- — **D'Artagnan e i moschettieri del Re**
- — **Occhi di gatto** (38620668)
- [illegible] **Chips** (1263139)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1181690)
- 11,25 **Village**, news (8413394)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm (7878394)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, [illegible] (50771)
- 12,40 **Studio sport**, sport (247416)
- 12,50 **Siamo [illegible] così, esplorando il corpo umano** (499058)
- 13,30 **Conan** (2036)
- 14,20 **Village**, news (3830139)
- 14,30 **Non è la Rai** (119690)
- 16 — **Smile**, show con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (85684)
- 16,05 **Star Trek** (1455771)
- 17 — **Smile**, show (35666)
- 17,10 **Talk Radio** (634313)
- 17,25 **Wings**, telefilm (848955)
- 18 — **Smile**, show (66936)
- 18,10 **Superboy**, 1ª [illegible] tv, [illegible] film: *Conto alla [illegible]* (209042)
- 18,45 **Village**, news (9595965)
- 18,50 **Tutti al College**, 1ª visione tv, telefilm (5249868)
- 19,50 **Studio sport**, sport (4916597)
- 20 — **Karaoke**, [illegible] Fiorellino e Antonella Elia (25023)
- 20,45 **Fantozzi contro tutti**, film con P. Villaggio, M. Vukotic. Regia N. Parenti (734752)
- [illegible] **Fatti e misfatti** news (5064706)
- 22,45 **Mai dire gol del lunedì**, sport (6292961)
- 23,45 **[illegible] 1 Sport** (1203058)
- 0,45 **A tutto volume** (8706462)
- 1,15 **Sgarbi quotidiani**, news (r) (3399085)
- 1,30 **Superboy**, telefilm (4631462)
- 2 — **Star Trek** (9049337)
- 3 — **Le ragazze di Blansky** (4618511)
- 3,30 **La signora e il fantasma** (4628998)
- 4 — **Il barbiere [illegible] Siviglia**, film (Italia, 1946), con Ferruccio Tagliavini, Nelly Corradi. Regia Mario Costa (6920358)

RETE 4

Tg4: 11,25 (9496481), 13,30 (2619); 19 (349), 23,45 (7184110)

- 7 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (8042)
- 7,30 — **Diritto di nascere**, telenovela (48023)
- 8,30 **Manuela**, telenovela (7707836)
- 9,05 **Guadalupe**, telenovela (8364233)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (6320145)
- 9,55 **[illegible] giornata**, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (5026431)
- 10 — **Grandi magazzini**, televendite (42023)
- 10,20 **Buona giornata** (45126139)
- 10,55 **Febbre d'amore**, teleromanzo (3499752)
- 13 — **Sentieri** (2232)
- 14 — **Naturalmente bella - medicine a confronto**, rubrica conduce Daniela Rosati (72680)
- 14,20 **Sentieri**, teleromanzo (8322771)
- 15,20 **Cuore selvaggio**, telenovela (424619)
- 16 — **La donna del mistero**, [illegible] vela (5320955)
- 16,55 **Fine buona giornata** (7894481)
- 17 — **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (76668)
- [illegible] — **Le news di Funari**, conduce Gianfranco Funari (70684)
- 19,30 **Le [illegible] di Funari**, [illegible] Gianfranco Funari (7323023)
- 20,45 **Senza peccato**, telenovela 13ª puntata con Luisa Kuliok, Gerardo Romano e Viviana Saccone (465110)
- 22,35 Tg cinema, gli indimenticabili **Scandalo al sole**, [illegible] Sandra Dee, Richard Egan. Regia Delmer [illegible], Usa '59, commedia (6888868)
- 0,50 **Tg4 Rassegna stampa**, news (6962172)
- 1,05 **A tutto volume**, attualità (4362356)
- 1,35 **I Jefferson**, telefilm (4802606)
- 2 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (2577707)
- 2,30 **Mai dire sì** (5109808)
- 3,20 **Samurai** (2037530)
- 4,10 **Una donna allo specchio**, film [illegible] Stefania Sandrelli, Marco Honorato. Regia di Paolo Quaregno. Ita [illegible] drammatico (1002462)
- 5,30 **Mai dire sì**, telefilm (8577510)
- 6,15 **Samurai**, telefilm (80522474)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,15 Italia, istruzioni per l'uso, 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,10 Beautiful. 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno dottore; 13,25 Che si fa [illegible]; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,20 Ascolta, si fa [illegible] 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio. «L'ispettore Derrick»; 22,45 Parlamento.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,20 Parole [illegible] vita; 8,05 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Il padiglione orientale; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,45 I tempi che [illegible]; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletura; 14 Ring. Incontro in 6 [illegible]; 14,35 Radiodueline; 17,30 Sanremo '95; 20,05 Radiosera 2. Viaggio [illegible] mondo della canzone americana, 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr. 9; 18,45

6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,15 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino Tre; 11,30 Daimon; 12 Scatola sonora, 12,45 La Barcaccia; 13,50 Scatola sonora. 14,45 Note azzurre. 15,45 Con gli occhi chiusi. 16,15 Archivio [illegible] suono; 16,45 Duemila, 17,45 Hollywood party, 19,15 Dentro la sera; 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC [illegible]

Telegiornale: 14 (68955); 16,45 (6781955); 20,25 (9447394); 22,30 (9232)

- 6 — **Euronews** (2575923)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (3879232)
- 9,30 [illegible], documentario. *I segreti del Mondo animale: L'estate Australe* (8706)
- 10 **Chiama la Tv**, con Carla Urban (9435)
- 10,30 **Dallas**, serial. *Sogni infranti* (23226)
- 11,30 **Chi ama la tv** (4870023)
- 12,15 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (842145)
- 13,30 **Tmc sport** (5690)
- 14,10 **Tramonto**, film. Regia Goulding (8444329)
- [illegible] **Tappeto volante**
- 17,45 **Casa: cosa?** con Lippi (2630435)
- 19,30 **Braccio di ferro**, cartone (7684)
- 20 — **The [illegible] trophy show** (49684)
- 20,35 **Un catastrofico [illegible]so** (5502416)
- 21,30 **Nba - All star game** (83890)
- 23 — **Le mille e una notte del tappeto volante** (81923)
- 24 — **Montecarlo Nuovo Giorno** (78079604)

TELE +1

- 17 — **Telepiù bambini** (373077)
- 19 — **Un piedipiatti e mezzo**, film (986856)
- 21 — **Picnic alla spiaggia**, [illegible] (660329)
- 0,10 **L'amore vincitore**, film (0067620)
- 1 — **Catene**, film (3373269)

[illegible] +3

- 7 — **La fortuna viene dal cielo**, film ([illegible] alle [illegible] 9, 11, 13, 15, 17.08, 19, 21, 23, 1)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (37711023)
- 13 — **Tele+Weekend** (234313)
- 14 — **Coast to Coast** (15574418)
- 18,30 **Tele+Weekend** (771674)
- 19,30 **Telesport** (981619)
- 19,35 **Sportime** (5648110)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (881058)
- 22,30 **Il [illegible]de basket**, rubrica [illegible] di Flavio Tranquillo (278597)
- 23 — **Calcio**, campionato inglese. Chelsea-Tottenham (2245058)
- 0,45 **Tele+Weekend** (77520648)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Caos time**
- [illegible] — **Zona mito** (432868)
- 18,30 **Simple Minds** (250987)
- 19,25 **Pruriti** (203313)
- 19,45 **Il formicaio** (4788041)
- 22 — **Caos dance** (989481)
- 22,30 **Metropolis** (49987771)

RETE A

- 19 — **Shopping club** (5874)
- 20 — **Shopping club** (2139)
- 20,30 **Altri sgarbi** (92348)
- 21,30 **I [illegible]** (81232)
- 22,30 **TgA - Tuttoggi** (17778597)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Febbraio 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Il Movimento per la vita: ha detto sì al Progetto-gemma per le madri bisognose

«Il cardinal Saldarini papà adottivo»

Aiuterà un bimbo in difficoltà

Padre adottivo a distanza e a tempo determinato? Anche per un cardinale c'è una prima volta. Il Movimento per la vita ha lanciato il «Progetto-gemma»: un aiuto finanziario alle mamme con problemi economici. E l'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, ha detto sì all'appello: aiutare una donna che sta per diventare mamma e che si trova in difficoltà. In che modo? Aderendo al «Progetto-gemma» e alle sue regole. Prima fra tutte quella dell'intervento finanziario: 300 mila lire al mese per un periodo minimo di 18 mesi, diviso fra gli ultimi sei mesi di gravidanza e il primo anno di vita del bambino. Cinque milioni e 400 mila lire in tutto.

Un cardinale sponsor attivo di cicogne. Non si era mai visto. E Saldarini non sarà il solo. Anche l'arcivescovo di Firenze, Silvano Piovanelli, ha aderito al «Progetto-gemma» e con lui il vescovo di Massa Carrara, Eugenio Binini, che nell'omelia della messa domenicale ha fatto due conti:

«Calcolando le mie entrate mensili che sono poche, ho scoperto che mi era possibile realizzare questo gesto di aiuto a una vita che sta per nascere, a una mamma che ha difficoltà a portare avanti il proprio figlio».

Un'iniziativa che farà discutere. Primo, perché, come sottolineano i rappresentanti del Movimento per la vita, «serve ad alzare un muro contro la piaga dell'aborto sostenendo la nascita di nuove famiglie». Secondo, perché l'esempio dei due cardinali e del vescovo potrebbe trovare, anche nella Chiesa, altri illustri sostenitori. «Saldarini ha deciso di dire sì all'adozione a distanza dopo la [illegible] in Duomo celebrata in occasione della Giornata per la Vita - dice Maria Paola Tripoli, dirigente nazionale del movimento -. E ora aspetta di conoscere il nome del bambino, o della bambina, che riceverà il suo aiuto».

Qui a fianco il cardinale Silvano Piovanelli a [illegible]: Giovanni Saldarini

Aderiscono anche il vescovo di Massa e quello di Firenze

Come avvengono le adozioni a distanza? «Il Progetto-gemma è nato alcuni mesi fa ed è stato tenuto a battesimo [illegible] cardinale Alfonso Lopez Trujillo, massima autorità vaticana in tema di pastorale della famiglia. L'intervento - spiega Tripoli - è [illegible] due [illegible]. Il primo riguarda le mamme che hanno bisogno d'aiuto e che possono rivolgersi ai 250 Centri per la vita aperti in tutta Italia. Il secondo riguarda invece tutti coloro che sono disponibili ad aiutare queste mamme. Che cosa succede allora? Che il Progetto-gemma con sede a Milano e numero verde, serve a fare da cerniera, a mettere insieme domanda e offerta, distribuendo in modo mirato alle mamme in difficoltà, il denaro offerto dalle persone che le vogliono aiutare».

Il progetto si chiama anche «adozione pre-natale». E come osserva uno dei responsabili milanesi, Silvio Ghelmi, «garantisce l'assoluto anonimato fra chi dà e chi riceve».

Saldarini è pronto. A quale bambino andranno i pannolini comprati grazie al cardinale? [r. c.]

Polemica tra Casini e Ghigo

Il coordinatore del Centro cristiano democratico Pierferdinando Casini (qui con Berlusconi) ha difeso la scelta di non premiare il governo Dini con un voto favorevole. Sotto Enzo Ghigo di Forza Italia

«Troppi apprendisti dentro Forza Italia»

«All'interno di Forza Italia ci sono ancora apprendisti stregoni che non capiscono i meccanismi elementari della politica». Con queste parole Pierferdinando Casini ha «bollato» le «colombe» azzurre che erano per il «sì» al governo Dini: «Hanno rischiato di trasformare il loro movimento in un'armata Brancaleone». Quel [illegible] avrebbe offerto troppo spazio al dicastero in fieri, non consentendo, per esempio al ppi, di arrivare al chiarimento dei giorni scorsi.

«E' stata una battuta - dice il [illegible] il leader del Ccd - che non allenta [illegible] i rapporti esistenti tra [illegible], Berlusconi e Fini». Una battuta che non piace ad Enzo Ghigo. «Mi ho sconcertato», commenta il coordinatore piemontese di Forza Italia, in prima [illegible] tra Ugo Martinat (An) e Furio Gubetti (federalisti), «colpito» perché a Montecitorio era tra i fautori del «semaforo verde».

Piccolo incidente diplomatico, quindi, ieri all'Unione Industriale, dove i cristiano-democratici hanno lanciato la strategia per le elezioni di primavera, di fronte ad [illegible] platea straripante (gremite anche le sale limitrofe) di ex dc e nuovi simpatizzanti.

Alla tribuna i parlamentari (Vietti, Musumeci, Bonanseo, i fuorusciti dalla Lega Maria Grazia Siliquini e Cornlegna), l'ex sindaco di Torino Picco, reduci di Montecitorio come Botta, Rossi di Montelera, Anna Maria Vietti, Paganelli. Tra gli amministratori: il capogruppo in Regione Gormanetto con il collega Porcellana di Asti, gli assessori provinciali Franco Botta e Bottino, gli [illegible] sessori [illegible] Palazzo Civico, Deorsola e Provvisiero, assieme al consigliere della sala Rossa municipale Pierluigi Siliquini anche lui, come la nipote [illegible]ria Grazia, sceso recentemente dal Carroccio.

Casini afferma che la Lega a congresso «ha perso l'ultimo treno», quello della «plastica facciale» offerta da Maroni: «Così assistiamo alla sua autodissoluzione politica. Dopo il discorso di D'Alema, Bossi, per avere un minimo di rappresentanza, dovrà andare di corsa a raccogliere le briciole che il polo progressista sarà disposto a lasciargli».

Il leader del Ccd annuncia che Berlusconi incontrerà il segretario [illegible] pds la prossima settimana: «E' giusto stabilire un gentlement's agreement fra i contendenti». Quindi parla di «regole», dell'importanza di dar vita ad «un'assemblea costituente» che offra, a chi perderà le elezioni, tutte le garanzie necessarie per poter essere opposizione vera. «Tra l'altro - [illegible] - sarà necessario completare il passaggio dal proporzionale al maggioritario e rivedere organismi delicatissimi come la Corte Costituzionale e il Csm».

E davanti a tanti «ex» lancia un monito a Buttiglione: «Sbaglierebbe se volesse ricostruire una dc che oggi non ha più ragione di essere come tutti i partiti della prima Repubblica. Ma sulle alleanze ha imboccato la strada giusta, verso il centro-destra».

Critico su Romano Prodi: «E' l'ammortizzatore ideale per quella parte della grande impresa che vuole un Paese ancora "assistito". Berlusconi [illegible] sarebbe funzionale. Solo una falsa rappresentazione può descriverlo come il "garante" delle grandi famiglie del capitalismo italiano».

Giuseppe Sangiorgio

La tragedia nel vallone di Forzo, dopo aver scalato con un compagno una cascata gelata lunga 200 metri

Scivola sul ghiaccio e si sfracella

Un giovane alpinista in Alta Val Soana

Mentre precipitava il casco si è spezzato

E' finita in tragedia la scalata di due amici ad una cascata ghiacciata in Val Soana, Alto Canavese. Giancarlo Iavelli, 23 anni, residente a San Giorgio Canavese in via Garibaldi 35 è morto sfracellandosi al fondo di una scarpata. L'amico e compagno di ascensione, Stefano Caldera, 22 anni, residente ad Alice Castello in via Roma 45 ha assistito impotente alla scena. Poi è corso a prestargli soccorso, ma ormai per Giancarlo non c'era più nulla da fare. «Morte per sfondamento della base cranica» hanno stabilito i medici.

La tragedia è successa ieri, poco dopo le 14, nel vallone di Forzo, una zona frequentatissima dagli amanti delle scalate su ghiaccio. E' la cascata che sovrasta la frazione, alta più di 200 metri e la meta ideale. Avevano «attaccato» la salita [illegible] le 8. Quattro [illegible] di ascensione per arrivare in cima e ammirare tutta la valle. «Era andato tutto benissimo» racconta in lacrime Stefano Caldera. «In cima era impossibile fermarsi, così siamo subito scesi in corda doppia. Alla base [illegible] cascata abbiamo fatto una sosta per il pranzo con altri due alpinisti conosciuti in mattinata. Mezz'ora più tardi erano già sulla strada del ritorno: poco più di un'ora di marcia per raggiungere le prime case di Forzo. Davanti i due alpinisti torinesi incontrati in mattinata, Walter Garbarini, 3[illegible] anni, via Foa 72, e Mario Guassone 38 anni, corso Peschiera 369; poi i due amici.

I soccorritori hanno appena recuperato il corpo senza vita di Giancarlo Iavelli (foto sopra)

Non sono più in cordata perché il sentiero non sembra più rischioso anche se ghiacciato. Giancarlo improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è scivolato lungo il pendio. Con piccozze e ramponi ha cercato di rallentare la caduta, ma non ce l'ha fatta: il casco che indossava per proteggersi da eventuali cadute di pietre si è spezzato. Il corpo di Giancarlo Iavelli si è fermato dopo 200 metri. «Non respirava più» racconta Stefano Caldera «Gli altri sono corsi a chiedere aiuto, io non me la sono sentita di lasciarlo da solo. Non è stata un'imprudenza ma una fatalità; Giancarlo era un ragazzo esperto, uno che da anni arrampicava su ghiaccio e su roccia». Da Ronco sono partiti il responsabile del soccorso alpino Franco Gallo e la guida Nazzareno Valerio; alle 18 sono [illegible] portando sulle spalle il corpo [illegible] vita di Giancarlo Iavelli.

«Quella è una zona rischiosissima - racconta Nazzareno Valerio -, quest'anno abbiamo già effettuato sei interventi per aiutare alpinisti in difficoltà. Chi affronta quella cascata deve [illegible] ben preparato e attrezzato. Ma non ci sono dubbi: quel ragazzo è stato solo sfortunato; ho parlato a lungo con i compagni di salita, erano veri esperti».

Figlio unico, Giancarlo Iavelli lavorava [illegible] elettricista in un'azienda della zona. La [illegible] grande passione, però, era la montagna; iscritto al Cai di Chivasso da 7 anni, era diventato compagno inseparabile di Stefano Caldera. «Quest'inverno - racconta Stefano - siamo sempre andati via insieme. Scrivetelo che è stata una fatalità; lui era bravo e prudente. Domenica eravamo a punta Jolanda, una scalata ben più difficile di quella di Forzo. L'abbiamo affrontata [illegible] il minimo problema».

Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 13 Febbraio

PREVISIONI

[illegible] e Valle d'Aosta: [illegible] piogge sparse e nevicate oltre i 1200 metri. [illegible] Temperature in aumento. Venti da Sud-Ovest.

IERI

[illegible] IN CITTÀ	
MASSIMA	10,2
MINIMA	5,1
UMIDITÀ (ore 13)	73%

PRECIPITAZIONI

[illegible] DALLE ORE 19	— mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,6 mm
MEDIA [illegible]	39,6

[illegible] Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,1	MINIMA	4,3
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] FA

MASSIMA	6,6	MINIMA	-1,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti, tramonta alle ore 17 e 53 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 16 e 7 minuti, cala domani alle ore 6 e 30 minuti

Primo quarto 7 febbraio ore [illegible]
Luna piena 15 febbraio [illegible] 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible] è una stella - stella del mattino - difficile da distinguere dall'[illegible]

VENERE: ben visibile [illegible] la più brillante «stella del mattino»

MARTE: serata eccellente per l'osservazione di questo pianeta

GI[illegible] osservabile nelle ore che precedono l'alba ad Est-Sud Est

[illegible]URNO: ormai del tutto invisibile perché molto prossimo al Sole

IL FENOMENO: ancora osservabile con telescopi amatoriali la cometa Borrelly, che questa notte si trova 3 gradi ad Ovest dalla galassia M 81

Specchio dei tempi

«Troppi compiti [illegible] non agevolano lo sviluppo intellettuale dello scolaro» - «Che delusione la domenica a Superga!» - «Un invito a non generalizzare» - «Fumo, chi controlla?» - «Navetta per i più anziani»

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* ha informato i lettori che - secondo un'inchiesta francese - i genitori pretendono troppo, con i compiti a casa, dai figli. Tant'è che "i bambini delle elementari confessano ai centralinisti dell'Inter-Services Parents i loro pomeriggi da incubo". Si sa che l'obbligo dei compiti a casa è una radicata consuetudine [illegible] costume scolastico: è considerato da certi genitori come una giusta pretesa degli insegnanti; e, tra l'altro, secondo loro, così i bambini stanno tranquilli sui quaderni e sui libri, invece di teledipendere o di architettare sciocchezze.

«Ma altri genitori, al contrario, si lamentano, ritenendo che i compiti domestici (assegnati dagli insegnanti) siano spesso un aggravio eccessivo, soprattutto dopo l'attuale prolungamento dell'orario scolastico.

«Fra scritti e orali "da portare a scuola", già i bambini della scuola primaria non avrebbero spesso quasi più tempo, qualunque, per giochi e letture ricreative. Se proprio fosse così, sarebbe veramente anormale. Lo diventa certamente, invece, a causa di eccessive pretese di taluni genitori (specialmente di mamme). Questi ultimi non [illegible] rendono conto che specie i bambini delle elementari avrebbero diritto a un trattamento più mite; [illegible] si rendono conto che un sovraccarico di lavoro - ma perché escludervi certi insegnanti? - non si addice al normale sviluppo fisiologico-intellettuale dei ragazzi inferiori agli undici anni e che, anzi, potrebbe essere nocivo.

«Non nego che i compiti a casa [illegible] possano rappresentare un lavoro scolastico utile, ma sempre [illegible] moderazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho provato con alcuni amici per la prima volta la tranvia a dentiera per salire a Superga e visitare la bellissima basilica.

«Alla stazione di Sassi (prima delusione) un cartello annunciava il solo servizio di autobus ma, vuoi per un pochino di pigrizia [illegible] per decisione logica immediata, decidemmo di salire in auto.

«Giunti sul piazzale, [illegible] indescrivibile di auto parcheggiate alla bell'e meglio col risultato finale di ostruzione totale della strada di a[illegible] (di vigili urbani neanche l'ombra!).

«Dopo la breve sosta all'interno del pregevolissimo tempio [illegible] rapido sguardo d'insieme [illegible] piazzale (seconda e più grave delusione) per notare la presenza di una fitta rete di antenne radio di ogni tipo e ripetitori televisivi deturpanti in modo brutale un luogo storico di primaria importanza per la città.

«Probabilmente [illegible] questione sarà stata già altre volte affrontata e dibattuta ma credo che valga la pena che gli organismi competenti la prendano in seria considerazione sia per ridare al luogo la giusta dignità che si conviene sia per non dover poi versare altre lacrime da coccodrillo per la mancata presenza di potenziali turisti di ritorno».

Segue la firma

Il direttore del Centro Pannunzio [illegible] scrive:

«In riferimento alla mia dichiarazione riportata nel pezzo "Torino laica? No, indifferente", vorrei precisare, al fine di evitare fraintendimenti, che era mia intenzione affermare che, sulla base della percentuale dei non avvalentesi dell'insegnamento religioso, non era possibile trarre l'affrettata conclusione di "una Torino seconda città laica dopo Bologna". Si tratta di un dato troppo parziale e ridotto anche perché la laicità è una scelta di più vasto respiro che va oltre la scuola.

«Il mio era un invito a non generalizzare, in piena sintonia con gli altri intervistati. Circa l'indifferenza e [illegible] tendenze verso nuovi idoli basta avere occhi per vedere: è una realtà che ci attornia quotidianamente e non necessita di statistiche per essere confermata».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il significato [illegible] cartelli affissi nei corridoi dell'ospedale Molinette: "In questa struttura è severamente vietato fumare".

«Il mio dubbio nasce dal fatto che sono pochi i visitatori che resistono alla tentazione di fumare ugualmente visto che nessuno fa spegnere le sigarette».

Paolo Romito

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per esporre un problema che affligge coloro, ed in particolare gli anziani, che [illegible] possono raggiungere che a piedi il cimitero di Cavoretto. Proporrei l'istituzione di un servizio di navetta con piccoli pulmini, anche solo un'ora giornaliera (ore 15-16) oppure a giorni alterni o solo il sabato, per raggiungere detto cimitero dalla piazza Freguglia di Cavoretto».

Segue la firma

Il sindaco allargherà la giunta con due collaboratori: «Siamo troppo pochi»

Castellani rinforza la squadra

Da 8 a dieci assessori

Lo giunta municipale può salire da 8 a 10 assessori. Lo stabilisce un decreto legge varato nei giorni scorsi dal governo. Ma il «nulla-osta» non rallegra il sindaco Castellani. «Ne attendevamo quattro in più. Com'era nelle intenzioni del progetto presentato da Diego Novelli che prefigurava 10 assessori per le città con meno di un milione di abitanti e 12 per le grandi realtà urbane con popolazione superiore al milione, alle quali si dovevano aggiungere le città-metropolitane».

In tal modo il legislatore pensava di «inserire» nell'elenco anche Torino. Ma il capoluogo del Piemonte «sarà» città metropolitana; adesso, formalmente, è «Comune». Nell'attesa, pur con quasi 970 mila abitanti, perde 2 amministratori.

Dice Castellani: «Mi sto muovendo perché il decreto, che la prossima settimana arriverà a Montecitorio per la trasformazione in legge, sia corretto. Gli altri Comuni nelle nostre condizioni raggiungono a malapena 700 mila abitanti. Non ci par giusto che Torino, città con gli stessi problemi di Roma, Milano e Napoli, sia punita».

Da sinistra gli assessori Gianni Vernetti e Carlo Baffert e il sindaco Valentino Castellani

«Ma una città come la nostra deve avere 12 amministratori»

Da mesi sindaco e assessori affermano che la giunta ad otto rischia di «perdersi» nella marea dei problemi da affrontare quotidianamente: una maggiore distribuzione degli incarichi su 10 o, meglio, 12 persone potrebbe offrire alla città risultati positivi e, in definitiva, servizi migliori. Anche sul piano della funzionalità di ciascun amministratore.

«Oggi - ammette Castellani - alcuni miei assessori hanno troppi incarichi». Tra gli esempi: Giovanni Ferrero, il quale, all'impegno dei grandi progetti (dal metrò al passante ferroviario) deve aggiungere settori importanti quali la Casa, il Commercio e il Decentramento. Perché non affiancargli un esperto di problemi sociali e del lavoro? (E c'è già chi indica il cristiano-sociale Bruno Manghi).

Così Gianni Vernetti, l'assessore all'Ambiente, che, oltre alla creazione dei nuovi parchi urbani e fluviali deve pensare all'arredo urbano, alcune aziende municipalizzate (Amiat e Aem), allo smog e allo sgombero neve, oltre al recente incarico del sottopasso che unisce i corsi Massimo d'Azeglio e Unità d'Italia.

Analogo ragionamento vale per Carlo Baffert, tra l'altro «accusato» di «scarsa efficienza» da alcuni colleghi del Consiglio comunale. Che, stando a quel che si dice, potrebbe essere «aiutato» da Fiorenzo Alfieri, responsabile dello Sport e della Gioventù ai tempi di Novelli.

Discorsi che il sindaco non vuole sentire. E a chi gli domanda se, con la scusa dei due o quattro assessori in più, ci sarà «a breve» un rimpasto in giunta, risponde che, l'occasione sarà sfruttata, ma per «allargare» la rosa dei collaboratori, non per «sostituirli».

Chi saranno gli eventuali nuovi assessori? «No comment». Il sindaco non azzarda anticipazioni. Con un sorriso e anche un po' di humor, si limita a dire: «Puntiamo su uno staff di dodici persone. Convinti, comunque, che dieci sono pur sempre meglio di otto». [g. san.]

Preso a Candiolo

Truffava il vecchio principale

Donato Vario, 35 anni, arrestato per truffa dai carabinieri della compagnia di Moncalieri

Per mesi un ex dipendente del «Centro frutta» di Candiolo in via Europa 15 ha acquistato merce nella ferramenta dove si riforniva prima di licenziarsi, mettendola in conto al vecchio datore di lavoro. Separato dalla moglie e coi guai finanziari, Donato Vario, 35 anni, nato in Svizzera ma abitante a None in via Monviso 14 fatturava a carico del «Centro frutta», ma si portava a casa la mercanzia per rivenderla. Fino all'altro ieri, quando in ditta hanno verificato i conti, scoperto quelle «uscite» di troppo e smascherato la manovra: dietro al bancone dell'ultima spesa, Vario ha trovato i carabinieri di Vinovo.

Il raggirato è Angelo Caruso, 46 anni, anch'egli di None, via Padre Angelico 32, titolare del «Centro frutta» che rifornisce supermercati e negozi di Torino e provincia. Complice inconsapevole della frode Bartolomeo Gerbaudo, 53 anni, gestore della ferramenta di via Galimberti 18, a Piobesi: «Non sapevo che si fosse licenziato - allarga le braccia -. Nessuno mi ha detto nulla: non avevo motivo di insospettirmi». I primi accertamenti dei militari dicono che la cifra rubata si aggirerebbe sui due milioni. «Ma restano altre fatture da controllare».

Astuto il Vario. Pare si appostasse davanti alla ferramenta di Piobesi nei giorni tradizionalmente fissati dal «Centro frutta» per gli acquisti, aspettasse che gli ex colleghi uscissero dal negozio, ed entrasse in azione: «Alla lista di prima mancavano alcune cose. Le ritiro io, aggiunga al conto» diceva al negoziante. Seghetti, colla, cacciaviti, e altri oggetti necessari all'imballaggio della frutta destinata ai supermercati. I suoi acquisti, mischiati a quelli veri nelle bolle di accompagnamento, passavano inosservati in ditta. E per riciclarli Vario recitava sempre la stessa convincente tiritera: «Li ho comprati per sbaglio, indietro non li prendono». Vendeva a prezzo di costo merce pagata nulla.

L'ha tradito la spavalderia. A dicembre l'uomo ha infatti acquistato merce fuori dalle scadenze fissate dal «Centro frutta»: la data delle fatture ha insospettito il commercialista che si è rivolto al ferramenta.

MANCA & TIENA

La Nirenstein e il futuro del Medio Oriente

Alle 21, presso la sede dell'istituto bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza con Fiamma Nirenstein, corrispondente de La Stampa da Israele, su «Il futuro del Medio Oriente: analisi e prospettive». Introduce Ezio Mauro.

CAFFE' LETTERARI

Giorgio Forattini intervistato da Guzzanti

Per i Caffè Letterari dell'Unione Industriale, via Fanti 17, oggi alle 15 il vignettista Giorgio Forattini risponderà alle domande di Paolo Guzzanti

ARRESTATI

Rissa in corso Brescia Due giovani in carcere

Con l'accusa di rissa e lesioni due giovani con precedenti penali sono stati arrestati la scorsa notte, verso le 3, nei pressi di corso Brescia 25. Si tratta di Domenico Di Carlo, 24 anni, via degli Abeti 39, e Nicola Isolutta, 30 anni, via Petrella 28.

SOLIDARIETA'

Nasce l'Ufficio pace e cooperazione

Il Consiglio comunale ha deliberato la costituzione dell'Ufficio pace, solidarietà e cooperazione internazionale che avrà il compito di raccogliere documentazione, censire operatori e associazioni, diffondere informazioni.

ROMENI

Sequestrano connazionali Arrestati dalla polizia

Hanno sequestrato due romeni loro connazionali, per convincerli a restituire un video e un tivù color. In carcere sono finiti: Dumitru Fanea, 23 anni, Vasile Fanea (23); Vasile Balea (19); Iosif Margineau (32), Gheorghe Pop, 26 anni. Invece i due sequestrati sono Andreka Ioan e Vasile Muju, 30 anni, che appena liberato è corso a dare l'allarme.

HANDICAPPATI

Si sposta in via Osoppo il centro «over 14»

Il centro socioterapico per handicappati di età superiore ai 14 anni è stato trasferito da via Canonica alla scuola di via Osoppo 51. Lo ha deliberato la giunta comunale.

LUTTO

Morto Perempruner poeta del giocattolo

Giancarlo Perempruner, 55 anni, è morto l'altro ieri. Ha insegnato a giocare con poco - scartando meccanica ed elettronica - a migliaia di bambini e maestre, e fondato alle Vallette il «Museo Laboratorio del giocattolo povero», raccolta unica nel genere, in via di acquisizione da parte del Comune.

Due arresti e un militare ferito a Piobesi. Il titolare: un locale non peggiore di altri

Rock, alcol e tante botte al Mitho

I carabinieri: troppe risse, chiudete quella discoteca

Musica, alcol e botte: mix esplosivo, sabato notte, alla discoteca «Mitho» di Piobesi, uno dei locali più noti e frequentati della provincia. Tra luci psichedeliche e rock duro sono scoppiate nell'arco di due ore due risse che hanno costretto l'intervento dei carabinieri. Questione di donne e whisky.

All'una un giovane ha abbordato la ragazza di un altro ed è finita a bottigliate in testa; verso le due e mezza, altri due ragazzi ubriachi fradici hanno infastidito un «buttafuori» e aggredito un militare del nucleo radiomobile intervenuto per sedare il tafferuglio. Bilancio della nottata: due arresti e un ginocchio a pezzi, quello del carabiniere, dieci giorni di prognosi.

Per la maxidiscoteca c'è ora la possibilità della chiusura: già segnalata alcuni mesi fa per problemi di ordine pubblico, sul famoso «Pharaonic Disco Palace» di via Galimberti pende da stamattina la richiesta esplicita dei sigilli, firmata dai militari del capitano Vittorioso e del tenente Radaeli. «Almeno finché la gestione non imparerà a tenere calme le acque» spiegano.

In manette, ieri notte, sono finiti Marco Doglio, 25 anni, disoccupato di Moncalieri, via Juglaris 27, e l'amico muratore Angelo Palombi, 22 anni, via Juglaris 31. Le accuse: lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, disturbo della quiete pubblica. Tutto per colpa dell'alcol: secondo la denuncia dei carabinieri i due avrebbero provocato già sbronzi i sorveglianti della discoteca, che li hanno cacciati.

Il resto è accaduto sul piazzale esterno: un accenno di zuffa, l'intervento di una «gazzella», l'inutile tentativo di risolvere pacificamente la faccenda allontanando gli ubriachi. La pattuglia riparte, ma deve tornare quasi subito e con i rinforzi: sarebbe finita senza manette se Doglio e Palombi non si fossero avventati contro i carabinieri, ferendone uno. Intanto la musica, in discoteca, continuava.

Locale a rischio? Antonio Tallone, uno dei gestori del «Mitho», ieri pomeriggio sdrammatizzava al telefono l'accaduto: «Una rissa? Non so nulla. Non all'interno». L'incubo dei sigilli: «D'accordo, è successo. Ma fuori. Nel locale i carabinieri non sono neppure entrati». Deciderà il giudice, considerando anche i precedenti. «Non esageriamo - si difende il Tallone - capita ovunque che qualcuno alzi il gomito e combini guai. Il nostro locale non è certo peggiore degli altri»

Marco Doglio (sopra) e Angelo Palombi entrambi di Moncalieri arrestati per lesioni

Un giovane abborda la ragazza di un altro: pugni e bottigliate

Marco Accossato

S. SEBASTIANO PO

Scontro, muore pensionata

E' morta la notte scorsa al Cto, in seguito alle ferite riportate alcune ore prima in un incidente sulla statale della Valle Cerrina a San Sebastiano Po, Maria Lippi, 57 anni, che abitava a Torino in via Aosta 29. La donna, intorno alle 14 di sabato, rientrando a casa al volante della sua «Uno», in località Abate di San Sebastiano Po, in pieno rettilineo, si era scontrata con un'altra «Uno» che procedeva in senso opposto. Alla guida dell'utilitaria c'era Giorgio Arnaudo, 23 anni, residente a San Sebastiano Po, in via Fassino 8. Entrambe le auto sono finite fuori strada. Le condizioni di Maria Lippi erano apparse subito serie. La pensionata, dopo le prime cure dei medici dell'elisoccorso, è stata trasportata al Cto; purtroppo i sanitari dell'ospedale torinese non hanno potuto fare niente per strapparla alla morte. Giorgio Arnaudo ha una prognosi di 15 giorni.

INTERVISTA

POLEMICA AL CINEMA

Giulio Base replica alle critiche: «Forse volevano un'opera di regime, ma io non ne faccio»

«Agenti offesi dal mio film? Hanno torto»

Il regista dei «Poliziotti»: ho soltanto raccontato una storia vera

Ho offeso i poliziotti? Ma figuriamoci. Per me Andrea è un angelo, un ragazzo che ha dentro una grazia e un'intensità di sentimenti assolute. E per spiegarlo meglio, ho abbinato alla sua figura l'immagine dell'angelo di piazza Statuto». Giulio Base, il regista di «Poliziotti», parla del personaggio interpretato da Kim Rossi Stuart con tenerezza.

Il suo film, ambientato a Torino, racconta una storia accaduta nel 1975. Che vent'anni fa commosse Pasolini, e funziona assai bene ai botteghini. Ma che però non è piaciuta ai poliziotti veri. Quando hanno visto il film, quelli della questura di Torino lo hanno attaccato di brutto. Il Siulp e il Sap, i sindacati degli agenti, lo hanno definito «una schifezza», «una robaccia inverosimile e offensiva per la polizia». E Eduardo Cuozzo, commissario in via Grattoni, ha detto: «Sembriamo tanti baccalà. Non meritiamo un ritratto così negativo».

Giulio Base, che ne dice?

«Le parole che usano offendono me, altro che. Io non volevo di sicuro far loro un torto, anzi».

Cioè sono loro che non hanno capito?

«Il mio non è un film sulla polizia globalmente intesa. Racconto una storia singola, su due poliziotti ben precisi e realmente esistiti. Una storia che mi ha profondamente emozionato».

Inevitabilmente, però, emerge una certa idea della polizia.

«Ma no, il cinema è arte, emozione, non è un resoconto fedele della realtà. La realtà nuda e cruda non mi interessa, sennò avrei fatto il giornalista. Non mi sono preoccupato di fare un'analisi sociologica e antropologica sulla polizia. Non m'interessava».

Ma allora i poliziotti hanno qualche ragione, a dire che la storia è inverosimile.

«No. Durante il film ho cercato tanto Cosimo Marra, il poliziotto in servizio nel 1975 e che ha ispirato il mio lavoro. Non l'ho trovato. Il giorno prima della presentazione del film, mi ha telefonato lui. L'ho invitato alla prima, all'Adriano: abbiamo visto il film seduti uno accanto all'altro. Il suo giudizio mi interessava più di quello di chiunque altro».

E gli è piaciuto?

«Lui alla fine mi ha abbracciato con le lacrime agli occhi. Mi ha detto che aveva rivissuto la sua storia, si stupiva che fossi riuscito a descrivere così bene i suoi sentimenti senza avergli mai parlato. Per me incontrarlo è stata un'emozione fortissima. E un'immensa soddisfazione».

Ma se l'aspettava, una reazione simile, dagli agenti?

«No, davvero. E mi auguro che non tutti, in questura, ragionino allo stesso modo».

Di quel che pensano, non le importa nulla?

«Certo, che me ne importa. Ma forse per farlo apprezzare da tutti i poliziotti, proprio tutti, dovevo fare un film di regime. Magari trattare la sceneggiatura con i loro capi. E allora no, tante grazie, preferisco le critiche. Film di regime non ne faccio».

E Torino? C'entra con la storia realmente accaduta?

«Ci sono nato, ci ho vissuto fino a 19 anni. Per me significa i miei ricordi più belli, le mie emozioni più vere. Aspettavo la storia giusta per ambientarla qui, e credo di averla trovata. Il mio film è anche un atto d'amore per la mia città. Che voglio ringraziare: durante le riprese, Torino ha rispettato il mio lavoro fino in fondo, collaborando con me quando avevo bisogno di aiuto, e camminando in punta di piedi quando chiedevo silenzio sul set».

Dicono che nel film c'è anche Cinzia Tucci, la poliziotta (vera) che si prostituiva in una casa di appuntamenti.

«Non saprei, il nome non mi dice niente. Come attrice no di sicuro. Come comparsa non so, ne ho usate cinquecento».

Vi incontrerete, con gli agenti?

«Sarò a Torino dopodomani, mercoledì. Presenterò l'ultimo spettacolo al Lux, e il penultimo al Fiamma. Se saranno tra il pubblico, ci parleremo. E chissà che non si ricredano».

Insomma, rifarebbe tutto?

«Sì. Il mio film è bellissimo»

Favro

L'attore Claudio Amendola durante le riprese del film. A destra il regista Giulio Base

«Invito i contestatori a sedere in platea con me»

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un carcere [illegible] massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano [illegible] lunga data (Freeman). Per il Darabont, il debutto sul grande schermo. [Olimpia 1]

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. [Olimpia [illegible]]

[illegible]. Commedia. Pompucci nei giochi [illegible] potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri. [Romano]

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. Il cliente non ha mai ragione. [Centrale]

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, la contessa Ferraud (Fanny Ardant), si è rifatta una vita.. Il regista Angelo, dall'opera di Balzac. [Doria]

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e per la sua famiglia una breve vacanza all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. [Arlecchino]

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha [illegible]. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza che lo sembra? [Ambrosio 2, Lillipu]

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley tutta la sua originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Robert De Niro è la stupefacente e tragica «creatura». [Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la tv. [Vittoria]

[illegible] MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma [illegible] supereroe. [Empire]

[illegible] MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a [illegible] di una serie di esilaranti equivoci. Si ride. [Etoile]

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha da poco fatto un'operazione [illegible] le consente di vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto [illegible] giorno. [Kong]

OMICIDIO [illegible] VUOTO. Azione. Snipes è un poliziotto sulle tracce di una squadra di stuntmen paracadutisti, [illegible] mettono [illegible] loro abilità e il loro coraggio al servizio del crimine. Con Busey. [Capitol, Faro]

POLIZIOTTI. Drammatico. Giulio Base ambienta a Torino la storia vera di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Kim Rossi Stuart, Claudio Amendola, Michele Placido. [Lux, Fiamma]

IL PROFUMO DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia tra un giovane che sembra fuggire da qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista nell'alta Savoia degli Anni [illegible]. [Nazionale 2]

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. [Adua 400, Erba, Massimo 1]

QUATTRO [illegible] E [illegible] FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. [Chaplin 2]

IL [illegible] LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve [illegible] e assumersi le sue responsabilità di reggente. [Eliseo Rosso]

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma [illegible] molestie in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale. [Reposi]

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo [illegible] ritirare un provocante quadro da una mostra. [King]

SOTTO IL [illegible] DEL PERICOLO. Poliziesco. Da Clancy. Nominato vicedirettore della Cia, Harrison Ford indaga su [illegible] omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. Ma troverà molti problemi anche «in patria». [Ambrosio 3]

STARGATE. Fantascienza. [illegible] colonnello dell'esercito americano (Kurt Russell) e [illegible] egittologo dalle teorie rivoluzionarie (James Spader), affrontano [illegible] «viaggio» molto particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre situata ad [illegible] luce di distanza. [Ambrosio 1, Ideal]

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta [illegible] un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme. [Cristallo]

TRE VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. [Chaplin 1]

UOMINI SULL'ORLO DI [illegible] DI NERVI. Commedia. [illegible] Capone, con la bella Claudia Koll telefonista squillo, e una serie di uomini d'oggi alle prese con i difficoltosi rapporti con l'altro sesso, tra incomprensioni, [illegible] ed egoismi in chiave comica. [Eliseo Blu, Studio Ritz]

Questa settimana è il film di Barry Levinson il più visto dai torinesi

Rivelazioni sorpassa Stargate

«Camerieri» di Pompucci è il primo degli italiani

Anticipato da un diluvio [illegible] articoli, inchieste, dibattiti sul tema delle «molestie sessuali al femminile» «Rivelazioni» di Barry Levinson conquista d'un colpo il primo posto nella classifica dei film più visti dai torinesi. Il film è tratto da un romanzo del «mago» Michael Crichton e sembra più interessante per come racconta il nuovo ufficio «telematico» che per la storia di sesso tra Demi Moore e Michael Douglas (un po' imbolsito, ma l'età non risparmia nessuno è la sua vita, sullo schermo, non è stata certo riposante, basti ricordare i duelli con furie scatenate del calibro di Kathleen Turner in «La guerra dei Roses» o Glenn Close in «Attrazione fatale»). E' stato visto da 17.718 spettatori al Reposi.

I PIU' VISTI
(spettatori dal 26/1 all'1/2)

1 Rivelazioni	17.718
2 Stargate	17.394
3 Camerieri	4528
4 Kika	4483
5 River Wild	3546
6 Forrest Gump	2987
7 Clerks	2777
8 Belle al bar	2650
9 Il re leone	2606
10 The Mask	2319

Scende al secondo posto [illegible] fantascientifico «Stargate» di Roland Emmerich, che però si difende bene, a una distanza [illegible] circa 300 presenze.

Sono tre (oltre a «Rivelazioni») i nuovi ingressi fra i «top-ten». Al terzo posto «Camerieri» di Leone Pompucci, un film dal cast invidiabile: ci sono Diego Abatantuono e Paolo Villaggio, Marco Messeri e Carlo Croccolo. Ma il regista non riesce a ritrovare la grazia de «Le mille bolle blu», il suo film d'esordio. Le presenze al Romano [illegible] state 4528. In quinta posizione si inserisce «River Wild» di Curtis Hanson, sorta di remake al femminile di «Un tranquillo weekend di paura», con Meryl Streep nei panni di una dura del «rafting». E' piaciuto a 3546 spettatori. Al settimo posto approda infine «Clerks - commessi» di Kevin Smith, divertente racconto della giornata di due ragazzi che lavorano in un emporio. Premiato al Sundance Film Festival e alla settimana della critica a Cannes, dimostra ancora una volta come gli americani sappiano fare spettacolo raccontando la vita della gente comune. 2777 le presenze al Centrale.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana gli spettatori nelle sale di prima visione sono stati 44.422, circa 4 mila in più di sette giorni fa.

Rocco Moliterni

Una scena di «Camerieri» un film dal [illegible] invidiabile: Abatantuono e Villaggio, Messeri e Croccolo

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. **Frankenstein,** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Col. V. M. [illegible] Usa '93 2h 35'. Or.: 16,30; 19,15; 22. Ingr. 7000

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210 985. Vd. di teatro

[illegible] MULTISALA 1 T. 547 007 c. [illegible] Emanuele 52. **Stargate,** [illegible] Kurt Russell. Usa '94, 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547 007 c. Vittorio Emanuele [illegible]. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '[illegible], 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547 007, c. V. Eman. 52. **[illegible] peri-colo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94 2h 22'. [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. Telefono 581 7190. **The River Wild - Il fiume della paura,** di C. Hanson con M. Streep. Usa '94, [illegible] 52'. N. V. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540 605. **Omicidio nel vuoto,** di John Badham, con Wesley Snipes, Gary Busey. Usa '94 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7[illegible].

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi),** di K. Smith con J. Anderson. Premio Cannes '94. [illegible] 14 anni. Usa '94, 1h 35'. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Tre vedove e un delitto,** di J. Irvin, con M. Farrow. Col. N. V. Usa '94, 1h 38'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436 0723. **4 matrimoni e un funerale** di M. Newell con H. Grant, A. McDowell. G. B. '94, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Gobbi 5. Telefono 850 7100. **Timecop - Indagine dal futuro** di P. Hyams con J.C. Van Damme. Usa '94 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542 422. **Il colonnello Chabert,** di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447 5241. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94 2h 10'. Dolby digital. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] BLU piazza Sabotino. Tel. 447 5241. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** di A. Capone con P. Amendola. Ita '94 1h 45'. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino [illegible] 447 5241. **Il re Leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94 1h 30'. Col. Cartoni animati. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817 1642. **The Mask,** di Charles Russell, con Jim Carrey, Peter Riegert, Peter Greene. [illegible] '94 1h 30'. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661 5447. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93 2h 35'. Viet. min. 18. Or.: 19,15; 22,15. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530 353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita-Fra '94 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Omicidio nel vuoto,** di John Badham con W. Snipes, G. Busey. Usa '94 1h 40'. [illegible] 20,25; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti,** di [illegible] Base [illegible] Amendola, M. Placido, Kim Rossi Stuart. Ita '94 1h 30'. V. M. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,10. Ingr. [illegible]

[illegible] corso Beccaria 4. Telefono 521 4316. **Stargate** di Roland Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94 2h 00'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sirens - Sirene,** di John Duigan, con Hugh Grant, Sam Neill, Elle MacPherson. Austral/G.B. '93 1h 38'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Occhi nelle tenebre,** regia di M. Apted, con Madeleine Stowe, A. Quinn. Usa '94 1h 50'. [illegible] viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537 100. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Poliziotti,** di Giulio Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. Ita '94 1h 30'. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45. Ingr. 7000

MAS[illegible] UNO c. [illegible]mabello 8. Telefono 817 1046. **Pulp Fiction,** con J. Travolta. Viet. 18. Usa '93 2h 35'. Or.: 16,45; 19,30; 22,[illegible]. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812 4173. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non viet. Usa '94 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo di Yvonne,** di P. Leconte, con J.P. Marielle, H. Girardot. Fra '94, 1h 30'. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532 448. **Le ali della libertà,** di Frank Darabont con Tim Robbins, Morgan Freeman, Bob Gunton. Usa '94 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible]. Tel. 532 448. **Belle al bar,** di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531 400. **Rivelazioni** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. V. M. 14. Usa '94 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562 0145. **Camerieri,** di Leone Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono. Col. Non viet. Ita '94, 1h 42'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** regia di A. Capone, con P. Amendola. Ita '94 1h 45'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Romà 356. Telefono 562 1789. **[illegible]a,** di Pedro Almodovar con Victoria Abril, Veronica Forque, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562 3800. Giovedì 16/2 ore 15,30 **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, E. Morales. 5 [illegible]. Unica proiezione con [illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612 136. Da sabato: **Sole ingannatore.** Domenica **Botte di Natale.** L. 6000, Agisc 4500 [illegible] L. [illegible]

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Torino. Riposo.

CODRE v. Tiziano 56, telefono 608 7668. Oggi riposo. Domani **The lime (il secolo),** vers. orig. inglese. Or.: 17; 19,30; 22.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812 2317. Vedi Teatro

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 281 [illegible]. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via C. Massaia 104, telefono 257 881. Riposo. Vedi teatro

MASSAUA piazza Massaua. Riposo. Vedi teatro

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Chiuso. Domani: XXVI rassegna «Corazzata Potemkin». **La corazzata Potemkin** di S. M. Ejzenstein. Ore 21,15. Tessera 3 [illegible] Ingr. 10.000. Ingr. singolo L. 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, telefono 817 1046. Or.: 16,10 **Plain Talk & Common Sense.** Ore 20,30 **Bell Diamond** e ore 18,15; 22,30 **Alla deriva,** di J. Jost. Ing. 7000

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, telefono [illegible] 1046. **Banchetto di nozze** di Ang Lee. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ing. 7000

[illegible]

ALEXANDRA [illegible] Sacchi [illegible] 562.1293. **Morbosi capricci di Lisa,** con Ginger Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

A[illegible] PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484 621. **Bella perversa praticamente insaziabile** con R. Vuchors. Ap. ore 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521 2365. **Emanuelle super... [illegible] I capricci della nobildonna.** Apertura ore 10, ultimo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Donna da marciapiede.** Con Janet Leigh, Victoria Six. Ap. ore 10,30; ultimo 22,30

[illegible] Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Carolyn Monroe in **Mani maliziose (Heads or tails)** di R[illegible] McCallum. Colori. Vietato 18. Apertura [illegible] 15, ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650 5470. **Supersex Supertransex Super,** con Bob Bobos, [illegible] Oak. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436 2097. **Monia... la pantera rosa** con Mirela Pussycat. Apertura ore [illegible] ultimo 22,30

ROMA BLUE Via San Donato 40. Telefono 457 765. **Mogli morbose.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617. **Giochi di gruppo.** Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Seduzione fatale,** con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Frankenstein di Mary Shelley - Il colonnello Chabert - Rivelazioni - Stargate - Kika - Clerks - Le ali della libertà - Poliziotti - The River Wild - Il fiume della paura - Camerieri - Once Were Warriors - Timecop - Occhi nelle tenebre - The Mask - Il profumo di Yvonne - Terminal Velocity - Il Re Leone - Strane Storie - Sotto il segno del pericolo - Belle al bar
144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [illegible] Pomba 23. Tel. 562 33 13. Or. 16,10 [illegible] Culture. Bouillon de culture di B. Pivot. Mostra **Michaille** aperta dal lunedì al [illegible] fino al 17 febbraio [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] Rivelazioni

BARDONECCHIA
SABRINA riposo.

BUSSOLENO
NARCISO Stargate

[illegible]
MARGHERITA riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO riposo

CHIERI
MARILYN Rivelazioni
[illegible] Omicidio nel vuoto

CHIVASSO
CINECITTA' Kika
MODERNO [illegible]
POLITEAMA Frankenstein

CIRIE'
NUOVO Rivelazioni

COLLEGNO
PRINCIPE Rivelazioni
[illegible] Stargate
REGINA DUE Occhi nelle tenebre
STAZIONE The River Wild
STUDIO LUCE Con gli occhi chiusi

CUORGNE'
MARGHERITA riposo
PERONA riposo

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO riposo

GRUGLIASCO
ROMA Terminal velocity

LEINI'
AUDITORIUM riposo

IVREA
ABICINEMA riposo
BOARO The River Wild
POLITEAMA Condannato a nozze

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO Stargate

MONTANARO
VITTORIA Erotic scoop - Rivelazioni di una giornalista

NONE
EDEN riposo

ORBASSANO
MODERNO riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD Stargate
MULTISALA ITALIA 5 CENTO Frankenstein
MULTISALA ITALIA 2 CENTO The River Wild
RITZ Stargate

RIVOLI
GIOIELLO The Mask

[illegible] D'OULX
SAYONARA riposo

SESTRIERE
FRATEVE riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA Timecop

SUSA
CENISIO Kika

TORRE PELLICE
TRENTO The mask

VALPERGA
AMBRA riposo

VINOVO
AUDITORIUM riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 **Andi Stewart** in [illegible] certo. «Con l'aiuto della musica» a favore [illegible] Croce Rossa Italiana. Comitato di Torino. Fabrizio Murgia pianoforte. La Biglietteria sarà aperta dalle ore 20 alle 21. Per informazioni: Attività Promozionali. Telefono 8815.383.210. Numero Verde 167 807064

PICCOLO [illegible]. Ore 15 **Alla ricerca della politica.** Lezione Conferenza sul tema Religione condotta da Giovanni Filoramo e Maurizio Grasso. Moderatori Angelo d'Orsi e Diego Novelli. Organiz. Associazione e Libro Ritrovato. Ingresso libero. Interni: La Città sul sito. Tel. 817 1076

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Riposo

ALFA TEATRO Per il grande successo ottenuto e a grande richiesta dal 17/2 riprende la rivista **Tutti a bordo... per qualche porto in più.** [illegible] Pollarolo e A. Tulli con M. Marchetti. Regia di S. Vestuce. [illegible] A. Cidrotti. [illegible] 3529

AMBRA TEATRO V. Chiesa [illegible] Salute [illegible] [illegible]

ALFIERI P.za Solferino. Telefono 562 3800. Riposo. [illegible] **Philobolus Dance Theatre** [illegible]

ARALDO [illegible] **Una notte e la mille** [illegible] 331 [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible] Riposo

CARIGNANO [illegible] **L'Attesa** [illegible] 544 562

[illegible] Via Montebello [illegible] **Fabio Concato** [illegible] **Sesso? Grazie, tanto per gradire;** [illegible] **Le relazioni pericolose.** [illegible] 669.80.34

ERBA. [illegible] 661 5447 [illegible] **Contrappunti** [illegible] Massimo Cook e Michel [illegible] '94-'95 in abbonamento [illegible] 15-25

GIANDUIA TEATRO via Santa [illegible] fono e fax 530 236. Riposo

GARIBALDI TEATRO. [illegible] **Zitti tutti** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible]

JUVARRA [illegible] **La Millenium** [illegible]

FREGOLI [illegible] **La locandiera** [illegible]

TEATRO NUOVO [illegible] **Orfeo,** [illegible] **Piemonte in testa** [illegible]

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. [illegible]

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa [illegible] 561 3694 - 561 3695. Stagione 1994-95 [illegible] 10-12 16 [illegible]

TANGRAM TEATRO. V. Mediterraneo 92/B, telefono 50 161 [illegible]. Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9; telefono 779 58 03. Riposo

TEATRO [illegible] Via Cardinal Massaia 104, telefono 257 881. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUMI. V. S. Martino 16. Moncalieri. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri, tel. 640 3700. Sab. 18/2 ore 21 Rassegna di Teatro Dialet. [illegible] **Pignasecca e Pignaverde** di [illegible] Valentinetti tratta dal repertorio giovano Compagnia teatrale Genova Spettacoli

DRAVELLI. Via Praciosa 11. Moncalieri, telefono 682 2122 - [illegible] 1334. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4.

TELESTAR: 19 Enos telefilm; 20 Tg 8, 20,30 China Beach; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente.. [illegible] vol. attualità. [illegible] Le bellissime di Vol Privati.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: campionato di calcio. Telecronaca Juventus-Napoli, 22,30 Videonotizie.

TELECITY: 19 Tg7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20 Punta alle 8, sit. com., 20,30 Hotel, tv movie; 22,30 Freddy's Nightmare; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0,30 Alice, telefilm

[illegible] 19,45 Tg sera. 21,30 Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A 1; 22,45 Notte magica, 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e. dintorni; 2 Buona notte con..

QUARTA RETE TV: 19 Twilight [illegible] telefilm, 19,30 Tg 4, 20 Il bello della domenica - Sportivo; 20,30 Juventus - Napoli, 22,30 Voci private, 0,15 Emotions, 0,45 Eros graffiti; 1,45 Match music, musicale

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news, 19,30 Pinocchio, cartoni, 20,20 Telenews; 20,30 Film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco

QUADRIFOGLIO ODEON: Mariana, 19,30 Fiori di zucca, 20 Beany and Cecil, cartoni animati; 20,30 Incontro di calcio di serie A Torino-Lazio, 22,30 Le stelle stanno a guardare. Mr Joseph; 23,30 Non solo scuola.

[illegible] 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cadò der Barbulin; 21,30 Obiettivo Sport; 23 Telegiornale 9, 23,45 Trauma center, telefilm.

TELECAMPIONE: 20,45 Business [illegible]; 20,55 Future; 21,50 Business news, [illegible] Andiamo al cinema: 22,30 Non solo nola

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor settimana; 19,30 Block notes, rubrica, 19,45 Charlie Chan, telefilm, [illegible] Le grandi congiure, telefilm, [illegible] Rubrica [illegible] cartomanzia in [illegible] pegnia [illegible] Arianna; 23,10 G.R.P. monitor settimana.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese; 20 Telenovela, 21 Film, [illegible],45 Canavese notizie, 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario agricolo a cura della federazione coltivatori diretti; 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale. 20 Cartoni animati, 20,30 Il giustiziere della strada, telefilm. 21,30 Arabesque, telefilm, 22,30 Vita della chiesa: «La città invisibile»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film, 22,40 Informasette; 23 Conviene [illegible] bene l'amore, varietà, conduce Debora Caprioglio. 23,40 Informasette. 0,30 Musica e spettacolo, 1,30 Informasette, 1,50 Conviene far bene l'amore, varietà. 2,15 Informasette.

[illegible] NETWORK: 19 Tg 21, 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, programma. 23,30 Tg 21. 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, musicale. 16 Crazy dance, musicale; 16,30 Orsi radiomatou, cartoni animati; 18 Detectives, telefilm, 18,50 Block notes, 20,30 Non [illegible] scuola, rubrica, 22,05 Block notes

TIEFFE 9: 13,15 Musica e spettacolo. 19,40 Fiori di zucca. 20 Cartoni animati, 20,10 Tg 9, 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale, 20,05 Beverly Hillbillies, telefilm; 21 Cartomanzia; 21,40 Podismo & Sport; 22,40 Calcio sud; 0,05 Il tenente O Hara, telefilm, 1 Le pensioni

SESTA RETE: 16,30 Rituals, serial, 17,00 Lamat miracle girl, cartoni; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Tg time, 20 Documentari sull'Italia; 22,30 Tg time. 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film, 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo nola; 23 Super zap.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1) lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543 889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE [illegible] 669 9372): dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, [illegible] ledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite [illegible] telefono 167-015.475. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tele- [illegible] 547 440): da martedì a domenica dalle ore [illegible] alle 14 (domenica [illegible] guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812 6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18, sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16, sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli), tel. 956 16 92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17, sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del [illegible] 10-22. Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Tholo - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [illegible] RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del [illegible] 10-22. Chiuso [illegible]. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521 2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541 557), martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561 7776 - 561 7677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». Fino al 26 febbraio. Lunedì [illegible].

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66 04 104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «Inverno sul Monte Triglav, vetta più alta e simbolo della Slovenia». Fino al 12 febbraio

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562 1147). Feriali 9-18,30, [illegible] 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238) da lunedì a venerdì ore 9-13

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546 317). Martedì, mercoledì, venerdì, [illegible] dalle ore 9 alle ore 19, giovedì 9-13 e 15-21, domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660 1066). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358 1220) [illegible] 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in [illegible] 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19, giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

Dopo la pausa di riflessione, una domenica senza incidenti e tanti inviti alla tolleranza tra tifosi: l'appello dei capitani

L'appello dei capitani in Toro-Lazio: Silenzi al microfono, poi toccherà a Signori

Il calcio dice basta alla violenza

Ma cala negli stadi il numero degli spettatori

Il campionato è tornato dopo lo stop di domenica 5. E' stata una giornata senza incidenti, con striscioni e iniziative contro il teppismo, come il messaggio letto al pubblico prima dell'inizio delle partite (ritardato di 5 minuti) dei capitani delle squadre. Solo rari fischi e qualche coro offensivo a Milano, Roma e Torino. Un unico episodio allarmante. A Piacenza sono stati bloccati due tifosi della Lazio che stavano per prendere il treno per Torino; avevano un coltello.

Alla Rai è stato sospeso lo sciopero di «Tutto il calcio minuto per minuto», per non acuire la tensione. Il pubblico, però, negli stadi è diminuito. A parte Bari, dove giocava la Juve e c'è stato l'esaurito, il numero degli spettatori è risultato in calo rispetto alle medie abituali. Pesanti le differenze a Brescia (-34,56%) e Torino (-25,65%).

A Marassi (Samp-Reggiana) molti tifosi blucerchiati hanno gettato le sciarpe nel luogo dove era stato ucciso Vincenzo Spagnolo. Uno striscione diceva: «Non un cugino, sarai sempre un fratello». E iniziative pacifiste per Fiorentina-Genoa. Solo una settantina i tifosi genoani presenti, con un grande striscione «Claudio» (l'altro nome del povero Spagnolo). Diciotto bambini con le maglie delle squadre di serie A sono sfilati portando una scritta: «Anche noi vogliamo venire allo stadio». Servizi A PAG. 35

IL MESSAGGIO IN CAMPO

Prima delle partite i capitani delle due squadre hanno letto un breve messaggio al pubblico. Ecco il testo dei padroni di casa:

«Ci siamo scambiati le maglie e siamo entrati in campo così, per ricordare a tutti che il calcio deve unire e non dividere».

Questa la replica degli ospiti:

«Ci siamo fermati per riflettere e non dimenticare. Adesso serve un impegno nuovo di tutti: noi protagonisti sul campo; voi, protagonisti sugli spalti».

i più

Una radio da applausi

Meritano un grazie dagli sportivi Alfredo Provenzali e i giornalisti di «Tutto il calcio minuto per minuto». In deroga allo sciopero della redazione radiofonica, hanno dimostrato sensibilità garantendo comunque i collegamenti da tutti i campi. Questa domenica speciale sarebbe risultata più povera, senza le dirette dagli stadi.

Balbo cuore della Roma

Mazzone, invitando ad aiutare gli arbitri, ha saputo distinguersi per le sdrammatizzanti dichiarazioni della vigilia. E Balbo ha saputo distinguersi in campo: la sua tripletta è segnale importante per i giallorossi. L'argentino, con o senza Fonseca a fianco, si dimostra l'autentico «cuore» della squadra. E segna gol pesanti.

Da Angloma tocco in più

C'è sempre lo zampino di Pelé nelle grandi imprese granata. Anche con la Lazio il ghanese ha saputo dare al Toro il passo e la grinta necessari per costruire una vittoria [illegible]. Ma la squadra di Sonetti ha trovato anche in Angloma un fare a tutto [illegible] che suona la carica e sa [illegible]. Ieri è stato lui il vero [illegible].

[illegible] è bomber vero

Altro che Valdes e Oliveira: è Muzzi il vero bomber del Cagliari. Sempre in gol nel '95, ha segnato consecutivamente nelle ultime 5 partite [illegible] pareggi preziosi come quelli con Inter, Napoli e Milan (ieri) e vittorie prestigiose come quelle con Juve e Fiorentina. Tabarez è diventato «mago» corteggiato anche grazie a lui.

lunedìsport
LA STAMPA 13 Febbraio 1995 27

Vincono Parma e Roma, ma va ko la Lazio col Toro e si ferma il Milan

SEMPRE PIU' JUVE

A Bari un successo che pesa

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla strada della Juve si moltiplicano gli agguati. Ieri ci hanno provato persino con il cambio preordinato delle magliette, così che il barese Mangone si è presentato in campo con quella di Ferrara e, quel che è peggio, il colombiano Guerrero con quella di Ravanelli, che non è un gran nome ma almeno sa dove si trova una porta. A parte la confusione e quel senso di disagio che proviamo davanti alle iniziative di pura e inutile demagogia, quel «volemose bene» imposto a colpi di comunicati federali, a parte questo insomma non è cambiato nulla: la Juve sta ancora lassù, più che mai lassù perchè la domenica post-riflessione non è servita a far ritrovare la luce agli Zemanidi laziali, e ha risistemato le ambizioni del Milan. Persino il Parma ha rischiato di perdere qualcosa in una giornata che doveva riportarlo vicino ai bianconeri. Rimane a tre punti.

A Bari si concluse virtualmente l'epoca di Zoff, che la domenica successiva a quel pareggio seppe che non gli avrebbero rinnovato il contratto. E sempre qui si capì che Maifredi sarebbe stata una infelice meteora.

Anche per Lippi questa avrebbe potuto diventare una tappa ad alto rischio. Invece si ritrova più forte di prima. E' passato da un imbuto, ne ha allargato con la forza le pareti, s'è fatto strada. Oggi il Calippo non ha più tra le mani una macchina meravigliosa, la Juve non si concede al rispetto e all'ammirazione che l'accompagnarono con la Fiorentina, la Lazio, il Parma. La fase involutiva non è passata. Questa è una squadra che non gioca più in grazia di Dio, sommai ne sfrutta la benevolenza sotto forma di episodi come quello che ieri ha sbloccato la partita: un raptus folle che ha portato il brasiliano Gerson a colpire il pallone di pugno in piena area senza necessità. Rigore, ovviamente. E per quanto avevamo visto in quei [illegible] minuti soltanto un rigore o una punizione, insomma un colpo a freddo, avrebbero potuto levare la Juve dagli impicci. Il fatto che sia successo dimostra quanto sia un'annata buona per la Signora.

Il problema per le prossime giornate sarà riportare tuttavia i Lippanti a una condizione che li renda meno esposti ai capricci del caso. Devono ritrovare quanto hanno perduto: una disposizione più accorciata in campo, l'aggressività del pressing. Il respiro dell'attacco dovrebbe sentirsi anche quando non è possibile il contropiede. C'è una freschezza da ritrovare, magari insieme a Baggio o al ritorno di Deschamps. Ma quando si superano giornate così, sono comunque gli altri a doversi preoccupare.

Marco Ansaldo

Due protagonisti dei successi di Juventus e Torino: Del Piero (a sin.) e Pelé

i meno

Da Simone parole vuote

Bravissimo in campo, incauto nelle dichiarazioni. Alla disperata ricerca dell'alibi, ecco Simone dopo la gara: «Lo scambio delle maglie ci ha deconcentrati per queste abbiamo faticato». Che coraggio. Doverosa citazione anche per il suo compagno Maldini: la brutta entrata su Beretta poteva scatenare la rissa.

Tovalieri giornataccia

E' stato l'uomo della vigilia. Elogi e promesse. Peccato che Tovalieri, il vice cannoniere del campionato, sia naufragato all'esame di qualità. Con la Juve si è mangiato un paio di occasioni [illegible] e si è addirittura trasformato in avversario, respingendo una bordata di Pedone che poteva finire in rete. Per lui, una giornataccia.

Con Bianchi [illegible] baratro

Imperturbabile e fatalista, Ottavio Bianchi sta brillantemente guidando la povera Inter verso il baratro. Non sarà tutta colpa sua, vista la perdurante emergenza dovuta agli infortuni. Tuttavia all'Olimpico il tecnico è riuscito in un'impresa difficile: farsi finalmente amare dai tifosi giallorossi. Che non lo sopportavano proprio quando era alla guida della Roma.

Il record di Chamot

Era una domenica delicata. Sul piano del comportamento dei giocatori. Nuove norme, messaggi positivi, dichiarazioni d'intenti. Ma non tutti hanno capito il momento. Al laziale Chamot l'onore di essere stato il primo espulso: non per un intervento scorretto, ma per frasi irriguardose all'arbitro. La sua assenza si è rivelata determinante per la difesa di Zeman.

MERCOLEDI' RECUPERO

Il Milan a Genova

Il Milan (foto Capello) mercoledì (ore 20,30) recupera a Marassi la partita con il Genoa. Ieri pari dei rossoneri con il Cagliari (1-1)

CAROLI E SORMANI

A PAGINA 32

[illegible] ADDIO

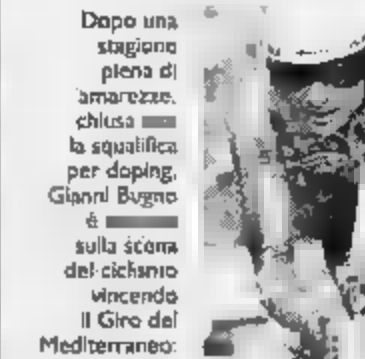
Il Trap ritorna

E' ormai sicuro: Trapattoni (foto) lascia il Bayern Monaco per ragioni familiari e torna in Italia. Al suo posto Rehhagel, del W. Brema.

NOVAZIO

A PAGINA 34

VINCE IL MEDITERRANEO

Bugno, riecco un campione

Dopo una stagione piena di amarezze, chiusa con la squalifica per doping, Gianni Bugno è [illegible] sulla scena del ciclismo vincendo il Giro del Mediterraneo: ora vuole conquistare a marzo la Sanremo

RANIERI

A PAGINA 37

TENNIS NEL [illegible]

Gaudenzi ko con Ferreira

Wayne Ferreira, n. 12 al mondo, ha spezzato i sogni di Andrea Gaudenzi (foto). Il sudafricano nella finale del Dubai Open ha battuto (6-3, 6-3) l'azzurro, [illegible] per la sfida con Korda. Per Andrea 84 mila dollari e una scimitarra d'argento

[illegible] GIORGI

A PAGINA 38

SERIE A

BARI 0 — **JUVENTUS** 2
p.t.: 41' Del Piero (J), su rigore
s.t.: 48' Ferrara (J)

[illegible] 1 — **[illegible]** 0
s.t.: 44' Battistini (B)

[illegible] 3 — **GENOA** 1
p.t.: 23' Batistuta (F)
25' Rui Costa (F)
35' Skuhravy (G), su rigore
s.t.: 13' Batistuta (F)

MILAN 1 — **[illegible]** 1
p.t.: 14' Muzzi (C)
s.t.: 6' Panucci (M)

NAPOLI 1 — **CREMONESE** 0
s.t.: 11' Rincon (N)

PARMA [illegible] — **PADOVA** 0
s.t.: 26' Zola (P)

ROMA [illegible] — **[illegible]** [illegible]
p.t.: 4' Balbo (R)
14' Seno (I)
32' Balbo (R)
s.t.: 27' Balbo (R)

SAMPDORIA [illegible] — **[illegible]** [illegible]
p.t.: 31' Padovano (R), su rigore
47' Sgarbossa (R), autorete
s.t.: 44' Lombardo (S)

TORINO 2 — **LAZIO** 0
s.t.: 7' Pelé (T)
[illegible]' Angloma (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
[illegible]	7	2	0	16	5	10	6	1	3	18	15	JUVENTUS	42	19	13	3	3	34	20	14	5	4	5	3
10	9	0	1	19	5	9	2	6	1	12	10	PARMA	39	19	11	6	2	31	15	16	4	4	5	4
10	5	5	0	15	5	9	4	2	3	11	8	ROMA	34	19	9	7	3	26	13	13	2	2	1	1
10	6	4	0	24	8	9	2	[illegible]	4	8	9	SAMPDORIA	31	19	8	7	4	32	17	15	6	5	3	[illegible]
9	5	1	3	27	14	10	4	3	3	10	10	LAZIO	31	19	9	4	6	37	24	13	1	0	3	[illegible]
10	6	4	0	20	9	9	2	2	5	14	17	FIORENTINA	30	19	8	6	5	34	26	8	6	6	5	5
10	5	5	0	12	6	8	2	3	3	9	9	MILAN	29	18	7	8	3	21	15	6	0	0	0	0
9	6	3	0	13	3	10	[illegible]	5	5	6	16	CAGLIARI	26	19	6	8	5	19	19	—	5	5	1	1
10	6	3	1	14	6	9	1	2	6	5	14	TORINO	26	19	7	5	7	19	20	-1	0	0	4	3
9	4	1	4	13	12	10	4	1	5	9	15	BARI	26	19	8	2	9	22	27	-5	3	0	4	3
9	4	1	4	10	10	10	2	5	3	7	8	INTER	24	19	6	6	7	17	18	-1	5	4	0	0
9	3	4	2	13	13	10	2	5	3	11	16	NAPOLI	24	19	5	9	5	24	29	-5	3	2	4	3
10	5	2	3	12	9	9	1	4	4	8	16	FOGGIA	24	19	6	6	7	20	25	-5	2	1	3	1
9	4	2	3	11	7	10	1	1	8	5	16	CREMONESE	18	19	5	3	11	16	23	-7	1	1	4	4
8	3	3	2	12	10	10	1	2	7	8	19	GENOA	17	18	4	5	9	20	29	-9	2	2	0	0
10	5	1	4	12	14	9	0	1	8	6	27	PADOVA	17	19	5	2	12	18	41	-23	4	3	6	5
9	3	3	3	9	9	10	0	0	10	5	17	REGGIANA	12	19	3	3	13	14	26	-12	3	3	3	3
10	2	4	4	7	10	9	0	2	7	3	17	BRESCIA	12	19	2	6	11	10	27	-17	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1º differenza reti; 2º maggior numero di gol realizzati; 3º ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 su calcio di rigore).
13 reti: Tovalieri (Bari); Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
11 reti: Signori (Lazio).
10 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Zola (Parma, 2 su calcio di rigore).
7 reti: Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore); Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore); Boksic (Lazio)
6 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Savicevic (Milan); Simone (Milan), Gullit (Sampdoria)
5 reti: Bresciani P. (Foggia); Agostini (Napoli), Cruz (Napoli), Baggio D. (Parma), Branca (Parma, 2 su calcio di rigore), Padovano (Reggiana 3 su calcio di rigore), Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria), Platt (Sampdoria, 2 su calcio di rigore), Rizzitelli (Torino).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL [illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Juventus	2
2	Brescia	Foggia	1
3	Fiorentina	Genoa	1
4	Milan	Cagliari	X
5	Napoli	Cremonese	1
6	Parma	Padova	1
7	Roma	Inter	1
8	Sampdoria	Reggiana	1
9	Torino	Lazio	1
10	Cosenza	Piacenza	X
11	Palermo	Verona	1
12	[illegible]	Giulianova	X
13	Formia	[illegible]	2

Montepremi L. 26.627.611.830
Ai 641 13 L. 20.770.000
Ai 18.627 12 L. 712.700

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 12/2/95

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Parma	
2	Cremonese	Fiorentina	
3	Foggia	Sampdoria (ore 20,30)	
4	Genoa	Roma	
5	Inter	Brescia	
6	Juventus	Napoli	
7	Lazio	Milan	
8	Padova	Torino	
9	Reggiana	Bari	
10	Acireale	Palermo	
11	Lucchese	Cesena	
12	Alessandria	Pistoiese	
13	Spezia	Spal	

TOTOGOL

3 - 6 - 7 - 11 - 13 - 20 - 25 - 27

Montepremi L. 5.625.964.306
Ai 6 [illegible] L. 375.064.000
Ai 688 7 L. 7.450.100
[illegible] 33.023 6 L. 50.500

PROSSIMI TURNI

3ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

CAGLIARI	PARMA	(a. 1-2)
CREMONESE	FIORENTINA	(1-3)
FOGGIA	SAMPDORIA	(1-1)
GENOA	ROMA	(0-3)
INTER	BRESCIA	(0-0)
JUVENTUS	NAPOLI	(2-0)
LAZIO	MILAN	(1-2)
PADOVA	TORINO	(0-2)
REGGIANA	BARI	(0-1)

4ª DI RITORNO 26 FEBBRAIO - ORE 15

BARI	PADOVA	(a. 2-0)
BRESCIA	CAGLIARI	(0-2)
FIORENTINA	INTER	(1-3)
MILAN	CREMONESE	(0-1)
NAPOLI	GENOA	(3-3)
PARMA	LAZIO	(2-2)
ROMA	REGGIANA	(4-1)
SAMPDORIA	JUVENTUS	(0-1)
TORINO	FOGGIA	(2-0)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Pelé	Torino	6.60
2	Boksic	Lazio	6.58
3	Maldini	Milan	6.53
4	Di Mauro	Fiorentina	6.51
5	Batistuta	Fiorentina	6.52
[illegible]	Marchegiani	Lazio	6.50
7	Rui Costa	Fiorentina	6.50
8	Toldo	Fiorentina	6.47
9	Turci	Cremonese	6.44
10	Bucci	Parma	6.47

* [illegible]

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Boggi	8 gare	6.68
2	Collina	8 gare	6.68
3	Borriello	5 gare	6.40
4	Cesari	7 gare	6.28
5	Stafoggia	8 gare	6.25
6	Pairetto	7 gare	6.21
7	Braschi	[illegible] gare	6.16
8	Bettin	8 gare	6.06
9	Cinciripini	7 gare	6.00
10	Farina	[illegible] gare	6.00

* [illegible]

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	JUVENTUS	45.216	1.457.640.000	10.146
BRESCIA	FOGGIA	1.537	59.710.000	6.700
FIORENTINA	GENOA	4.525	171.260.000	24.336
MILAN	CAGLIARI	2.347	100.527.000	48.234
NAPOLI	CREMONESE	12.626	293.535.000	20.857
PARMA	PADOVA	1.637	39.312.000	19.462
ROMA	INTER	17.740	763.843.000	39.087
SAMPDORIA	REGGIANA	1.736	56.610.000	21.667
TORINO	LAZIO	3.810	122.385.000	13.970
TOTALI		91.176	3.074.768.000	204.459
Totali '94-'95 dopo la 19ª		1.608.937	62.373.367.789	3.330.264
Totali '93-'94 dopo la 19ª		1.778.390	62.343.365.000	3.425.167

SERIE B

ASCOLI [illegible] — **[illegible]** 1
s.t.: 2' Morfeo (At)

CESENA [illegible] — **F. ANDRIA** 0
p.t.: 2' Hubner (C)
s.t.: 7' Scarafoni (C)
14' Scarafoni (C)
29' Hubner (C)

CHIEVO 0 — **UDINESE** 1
s.t.: 12' Pizzi (U)

COMO 1 — **[illegible]** 3
p.t.: 33' Ambrosetti (V)
s.t.: 10' Vieri (V)
44' Sala (C)
48' Cerbone (V)

[illegible] 1 — **[illegible]** 1
p.t.: 39' Centi (P)
s.t.: 20' Negri (C)

LECCE 1 — **[illegible]** [illegible]
s.t.: 16' Ceramicola (L)
38' Artistico (A)
44' Artistico (A)

PALERMO 1 — **[illegible]** 0
s.t.: 23' Di Somma (P)

[illegible] 1 — **LUCCHESE** 1
p.t.: 29' Beghetto (P)
35' Rastelli (L)

PESCARA 3 — **ACIREALE** 0
s.t.: 5' Giampaolo (P)
6' Palladini (P)
23' Luiso (P)

SALERNITANA 0 — **VICENZA** 1
p.t.: 39' Murgita (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
10	5	5	0	15	5	11	4	6	1	13	8	PIACENZA	38	21	9	11	1	28	13	15
10	5	4	1	16	7	11	4	5	2	18	12	[illegible]	36	21	9	9	3	34	19	15
10	6	3	1	21	11	11	3	3	5	11	15	ANCONA	33	21	9	6	6	32	26	6
10	4	6	0	8	2	11	2	7	2	6	7	VICENZA	31	21	6	13	2	14	9	5
11	7	2	2	21	9	10	0	7	3	4	8	CESENA	30	21	7	9	5	25	17	8
11	4	6	1	11	6	10	2	6	2	5	6	PERUGIA	30	21	6	12	3	16	12	4
10	5	4	1	16	8	11	2	5	4	6	13	F. ANDRIA	30	21	7	9	5	22	21	1
10	4	6	0	14	8	11	2	5	4	7	10	VERONA	29	21	6	11	4	21	18	3
10	4	2	4	11	11	11	4	3	4	12	10	VENEZIA	29	21	8	5	8	23	21	2
10	4	4	2	10	8	11	2	7	2	8	10	ATALANTA	29	21	6	11	4	18	18	—
11	4	6	1	9	3	10	2	4	4	11	8	[illegible]	28	21	6	10	5	20	11	9
11	4	4	3	16	8	10	3	3	4	13	16	SALERNITANA	28	21	7	7	7	29	24	5
10	5	5	0	20	8	11	1	5	5	9	18	LUCCHESE	28	21	6	10	5	29	26	3
11	6	3	2	15	10	10	0	3	7	7	21	PESCARA	24	21	6	6	9	22	31	-9
10	4	4	2	9	7	11	1	3	7	2	16	ACIREALE	22	21	5	7	9	11	23	-12
11	3	7	1	8	5	10	3	4	3	12	14	COSENZA	20	21	6	11	4	20	19	1
11	1	4	6	8	14	10	3	4	3	10	7	CHIEVO	20	21	4	8	9	18	21	-3
11	3	6	2	8	4	10	0	2	8	5	21	ASCOLI	17	21	3	8	10	13	25	-12
11	2	4	5	6	14	10	1	3	6	3	18	COMO	16	21	3	7	11	9	32	-23
11	2	4	5	10	18	10	0	4	6	4	14	LECCE	14	21	2	8	11	14	32	-18

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Pisano G. (Salernitana)
11 reti: Caccia (Ancona), Negri (Cosenza)
10 reti: Hubner (Cesena), Amoruso (F. Andria), Paci (Lucchese).
8 reti: Inzaghi (Piacenza), Pizzi (Udinese); Fermanelli (Verona)
7 reti: Campilongo (Palermo), Vieri (Venezia)
6 reti: Baglieri (Ancona), De Angelis (Ancona), Bierhoff (Ascoli); Piovani (Piacenza), Poggi P. (Udinese); Cerbone (Venezia)
5 reti: Saurini (Atalanta); Scarafoni (Cesena); Cossato (Chievo); Ceramicola (Lecce); Maiellaro (Palermo), De Vitis (Piacenza), Ricchetti (Salernitana), Marino (Udinese).

[illegible] TURNI

3ª DI RITORNO [illegible] FEBBRAIO - ORE 15

ACIREALE	PALERMO	(a. 0-0)
ANCONA	VENEZIA	(0-1)
ATALANTA	COMO	(0-0)
F. ANDRIA	CHIEVO	(2-1)
LECCE	SALERNITANA	(1-1)
LUCCHESE	CESENA	(0-3)
PERUGIA	ASCOLI	(1-1)
PIACENZA	VICENZA	(0-0)
UDINESE	COSENZA	(0-1)
VERONA	PESCARA	(0-0)

4ª DI RITORNO 26 FEBBRAIO - ORE 15

ASCOLI	F. ANDRIA	(a. 1-3)
CESENA	LECCE	(0-0)
CHIEVO	ACIREALE	(3-0)
COMO	VERONA	(0-1)
COSENZA	LUCCHESE	(2-2)
PALERMO	PIACENZA	(0-3)
PESCARA	ANCONA	(3-3)
SALERNITANA	PERUGIA	(2-1)
VENEZIA	ATALANTA	(3-0)
VICENZA	UDINESE	(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Crollo del fattore campo in serie B. Ben cinque vittorie esterne: di Atalanta, Udinese, Venezia, Ancona e Vicenza, 17 i punti esterni contro i soli 11 delle squadre impegnate in casa. Vola l'Udinese, a Verona, contro il Chievo i friulani hanno incolonnato la quarta vittoria consecutiva, i bianconeri sono ora a una lunghezza dal record stagionale del Piacenza fermatosi a quota 5. Discreto il bottino gol, se ne sono contati 22: tra i cannonieri ha fatto un passo avanti il cosentino Negri che ha agganciato sulla seconda poltrona Caccia e si [illegible] portato - [illegible] 11 centri - ad un'incollatura dal leader Pisano.

SERIE C1

GIRONE A
IERI TURNO DI RIPOSO

Squadre	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
BOLOGNA	49	20	15	4	1	37	8
SPAL	40	20	12	[illegible]	4	35	20
PISTOIESE	37	20	10	7	3	28	15
PRATO	34	20	9	7	4	17	9
RAVENNA	33	20	9	7	4	21	14
MONZA	32	20	9	5	6	30	20
FIORENZUOLA	[illegible]	20	9	5	6	23	15
LEFFE	29	20	7	8	5	22	20
MODENA	23	20	5	8	7	16	19
MASSESE	22	20	3	13	4	17	20
PRO SESTO	22	20	5	7	8	19	25
SPEZIA	[illegible]	20	4	10	6	19	26
CARRARESE	21	20	5	6	9	25	30
ALESSANDRIA	20	20	4	8	8	25	30
CARPI	19	20	4	7	9	16	28
CREVALCORE	17	20	3	8	9	14	26
OSPITALETTO	16	20	3	7	10	16	32
PALAZZOLO	8	20	1	5	14	12	35

Ravenna 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO [illegible] — **4ª DI RITORNO** 19 FEBBRAIO - ORE 15

ALESSANDRIA	PISTOIESE	([illegible]. 0-0)
BOLOGNA	MONZA	(1-0)
CARRARESE	FIORENZUOLA	(1-4)
MODENA	LEFFE	(1-1)
OSPITALETTO	PALAZZOLO	(2-2)
PRATO	MASSESE	(0-0)
PRO SESTO	CREVALCORE	(2-1)
RAVENNA	CARPI	(1-0)
SPEZIA	SPAL	(1-5)

GIRONE B
IERI TURNO DI RIPOSO

Squadre	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
REGGINA	41	20	12	5	3	29	11
AVELLINO	38	20	11	7	2	37	17
NOLA	32	20	8	8	4	22	14
GUALDO	31	20	8	7	5	27	15
JUVE STABIA	31	20	8	7	5	22	22
SORA	30	20	8	6	6	20	20
TRAPANI	28	20	7	7	6	19	21
CASARANO	25	20	6	7	7	31	28
EMPOLI	25	20	5	10	5	21	18
SIENA	25	20	5	10	5	16	14
SIRACUSA	25	20	5	10	5	20	23
LODIGIANI	24	20	5	9	6	18	20
PONTEDERA	20	20	4	8	8	20	25
ISCHIA	20	20	3	11	6	10	20
TURRIS	20	20	5	5	10	24	35
CHIETI	19	20	5	4	11	24	35
BARLETTA	19	20	3	10	7	15	26
A. CATANIA	17	20	4	5	11	18	30

Avellino 2 punti di penalizzazione

[illegible] TURNO — **4ª DI RITORNO** 19 FEBBRAIO - ORE 15

A. CATANIA	PONTEDERA	(a. 0-2)
AVELLINO	[illegible]	(2-0)
BARLETTA	SIENA	(0-0)
EMPOLI	REGGINA	(2-3)
ISCHIA	CASARANO	(1-1)
JUVE STABIA	SIRACUSA	(3-0)
NOLA	LODIGIANI	(1-0)
TRAPANI	GUALDO	(0-2)
TURRIS	CHIETI	(0-3)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	NOVARA	0-0
CENTESE	LEGNANO	0-0
CREMAPERGO	BRESCELLO	0-2
LECCO	VALDAGNO	2-2
PRO VERCELLI	SASSARI	1-0
SARONNO	OLBIA	1-1
SOLBIATESE	PAVIA	0-0
TEMPIO	LUMEZZANE	0-1
TRENTO	VARESE	3-2

Squadre	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
BRESCELLO	41	21	11	8	2	29	10
LECCO	39	21	11	6	4	27	13
LUMEZZANE	36	21	10	6	5	23	18
NOVARA	35	21	9	8	4	25	16
SARONNO	30	21	8	6	7	28	26
SOLBIATESE	30	21	8	6	7	16	15
LEGNANO	29	21	6	11	4	26	21
TEMPIO	29	21	8	5	8	17	16
PRO VERCELLI	28	21	7	8	6	20	21
SASSARI	28	21	7	7	7	20	23
VARESE	27	21	6	9	6	20	24
CREMAPERGO	25	21	6	7	8	19	19
OLBIA	25	21	6	7	8	11	17
VALDAGNO	24	20	5	9	6	27	24
CENTESE	22	21	4	10	7	13	20
PAVIA	19	21	4	7	10	19	24
TRENTO	15	21	3	6	12	14	25
AOSTA	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	34

[illegible] TURNO — **5ª DI RITORNO** 26 FEBBRAIO - ORE 15

AOSTA	TRENTO	(a. 1-1)
LEGNANO	NOVARA	(0-0)
LUMEZZANE	VARESE	(0-0)
OLBIA	BRESCELLO	(0-0)
PAVIA	TEMPIO	(1-2)
PRO VERCELLI	LECCO	(0-2)
SASSARI	SARONNO	(3-2)
SOLBIATESE	CENTESE	(0-0)
VALDAGNO	CREMAPERGO	(1-1)

GIRONE B

BARACCA	FANO	1-1
CITTADELLA	RIMINI	5-1
FERMANA	PONSACCO	4-1
LIVORNO	GIULIANOVA	2-2
MACERATESE	C. SANGRO	0-2
POGGIBONSI	MONTEVARCHI	0-0
SANDONA'	GIORGIONE	2-1
TERAMO	CECINA	3-0
V. PESARO	FORLI'	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
MONTEVARCHI	37	21	10	7	4	32	17
GIULIANOVA	36	21	9	9	3	23	19
SANDONA'	33	21	8	9	4	26	18
FANO	33	21	8	9	4	19	17
V. PESARO	32	21	7	11	3	20	17
C. SANGRO	31	20	8	7	5	21	15
RIMINI	31	21	7	10	4	20	22
LIVORNO	29	21	7	8	6	23	20
CITTADELLA	27	21	6	9	6	22	20
TERAMO	27	21	5	12	4	16	14
BARACCA	27	20	7	6	7	17	16
CECINA	27	21	7	6	8	21	21
FERMANA	26	21	6	8	7	22	22
FORLI'	26	21	7	5	9	21	21
GIORGIONE	21	21	4	9	8	18	25
PONSACCO	18	21	3	9	9	17	30
MACERATESE	17	21	3	8	10	15	23
POGGIBONSI	11	21	1	8	12	8	26

PROSSIMO [illegible] — **5ª DI RITORNO** 26 FEBBRAIO - ORE 15

C. SANGRO	FORLI'	(a. 2-0)
CECINA	POGGIBONSI	(0-3)
FANO	PONSACCO	(0-0)
FERMANA	MACERATESE	(1-1)
GIORGIONE	LIVORNO	(0-1)
MONTEVARCHI	V. PESARO	(1-0)
RIMINI	GIULIANOVA	(0-1)
SANDONA'	CITTADELLA	(0-0)
TERAMO	BARACCA	(0-0)

GIRONE C

ALBANOVA	CATANZARO	1-0
ASTREA	NOCERINA	1-1
BENEVENTO	SANGIUSEPP.	5-0
BISCEGLIE	BATTIPAGLIA	1-1
CASTROVIL.	SAVOIA	0-1
FORMIA	FASANO	0-1
FROSINONE	MOLFETTA	3-0
MATERA	AVEZZANO	1-1
TRANI	VASTESE	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
NOCERINA	46	21	14	4	3	30	9
MATERA	[illegible]	21	11	8	2	33	17
ALBANOVA	40	21	12	4	5	25	13
BENEVENTO	[illegible]	21	11	6	4	27	14
SAVOIA	34	21	7	13	1	24	16
AVEZZANO	32	21	8	8	5	22	20
FROSINONE	29	21	6	11	4	19	15
FASANO	27	21	7	6	8	18	18
VASTESE	27	21	6	9	6	15	15
CATANZARO	[illegible]	21	5	10	6	17	17
BATTIPAGLIA	[illegible]	21	4	12	5	10	11
CASTROVIL.	22	21	5	7	9	19	22
FORMIA	21	21	5	6	10	13	25
TRANI	20	21	5	5	11	14	18
ASTREA	18	21	3	9	9	18	23
SANGIUSEPP.	18	21	3	9	9	10	28
BISCEGLIE	16	21	1	13	7	14	26
MOLFETTA	13	21	1	10	10	10	30

[illegible] TURNO — **5ª DI RITORNO** 26 FEBBRAIO - ORE 15

ALBANOVA	NOCERINA	(a. 0-1)
AVEZZANO	FORMIA	(2-0)
BATTIPAGLIA	FROSINONE	(0-0)
[illegible]	BENEVENTO	(1-3)
CATANZARO	CASTROVIL.	(1-1)
FASANO	ASTREA	(3-6)
SANGIU[illegible]	MOLFETTA	(1-1)
SAVOIA	VASTESE	([illegible]-0)
TRANI	MATERA	(1-2)

A

Un fallo in area di Gerson sblocca il risultato; la Juve festeggia la sesta vittoria in trasferta

Mani in alto: e il Bari si arrende

Rigore di Del Piero, poi Ferrara

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve che ci piaceva s'è smarrita [illegible] fondo a qualche magazzino dalla quale [illegible] l'ha cavata fuori neppure la settimana di sosta e riflessione: anche a Bari, come contro il Brescia prima dello stop, s'è vista appena un'unghiata della squadra incantevole che si portò in testa al campionato. Eppure la Juve ha vinto per la sesta volta in trasferta, che è tanto, tantissimo. Soprattutto sta diventando l'unica [illegible] che conta, come è sempre stato e come per un momento ci illudemmo che non sarebbe stato più, attratti dallo spettaco[illegible] di [illegible] squadra diversa. E' un ritorno all'antico. Alle cose solide e disadorne di [illegible]na volta. Alle vittorie costruite con un episodio e difese con mille.

E pazienza se i sessantamila del S. Nicola si sono chiesti fino a dieci minuti dalla fine, quando il contropiede bianconero è diventato dirompente, se quella fosse davvero la squadra scudettabile. Può non piacere, ma la Juve lo è, come accade nelle an[illegible] magiche in cui le tessere di un puzzle fantastico si incastrano quasi senza volerlo. Ieri, in una partita difficilissima per le condizioni ambientali [illegible] perché il Bari è assai migliore di quanto ci [illegible] aspettasse, tutto si è combina[illegible]: dalla parata miracolosa di Peruzzi che ha negato a Pedone l'1-0 al gol sfiorato da Tovalieri, all'improvviso raptus pallavolistico del brasiliano Gerson, un bravo figlio soprannominato «Cacapa» per via del testone, dentro al quale, in quel momento, dev'essere esploso qualcosa. Andare a toccare di mano il cross di Jarni, innocuo come un gelato alla crema, è stato [illegible] gesto di incomprensibile follia. Neppure il sospetto che l'azione fosse viziata [illegible] un'irregolarità del croato (secondo i baresi [illegible] era aggiustato il pallone con un braccio) può spiegare [illegible] tutto.

Si era sul finire del primo tempo nel quale i bianconeri non avevano ancora tirato in porta, se non per una conclusione di Vialli che la deviazione di Amoruso aveva reso infida spiaccicandola sulla traversa. La Juve ha ringraziato; il Fenomenino Del Piero, che proprio Gerson aveva controllato fino a quel momento (perché sacrificare in marcatura un centrocampista, mah), ha messo a segno il rigore et voilà la colomba della vittoria è comparsa dal cilindro. Ancora una volta l'episodio giusto nel momento giusto, come con la Roma complice Aldair. La linea-Brasil funziona. Gli scudetti [illegible] costruiscono così: cavandosela nei momenti difficili. E si può cogliere come un altro segno del destino benevolo il fatto che ridotta la Juve in dieci a un quarto d'ora dalla fine per l'espulsione di Jarni, un'ingenuità di Mangone nel fermare Vialli abbia ricreato la parità numerica quando non erano passati ancora 180 secondi. In quell'istante la rabbia del Bari è sfiorita. E' subentrata la rassegnazione.

I Lipponi hanno retto, tanto per farci capire, con movenze trapattoniane. Peruzzi ha salvato ancora, proprio all'inizio della ripresa, su un colpo di testa di Montanari, che era un flash sparato da due passi. Concediamo a Lippi che sia stata la necessità e non la scelta a portare la Signora a difendersi, rinunciando anche al controllo del gioco. Ma la decisione (inaccettabile) di sostituire Marocchi con un difensore come Torricelli per tutelare meglio le posizioni non appartiene alla filosofia sbandierata fino a un mese fa. Il primato in classifica e qualche crepa nella salute ha portato al realismo.

In effetti il Bari, che nel primo tempo aveva avuto fiammate, nella ripresa ha dato più insistenza alla manovra. La Juve ha saputo reggere. Soprattutto ha capito che nel Bari l'unico portato a buttare la palla in porta è Tovalieri, e attorno al Cobra si è creato un intreccio asfissiante, ora [illegible] Porrini, ora con Ferrara o con Carrera, che ha interpretato con grande vigore il ruolo di libero. Ogni tiro [illegible]a rimpallato da un uomo pronto a gettarsi a corpo morto sul pallone. Per il resto il Bari non ha uomini capaci di mordere. Quel Guerrero si avviluppa nei suoi dribbling come se ballasse il «salsa», le volte che riesce a mettere la palla al centro sono guai, [illegible] è [illegible] evento tanto raro da sopportarlo benissimo e lo stesso si può dire di Gautieri.

Insomma la Juve sfilacciata [illegible] allungata al contrario che nei momenti belli, ha saputo battersi in difesa. I rientri di Ravanelli e di un Vialli rampollato dall'influenza hanno aiutato la compagnia. Anche se non bella la Signora è sembrata comunque un gruppo in cui si sa lottare insieme. E nel finale ha estratto più energie del Bari. Gli ultimi minuti, con i pugliesi prostrati dall'inutilità dei loro tentativi, sono stati il festival del contropiede: per quattro volte la Juve ha creato l'occasione del raddoppio, in un caso le è stato nemico il palo (diagonale di Ravanelli), in altri due ci ha pensato Fontana. Finché nel finale una fuga [illegible] Ferrara non ha portato il 2-0.

Marco Ansaldo

Vialli, reduce dall'influenza, qui impegna la difesa del Bari

BARI	0	JUVENTUS	2
FONTANA A.	7	PERUZZI	7,5
MANGONE	5,5	FERRARA	6,5
MANIGHETTI	6	JARNI	5,5
(1' s.t. ANNONI P.)	6	CARRERA	7
BIGICA	6	PORRINI	6,5
AMORUSO L.	6,5	PAULO SOUSA	6
RICCI	6	MAROCCHI	5,5
GAUTIERI	7	(17' s.t. TORRICELLI)	6
PEDONE	6,5	CONTE A.	6
TOVALIERI	6	VIALLI	6
GERSON	5	DEL PIERO	6
(1' s.t. MONTANARI)	6,5	([illegible]' s.t. TACCHINARDI)	s.v.
[illegible]	6	RAVANELLI	6,5
All.: MATERAZZI	6	All. LIPPI	6,5

Arbitro: BESCHIN 7

Reti: p.t. 41' Del Piero (rig.), s.t. 48' Ferrara. **Ammoniti:** Carrera, Ricci, Peruzzi, Jarni, Jarni, Mangone, Bigica. **Espulsi:** s.t. 30' Jarni, 31' Mangone. **Spettatori:** paganti 45 [illegible], incasso 1.467.840.000, abbonati 10 [illegible], quota abbonati 237 [illegible]

LA [illegible]

BARI. Queste le azioni principali dell'incontro al San Nicola

16'. Tovalieri fa filtrare per Pedone, che [illegible] presenta davanti a Peruzzi. Bravo [illegible] portiere a respingere il tiro ravvicinato.

20'. Guerrero salta Ferrara e crossa, Jarni sbaglia il rinvio e, sul cross di Gautieri, Pedone mette fuori di testa.

23'. Vialli da posizione difficile crossa, la palla tocca Amoruso e va a sbattere contro la traversa.

38'. Porrini anticipa Tovalieri smorcato da Guerrero, poi ancora Tovalieri si gira bene e calcia fuori di poco.

41'. Cross di Jarni da sinistra. Gerson blocca con le mani per anticipare Del Piero. Rigore [illegible] Del Piero spiazza Fontana: 0-1.

46'. Ancora Del Piero impegna Fontana.

1' s.t. Dall'angolo di Guerrero, Montanari colpisce di testa e grande parata di Peruzzi da due metri

18'. Guerrero mette fuori di testa da buona posizione.

41'. Ravanelli colpisce [illegible] palo con un diagonale.

43'. Ravanelli per Vialli che sbaglia a tu per tu con Fontana.

45'. Sousa mette Conte davanti [illegible] Fontana, il portiere si salva

48'. Ferrara, dopo una fuga di quaranta metri, segna con un tiro nell'angolo alto: 0-2. **[m. a.]**

Del Piero, nel momento più delicato del match, non ha avuto esitazioni: «Ero sicuro di quel che facevo»

«Vialli e Ravanelli mi hanno detto, tira»

Peruzzi, autore di parate decisive, è euforico «Chi ha detto che contano solo gli attaccanti?»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

La sesta vittoria in trasferta porta la firma di Del Piero [illegible] Ferrara. Due gol arrivati [illegible] momenti delicati della partita: quello del Talentino, su rigore, mentre la Juve stentava a sovrastare un Bari che col passare dei minuti prendeva sempre più baldanza; quello di Ferrara ha cacciato gli ultimi patemi in un finale convulso, con i baresi alla disperata ricerca del pareggio. Del Piero non ha avuto esitazioni ad accollarsi la responsabilità del rigore: «Mi sentivo sicuro, ma la scelta del rigorista [illegible] stata fatta [illegible] Vialli e Ravanelli. Un gol importante, un gol scacciacrisi. Noi non abbiamo mai creduto di essere caduti in disgrazia, comunque questa vittoria è servita a chiarire tante c[illegible].

Ridacchia Ferrara, al secondo centro stagionale, primo in campionato: «Sabato sera Ravanelli mi sfotteva dicendo che non segno mai. Gli ho promesso che con il Bari l'avrei smentito. Un gol bello e importante perché ha fissato la vittoria. Tre punti che contano, frutto di una gara che ha visto in azione di nuovo la Juve più vera. [illegible] abbiamo vinto il merito è anche di centrocampisti e attaccanti che si sono battuti con sacrificio».

Piccoli, ma significativi sinto[illegible] di ripresa? Ferrara non ha dubbi: «E' stata una prova di maturità. Non [illegible] la svolta, ma significa molto. Serviva [illegible] segnale importante, l'abbiamo [illegible] come in altre occasioni. [illegible] Parma [illegible] molla, [illegible] spero però che [illegible] si riduca tutto ad un testa a testa fra [illegible]oi e gli emiliani. Più concorrenza c'è, meglio è per noi».

Ma prima del doppio ko, ci aveva pensato Peruzzi a salvare il risultato. Subito un intervento determinante dopo sedici minuti, a conferma che la Juve non ha sbagliato [illegible] rinnovargli il [illegible] tratto: «Dicono che [illegible] portiere garantisca otto-nove punti a campionato e che [illegible] [illegible] [illegible]re ci vuole [illegible] grande numero [illegible]. Sia chiaro, non parlo del sottoscritto. Comunque, non bastano i goleador, è dimostrato. La para[illegible] più difficile è stata quella all'inizio [illegible] Pedone, ma sono stato anche fortunato. Però belle parate ne ha fatte anche Fontana e questo dimostra che nel finale potevamo dilagare».

Le critiche alla Juve catenacciara [illegible] lo sfiorano: «Potessimo sempre giocare in scioltezza sarebbe una pacchia, invece ci [illegible] anche partite in cui devi barcamenarti, lottare e prendere quello che viene. La vittoria sul Bari è fondamentale sotto tanti aspetti, soprattutto perché chiude un periodo balordo. Che poi sia l'anno buono non so. Per adesso cerchiamo di restare davanti a tutti».

[illegible] [illegible] stato un ritorno alla grande per l'ex barese Jarni. I pugliesi lo accusano: «Sull'episodio del rigore, forse posso aver toccato la palla col braccio, ma non certo in maniera volontaria. Quanto all'espulsione, non sono certo [illegible] che entra da dietro. Gautieri mi è schizzato via di scatto, volevo prendere il pallo[illegible], non c'è stata cattiveria. Adesso spero che si ricordino ancora di me, spero di giocare con maggior continuità in questa Juve che ha dimostrato di essere una squadra da scudetto».

La sagra dell'ex si completa con Carrera, un Carrera in versione grandi occasioni. Ha salvato il risultato con interventi provvidenziali, [illegible] non cerca [illegible] arrogarsi meriti particolari: «Quest'anno la nostra forza è che tutti coloro che giocano meno, quando sono chiamati non sbagliano partita. Vedi Porrini. Abbiamo sofferto? Certo, ma capita spesso».

Fabio Vergnano

Del Piero calcia il rigore concesso [illegible] fallo di mano di Gerson e batte il portiere Fontana

Una rivincita per Lippi

Il tecnico: «E' la risposta a chi aspettava un nostro passo falso»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Così anche i gufi, gli avvoltoi che [illegible] aggirano attorno alla Juve nell'attesa di [illegible]na caduta degli aspiranti Campioni, sono serviti. Lo pensa e lo dice un Lippi tranquillo, dopo una vittoria sofferta e pesante: «In chiave scudetto sono tre punti che contano, una risposta ai gufi che aspettano sempre un nostro passo falso. C'era grande attesa prima di questa partita di Bari, la squadra ha dato risposte importanti sotto il profilo del carattere. E' quello che mi attendevo. Poi ci possono essere partite meno spettacolari [illegible] altre, ma è proprio nelle occasioni più delicate che ci si salva con la grinta».

Lo accusano: a tratti si è visto un catenaccio degno di Rocco. Lippi ringrazia: «Lei mi fa un complimento, Rocco è stato un maestro. Ma è difficile vincere e divertire. Noi senza strafare abbiamo creato almeno cinque palle-gol. E che importa se [illegible] arrivate soltanto nel finale? Non [illegible] chi ha fatto e farà altrettanto a Bari. Qui il Milan ha preso tre gol, il Parma ha vinto soffrendo. Noi sapevamo che c'era da patire, anche perché in questo campionato nessuno vince in carrozza. Comunque la prossima volta vedremo di fare meglio» taglia corto Marcello «Nereo» Lippi.

Dopo l'espulsione di Jarni, una mossa importante dello stratega juventino: «Ho tolto Del Piero perché in attacco mi serviva uno che tenesse palla e pochi lo sanno fare come Ravanelli. Il rigore? L'ha tirato Del Piero perché [illegible] [illegible] dei rigoristi con Vialli e Ravanelli e a turno calcia chi si sente più sicuro».

Il peggio è passato, si riparte con nuove certezze. Lippi: «Ho avuto le risposte che attendevo. Anche senza quel rigore regalato, avremmo provato lo stesso a vincere». **[f. ver.]**

Le proteste dei pugliesi

Amoruso: «L'arbitro non doveva concedere il calcio di rigore»

BARI. Juve a[illegible] regina, ma quanta rabbia sui volti dei biancorossi. «Marcantonio» Amoruso è ferito nel [illegible] orgoglio di barese purosangue: «Una sconfitta che non accetto, il rigore [illegible] doveva essere fischiato. Jarni ha portato avanti la palla con la mano e solo dopo ha effettuato il cross smanacciato da Gerson. E poi noi difensori non siamo stati tutelati, come invece accade spesso per gli attaccanti. Ad ogni minimo contrasto ci fischiavano contro. Del resto Mangone, nella sua ultima azione, avrà forse [illegible] fallo, forse era anche l'ultimo uomo, ma Vialli di certo [illegible] era lanciato a rete, anche perché nel frattempo avevamo recuperato io [illegible] Montanari». Uno sfogo dettato da chi ha dato l'anima in campo [illegible] sente bruciare la sconfitta.

Materazzi, [illegible] canto suo, rincara la dose, ma [illegible] superiore ironia: «Gerson non sapeva che giocavamo al calcio, [illegible] forse non era l'unico. Sono soddisfatto dei miei ragazzi; abbiamo creato tante palle-gol e giocato un buon calcio. La Juve? Una squadra dal grande carattere».

Anche [illegible] tecnico biancorosso è amareggiato, ma non contesta, come del resto fa il «Cobra», [illegible] secco dopo cinque gol negli ultimi tre turni. Il bomber Tovalieri, che ha marinato la sala-stampa fuggendo dalla figliola Ilaria, ricoverata in ospedale da qualche giorno per convulsioni, riflette: «Una sconfitta che brucia, ma va accettata. Ora pensiamo solo alla Reggiana. Non posso fare un dramma se non ho segnato. Sarà per [illegible] prossima volta». Anche Bigica, capitano coraggioso dentro [illegible] fuori campo, pensa ormai al match di Reggio, chiudendo la pratica Juve: «Dobbiamo rammaricarci per la sfortuna e l'imprecisione sotto rete che ci ha penalizzato, [illegible] nulla [illegible] più».

Gianluca Guido

LE [illegible]

[illegible] 7. Fa tutto quello che può fare. E nel finale riesce a fare anche di più.

MANGONE 5,5. Per caratteristiche fisiche [illegible] adatta bene a Ravanelli. Ingenuo sull'espulsione, avrebbe potuto evitare l'intervento su Vialli.

MANIGHETTI 6. Non c'era dispiaciuta la sua spinta a centrocampo (Dal 1' del secondo tempo **Annoni 6**: [illegible] paio di cross, ma niente di speciale).

BIGICA 6. Dopo aver domato gli elefanti in un circo, non ha saputo usare la frusta con Paulo Sousa.

AMORUSO 6,5. Buon match sulle punte juventine, soprattutto Vialli. Prova anche il gol su punizione.

RICCI 6. L'anno scorso giocava a Viareggio in C2 eppure se la cava, da libero, contro la prima della serie A. Ormai i livelli si sono ravvicinati.

GAUTIERI 7. A destra sta la vera spina per la difesa bianconera. Peccato (per lui) che non sappia puntare a rete.

Peruzzi, parate ok

PEDONE 6. Spreca l'occasione migliore per il Bari e la prima del match. Gran cursore, più veemente in altre occasioni.

TOVALIERI 6. Al Cobra manca il veleno, anche perché lo braccano peggio delle manguste: c'è sempre uno juventino a tuffarsi in scivolata pur di renderlo innocuo.

GERSON 5. Il raptus del pallavolista punisce la sua domenica di sacrificio, piazzato incomprensibilmente a fare il marcatore (Dal 1' s.t. **Montanari 6,5**: sfortunato, meritava un gol).

[illegible] 6. Rapido e scattoso come Asprilla, inconcludente come Rincon, concentra in sé il meglio e il peggio dei colombiani nel campionato italiano.

PERUZZI 7,5. Guadagna il rinnovo del contratto (due miliardi e mezzo, non noccioline) con due parate d'istinto assolutamente straordinarie

FERRARA 6,5. Fatica a prendere il passo di Guerrero sullo scatto. Gli va meglio Tovalieri. Però ha fiato per la lunga fuga che lo porta al gol.

[illegible] 5,5. Resta un grande terzino potenziale, ma anche ieri ha sbagliato molto e dalla sua parte Gautieri ha fatto il diavolo a quattro. Infatti gli arriva l'espulsione per somma di ammonizioni: e a quel punto lasciare la Juventus in dieci era un rischio. Buona e lucida la sua fuga per il primo gol.

Un Carrera attento

CARRERA 7. Se non avesse troppa fretta nello sparacchiar lontano, pure quando potrebbe giocare la palla con tranquillità, sarebbe il libero perfetto. In fase difensiva è veloce, potente e deciso quanto basta.

PORRINI 6,5. Parte su Tovalieri e completa una prestazione molto attenta, in linea con altre esibizioni dell'annata

SOUSA 6. Tic-tac rischia le tibie e le ginocchia per i calcioni che prende nel tentativo di bloccare gli avversari e ripartire in avanti. Non è però ispirato nei passaggi filtranti, che erano la sua specialità.

MAROCCHI 5,5. Lo vediamo confuso, esce di rado dall'ordinario. (Dal 17' s.t. **Torricelli 6**: riesce ad aggiustare un po' le marcature)

CONTE 6. Sbaglia nel finale un'occasione d'oro. Gioca molto centrale, per cui alla Juve manca abbastanza la spinta sull'esterno.

Ravanelli in forma

VIALLI 6. L'influenza abbatte pure i forti. Si trascina e di rado salta l'uomo. Soltanto nel finale, con i baresi bolliti, sfrutta l'esperienza e la determinazione per creare pericoli alla porta pugliese.

DEL PIERO 6. Sic[illegible] come rigorista, si lascia controllare da Gerson che pure non è un marcatore. Come la Juve è scaduto nella normalità (Dal 30' del s.t. **Tacchinardi sv**).

RAVANELLI 6,5. Un po' più dei suoi compagni [illegible] tridente, perché lo vediamo inseguire [illegible] [illegible]trastare moltissimo. [illegible] suo peso s'è avvertito anche in fase di interdizione e nel finale di gara, tra il palo colpito e gli assist, è stato determinante.

L'arbitro Beschin 7. Poiché lo stimiamo di poca qualità ci sorprende che abbia condotto [illegible] partita senza gravi errori: forse è troppo severo nel cacciare Mangone, mentre il tocco di Jarni sul primo gol appare involontario. **[m. a.]**

L'ingresso di Branca al posto di Couto manda all'aria il buon assetto tattico del Padova

Zola, il cinismo del Parma

Una sola chance, e lui non la spreca

Zola, con un preciso tiro da fuori area, ha segnato il gol della vittoria del Parma

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il decimo gol in campionato di Zola è stato decisivo per il Parma. E pensare che il folletto sardo non è quasi mai entrato in partita, come molti suoi compagni. Al punto che il Padova, per oltre un'ora, ha meritatamente coltivato il sogno di pareggiare sul campo dove nessuno aveva finora raccolto niente, tranne la regina Juventus. La damigella d'onore se è quindi guadagnata la nona vittoria su dieci partite al Tardini. La zampata di Zola ha ribadito quanto cinismo si annidi in questo Parma, che magari non entusiasma, ma ■■ sempre al dunque. E ha dato ragione a Scala. Le multe in allenamento, per i gol sbagliati, hanno sortito effetto. Un tiro e un centro, per il tamburino sardo.

La svolta della partita si è avuta quando Scala - che il coraggio ce l'ha ma sovente lo dimentica ■ panchina - ha tolto dal campo il dannoso Couto e ha inserito un'altra punta: Branca. La mossa ha permesso al Parma di farsi più rapido, imprevedibile, grazie soprattutto all'arretramento di Asprilla, finalmente libero da marcature asfissianti e capace di fare la differenza partendo da lontano. Era infatti accaduto, fino all'attimo della sostituzione suddetta, che il Padova di Sandreani (l'amico e partner Stacchini è purtroppo ricoverato in ospedale per una aritmia) riuscisse nell'intento di evitare che le azioni parmigiane diventassero pericolose.

Anzi, proprio il Padova, pressando Zola con Lalas e Asprilla con Cuicchi, ■■■ creato non pochi brividi dalle parti di un Bucci stoico nella decisione di tornare in campo a cinque sole settimane dall'infortunio al ginocchio (ancora fasciato) patito nello scontro con Torricelli. Il portiere parmigiano ha perfino rischiato il crack personale e di squadra su una goffa uscita, ma è stato l'unico guaio combinato. Il Parma, impostato con Couto e Apolloni liberi di scambiarsi Vlaovic e Maniero e con Sensini sulle orme di Kreek (e viceversa), ha puntato tutto sulla velocità di Benarrivo e Di Chiara. Ma la manovra avvolgente non è riuscita, Balleri e Gabrieli hanno impedito agli esterni gialloblù di varcare la soglia della zona più calda.

Così non è rimasto molto, in mano alla squadra di Scala. Pin e Crippa, pieni di volontà, hanno provato a manovrare lì nel mezzo dove Zoratto e Longhi, però, hanno concesso poca luce alla geometrie dell'uno e al dinamismo dell'altro. Ci ■■rebbe voluta l'invenzione di Zola, ma il fantasista è rimasto a lungo fuori dalla manovra. Asprilla, lui, si è ■■bito rivelato il più caparbio nel cercare la soluzione giusta, capendo che solo la velocità poteva scardinare il bunker patavino. Ma occorrevano spazi e questi sono venuti, alfine, quando Scala ha mischiato le carte, arretrando il colombiano con la scusa di inserire Branca.

Qui Sandreani è caduto nella trappola. E se fino ad allora Kreek si ■■ meritato le lodi per avere tenuto lontano dal vivo della manovra Sensini, ecco che l'olandese non ha potuto far nulla contro le sgroppate del Tino ritrovato. Dopo le due traverse colte da Pin e Asprilla, c'è stato dunque il break di Zola. Il colpo mancino del fantasista ha fatto passare in secondo piano i dubbi destati dalla sua prova. Il Padova ha avuto la forza di tenere viva la partita (non bella) cercando fino all'ultimo, con gli inserimenti di Galderisi ■ Perrone, di rinacciuffare il pareggio. E Bucci, a tempo scaduto, ha messo la pezza sul bolide di Gabrieli azzerando alcune incertezze dovute a una forma non al top.

I tre punti hanno attenuato la delusione per il gioco del Parma. Le assenze di Brolin (ormai cronica) e Dino Baggio (che non sarà di breve durata) potrebbero condizionare una formazione che, Apolloni a parte, ha carenze sul piano della potenza e, Asprilla a parte, non è rapida nello sviluppo della manovra. Con Sensini sulla linea dei difensori e con Asprilla trequartista, Scala, però, potrebbe trovare il bandolo della matassa. C'era già riuscito a Bari. Poi non ci aveva creduto contro la Juventus e ■■ ha più ripetuto l'esperimento. E' ora di decidersi: dietro, uno fra Apolloni, Couto e Minotti è di troppo. La difesa a cinque non ha ■■■ se i due esterni, poi, non sono in grado di fare ■ differenza sul piano dinamico.

Franco Badolato

PARMA		1	PADOVA		0
BUCCI	6,5		BONAIUTI	6,■	
■■■■	5,5		BALLERI	6	
DI CHIARA	5,5		(42' s.t. PERRONE)	s.v.	
(40' s.t. MUSSI)	■■		GABRIELI	6	
MINOTTI	5,5		FRANCESCHETTI	■	
APOLLONI	6		CUICCHI	6	
COUTO	■		LALAS	5,5	
(11' s.t. BRANCA)	6		■■■K	6	
SENSINI	6		ZORATTO	6	
PIN	6		VLAOVIC	5,5	
CRIPPA	6,5		LONGHI	6	
ZOLA	6,5		MANIERO	6	
ASPRILLA	7		(20' s.t. GALDERISI)	s.v.	
All. SCALA	6,5		All.: SANDREANI	6,5	

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: s.t. 26' Zola

Ammoniti: Couto, Balleri, Kreek, Zoratto, Di Chiara. **Spettatori:** paganti 1.637, ■■■■ 39.312.000, abbonati ■■ 482, quota abbonati 752.420.000.

LA CRONACA ■■■ ■■■■■■

PARMA. Queste le azioni salienti.
8'. Respinta corta di Apolloni, Maniero si coordina e cerca di superare Bucci che, inarcandosi, alza in angolo.
16'. Bucci esce fuori tempo su Vlaovic, Kreek calcia fuori.
19'. Pin da venti metri coglie la traversa.
44'. Dal limite dell'area, destro liftato di Asprilla contro la traversa: sulla respinta Zola non riesce a correggere a rete franando su Balleri.
46'. Bel pallone di Benarrivo per Asprilla che fa fuori Franceschetti e Lalas ma calcia su Bonaiuti che chiude bene sul primo palo.
9' st. Vlaovic tenta un pallonetto che non sorprende avanzato Bucci.
23'. Punizione di Cuicchi, respinge con i pugni Bucci.
25'. Zola serve Crippa che si scontra con Franceschetti e invoca il rigore, per l'arbitro l'intervento è casuale.
26'. Tiro di Asprilla respinto corto da Franceschetti, irrompe Zola e dai 16 metri infila di sinistro l'angolo alla destra di Bonaiuti: 1-0.
41'. Gran destro di Asprilla bloccato da Bonaiuti.
48'. Sinistro dalla distanza di Gabrieli, Bucci devia sulla traversa: sulla respinta Lalas e Galderisi si ostacolano a vicenda. **[f. b.]**

LE ■■■■■■

Asprilla sempre pericoloso

Con lui, il tridente può funzionare

BUCCI 6,5. Basta il colpo ■ reni finale per attribuirgli più di un merito nel successo parmigiano. Comunque ci mette anche dell'altro.
BENARRIVO 5,5. Il corridore di destra è finito nella corsia della confusione dalla quale si riscatta in parte solo nella ripresa.
DI CHIARA 5,5. Il corridore di sinistra concede troppi metri all'ex Balleri; nervoso per un confronto anche generazionale (dal 40' st Mussi sv).
MINOTTI 5,5. Dov'è il sereno libero d'un tempo? Ogni tocco pare figlio della paura di sbagliare.
APOLLONI 6. Alla fine, con qualche sbavatura qua e là, risulta sempre il più concreto della difesa.
COUTO 5. Quando non è in giornata la sua forza diventa un deleterio tentativo di strafare (dall'11 st Branca 6. Dà una mano negli attimi decisivi).
SENSINI ■. Maluccio in fase di impostazione, frenato dall'olandese Kreek, dimostra grande senso della posizione quando diventa praticamente battitore libero dopo l'ingresso di Branca.
PIN 6. Regge il duello con l'ex Zoratto e, seppure ai punti, lo possiamo considerare platonico vincitore di questa sfida tra questi registi old style.
CRIPPA 6,5. Annichilisce Longhi con la forza della disperazione che cava da gambe e polmoni.
ZOLA 6,5. Se il gol è tutto, lui è il gol. Almeno per il Parma. I grandi emergono nei giorni peggiori.
ASPRILLA 7. Può non piacere, ma a noi dà sempre la sensazione di saper cambiare il volto di una partita. Se riesce a capire che ■ terza punta può diventare più pericoloso, allora Scala potrà utilizzare il famoso tridente senza timori. **[f. bad.]**

Il presidente del Parma Pedraneschi rilancia la sfida alla Juve

«Ormai è un testa a testa»

Scala: il gol resta il nostro problema

PARMA. «Ormai è un testa a testa tra noi e la Juve - dichiara ai giornalisti Giorgio Pedraneschi, presidente del Parma -. I risultati di questa giornata lo confermano. Purtroppo se i bianconeri vincono su campi difficili come quello di Bari e la nostra squadra fatica col Padova, il futuro non sarà molto roseo».

Il duello tra emiliani e piemontesi si prolunga anche fuori dai campi da gioco. «Sì - ammette Pedraneschi -, ci troviamo rivali anche sul mercato per la storia del portoghese Figo. Una vicenda intricata, che speriamo di poter dipanare martedì, quando ci incontreremo coi dirigenti juventini».

L'allenatore Scala è meno interessato ■ bianconeri. «Noi facciamo il nostro campionato - taglia corto -. Non guardiamo chi è primo in classifica. Stiamo attenti a ■■ fare passi falsi. E questo ci basta».

L'allenatore del Parma, prima di fare l'analisi tecnica dell'incontro, si cimenta in quella sociologica. «La partita - dice - è iniziata solo nel secondo tempo. Nel primo, dentro lo stadio, soprattutto ■ campo, c'era un clima irreale. Tifosi e calciatori scontavano il dopo-Marassi. I ragazzi non avevano la grinta abituale. Nella ripresa abbiamo innestato la marcia veloce. Purtroppo abbiamo giocato molto e concretizzato poco. Il gol di Zola, lo ripeto, è poco, troppo poco. La difficoltà ad andare in rete è il nostro maggior problema. Non è un caso che io abbia introdotto le multe per chi sbaglia i gol durante gli allenamenti. Voglio che gli attaccanti stiano concentrati. Non si debbono distrarre mai».

L'allenatore del Padova, Mauro Sandreani, accetta il risultato senza fare drammi. «Non è Parma la piazza in cui raccogliere i punti - dichiara -. Certo, per come è andata la partita potevamo portare a casa qualcosa di più. Un pareggio ■■ sarebbe stato scandaloso. Solo che loro hanno i fuoriclasse, e proprio con il prodigio balistico di un fuoriclasse hanno risolto la partita. Per noi il campionato ricomincia domenica».

Luigi Alfieri

■■ MOVIOLA

Sui campi di A nessun caso di rilievo solleciterà il giudizio della prova tv

Muzzi, un gol sospetto al Milan

E Batistuta fa il bis partendo dal fuorigioco

Esordio soft per i guardalinee di riserva, nobilitati dal nuovo incarico. Non ci sono stati casi così clamorosi da richiedere l'intervento del «quarto uomo», che da ieri, come è noto, ha il potere di innescare - tramite un personale rapporto su episodi di violenza non visti dall'arbitro - il nuovo meccanismo della prova televisiva. Non dovrebbero quindi essere sanzionati dal giudice episodi sfuggiti al fischio del direttore di gara. Ecco alla moviola i «casi» più discussi in una giornata sostanzialmente tranquilla.

Bari-Juventus. Proteste baresi sull'azione del rigore trasformato da Del Piero. Nettissimo al 40' il mani di Gerson che induce Beschin a fischiare il penalty, ma per i baresi l'azione era viziata in partenza perché Jarni si porta avanti il pallone prima con un bel colpo di tacco e poi con il corpo prima di crossare a centro area. Difficile giudicare, anche con il supporto delle immagini, se il croato si sia aiutato con la spalla o ■■ il braccio destro. Corrette le espulsioni di Jarni (doppia ammonizione) e Mangone (ultimo uomo su Vialli).

Fiorentina-Genoa. Batistuta segna il terzo gol viola in posizione sospetta. Quando Carnasciali lo serve a centro area, l'argentino sta rientrando ma il fuorigioco diventa attivo nel momento in cui riceve l'assist e realizza. Nella circostanza l'arbitro Trentalange non è assistito dal guardalinee Pomentale. Giusto il rigore concesso al Genoa per mani volontario di Malusci su traversone di R■■■■.

Milan-Cagliari. Le immagini lasciano molti dubbi sulla regolarità della posizione di Muzzi, che sembra partire in quando va a battere Rossi. Anche qui, guardalinee di scarso aiuto all'arbitro Rosica. Sospetti su un intervento di Firicano ai danni di Massaro: ma in area spintonavano entrambi, non è parso contrasto da rigore. Giusta l'ammonizione di Maldini per un brutto intervento su Berretta.

Torino-Lazio. Dalle immagini è parsa severa l'espulsione di Chamot (già ammonito) al 18'. Ma il laziale ha ammesso negli spogliatoi «qualche parola di troppo». Gol annullati a Silenzi e Lorenzini: Bettin vede giusto.

Roma-Inter. Contestate, ma senza gesti plateali, alcune decisioni di Braschi. Sembra giusto l'annullamento del gol di Statuto per posizione di fuorigioco sul lancio di Totti. L'arbitro vede bene anche sul raddoppio romanista: prima di servire Balbo, Statuto si libera senza commettere fallo ■ Bergkamp. Non ■■ rigore un mani involontario di Aldair su girata di Fontolan.

Sampdoria-Reggiana. Borriello punisce correttamente con il penalty un fallo di Vierchowod, che, superato da Simutenkov, prima tenta di prenderlo per la maglia e poi lo spinge.

Il Toro lascia sfogare la Lazio, poi (espulso Chamot) l'infila con i gol dei suoi stranieri

Pelé-Angloma, il Nero dà scacco matto

La banda Zeman si ferma a due pali

TORINO. Dio, quanto ci teneva Nedo l'italianista. Sculacciare Zeman, rosolare la Lazio, mettere alla berlina la zona-champagne. Fatto. Il Toro vince rotondo e si issa, baldanzoso, all'ottavo posto. Due gol contro due legni, per un giorno la sorte corteggia Sonetti. Undici contro dieci, con la Lazio di mezzo non è una novità, è già [illegible] sette volte. Ci pensa Chamot, sempre lui, alla terza espulsione [illegible] campionato, dopo Firenze e Cagliari. Non è questione di modulo, ma di testa e, soprattutto, di lingua: offende l'arbitro, [illegible] merita attenuanti.

Il Toro non si formalizza e neppure si scapicolla. Aspetta. La Lazio gira in folle. E non solo dopo la mutilazione: anche, e soprattutto, prima. Zeman pecca d'audacia. Non richiama [illegible] punta per inserire un centrocampista. [illegible] risultato gli dà torto, il palo di Fuser (sullo 0-0) e la traversa di Signori (sull'1-0) gli forniscon fragili alibi. Ci fosse stato Rizzitelli, probabilmente il Toro avrebbe dilagato. Ma c'è Marcao, [illegible] allora tanto vale dedicarsi a [illegible] ragionevole mordi e fuggi. L'arena deserta, il terreno sabbioso, l'effetto Marassi, tutto contribuisce a immalinconire il pomeriggio.

Sembra, la Lazio, un ingranaggio arrugginito. Squalificato Rambaudi, Boksic e Signori affiancano e puntellano Casiraghi. Sonetti dedica loro il fior fiore della sua fanteria: Pellegrini libero, Falcone sul croato, Maltagliati sul bisonte, Sogliano [illegible] (e poi Lorenzini) sul capitano. Angloma pompa a destra, nel settore di Winter. Pessotto tiene d'occhio Di Matteo, Cristallini si dedica a Fuser. Marcao, Silenzi e Pelé si avventano, a turno, nella burrosa zona laziale che, da destra a sinistra, presenta Negro, Cravero, Chamot e Favalli.

Lo spettacolo è modesto. All'uscita di Chamot, Zeman rimedia [illegible] già sciogliendo il tridente, ma retrocedendo Fuser e accentrando Negro. Il 4-3-3 di base si trasforma, così, in un temerario 4-2-3. Se la svolta della sfida è la superiorità numerica, la chiave è Angloma. Strada facendo, il francese diventa l'uomo in più, l'uomo ovunque. Difensore, centrocampista, attaccante. Tutto. Winter lo perde di vista, preoccupato com'è a soccorrere compari più in ambasce di lui. Angloma [illegible] approfitta. Serve a Pelé la palla del gol rompighiaccio e sigla di persona, alla grande, quello della sicurezza.

La Lazio balla in mezzo. Pessotto [illegible] Cristallini sono formiche inesauribili. Il Toro si sporge il minimo indispensabile. Lascia che siano le cicale di Zeman - in dieci, per giunta - [illegible] «fare» la partita. Il massimo della goduria. Casiraghi si esaurisce [illegible] un'incornata vecchio stile, Signori è un fascio di nervi, Boksic, il più agguerrito, elemosina munizioni. L'ultimo quarto d'ora del primo tempo, però, [illegible] tutto degli zemaniani: sciabolata di Di Matteo intercettata sulla linea da Marcao, palo clamoroso, e fragoroso, [illegible] Fuser. Alla ripresa, [illegible] compenso, il Toro spedisce subito l'avversario al tappeto. L'azione Pessotto-Angloma-Pelé è folgorante. La Lazio potrebbe essere travolta in contropiede. Silenzi [illegible] Pelé stuzzicano Marchegiani. Di Matteo e Winter rischiano l'asfissia. Ogni volta che da destra irrompe nel cuore dell'area, Angloma stradica Favalli e crea formidabili corridoi.

Sonetti non è nato ieri. Fuori Marcao e dentro Sinigaglia: c'è [illegible] nido da proteggere e un gruzzolo da conservare. I laziali arrancano. Suonati da Materazzi prima dello stop e da Calleri subito dopo. La dura legge dell'ex. Corretto e scaltro, il Toro giustifica [illegible] sorriso degli dei. Signori spolvera la traversa in pieno assedio, con Pastine attonito. Zeman sposta [illegible]oksic [illegible] centro e ricicla Casiraghi prima a sinistra e poi a destra.

I granatieri adeguano, di volta in volta, le marcature. Il raddoppio è una chicca balistica di Angloma, sulla quale Di Matteo rivendica una deviazione così sofisticata che a noi, francamente, è sfuggita.

La doppia staffetta fra Fuser-Winter e Venturin-Bacci non lascia tracce. Sarà anche vero, come blaterano gli scienziati, che giocare in dieci è meglio, ma noi apparteniamo al polo di Sonetti: è meglio, sì, [illegible] per chi resta in undici. La Lazio incassa [illegible], così, la sesta sconfitta globale, la seconda di filo, la quinta nelle ultime nove partite, e precipita a meno undici dalla Juve. Addio scudetto. Da parte sua, il Toro incrementa una classifica già di per sé lusinghiera. Pelé, Angloma: il Nero muove e dà scacco matto.

Roberto Beccantini

TORINO		LAZIO	
PASTINE	[illegible].5	MARCHEGIANI	6
ANGLOMA	8	NEGRO	6
SOGLIANO	s.v.	FAVALLI	6
(30' p.t. LORENZINI R.)	6	DI MATTEO	6
FALCONE	6.5	CRAVERO	6
PELLEGRINI L.	6	CHAMOT	4
MALTAGLIATI	6	CASIRAGHI	5.5
MARCAO	5	FUSER	6
(15' s.t. SINIGAGLIA)	s.v.	(31' s.t. VENTURIN)	s.v.
PESSOTTO G.	6.5	BOKSIC	5.5
SILENZI	6.5	WINTER	6
[illegible]	7	(31' s.t. BACCI)	s.v.
CRISTALLINI	6	SIGNORI	5
All.: SONETTI	7	All.: ZEMAN	5

Torino 2 - Lazio 0

Arbitro: BETTIN 6.5

Reti: s.t.: 7' Pelé, 29' Angloma. **Ammoniti:** Chamot, Boksic, Cristallini, Lorenzini R., Signori. **Espulsi:** p.t.: 18' Chamot. **Spettatori:** paganti 3.610, incasso 122.385.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.882.848.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. La sfida del Delle Alpi in pillole.
6'. Ardito retropassaggio di Sogliano, Pastine salva su Casiraghi.
15'. Pessotto-Angloma-Pelé, occasionissima, ma Abedi batte fiacco e Marchegiani recupera in extremis.
1[illegible]'. La svolta. Causa un fuorigioco non segnalato, Chamot protesta [illegible] l'arbitro. Parole grosse. Espulso.
39'. Marcao intercetta sulla linea una sventola di Di Matteo.
44'. Winter allarga a Fuser che, da [illegible] metri, timbra il palo.
st 7'. Toro in vantaggio. Pessotto [illegible] Angloma, che sfonda sulla destra e offre a Pelé la più ghiotta delle palle gol. Tocco a porta sguarnita: 1-0.
9'. Angloma show, rimedia Marchegiani.
14'. Signori dal limite colpisce la traversa.
23'. Angloma-Pelé, pericolo, ribatte il portiere.
29'. Il raddoppio. Angloma riceve da Pessotto e, appena fuori area, aggira Marchegiani con una splendida carezza d'interno destro, pizzicata (forse) da Di Matteo: 2-0.
33'. Pastine [illegible] Boksic, alla grande. [ro. be.]

Signori in azione, marcato da Sogliano: per il laziale una partita incolore [REUTERS]

LE PAGELLE

[illegible] 6,5. Due parate (su Casiraghi all'inizio, su Boksic nel finale). In mezzo, [illegible] grappolo di uscite. Palo e traversa lo sorreggono nei momenti grami.

ANGLOMA 8. L'uomo partita. Finché Winter sgroppa nelle [illegible] riserve, succede poco. Non appena Chamot si fa cacciare e l'olandese è costretto [illegible] sdoppiarsi, succede tutto. Angloma imperversa. A destra, al centro, ovunque. Un assist e anche un gran gol. Risulta più determinante che nel derby.

SOGLIANO sv. Inizia [illegible] partita [illegible] Signori, poi mette in crisi Pastine [illegible] un tocco che mette i brividi, poi s'infortuna sul più bello. (Dal 30' pt **Lorenzini 6.** Eredita la pratica Signori e la «evade» tranquillo, senza grossi spaventi).

Falcone

FALCONE 6,5. Ora su Boksic, ora [illegible] Casiraghi. Implacabile.

[illegible]INI 6. Se i laziali non riescono mai a liberare un uomo in area, il merito è anche suo. Due legni, sì, ma con altrettante «bombe» da fuori.

[illegible] 6. Da Casiraghi a Boksic. Ha sempre il coltello fra i denti e si esalta nel corpo a corpo.

MARCAO 5. Al debutto con la maglia da titolare, e per giunta su un terreno così poco «brasiliano», fa quello che può. Con uno scatto provoca, se non altro, l'ammonizione di Chamot. (Dal 15' st **Sinigaglia sv.** Si piazza al centro del bunker, fa il buttafuori).

PESSOTTO 6,5. Sbircia Di Matteo, cuce e ricuce il gioco. Sacchi, ct azzurro, ieri presente in tribuna, avrà sicuramente apprezzato il suo acume e la sua umiltà. In entrambi i gol, è proprio lui ad avviare l'azione.

[illegible] 6,5. Poderose spallate a [illegible] difesa presto in deficit. E una splendida rete, in rovesciata, annullata per un fuorigioco che, comunque, non intacca la maestosità del gesto atletico.

PELÉ 7. Potrebbe segnare già nel primo tempo. Mirabile l'intesa [illegible] Angloma, già suo scudiero nell'Olympique Marsiglia. Del ghanese apprezziamo, soprattutto, la generosità e il tremendismo.

Cristallini

CRISTALLINI 6. Controlla Fuser e quindi, con la Lazio in dieci, si dedica a una robusta opera di smistamento e rilancio.

MARCHEGIANI 6. Per parare, para. Ma sul passante di Angloma, in occasione [illegible] primo gol, non ci pare del tutto innocente.

NEGRO 6. Fascia destra, poi centro destra. Fra le «vittime» dell'inferiorità numerica. Partita di grande sacrificio.

FAVALLI 6. A sinistra, contro Marcao e poi Angloma. Soffre, né potrebbe essere diversamente, l'imperversare degli straripanti avversari.

DI MATTEO 6. Geometrico e incisivo sino a quando il raptus di Chamot [illegible] non lo costringe a sgobbare per quattro.

CRAVERO 6. Invocato dalla Maratona, naufraga con classe.

CHAMOT 4. Ammonito dopo soltanto 7' (per un fallo su Marcao), viene espulso dopo 18 (rifila un «hijo de p.» all'arbitro). Con Angloma, «firma» la partita. Scandaloso.

Boksic

CASIRAGHI 5,5. Prigioniero di Maltagliati e Falcone.

FUSER 6. Un palo che avrebbe potuto cambiare la storia di tutta la partita, un impegno strenuo ma zavorrato dal cartellino [illegible] rimediato da Chamot. (Dal 31' st **Venturin sv**).

BOKSIC 5,5. E' teso, vorrebbe spaccare il mondo. Falcone e Maltagliati lo lavorano ai fianchi, disarmandolo.

WINTER 6. Non molla mai, ma in dieci è dura... (Dal 31' st **Bacci sv**).

SIGNORI 5. Una traversa, ma anche un'inverecondа ciccata (su cross di Favalli) e, nell'insieme, una partita neghittosa e isterica, sia a destra sia al centro sia a sinistra.

L'arbitro BETTIN 6,5. Dignitoso, anche se un po' troppo fiscale. Discutibile poi una punizione contro la Lazio per un retropassaggio al portiere (sembrava involontario). [illegible] moviola, infine, un fuorigioco sul gol annullato a Silenzi e un altro che blocca Signori sotto porta. [ro. be.]

A fianco, il primo gol realizzato [illegible] Pelé; sopra: Marcao. Per lui Sonetti ha parole di elogio «Ha rispettato le consegne»

QUI LAZIO

Una sconfitta che pesa

Casiraghi-Boksic «Possiamo dire addio scudetto»

TORINO. Una botta così, Zeman proprio non se l'aspettava. Dopo la sconfitta interna con il Bari, avrebbe giurato sul riscatto della Lazio. Ma la riscossa non c'è stata e così afflitto l'allenatore boemo borbotta le proprie impressioni con un ritmo ancor più lento del solito. «Brutta Lazio, scarsa sia sul piano del collettivo sia sotto il profilo delle individualità. Non me l'aspettavo».

Per evitare che Zeman il taciturno esaurisca in tal modo il discorso e se ne vada, qualcuno gli propone delle attenuanti, cioè l'espulsione di Chamot e i due pali colpiti dai laziali. Il tecnico approfitta dell'... assist e, senza cambiare di un filo il tono di voce, replica: «Certo, non è agevole giocare per 70 minuti con un uomo in meno e neppure si può negare che quei due tiri finiti sui pali abbiano contribuito a demoralizzare la mia squadra».

Per la prima volta dopo un'espulsione, il tecnico laziale non ha effettuato sostituzioni. «Proprio così - spiega - mi sono limitato ad arretrare Fuser perché pensavo di farcela ugualmente a raddrizzare gli equilibri».

Ma il Torino ha meritato di vincere? «Indubbiamente. Malgrado la cattiva giornata, la Lazio ha dei grossi valori e se non è riuscita a esprimerli lo si deve anche alla bravura degli avversari».

Intanto Juve e Parma si allontanano. «Con questo ko l'obiettivo dello scudetto diventa più vago, ma nelle quindici giornate che restano possiamo ancora recuperare il terreno perduto. La sconfitta di Torino non è una tragedia, a patto però che non si perda altro tempo».

Tutto sommato, Zeman è dunque fiducioso ma, a quanto pare, nelle file della sua squadra non regna lo stesso ottimismo. Casiraghi, ad esempio, allo scudetto ha già spedito un bel saluto: «Noi perdiamo e le rivali dirette vincono: sarà meglio dimenticare i bei sogni e pensare alla Coppa Uefa».

Boksic non fa lunghi discorsi, ma le parole che pronuncia sono pesanti come macigni. «Qualcuno - dice il croato alludendo senza dubbio a Chamot - non era a posto con la testa e a questo punto penso proprio che la nostra corsa allo scudetto sia finita. Malgrado ciò, dovremo cambiare qualcosa, a partire dalla sfida di domenica con il Milan».

Ed ecco Chamot, l'imputato numero uno, che telegraficamente ammette (sia pure con qualche riserva) le proprie colpe. «L'espulsione? Non è questione di falli ma di parole». E mentre si volta, forse per alleggerirsi la coscienza, l'argentino borbotta all'indirizzo degli arbitri: «Intanto hanno sempre ragione loro».

E la parata delle malinconie laziali si esaurisce così. Tace Signori, si defila Cravero mentre Marchegiani saluta tutti con grande cortesia ma stando ben attento a non lasciarsi sfuggire una parola. Forse la delusione è più forte di certe nostalgie dei tempi granata.

Piercarlo Alfonsetti

Il tecnico granata ringrazia Chamot: «Solo i fessi dicono che in 10 è meglio»

L'ultima richiesta di Calleri, che per scaramanzia va allo stadio solo nella ripresa

«Chiudiamo il capitolo salvezza»

E finalmente Sonetti conquista la curva Maratona

TORINO. Calleri, lo scaramantico. Sonetti l'adottato dalla Maratona. Sono loro, padrone e condottiero, i principi del post partita, mentre il black power granata (Angloma [illegible] Pelé) che ha inflitto alla banda Zeman la sesta sconfitta del campionato dà ennesima prova di laconicità e modestia.

Calleri amante della scaramanzia, dunque. Non pago del[illegible] [illegible] cravatta [illegible] i [illegible] maialini sodomiti che porta sempre buono, per sollecitare i favori della sorte [illegible] presidente s'è inventato [illegible] altro sortilegio: giungere allo stadio quando sta cominciando la ripresa. L'aveva inaugurato nel derby, visti i felici esiti l'ha subito bis[illegible] [illegible] adesso sorride: «Funzionare funziona, insomma, non è per dire, ma questa giornata, questo successo sono i più belli, abbiamo fatto sei punti».

Sei punti? «Sicuro, abbiamo vinto e la concorrenza perduto. Ora, però, per restare alla scaramanzia, bisogna escogitare qualcosina per le trasferte, inaugurando anche una cravatta nuova, adatta all'uopo. Domenica prossima, a Padova, ci giochiamo la stagione, nel senso che un buon risultato archivierebbe definitivamente la pratica salvezza».

Già, svanirebbe lo spettro della retrocessione, s'aprirebbe il sogno Uefa. «Macché Uefa, far punti a Padova significherebbe poter lavorare con tranquillità per il prossimo anno».

Ringraziati i quattro gatti che hanno assistito alla vittoria per la correttezza [illegible] tifo e per l'amore verso [illegible] granata, ricordato che con simili risibili incassi «non si può programmare in grande», [illegible] con i cronisti romani enumeranti gli [illegible] torinisti battuti («Mi citate Marchegiani, Cravero, Fuser, mica li [illegible] venduti io, magari fossi stato io...»), questo Boniperti al contrario (l'ex dirigente juventino fuggiva dallo stadio quando Calleri vi arriva, ndr) elogia Marcao e accarezzando i maialini sodomiti porta via se stesso assieme al sigaro pestilenziale e all'enorme soddisfazione di aver battuto la sua vecchia squadra.

Ed [illegible] [illegible] Sonetti, adottato dalla Maratona. Per la prima volta da quando è [illegible] Toro la curva gli ha dedicato robusti, affettuosi cori invitandolo ad avvicinarsi alla fine dell'incontro. Nedone ha risposto con ampi cenni e larghi sorrisi. E in sala stampa è una girandola di battute. Riconosce che l'espulsione di Chamot è stata un regalo del cielo: «Solo i bischeri dicono che in 10 si gioca meglio», parla di «granata grandissimi», esalta Angloma: «Agiva nella zona di Favalli, un nazionale, è stato devastante. Sono contento anche perché la critica [illegible] sinora aveva bistrattato il francese che, [illegible] contrario, si sta rivelando un elemento con i fiocchi».

Euforico, [illegible] ma anche prudente Sonetti. Non casca nella trappola della polemica tesagli dall'osservazione «Zeman, una volta ritrovatosi con un difensore in meno avrebbe dovuto, secondo logica e buon senso, togliere un attaccante per coprirsi meglio». Nedone annuisce vigorosamente ma dichiara: «Non me [illegible] intendo di queste cose... piuttosto non parlate più di Toro piccolo, [illegible] Toro sorprendente. Questo Toro vale, purtroppo è dalla critica sempre sottovalutato». La chiusa è per Marcao: «Ha fatto la [illegible] parte e rispettato le consegne tattiche».

[illegible] Giacchino

ANGLOMA

«Il mio gol più bello»

TORINO. Ecco il black power che ha sconfitto la Lazio. Angloma [illegible], autore della rete numero [illegible] e preparatore della numero 1 segnata da Pelé: «Lasciatemelo dire, ho fatto un gran gol, il più bello della mia carriera: sì, forse c'è stata una deviazione (di Di Matteo, ndr), ma la segnatura è mia al cento per cento».

«Contro la Lazio abbiamo davvero giocato molto bene, merito anche dei grandi spazi concessi dai giocatori laziali. Forse noi eravamo più determinati del solito e questo per via della gran rabbia dovuta all'ingiusta sconfitta rimediata [illegible] San Siro contro l'Inter».

Ed [illegible] Pelé, che ha segnato su assist dell'amico Jocelyn e poi gli ha restituito il favore: «L'importante per noi adesso è fare punti a Padova, concentriamoci subito su questa trasferta. Fuori casa abbiamo purtroppo combinato troppo poco». [c. giacc.]

L'ingresso di Branca al posto di Couto manda all'aria il buon assetto tattico del Padova

Zola, il cinismo del Parma

Una sola chance, e lui non la spreca

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il decimo gol in campionato di Zola è stato decisivo per il Parma. E pensare che il folletto sardo non è quasi mai entrato in partita, come molti suoi compagni. Al punto che il Padova, per oltre un'ora, ha meritatamente coltivato il sogno di pareggiare sul campo dove nessuno aveva finora raccolto niente, tranne la regina Juventus. La damigella d'onore sa e quindi guadagnata la nona vittoria su dieci partite al Tardini. La zampata di Zola ha ribadito quanto cinismo si annida in questo Parma, che magari non entusiasma, ma va sempre al dunque. E ha dato ragione a Scala. Le multe in allenamento, per i gol sbagliati, hanno sortito effetto. Un tiro e un centro, per il tamburino sardo.

La svolta della partita si è avuta quando Scala - che il coraggio ce l'ha ma sovente lo dimentica in panchina - ha tolto dal campo il dannoso Couto e ha inserito un'altra punta: Branca. La mossa ha permesso al Parma di farsi più rapido, imprevedibile, grazie soprattutto all'arretramento di Asprilla, finalmente libero da marcature asfissianti e capace di fare la differenza partendo da lontano. Era infatti accaduto, fino all'attimo della sostituzione suddetta, che il Padova di Sandreani (l'amico e partner Stacchini è purtroppo ricoverato in ospedale per una aritmia) riuscisse nell'intento di evitare che le azioni parmigiane diventassero pericolose.

Anzi, proprio il Padova, pressando Zola con Lalas e Asprilla con Cuicchi, aveva creato non pochi brividi dalle parti di un Bucci stoico nella decisione di tornare in campo a cinque sole settimane dall'infortunio al ginocchio (ancora fasciato) patito nello scontro con Torricelli. Il portiere parmigiano ha perfino rischiato il crack personale e di squadra su una goffa uscita, ma è stato l'unico guaio combinato. Il Parma, impostato con Couto e Apolloni liberi di scambiarsi Vlaovic e Maniero e con Sensini sulle orme di Kreek (e viceversa), ha puntato tutto sulla velocità di Benarrivo e Di Chiara. Ma la manovra avvolgente non è riuscita, Balleri e Gabrieli hanno impedito agli esterni gialloblù di varcare la soglia della zona più calda.

Così non è rimasto molto, in mano alla squadra di Scala. Pin e Crippa, pieni di volontà, hanno provato a manovrare là nel mezzo dove Zoratto e Longhi, però, hanno concesso poca luce alle geometrie dell'uno e al dinamismo dell'altro. Ci sarebbe voluta l'invenzione di Zola, ma il fantasista è rimasto a lungo fuori della manovra. Asprilla, lui, si è subito rivelato il più caparbio nel cercare la soluzione giusta, capendo che solo la velocità poteva scardinare il bunker patavino. Ma occorrevano spazi e questi sono venuti, alfine, quando Scala ha mischiato le carte, arretrando il colombiano con la scusa di inserire Branca.

Qui Sandreani è caduto nella trappola. E se fino ad allora Kreek si era meritato le lodi per avere tenuto lontano dal vivo della manovra Sensini, ecco che l'olandese non ha potuto far nulla contro le sgroppate del Tino ritrovato. Dopo le due traverse colte da Pin e Asprilla, c'è stato dunque il break di Zola. Il colpo mancino del fantasista ha fatto passare in secondo piano i dubbi destati dalla sua prova. Il Padova ha avuto la forza di tenere viva la partita (non bella) cercando fino all'ultimo, con gli inserimenti di Galderisi e Perrone, di riacciuffare il pareggio. E Bucci, a tempo scaduto, ha messo la pezza sul bolide di Gabrieli azzerando alcune incertezze dovute a una forma non al top.

I tre punti hanno attenuato la delusione per il gioco del Parma. Le assenze di Brolin (ormai cronica) e Dino Baggio (che non sarà di breve durata) potrebbero condizionare una formazione che, Apolloni a parte, ha carenze sul piano della potenza e, Asprilla a parte, non è rapida nello sviluppo della manovra. Con Sensini sulla linea dei difensori e con Asprilla trequartista, Scala, però, potrebbe trovare il bandolo della matassa. C'era già riuscito a Bari. Poi non ci aveva creduto contro la Juventus e non ha più ripetuto l'esperimento. E' ora di decidersi: dietro, uno fra Apolloni, Couto e Minotti è di troppo. La difesa a cinque non ha senso se i due esterni, poi, non sono in grado di fare la differenza sul piano dinamico.

Franco Badolato

PARMA	1
BUCCI	6.5
BENARRIVO	5.5
DI CHIARA	5.5
(40' s.t. MUSSI)	s.v.
MINOTTI	5.5
APOLLONI	6
COUTO	5
(11' s.t. BRANCA)	6
SENSINI	6
PIN	6
CRIPPA	6.5
ZOLA	6.5
ASPRILLA	7
All. SCALA	6.5

PADOVA	0
BONAIUTI	6.5
BALLERI	6
(42' s.t. PERRONE)	s.v.
GABRIELI	6
FRANCESCHETTI	5
CUICCHI	6
LALAS	5.5
KREEK	6
ZORATTO	6
VLAOVIC	5.5
LONGHI	6
MANIERO	6
(30' s.t. GALDERISI)	s.v.
All. SANDREANI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: s.t. 26' Zola

Ammoniti: Couto, Balleri, Kreek, Zoratto, Di Chiara. **Spettatori:** paganti 1.637, incasso 28.312.000, abbonati 18.462, quota abbonati 752.420.000

LA CRONACA **DAL TARDINI**

PARMA. Queste le azioni salienti.
8'. Respinta corta di Apolloni, Maniero si coordina e cerca di superare Bucci che, inarcandosi, alza in angolo.
16'. Bucci esce fuori tempo su Vlaovic; Kreek calcia fuori.
19'. Pin da venti metri coglie la traversa.
44'. Dal limite dell'area, destro liftato di Asprilla contro la traversa: sulla respinta Zola non riesce a correggere a rete franando su Balleri.
48'. Bel pallone di Benarrivo per Asprilla che fa fuori Franceschetti e Lalas ma calcia su Bonaiuti che chiude bene sul primo palo.
9' st. Vlaovic tenta un pallonetto che non sorprende avanzato Bucci.
23'. Punizione di Cuicchi, respinge con i pugni Bucci.
25'. Zola serve Crippa che si scontra con Franceschetti e invoca il rigore, per l'arbitro l'intervento è casuale.
26'. Tiro di Asprilla respinto corto da Franceschetti, irrompe Zola e dai 16 metri infila di sinistro l'angolo alla destra di Bonaiuti: 1-0.
41'. Gran destro di Asprilla bloccato da Bonaiuti.
48'. Sinistro dalla distanza di Gabrieli, Bucci devia sulla traversa: sulla respinta Lalas e Galderisi si ostacolano a vicenda. [f. b.]

Zola, con un preciso tiro da fuori area, ha segnato il gol della vittoria del Parma

LE PAGELLE

Asprilla sempre pericoloso

Con lui, il tridente può funzionare

BUCCI 6,5. Basta il colpo di reni finale per attribuirgli più di un merito nel successo parmigiano. Comunque ci mette anche dell'altro.
BENARRIVO 5,5. Il corridore di destra è finito nella corsia della confusione dalla quale si riscatta in parte solo nella ripresa.
DI CHIARA 5,5. Il corridore di sinistra concede troppi metri all'ex Balleri: nervoso per un confronto anche generazionale (dal 40' st Mussi sv).
MINOTTI 5,5. Dov'è il sereno libero d'un tempo? Ogni tocco pare figlio della paura di sbagliare.
APOLLONI 6. Alla fine, con qualche sbavatura qua e là, risulta sempre il più concreto della difesa.
COUTO 5. Quando non è in giornata la sua forza diventa un deleterio tentativo di strafare (dall'11 st Branca 6. Dà una mano negli attimi decisivi).
SENSINI 6. Maluccio in fase di impostazione, frenato dall'olandese Kreek, dimostra grande senso della posizione quando diventa praticamente battitore libero dopo l'ingresso di Branca.
PIN 6. Regge il duello con l'ex Zoratto e, seppure ai punti, lo possiamo considerare platonico vincitore di questa sfida tra questi registi old style.
CRIPPA 6,5. Annichilisce Longhi con la forza della disperazione che cava da gambe e polmoni.
ZOLA 6,5. Se il gol è tutto, lui è il gol. Almeno per il Parma. I grandi emergono nei giorni peggiori.
ASPRILLA 7. Può non piacere, ma a noi dà sempre la sensazione di saper cambiare il volto di una partita. Se riesce a capire che da terza punta può diventare più pericoloso, allora Scala potrà utilizzare il famoso tridente senza timori. [f. bad.]

Il presidente del Parma Pedraneschi rilancia la sfida alla Juve

«Ormai è un testa a testa»

Scala: il gol resta il nostro problema

PARMA. «Ormai è un testa a testa tra noi e la Juve - dichiara ai giornalisti Giorgio Pedraneschi, presidente del Parma -. I risultati di questa giornata lo confermano. Purtroppo se i bianconeri vincono su campi difficili come quello di Bari e la nostra squadra fatica col Padova, il futuro non sarà molto roseo».

Il duello tra emiliani e piemontesi si prolunga anche fuori dai campi da gioco. «Sì - ammette Pedraneschi -, ci troviamo rivali anche sul mercato per la storia del portoghese Figo. Una vicenda intricata, che speriamo di poter dipanare martedì, quando ci incontreremo coi dirigenti juventini».

L'allenatore Scala è meno interessato ai bianconeri. «Noi facciamo il nostro campionato - taglia corto -. Non guardiamo chi è primo in classifica. Stiamo attenti a non fare passi falsi. E questo ci basta».

L'allenatore del Parma, prima di fare l'analisi tecnica dell'incontro, si cimenta in quella sociologica. «La partita - dice - è iniziata solo nel secondo tempo. Nel primo, dentro lo stadio, soprattutto in campo, c'era un clima irreale. Tifosi e calciatori scontavano il dopo-Marassi. I ragazzi non avevano la grinta abituale. Nella ripresa abbiamo innestato la marcia veloce. Purtroppo abbiamo giocato molto e concretizzato poco. Il gol di Zola; lo ripeto, è poco, troppo poco. La difficoltà ad andare in rete è il nostro maggior problema. Non è un caso che io abbia introdotto le multe per chi sbaglia i gol durante gli allenamenti. Voglio che gli attaccanti stiano concentrati. Non si debbono distrarre mai».

L'allenatore del Padova, Mauro Sandreani, accetta il risultato senza fare drammi. «Non è Parma la piazza in cui raccogliere i punti - dichiara -. Certo, per come è andata la partita potevamo portare a casa qualcosa di più. Un pareggio non sarebbe stato scandaloso. Solo che loro hanno i fuoriclasse, e proprio con il prodigio balistico di un fuoriclasse hanno risolto la partita. Per noi il campionato ricomincia domenica».

Luigi Alfieri

LA MOVIOLA

Sui campi di A nessun caso di rilievo solleciterà il giudizio della prova tv

Muzzi, un gol sospetto al Milan

E Batistuta fa il bis partendo dal fuorigioco

Esordio soft per i guardalinee di riserva, nobilitati dal nuovo incarico. Non ci sono stati casi così clamorosi da richiedere l'intervento del «quarto uomo», che da ieri, come è noto, ha il potere di innescare - tramite un personale rapporto su episodi di violenza non visti dall'arbitro - il nuovo meccanismo della prova televisiva. Non dovrebbero quindi essere sanzionati dal giudice episodi sfuggiti al fischio dei direttori di gara. Ecco alla moviola i «casi» più discussi in una giornata sostanzialmente tranquilla.

Bari-Juventus. Proteste baresi sull'azione del rigore trasformato da Del Piero. Nettissimo al 40' il mani di Gerson che induce Beschin a fischiare il penalty, ma per i baresi l'azione era viziata in partenza perché Jarni si porta avanti il pallone prima con un bel colpo di tacco e poi con il corpo prima di crossare a centro area. Difficile giudicare, anche con il supporto delle immagini, se il croato si sia aiutato con la spalla o con il braccio destro. Corrette le espulsioni di Jarni (doppia ammonizione) e Mangone (ultimo uomo su Vialli).

Fiorentina-Genoa. Batistuta segna il terzo gol viola in posizione sospetta. Quando Carnasciali lo serve a centro area, l'argentino sta rientrando ma il fuorigioco diventa attivo nel momento in cui riceve l'assist e realizza. Nella circostanza l'arbitro Trentalange non è assistito dal guardalinee Pomentale. Giusto il rigore concesso al Genoa per mani volontario di Malusci su traversone di Ruotolo.

Milan-Cagliari. Le immagini lasciano molti dubbi sulla regolarità della posizione di Muzzi, che sembra partire in quando va a battere Rossi. Anche qui, guardalinee di scarso aiuto all'arbitro Rosica. Sospetti su un intervento di Firicano ai danni di Massaro: ma in area spintonavano entrambi, non è parso contrasto da rigore. Giusta l'ammonizione di Maldini per un brutto intervento su Berretta.

Torino-Lazio. Dalle immagini è parsa severa l'espulsione di Chamot (già ammonito) al 18'. Ma il laziale ha ammesso negli spogliatoi «qualche parola di troppo». Gol annullati a Silenzi e Lorenzini: Bettin vede giusto.

Roma-Inter. Contestate, ma senza gesti plateali, alcune decisioni di Braschi. Sembra giusto l'annullamento del gol di Statuto per posizione di fuorigioco sul lancio di Totti. L'arbitro vede bene anche sul raddoppio romanista: prima di segnare Balbo, Statuto si libera senza commettere fallo su Bergkamp. Non era rigore un mani involontario di Aldair su girata di Fontolan.

Sampdoria-Reggiana. Borriello punisce correttamente con il penalty un fallo di Vierchowod, che, superato da Simutenkov, prima tenta di prenderlo per la maglia e poi lo spinge.

Il Toro lascia sfogare la Lazio, poi (espulso Chamot) l'infila con i gol dei suoi stranieri

Pelé-Angloma, il Nero dà scacco matto

La banda Zeman si ferma a due pali

TORINO. Dio, quanto ci teneva Nedo l'italianista. Sculacciare Zeman, rosolare la Lazio, mettere alla berlina la zona-champagne. Fatto. Il Toro vince rotondo e si issa, baldanzoso, all'ottavo posto. Due gol contro due legni, per un giorno la sorte corteggia Sonetti. Undici contro dieci, con la Lazio di mezzo [illegible] è una novità, è già successo sette volte. Ci pensa Chamot, sempre lui, alla terza espulsione [illegible] campionato, dopo Firenze e Cagliari. Non è questione di modulo, ma di testa e, soprattutto, di lingua; offende l'arbitro, non merita attenuanti.

Il Toro non si formalizza [illegible] neppure si [illegible]picolla. Aspetta. La Lazio gira in folle. E non solo dopo la mutilazione: anche, [illegible] soprattutto, prima. Zeman pecca d'audacia. Non richiama una punta per inserire un centrocampista. Il risultato gli dà torto, il palo di Fuser (sullo 0-0) e la traversa di Signori (sull'1-0) gli forniscon fragili alibi. Ci fos[illegible] [illegible] Rizzitelli, probabilmente il Toro avrebbe dilagato. Ma c'è Marcao, e allora tanto vale dedicarsi a un ragionevole mordi e fuggi. L'arena deserta, il terreno sabbioso, l'effetto Marassi, tutto contribuisce a immalinconire [illegible] pomeriggio.

Sembra, la Lazio, un ingranaggio arrugginito. Squalifica[illegible] Rambaudi, Boksic e Signori affiancano e puntellano Casiraghi. Sonetti dedica loro il fior fiore della sua fanteria: Pellegrini libero, Falcone sul croato, Maltagliati sul bisonte, Sogliano (e poi Lorenzini) sul capitano. Angloma pompa a destra, nel settore [illegible] Winter, Pessotto tiene d'occhio Di Matteo, Cristallini si dedica a Fuser. Marcao, Silenzi e Pelé [illegible] avventano, a turno, nella burrosa zona laziale che, [illegible] destra a sinistra, presenta Negro, Cravero, Chamot e Favalli.

Lo spettacolo è modesto. All'uscita di Chamot, Zeman rimedia non già sciogliendo il tridente, ma retrocedendo Fuser e accentrando Negro. Il 4-3-3 di base si trasforma, così, in un temerario 4-2-3. Se la svolta della sfida è la superiorità numerica, la chiave è Angloma. Strada facendo, [illegible] francese diventa l'uomo in più, l'uomo ovunque. Difensore, centrocampista, attaccante. Tutto. Winter lo perde di vista, preoccupato com'è a soc[illegible] comparì più in ambasce di lui. Angloma ne approfitta. Serve a Pelé la palla del gol rompighiaccio e sigla di persona, alla grande, quello della sicurezza.

La Lazio balla in mezzo. Pes[illegible] e Cristallini [illegible] formiche inesauribili. Il Toro si sporge il minimo indispensabile. Lascia che siano le cicale di Ze[illegible] - in dieci, per giunta - a «fare» la partita. Il massimo della goduria. Casiraghi si esaurisce in un'incornata vecchio stile, Signori è un fascio di nervi, Boksic, il più agguerrito, elemosina munizioni. L'ultimo quarto d'ora del primo tempo, però, è tutto degli zemaniani: sciabolata di Di Matteo intercettata sulla linea da Marcao, palo clamoroso, e fragoroso, di Fuser. Alla ripresa, in compenso, il Toro spedisce subito l'avversario al tappeto. L'azione Pessotto-Angloma-Pelé è folgorante. La Lazio potrebbe essere travolta in contropiede. Silenzi e Pelé stuzzicano Marchegiani. Di Matteo e Winter rischiano l'asfissia. Ogni volta che da destra irrompe nel cuore dell'area, Angloma sradica Favalli [illegible] crea formidabili corridoi.

Sonetti non è nato ieri. Fuori Marcao e dentro Sinigaglia: c'è un nido da proteggere e un gruzzolo da conservare. I laziali arrancano. Suonati da Materazzi prima dello stop e da Calleri subito dopo. La dura legge dell'ex. Corretto e scaltro, il Toro giustifica il sorriso degli dei. Signori spolvera la traversa in pieno assedio, con Pastine attonito. Zeman sposta Boksic al centro e ricicla Casiraghi prima a sinistra e poi a destra.

I granatieri adeguano, di volta in volta, le marcature. Il raddoppio è una chicca balistica di Angloma, sulla quale Di Matteo rivendica una deviazione così sofisticata che [illegible] noi, francamente, è sfuggita.

La doppia staffetta fra Fuser-Winter e Venturin-Bacci non lascia tracce. Sarà anche vero, come blaterano gli scienziati, che giocare in dieci è meglio, ma [illegible] apparteniamo al polo di Sonetti: è meglio, sì, ma per chi resta in undici. La Lazio [illegible]sa, così, la sesta sconfitta globale, la seconda di fila, la quinta nelle ultime nove partite, e precipita a meno undici dalla Juve. Addio scudetto. Da parte sua, il Toro incrementa una classifica già di per sé lusinghiera. Pelé, Angloma: il Nero muove e dà scacco matto.

Roberto Beccantini

TORINO	2	LAZIO	0
PASTINE	6.5	MARCHEGIANI	6
ANGLOMA	8	NEGRO	6
SOGLIANO	s.v.	FAVALLI	6
(30' [illegible] LORENZINI R.)	6	DI MATTEO	6
[illegible]	6.5	CRAVERO	6
PELLEGRINI L.	6	CHAMOT	4
MALTAGLIATI	6	CASIRAGHI	5.5
MARCAO	5	FUSER	6
(15' s.t. SINIGAGLIA)	s.v.	(31' s.t. VENTURIN)	s.v.
PESSOTTO G.	6.5	BOKSIC	5.5
SILENZI	6.5	WINTER	6
[illegible]	7	(31' s.t. BACCI)	s.v.
CRISTALLINI	6	SIGNORI	5
All.: SONETTI	7	All.: ZEMAN	5

Arbitro: BETTIN 6.5

Reti: s.t. 7' Pelé, 29' Angloma. **Ammoniti:** Chamot, Boksic, Cristallini, Lorenzini R., Signori. **Espulsi:** p.t.: 18' Chamot. **Spettatori:** paganti 3.610, incasso 122.385.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.682.848

LA CRONACA [illegible] DELLE ALPI

TORINO. La sfida del Delle Alpi in pillole.

6'. Ardito retropassaggio di Sogliano, Pastine salva su Casiraghi.

15'. Pessotto-Angloma-Pelé, occasionissima, ma Abedi batte fiacco e Marchegiani recupera in extremis.

18'. La svolta. Causa un fuorigioco non segnalato, Chamot protesta con l'arbitro. Parole grosse. Espulso.

39'. Marcao intercetta sulla linea una sventola [illegible] Di Matteo.

44'. Winter allarga a Fuser che, da [illegible] metri, timbra il palo.

st 7'. Toro in vantaggio. Pessotto serve Angloma, che sfonda sulla destra e offre a Pelé la più ghiotta delle palle gol. Tocco a porta sguarnita, 1-0.

9'. Angloma show, rimedia Marchegiani.

14'. Signori dal limite colpisce la traversa.

23'. Angloma-Pelé, pericolo, ribatte il portiere.

29'. Il raddoppio. Angloma riceve da Pessotto e, appena fuori area, aggira Marchegiani c[illegible] [illegible] splendida carezza d'interno destro, pizzicata (forse) da Di Matteo: 2-0.

33'. Pastine su Boksic, alla grande. [ro. be.]

Signori in azione, marcato da Sogliano: per il laziale una partita incolore [illegible]

QUI LAZIO

Una sconfitta che pesa

Casiraghi-Boksic «Possiamo [illegible] [illegible] scudetto»

TORINO. Una botta così, Zeman proprio [illegible] se l'aspettava. Dopo la sconfitta interna con il Bari, avrebbe giurato sul riscatto della Lazio. Ma la riscossa non c'è stata e [illegible] aria afflitta l'allenatore boemo borbotta le proprie impressioni con un ritmo ancor più lento del solito. «Brutta Lazio, scarsa sia sul piano del collettivo sia sotto il profilo delle individualità. Non me l'aspettavo».

Per evitare che Zeman il taciturno esaurisca in tal modo il discorso e se ne vada, qualcuno gli propone delle attenuanti, cioè l'espulsione di Chamot e i due pali colpiti dai laziali. Il tecnico approfitta dell'... assist e, senza cambiare di un filo il tono [illegible] voce, replica: «Certo, non è agevole giocare per 70 minuti con un uomo in meno e neppure si può negare che quei due tiri finiti sui pali abbiano contribuito a demoralizzare la mia squadra».

Per la prima volta dopo un'espulsione, il tecnico laziale non ha effettuato sostituzioni. «Proprio così - spiega - mi sono limitato ad arretrare Fuser perché pensavo di farcela ugualmente a riequilibrare gli equilibri».

Ma il Torino ha meritato di vincere? «Indubbiamente. Malgrado la cattiva giornata, la La[illegible] ha dei grossi valori e se non è riuscita a esprimerli lo si deve anche alla bravura degli avversari».

Intanto Juve e Parma si allontanano. «Con questo ko l'obiettivo dello scudetto diventa più vago ma nelle quindici giornate che restano possiamo ancora recuperare il terreno perduto. La sconfitta di Torino non è una tragedia, a patto però che non si perda altro tempo».

Tutto sommato, Zeman è dunque fiducioso ma, a quanto pare, nelle file della sua squadra non regna lo stesso ottimismo. Casiraghi, ad esempio, allo scudetto ha già spedito un bel saluto: «Noi perdiamo e le rivali dirette vincono: sarà meglio dimenticare i bei sogni e pensare alla Coppa Uefa».

Boksic non fa lunghi discorsi, ma le parole che pronuncia sono pesanti come macigni. «Qualcuno - dice il croato alludendo senza dubbio a Chamot - non era a posto con la testa e a questo punto penso proprio che la nostra corsa allo scudetto sia finita. Malgrado ciò, dovremo cambiare qualcosa, a partire dalla sfida di domenica con il Milan».

Ed ecco Chamot, l'imputato numero uno, che telegraficamente ammette (sia pure con qualche riserva) le proprie colpe. «L'espulsione? Non è questione di falli ma [illegible] parole». E mentre si volta, [illegible]rse per alleggerirsi la coscienza, l'argentino borbotta all'indirizzo degli arbitri: «Intanto hanno sempre ragione loro».

[illegible] la parata delle malinconie laziali si esaurisce [illegible]. Tace Signori, si defila Cravero mentre Marchegiani saluta tutti con grande cortesia [illegible] stando ben attento a non lasciarsi sfuggire una parola. Forse la delusione è più forte di certe nostalgie dei tempi granata.

Piercarlo Alfonsetti

LE **PAGELLE**

PASTINE 6,5. Due parate (su Casiraghi all'inizio, su Boksic nel finale). In mezzo, un grappolo di uscite. Palo e traversa lo sorreggono nei momenti grami.

[illegible] 8. L'uomo partita. Finché Winter agroppa nelle sue riserve, succede poco. Non appena Chamot si fa cacciare e l'olandese è costretto a sdoppiarsi, succede tutto. Angloma imperversa. A destra, al centro, ovunque. Un assist e anche un gran gol. Risulta più determinante che nel derby.

SOGLIANO sv. Inizia la partita su Signori, poi mette in crisi Pastine con un tocco che mette i brividi, poi s'infortuna sul più bello. (Dal 30' pt **Lorenzini 6.** Eredita la pratica Signori e la «evade» tranquillo, senza grossi spaventi).

Falcone

FALC[illegible] 6,5. Ora [illegible] Boksic, [illegible] [illegible] Casiraghi. Implacabile.

L. [illegible] 6. [illegible] i laziali non riescono mai a liberare un uomo in area, il merito è anche suo. Due legni, sì, [illegible] con altrettante «bombe» da fuori.

[illegible] 6. Da Casiraghi a Boksic. Ha sempre il coltello fra i denti e si esalta nel [illegible]rpo a corpo.

MAR[illegible] 5. Al debutto con la maglia da titolare, e per giunta su un terreno così poco «brasiliano», fa quello che può. Con uno scatto provoca, [illegible] non altro, l'ammonizione di Chamot. (Dal 15' st **Sinigaglia sv.** Si piazza al centro del bunker, fa il buttafuori).

PESSOTTO 6,5. Sbircia Di Matteo, cuce e ricuce il gioco. Sacchi, ct azzurro, ieri presente in tribuna, avrà sicuramente apprezzato il suo acume e la [illegible] umiltà. In entrambi i gol, è proprio lui ad avviare l'azione.

[illegible] 6,5. Poderose spallate a una difesa presto in deficit. E una splendida rete, in rovesciata, annullata per un fuorigioco che, comunque, non intacca la maestosità del gesto atletico.

Cristallini

PELE' 7. Potrebbe segnare già nel primo tempo. Mirabile l'intesa con Angloma, già suo scudiero nell'Olympique Marsiglia. Del ghanese apprezziamo, soprattutto, la generosità e il tremendismo.

[illegible] 6. Controlla Fuser e quindi, con la Lazio in dieci, si dedica a una robusta opera di smistamento e rilancio.

[illegible] 6. Per parare, para. Ma sul passante di Angloma, in [illegible] del primo gol, non ci pare del tutto innocente.

[illegible] 6. Fascia destra, poi centro destra. Fra le «vittime» dell'inferiorità numerica. Partita di grande sacrificio.

[illegible] 6. A sinistra, contro Marcao e poi Angloma. Soffre, né potrebbe essere diversamente, l'imperversare degli straripanti av[illegible].

[illegible] 6. Geometrico e incisivo sino a quando il raptus di Chamot non lo costringe a sgobbare per quattro.

[illegible] 6. Invocato dalla Maratona, naufraga con classe.

CHAMOT 4. Ammonito dopo soltanto 7' (per un fallo su Marcao), viene espulso dopo 18 (rifila un «hijo [illegible] p.» all'arbitro). Con Angloma, «firma» la partita. Scandaloso.

[illegible] 5,5. Prigioniero [illegible] Maltagliati e Falcone.

FUSER 6. [illegible] palo che avrebbe potuto cambiare la storia di tutta la partita, un impegno strenuo [illegible] zavorrato dal cartellino rosso rimediato da Chamot. (Dal 31' [illegible] **Venturin sv**).

Boksic

BOKSIC 5,5. E' teso, vorrebbe spaccare il mondo. Falcone e Maltagliati lo lavorano ai fianchi, disarmandolo.

WINTER 6. Non molla mai, [illegible] in dieci è dura... (Dal 31' st **Bacci sv**).

SIGNORI [illegible] Una traversa, ma anche un'inverecondia ciccata (su cross di Favalli) e, nell'insieme, una partita neghittosa e isterica, sia a destra sia al centro sia a sinistra.

L'arbitro BETTIN 6,5. Dignitoso, anche se un po' troppo fiscale. Discutibile poi una punizione contro la Lazio per [illegible] retropassaggio al portiere (sembrava involontario). Da moviola, infine, [illegible] fuorigioco sul gol annullato a Silenzi e un altro che blocca Signori sotto porta. [ro. be.]

Il tecnico granata ringrazia Chamot: «Solo i fessi dicono che in 10 è meglio»

A fianco, il primo gol realizzato da Pelé; sopra: Marcao. Per lui Sonetti ha parole di elogio «Ha rispettato le consegne»

L'ultima richiesta di Calleri, che per scaramanzia va allo stadio solo nella ripresa

«Chiudiamo il capitolo salvezza»

E finalmente Sonetti conquista la curva Maratona

TORINO. Calleri, lo scaramantico. Sonetti l'adottato dalla Maratona. Sono loro, padrone e condottiero, i principi del post partita, mentre il black power granata (Angloma e Pelé) che ha inflitto alla banda Zeman la sesta sconfitta del campionato dà ennesima prova [illegible] laconicità e modestia.

Calleri amante della scaramanzia, dunque. Non pago della nera cravatta con i rosei maialini sodomiti che porta sempre buono, per sollecitare i favori della sorte il presidente s'è inventato un altro sortilegio: giungere allo stadio quando sta cominciando la ripresa. L'aveva inaugurato nel derby, visti i felici esiti l'ha subito bissato e adesso sorride: «Funzionare funziona. Insomma, non è per dire, ma questa giornata, questo successo sono i più belli, abbiamo fatto sei punti».

Sei punti? «Sicuro, abbiamo vinto e la concorrenza perduto. Ora, però, per restare alla scaramanzia, bisogna escogitare qualcosina per le trasferte, inaugurando anche [illegible] cravatta nuova, adatta all'uopo. Domenica prossima, a Padova, ci giochiamo la stagione, nel senso che un buon risultato [illegible]chi[illegible]erebbe definitivamente la pratica salvezza».

Già, svanirebbe lo spettro della retrocessione, s'aprirebbe [illegible] sogno Uefa. «Macché Uefa, far punti a Padova significherebbe poter lavorare con tranquillità per il prossimo anno».

Ringraziati i quattro gatti che hanno assistito alla vittoria per la correttezza del tifo e per l'amore verso il granata, ricordato che con simili risibili incassi «non si può programmare in grande», scherzato con i cronisti romani enumerando gli [illegible] torinisti battuti («Mi citate Marchegiani, Cravero, Fuser, [illegible] li ho venduti io, magari fossi stato io...»), questo Boniperti [illegible]l contrario (l'ex dirigente juventino fuggiva dallo stadio quando Calleri vi arriva, ndr) elogia Marcao e accarezzando i maialini sodomiti porta via [illegible] stesso assieme al sigaro pestilenziale e all'enorme soddisfazione di aver battuto la [illegible] vecchia squadra.

Ed eccoci a Sonetti, adottato dalla Maratona. Per la prima volta da quando è al Toro la curva gli ha dedicato robusti, affettuosi cori invitandolo ad avvicinarsi alla fine dell'incontro. Nedone ha risposto con ampi cenni e larghi sorrisi. E in sala stampa è una girandola di battute. Riconosce che l'espulsione di Chamot è stata un regalo del cielo: «Solo i bischeri dicono che in [illegible] si gioca meglio», parla di «granata grandissimi», esalta Angloma: «Agiva nella zona di Favalli, un nazionale, è stato devastante. Sono contento anche perché la critica sinora aveva bistrattato il francese che, al contrario, si sta rivelando [illegible] elemento con i fiocchi».

Euforico, [illegible], ma anche prudente Sonetti. Non casca nella trappola della polemica tesagli dall'osservazione «Zeman, una volta ritrovatosi con un difensore in [illegible]no avrebbe dovuto, secondo logica e buon senso, togliere un attaccante per coprirsi meglio». Nedone annuisce vigorosamente ma dichiara: «Non me ne intendo di queste cose... piuttosto non parlate più [illegible] Toro piccolo, [illegible]i Toro sorprendente. Questo Toro vale, purtroppo è dalla critica sempre sottovalutato». La chiusa è per Marcao: «Ha fatto la [illegible] parte e rispettato le consegne tattiche».

Claudio Giacchino

ANGLOMA

«Il mio gol più bello»

TORINO. Ecco il black power che ha sconfitto la Lazio. Angloma, autore della rete numero 2 e preparatore della numero 1 segnata da Pelé: «Lasciatemelo dire, ho fatto un gran gol, il più bello della mia carriera: sì, forse c'è stata una deviazione (di De Matteo, ndr), ma la segnatura è mia al cento per cento».

«Contro la Lazio abbiamo davvero giocato molto bene, merito anche dei grandi spazi concessi dai giocatori laziali. Forse noi eravamo più determinati [illegible] solito e questo per via della gran rabbia dovuta all'ingiusta sconfitta rimediata a San Siro contro l'Inter».

Ed ora Pelé, che ha segnato [illegible] assist dell'amico Jocelyn e poi gli ha restituito il favore: «L'importante per noi adesso è fare punti a Padova, concentriamoci subito su questa trasferta. Fuori casa abbiamo purtroppo combinato troppo poco». [c. giacc.]

Il Milan, infilato dal solito Muzzi abbonato al gol, pareggia fatica contro il Cagliari

Fiori sulla via del Diavolo

Solo Panucci batte il portiere sardo

Per questo intervento Firicano, Massaro ha invocato il rigore

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto di un gol, il Milan senza Savicevic ci mette una pezza con Panucci quando le cose stanno per complicarsi. Come mai è costretto un recupero non previsto? Semplice, Fiori rinforza i cardini della porta e sembra dire al Diavolo che è inutile sferrare colpi di coda, più o meno terribili, di qui non si passa. E quando le ali del portiere cagliaritano arrivano a volare là dove il pallone fila liscio e vincente come un proiettile, ci pensano i pali, due, e una traversa, anche se in tale circostanza l'arbitro fischia in precedenza una scorrettezza di Massaro sul portiere. E pure la bella prova del libero Firicano serve a contenere i ferri roventi dei rossoneri.

In questo preambolo c'è il succo di una partita dominata per un'ora (primo quarto d'ora e tutta la ripresa) da una squadra che ha due torti: innanzitutto il non saper mandare in briciole il bunker cagliaritano con Boban (9' pt) solo davanti all'eccellente Fiori, e poi di subire uno schiaffo clamoroso alla prima opportunità che si presenta alla squadra Tabarez. All'appello di Baresi stavolta fuorigioco risponde modo disarmonico e Muzzi si trova un pallone d'oro puro. Ed è un gioco superare Rossi, fino ad allora (14' pt) disoccupato.

A quel punto, la buona disposizione del Cagliari a non fare entrare aria dalle finestre è direttamente proporzionale di disagi in cui cade fatalmente il Milan, come un tranello inevitabile. Firicano è ben sostenuto da Pusceddu, da Pancaro e anche da Villa e Napoli, che però nella ripresa costituiranno il ventre molle della squadra. Oliveira, Valdes e Muzzi aiutano Bisoli e Berretta a tenere su la baracca. Il Cagliari somiglia a una robusta chiusura lampo e il Milan tribola, perché ha uomini a posto, ma altri lontani da una condizione fisica accettabile.

Per fortuna Massaro non si arrende e si butta su ogni pallone. Donadoni è dinamico anche se impreciso, Boban è più efficace (sempre al centro) soprattutto quando parte da lontano e Panucci è lesto sotto porta. Le sovvenzioni per gli avanti sono molte grazie anche a Costacurta e Baresi. Ma nel Milan vive soprattutto Simone, il figlio più legittimo del Diavolo, che raccoglie applausi, due pali e una serie superba di «rifiuti» da parte del portiere rivale. Una prova che meriterebbe almeno un gol. Comunque l'attaccante è promotore anche dell'iniziativa che porta a calciare Fiori, la cui respinta si smorza sulla testa lesta Panucci, pronto al colpo dell'1-1.

Il gol serve oltretutto come ouverture alla sinfonia nera, con Desailly che cresce, con Di Canio un po' pasticcione ma più positivo di Albertini e con Donadoni che nonostante gli i e gli errori di misura offre discreto contributo qualitativo. Basta leggere la cronaca per rendersi conto della grandine che si abbatte nel secondo parziale un Cagliari alle corde, incapace di alzare i pugni amministrare uno schema che duri più di o 3 passaggi secutivi. Tabarez esce imbattuto S. Siro per come risponde alle fasi iniziali del Milan, ma soprattutto per avere tra i pali un angelo custode come Fiori.

Insomma, a quattro giorni dal supersuccesso europeo contro l'Arsenal, il Diavolo perde per strada due punti su Juventus e Parma, che paiono irraggiungibili, però mostra una cera tutt'altro che cadaverica. Non tiriamo in ballo la fatica della Supercoppa vinta mercoledì contro l'Arsenal. Questi dettagli non piacciono alle grandi squadre, che li ritengono, e giustamente, banali appigli dialettici. E' vero però che Capello oggi dispone di gente con le batterie un po' scariche, come Albertini e Donadoni, o in difficoltà fisiche come Desailly. Però la legge del compenso è applicata grazie a uomini in stato di grazia, appunto.

Angelo Caroli

LA CRONACA **DA SAN SIRO**

MILANO. La gara del Meazza in sintesi.
9'. Boban, un bel suggerimento di Massaro, colpisce di giustezza ma Fiori rimedia di piede.
14'. Oliveira cerca Valdes, il quale finta sulla difesa rossonera spostatasi avanti. Muzzi è libero e non perdona Rossi: 0-1.
16'. Unico intervento Rossi (tuffo) su tentativo di Bisoli.
30'. Testa di Panucci, Boban colpisce la parte alta della traversa, mentre Massaro commette un fallo su Fiori.
40'. Sprint super di Simoni, gran destro, palo clamoroso.
44'. Firicano interviene di testa appoggiandosi su Massaro che reclama il penalty.
st 8'. Simone, sempre lui, va in slalom e calcia, Fiori respinge sulla testa di Panucci: 1-1
20'. Fiori in angolo 2 volte su offensivo di Maldini e Massaro.
31'. Colpo di testa ravvicinato di Massaro, Fiori d'istinto salva.
37'. Si scatena lo scatenato Simone ed è ancora palo.
39'. Fiori-saracinesca e contro ci sbatte di nuovo Simone.
43'. Brutta entrata a piedi uniti Maldini su Berretta. [a. c.]

MILAN	1
ROSSI S.	6
PANUCCI	6
MALDINI	6
ALBERTINI	[illegible]
(1' s.t. DI CANIO)	[illegible]
COSTACURTA	6.5
BARESI	7
DONADONI	[illegible]
DESAILLY	5.5
SIMONE	7
BOBAN	5.5
MASSARO	6
All.: CAPELLO	6.5

CAGLIARI	1
FIORI	8
PANCARO	5.5
PUSCEDDU	6
VILLA	5
NAPOLI	5
FIRICANO	6.5
BISOLI	6
BERRETTA	6.5
DELY VALDES	6
(18' s.t. HERRERA)	5.5
OLIVEIRA	5.5
MUZZI	6
(33' s.t. ALLEGRI)	s.v.
All. TABAREZ	6

Arbitro: ROSICA 6.5
Reti: p.t. 14' Muzzi, s.t.: 8' Panucci
Ammoniti: Firicano, Maldini. **Spettatori:** paganti 2.347, incasso 100.527.000, abbonati 48.234, abbonati 1.423.825.988.

Capello: 19 pali, un record

Simone: deconcentrati dal rito pre-gara

MILANO. Un'ora di buon gioco non sono b al Milan per battere il Cagliari. Sfortuna e bravura del portiere Fiori che ha deviato sul palo due ottime conclusioni di Simone. E il Milan ancora volta impreca. «Purtroppo i pali esistono in campo come gli arbitri e gli avversari - riconosce a denti stretti Capello -, ma 19 legni quanti ne abbiamo colpiti finora in campionato sono tanti. Un vero peccato perché, dopo un primo tempo non troppo valido, abbiamo disputato un'ottima ripresa. All'inizio non siamo stati aggressivi ma lenti e prevedibili. Nell'intervallo mi sono fatto sentire e nella ripresa ho rivisto il vero Milan. che sfortuna. Merito di Di Canio che ha preso il posto di Albertini? Un giocatore non può cambiare una squadra: tutto il Milan è cambiato. Il Cagliari? Ha realizzato un bellissimo gol, poi non ha più potuto fare nulla: ha cercato solo difendersi». Capello però maina le ultime speranze di lotta per il vertice: «Il Milan è vivo e l'ha dimostrato anche stavolta. Il pari ci complica le cose ma è ancora finita».

Al contrario di Costacurta per il quale «se già» prima era difficile adesso è diventato impossibile. Il gol di Muzzi? Oliveira voleva stoppare la palla, ma gli è rimbalzata male ed è venuto fuori un perfetto passaggio per il compagno». Simone, nuovo re dei pali (5 quelli colpiti in questo torneo), un'altra giustificazione per spiegare il brutto primo tempo del suo Milan: «Scambio delle maglie e lettura dei messaggi ai tifosi prima della gara, cose giustissime, ci hanno deconcentrati e così si è faticato più provisto a trovare grinta e concentrazione».

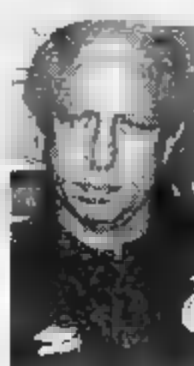
«All'andata avevamo meritato noi di vincere adesso è toccato al Milan: questo è il calcio». Così Tabarez risponde ai lamenti dei milanisti aggiungendo che «stavolta il Cagliari ha lottato fino a quando ha potuto. di fronte alla forza e alla classe degli avversari ha dovuto mollare. Anche sarei aspettato qualcosa di più dai nostri attaccanti che stati capaci di sfruttare alcuni contropiede. Fiori? Molto bravo, ma parare è il compito». E il portiere sardo si lamenta dei compagni che «nella ripresa hanno mollato e hanno mai cercato di colpire il Milan».

Una buona notizia su Van Basten per consolare il Milan. Arriva da Pellenberg. Martens, dopo il nuovo accertamento sulla caviglia destra dell'attaccante, ha evidenziato un miglioramento sia radiologico che clinico: il giocatore nelle prossime sei settimane potrà intensificazione la rieducazione dell'arto. Al prossimo controllo di fine marzo, se tutto andrà bene, potrà essere autorizzato finalmente a correre.

Nino Sormani

Botta e risposta nel primo quarto d'ora, poi i giallorossi allungano il passo

Balbo rimanda l'Inter all'inferno

Tre siluri dell'argentino rilanciano la Roma

L'allenatore dell'Inter Ottavio Bianchi «Stiamo vivendo una situazione allucinante e ripetiamo [illegible] domenica gli stessi errori»

ROMA	3
CERVONE	6
ANNONI E.	6.5
LANNA	6
STATUTO	6
(40' s.t. PIACENTINI)	s.v.
ALDAIR	6
CARBONI	6
CAPPIOLI	6
THERN	6
BALBO	8
GIANNINI	6
TOTTI	6.5
All. MAZZONE	6.5

[illegible]	1
PAGLIUCA	5.5
BERGOMI	5.5
PAGANIN A.	6
(5' s.t. ORLANDINI)	6
BERTI N.	5
FESTA	5
PAGANIN M.	5.5
SENO	6.5
JONK	4.5
DELVECCHIO	5.5
(18' s.t. PANCEV)	5
BERGKAMP	4
FONTOLAN	5.5
All: BIANCHI	5.5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 4' Balbo, 14' Seno, 32' Balbo, s.t. 27' Balbo
Ammoniti: Totti, Statuto, Fontolan. **Spettatori:** paganti 17.740, incasso 763.843.000, abbonati 39.087, quota abbonati 935.031.000.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima tripletta in giallorosso di Abel Balbo e il sorpasso sulla Lazio hanno reso trionfale la vittoria della Roma su un'Inter sempre più alla deriva.

Già sconfitta a San Siro, all'andata, l'Inter ha concesso l'en plein alla Roma dopo quasi tre lustri. Era dalla stagione '80-81, dai tempi di Falcao e Pruzzo, che [illegible] capitava. Preoccupante, per gli interisti. Il viaggio di Pellegrini a Lourdes [illegible] servito a miracolare una squadra che ha [illegible] mercenari olandesi Bergkamp e Jonk due pesi morti, e problemi in ogni reparto.

E così, la difesa nerazzurra, la meno battuta del campionato sino a ieri in trasferta, ha subito in una sola volta più della metà [illegible] passivo precedente [illegible] gol in [illegible] partite). Merito anche [illegible] Balbo che, senza la partnership di Fonseca, infortunato, ha segnato tre bellissime reti.

La prima al 4' su una punizione, forse leggermente deviata dalla barriera che ha reso [illegible] prendibile per Pagliuca [illegible] tiro angolato e carico d'effetto. Il raddoppio al 32', dopo [illegible] momentaneo pari di Seno (14') che, liberissimo, schiacciava [illegible] testa una punizione di Berti, sorprendendo Cervone. Bergkamp perdeva [illegible] pallone a metà campo, subendo un fallo non rilevato. E Balbo, lanciato da Giannini, scattava in contropiede e dalla lunetta sferrava un fendente basso, a fil di palo. Pagliuca intuiva in ritardo e non ci arrivava. Il tris al 27' della ripresa. Su un tiro-cross di Totti, l'argentino irrompeva sul pallone dirottandolo alle spalle [illegible] Pagliuca.

Un successo meritato anche se l'Inter recrimina su un paio di episodi: un presunto rigore negato sull'1-1 e una mancata espulsione [illegible] Carboni, ultimo uomo, dopo un fallo su Fontolan.

Grande l'entusiasmo del pubblico romano, [illegible] il boato che salutava [illegible] 2-0 del Torino sulla Lazio era altrettanto assordante. Ora la Roma è solo al terzo posto e per Mazzone è una grossa soddisfazione. Nei momenti più tribolati [illegible] tecnico ha saputo tenere compatto lo spogliatoio e, con una preparazione accurata, ha dato un gioco alla Roma. Ora raccoglie i frutti.

C'è un impianto solido, con Annoni, Lanna e Aldair davanti a Cervone. E un centrocampo che fa movimento, pressing e filtro. E in avanti c'è questo Balbo che ha portato a 13 centri, due in più del laziale Signori, il bottino personale.

Al primo anno nella Roma, [illegible] era arrivato a quota 12 in trenta partite: ha tempo per migliorare addirittura [illegible] record di 21 gol nell'Udinese. Ma [illegible] ha avuto la massima collaborazione dai compagni. Tutti hanno lottato. In futuro, con un paio di innesti indovinati la Roma potrà tornare ai vertici.

Senza gioco ma soprattutto senza un'anima è l'Inter. La vittoria di... rigore in extremis sul Torino due settimane fa aveva mascherato una crisi strisciante. La squadra dà l'impressione di [illegible] credere più in se stessa. E c'è bisogno di chiarezza. E' importante che la situazione societaria si sblocchi presto, che Pellegrini e Moratti trovino [illegible] accordo e che i giocatori sappiano [illegible] riserva loro l'avvenire.

Per Bianchi [illegible] c'è pace. Ma non è colpa sua se Bergkamp sbaglia in modo madornale giocate elementari, come l'occasionissima del possibile 2-2, o se Jonk non sa più sfruttare la sua potenza. Così come non è neppure giusto attribuire ai due tulipani sfioriti tutta la responsabilità delle disgrazie nerazzurre. I limiti offensivi saltano all'occhio nonostante l'impegno di Delvecchio, sostituito nell'ultima mezz'ora con Darko Pancev, altro oggetto misterioso di un'Inter piena di misteri. L'unico gol è scaturito da un calcio piazzato: una perfetta punizione a rientrare di Berti che ha pescato la testa di Seno. Troppo poco.

L'assenza di Ruben Sosa, convalescente dall'operazione, si è sentita, [illegible] prevedibile. Ovviamente, l'uruguaiano non c'entra [illegible] gli sbandamenti della retroguardia che ha fatto troppe concessioni a Balbo. Il bomber sudamericano avrebbe potuto realizzare un poker [illegible] avesse trasformato, in avvio, un prezioso suggerimento di Giannini che ieri ha disputato la 285ª partita nella Roma, affiancando Bernardini al settimo posto nella classifica [illegible] società. Il Principe ha sfiorato [illegible] gol: [illegible] segnato, eguagliava anche il mitico Fuffo nel numero di reti (49). Il capitano dopo le polemiche di qualche [illegible] fa e la minaccia di un divorzio, ha ritrovato la propria identità. Come la Roma.

Bruno Bernardi

Abel Balbo, autore di una clamorosa tripletta, lascia partire il tiro che perforerà per la prima volta la difesa nerazzurra

Bianchi: è stato un suicidio

«Sembriamo una squadra da oratorio»

ROMA. Bianchi guarda l'Inter [illegible] l'occhio di [illegible] meccanico che vede davanti un motore fatto a pezzi e non sa come assemblarlo: «Viviamo una situazione allucinante, con il possesso [illegible] palla siamo pericolosi per noi. Sempre gli stessi [illegible] che si ripetono ogni domenica. Il terzo gol è un classico: punizione a [illegible] favore e tutti avanti. Malgrado avessi appena detto [illegible] ragazzi di non farlo. Contropiede e gol. Non basta, [illegible] anche quelli che si piazzano ai 16 metri senza mai tirare. Questo [illegible] è calcio, subire contropiedi di 50 metri è roba da oratorio».

La classifica comincia a preoccupare? «La classifica no, l'interpretazione delle partite [illegible]. Non si può giocare come abbiamo fatto contro la Roma, è stato [illegible] suicidio. L'incredibile è che in settimana, in allenamento, funziona tutto. Poi la domenica uno di qua e l'altro di là. Qualcuno ha paura? No, non può [illegible] un alibi. I nostri [illegible] solo demeriti. Le vicende della società? Non sarebbe giusto prendere questa scusa anche [illegible] tutto influisce...».

Festa la pensa come Bianchi e ribadisce: «L'Inter si porta dietro [illegible] vecchi problemi, quelli degli anni scorsi. La Roma si è confermata avversario agguerrito ed ha evidenziato le nostre carenze. Noi abbiamo preso, da polli, due gol in contropiede. Bravi i giallorossi che possono lottare per lo scudetto: Juve e Parma non hanno nulla in più».

Inter in difficoltà certo, ma anche la sfortuna di aver incontrato la migliore Roma della stagione e Mazzone gongola: «Siamo oltre ogni previsione. Calma, mancano altre 15 partite. Ma sono ottimista, ho visto una bella squadra e questa è la cosa che conta per me. E' difficile scegliere il miglior romanista, perché tutti hanno giocato per il collettivo. Ho un pizzico di merito nel primo gol. Avevo fatto vedere a Balbo filmati in cui [illegible] barriera nerazzurra salta, ma lui ha fatto l'importante: la scelta di tempo, la precisione nel tiro. Non criticate troppo l'Inter, ha problemi ma per 45' è stata all'altezza».

Giannini sorride e non vuole parlare di una sua sfida [illegible] Bianchi: «E' stata Roma-Inter, non Giannini contro Bianchi. Ora viviamo alla giornata, chissà cosa [illegible] riserverà il futuro. Ma ci resta l'orgoglio e la soddisfazione di aver disputato un grande match. Dal derby non si vedeva una Roma così».

Balbo ringrazia Mazzone per il suggerimento e promette grandi cose... per il prossimo anno: «Con due acquisti saremo pronti per lo scudetto. Adesso accontentiamoci dell'Uefa. Raggiunto questo obiettivo baderò anche alla classifica cannonieri. Batistuta non è lontanissimo».

Piero Serantoni

I NUMERI DELLA A

1995, l'anno di Muzzi Ogni partita un gol

TRASFERITO dalla Roma al Cagliari con le liste autunnali, Muzzi sembra abbonato al gol con grande puntualità. A Milano ha fatto centro per la quinta domenica consecutiva, nel 1995 non ha ancora fallito un colpo. Tabarez lo utilizza a tempo pieno dall'11 dicembre e l'ex giallorosso lo ha sempre ricambiato con il gol. Nel periodo in questione l'unica partita chiusa in bianco dai rossoblù è stata la disastrosa trasferta di Marassi con la Samp (0-5), ma Muzzi non c'era.

COLORED. E' [illegible] Torino la squadra più «nera» nella storia del calcio italiano. Sonetti ha schierato tre stranieri: Pelé, Angloma e Marcao è un terzetto di colore che non ha precedenti. Prima si erano viste 5 coppie di protagonisti di pelle scura sul palcoscenico della serie A: ricordiamo Rijkaard-Gullit (Milan), Joao Paulo-Gerson (Bari), Silas-Cerezo (Sampdoria), Medford-Roy (Foggia) e Gerson-Ayew (Lecce). Pelé e Angloma hanno fra l'altro firmato [illegible] 2-0 alla Lazio, il ghanese con 4 gol è ora l'africano più «ricco» del nostro campionato.

BATISTUTA VOLA. Bloccati Tovalieri e Signori dalle due torinesi l'argentino Batistuta prende il largo. Il viola, grazie alla doppietta contro il Genoa, si è portato a quota 17 e comanda la classifica dei cannonieri con [illegible] lunghezze di vantaggio. L'attaccante sudamericano con 62 in campionato (46 in A e 16 in B) si è ieri anche lasciato alle spalle Antognoni e fra i cannonieri viola occupa la quarta poltrona di tutti i tempi alle spalle soltanto di Hamrin (151), Montuori (72) e Galassi (63). Sugli scudi anche l'argentino Balbo alla seconda tripletta in Italia, identica prodezza aveva ottenuto con l'Udinese contro il Pescara nel 1992-'93.

RIGORISTI. In attesa del recupero di capitan Baggio la Juve collauda i suoi rigoristi. Nelle ultime tre partite si sono alternati sul dischetto Ravanelli, al quale è da accreditare il grave errore costato la sconfitta nel derby, 15 giorni fa era stato il turno di Vialli che quasi allo scadere — 39 mesi dopo l'errore dell'Olimpico contro la Roma — ha firmato la risicata vittoria sul Brescia, mentre [illegible] a Bari l'incombenza è stata affidata a Del Piero che ha segnato il gol dell'1-0.

IL VIZIO DI CHAMOT. L'argentino Chamot ci è ricascato per la terza volta. Il difensore laziale, al Delle Alpi contro i granata, ha preso la via degli spogliatoi dopo 19': gli era già successo nelle trasferte di Firenze e Cagliari quando venne cacciato dopo 16' e 59'. Anche per «merito» dell'argentino la Lazio, alla pari del Foggia, con 7 espulsi è la squadra più nervosa della A. Chamot è a un passo dal record di Amarildo (1969-'70) e Losetti (1991-'92), allontanati in 4 occasioni nello stesso torneo.

Bruno Colombero

I rossoneri battuti da un colpo di testa di Battistini all'89'

Foggia cade in extremis

Rondinelle inesistenti per 45', poi Lucescu lancia Gallo e la musica cambia Parate decisive di Ballotta, ma Cappellini e Biagioni gli danno una mano

[illegible]	1
BALLOTTA	7
ADANI	5.5
[illegible]	5.5
CORINI	5
BARONCHELLI	6.5
BATTISTINI	6
SCHENARDI	5.5
SABAU	6
[illegible]	5
(14' s.t. NAPPI)	5
LUPU	5
(1' s.t. GALLO)	7
NERI	6
All.: [illegible]	6

FOGGIA	0
BRUNNER	6.5
PADALINO	6.5
BUCARO	6
DI BARI	6
SCIACCA	7
CAINI	5.5
BRESCIANI P.	5.5
(29' s.t. BIAGIONI)	s.v.
BRESSAN	7
CAPPELLINI	5
DE VINCENZO	6.5
MANDELLI	6
(43' s.t. GIACOBBO)	s.v.
All.: CATUZZI	6

Arbitro: STAFOGGIA 6.5

Reti: s.t.: [illegible]' Battistini.
Ammoniti: Neri, Sciacca, Battistini.
Spettatori: paganti 1.537, incasso 59.710.000, abbonati 8.700, quota abbonati 166.476.000.

BRESCIA. Mai dire «è finita»: prima del colpo di testa vincente di Battistini al penultimo minuto, chissà quante volte l'hanno ripetuto i tifosi del Brescia.

E' [illegible] che, durante la partita, persino il più incallito di loro avrebbe puntato qualche soldo sul Foggia, tanto efficace nel proporre quanto incapace di tradurre in [illegible] la propria superiorità, e di matare un Brescia svegliatosi solo nel finale di gara, dopo un'ora abbondante da vera «galleria degli orrori».

Il grido di disperazione degli aficionados delle rondinelle, probabilmente, è risuonato anche nel secondo tempo, quando Cappellini (72') grazia Ballotta da una posizione ideale per segnare persino per un contravanti di squadra amatoriale, ed è probabilmente salito a parecchi decibel al 78', in occasione del salvataggio sulla linea operato da Baronchelli su stoccata a colpo sicuro di Biagioni, sguinzagliato da Mandelli.

La Via Crucis del Brescia, prima di quel penultimo minuto, pareva giunta alla stazione finale: nulla di fatto strappato [illegible] i denti e un altro passo verso la serie B, inesorabile. Ma chi invoca il miracolo, a quel punto viene accontentato. Minuto numero 89: angolo battuto da Sabau, e nel ribollire della mischia in piena area c'è la testa di Battistini, fino a quel momento tra i peggiori, a rimettere in carreggiata il Brescia con un colpo di precisione.

Già un pari sarebbe andato forse stretto ai pugliesi, figuriamoci la sconfitta. Ma così va il mondo del pallone. Il Foggia avrebbe potuto far proprio l'in[illegible] in ogni momento, forte di un'indiscussa superiorità a centrocampo (con Sciacca e Bressan una spanna sopra tutti) e di un pressing asfissiante a tutto campo. Peccato che, a parte il mobile Mandelli, Cappellini e Bresciani giochino a chi sbaglia di più. Non si può certo dire che, a punte invertite, avrebbe vinto la formazione di Catuzzi.

Cappellini e Bresciani [illegible] come quelle fatine buone che perdonano tutto, ma con Cadete e Nappi il Brescia non dorme tra due guanciali. Il portoghese è in puntuale ritardo su tutti i palloni, Nappi infiamma la platea solo quando enfatizza la propria disperazione per una palla persa o un fuorigioco dubbio. Con Borgonovo ospite fisso in infermeria, il Brescia si affida così alla sorte. Che, per una volta, gli è benigna. L'uomo della provvidenza [illegible] le sembianze di Gallo (il migliore [illegible] campo fra i padroni [illegible] casa), che non è portoghese o romeno, ma è un ragazzo di 24 anni, di scuola interista [illegible] piedi e cerebro non disprezzabili.

Dopo aver visto la penosa esibizione dei suoi nel primo tempo, Lucescu mangia amaro negli spogliatoi, e così decide la rivoluzione: fuori il pachidermico Lupo, dentro lo sgusciante Gallo, che cambia faccia all'incontro. Il Brescia fa l'audace e la fortuna lo aiuta. Graffiato da Cappellini, salvato da Ballotta (67': volo plastico su bordata dal limite di Mandelli) e miracolato da Baronchelli, l'undici lombardo nel finale stringe d'assedio il Foggia. L'esordiente Brunner, sostituto dello squalificato Mancini, rimedia su Gallo (83'), toglie dalla propria porta una deviazione [illegible] di Nappi (88'), ma nulla può un minuto più tardi, sull'improvviso raid di Battistini, al 31° gol in serie A. Il Foggia [illegible] può che rimpiangere per tanta stolta prodigalità in fase offensiva. Il Brescia torna a galla, quando tutto sembrava perduto: [illegible] dire [illegible] finita.

Vincenzo Corbetta

Gli azzurri non vincevano al S. Paolo da quasi quattro mesi

Rincon rompe il ghiaccio

Il colombiano ribelle trova il gol nella ripresa dopo un bel palo di Agostini La Cremonese si sente beffata dal gol-fantasma non concesso a Florijancic

NAPOLI	1
TAGLIALATELA	7
PARI	6
TARANTINO	7
BORDIN	6
CANNAVARO	6.5
CRUZ	6
BUSO	6
RINCON	6
(44' s.t. POLICANO)	s.v.
AGOSTINI	6.5
(34' s.t. LERDA)	s.v.
CARBONE B.	6
PECCHIA	5.5
[illegible] BOSKOV	6

[illegible]	0
TURCI	6.5
DALL'IGNA	5.5
MILANESE	6
DE AGOSTINI S.	6
(40' s.t. CRISTIANI)	6
GUALCO	6.5
VERDELLI	5.5
PEDRONI	6
GIANDEBIAGGI	[illegible]
CHIESA	[illegible]
[illegible]	5
(17' s.t. FLORIJANCIC)	6.5
TENTONI A.	6.5
All. SIMONI	6.5

Arbitro: CINCIRIPINI 5

Reti: s.t.: 11' Rincon
Ammoniti: De Agostini S., Bordin. **Spettatori:** paganti 12.620, incasso 290.535.000, abbonati 20.857, quota abbonati 397.311.000

NAPOLI. Fred Rincon regala al Napoli tre punti preziosissimi. La classifica [illegible] è meno preoccupante. Il Napoli può partire più tranquillo per Torino per affrontare la Juventus. La Cremonese, che perde al San Paolo, urla la sua rabbia: protesta per il presunto fuorigioco di Rincon in occasione del gol, e per il tiro di Florijancic che Cinciripini [illegible] considerato al di qua della linea della porta di Taglialatela.

Il Napoli (che al San Paolo non ottiene i [illegible] punti dal 23 ottobre '93) schiera una formazione che [illegible] si discosta da quella tipo. Cruz è libero, Boskov sceglie di non rischiarlo a centrocampo. Prima dell'inizio della gara c'è una significativa iniziativa degli ultrà. Cento ragazzi sfilano con 19 striscioni. Il primo recita: «Tutti uniti per sconfiggere [illegible] violenza». Gli altri, portano i no[illegible] delle 18 società di serie A. Applaude la curva B, promotrice dell'iniziativa, si dissociano i dirimpettai. Fischi per gli striscioni dedicati al Milan, al Brescia e alla Fiorentina.

I primi applausi sono per Rincon. Il colombiano, che in settimana ha [illegible] candidamente di voler fuggire da una «città infernale», vuole farsi perdonare. Si ha subito netta l'impressione che Boskov tema il [illegible] piede della Cremonese. Il Napoli è più coperto, [illegible] prende gol, [illegible] appare meno insidioso sottorete. Agostini è isolato, Carbone ha meno fantasia del solito, Rincon è solo un tantino più tonico.

Lo 0-0 del primo tempo [illegible] la fedele immagine dei valori espres[illegible]. Alla Cremonese, più padrona del centrocampo, sta bene lo 0-0. [illegible] Napoli ci prova a passare solo nel finale di tempo. Le conclusioni [illegible] Tarantino e di Carbone sono deviate da Turci e dal braccio di Milanese. Giustamente Cinciripini ritiene involontaria la deviazione del difensore grigiorosso.

Il Napoli capisce che non deve rischiare più [illegible] tanto al 44'. Tentoni, velocissimo, si invola in contropiede, punta verso rete. E' bravo Taglialatela a bloccare la sua conclusione. Prima della chiusura la Cremonese sostituisce De Agostini, che esce in barella, con Cristiani.

Nella ripresa [illegible] Napoli parte all'attacco. E' diverso rispetto ai primi 45'. Ascolta l'urlo della folla: lotta col cuore. Al primo minuto una punizione di Carbo[illegible] conclude malamente a fondocampo. Al [illegible]' c'è un assolo di Tarantino, il migliore degli azzurri, che impegna seriamente Turci. Al 5' il Napoli protesta per un rigore: c'è fallo di Tentoni su Tarantino. Ma Cinciripini [illegible] di diverso avviso. Il Napoli continua ad attaccare e all'11' vede premiata la sua determinazione: tira Agostini, la palla finisce sul palo, Rincon è a due passi e mette in rete. Protesta la Cremonese per un presunto fuorigioco, ma anche stavolta Cinciripini non ascolta le proteste dei giocatori.

Al 15' Rincon potrebbe raddoppiare. Ma la sua manovra è lenta. [illegible] 18' è la Cremonese a reclamare il gol. Tentoni [illegible] via sulla destra, mette al centro per Florijancic che Simoni ha mandato in campo per rinforzare [illegible] potenziale offensivo della squadra. Florijancic tocca di tacco e la palla termina sul palo, Taglialatela riesce a deviarla: prima che la palla superi la linea bianca. Tentoni e lo stesso Florijancic sono di diverso avviso. Cinciripini fa continuare.

Il Napoli [illegible] ci sta a subire il pareggio, vuole finalmente vincere al San Paolo. Al 24' è Carbone che impegna Turci, al 26' però è Tentoni che costringe Taglialatela a volare nel sette per deviare uno splendido tiro. In chiusura di gara è ancora l'attaccante della Cremonese che spreca [illegible] pareggio. Alla fine tutti gli applausi vanno a Rincon.

Vittorio Raio

Dopo due giornate all'asciutto, una doppietta che manda il Genoa kappaò

Batistuta, il ritorno del bomber

Fiorentina, crisi superata

FIRENZE. Calcio di altri tempi. Calcio da Anni 60 con i tifosi tranquilli al loro posto che lanciano slogan solo in positivo. Con i giocatori con le braccia dietro la schiena a testa bassa ad ascoltare le ramanzine del signor Trentalange, educatissimi.

Calcio antico, anche quello di Gabriel Batistuta, bomber modernissimo ed atavico ad un tempo. Lui spara cannonate terribili che piegano le mani del povero Micillo come gli attaccanti di un tempo. Come Riva, per esempio, o restando a Firenze come Virgili. Calcio primordiale, come quello di Rui Costa, che delizia lo stadio con serpentine, dribbling, palleggi, come Omar Sivori o restando ancora nella città dell'Arno come Julinho. Oggetti d'antiquariato, quindi preziosi. Skuhravy invece è solo invecchiato. Pesante e sempre più a disagio in un campionato che può guardarsi alle spalle, ma che resta veloce e atletico. E con lui è invecchiato tutto il Genoa, al di là delle mani che lo guidano. Pensate, solo Miura, giapponesino tanto bistrattato, ha regalato un pizzico di entusiasmo e intraprendenza in una squadra bolsa e impaurita.

La Fiorentina invece risorge dalle ceneri del suo gennaio nero. La strigliata di Ranieri sembra aver dato l'esito sperato. Il tecnico aveva giocato tutte le sue fiches. Davanti ad una squadra che sembrava essersi addormentata, cullata dagli applausi. Tutti bravi e carini, simpatici, i giocatori viola. Ma erano venute le sconfitte in serie e le prime polemiche. E così il tecnico aveva lasciato in un cassetto bigné e guanti di velluto per brandire minacciosamente la clava. Molti temevano una crisi nervosa della squadra baby, ed invece la Fiorentina si è risvegliata.

Ed è tornata bella e vincente. Due gol Batistuta, killer implacabile e imprendibile. Il giovane e bravo Galante ha chiuso la gara con gli occhi che strabuzzavano. Un'ora e mezzo davanti a quel colosso argentino gli avevano tolto fiato e sorriso dalle labbra. Il Torrente deve aver maledetto quel piccolo funambolo di Flachi, gioiellino di casa, che nel giorno del suo esame più importante è stato così bravo e spregiudicato da aver fatto dimenticare Baiano. Rui Costa ha fatto impazzire l'intero centrocampo genoano. Il portoghese in una sola gara ha condensato tutte le sue qualità di fantasista. Manicone e Bortolazzi sembravano due poveri «birilli», saltati con una facilità disarmante. Carbone e Carnasciali battevano in sprint e resistenza Ruotolo e Van't Schip. Di Mauro era più geometrico di Onorati. Fosse stato un match di pugilato a Marchioro sarebbe venuta la voglia di gettare la spugna.

Eppure, ci sono stati i margini per un risultato diverso. Pensate: se il terzo gol viola fosse stato annullato per fuorigioco (azione da rivedere alla moviola) e se una conclusione di Miura allo scadere, invece della traversa fosse finita dentro, il Genoa avrebbe incamerato un punto.

La partita resta in equilibrio solo per una ventina di minuti. Micillo parte bene salvando il risultato prima su Batistuta, poi su Carbone e poi, clamorosamente, due volte su Cois. Il portiere però si fa sorprendere, al 23', da Batistuta, l'uomo dei record. Fallo di Torrente su Flachi, punizione da circa 25 metri, botta dell'argentino con la palla a filo d'erba. Micillo tocca ma non devia la conclusione. Due minuti e la Fiorentina passa ancora. Flachi per Carbone che tocca a centro area, inserimento di Rui Costa che colpisce. Micillo intuisce soltanto.

Al 35', un fallo di mano, istintivo di Malusci, su cross di Ruotolo concede a Skuhravy un calcio di punizione. L'attaccante almeno questa occasione non la sbaglia. Nella ripresa la Fiorentina insiste, Rui Costa dilaga, ma è ancora Batistuta a segnare, al 13' su assist di Carnasciali. Miura, entrato nel finale, dimostra che con un po' di gambe il Genoa avrebbe potuto, almeno, provare a emergere.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	3	[illegible]	1
TOLDO	6	MICILLO	5.5
CARNASCIALI	6.5	TORRENTE	5
PIOLI	6.5	CARICOLA	[illegible]
(43' s.t. CAMPOLO)	s.v.	MANICONE	5.5
[illegible]S	6.5	GALANTE	5.5
MARCIO SANTOS	6	FRANCESCONI	5.5
MALUSCI	6	RUOTOLO	6
CARBONE A.	6.5	BORTOLAZZI	6
DI MAURO	6.5	ONORATI	5.5
(12' s.t. TEDESCO)	6	(28' s.t. SIGNORELLI)	s.v.
BATISTUTA	8	SKUHRAVY	5
RUI COSTA	7.5	VAN'T SCHIP	6
FLACHI	6.5	(21' s.t. MIURA)	6.5
All.: RANIERI	7	All.: MARCHIORO	5.5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: [illegible]' Batistuta, 25' Rui Costa, 35' Skuhravy (rig.); s.t.: 13' Batistuta

Ammoniti: Carnasciali, Carbone A., Flachi, Galante, Francesconi. **Spettatori:** paganti 4.575, incasso 171.206.000; abbonati 24.[illegible], [illegible] abbonati [illegible] 700.747

Gabriel batte Antognoni

Un gol in più dell'ex capitano tra i bomber viola d'ogni tempo

FIRENZE. Non è solo l'unione a fare la forza della Fiorentina. La banda Ranieri ha un'arma in più per schiantare gli avversari e mettere a tacere le polemiche e la crisi di risultati dei giorni scorsi: Gabriel Omar Batistuta. Ancora una volta il bomber ha trascinato la squadra con i suoi gol e la sua potenza. Stagione magica per l'argentino: con la doppietta di ieri rinsalda la leadership nella classifica dei cannonieri (17 reti), batte il suo record italiano (fermo a 16 gol) e supera Antognoni nella graduatoria dei goleador viola di tutti i tempi (62 reti contro le 61 dell'ex capitano). «Ma dopo il secondo gol non sono andato a festeggiare attorno alla bandierina del corner. Per rispetto di un "mito" di Firenze». Antognoni li vicino sorride: «So bene che io sono il primo ad essere contento del suo primato. Quest'anno può arrivare anche a 25 gol».

Atmosfera da «mulino bianco» nel clan viola. Il successo e il gioco ritrovati hanno restituito sorrisi e parole. Cecchi Gori ha fatto interrompere il silenzio stampa che durava da dieci giorni: «L'avevo deciso perché ero stanco di quelle polemichette in un periodo così grave per il calcio», mormora ai microfoni della sua tv. Restituita la parola ai giocatori ma congelati i premi-Uefa: «Ho chiesto l'Europa alla mia squadra, loro in cambio mi hanno chiesto i premi. Ma io ho un'idea: quel montepremi lo destinerò alla costruzione di un centro sportivo a Firenze».

E' felice Ranieri, osannato nei cori della curva: «La gente ha capito che la Fiorentina è una famiglia unita». E' soddisfatto Rui Costa, miglior prestazione in viola. E così Cois, il più bacchettato da Ranieri nei giorni scorsi, che smentisce le voci che lo davano nel mirino della Juve: «Figuratevi, ho chiesto alla società di prolungarmi il contratto. Io a Firenze voglio restare a vita». Ed è contento il giovane Flachi che ha ritrovato il suo talento.

Come stonano i sorrisi viola vicino alla mestizia del Genoa. Marchioro recrimina, sottovoce, sui due gol di Batistuta, il primo «segnato dopo un fallo che non era da punire, il secondo su fuorigioco netto», ma pare arreso davanti alla pochezza della sua squadra. E il portiere Micillo accusa: «Nel primo tempo non abbiamo mai tirato in porta e abbiamo beccato gol da polli». Tira brutta aria sui clan rossoblù. E il Milan che scende a Marassi mercoledì fa davvero paura, come lo spettro della retrocessione.

Brunella Ciullini

Sopra l'argentino Batistuta che ha ridato grinta alla Fiorentina e segnato due reti. A fianco Rui Costa autore dell'altro gol

Giornali tedeschi

E' sicuro Trap torna in Italia

BONN. Giovanni Trapattoni lascia il Bayern Monaco e a sostituirlo - forse addirittura prima che la stagione finisca - sarà l'attuale allenatore del Werder Brema, Otto Rehhagel, ingaggiato per un miliardo e mezzo di lire l'anno. Le due società interessate - e Trapattoni - non confermano, ma la Welt am Sonntag di ieri ne è sicura, tanto da aprire la sua prima pagina con la notizia del «cambio d'allenatore più spettacolare dell'anno». L'annuncio della società di Beckenbauer e Rummenigge arriverà forse il 18 febbraio, non appena Trapattoni avrà comunicato ufficialmente alla squadra bavarese la sua decisione di tornare in Italia.

Le sue incertezze sulla permanenza in Germania e l'insistenza sui problemi familiari all'origine di questo disagio, scrive il settimanale, hanno convinto i dirigenti del Bayern ad avviare i contatti con Rehhagel, che da 14 anni allena con successo il Brema (col quale ha vinto fra l'altro una Coppa dei campioni e due campionati nazionali). «A 56 anni cerco ancora una sfida», ha dichiarato Rehhagel al quotidiano Tz di Monaco, al quale «fonti assolutamente sicure» hanno confermato «l'accordo» fra la società bavarese e il trainer.

Gli ultimi contatti in proposito, secondo la ricostruzione della Welt am Sonntag, sono avvenuti la settimana scorsa, quando Beckenbauer ha incontrato Rehhagel a Brema. Pochi giorni dopo un secondo colloquio, al quale hanno partecipato anche il vicepresidente del Bayern, Rummenigge, e gli amministratori della società: tutti d'accordo sull'ingaggio, un milione e quattrocentomila marchi l'anno. Da Brema nessun problema: il contratto che lega Rehhagel al Werder scade soltanto nel 1996, ma secondo il giornale l'allenatore avrebbe raggiunto con il presidente Franz Boehmert un accordo verbale, che lo autorizzerebbe a lasciare la squadra entro poche settimane.

Emanuele Novazio

A Marassi, ancora sotto choc, i doriani solo nel finale piegano la Reggiana

Lombardo salva la spenta Samp

Un incidente d'auto per Mantovani: illeso

A sinistra: Ferrari, il tecnico della Reggiana. Nella foto grande: la polizia controlla i tifosi all'entrata dello stadio

GENOVA. Dalla profonda commozione iniziale, davvero particolare a Marassi dove [illegible] calcio è tornato dopo la tragedia, ai fischi per [illegible] Sampdoria confusa e sottotono in molti elementi (Vierchowod che ha patito alcuni guizzi di Simutenkov, Gullit più lezioso che efficace, Jugovic e Maspero due «buchi» a centrocampo). Un'ovazione sola a 4' dal termine, recupero compreso, quando Lombardo ha dato un senso alle molte sue corse a vuoto segnando di prepotenza il gol del 2-1, dopo il rigore dell'ottimo Padovano e l'autorete dello sfortunato Sgarbossa, entrambi nel primo tempo.

Dopo la gara, gli elogi di Eriksson [illegible] all'avversario («ma come fanno ad essere così bassi in classifica») e la forzata serenità di Ferrari («un punto lo meritavamo»). Nei 45 minuti iniziali, dopo [illegible] fuoco d'artificio blucerchiato al calcio d'avvio [illegible] prodezza [illegible] Antonioli [illegible] conclusione di Gullit, la Reggiana ha messo in [illegible] difficoltà gli avversari, privi subito [illegible] Ferri infortunatosi e sostituito da Serena, il quale ha dovuto usare - anche troppo - le maniere forti per frenare Padovano, ammirevole per lo scatto in fase di conclusione ed i rientri a centrocampo quando era necessario ricucire le manovre.

L'allenatore Ferrari ha presentato una Reggiana a cuneo. Cinque uomini quasi in linea a proteggere un Antonioli che ha alternato interventi [illegible] applausi a palesi incertezze (poteva essere sua infatti la palla che Sgarbossa nella mischia ha cacciato in rete regalando il pareggio). Lo stesso Sgarbossa, infortunio a parte, l'altro difensore esterno Zanutta, De Napoli sacrificatosi in retroguardia e Gregucci (che ha domato Gullit sui palloni alti) hanno fatto blocco in una «Maginot» che ha avuto nel libero De Agostini un grande leader. A centrocampo ai fianchi di Oliseh un po' spento, fra i peggiori in campo alla pari col dirimpettaio Evani, ha lavorato da campione Brambilla, mentre Esposito ha alternato buoni spunti a qualche pausa. Davanti a tutti, scatenato Padovano, vivace ma un po' leggero Simutenkov il quale peraltro ha avuto il merito di provocare il rigore, obbligando Vierchowod ad agguantarlo.

Contro questo blocco, che nella ripresa è ancora andato vicino alla vittoria in contropiede prima del crollo finale (lancio di Jugovic [illegible] conclusione decisiva di Lombardo), la Sampdoria ha sofferto moltissimo. Mancini è stato l'uomo che ha lottato di più, ma su in avanti ha cercato troppo i colpi di tacco e i preziosismi, ha dato il meglio (e molto) nel finale, quando Eriksson, chiamando fuori Evani sostituendolo con la giovane punta Bellucci, ha dato al capitano la possibilità di giostrare in regia. Nel primo tempo, Gullit a fianco di Mancini ha dovuto fare a lungo la punta, ma poche volte ha trovato il guizzo. Quando alla Samp manca Platt, sono guai.

Ci ha pensato Lombardo, si [illegible] detto, a risolvere il problema Reggiana. Jugovic con quel lancio ha dato un senso alla sua partita, bucando la difesa emiliana, ormai allo stremo delle forze. Contano solo i due punti per gli uomini di Eriksson. Il quale non ha negato di aver avuto [illegible] la buona sorte dalla sua. Era una giornata così, evidentemente, per i colori blucerchiati. Buona sorte anche per il giovane presidente Mantovani, infatti. Illeso in un pauroso incidente d'auto, è stato accompagnato a Marassi giusto in tempo per vedere vincere i suoi. «Intorno alle due - ha raccontato -, mentre rientravo a Genova da Alessandria, una macchina mi ha tagliato la strada, facendomi perdere il controllo della mia Saab».

Bruno Perucca

SAMPDORIA	2
ZENGA	6
MANNINI	5.5
FERRI	s.g.
(7' p.t. SERENA)	6
GULLIT	5.5
VIERCHOWOD	5.5
MIHAJLOVIC	6.5
LOMBARDO	6.5
JUGOVIC	5.5
MASPERO	6
MANCINI	7
EVANI	5
(30' s.t. BELLUCCI C.)	5.5
All.: ERIKSSON	5

REGGIANA	1
ANTONIOLI	6.5
SGARBOSSA	6
ZANUTTA	6.5
DE NAPOLI	6
GREGUCCI	6.5
DE AGOSTINI L.	7
SIMUTENKOV	5.5
(22' s.t. MAZZOLA)	5
OLISEH	5
PADOVANO	7
BRAMBILLA	6.5
ESPOSITO	5.5
(35' s.t. PARLATO)	5.5
All.: FERRARI	6.5

Arbitro: BORRIELLO 6.5

Reti: p.t.: 31' Padovano (rig.), 47' Sgarbossa (autogol), s.t.: 44' Lombardo. **Ammoniti:** Jugovic, Padovano, Gregucci, Oliseh. **Spettatori:** paganti 1.738, incasso 58.610.000, abbonati 21.867, quota abbonati 461.143.159.

Le recriminazioni di Ferrari

«Troppe botte a Simutenkov: così non ha potuto incidere»

GENOVA. Ancora una volta la zona-Cesarini è stata fatale alla Reggiana. Ma, al di là delle modalità di una sconfitta che lascia sicuramente l'amaro in bocca, negli spogliatoi il tecnico Ferrari [illegible] lasciato alcune pesanti accuse contro la squadra blucerchiata: «I miei ragazzi hanno giocato alla pari, ma alla fine hanno dovuto pagare il pedaggio dell'esclusione di Simutenkov. Igor è stato malmenato a più riprese, gli hanno fatto male. La [illegible] assenza ci ha tolto respiro, perché lui era fondamentale per i nostri contropiede. Mi sono ritrovato, a metà del secondo tempo, con Oliseh e Simutenkov che chiedevano la sostituzione, tutt'e due toccati duramente: ho preferito togliere la punta e non cambiare niente a centrocampo». Ferrari, tuttavia, non ha gettato la spugna: «Dobbiamo continuare a giocare in questo modo e prima o poi riusciremo a sgretolare lo zero nella casella dei punti ottenuti fuori casa che mi offende». Anche per il capitano Zanutta non tutto è perduto: «Saranno decisive le prossime gare in casa, contro Bari e Genoa».

E la Samp? Come spesso è accaduto in questa stagione, ha vinto senza convincere: «Abbiamo sofferto tanto - ha detto Eriksson - ma abbiamo vinto giustamente, perché specialmente nel secondo tempo abbiamo attaccato molto, e siamo disposti meglio a centrocampo. Il primo tempo, invece, non mi ha soddisfatto. Complimenti comunque alla Reggiana: non riesco a capire come una squadra così brava, si trovi in fondo alla classifica». Tre punti importanti, questi, che hanno però lasciato qualche problema al tecnico svedese: «A Foggia mancheranno Jugovic, che verrà squalificato, e Ferri (distrazione ai flessori della gamba sinistra, ndr). Però dobbiamo continuare con questo passo, perché il campionato è ancora lungo e tutto può succedere».

Damiano Basso

CALCIO FLASH

Juve-Marconi Sydney apre il 47° Viareggio

VIAREGGIO. Juventus-Marconi Sydney inaugura oggi (arbitro Collina, diretta su [illegible] Tre alle [illegible] 15) la 47ª edizione del Torneo di Viareggio-Coppa Carnevale, allo stadio dei Pini. I bianconeri, detentori del Trofeo giovanile, partono favoriti. Due le novità: la Nazionale di serie C, allenata da Boninsegna e il Nola, squadra di C1.

Campionato albanese: fermo contro i violenti

TIRANA. Anche l'Albania, travolta dalla violenza, ferma il campionato per [illegible] turno. L'ha deciso [illegible] consiglio degli arbitri. Il «fischietto» di Pogin-Tirana è stato ferito gravemente dopo un gol annullato (pare che al pestaggio abbiano partecipato anche uomini delle forze dell'ordine). Ieri, [illegible] Kruja, la polizia ha sparato in aria per sedare tumulti.

Gli arbitri-spettatori esclusi dal Delle Alpi

TORINO. Porte chiuse al «Delle Alpi» per un centinaio di arbitri torinesi. Motivo: la Federazione [illegible] li ha ancora forniti delle tessere Figc '95 (anche se la quota d'iscrizione è stata versata). Arcangeli, uno degli esclusi da Torino-Lazio: «E' [illegible] vergogna, siamo [illegible] arbitri per pura passione. Sopportiamo gli insulti [illegible] le botte, e ora ci [illegible] anche dagli stadi».

Rudi Voeller divorzia vuole sposare Sabrina

BERLINO. Dopo dieci anni di matrimonio, Voeller, ha divorziato dalla moglie Angela e intende sposarsi (forse in estate) [illegible] l'italiana Sabrina. Voeller - secondo «Bild am Sonntag» - avrebbe versato all'ex moglie tre miliardi e le avrebbe lasciato la custodia dei figli Laura e Marco. Voeller ha conosciuto Sabrina quando giocava nella Roma e ha avuto [illegible] lei due figli, Kevin [illegible] Brian.

Cantona ci ricasca: picchia [illegible] giornalista

LONDRA. Ancora guai per Cantona. In [illegible] sull'isola di Guadalupa (Antille) il rissoso francese ha aggredito un giornalista della Itn. Quando Terry Lloyd gli ha po[illegible] una domanda, Cantona lo ha scaraventato sulla sabbia, gridando «Ti ammazzo», colpendolo [illegible] un calcio. Il giornalista è stato soccorso da un cameraman.

Mercoledì al Dall'Ara triangolare sprint

BOLOGNA. Si disputa mercoledì al Dall'Ara (inizio ore 18,30) un triangolare con partite di 45' tra Parma, Bologna e Parmalat Ungheria (la squadra magiara con lo stesso sponsor dei gialloblù).

SERIE B

I friulani passano a Verona contro il Chievo e si avvicinano sempre più al Piacenza

L'Udinese a due passi dal vertice

Decide Pizzi su rigore, gol annullato ai veneti

VERONA. L'Udinese di Galeone, sta per agguantare il Piacenza, che è ancora a due punti di vantaggio, in vetta alla classifica. I friulani hanno vinto al Bentegodi contro il Chievo, con un gol di Pizzi su rigore.

I friulani hanno raggiunto la mentalità della squadra che punta al primato. La zona ha anche momenti di prudenza, gli sbarramenti di copertura sono divenuti più robusti, [illegible] Calori è stato aggrappato al bomber veronese Cossato, lasciandogli scarsa libertà.

Pizzi è un regista avanzato molto abile che fa scorrere le azioni nelle zone [illegible] presidiate, [illegible] dà ariosità alla manovra. Desideri a centrocampo contrasta [illegible] bravura, intercetta, va anche [illegible] chiudere in difesa, ricordandosi d'aver giocato da libero con buoni risultati. Kozminski è un bestione che si erge a baluardo ed è pronto a buttarsi in avanti anche se Rinino gli ha procurato molti fastidi. Battistini para con sicurezza.

L'Udinese è squadra che rispecchia sempre più il modello di Galeone, che ha nella zona la sua incrollabile filosofia. La squadra è in grado di difendersi [illegible] prontezza e di andare all'attacco a tutto campo, impiegando nei rovesciamenti di fronte anche sei uomini, da Ripa a Marino, a Poggi, a Scarchilli al generoso Amotrano.

Formazione esperta con uomini che sono atleticamente forti e dotati di tecnica e chi non [illegible] ha molta possiede grande mestiere.

Nel panorama poco esaltante della B l'Udinese è sicuramente squadra di ottimo spessore ed è in attesa di rivedere in attacco Carnevale, i cui gol potrebbero spingerla a scavalcare il Piacenza nell'appassionante duello per il primo posto.

La forza dell'Udinese è apparsa grande nel riuscire a spegnere le focose manovre del Chievo, nel domare le azioni, senza sosta, della dinamica matricola «venuta dal nulla», in attesa di piazzare la zampata vincente. L'Udinese è stato agevolata da un rigore al 12' della ripresa per un fallo di Franchi su Marino in area che Bolognini ha punito con severità. E Pizzi ha realizzato, spiazzando il portiere Zanin.

Il Chievo, per 10' è parso choccato, poi è andato all'assalto a corpo morto. I friulani hanno sofferto, senza mollare. Battistini ha parato con sicurezza incorrendo anche in qualche ammaccatura. Gentilini del Chievo all'80' ha segnato un gol in un'azione ritenuta fallosa e quindi annullato. Pizzi ha sfiorato il raddoppio.

La favola del Chievo, della «squadra di quartiere», sembra destinata a concludersi in modo poco lieto, mentre l'Udinese sta ritrovando le soddisfazioni dei tempi migliori. Galeone [illegible] ha smarrito la sua magia.

Valentino Fioravanti

A COSENZA

La capolista cede un punto

COSENZA. Finisce 1-1 tra Cosenza e Piacenza [illegible] nessuno recrimina. Non il Cosenza che per buona parte della gara in svantaggio agguanta il pareggio quando la fortuna sembrava avergli voltato le spalle. Non il Piacenza: l'avversario, se solo fosse stato più preciso in fase conclusiva, avrebbe potuto anche vincere. Formazioni largamente rimaneggiate: sette titolari assenti nel Cosenza, sei nel Piacenza, che dopo sei minuti ha visto uscire per infortunio Cesari. Cagni manda in campo Conti, al suo esordio assoluto in prima squadra, che ripaga la fiducia portando il Piacenza in [illegible]taggio al 35'. Gol inatteso, dal momento che, fino a quel momento, le squadre si erano affrontate senza grandi ardori a centrocampo. La reazione del Cosenza scatta in avvio di ripresa, con i rossoblù che sprecano tante occasioni per troppa precipitazione (soprattutto da parte di Negri), [illegible] anche per la malasorte (due pali, di Bonacci e Palmieri). Alla fine Negri riesce a mettere la palla in rete, siglando l'undicesimo gol del campionato.

Ancona vola con Artistico

A Lecce ha realizzato due gol La crisi dei pugliesi si aggrava

LECCE. Non serve un altro cambio di allenatore, tanto meno la contestazione: i giallorossi pugliesi non riescono a vincere e restano in fondo alla classifica. Per l'Ancona - lanciatissima verso il ritorno in serie A - è facile raccogliere la vittoria in soli sei minuti ribaltando il risultato e consolidando [illegible] terzo posto in classifica. Vigilia infuocata a Lecce, con gli ultras che avevano contestato squadra [illegible] dirigenti sabato scorso costringendo i giocatori a interrompere l'allenamento. Ieri non sono stati più teneri.

La squadra leccese ha applicato le disposizioni di Piero Lenzi, [illegible] anni, di Prato, alla sua prima partita in B, e per [illegible] minuti ha giocato bene, colpendo una traversa al 14' con l'incisivo Russo. Nella ripresa i pugliesi sono andati anche in vantaggio con il libero e capitano Ceramicola (un ex) che ha battuto di testa il portiere Pinna [illegible] calcio d'angolo di Melchiori.

L'Ancona non era nella migliore giornata, anche perché senza l'allenatore Attilio Perotti, squalificato: al suo posto è andato in panchina Roberto Cannarozzo. I due si sono tenuti costantemente in contatto attraverso il telefonino. Così hanno stabilito il cambio tra Centofanti ed Artistico al 17' della ripresa. Ed è st[illegible] proprio l'ex pescarese a segnare i gol della insperata vittoria negli ultimi sette minuti. Al 38' su passaggio di Sergio l'attaccante ha calciato di sinistro colpendo la traversa, ma è stato ancora più abile a tuffarsi di testa sul pallone rimbalzato in campo. Ad un minuto dal termine il raddoppio: i leccesi considerano erroneamente in fuorigioco Sesia, che mette in movimento De Angelis; da questi ad Artistico che dal centro dell'area batte ancora Gatta. [s. g.]

Atalanta verso i piani alti

Sconfitto l'Ascoli in trasferta Bierhoff sbaglia dal dischetto

ASCOLI. L'Atalanta ha ripreso il passo spedito e corre verso le zone alte della classifica dopo un avvio di campionato sconcertante. E' adesso a 29 punti, a nove dalla capolista Piacenza e a due dal Vicenza, che occupa il quarto posto. L'Ascoli resta laggiù, sprofondato sul fondo, e vede sempre più da vicino lo spettro inquietante della retrocessione.

Al «Del Duca» [illegible] vinto l'undici bergamasco grazie al gol realizzato da Morfeo in apertura di ripresa. Una bella rete, costruita da Magoni in classica azione [illegible] contropiede: il [illegible]trocampista lombardo è partito da lontano, ha servito Ganz, che di testa ha offerto al giova[illegible] Morfeo il più preciso degli assist. Non è stato difficile per lui appoggiare il pallone dentro [illegible] porta.

Ma l'episodio chiave [illegible] avrebbe potuto cambiare [illegible] alla partita è avvenuto al 44' del primo tempo, quando Zaini è stato messo a terra in area da Magoni e Bonacina. L'arbitro Cesari ha decretato il rigore, ma Bierhoff dagli undici metri ha calciato alto sopra la traversa, gettando alle ortiche la favorevole occasione.

Il tedesco ha tradito la sua fama [illegible] goleador e l'Ascoli ha pagato a caro prezzo l'errore. Lo stesso Bierhoff, al 13' della ripresa, ha avuto la grande opportunità per pareggiare ma, dopo essersi ben liberato, ha calciato da due passi proprio sul portiere Ferron.

L'Atalanta, guidata in panchina dal viceallenatore Magni (Mondonico, squalificato, era in tribuna), ha stretto le file difensive, ribattendo ogni tentativo d'attacco dei marchigiani. Il tecnico degli ascolani Bigon ha inserito un'altra punta, Mirabelli, ma non è riuscito però a dare maggiore incisività alla squadra. [c. z.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Atalanta 0-1

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Mancuso (28' st Mirabelli); Bosi, Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere (36' st Binotto), Favo, Bierhoff, Zaini, Incocciati.
Atalanta: Ferron; Bonacina, Pavone; Fortunato, Valentini, Montero, Rotella (29' st Salvatori), Magoni, Saurini, Morfeo (6' st Pavan), Ganz.
Arbitro: Cesari. **Rete:** st 2' Morfeo.

Cesena-Fidelis Andria 4-0

Cesena: Biato; Scugugia, Sussi; Romano, Sadotti, Medri, Piangerelli, Ambrosini, Scarafoni (30' Zagati); Dolcetti (30' st Piraccini), Hubner.
Fidelis Andria: Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Lo Giudice, Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Masolini (21' st Pasa), Massara (25' st Caruso). **Arbitro:** Lana.
Reti: pt 2' Hubner; st 7' e 14' Scarafoni, 29' Hubner.

Chievo-Udinese 0-1

Chievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, Franchi, Maran; Rinino, [illegible], Cossato, Antonioli (21' st Spatari), Curti (38' st Melosi).
Udinese: Battistini; Rossitto, Kozminski; Amotrano, Calori (10' st Pierini), Ripa, Marino (23' [illegible] Bancheli), Desideri, Scarchilli, Pizzi, Poggi.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** st 12' Pizzi (rigore).

Como-Venezia 1-3

Como: Franzone; Manzo, Dozio; Conni, Sala, Gattuso; Gaia, Catelli, Diomgi, Lomi (1' st Parente), Rossi (12' st Ferrigno).
Venezia: Mazzantini; Tentoni, Tramezzani; Fogli, Filippini, Mariani, Cerbone, Di Già, Vieri (27' st Bordiio), Nardini, Ambrosetti (32' st Pellegrini).
[illegible]o: Pacifici. **Reti:** pt [illegible]' Ambrosetti (V), st 10' Vieri (V), 44' Filippini (V, autorete), 48' Cerbone (V, rigore).

Cosenza-Piacenza 1-1

Cosenza: Albergo; Di Lauro, Monza; Coppola, De Rosa, Vanigli; Bonacci, Fiono (10' st Perrotta), Palmieri ([illegible]' st Giraldi), Miceli, Negri.
Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Minaudo, Cesari ([illegible] pt Conti), Lucci, Turrini, Papais (34' Manganiello), Inzaghi, Iacobelli, Piovani.
[illegible] Fanna. **Reti:** pt 35' Conti (P); st [illegible]' Negri (C).

Lecce-Ancona 1-2

Lecce: Gatta, Biondo, Macellari, Olive (30' st Ricci), Bruno, Ceramicola, Della Morte, Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Russo (33' st Baldieri).
Ancona: Pinna; Nicola, Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò; De Angelis, [illegible], Caccia (44' st Cornacchia), Centofanti (17' st Artistico), Baglieri.
Arbitro: Racalb[illegible].
Reti: st 16' Ceramicola (L), 38' e 44' Artistico (A).

Palermo-Verona 1-0

Palermo: Mareggini, Brambati, Ferrara, Assennato (33' st Lo Nero), Bucciarelli, Biffi; Lucenti, Iachini, Campilongo, Maiellaro, Cuniti (1' [illegible] Di Somma).
Verona: Casazza, Caverzan, Esposito (27' [illegible] Manetti), Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti (27' st Ferrlanelli), Lunini, Lamacchi, Cammarata.
Arbitro: Treossi. **Rete:** st 23' Di Somma.

Perugia-Lucchese 1-1

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano ([illegible] st Mazzeo), Evangelisti, Giunti (12' st Cornacchini), Malleoli, Ferrante.
Lucchese: Tonini; Costi, Tosto; Russo (34' pt Fialdini), Vignini (25' st Castelli), Baldini; Di Francesco, Domini, Paci, Giusti, Rastelli.
Arbitro: Quartuccio.
[illegible] pt 29' Beghetto (P), 35' Rastelli (L). **Espulso:** 31' [illegible] Baldini (L).

Pescara-Acireale 3-0

Pescara: De Santis; Gaudenzi, Farris; Terracenere, Losoto, Voria; Baldi, Palladini, Luiso ([illegible]' st Margiotta), Giampaolo, [illegible] Giannatale.
Acireale: Amato; Sconziano, Solimeno; Napoli, Notari, Favi; Vasari, Tarantino ([illegible]' st Lucidi), Pistella (1' [illegible] Sorbello), Modica, Caramel.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** st 5' Giampaolo, 8' Palladini, 23' Luiso.
Espulsi: 17' st Baldi (P), 23' st Notari (A).

Salernitana-Vicenza 0-1

Salernitana: Chimenti; Grassadonia (8' st Pisano), Grimaudo; Breda, Iuliano, Fresi; Rachini, Tudisco, Lemme (24' st Ganco), Strada, [illegible] Silvestro.
Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (20' st Dal Canto), Gasparini, Murgita, Viviani, Lombardini (42' st Castagna).
Arbitro: Dinelli. **Rete:** pt 39' Murgita.

IL CALCIO A GENOVA DOPO DUE SETTIMANE

A Marassi i tifosi della Samp hanno ricordato Vincenzo Spagnolo con un grande striscione

«Per noi sarai sempre un fratello»

Genoa, divisione all'interno dei club alcuni ultrà sono andati a Firenze

GENOVA

Il cielo è plumbeo, l'atmosfera è ovattata, quasi irreale. Sembra che i tifosi tornino a Marassi in punta di piedi, come se non volessero disturbare. Grida, cori? Macché: chi ha voglia di gridare, chi ne ha il coraggio? Ricco il rito della partita, ma ci sono soltanto brusii, intorno allo stadio. Non è, non può essere un giorno di vera gioia, neppure per chi vince. Il cuore di tutti è ancora gonfio di sdegno, di rabbia. Due settimane sono poche per dimenticare, tutta la città si sente ferita, stordita. Il pallone rotola sempre, ma si è sgonfiato un po'. Il pallone, qui a Genova, è diventato un divertimento triste. Anche per i sampdoriani. La morte, specie quando è così assurda, fa diventare fratelli dei cugini che per tradizione non si amano.

«Domenica 29 gennaio la seconda vittima è stato lo sport», ricordano i manifesti del Coni. La prima, Vincenzo Spagnolo, mentre perdeva il sangue e le forze riuscì a dire: «Non posso morire così». E' pazzesco che qualcuno debba chiudere gli occhi per sempre, per aprirli agli altri, quelli col coltello in tasca.

Molti tifosi della Samp si sono fermati sul luogo dove Vincenzo è stato ucciso, hanno lasciato sciarpe e bandiere. Qualcuno ha recitato una preghiera. Qualcun altro ha pianto. Una donna ha mormorato: «Potrebbe essere mio figlio. In fondo, è come se lo fosse». E dentro [illegible] stadio, due soli striscioni: «Non un cugino, sarai sempre [illegible] fratello»; e poi «Basta lame, basta infami».

All'altezza delle due gradinate, per la prima volta, sono comparse delle recinzioni mobili. Ma non [illegible] n'era bisogno. Come non c'era bisogno di raddoppiare il servizio di sicurezza: cinquecento uomini, tra agenti e carabinieri. Ormai, era già successo tutto: due settimane prima. Ma a Genova (e non solo a Genova) la paura non è passata completamente. L'ora della paura dopo quella delle lacrime.

Per i genoani doveva essere una domenica vuota: nie[illegible] tifo organizzato a Firenze, niente «Tutto [illegible] calcio minuto per minuto». Avrebbero ascoltato Radio Babboleo, per avere notizie del Grifone. Ma [illegible]oi lo sciopero in Rai è saltato. [illegible] gruppo di tifosi non ha resistito al richiamo del cuore, anche se il coordinamento dei club aveva deciso di rinunciare a tre trasferte: per dare un segnale, per lanciare un messaggio.

Da Genova sono partiti tre pullman. Li ha organizzati Dario Bianchi, che vent'anni fa assieme ad altri supertifosi fondò la famosa Fossa dei Grifoni: «La violenza - spiega - non [illegible] combatte stando a casa: [illegible] devi sostenere un esame, ti presenti e lo superi, non ti nascondi. Dieci bastardi con i coltelli in mano non possono rovinare l'immagine di tutta la tifoseria. Sono mele [illegible] vanno trovate, isolate. Siamo stati noi della gradinata nord, due domeniche fa, a far bloccare la partita. E ne sono fiero. Non si poteva andare avanti a dare calci a un pallone, sapendo che c'era stato un morto».

A Firenze, ieri, c'era anche Tullio Torrigioni, da un mese e mezzo presidente del coordinamento dei tifosi rossoblù. «E' stato un sacrificio doppio - spiega -, ero lì e non potevo, per coerenza, andare a vedere la partita. Ero stato invitato ad una tivù privata per cercare di sdrammatizzare, per invitare alla calma. Avevo accettato, non potevo e non volevo tirarmi indietro. Ma niente stadio».

E spiega che una volta, la domenica, i tifosi seguivano la squadra [illegible] tutta la famiglia, per fare una gita: se si andava a Torino, tutti a vedere la Mole; oppure il Colosseo a Roma, e la Torre a Pisa. «Ma adesso non è più possibile: per colpa della cri[illegible] economica, ma soprattutto della violenza. Arrivi in una città e ti mettono in colonna, ti scortano allo stadio, poi [illegible] piazzano in un recinto. A Brescia si è obbligati a salire [illegible] pullman senza vetri, con le griglie. Questo non è più divertimento. Qualcuno risponde: [illegible] la violenza, ormai, è dappertutto. Questa però non [illegible] un'attenuante. Ciascuno deve cominciare a pulire il giardino di casa sua, poi tutti insieme ci occuperemo delle parti comuni. Ho un sospetto: forse qualcuno ha deciso che è meglio far sfogare i ragazzi negli stadi, piuttosto che nelle piazze. E ciò che succede [illegible] A, anche in campo, è un pessimo esempio per i ragazzini. Ho visto genitori appesi alle griglie, li ho sentiti gridare: "Picchia, stendilo". E' agghiacciante».

Giovanni Villani, addetto stampa del coordinamento: «La sorella di Spagnolo ha detto: "Vincenzo è morto, ma fra poco non se ne parlerà più, tornerà tutto come prima". Ecco, quella frase mi ha colpito. Se abbiamo deciso di dare [illegible] segnale, [illegible] proprio perché [illegible] deve tornare tutto [illegible] prima. Altrimenti la morte di quel povero ragazzo non avrà insegnato nulla».

Marta Paci, responsabile del club: «Non siamo bestie da stadio: eppure spesso veniamo dipinti così, [illegible] se la colpa di qualcuno fosse la colpa di tutti. Abbiamo fatto raccolte di fondi per la Bosnia, per gli alluvionati; a Natale e a Pasqua portiamo doni ai ragazzi ricoverati al Gaslini. Gli ultras di Genoa e Samp hanno fatto una colletta insieme per acquistare un'ambulanza. Ma chi parla mai di queste cose? Fa notizia solo la violenza».

Mercoledì [illegible] Genoa-Milan: tv per tutti, e i diritti (250 milioni) andranno alla famiglia di Vincenzo. Si riparte da quella maledetta domenica. Ma forse si riparte bene.

Maurizio Caravella

Lo striscione antiviolenza esposto da un gruppo di bambini prima di Fiorentina-Genoa

NIZZOLA

«Alla partita senza paura»

TORINO. Luciano Nizzola e Arrigo Sacchi, ospiti illustri per Torino-Lazio. «Purtroppo - dice il presidente della Lega indicando le gradinate semivuote - la gente [illegible] sempre meno allo stadio. Dopo quello che è successo, [illegible] vorrei che il discorso della violenza ve[illegible] enfatizzato. Gli incidenti di Marassi sono stati deprecabili, ma [illegible] tutti questi giorni alla tv è stato un susseguirsi delle disgraziate immagini di Genova: malgrado tutto, la gente deve convincersi che gli stadi sono più sicuri [illegible] quanto spesso si crede». E per dimostrare che la follia - nel calcio - non è prerogativa dei nostri tempi, Nizzola si affida a un lontano ricordo: «Al Comunale, nel 1929, si disputò lo spareggio Genoa-Bologna. Ebbene, alcuni tifosi si scambiarono pistolettate».

Sacchi rivolge un appello: «Vorrei che gli sportivi si dedicassero a incitare la squadra del cuore senza attaccare o deridere avversari e arbitri. Sarebbe un bel passo in avanti». [p. c. a.]

LA [illegible] DEI TIFOSI

Nessun incidente, striscioni e iniziative contro la violenza, pochi cori offensivi

Negli stadi una domenica di pace

Ma due laziali con coltello sono bloccati a Piacenza

Nessun incidente, striscioni e iniziative contro la violenza, solo rari fischi e qualche coro offensivo a Milano, Roma e Torino. Due tifosi della Lazio sono stati bloccati a Piacenza armati di un coltello. Questa la giornata dei tifosi negli stadi della serie A.

Bari-Juventus. Stadio esaurito e nessun incidente benché il settore dei tifosi juventini (circa 4000 con la presenza di alcuni gruppi ultrà) fosse a contatto con quello dei baresi, separato da un semplice cordone di poliziotti. Nessuno striscione violento (nella curva del Bari c'era solo [illegible] drappo: «Basta lame, basta infami»), rari i cori di insulti. Durante la lettura del messaggio da parte dei due capitani un lungo applauso.

Brescia-Foggia. Solo incitamenti per le squadre, nessun insulto agli avversari. Due gli striscioni significativi: il primo, esposto dai foggiani in curva Sud, ricordava Vincenzo Spagnolo («Spagna, sei sempre nei nostri cuori»). L'altro era in curva Nord, opera dei bresciani («Vinceremo per Francy») in memoria di Francesca Ferlenga, una tifosa delle rondinelle stroncata a 17 anni da un male incurabile. Un solo neo: i supporters lombardi hanno fischiato il momento dello scambio di maglie.

Fiorentina-Genoa. Molte le iniziative «pacifiste». Gli ultrà della Fiesole, oltre ad organizzare una raccolta benefica a favore dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze (raccolti 44 milioni) [illegible] distribuzione di 20 mila bandierine bianche, hanno bandito qualsiasi abituale striscione dando spazio solo a quelli antiviolenza: «Un colpo al cuore al mondo ultrà, affrontarsi è da [illegible]mini, uccidere da vigliacchi». E ancora «Uniti contro i teppisti». Nel settore del tifo genoano uno striscione: «Claudio». Nello spicchio dello stadio lasciato vuoto per motivi di ordine pubblico campeggiava un grande paniere di fiori, omaggio della società viola in ricordo di Vincenzo. Ma l'iniziativa più applaudita è stata la sfilata di 18 bambini con le maglie delle squadre di A: portavano uno striscione: «Anche noi vogliamo venire allo stadio».

Milan-Cagliari. La curva Sud ha retto 70', poi ha incominciato a insultare i tifosi avversari: «Non siamo cagliaritani. Cagliari, Cagliari vaffan...». Il resto del pubblico [illegible] era d'accordo. Scenografia pacifica, salvo i troppi teschi dipinti sui bandieroni dei «commandos». Uno striscione diceva: «Il nostro futuro dipende da voi, aiutateci a crescere».

Napoli-Cremonese. Anche nella partita della sera nessun incidente. Ci sono stati fischi alla squadra azzurra, senza cori di insulti per gli ospiti. Pochi striscioni, tutti contro la violenza.

Parma-Padova. I tifosi del Padova, poco più di cento, nel solito settore ospiti, tranquilli, [illegible] per sorvegliati. Nessuno striscione [illegible]. Nella [illegible] parmigiana: «Basta lame, basta infami». Al riscaldamento, applausi parmigiani per i giocatori del Padova, ricambiati dallo sparuto gruppo veneto. Durante l'incontro sempre cori di incitamento, mai insulti. Fischi per errori del Parma, [illegible] per falli degli avversari. A 16' dalla fine è uscito in barella Maniero, palavino, applausi del pubblico parmigiano.

Roma-Inter. Fischi della Curva allo scambio di maglie, poi ripensamento e applausi. La buo[illegible] volontà dei più accesi tifosi giallorossi è durata poco. Un coro: «Un solo grido, un solo allarme: Milano in fiamme». I tre gol della Roma hanno calmato i bollenti spiriti e lo stadio si è [illegible] allegramente a cantare [illegible] strofe della «società dei magnaccioni». Un brutto fallo [illegible] Fontolan [illegible] Statuto ha rilanciato il coro [illegible]. Silenzioso lo sparuto drappello di tifosi nerazzurri, protetti da parecchi agenti.

Samp-Reggiana. Doppio servizio d'ordine, [illegible] agenti anziché i 200 «normali», [illegible] controlli dai caselli autostradali allo stadio. Non ce n'era bisogno. In [illegible] silenzio inconsueto, i tifosi blucerchiati sono arrivati allo stadio. Molti di loro hanno gettato le sciarpe blucerchiate dove è morto Vincenzo Spagnolo. Solo tre striscioni, ma significativi: «Basta lame», «Basta infami», «Non un cugino sarai sempre un fratello». Chiusi alcuni parcheggi, più vuoto quindi attorno a Marassi per sicurezza. Tolti alcuni scalini dalle gradinate per consentire un più agevole passaggio delle forze dell'ordine.

Torino-Lazio. Bambolotte [illegible] vernice spray, manifestini inneggianti a Mussolini, e nel giubbotto un coltello con una lama di 8 centimetri: con questo armamentario due giovani piacentini (Piero G. [illegible] 22 anni e Alessandro [illegible] 20) partivano ieri mattina per Torino. Entrambi tifosi della Lazio, i due erano su un'auto bl[illegible]ta davanti alla stazione ferroviaria. Hanno am[illegible] che stavano recandosi a Torino per [illegible] a Torino-Lazio. Per giustificare il coltello, Alessandro D. (denunciato a piede libero) avrebbe detto che si tratta di un «multiuso» che gli serviva come apribottiglie. Piero G. è una conoscenza della Digos. Ritenuto il leader degli skin-heads piacentini, la settimana [illegible] è comparso davanti al Gip di Piacenza (udienza rinviata) per tentata aggressione al circolo gay. Per quanto riguarda il Delle Alpi, ottanta ultras della Lazio nel settore ospiti, pochissimi anche i sostenitori del Toro. Qualche fischio dalla Maratona all'ingresso della squadre per lo scambio delle maglie, per Casiraghi in granata. Poi, tifo corretto: solo dopo il gol di Pelè il coro laziale «Serie B» e [illegible] finale, sempre [illegible] parte dei laziali, due cori volgari. [r. s.]

Flessione nel numero delle presenze rispetto alla media registrata finora

Pochi in trasferta, stadi più vuoti

Pubblico in aumento solo a Bari, per la Juve

L'effetto Genova, con il timore che si potessero ripetere atti di violenza e soprattutto con la rinuncia di molti tifosi a seguire la propria squadra in trasferta, ha provocato un calo nella media di spettatori della domenica di campionato. Una flessione non enorme, a guardare le cifre, ma c'è da mettere in bilancio il notevole incremento registratosi a Bari, grazie alla presenza della Juventus. Il fascino dei bianconeri, primi in classifica, ma anche l'ampliamento dello stadio San Nicola (proprio ieri è stato inaugurato un nuovo settore) hanno fatto sì che si registrasse a Bari una presenza quasi doppia rispetto alla media stagionale fin qui raggiunta dai pugliesi sul proprio campo. Trascurabile invece l'incremento segnalato all'Olimpico per l'arrivo dell'Inter.

Per il resto la tendenza generale è chiaramente di segno negativo: più di un terzo di spettatori in meno a Brescia, esattamente il 26 per cento a Tori[illegible] che pure ospitava la Lazio imbottita di ex granata.

[illegible] si deve comunque dimenticare che il calo degli spettatori è un fatto incontestabile ormai da alcuni [illegible].

Un dato degno di essere sottolineato: alla partita del Milan, celebre per la passione dei suoi tifosi (30 mila fissi allo stadio anche quand'era in serie B), hanno assistito 10 mila persone in meno rispetto al Milan-Cagliari dell'anno scorso. [b. c.]

PUBBLICO IN CALO A BRESCIA E TORINO

SOCIETA'	[illegible] SPETTATORI	SPETTATORI DI IERI	[illegible] PERCENT.
BARI	29.226	55.362	+ 89,43
BRESCIA	12.587	8.237	- 34,56
FIORENTINA	34.006	28.861	- 15,14
MILAN	58.654	50.581	- 13,76
PARMA	23.889	21.099	- 10,93
ROMA	56.771	56.827	+ 0,10
SAMPDORIA	28.531	23.403	- 17,97
TORINO	23.915	17.780	- 25,65
NAPOLI	38.558	33.485	- 13,16

UNA PATTUGLIA NELLA VETRINA DELL'EUROPA

Vince il Giro del Mediterraneo ripresentandosi in grande forma dopo un'annata al buio

Con Bugno irrompe il ciclismo italiano

Dominio in Francia, domani a Laigueglia esordio in casa

PARTENZA, come direbbe Cipollini, trivellante. Il ciclismo italiano si presenta in Francia al Giro del Mediterraneo e riduce la concorrenza a un colabrodo. Esaminiamo. Cronosquadre [illegible] Beziers, sul podio sale l'italiana MG-Technogym. Prima tappa a Baldato: la seconda e la terza a Cipollini, che si appropria anche della semitappa piatta della quarta giornata. L'altra semitappa, la cronoscalata del Mont Faron [illegible] la prende Bugno che fa il bis all'ultima frazione e si annette il tutto. E agli altri? Agli altri polvere. Bugno, l'ex signore dei tormenti, lo squalificato [illegible] riassunto] per caffeina, si è dunque ricollocato sui binari della gloria? E' un po' presto per dirlo. Vincere il Giro del Mediterraneo quando esisteva il timore di [illegible] riuscire a vincere più nulla, è una bella cosa, ma di queste invernali avventure possono riempirsi i tasconi anche i comprimari. Che cosa potrà [illegible]re d'oro in poi Bugno? Carico [illegible] energie, con una voglia di rivincita che se lo mangia vivo, Bugno può fare tantissimo a patto che non gli salti di nuovo in testa di buttarsi via. E' al centro di un'ottima squadra, è guidato da un ottimo tecnico: le classiche, a cominciare dalla Milano-Sanremo (bersaglio ambitissimo, se lo sogna anche di giorno) lo aspettano. Ha un pallino, oltre alla Sanremo: la Liegi-Bastogne-Liegi. Poi, rivincere il Giro d'Italia (fra un paio d'anni) e vincere finalmente il Tour (idea fissa che non lo molla un istante). Basta, non esageriamo. Bugno non affastelli, non si ingolfi: non dimentichi di chiedersi con calma, con serenità: ho ancora il motore per una sfacchinata di tre settimane o sono oggi e sarò domani, un'abile, intelligente commando da linea?

Due campioni, purtroppo non fondisti (almeno sino ad ora) ritornano fortificati in battaglia, Maurizio Fondriest e Giorgio Furlan. Crivellati di infortuni nel '94, si presentano [illegible] rimessi a nuovo e con programmi luminosi: far piazza [illegible] pulita al Nord e piantare bandiere in autunno. Chiappucci in una spettacolare imitazione di se stesso annuncia di voler [illegible] tutto. Il [illegible] compagno di squadra Pantani, è più trattenuto: s'accontenta [illegible] vincere il Giro d'Italia e di provare a vincere il Tour. Occhi puntati su Bortolami, tardiva ma effettiva rivelazione in linea e soprattutto su Bartoli, il giovane che dovrebbe prendere il posto, negli ordini d'arrivo, di Argentin.

Bene, bene. E gli avversari d'oltre frontiera staranno a guardare come [illegible] Giro del Mediterraneo? Ne dubitiamo molto. I rivali veri, seri, i rivali che contano e pesano si chiamano Indurain, Rominger e Berzin e ci fermiamo ritenendo che basti (ma, se lo desiderate, possiamo aggiungere Bobrik e Ugrumov). Miguelón, lo svizzero Toni e [illegible] russo Evgeni ci sovrastano, fatti e prove alla mano, nelle grandi [illegible] a tappe che sarebbero il Giro d'Italia e il Tour de France. Appare [illegible] facile comprensione come la faccenda sia un guaio. Cogliere alcuni importanti traguardi in linea ma perdere il Giro e non vincere il Tour è da considerare un mezzo disastro. Lo si può evitare? La risposta è: sì, non sbracando nelle tappe a cronometro, giacché per arrivare in rosa a Milano e in giallo a Parigi bisogna sopravvivere (e bene) alle cronometro. Il cronofenomeno Rominger non correrà il Giro d'Italia e non è sicura la presenza del cronodespota Indurain. Il particolare dovrebbe incoraggiare Pantani che è l'italiano fondista di punta, ma non lo incoraggia [illegible] quanto troverà sulla propria strada il cronobastonatore Berzin. E al Tour il grimpeur Pantani se li dovrà sorbire tutt'e tre. Si fanno dunque voti affinché il sommo scalatore migliori a cronometro senza peggiorare in salita (di solito succede). Oggi a Milano Pantani e [illegible] compagno ex maestro Chiappucci (non sarà un'unione facile, i tempi delle lezioni serali [illegible]no finiti ed è escluso che ritornino) ci diranno quali sono i loro piani per il '95. E domani il Trofeo Laigueglia apre [illegible] stagione italiana. Buon viaggio.

Gianni Ranieri

BUGNO

Il 1994 del corridore italiano di maggior classe si inizia alla grande (vittoria d'una classica del calibro del Giro delle Fiandre) e prosegue alla nana. I guai cominciano al Giro d'Italia (dove vince la tappa di Loreto Aprutino spargendo illusioni) e raggiungono la vetta al controllo antidoping della Coppa Agostoni, 17 agosto. Positivo. Caffeina. Addio mondiali. Giorni neri. Poi [illegible] recupero: nuova squadra (la Mg-Technogym), nuova vita sentimentale. L'avvio della stagione '95, successo nel Giro del Mediterraneo, è una promessa. Il campione è ancora grande e rivuole, per antipasto, la Sanremo.

PANTANI

Anno della rivelazione, 1994. Domina sulle grandi montagne del Giro d'Italia, va al Tour per imparare (esordiente: ha 24 anni) e sale sul podio di Parigi accanto a Indurain e Ugrumov confermando le straordinarie doti di scalatore. Termina la stagione in sordina, è stanco: al Mondiale di Agrigento, [illegible] un tracciato che [illegible] ne esalta le doti, la sua è una partecipazione da comprimario. Obiettivo '95: [illegible] il Giro, correre da primattore il Tour. L'handicap della cronometro lo costringe al ruolo di attaccante che ha dimostrato di saper sostenere benissimo. Se migliora sul passo può battersi con i migliori.

CHIAPPUCCI

Ha cominciato la passata stagione vincendo il Giro [illegible] Catalogna. In seguito, una raffica di piazzamenti. Costretto al ritiro al Tour de France, si è ripresentato in gran forma al Mondiale, perso all'ultimo chilometro. Quest'anno vuol correre tutto (amo l'iperbole): Giro d'Italia, Tour, Vuelta spagnola e classiche varie. Ha caratteristiche fisiche che gli consentono di affrontare fatiche ed altri proibite. Sarà ancora tra i protagonisti, è certo: peccato gli manchi lo spunto che gli consentirebbe di conquistare tanti traguardi mancati per un soffio. Il suo bersaglio massimo resta il Giro d'Italia.

FONDRIEST

Bloccato nel marzo '94 da un intervento chirurgico, Fondriest riprese l'attività in agosto vincendo a mitraglia (Giro d'Inghilterra, Giro del Lazio, Coppa Sabatini e altre minori). Nel bel fine stagione ha puntato al successo nel Giro di Lombardia, [illegible] non aveva il motore per reggere a quell'impresa. E' attualmente in ottima condizione, pronto per le classiche. Già vinta la Milano-Sanremo, guarda quest'anno al Giro delle Fiandre. Può farcela. Poi il Giro d'Italia con questo proposito: vediamo come vado in salita e decidiamo. E il Tour? Chissà, ne riparleremo, i dubbi sono molti, Fondriest non è un fondista.

FURLAN

Dieci vittorie nel 1994, tutte concentrate in due mesi e mezzo: dalla seconda tappa della Settimana siciliana alla prima del Giro di Romandia, attraverso la Tirreno-Adriatico e il trionfo alla Milano-Sanremo. Dopo la brillantissima primavera, un incidente in Svizzera (urta un'auto ammiraglia, batte il ginocchio) lo toglie di scena. Il maestro Argentin ha abbandonato le gare e Furlan affronta la stagione '95 con il ruolo di capitano della Gewiss (ha per compagno un tipetto: Berzin). Punta, tanto per cominciare, a due classiche al Nord: gli andrebbero bene il Giro delle Fiandre e la Liegi-Bastogne-Liegi.

BORTOLAMI

A ventisette anni e dopo aver vinto quasi esclusivamente all'estero (gare di media portata), Gianluca Bortolami si trasforma nel luglio del '94 in campione: l'irresistibile ascesa comincia con la tappa di Rennes al Tour. E' il successo che cambia la carriera. Primo nella Leeds Classic e al Campionato di Zurigo e secondo alla Parigi-Tours, conquista la Coppa del Mondo. E adesso? Non ha la misura per le corse a tappe (nella sua squadra, la Mapei-Gb, l'indiscusso capitano fondista è Toni Rominger), ma può ripetersi nelle classiche, a cominciare dal Giro delle Fiandre che sembra gli prema moltissimo.

BARTOLI

Michele Bartoli, pisano, 25 anni, passista veloce, fiuto della caccia: un nuovo Argentin. Nel '94 vince due volte in Belgio, Freccia del Brabante e Gran Premio Cerami. Ma il colpo grosso gli riesce al Giro d'Italia guadagnando [illegible] nella tappa di Lienz. Attesissimo agli esami del '95, Bartoli ha i numeri per rivelarsi un fuoriclasse nelle corse in linea. Mira alla Coppa del mondo, [illegible] Milano-Sanremo, Fiandre e Amstel Gold Race per portarsele a casa. Bartoli e il coetaneo Casagrande sono le belle speranze della Mercatone 1. Cresceranno all'ombra protettrice del re dello sprint Cipollini.

PALLAVOLO

Facile vittoria della Sisley a Gioia del Colle mentre la Daytona rischia contro l'Edilcuoghi

Modena si salva a Ravenna con il tie-break

E Cuneo (3-0 contro Padova) insegue sempre a due lunghezze

Ancora una prestazione super per Luca Cantagalli, che a Modena ha ritrovato la serenità

Tutto come prima, al vertice. Ma che sofferenza per la Daytona Las, priva dell'influenzato Bracci, a otto giorni di distanza dal trionfo in Coppa Italia. A Ravenna, infatti, i modenesi hanno dovuto rimontare due volte, riuscendo poi a imporsi solo ai vantaggi nel tie-break (16-14). Il primato in classifica, in coabitazione con la Sisley, è così salvo e ne guadagna indubbiamente l'interesse al campionato, visto che le due regine [illegible]ranno avversarie sabato prossimo, in un anticipo per il quale già oggi a Modena non si trovano praticamente più biglietti.

Protagonista del successo modenese [illegible] Cantagalli (15 punti e 25 cambi palla) il cui stato [illegible] grazia continua: evidentemente le nebbie trevigiane lo rattristavano e da quando è tornato a [illegible] - ed è ormai quasi un anno e mezzo - si può dire che non abbia sbagliato più una partita, riconquistando così anche il posto in Nazionale. Con Cantagalli si è visto il solito Cuminetti, mentre nell'Edilcuoghi ha brillato Fomin, che per continuità è probabilmente lo straniero più brillante in questa stagione.

Mentre la Daytona Las sudava abbondantemente sul parquet di Ravenna, Treviso metteva in archivio senza eccessive difficoltà la trasferta di Gioia del Colle. Per la Sisley era questa, comunque, una partita delicata poiché negli ultimi otto giorni aveva perso due volte, prima la finale di Coppa Italia, quindi in trasferta nell'andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni [illegible] il Wuppertal. Montali ha recuperato in fretta e furia Zorzi, che aveva saltato la trasferta in Germania perché influenzato: e con il sestetto al completo i trevigiani hanno inflitto l'ennesimo 3-0 di questa stagione. C'è da augurarsi che sia buon viatico in vista del ritorno con i tedeschi, in programma mercoledì, nel quale la Sisley dovrà ribaltare il 3-1 dell'andata per non essere esclusa dalle finali a quattro.

Più combattuto è stato invece il 3-0 rifilato dall'Alpitour Traco, sul proprio campo, a un'Ignis rinfrancata dall'allontanamento di Pittera e decisa a raggiungere una salvezza che appena un mese fa sembrava più che problematica. Il recupero di Ganev ha, per i [illegible], compensato almeno in parte l'indisponibilità di Galli e le precarie condizioni [illegible] De Giorgi, comunque in campo. D'altronde il bulgaro ha trovato anche più di una spalla in Samuele Papi, il cui rendimento continua a essere costante ai massimi livelli confermando che aver puntato su di lui è stata mossa azzeccatissima da parte della dirigenza piemontese.

Le sconfitte di Ventaglio e Ignis fanno tirare [illegible] sospiro di sollievo alla CariParma, battuta nell'anticipo di sabato. Gli emiliani infatti, al momento, [illegible] soltanto sono fuori [illegible] playoff ma appena due punti sopra le due rivali - appunto Gioia del Colle e Padova -, impegnate a evitare quel penultimo posto che le condannerebbe alla retrocessione in A2. **[c. p.]**

SERIE A1 — 16ª GIORNATA

TALLY MILANO-CARIPARMA 3-1 (13-16, 17-15, 17-16, 15-8). **Tally:** Zlatanov 4+6, Bedino 5+17, Egeste 0+1, Vergnaghi 11+22, Conte 5+16, Gallia 14+20, Stork 0+9, Posthuma 9+13. **CariParma:** Giretto 8+19, Gravina 7+20, Giani 4+10, Farina, Lo Re 2+3, Rinaldi 3+12, Blangè 5+3, Saveliev 10+33. **Arbitri:** Bellone e Traversa.

BANCASASSARI CAGLIARI-GABECA MONTICHIARI 1-3 (5-15, 13-15, 15-11, 7-15). **Bancasassari:** Pasquali 19+33, Gustinelli, Leonardi 0+2, Selvaggi 2+2, Babb 6+7, Roman 3+2, Mantovani 1+10, Lai 4+6. **Gabeca:** Graziotti, Fabbrini 0+3, Giazzoli 5+6, Zrodanna 7+9, N. Grbic, Martinelli 7+13, Piggi 4+15, Pasinato 10+22, Coco 8+2. **Arbitri:** Cinti e Medici.

WUBER SCHIO-FOCHI BOLOGNA 3-0 (15-9, 15-9, 15-13). **Wüber:** Radicioni 11+14, Kim, Lungo 6+0, Rocco 4+9, Merlo 7+10, Shadchin 7+10, Bernardi, M. Dalla Libera. **Fochi:** Held 6+13, La[illegible] 2+8, Fedi 0+5, Brogioni 1+0, Prandini, Campana, Bonati 4+0, Lione 3+3, Shishkin 9+11. **Arbitri:** Scirè e Cecere.

EDILCUOGHI RAVENNA-DAYTONA LAS MODENA 2-3 (15-9, 3-15, 15-10, 7-15, 14-16). **Edilcuoghi:** Pascucci 1+0, Rosalba 5+9, Linsalata, Sartoretti 8+13, Bovolenta 6+11, Fomin 13+24, Fangareggi 0+3, Bellini 2+2, Gatin 6+14. **Daytona:** Bubani 9+11, Olikhver 3+14, Vullo 5+1, Van Der Goor 4+11, Cantagalli 15+25, Cuminetti 16+21. **Arbitri:** Troia e Di Giuseppe.

ALPITOUR TRACO CUNEO-IGNIS PADOVA 3-0 (15-13, 15-13, 15-14). **Alpitour:** Ganev 16+10, Petrelli 0+1, Stalmach 6+14, De Giorgi 1+1, Papi 10+22, Galli, Oglino 1+10, Milone, Lucchetta 2+14, Mantoan. **Ignis:** D'Aprile 2+12, Popov 12+13, V. Grbic 4+12, Meoni 2+0, Ceccani 0+2, Franceschi 7+24, Tovo 2+9, Bartek 1+1. **Arbitri:** Barbero e Borgato.

VENTAGLIO GIOIA DEL COLLE-SISLEY TREVISO 0-3 (6-15, 10-15, 8-15). **Ventaglio:** De Mori 2+7, Arcidiacono 2+14, Minafra 0+2, Angesia 1+4, Spada 1+4, Kovac 0+12, Lyles 2+4, Bruno. **Sisley:** Gardini 4+12, Passani, Tofoli 3+2, Agazzi, Zwerver 8+10, Bernardi 9+7, [illegible] 8+9, Polidori, Giombini 2+8. **Arbitri:** La Manna e Cammera.

CLASSIFICA: Sisley e Daytona p. 30; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wüber e Tally 14; Fochi 12; CariParma 10; Ignis e Ventaglio 8; Bancasassari 2.

Prossimo turno (18 febbraio): Daytona-Sisley; (19 febbraio): Ignis-Ventaglio; CariParma-Alpitour; Fochi-Gabeca; Edilcuoghi-Tally; Wuber-Bancasassari.

SERIE A2 MASCHILE (17ª giornata): Sira Falconara-Bipop Bs 0-3 (9-15, 5-15, 11-15); Lamas Castellana-Samia Vi 2-3 (13-15, 15-6, 15-11, 10-15, 10-15); Mantova-Moka Rica Fo 2-3 (7-15, [illegible]-10, 15-12, 4-15, 15-17); Traco Ct-CariFano 1-3 (15-8, 8-15, 9-15, 11-15); ComCavi Na-Voluntas At 3-0 (15-8, 15-5, 15-8); Venturi Spoleto-Lube Mc 2-3 (5-15, 10-15, 15-11, 15-13, 17-19); Uliveto Li-Catania 3-0 (15-4, 15-1, 15-11); Les Copains Fe-Lecce Pen To 3-0 (15-12, 15-5, 15-12). **Classifica:** Lube e ComCavi p. 30; Les Copains e Moka Rica 26; Bipop 24; Lamas 18; Samia, Lecce Pen e Uliveto 16; Mantova 14; Traco 12; CariFano 10; Sira 8; Venturi 6; Voluntas 4; Catania 0. **Prossimo turno**, recupero 16ª giornata (mercoledì 15): Lecce Pen-Venturi; (giovedì [illegible]): Samia-Mantova; Bipop-Uliveto; CariFano-Lamas; Lube-Les Copains; Catania-ComCavi; [illegible] Rica-Traco; Voluntas-Sira.

SERIE A1 FEMMINILE (16ª giornata): Foppapedretti Bg-Campione Ag 3-2 (15-11, 11-15, 8-15, 15-10, 15-11); Anthesis Mo-Otc Ra 3-0 (15-2, 15-7, 15-5); Despar Pg-Rugiada Mt 1-3 (10-15, 15-9, 8-15, 9-15); Tradeco Altamura-Magica Ro 3-1 (9-15, 15-13, 15-12, 15-10); Ecoclear Sumirago-Fincres Roma rinviata al 16 marzo; Andra Lingerie Trani-Brummel An 1-3 (11-15, 15-8, 5-15, 10-15). **Classifica:** Anthesis p. 24; Rugiada 22; Otc 20; Fincres 18; Foppapedretti 16; Ecoclear e Tradeco 14; Magica 12; Brummel 8; Andra e Campione [illegible] Despar 4. Ecoclear due partite in meno; Anthesis e Fincres una. **Prossimo turno** (18 febbraio): Fincres-Foppapedretti; (18 feb.): Magica-Otc; (19 feb.): Rugiada-Ecoclear; Campione-Despar; Brummel-Anthesis; Tradeco-Andra.

A FERRARA

Lecce Pen

Torinesi battuti dopo 4 successi

Si interrompe, dopo quattro successi, la serie del Lecce Pen, battuto in tre soli set a Ferrara, dal Les Copains. Il girone di ritorno, che dovrebbe dare indicazioni decisive alla dirigenza per la rosa del prossimo anno, non è così iniziato nel migliore dei modi.

L'avvio del Lecce Pen è stato positivo, con i biancoverdi avanti 7-3. Quindi sul 12-12 due contestatissime decisioni arbitrali hanno dato via libera ai locali, poi facilmente a segno anche nel secondo set. Nella terza frazione il Lecce Pen ha ripreso a lottare ma ancora sul 12-12 è mancato lo spunto vincente a una formazione torinese comunque imprecisa in ricezione e poco efficace a muro e in battuta, cui non è bastata la buona prova di Kalab. [illegible]ceko è stato ammonito e sarà squalificato per il match di domenica prossima a Vicenza. Già mercoledì comunque ci sarà l'occasione per il riscatto quando i piemontesi ospiteranno il Venturi Spoleto nel recupero della prima giornata di ritorno.

SPORT FLASH

ATLETICA
Kiptanui «mondiale» sui 3000 indoor

GAND. Il keniano Moses Kiptanui ha ritoccato il primato mondiale indoor dei 3000 metri, che già gli apparteneva. Ha corso in 7'35"15 nella riunione di Gand (Belgio). Il precedente limite era di 7'37"31, stabilito a Siviglia il 20 febbraio 1992. Sempre ieri, e sulla stessa distanza indoor dopo 22 anni, il tedesco Dieter Baumann ha migliorato il primato europeo correndo a Karlsruhe (Germania) in 7'37"51. Il vecchio record, 7'39"20, apparteneva al belga Emiel Puttemans. Nell'a rinomata tedesca, Sun Caiyun ha ottenuto un altro exploit nel salto con l'asta indoor. L'atleta cinese ha portato il primato mondiale a 4,13 metri, ritoccando di un centimetro il limite stabilito quattro giorni fa a Berlino.

PALLANUOTO
Coppa Campioni: Posillipo eliminato

NAPOLI. L'Original Marines Posillipo ha pareggiato 10-10 con il Mladost Zagabria (3-2, 5-4, 2-4, 0-0) nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Campioni. L'incontro di andata era terminato 7 a 6 per i croati. Il Posillipo è stato quindi eliminato. Posillipo: Tattie, Galasso S., Popovic (1), Porzio G. (1), Fiorentino M. Salvati, Ferrillo, Porzio F. (4), Di Martire (1), Gandolfi (1), Fiorentino P. (1), Silipo (1). Bisceglia. Mladost: Skolockovic, Vrdoljak (1), Kobescak D. (3), Cimerman, Veszevits (2), Stritof, Vincek, Damjanic, Vegar (1), Bukic (2), Vican, Ivanis, Kobescak V. (1). Arbitri: Cillero (Spa) e Demoy (Fra).

AUTOMOBILISMO
Eriksson trionfa al rally di Svezia

KARLSTAD. Lo svedese Kenneth Eriksson, su Mitsubishi, ha vinto la 44ª edizione del rally di Svezia, seconda prova della stagione valida per il mondiale di specialità. Il dominio della Mitsubishi è stato completato dal secondo posto del finlandese Tommi Makinen. Terza, la Toyota di Radstrom. Dopo due prove, guida la classifica mondiale Makinen (p. 25), davanti al connazionale Kankkunen (p. 22), terzi Carlos Sainz e Eriksson (p. 20). Classifica marche: 1. Mitsubishi (p. 100); 2. Ford (75); 3. Toyota (71). Prossima prova in Portogallo dall'8 al 10 marzo.

SCHERMA
[illegible] Pastore la Coppa [illegible] Mondo under 20

LOGROÑO. Con un terzo posto ottenuto nell'ultima prova a Logroño, il diciannovenne salernitano Giampiero Pastore si è aggiudicato la Coppa del Mondo Under 20 di sciabola, superando il polacco Litwinski. Gli altri italiani: Tuccillo (3°); Datero (11°); Fornario (17°); Castrucci (18°); Cavaliere (27°). A Tauber, (Germania), Alfredo Rota si è imposto nella prova della coppa del mondo di spada. La classifica finale: 1. Alfredo Rota; 2. Paul Simon Rivera (Ger); 3. Michel Riche (Fra); 8. Stefano La[illegible].

SCI ALPINISMO
Moser vince la «Ski Tre Rabbi»

RABBI (TRENTO). Francesco Moser, nell'insolita veste di sciatore, ha vinto a Rabbi la «Ski Tre», una staffetta di triathlon sulla neve del Parco dello Stelvio. L'ex ciclista ha gareggiato come terzo componente della staffetta composta da Albino Penasa e Massimo Franchini. La gara prevedeva una frazione iniziale di fondo (10 km), una di sci alpinismo (7,5 km) e una conclusiva (quella [illegible] Moser) di discesa (7 km). Nella prova individuale ha vinto Hubert Eisendle.

IL CALCIO A GENOVA DOPO DUE SETTIMANE

A Marassi i tifosi della Samp hanno ricordato Vincenzo Spagnolo con un grande striscione

«Per noi sarai sempre un fratello»

Genoa, divisione all'interno dei club alcuni ultrà sono andati a Firenze

GENOVA

Il cielo è plumbeo, l'atmosfera è ovattata, quasi irreale. Sembra che i tifosi tornino a Marassi in punta di piedi, come se [illegible] volessero disturbare. Grida, cori? Macché: chi ha voglia di gridare, chi ne ha il coraggio? Resta il rito della partita, ma ci sono soltanto brusii, intorno allo stadio. Non è, non può essere un giorno di vera gioia, neppure per chi vince. Il cuore di tutti è ancora gonfio di sdegno, di rabbia. Due settimane sono poche per dimenticare, tutta la città si sente ferita, stordita. Il pallone rotola sempre, ma si è sgonfiato un po'. Il pallone, qui a Genova, è diventato un divertimento triste. Anche per i sampdoriani. La morte, specie quando è così assurda, fa diventare fratelli dei cugini che per tradizione [illegible] si amano.

«Domenica 29 gennaio la [illegible]conda vittima è stato lo sport», ricordano i manifesti del Coni. La prima, Vincenzo Spagnolo, mentre perdeva il sangue e le forze riuscì a dire: «Non posso morire così». E' pazzesco che qualcuno debba chiudere gli occhi per sempre, per aprirli agli altri, quelli col coltello in tasca.

Molti tifosi della Samp si sono fermati sul luogo dove Vincenzo è stato ucciso, hanno lasciato sciarpe e bandiere. Qualcuno ha recitato una preghiera. Qualcun altro ha pianto. Una donna ha mormorato: «Potrebbe essere mio figlio. In fondo, è come se [illegible] fosse». E dentro lo stadio, due soli striscioni: «Non un cugino, sarai sempre un fratello»; e poi «Basta lame, basta infami».

All'altezza delle due gradinate, per la prima volta, sono comparse delle recinzioni mobili. Ma non [illegible] c'era bisogno. Come non c'era bisogno di raddoppiare il servizio di sicurezza: cinquecento uomini, tra agenti e carabinieri. Ormai, era già successo tutto: due settimane prima. Ma a Genova (e [illegible] solo a Genova) la paura non è passata completamente. L'ora della paura dopo quella delle lacrime.

Per i genoani doveva essere una domenica vuota: niente tifo organizzato a Firenze, niente «Tutto il calcio minuto per minuto». Avrebbero ascoltato Radio Babboleo, per avere notizie del Grifone. Ma poi lo sciopero in Rai è saltato. E un gruppo di tifosi [illegible] ha resistito al richiamo del cuore, anche se il coordinamento dei club aveva deciso di rinunciare a tre trasferte: per dare un segnale, per lanciare un messaggio.

Da Genova sono partiti tre pullman. Li ha organizzati Dario Bianchi, che vent'anni fa [illegible] altri supertifosi fondò la famosa Fossa dei Grifoni: «La violenza - spiega - [illegible] si combatte stando a casa; se devi sostenere un esame, ti presenti e lo superi, non ti nascondi. Dieci bastardi con i coltelli in mano non possono rovinare l'immagine di tutta la tifoseria. Sono mele marce: vanno trovate, isolate. Siamo stati noi della gradinata nord, due domeniche fa, a far bloccare la partita. E ne sono fiero. Non si poteva andare avanti a dare calci a un pallone, sapendo che c'era stato un morto».

A Firenze, ieri, c'era anche Tullio Torrigiani, da un mese e mezzo presidente del coordinamento dei tifosi rossoblù. «E' stato un sacrificio doppio - [illegible] -, ero lì e [illegible] potevo, per coerenza, andare a vedere la partita. Ero stato invitato ad una tivù privata per cercare di sdrammatizzare, per invitare alla calma. Avevo accettato, [illegible] potevo e non volevo tirarmi indietro. Ma niente stadio».

E spiega che una volta, la domenica, i tifosi seguivano la squadra con tutta la famiglia, per fare una gita: [illegible] si andava a Torino, tutti a vedere la Mole; oppure il Colosseo a Roma, o la Torre a Pisa. «Ma adesso non è più possibile: per colpa della crisi economica, ma soprattutto della violenza. Arrivi in una città e ti mettono in colonna, ti [illegible] allo stadio, poi ti piazzano in un recinto. A Brescia si è obbligati a salire su un pullman [illegible] vetri, con le griglie. Questo [illegible] è più divertimento. Qualcuno risponde: ma la violenza, ormai, è dappertutto. Questa però [illegible] è un'attenuante. Ciascuno deve cominciare a pulire il giardino di casa sua, poi tutti insieme ci occuperemo delle parti comuni. Ho un sospetto: forse qualcuno ha deciso che è meglio far sfogare i ragazzi negli stadi, piuttosto che nelle piazze. E ciò che succede in serie A, anche in campo, è un pessimo esempio per i ragazzini. Ho visto genitori appesi alle griglie, li ho sentiti gridare: "Picchia, stendilo". E' agghiacciante».

Giovanni Villani, addetto stampa del coordinamento: «La sorella di Spagnolo ha detto: "Vincenzo è morto, [illegible] fra poco non se ne parlerà più, tornerà tutto [illegible] prima". Ecco, quella frase mi ha colpito. Se abbiamo deciso di dare un segnale, è proprio perché non deve tornare tutto come prima. Altrimenti la [illegible] di quel povero ragazzo non [illegible] insegnato nulla».

Marta Paci, responsabile del club: «Non siamo bestie da stadio: eppure spesso veniamo dipinti così, come se la colpa di qualcuno fosse la colpa di tutti. Abbiamo fatto raccolte di fondi per la Bosnia, per gli alluvionati; a Natale e a Pasqua portiamo doni ai ragazzi ricoverati al Gaslini. Gli ultras di Genoa e Samp hanno fatto una colletta insieme per acquistare un'ambulanza. Ma chi parla mai di queste cose? [illegible] notizia solo la violenza».

Mercoledì sera Genoa-Milan: tv per tutti, e i diritti (250 milioni) andranno alla famiglia di Vincenzo. Si riparte da quella maledetta domenica. Ma forse si riparte bene.

Maurizio Caravella

Lo striscione antiviolenza esposto da un gruppo di bambini prima di Fiorentina-Genoa

NIZZOLA

«Alla partita senza paura»

TORINO. Luciano Nizzola e Arrigo Sacchi, ospiti illustri per Torino-Lazio. «Purtroppo - dice il presidente della Lega indicando le gradinate semivuote - la gente [illegible] sempre [illegible] allo stadio. Dopo quello che è successo, non vorrei che il discorso della violenza venisse enfatizzato. Gli incidenti di Marassi sono stati deprecabili, ma in tutti questi giorni alla tv è stato un susseguirsi delle disgraziate immagini di Genova: malgrado tutto, la gente deve convincersi che gli stadi sono più sicuri di quanto spesso si creda». E per dimostrare che la follia - nel calcio - non è prerogativa dei nostri tempi, Nizzola si affida a un lontano ricordo: «Al Comunale, nel 1929, si disputò lo spareggio Genoa-Bologna. Ebbene, alcuni tifosi si scambiarono pistolettate».

Sacchi rivolge un appello: «Vorrei che gli sportivi si dedicassero a incitare la squadra del cuore senza attaccare o deridere avversari e arbitri. Sarebbe un bel passo in avanti». **[p. c. a.]**

TIFOSI

Nessun incidente, striscioni e iniziative contro la violenza, pochi cori offensivi

Negli stadi una domenica di pace

Ma due laziali con coltello sono bloccati a Piacenza

Nessun incidente, striscioni e iniziative contro la violenza, solo rari fischi e qualche coro offensivo a Milano, Roma e Torino. Due tifosi della Lazio sono stati bloccati a Piacenza armati di un coltello. Questa la giornata dei tifosi negli stadi della serie A.

Bari-Juventus. Stadio esaurito e nessun incidente benché il settore dei tifosi juventini (circa 4000 con la presenza di alcuni gruppi ultrà) fosse a contatto con quello dei baresi, separato da un semplice cordone di polizia. Nessuno striscione violento nella [illegible] del Bari c'era solo un drappo: «Basta lame, basta infami», rari i cori di insulti. Durante la lettura del messaggio da parte dei due capitani un lungo applauso.

Brescia-Foggia. Solo incitamenti per le squadre, nessun insulto agli avversari. Due gli striscioni significativi: il primo, esposto dai foggiani in curva Sud, ricordava Vincenzo Spagnolo («Spagna, sei sempre nei nostri cuori»). L'altro era in curva Nord, opera dei bresciani («Vincere per Francy») in memoria di Francesca Forlenga, una tifosa delle rondinelle stroncata a 17 anni da un male incurabile. Un solo neo: i supporters lombardi hanno fischiato il momento dello scambio di maglie.

Fiorentina-Genoa. Molte le iniziative «pacifiste». Gli ultrà della Fiesole, oltre ad organizzare una raccolta benefica a favore dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze (raccolti [illegible] milioni) con distribuzione di 20 mila bandierine bianche, hanno bandito qualsiasi abituale striscione dando spazio solo a quelli antiviolenza: «Un colpo al cuore al mondo ultrà, affrontarsi è da uomini, uccidere da vigliacchi». E ancora «Uniti contro i teppisti». Nel settore del tifo genoano uno striscione: «Claudio». Nello spicchio dello stadio lasciato vuoto per motivi di ordine pubblico campeggiava un grande paniere di fiori, omaggio della [illegible] viola in ricordo di Vincenzo. Ma l'iniziativa più applaudita è stata la sfilata di 18 bambini con le maglie delle squadre di A: portavano uno striscione: «Anche noi vogliamo venire allo stadio».

Milan-Cagliari. La curva Sud ha retto 70', poi ha incominciato a insultare i tifosi avversari: «Non siamo cagliaritani. Cagliari, Cagliari vaffan...». Il resto del pubblico [illegible] era d'accordo. Scenografia pacifica, salvo i troppi teschi dipinti sui bandieroni dei «commandos». Uno striscione diceva: «Il nostro futuro dipende da voi, aiutateci a crescere».

Napoli-Cremonese. Anche nella partita della sera nessun incidente. [illegible] sono stati fischi alla squadra azzurra, [illegible] cori di insulti per gli ospiti. Pochi striscioni, tutti contro la violenza.

Parma-Padova. I tifosi del Padova, poco più di cento, nel solito settore ospiti, tranquilli, super sorvegliati. Nessuno striscione offensivo. Nella curva parmigiana: «Basta lame, basta infami». Al riscaldamento, applausi parmigiani per i giocatori del Padova, ricambiati dallo sparuto gruppo veneto. Durante l'incontro sempre cori di incitamento, mai insulti. Fischi per errori del Parma, [illegible] per falli [illegible] gli avversari. A 15' dalla fine è uscito in barella Maniero, patavino; applausi del pubblico parmigiano.

Roma-Inter. Fischi della Curva allo scambio di maglie, poi ripensamento e applausi. La buona volontà dei più accesi tifosi giallorossi è durata poco. Un coro: «Un solo grido, un solo allarme: Milano in fiamme». I tre gol della Roma hanno calmato i bollenti spiriti e lo stadio si è messo allegramente a cantare le strofe della «società dei magnaccioni». Un brutto fallo di Fontolan su Statuto ha rilanciato il coro vietato. Silenzioso lo sparuto drappello di tifosi nerazzurri, protetti da parecchi agenti.

Samp-Reggiana. Doppio servizio d'ordine, [illegible] agenti anziché i 200 «normali», con controlli dai caselli autostradali allo stadio. Non ce n'era bisogno. In un silenzio inconsueto, i tifosi blucerchiati sono arrivati allo stadio. Molti di loro hanno gettato le sciarpe blucerchiate dove è morto Vincenzo Spagnolo. Solo tre striscioni, ma significativi: «Basta lame», «Basta infami», «Non un cugino sarai sempre un fratello». Chiusi alcuni parcheggi, più vuoto quindi attorno a Marassi per sicurezza. Tolti alcuni scalini dalle gradinate per consentire un più agevole passaggio delle forze dell'ordine.

Torino-Lazio. Bombolette di vernice spray, manifestini inneggianti a Mussolini, e nel giubbotto un coltello con una lama di 8 centimetri: con questo armamentario due giovani piacentini (Piero G. di 22 anni e Alessandro D. di 20) partivano ieri mattina per Torino. Entrambi tifosi della Lazio, i due [illegible] un'auto bloccata davanti alla stazione ferroviaria. Hanno ammesso che stavano recandosi a Torino per assistere a Torino-Lazio. Per giustificare il coltello, Alessandro D. (denunciato a piede libero) avrebbe detto che si tratta di un «multiuso» che gli serviva come apribottiglie. Piero G. è una conoscenza della Digos. Ritenuto il leader degli skin-heads piacentini, la settimana scorsa è comparso davanti al Gip di Piacenza (udienza rinviata) per tentata aggressione al circolo gay. Per quanto riguarda il Delle Alpi, ottanta ultras della Lazio nel settore ospiti, pochissimi anche i sostenitori del Toro. Qualche fischio dalla Maratona all'ingresso delle squadre per lo scambio delle maglie, per Casiraghi in granata. Poi, tifo corretto: solo dopo il gol di Polè il [illegible] laziale «Serie [illegible]» e nel finale, sempre da parte dei laziali, due [illegible] volgari. **[r. s.]**

SPETTATORI

Flessione nel numero delle presenze rispetto alla media registrata finora

Pochi in trasferta, stadi più vuoti

Pubblico in aumento solo a Bari, per la Juve

L'effetto-Genova, con il timore che si potessero ripetere atti di violenza e soprattutto con la rinuncia di molti tifosi a seguire la propria squadra in trasferta, ha provocato un calo nella media di spettatori della domenica di campionato. Una flessione non enorme, a guardare le cifre, ma c'è da mettere in bilancio il notevole incremento registratosi a Bari, grazie alla presenza della Juventus. Il fascino dei bianconeri, primi in classifica, ma anche l'ampliamento dello stadio San Nicola (proprio ieri è stato inaugurato un nuovo settore) hanno fatto sì che si registrasse a Bari una presenza quasi doppia rispetto alla media stagionale fin qui raggiunta dai pugliesi sul proprio campo. Trascurabile invece l'incremento segnalato all'Olimpico per l'arrivo dell'Inter.

Per il resto la tendenza generale è chiaramente di segno negativo: più di un terzo di spettatori in meno a Brescia, esattamente il 25 per cento a Torino che pure ospitava la Lazio imbottita di ex granata.

Non si deve comunque dimenticare che il calo degli spettatori è un fatto incontestabile ormai da alcuni anni.

Un dato degno di [illegible] sottolineato: alla partita [illegible] Milan, celebre per la passione dei [illegible] tifosi (30 mila fissi allo stadio anche quand'era in serie B), hanno assistito 10 mila persone in [illegible] rispetto al Milan-Cagliari dell'anno scorso. **[b. c.]**

PUBBLICO IN CALO A [illegible] E TORINO

SOCIETA'	MEDIA SPETTATORI	SPETTATORI DI [illegible]	VARIAZ. PERCENT.
BARI	29.226	55.362	+ 89,43
BRESCIA	12.587	8.237	- 34,56
FIORENTINA	34.008	28.861	- 15,14
MILAN	58.654	50.581	- 13,76
PARMA	23.689	21.098	- 10,93
ROMA	56.771	56.827	+ 0,10
SAMPDORIA	28.531	23.403	- 17,97
TORINO	23.915	17.780	- 25,65
NAPOLI	38.558	33.485	- 13,16

UNA PATTUGLIA NELLA VETRINA DELL'EUROPA

Vince il Giro del Mediterraneo ripresentandosi in grande forma dopo un'annata al buio

Con Bugno irrompe il ciclismo italiano

Dominio in Francia, domani a Laigueglia esordio in casa

PARTENZA, come direbbe Cipollini, trivellante. Il ciclismo italiano [illegible] presenta [illegible] Francia al Giro del Mediterraneo [illegible] riduce [illegible] concorrenza a un colabrodo. Esaminiamo. Cronosquadre [illegible] Beziers, sul podio sale l'italiana MG-Technogym. Prima tappa a Baldato; la seconda e la terza a Cipollini, che [illegible] appropria anche della semitappa piatta della quarta giornata. L'altra semitappa, la cronoscalata del Mont Faron se la prende Bugno che fa [illegible] bis all'ultima frazione e si annette [illegible] tutto. E agli altri? Agli altri polvere. Bugno, l'ex signore dei tormenti, lo squalificato (e riassunto) per caffeina, si è dunque ricollocato sui binari della gloria? E' un po' presto per dirlo. Vincere [illegible] Giro del Mediterraneo quando esisteva il timore [illegible] non riuscire a vincere più nulla, è [illegible] bella cosa, ma di queste invernali avventure possono riempirsi i tasconi anche i comprimari. Che cosa potrà fare d'ora in poi Bugno? Carico di energie, con una voglia di rivincita che [illegible] lo mangia vivo, Bugno può fare tantissimo [illegible] patto che non gli salti di nuovo in testa [illegible] buttarsi via. E' al centro di un'ottima squadra, è guidato da un ottimo tecnico: le classiche, a cominciare dalla Milano-Sanremo (bersaglio ambitissimo, se lo sogna anche di giorno) lo aspettano. Ha [illegible] pallino, oltre alla Sanremo: [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. Poi, rivincere il Giro d'Italia (fra [illegible] paio d'anni) e vincere finalmente [illegible] Tour (idea fissa che non lo molla un istante). Basta, [illegible] esageriamo. Bugno non affastelli, non si ingolfi: [illegible] dimentichi [illegible] chiedersi [illegible] calma, con serenità: ho ancora il motore per una sfacchinata [illegible] tre settimane o sono oggi e sarò domani, un'abile, intelligente comandando da linea?

Due campioni, purtroppo non fondisti (almeno sino ad ora) ritornano fortificati in battaglia, Maurizio Fondriest e Giorgio Furlan. Crivellati di infortuni nel '94, si presentano rimessi a nuovo e con programmi luminosi: far piazza pulita al Nord e piantare bandiere in autunno. Chiappucci in una spettacolare imitazione di se stesso annuncia di voler [illegible] tutto. Il suo compagno di squadra Pantani, è più trattenuto: s'accontenta di vincere il Giro d'Italia e di provare a vincere il Tour. Occhi puntati su Bortolami, tardiva [illegible] effettiva rivelazione in linea [illegible] soprattutto su Bartoli, il giovane che dovrebbe prendere il posto, negli ordini d'arrivo, di Argentin.

Bene, bene. E gli avversari d'oltre frontiera staranno a guardare [illegible] al Giro del Mediterraneo? Ne dubitiamo molto. I rivali veri, seri, i rivali che contano e pesano si chiamano Indurain, Rominger [illegible] Berzin e ci fermiamo ritenendo che basti (ma, se lo desiderate, possiamo aggiungere Bobrik e Ugrumov). Miguelón, lo svizzero Toni e il russo Evgeni [illegible] sovrastano, fatti e prove alla mano, nelle grandi corse a tappe che sarebbero il Giro d'Italia e [illegible] Tour de France. Appare di facile comprensione come la faccenda sia un guaio. Cogliere alcuni importanti traguardi in linea ma perdere il Giro e non vincere il Tour è da considerare [illegible] mezzo disastro. Lo si può evitare? La risposta è: sì, non sbracando nelle tappe a cronometro, giacché per arrivare in rosa a Milano e in giallo a Parigi bisogna sopravvivere le bene alle cronometro. Il cronofenomeno Rominger [illegible] correrà il Giro d'Italia e non è sicura la presenza del cronodespota Indurain. Il particolare dovrebbe incoraggiare Pantani che è l'italiano fondista di punta, ma non lo incoraggia in quanto troverà sulla propria strada [illegible] cronoblastomatore Berzin. E al Tour [illegible] grimpeur Pantani se li dovrà sorbire tutt'e tre. Si fanno dunque voti affinché il sommo scalatore migliori a cronometro senza peggiorare in salita (di solito succede). Oggi a Milano Pantani e il compagno ex maestro Chiappucci (non sarà un'unione facile, i tempi delle lezioni serali sono finiti ed è escluso che ritornino) ci diranno quali sono i loro piani per il '95. E domani [illegible] Trofeo Laigueglia apre la stagione italiana. Buon viaggio.

Gianni Ranieri

BUGNO

Il 1994 del corridore italiano [illegible] maggior classe si inizia alla grande (vittoria d'una classica del calibro del Giro delle Fiandre) e prosegue alla nona. I guai cominciano al Giro d'Italia (dove vince la tappa di Loreto Aprutino spargendo illusioni) e raggiungono la vetta al controllo antidoping della Coppa Agostoni, 17 agosto. Positivo. Caffeina. Addio mondiali. Giorni neri. Poi [illegible] recupero: nuova squadra (la Mg-Technogym), nuova vita sentimentale. L'avvio della stagione '95, successo nel Giro [illegible] Mediterraneo, è una promessa. Il campione [illegible] ancora grande e rivuole, per antipasto, la Sanremo.

PANTANI

Anno della rivelazione, 1994. Domina sulle grandi montagne del Giro d'Italia, va al Tour per imparare (esordiente: ha 24 [illegible]nni) e sale sul podio di Parigi accanto [illegible] a Indurain e Ugrumov confermando le straordinarie doti di scalatore. Termina la stagione in sordina, è stanco: al Mondiale di Agrigento, [illegible] tracciato che non ne esalta le doti, la sua è una partecipazione [illegible] da comprimario. Obiettivo '95: vincere il Giro, [illegible] da primattore [illegible] Tour. L'handicap della cronometro lo costringe al ruolo di attaccante che ha dimostrato di saper sostenere benissimo. Se migliora sul passo può battersi con i migliori.

CHIAPPUCCI

Ha cominciato la passata stagione vincendo il Giro [illegible] Catalogna. In seguito, una raffica di piazzamenti. Costretto al ritiro al Tour de France, si è ripresentato in gran forma al Mondiale, perso all'ultimo chilometro. Quest'anno vuol [illegible] tutto (ama l'iperbole): Giro d'Italia, Tour, Vuelta spagnola e classiche varie. Ha caratteristiche fisiche che gli consentono di affrontare fatiche ad altri proibite. Sarà ancora tra i protagonisti, è certo: peccato gli manchi lo spunto che gli consentirebbe di conquistare tanti traguardi mancati per un soffio. Il [illegible] bersaglio massimo resta il Giro d'Italia.

FONDRIEST

Bloccato nel marzo '94 da un intervento chirurgico, Fondriest ripreso l'attività in agosto vincendo [illegible] mitraglia (Giro d'Inghilterra, Giro del Lazio, Coppa Sabatini e altre minori). Nel bel fine stagione ha puntato al successo nel Giro di Lombardia, ma non aveva il motore p[illegible] reggere a quell'impresa. E' attualmente in ottima condizione, pronto per [illegible] classiche. Già vinta la Milano-Sanremo, guarda quest'anno al Giro delle Fiandre. Può farcela. Poi il Giro d'Italia [illegible] questo proposito: vediamo come vado in salita [illegible] decidiamo. E il Tour? Chissà, ne riparleremo, i dubbi sono molti, Fondriest non è un fondista.

FURLAN

Dieci vittorie nel 1994, tutte concentrate in due mesi e mezzo [illegible]: dalla seconda tappa della Settimana siciliana alla prima del Giro di Romandia, attraverso [illegible] la Tirreno-Adriatico e [illegible] trionfo alla Milano-Sanremo. Dopo la brillantissima primavera, un incidente in Svizzera (urta un'auto ammiraglia, batte il ginocchio) lo toglie di scena. Il maestro Argentin ha abbandonato le gare e Furlan affronta la stagione '95 con il ruolo di capitano della Gewiss (ha per compagno un tipetto: Berzin). Punta, tanto per [illegible], a due classiche al Nord: gli andrebbero bene il Giro delle Fiandre e la Liegi-Bastogne-Liegi.

BORTOLAMI

A ventisette anni e dopo aver vinto quasi esclusivamente all'estero (gare di media portata), Gianluca Bortolami si trasforma nel luglio del '94 in campione: l'irresistibile ascesa comincia con la tappa di Rennes al Tour. E' il successo che cambia la carriera. Primo nella Leeds Classic e al Campionato di Zurigo e secondo alla Parigi-Tours, conquista la Coppa del Mondo. E adesso? Non ha la misura per le corse a tappe (nella sua squadra, la Mapei-Gb, l'indiscusso capitano fondista è Toni Rominger), ma può ripetersi nelle classiche, a cominciare dal Giro delle Fiandre che sembra gli prema moltissimo.

BARTOLI

Michele Bartoli, pisano, 25 anni, passista veloce, finto della caccia, un nuovo Argentin. Nel '94 vince due volte in Belgio, Freccia del Brabante e Gran Premio Cerami. Ma il colpo grosso gli riesce al Giro d'Italia: gagliardo numero uno nella tappa di Lienz. Altissimo agli esami del '95, Bartoli ha i numeri per rivelarsi un fuoriclasse nelle corse in linea. Mira alla Coppa del mondo, gareggerà Milano-Sanremo, Fiandre e Amstel Gold Race per portarsele a casa. Bartoli e il costante Casagrande sono le belle speranze della Mercatone Uno [illegible] sceranno all'ombra protettrice del re dello sprint Cipollini.

Facile vittoria della Sisley a Gioia del Colle mentre la Daytona rischia contro l'Edilcuoghi

Modena si salva a Ravenna con il tie-break

E Cuneo (3-0 contro Padova) insegue sempre a due lunghezze

Ancora una prestazione super per Luca Cantagalli, che a Modena ha ritrovato la serenità

Tutto come prima, al vertice. [illegible] che sofferenza per la Dayto[illegible] Las, priva dell'influenzato Bracci, a otto giorni di distanza dal trionfo in Coppa Italia. A Ravenna, infatti, i modenesi hanno dovuto rimontare due volte, riuscendo poi a imporsi solo ai vantaggi nel tie-break (16-14). Il primato in classifica, in coabitazione con la Sisley, è così salvo e [illegible] guadagna indubbiamente l'interesse al campionato, visto che le due regine saranno avversarie sabato prossimo, in un anticipo per il quale già oggi a Modena non si trovano praticamente più biglietti.

Protagonista del successo modenese [illegible] Cantagalli (15 punti e 25 cambi palla) [illegible] stato di grazia continua: evidentemente le nebbie trevigiane lo rattristavano e da quando è tornato [illegible] casa - ed è ormai quasi [illegible] anno e mezzo - si può dire che non abbia sbagliato più una partita, riconquistando [illegible] anche il posto in Nazionale. Con Cantagalli [illegible] è visto il solito Cuminetti, mentre nell'Edilcuoghi ha brillato Fomin, che per continuità è probabilmente lo straniero più brillante in questa stagione.

Mentre la Daytona Las suda[illegible] abbondantemente sul parquet di Ravenna, Treviso metteva in archivio senza eccessive difficoltà la trasferta di Gioia del Colle. Per la Sisley [illegible] questa, comunque, una partita delicata poiché negli ultimi otto giorni aveva perso due volte, prima la finale di Coppa Italia, quindi in trasferta nell'andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni [illegible] il Wuppertal. Montali ha recuperato in fretta e furia Zorzi, che aveva saltato la trasferta in Germania perché influenzato: e con [illegible] sestetto al completo i trevigiani hanno infilato l'ennesimo 3-0 di questa stagione. C'è da augurarsi che [illegible] buon viatico in vista del ritorno con i tedeschi, in programma mercoledì, nel quale la Sisley dovrà ribaltare il 3-1 dell'andata per non essere esclusa dalle finali a quattro.

Più combattuto è stato invece il 3-0 rifilato dall'Alpitour Traco, sul proprio campo, a un'Ignis rinfrancata dall'allontanamento di Pittera e decisa a raggiungere una salvezza che appena un mese fa sembrava più che problematica. Il recupero di Ganev ha, per i cuneesi, compensato almeno in parte l'indisponibilità di Galli e le precarie condizioni di De Giorgi, comunque in campo. D'altronde il bulgaro ha trovato anche più di una spalla in Samuele Papi, [illegible] cui rendimento continua a essere costante ai massi[illegible] livelli confermando che aver puntato su di lui è stata mossa azzeccatissima da parte [illegible] dirigenza piemontese.

Le sconfitte di Ventaglio [illegible] Ignis fanno tirare un sospiro di sollievo alla CariParma, battuta nell'anticipo di sabato. Gli emiliani infatti, al momento, non soltanto [illegible] fuori dei playoff ma appena due punti sopra [illegible] due rivali - appunto Gioia del Colle e Padova -, impegnate a evitare quel penultimo posto che le condannerebbe alla retrocessione in A2. **[c. p.]**

SERIE [illegible] — 16ª GIORNATA

TALLY MILANO-CARIPARMA 3-1 (13-15, 17-15, 17-16, 15-8). **Tally:** Zlatanov 4+5, Bedino 5+17, Egeste 0+1, Vergnaghi 11+22, Conte 5+16, Gallia 14+26, Stork 0+9, Posthumo 9+13. **CariParma:** Giretto 8+19, Gravina 7+20, Giani 4+19, Farina, Lo Re 2+3, Rinaldi 3+12, Blange 5+3, Saveliev 10+33. **Arbitri:** Bellono e Traversa.

BANCASASSARI CAGLIARI-GABECA MONTICHIARI 1-3 (5-16, 13-15, 16-11, 7-15). **Bancasassari:** Pascual 19+33, Gustinelli, Leonardi [illegible]+2, Selvaggi 2+2, Baldi 6+7, Roman 3+9, Mantovani 1+10, Lai 4+6. **Gabeca:** Gruzietti, Fabbrini 0+3, Giazzoli 5+6, Zoodsma 7+9, N. Grbic, Martinelli 7+13, Pippi 4+15, Pasinato 10+22, Coco 8+2. **Arbitri:** Cinti e Medici.

WUBER SCHIO-FOCHI BOLOGNA 3-0 (15-9, 15-9, 15-13). **Wüber:** Radicioni 11+14, Kim, Longo 6+8, Rocco 4+9, Merlo 7+10, Shadchin 7+10, Bernardi, [illegible] Dalla Libera. **Fochi:** Held 0+13, Lavorato 2+8, Fedi 0+5, Braggioni 1+0, Piccinin, Camponi, Bonati 4+8, Lione 3+3, Shishkin 9+11. **Arbitri:** Scirè e Cecere.

EDILCUOGHI RAVENNA-DAYTONA LAS MODENA 2-3 (15-9, 3-15, 15-10, 7-15, 14-16). **Edilcuoghi:** Pascucci 1+0, Rosalba 5+9, Lirutti, Sartoretti 8+13, Rovidenta 6+11, Fomin 13+24, Fangareggi 0+3, Bellini 2+2, Gatin 6+14. **Daytona:** Babini 9+11, Olikhver 3+14, Vullo 5+1, Van Der Goor 4+11, Cantagalli 15+25, Cuminetti 16+21. **Arbitri:** Troia e [illegible] Giuseppe.

ALPITOUR TRACO CUNEO-IGNIS PADOVA 3-0 (15-13, 15-13, 16-14). **Alpitour:** Ganev 16+[illegible], Petrelli 0+1, Stelmach 6+14, De Giorgi 1+1, Papi 10+22, Galli, Ogliano 1+10, Milone, Lucchetta 2+14, Mantoan. **Ignis:** D'Aprile 2+12, Popov 12+13, V. Grbic 4+12, Meoni 2+0, Cecconi 0+2, Franceschi 7+24, Tovo 2+9, Bartek 1+1. **Arbitri:** Barbero e Borgato.

VENTAGLIO GIOIA DEL COLLE-SISLEY TREVISO 0-3 (8-15, 10-15, 8-15). **Ventaglio:** De Mori 2+7, Arcidiacono 2+14, Minafra 0+2, Angesia 1+4, Spada 1+4, Kovac 9+12, Lyles 2+4, Bruno. **Sisley:** Gardini 4+12, Passani, Tofoli 3+2, Ajnzel, Zwerver 8+10, Bernardi 9+7, Zorzi 8+9, Polidori, Giombini 2+8. **Arbitri:** La Manna e Cammera.

CLASSIFICA: Sisley e Daytona p. 30; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wüber e Tally 14; Fochi 12; CariParma 10; Ignis e Ventaglio 8; Bancasassari [illegible].

Prossimo turno (18 febbraio): Daytona-Sisley; (19 febbraio): Ignis-Ventaglio; CariParma-Alpitour; Fochi-Gabeca; Edilcuoghi-Tally; Wüber-Bancasassari.

SERIE A2 MASCHILE (17ª giornata): Sira Falconara-Bipop Bs 0-3 (9-15, 5-15, 11-15); Lamus Castellana-Samia Vi 2-3 (13-15, 15-5, 15-11, 10-15, [illegible]-15); Mantova-Moka Rica Fo 2-3 (7-15, 15-10, 15-12, 4-15, 16-17); Traco Ct-CariFano 1-3 (15-8, 8-15, 9-15, 11-15); ComCavi Na-Voluntas At 3-0 (15-8, 15-5, 15-8); Venturi Spoleto-Lube Mc 2-3 (5-15, 10-15, 15-11, 16-13, 17-19); Ulivato Le-Catania 3-0 (15-4, 15-1, 16-11); Les Copains Fe-Lecce Pen To 3-0 (15-12, 15-5, 15-12). **Classifica:** Lube e ComCavi p. 30; Les Copains e Moka [illegible] Bipop 24; Lamas 18; Samia, Lecce Pen e Ulivato 16; Mantova [illegible]; Traco 12; CariFano 10; Sira 8; Venturi 6; Voluntas 4; Catania 0. **Prossimo turno**, recupero 16ª giornata (mercoledì 15): Lecce Pen-Venturi; (giovedì 16): Samia-Mantova; Bipop-Ulivato; CariFano-Lamas; Lube-Les Copains; Catania-ComCavi; Moka Rica-Traco; Voluntas-Sira.

SERIE A1 FEMMINILE (16ª giornata): Foppapedretti Bg-Campione Ag 3-2 (15-11, 11-15, 8-15, 15-10, 15-11); Anthesis Mo-Olc Ra 3-0 (15-2, 15-7, 15-5); Despar Pg-Rugiada Mi 1-3 (10-15, 15-0, 8-15, 9-15); Tradeco Altamura-Magica Ro 3-1 (8-15, 15-13, 15-12, 15-10); Ecoclear Sumirago-Fincres Roma [illegible] 16 marzo; Andra Lingerie Trani-Brummel An 1-3 (11-15, 15-8, 5-15, 10-15). **Classifica:** Anthesis p. 24; Rugiada 22; Olc 20; Fincres 18; Foppapedretti [illegible]; Ecoclear e Tradeco 14; Magica 12; Brummel 8; Andra e Campione 6; Despar 4. **Ecoclear due partite in meno; Anthesis e Fincres una. Prossimo turno** (18 febbraio): Fincres-Foppapedretti; (18 feb.): Magica-Olc. (19 feb.): Rugiada-Ecoclear; Campione-Despar; Brummel-Anthesis; Tradeco-[illegible]ra.

A FERRARA

Lecce Pen

Torinesi battuti dopo 4 successi

Si interrompe, dopo quattro successi, la serie del Lecce Pen, battuto in tre soli set [illegible] Ferrara, [illegible] Les Copains. Il girone [illegible] ritorno, che dovrebbe dare indicazioni decisive alla dirigenza per la rosa del prossimo anno, non [illegible] così iniziato nel migliore dei modi.

L'avvio del Lecce Pen è stato positivo, con i biancoverdi avanti 7-3. Quindi sul 12-12 due contestatissime decisioni arbitrali hanno dato via libera ai locali, poi facilmente a segno anche nel secondo set. Nella terza frazione il Lecce Pen ha ripreso a lottare [illegible] sul 12-12 è mancato [illegible] spunto vincente a una formazione torinese comunque imprecisa in ricezione [illegible] poco efficace a [illegible] e in battuta, cui [illegible] è bastata la buona prova di Kalab. Il ceko [illegible] stato ammonito [illegible] squalificato per il match [illegible] domenica prossima [illegible] Vicenza. Già mercoledì comunque [illegible] sarà l'occasione per il riscatto quando i piemontesi ospiteranno il Venturi Spoleto nel recupero della prima giornata di ritorno.

SPORT [illegible]

ATLETICA
Kiptanui «mondiale» sui 3000 indoor

GAND. Il keniano Moses Kiptanui ha ritoccato il primato mondiale indoor dei 3000 metri, che già gli apparteneva. Ha corso in 7'35"15 nella riunione di Gand (Belgio). Il precedente limite era di 7'37"31, stabilito a Siviglia il 20 febbraio 1992. Sempre ieri, e sulla stessa distanza indoor, dopo 22 anni, il tedesco Dieter Baumann ha migliorato il primato europeo correndo a Karlsruhe (Germania) in 7'37"[illegible]. Il vecchio record, 7'39"20, apparteneva al belga Emiel Puttemans. Nella riunione tedesca, Sun Caiyun ha ottenuto un altro exploit nel salto con l'asta indoor. L'atleta cinese ha portato il primato mondiale a 4,[illegible] metri, migliorando di un centimetro il limite stabilito quattro giorni fa a Berlino.

PALLANUOTO
Coppa Campioni: Posillipo eliminato

NAPOLI. L'Original Marines Posillipo ha pareggiato 10-10 con il Mladost Zagabria (3-2, 5-4, 2-4, 0-0) nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Campioni. L'incontro di andata era terminato 7 a 6 per i croati. Il Posillipo è stato quindi eliminato. Posillipo: Tadic, Galasso S., Popovic (1), Porzio G. (1), Fiorentino M., Salvati, Fiorillo, Porzio F. (4), Di Martire (1), Gandolfi (1), Fiorentino F. (1), Silipo (1), Bisceglia. Mladost: Skolnekovic, Vrdoljak (1), Kobescak D. (3), Cimerman, Vesselits (2), Stritof, Vincek, Damjanic, Vegar (1), Bukic (2), Viran, Ivanis, Kobescak V. (1). Arbitri: Cillero (Spa) e Demey (Fra).

AUTOMOBILISMO
Eriksson trionfa al rally di Svezia

KARLSTAD. Lo svedese Kenneth Eriksson, su Mitsubishi, ha vinto la 44ª edizione del rally di Svezia, seconda prova della stagione valida per il mondiale di specialità. Il dominio della Mitsubishi è stato completato dal secondo posto del finlandese Tommi Makinen. Terzo, la Toyota di Radstrom. Dopo due prove, guida la classifica mondiale Makinen (p. 25), davanti al connazionale Kankkunen (p. 22), terzi Carlos Sainz e Eriksson (p. [illegible]). Classifica marche: 1. Mitsubishi (p. 100), 2. Ford (75), 3. Toyota (71). Prossima prova in Portogallo dall'8 al 10 marzo.

SCHERMA
A Pastore la Coppa del Mondo under [illegible]

LOGRONO. C[illegible] un terzo posto ottenuto nell'ultima prova a Logrono, il diciannovenne salernitano Giampiero Pastore si è aggiudicato la Coppa del Mondo Under 20 di sciabola, superando il polacco Litwinski. Gli altri italiani: Tucelllo (3°), Danero (11°); Ferrario (17°); Castrucci (16°), Cavaliere (27°). A Tauber, (Germania), Alfredo Rota si è imposto nella prova della coppa del mondo di spada. La classifica finale: 1. Alfredo Rota; 2. Paul Simon Rivera (Ger); 3. Michel Riche (Fra); 8. Stefano Lamio.

SCI [illegible]
Moser vince [illegible] «Ski Tre [illegible]

RABBI (TRENTO). Francesco Moser, nell'insolita veste di sciatore, ha vinto a Rabbi lo «Ski Tre», una staffetta di triathlon sulla neve del Par[illegible] dello Stelvio. L'ex ciclista ha gareggiato come terzo componente della staffetta composta da Albino Pensa e Massimo Franchini. La gara prevedeva una frazione iniziale di fondo (10 km), una di sci alpinismo (7,5 km) e una conclusiva (quella di Moser) di discesa (7 km). Nella prova individuale ha vinto Hubert Eisendle.

Ferreira vince il torneo del Dubai, l'italiano riceve un regalo dello sceicco

Gaudenzi, tanti dollari e una bella scimitarra

Gaudenzi con il secondo posto è diventato numero 19 delle classifiche mondiali ma non ha resistito all'avversario che lo ha martellato [illegible] il match

DUBAI. Un giocatore impossibile da battere, o quasi. Così è apparso il sudafricano Wayne Ferreira, numero 12 delle classifiche mondiali, ed Andrea Gaudenzi ieri sera nella finale del Dubai Open. Il numero uno azzurro ha giocato un match accettabile, al limite anche discreto, ha lottato, non è sembrato per nulla appagato dal fatto di essere comunque arrivato alla finale di un torneo [illegible] ricco (140 mila dollari al vincitore, 84 mila allo sconfitto) né stanco per la lunga [illegible]monta di ieri in semifinale contro Korda.

Ma [illegible] c'è stato niente da fare, perché Ferreira, tennista di grande talento, ha giocato davvero alla grande. Usando [illegible] arma il suo martellamento da fondo campo e le accelerazioni con il dritto il sudafricano non ha offerto neanche una palla-break in tutto il match. Eccellente anche il suo servizio ed efficaci le discese a rete.

Partito malissimo (ha perso a zero il servizio d'apertura) Gaudenzi è progressivamente entrato nel match, ma il primo set era ormai perso, visto che il lentigginoso rosso di Johannesburg non faceva concessioni sul suo servizio. Più battaglia nel secondo, nel quale «Gaudio» ha tenuto fino al 3-3, ma sul 4-3 ha di [illegible] ceduto il servizio ed il match è finito lì: 6-[illegible], [illegible]-3. Punteggio severo, ma alcuni scambi sono stati di livello altissimo, e il pubblico di qui (tremila fans eccitatissimi, più o meno equamente suddivisi nel tifo per i due) ha salutato l'azzurro [illegible] un campionissimo, quando l'Emiro di Dubai nella cerimonia di chiusura gli ha consegnato un'enorme scimitarra d'argento.

Certo un [illegible] regalo, anche se nulla in confronto a quello che ha ricevuto una spettatrice del match, che subito dopo la premiazione dei giocatori si è vista consegnare le chiavi di una Bmw 328 cabriolet: il suo biglietto era stato sorteggiato tra quelli del pubblico presente alla finale, il numero dall'urna l'ha estratto proprio Ferreira. Da queste parti davvero non badano a spese.

«La sfortuna di Andrea è stata quella di incontrarmi proprio oggi: ho giocato uno dei miei migliori match di sempre». Così ha fotografato l'incontro il vincitore, per il quale il nostro numero [illegible] è un grande talento e potrà andare lontano, a patto che impari ad essere più aggressivo, ad [illegible]darsi a prendere i punti a rete, quando ce n'è bisogno.

Il romagnolo infatti non è quasi mai riuscito ad avanzare nel campo, [illegible] non è comunque d'accordo con la valutazione del suo avversario. Secondo Gaudenzi, Ferreira si poteva anche battere, bastava solo giocare [illegible] po' meglio: un pizzico di sana impudenza che in un giovane emergente in fondo non guasta.

«Non ho giocato come avrei voluto - ci ha detto Gaudenzi a botta calda -, lui tirava tutto a duecento all'ora e io fisicamente non gli stavo dietro. Ho dormito pochissimo nella notte e non sono riuscito a recuperare. Proprio come l'altra volta che sono arrivato in finale, a Stoccarda. Pazienza, per ora mi accontento della classifica, prima o poi arriverò anche la vittoria».

Oggi pomeriggio il computer dell'Atp lo collocherà al 19° posto delle classifiche di questa settimana, quella del Torneo di Milano, dove [illegible] certo sentiranno la sua mancanza. Andrea invece, scioperi Alitalia permettendo, da oggi pomeriggio sarà a casa a riposarsi, a Ravenna. La prima vittoria importante deve ancora attendere.

Alessandro De Giorgi

■ **Boris Becker** ha vinto ieri il torneo Atp di Marsiglia, battendo in finale il ceco Daniel Vacek per 6-7 (2-7) 6-4 7-5. Per il tedesco è stato il 43° successo in una prova del circuito professionistico.

■ **Gianluca Pozzi** (numero 87 delle classifiche mondiali) insieme allo svizzero Lorenzo Manta (235), l'haitiano Ronald Agenor (70) e l'olandese Hendrik J. Davids (232) si sono qualificati per il tabellone principale del Torneo Internazionale «Muratti Time Indoor» che comincia oggi a Milano. L'italiano ieri ha sconfitto lo svizzero Mohr per 7-5, 6-3.

SPORT INVERNALI

L'italiano 3° ai Mondiali di velocità su ghiaccio vinti dall'olandese Ritsma

Sighel [illegible] i pattini di bronzo

Biathlon: da domani azzurri in cerca di medaglie

Sport invernali alla ribalta in questi giorni. Ieri a Miola di Piné l'azzurro Roberto Sighel ha conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di pattinaggio velocità su ghiaccio che si sono conclusi ieri con le ultime due prove in programma. Il titolo è stato vinto dall'olandese Rintje Ritsma, terzo nelle ultime due edizioni iridate ad Hamar e Goteborg. L'argento è andato al giapponese Keinji Shirihata risalito dal quarto al secondo posto grazie alla buona prova nei 1500 metri.

Proprio un ottavo posto in questa gara ha invece compromesso per Sighel la possibilità di mantenere la seconda posizione in classifica in cui si trovava ieri dopo le prove [illegible] e sui 5000 metri. Per il forestale trentino, che gareggiava sulla pista di casa, è stato il terzo podio mondiale della carriera dopo la vittoria ottenuta nel [illegible]2 a Calgary e l'argento dell'anno prima a Heerenveen (Olanda). Com'è noto le graduatorie dei Mondiali si stilano sulla base dei tempi ottenuti sulle quattro distanze classiche.

L'altro olandese Falko Zaandstra, che era quinto dopo le prime due gare, è stato protagonista di un insolito incidente. Dopo la partenza nella prova dei 1500, si è infatti tolto la fascetta al braccio gettandola sul ghiaccio, ma la fettuccia si è infilata sotto il pattino destro provocando la caduta dell'atleta. Pur ripartendo immediatamente, il campione mondiale '93 e argento a Lillehammer sulla distanza è terminato al 35° posto perdendo la possibilità di disputare i successivi 10.000 metri e [illegible] dovuto dare addio ai sogni di gloria.

Intanto ieri con una suggestiva cerimonia basata sulle tradizioni montanare dell'Alto Adige, sull'eterna lotta tra gli spiriti del bene e del male sono stati inaugurati ad Anterselva i campionati del mondo di biathlon. Alla rassegna sono presenti squadre di 30 nazioni, record storico per questa disciplina, che potrà anche contare [illegible] collegamenti diretti giornalieri delle televisioni di 12 Paesi.

Le gare prenderanno il via domani con la prova a squadre in cui l'Italia dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso marzo a Canmore (Canada). Il quartetto azzurro, composto da Carrara, Leitgeb, Zingerle e Pallhuber, in quell'occasione precedette la Russia e la Germania.

Giovedì si disputeranno invece le prime gare individuali con la 20 km uomini (campione uscente è l'atleta di casa Andreas Zingerle) e la [illegible] km donne. Sabato gare sprint (10 km uomini e 7,5 km donne) e domenica le staffette.

La squadra italiana a caccia di medaglie dopo aver ottenuto buoni risultati in Coppa del Mondo, schiererà in campo maschile Zingerle, Pallhuber, Leitgeb, Passler, Carrara, Favre e Catarinussi. Le ragazze saranno Santer, Pallhuber, Trecker, Schwingsackl e Vidi. [r. s.]

Cross: il titolo va a Pusterla

Francesco Panetta 32 anni calabrese ieri si è ritirato dopo 3 km in una gara di 11.400 metri che lo vedeva tra i favoriti e nella quale avrebbe potuto conquistare il [illegible] titolo; non ha voluto fornire spiegazioni; era reduce da periodo di allenamenti in altura nel Sud Africa

Panetta, ritiro che preoccupa

INVERIGO. Ha vinto ancora lui, Umberto Pusterla. Nel Campionato italiano di corsa campestre, organizzato da Alberto Cova, [illegible] pluricampione ed ora deputato di Forza Italia, il ventisettenne carabiniere di Erba (Como) ha confermato il titolo dell'anno scorso quando s'impose a Roma davanti a Donati e Panetta. Ragioniere, prossimo padre a maggio, nessun merito e titoli in pista, l'atleta brianzolo con un nugolo di sostenitori al seguito guidati dai genitori si è aggiudicato la corsa a due passi da casa su un percorso difficile e impegnativo per via del fondo sconnesso e del molto fango.

Una corsa decisa e sicura quella di Pusterla. Un'azione efficace e redditizia che lo ha presto portato al comando della competizione e dunque a dominarla senza alcuna difficoltà. Solo il milanese Arlati ha cercato di resistergli fin che ha potuto ma la prova era [illegible] decisa. Troppo forte Pusterla. Troppo sicuro e fin troppo [illegible] di non farsi beffare. Del resto la gara aveva già preso una piega a [illegible] favore quando l'atteso favorito Francesco Panetta, reduce da un lungo periodo di allenamento in quota nel lontano Sudafrica, aveva gettato misteriosamente la spugna.

Un ritiro inatteso, quello del calabrese con la maglia della Paf Verona, che [illegible] capito dopo il terzo chilometro che avrebbe fatto fatica per nulla. Avrebbe rimediato una figuraccia inutile e dunque ha abbandonato. Partito cauto [illegible] cercato di prendere il comando della gara dopo 6', quasi allo scadere del secondo chilometro ma le gambe non lo avevano sorretto per molto. La sua azione era apparsa subito lenta e pesante: scivolava sempre più indietro fino a giungere in 23ª posizione staccato di [illegible] trentina di secondi quando entrava per la seconda volta nel campo sportivo e decideva il ritiro davanti agli occhi di tutti.

Subito dopo [illegible] [illegible] parola. Panetta ha rifiutato il microfono della tv, ha scosso il capo più volte in segno negativo ai giornalisti. Non ha dato alcuna spiegazione al termine neppure all'amico fraterno e compagno di molte avventure Alessandro Lambruschini, anche lui reduce dal Sudafrica e come Panetta apparso lento e impacciato. Il toscano è poi finito staccato di ben oltre 3' in 41ª posizione. Panetta era atteso protagonista, avrebbe dovuto affiancare Lippi e Ambu, vincitori in passato di 7 titoli nazionali. Due anni fa fu beffato sulla pista di Fiorano [illegible] Modica e l'anno scorso dallo stesso Pusterla.

Cosa è successo nel campione? Dopo la bella prova del giorno dell'Epifania al Campaccio, quarto e vicinissimo ai dominatori africani, era stato battuto poi sonoramente a Ferrara otto giorni dopo. Ora una crisi grave che rimette in discussione tutto il futuro di Francesco. Cosa può essere accaduto? E' bastato a battere Panetta il cambio di temperatura o il repentino cambio di quota? E' giunto il capolinea per il trentaduenne calabrese autore di tante e bellissime battaglie? E' presto per dirlo.

A Ferrara erano state messe in dubbio le [illegible] doti di recupero. Adesso la crisi è ben più grave e dovremo attendere altri impegni per saperne di più. E pensare che lo [illegible] Alberto Cova, suo grande amico, aveva giurato sulla buona condizione e sulle possibilità di vittoria di Panetta per averlo visto due giorni prima in una salutare sgambata proprio sul percorso di ieri. Cova giurava che Panetta poteva battere tutti mentre così è stata una delusione anche per l'organizzatore che aveva preparato percorso, festeggiamenti e attenzione.

Tra le donne, assenti tutte le migliori, il su[illegible] è andato alla veneta Rosanna Martin.

Attilio Monetti

Il titolo ai tedeschi

[illegible] Italia 1 che ottiene il quinto posto

WINTERBERG. Quinto posto per gli azzurri Guenther Huber e Antonio Tartaglia nel mondiale di bob a due che s'è concluso ieri in Germania con la vittoria dei tedeschi Christoph Langen e Olaf Hampel. L'unica modifica nel vertice della classifica rispetto a sabato l'hanno provocata i canadesi Pierre Lueders e Jack Pye che nelle ultime due manches sono riusciti a saltare dalla quarta alla seconda posizione, scavalcando i francesi Alard-Le Chanony e gli svizzeri Gotschi-Acklin.

Passa anche a Rovigo

Il Milan continua la [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]

Questi i risultati della quinta giornata di ritorno del campionato italiano di rugby, Serie A1: Ciabatta Rovigo-Milan 12-27; Benetton Treviso-Simod Padova 47-13; L'Aquila-Lafert San Donà 22-13; Mdp Roma-Amatori Catania 66-0, Osama Mirano-Deltalat Bologna 22-15.

Classifica: Milan punti 27; Benetton Treviso 22; Mdp Roma 20; L'Aquila 16; Simod Padova 13; Lafert San Donà e Ciabatta Rovigo 11; Osama Mirano 10; Deltalat Bologna 6; Amatori Catania [illegible].

Le staffette di Coppa

La [illegible] [illegible] [illegible] per salire sul podio

OSLO. La staffetta maschile azzurra composta solo da giovani (Valbusa, May, Godioz e Pozzi) si è classificata quarta nella 4×5 km a tecnica mista di Coppa del Mondo dell'Holmenkollen. La gara è stata vinta in volata dalla Finlandia sulla Svezia, davanti alla Norvegia.

In campo femminile, quinte le italiane nella prova andata alle solite russe, con Stefania Belmondo che ha fatto recuperare nella sua frazione due posizioni. Prossime gare, i Mondiali in Canada: 9-19 marzo

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Torneo Atp di Marsiglia (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,15	**Calcio.** Da Viareggio: Juventus-Sydney	Raitre
16,00	**Sci.** Da Trento: T. Topolino	Raitre
18,30	**Basket.** Ncaa, California-Arizona	Tele + 2
18,10	Sportsera, [illegible] sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,20	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	[illegible]
19,50	[illegible] sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg [illegible] Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
21,30	**Basket.** All Star Game Nba	Tmc
22.45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	**Calcio.** Campionato inglese: West Ham-Everton	Tele + 2
23,45	Italia 1 Sport	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno, la prima di mezzanotte	Tmc
1,15	**Tennis.** [illegible]: Torneo Atp indoor	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 7

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Rapid Effe	1
	Refrontolo Dra	1
2ª	Pecoski	1
	Neutrone Pink	[illegible]
3ª	Predator Riz	X
	Noville	2
4ª	Olaf Om	1
	Pancho [illegible]	[illegible]
[illegible]	Owen Sall	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
6ª	Loose Time	1
	Doctor Dancer	[illegible]

P. 12 n. 14 L. 60.394.000
P. 11 n. 445 L. [illegible]
P. 10 n. 5117 L. [illegible]
Montepremi L. 2.536.550.200

I tricolori di Bucci rimangono soli in vetta grazie alla sconfitta della Filodoro al Palaeur

Buckler, dall'Italia verso l'Europa

Coppe: impegni chiave anche per Pesaro, Treviso e Milano

SETTE GIORNI DI [illegible]

Settimana densa di appuntamenti. Si comincia **stamane** in un hotel milanese, dove verrà presentata la finale a quattro di Coppa Italia in programma il 2-3 marzo: vi parteciperanno Scavolini Pesaro, Illy Trieste, Benetton Treviso e Stefanel Milano. **Domani** sera si disputa il primo incontro (su tre) di semifinale della Coppa Europa (ex Coppa delle Coppe), con la Benetton impegnata a Treviso contro l'Antibes. **Mercoledì** sera tocca alla Coppa Korac, giunta anch'essa alle semifinali, con la Stefanel Milano in Francia sul campo del Pau Orthez. Lo stesso giorno si anticipa Polti Cantù-Teamsystem Rimini, valido per il 25° turno di A2, che si completa **giovedì**. Lo stesso giorno è in programma anche l'Euroclub, giunto al penultimo turno degli ottavi: la Buckler Bologna rischia molto in Grecia contro l'Olympiakos Pireo, mentre la Scavolini Pesaro ha compito più agevole in Portogallo sul campo del Benfica Lisbona. Infine **sabato** e **domenica** sono in calendario le [illegible] A1 e A2.

Buckler Bologna solo al vertice dopo la caduta dei cugini della Filodoro a Roma, contro [illegible] squadra in continua ascesa, [illegible] battuta da quando è arrivato il nuovo americano Davis. Buon colpo della Stefanel Milano, andato a vincere di misura a Reggio Calabria: un buon viatico per i milanesi che dopodomani dovranno affrontare la prima delle due semifinali di Coppa Korac.

Questo è, infatti, un momento [illegible] cui il campionato fonde il suo interesse [illegible] Coppe, avviate verso la stretta finale. L'Italia è in corsa in tutte e tre [illegible] competizioni internazionali, anche se non in forze come nel passato.

Nell'Euroclub - dove il mancato accesso alla finale a quattro dell'anno scorso ha fatto perdere all'Italia una partecipante: da tre a due - Scavolini e Buckler hanno i loro problemi. Pesaro è in caccia di uno dei primi due posti (che garantiscono in casa l'eventuale spareggio del barrage), Bologna lotta nel suo girone per entrare almeno fra le quattro.

Nella Coppa Europa, l'ex Coppa Coppe, la Benetton è in corsa: domani affronterà a Treviso la prima semifinale con l'Antibes, ma ritorno ed eventuale bella si giocheranno sul campo dei francesi, con tutte le insidie che questo comporta. E nella Korac è rimasta una sola italiana, è in semifinale, la Stefanel Milano.

Insomma, stiamo bene ma non benissimo e la spiegazione, secondo Dino Meneghin, ora team-manager della Stefanel, è che «anche le altre sono diventate forti. Per anni siamo stati abituati a considerare inesistenti i turchi, a dire che i francesi erano forti negli Anni 60 e poi da dimenticare, che i tedeschi facevano un basket che sembrava pall[illegible]. Pensavamo che il basket fossimo noi con Jugoslavia, Spagna, Russia e un po' di Grecia».

Ecco, dunque, una delle colpe: «Non essere stati attenti alla [illegible]scita, attraverso un duro lavoro, di quei Paesi che ritenevamo di serie B. Ce ne accorgiamo adesso, quando soffriamo e perdiamo a Istanbul o in Germania, per non parlare della Francia».

Italia, Spagna e Grecia [illegible] hanno nemmeno più il monopolio dei grandi americani (anche [illegible] ad Atene e dintorni ci sono club che si permettono ancora di pagare ingaggi ampiamente sopra il miliardo). E dal livellamento verso il basso degli americani d'importazione - conseguente anche dell'aumento del numero delle squadre Nba - hanno tratto benefic[illegible] gli altri Paesi europei: «E - aggiunge Meneghin - con il ridimensionamento delle spese, [illegible] possiamo offrire ingaggi così allettanti da farci preferire assolutamente agli altri». Anzi, certi americani o preferiscono non schiodarsi dalla Nba o, se ci sono costretti dalla pagnotta, a parità di condizioni scelgono tornei meno stressanti del nostro.

Comunque, per dirla ancora con Meneghin, quest'anno il basket italiano potrebbe mettere ancora lo zampino nelle Coppe. Super Dino vede Scavolini e Buckler in condizioni di lottare per il titolo europe[illegible], anzi, è convinto che una delle due possa arrivare in finale. E in Coppa Europa dà credito alla Benetton del [illegible] amico D'Antoni: potrebbe farcel[illegible]. E la Stefanel? «Anche noi, in Korac, faremo il possibile, nonostante si debba giocare senza uno straniero. Ma chiederò agli altri di fare anche la sua parte».

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 24ª GIORNATA

Buckler-Madigan 98-83 (41-34)

Buckler Bo (tl 13/26): Brunamonti 9, Danilovic 30, Morandotti 9, Binion 11, Binelli 2, Coldebella 15, Moretti [illegible], Carera 3, Battisti 2, Soro 4. **Madigan Pt** (tl 11/17): Crippa 9, Ford 15, Minto 18, Capone 4, Howard 16, De Monaco 6, Valerio, Gros 3, De Raffaele 9, Beltrametto 3

Pfizer-Stefanel 80-82 (43-44)

P[illegible] Rc (tl 19/30): Fantozzi 13, Bullara 11, Spangaro 9, [illegible] 21, Vandiver 15, Santoro 5, Rilatti 4, Li Vecchi 2. **Stefanel Mi** (tl 9/16): Gentile 5, Palmer 12, Bodiroga 17, De Pol 7, Fucka 11, Cantarello 2, Pessina 4, Portaluppi 24.

Teorematour-Filodoro 81-76 (41-38)

Teorema Roma (tl 27/33): Busca 17, Bonaccorsi 6, Mazzoni 2, Tonolli 10, Davis 25, Ambrosso 8, Alberti, Monzecchi [illegible], Israel [illegible]. **Filodoro Bo** (tl 12/13): Esposito 17, Biasi 6, Pilutti, Damiao 2, Casoli 3, Gay 17, Pezzin 8, Djordjevic 25.

Comerson-Metasystem 72-63 (33-34)

Comerson Si (tl 19/23): Anchisi 8, Fumagalli 14, Vidili 14, Gianolla, Comegys 7, Rossetti, Sertori 5, Savio 11, Turner 13, Bagnoli. **Metasystem Re** (tl 9/15): Mitchell 21, Carra 2, Cvjeticanin 11, Davolio 3, Cavazzon 2, Londero 9, Reali 6, Rizzo 6, Filoia, Usberti 1.

Illy-Birex 81-80 (39-41)

Illy Ts (tl 19/28): Gattoni 7, Sabbia, Burtt 26, Tonut 16, Dallamora, Zamberlan 7, Thompson 13, Bargna 12. **Birex Vr** (tl 16/23): Laezza [illegible], Dalla Vecchia 20, Caneva, Galanda 7, Spagnoli, Williams 24, Edwards 15, Rombaldoni 4

Scavolini-Cagiva 98-90 (47-50)

Scavolini Ps (tl 25/34): Calbini 6, Magnifico 21, Dell'Agnello 11, Garrett 18, Gaines 6, Riva 21, Brignoli 11, Costa 2. **Cagiva Va** (tl 20/29): Bulgheroni [illegible], Biganzoli, Kornazeo 35, Conti 15, Vescovi 2, Savio 4, Petruska 9, Meneghin 14, Pozzecco 8

Panapesca-Benetton 90-111 (34-44)

Panapesca Montecatini (tl 13/21): Nardello, Ragionieri 11, Amabili 4, Guerra 13, Rotelli, Rossi [illegible], Grattoni 14, Agostini 9, Burroughs 27. **Benetton Tv** (tl 20/25): Gracis 13, Iacopini 19, Pittis 16, Woolridge 19, Naumoski 18, Perazzo, Vianini 7, Marconato 2, Rusconi 17.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Buckler 34; Filodoro, Scavolini 32; Stefanel, Cagiva, Birex 30; Teorema 28, Benetton 26; Comerson 20, Pfizer 18; Madigan, Illy 16, Panapesca 6; Metasystem [illegible]. **Prossimo turno** (domenica 19, h 18,30): Birex-Buckler (h. 20), Panapesca-Comerson, Stefanel-Madigan (18/2, h 20,30), Cagiva-Illy, Filodoro-Pfizer, Metasystem-Scavolini, Benetton-Teorematour (18/2, h 17,10).

SERIE A2

24° turno: Auriga-Polti 68-78, Udine-Olitalia 58-87, Teamsystem-Jcoplastic 72-75, Francorosso-Turboair 102-81, Bancosardegna Pavia 158-91, Caserta-Aresium 100-81, S. Benedetto-Brescialat 98-87, Floor-Menestrello 80-84. **Classifica:** Polti 34; Teamsystem, Aresium 32, Caserta 30; Olitalia, Jcoplastic, Banco, Menestrello 28; Francorosso [illegible]; Turboair, Floor 24, Brescialat, S. Benedetto 20; Auriga 14; Udine 10, Pavia 2. Menestrello, Teamsystem, Jcoplastic e Caserta una partita in meno. **Prossimo turno** (giov. 16): S. Benedetto-Caserta, Polti-Teamsystem (15/2, h 20,30), Francorosso-Banco, Pavia-Floor, Jcoplastic-Turboair, Udine-Auriga, Olitalia-Brescialat, Aresium-Menestrello

A2: vince il coro della Francorosso

Fabriano battuta con un'ottima prestazione collettiva

TORINO. Evidentemente l'influenza fa bene alla Francorosso. Priva di Masper e Jacomuzzi, debilitati appunto dalla febbre, la squadra torinese ha fornito ieri una delle sue migliori prestazioni in questa stagione, spazzando via una Turboair Fabriano (102-81) che in verità di turbo aveva ben poco, anche per merito della formazione di Guerrieri.

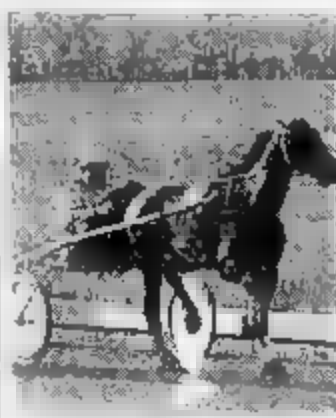
Reduce dal mancato blitz infrasettimanale sul campo dell'Aresium, la Francorosso voleva rifarsi dell'occasione persa e sopperire col carattere alle assenze dell'ultima ora. Il doppio obiettivo è stato centrato in pieno: tutti i giocatori torinesi del quintetto iniziale - Mian, Coppo, Firic, Prato (al posto di Masper) e Valente - hanno raggiunto la doppia cifra nel proprio bottino personale di punti, mantenendo buone percentuali di tiro ma, soprattutto, selezionando bene le conclusioni. Né la squadra torinese ha patito l'avvio un po' sotto tono di Firic: al bosniaco, che [illegible] segnato i suoi primi punti [illegible] azione solo al 12', si sono sostit[illegible] Mian all'inizio, poi Valente (positivo anche nelle bombe) e Prato, sempre più concreto.

Così Torino è partito ai mille all'ora (0-2 al 4'), restando [illegible] vantaggio per tutta la partita malgrado la Turboair abbia cercato di mischiare le carte in dife[illegible], alternando la zona alla marcatura individuale. Ma è stata la Francorosso a far vedere la difesa migliore, con Coppo appiccicato come sempre al più pericoloso degli avversari - nella fattispecie Guerrini, riscattatosi solo a match deciso - e Valente, bravo a limitare l'americano Mitchell. Fin dal primo tempo la Francorosso si è così portata in fuga (38-24 al 18'), permettendosi di far debuttare già prima del riposo il suo gioiellino Albert Muyango, guardia 17enne, pelle [illegible] ereditata dal papà ruandese [illegible] torinese di nascita, come la mamma. E il giovane emulo di Carlton Myers se l'è cavata benino, non sfruttando per ora il suo morbido tiro mancino dalla distanza [illegible] tentando un paio di acrobatiche entrate, una delle quali conclusa felicemente dopo un plastico movimento.

Andato al riposo sul 42-33, la Francorosso ha avuto un unico momento di rilassamento in avvio di ripresa, a causa anche del risveglio di Mitchell. A quel punto, però, si sono fatti sentire in attacco anche Coppo (15 punti nella sola ripresa), Mian e soprattutto Firic (14 punti nei secondi 20'). Il bosniaco si è infine mosso a deliziare il pubblico con passaggi dietro la schiena o sotto le gambe che hanno offerto palloni d'oro anche [illegible] giovani Rolando e Bertello.

Giorgio Viberti

Francorosso-Turboair 102-81
Francorosso: Coppo 17, Muyango 2, Mian 16, Prato 15, Valente 21, Firic 22; Buzzavo 7, Carchia 2, Rolando, Bertello.
Turboair: Gnecchi 7, Conti 8, Guerrini 22, Sonego 6, Pedrotti 10, Zecca 9, Motta, Mitchell 19.

Muyango, 17 anni, della Francorosso

Ippica, Shangai stacca tutti

VINOVO. Shangai Bip ha vinto con grande autorità il Premio Matera, clou del pomeriggio di trotto, ieri a Vinovo. Considerato già con interesse in sede di pronostico, l'allievo [illegible] Raffa ha poi trovato molti sostenitori sul campo. In pista ha mostrato eccellenti numeri, concludendo con una decina di metri di vantaggio su Serbioz, e vantaggio [illegible] più marcato [illegible] Sonnet Lh [illegible] Sirio Trio. Shangai Bip ha trottato da 1.18.9, [illegible] grande sicurezza, ed appare quindi pronto ad un consistente salto di qualità. Il totalizzatore ha pagato 21 per [illegible] vincente, 13 e 16 per i piazzati, 38 per l'accoppiata. Fra gli altri vincitori del pomeriggio da segnalare Oppio d'Asolo, Ortega Om, Ramar e Pimprenello. Vinovo continua, per tutto febbraio, un programma dedicato al trotto [illegible] convegni al venerdì e alla domenica. La sequenza degli appuntamenti a Vinovo cambierà da marzo con l'inizio della stagione di galoppo.

Rugby, Going batte il Padova

TORINO. [illegible] Going Torino supera (17-14) [illegible] Cus Padova [illegible] lo raggiunge al secondo posto dietro al capolista Livorno avanti di un punto. Il forte Cus Padova ha impegnato la compagine torinese che [illegible] stati raggiunti al riposo da [illegible] meta dopo due calci di Monfrino.

Branca, al 44', ha portato però a undici i punti del Going con una bella meta. Ma, malgrado il dominio territoriale del quindici di Franzone, il Cus Padova ha impattato sul 14-14 con due piazzati opposti all'unico di Monfrino.

Proprio il trequarti torinese ha però riscattato i precedenti errori nei calci infilando al 78' quello decisivo per aggiudicarsi l'incontro [illegible] che mette nettamente in [illegible] il Going per il passaggio alle semifinali dei play-off.

Con questo risultato per [illegible] Going, infatti, si profila un fine campionato ricco di soddisfazioni.

Serie C2, girone A: la capolista Brescello aumenta il distacco dalle inseguitrici, solo il Lumezzane riesce [illegible] tenere il passo

Aosta frena le ambizioni del Novara

Proteste dei valligiani per un rigore negato: 0-0

AOSTA. Sono mancati soltanto i gol a dare sostanza alla sfida tra l'Aosta e il Novara. Al «Puchoz» si è assistito a una partita piacevole, ricca di emozioni, con in palio punti pesanti per la salvezza e per la promozione. La rinnovata formazione di Ferruccio Mazzola (hanno esordito in casa Stafico, Stringara e Sorce) ha destato una buona impressione, mentre la squadra di Colomba ha confermato di avere le carte in regola per puntare alla C1.

L'incontro è sempre stato intenso, con il Novara che ha cercato di imporre il proprio gioco e con l'Aosta brava a replicare alle iniziative degli azzurri sul piano del ritmo e dell'agonismo. I valdostani hanno reclamato a lungo per un calcio di rigore per l'atterramento [illegible] area di Sorce da parte di Ferretti in pieno recupero, con l'arbitro che ha fatto segno di proseguire tra le vibranti proteste dei rossoneri. E' stato questo l'ultimo episodio di una partita che ha riservato parecchie emozioni per la caparbietà di entrambe le compagini nel cercare il successo.

Buon avvio dell'Aosta, con Chiappara mobilissimo su tutto il fronte d'attacco. La punta aostana offre, al 3', un delizioso assist a Lenta, che tarda però a concludere, consentendo il recupero in extremis a Casabianca. La replica novarese porta la firma di Comiti, con Buda che si salva in angolo. Sul corner colpo di testa di Borgobello che fa correre i brividi ai tifosi rossoneri. Al 22' Lenta conclude debolmente tra le braccia di Bini, mentre al 25' Guatteo spedisce sul fondo dal limite dell'area. Al 30' lungo lancio di Stringara per Chiappara, con Bini che deve uscire abbondantemente fuori dall'area per anticipare l'attaccante. Al 32' è Gargani a chiamare in causa il portiere ospite in diagonale.

All'inizio della ripresa ancora l'Aosta proiettata in avanti. Al 50' cross dalla destra di Lenta e bel colpo di testa in tuffo di Ferretti, che costringe Bini alla deviazione in angolo. Subito dopo è Guida ad alzare troppo la mira di testa, su cross [illegible] Ferretti. Al 58' è il Novara a rendersi pericoloso con una punizione di Molino che spiove improvvisamente tra i piedi di Armanetti, ma [illegible] centrocampista è il primo a essere stupito dell'occasione non riuscendo a impensierire Buda. Al 63' splendida punizione di Ferretti, che si spegne sul palo esterno alla destra [illegible] Buda. Al 72' Chiappara conclude fuori da buona posizione, poi Molino, in diagonale, sfiora il palo alla sinistra del portiere [illegible]. All'81' Armanetti ha una grande opportunità per sbloccare il risultato, però solo davanti a Buda si vede respingere la botta [illegible] colpo sicuro dal corpo dell'estremo difensore rossonero. Al [illegible] conclusione senza pretese di Borgobello [illegible] in pieno recupero vibranti proteste dell'Aosta per la mancata concessione del rigore per atterramento in area di Sorce.

Il pareggio ha peggiorato la situazione di classifica di entrambe le squadre: l'Aosta è precipitata all'ultimo posto, mentre il Novara è scivolato in quarta posizione. Al di là dei numeri, i rossoneri e gli azzurri hanno però dimostrato di poter raggiungere i rispettivi obiettivi: la permanenza in C2 senza passare attraverso [illegible] lotteria dei play out per i valdostani [illegible] il passaggio in C1 per i piemontesi.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Gargani, Colnaghi (22' Milani), Muscheroni, Stafico, Stringara, Danelutti, Guida, Chiappara, Ferretti, Lenta (56' Sorce). **Novara:** Bini, Guindani, Comiti, Biagiotti, Casabianca, Sottana, Molino (78' Malaguti), Armanetti, Borgobello, Ferretti, Guatteo. **Arbitro:** Manari [illegible] Teramo.

FERRUCCIO MAZZOLA

«L'arbitro ha sbagliato, il penalty c'era»

AOSTA. Le proteste dell'Aosta per la mancata concessione del rigore a tempo scaduto e il rammarico del Novara per non aver sfruttato alcune buone opportunità. Negli spogliatoi del «Puchoz» gli allenatori recriminano per un pareggio che non compromette le ambizioni degli azzurri e non cancella le speranze dei [illegible]. Ferruccio Mazzola elogia la prestazione della squadra e non nasconde il disappunto per l'episodio del 92': «I ragazzi hanno disputato una partita positiva, contro un avversario di ottima levatura tecnica. Possiamo ancora migliorare, però siamo sulla buona strada. Giocando co[illegible] abbiamo fatto contro il Novara, raggiungeremo la salvezza. Potevamo anche centrare il successo, se l'arbitro non ci avesse negato il rigore. Se si fosse giocato a Novara e il fallo fosse avvenuto nella nostra area, il direttore di gara avrebbe concesso il penalty ai piemontesi». In casa azzurra c'è la convinzione di aver lasciato per strada due punti preziosi. «Non siamo stati capaci [illegible] sfruttare [illegible] dovere le occasioni che abbiamo creato - sottolinea mister Franco Colomba -, ma abbiamo comunque d[illegible] di essere [illegible] crescita. L'Aosta, tra l'altro, ha lottato [illegible] grande generosità. La classifica è bugiarda nei confronti dei rossoneri. Il rigore? Ci siamo ripromessi nell'incontro che abbiamo avuto con gli arbitri di [illegible] fare polemiche, quindi mi astengo da qualsiasi commento». **[sig. ben.]**

Un [illegible] tra Lenta (Aosta) e Ferretti (Novara)

Secondo «miracolo» consecutivo per i bianchi falcidiati da sette assenze. Caligaris ha schierato l'attaccante Gabasio terzino e Col libero

Gol di Provenzano, [illegible] la rimaneggiata Pro manda [illegible] la Torres

Ottima prova collettiva con Obbedio in grande spolvero. Annullato il raddoppio di Pingitore

VERCELLI. Ecco quel che nessuno si aspettava. La Pro messa insieme con «l'attaccatutto» [illegible] causa di sette assenze (Castagna, Montebugnoli, Storgato e Rinaldi squalificati, Tonin e Loporto infortunati, Roda in panchina) è costretta ad inventare la difesa (la punta Gabasio terzino-stopper, il regista Col libero) non solo offre una prestazione esemplare ma ci prende gusto a vincere.

Così dopo il successo [illegible] due settimane fa a Valdagno, arriva l'uppercut [illegible] volto dell'ambiziosa Sassaritorres in odore di playoff (1-0): un colpo su cui nessuno alla vigilia avrebbe [illegible] mille lire.

Ed invece i bianchi impreziosiscono la loro secolare storia con un altro episodio da tramandare: senza marcatori e libero di ruolo, con una formazione all'apparenza tremendamente [illegible] squilibrata (cinque [illegible] toccanti, tre centrocampisti, un terzino di fascia e un solo interditore) Caligaris riesce ad impostare una partita perfetta. Tutti i bianchi svolgono il compito alla perfezione: Gabasio in difesa sembra un terzino da sempre, Col un libero spazzatutto, Izzo copre bene la fascia, Cervato rompe ogni trama altrui. E su questa cerniera la Pro costruisce la vittoria: a centrocampo Obbedio è strepitoso e Artico, anche se alla distanza cala, conferma di disporre di colpi preziosi. Poi ecco Pingitore pungere sull'out destro mentre Welfort e Provenzano si confermano due bocche da fuoco. E alla fine, a dare la mano alla Pro, ci si mette pure la fortuna, e al momento giusto: dopo quattro interventi decisivi [illegible] portiere Pintauro (testa [illegible] Welfort al 14', tiri [illegible] Provenzano ribattuti con i pugni al 44' e 45' nel primo tempo e soprattutto splendida deviazione sullo scatenato Provenzano al 53'), al 68' arriva il gol-partita. Lancio di Welfort per Provenzano al limite dell'area: Pintauro in uscita e Fragliasso si danneggiano e Provenzano raccoglie ed infila. C'è [illegible] da registrare una gran parata di Beccari al 25' e il gol del raddoppio annullato a Pingitore al 44' per [illegible] fuorigioco millimetrico.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Gabasio, Cervato; Monetta, Col, Izzo; Pingitore, Obbedio, Welfort (90' Roda), Artico, Provenzano (86' Chiarpotto). **Sassaritorres:** Pintauro; Di Rocco, Pili (67' Frau); Mirisola, Giampietro, Fragliasso; Asara, Chessa, Greco, Pani, Manca. **Arbitro:** D'Errico. **Rete:** 68' Provenzano.

[illegible] E' [illegible] SUGLI ALTRI CAMPI

Sorpasso in vetta. Il Brescello, tornato a correre come una Formula 1, espugna Crema all'inglese (gol di Morelli al 14' e di Franzini al 67') ed approfitta dell'imprevisto pari del Lecco col Valdag[illegible]. Ospiti subito in vantaggio all'8' con bomber Tamagnini; poi ecco la doppietta del difensore Moretti (25' e 61'), ma arriva la rete di Faggin (63') per il definitivo 2-2. Non solo il Brescello ha inserito la freccia: il Lumezzane passando sul terreno del Tempio (firma di Salvi al 42') scavalca il Novara e s'insedia [illegible] terzo posto. Per restare in tema di vittorie ecco il rocambolesco 3-2 del Trento sul Varese con le marcature nella ripresa: al [illegible]' padroni di casa a segno con un rigore di Bressi al quale risponde al 9' Gorini. Poi nel finale i fuochi d'artificio. Lombardi in vantaggio al 43' [illegible] Bello. Sembra fatta. Invece Vanzetti [illegible] 45' e ancora Bressi al 47' ribaltano il risultato. Concludono il tabellone l'1-1 tra Saronno e Olbia (alla rete di Taldo al 1' replica il sardo Malafronte al 75') e gli 0-0 di Centese-Legnano e Solbiatese-Pavia. **[p. m. f.]**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA [illegible] DI RITORNO [illegible] 7 RETI**

Nizza, deferiti alla [illegible] i contestatori?

In tre scioperano per i rimborsi e i compagni a Savona scesi in campo con 20' di ritardo

TORINO. Rosicchia un altro punto il Borgosesia alla capolista Grosseto, ne incamera due importantissimi nella corsa salvezza il Moncalieri, ma il fatto del giorno è il braccio di ferro tra i giocatori del Nizza e il presidente Scarzella.

La «contestazione» in settimana ha toccato vertici imprevisti tanto che tre giocatori, Schincaglia, Davin e Berti, non hanno preso parte sabato alla trasferta [illegible] Savona mentre gli altri componenti la rosa hanno protestato a modo loro, facendo ritardare di venti minuti l'inizio della partita.

Un dissidio che covava da tempo sotto le ceneri e che è esploso proprio alla vigilia della ripresa del torneo. Motivo? Il mancato pagamento dei rimborsi spese '93-'94, pattuiti con gli ex patron Giorgio Peirolo e Gianluigi Regis. In estate sono cambiati i vertici dirigenziali della società e l'attuale staff non intende riconoscere i «debiti della passata stagione».

Sicuramente lo sciopero «totale» dei tre rossoverdi e quello «parziale» dei compagni, sostenuti da mister Frara, avrà delle conseguenze: «Domani sera ci riuniremo per [illegible]ecidere quali provvedimenti adottare» dice il presidente Scarzella.

Due le ipotesi: [illegible] multa salata all'intera squadra nonostante lo 0-0 di Savona «perché è stata danneggiata l'immagine del club» (più cospicua per i tre dissidenti) oppure l'esclusione dalla rosa di Schincaglia, Davin e Berti e il loro deferimento alla Lega. La sentenza, a detta del patron, «sarà esemplare».

Dal cal[illegible] parlato a quello giocato. Detto del pari n. 14 della Valenzana col Pinerolo (uno 0-0 che in questo momento vale in particolare per gli ospiti), vi è da sottolineare come il Borgosesia abbia rosicchiato il terzo punto (in tre turni) al Grosseto. Ovvero [illegible] solo i granata non mollano, [illegible] stanno anche tenendo vivo l'interesse per una corsa alla C2 che solo un mese fa sembrava finita.

Ma soprattutto la quinta di ritorno ha rivitalizzato [illegible] Moncalieri: i torinesi superando la Vogherese sono rientrati a pieno titolo nella lotta per la salvezza che ha visto pure il Certaldo firmare un centro pieno. Invece ha perso [illegible] grosse occasione il Cuneo che nello scontro diretto con la Colligiana non è and[illegible] oltre lo 0-0. I biancorossi ora rischiano grosso: con i soli pareggi ([illegible] già 13) non si esce dai guai. **[r. eyn.]**

Partita	Risultato	Marcatori
BORGOSESIA CHATILLON SV	1 0	s.t.: 14' Scienza (B)
[illegible] [illegible]	1 0	s.t.: 47' Ghizzani (C)
CUNEO COLLIGIANA	0 0	
F. SESTRESE BIELLESE	1 0	p.t.: 18' Mieli (F)
[illegible] [illegible]	2 0	p.t.: 16' Rubino (M) s.t.: 37' Barison (M)
PIETRASANTA GROSSETO	1 1	p.t.: 45' Bindi (G) [illegible]: 45' Lorieri (P)
SAVONA NIZZA MILL.	0 0	
TORRELAGH. CAMAIORE	0 0	
VALENZANA PINEROLO	0 0	

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	34	13	[illegible]	1	33	11
BORGOSESIA	30	13	4	5	26	18
SAVONA	27	8	11	3	22	13
F. SESTRESE	27	9	9	4	20	15
CAMAIORE	[illegible]	8	9	5	20	[illegible]
BIELLESE	25	8	9	5	21	16
VALENZANA	24	5	14	[illegible]	13	10
NIZZA MILL.	24	6	12	[illegible]	24	23
VOGHERESE	22	7	8	7	23	21
CHATILLON SV	[illegible]	[illegible]	6	8	22	21
PINEROLO	21	7	7	[illegible]	20	22
COLLIGIANA	19	5	9	8	14	[illegible]
TORRELAGH.	[illegible]	4	11	7	16	23
PIETRASANTA	17	3	11	8	11	19
CUNEO	17	[illegible]	13	7	14	[illegible]
CERTALDO	16	[illegible]	8	10	15	22
MONCALIERI	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	11	22
RAPALLO	11	2	7	13	10	24

I [illegible]

13 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

10 reti: Santoro (Chatillon SV).

9 reti: Girotti (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto).

6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese).

5 reti: Balboni (F. Sestrese); Fomo (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO [illegible]

6ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

Casa	Ospite	And.
BIELLESE	CUNEO	(a. 0-0)
CAMAIORE	CERTALDO	(2-0)
CHATILLON SV	VALENZANA	(0-0)
COLLIGIANA	BORGOSESIA	(0-1)
GROSSETO	TORRELAGH.	(1-0)
NIZZA MILL.	PIETRASANTA	(0-0)
PINEROLO	SAVONA	(1-3)
RAPALLO	MONCALIERI	(0-1)
VOGHERESE	F. SESTRESE	(2-0)

Eccellenza, Girone A: Oleggio s'inserisce nel terzetto in fuga

L'Asti torna da «primato»

Verbania, scivolone col Caltignaga

ASTI. Non vincevano al Comunale dal 23 ottobre: i galletti dell'Asti hanno concluso il loro lungo digiuno battendo domenica il Borgomanero per 2-1. Un successo che vale doppio perché ottenuto contro una diretta concorrente per la promozione. Esordio invece sfortunato per il nuovo allenatore dei rossoblù Adelmo Paris, che era subentrato durante la sosta del campionato a Giromini.

L'Asti ha giocato la sua più bella partita casalinga, riuscendo a ten[illegible] sempre alto [illegible] ritmo della gara. E' stato però il Borgomanero [illegible] creare le occasioni più pericolose nella fase iniziale di gioco. Al 20' Andreoli va via sulla fascia destra ed entra in area, Biasi gli esce incontro e respinge con i piedi. In risposta, Falzone coglie il palo al 35', dopo una pregevole combinazione [illegible] Schiavone e Mariani. La rete del vantaggio astigiano giunge [illegible] 43': Bochicchio jr. crossa in mezzo, arriva Falzone [illegible] volo d'angelo» ed insacca di testa. Gli ospiti partono nel secondo tempo molto determinati [illegible] raccolgono il pareggio al 53', su punizione battuta [illegible] palombella da Cestari.

I biancorossi costringono La Micela a due difficili interventi su un colpo di testa di Mariani (55') ed un calcio piazzato dello specialista Schiavone (62'). Lo stesso mezzala riesce [illegible] beffare il portiere novarese all'80' [illegible] un tiro da fermo. [e. a.]

Caltignaga [illegible]
Verbania [illegible]

CALTIGNAGA. Miracolo [illegible] Caltignaga. I «biancoverdi» di Paolo Ottina strapazzano la capolista e rilanciano il campionato. Accade tutto nella ripresa, dopo un primo tempo piacevole, seppur dominato dalla paura di perdere. Il Verbania sapeva di rischiare dopo una serie utile di sette partite (ultimo stop il 3-1 di Oleggio), mentre i padroni di casa, staccati di 4 lunghezze dalla vetta, avevano proprio da questa partita la grossa occasione per dimezzare [illegible] risultato [illegible] rientrare in gioco dopo l'incerto inizio di stagione. Adesso, l'ammucchiata è servita.

Il Verbania è caduto in apertura [illegible] ripresa, esattamente al 2', quando Colombo ha insaccato un pallone fatto filtrare da Curioni. Raddoppio del Caltignaga ad un quarto d'ora [illegible] termine, su calcio di rigore concesso per atterramento di Colombo e trasformato dall'esperto Sarti.

Il Verbania ha avuto una grossa occasione per pareggiare il primo gol, al 70', ma Luoni si [illegible] visto respingere la conclusione da uno strepitoso Ferrara.

Lo stesso Verbania è poi rimasto in inferiorità numerica negli ultimi dieci minuti per l'espulsione di Sala. [s. bot.]

Juve Domo 1
Derthona [illegible]

DOMODOSSOLA. E' stato un piccolo capolavoro di Trebbi a dare al Derthona il gol che gli ha permesso di espugnare (2-1) il «Curotti».

Dopo l'1 a 1 del primo tempo, la squadra ospite è riuscita a cogliere l'insperata vittoria grazie ad una punzione imprendibile che Trebbi ha messo alle spalle dell'incolpevole Pochetti. Pensare che l'1 a 1 pareva risultato giusto ed ormai consolidato. Un botta e risposta registrato nei primi dodici minutio. Al 6' Conte trasformava un rigore concesso per atterramento dello stesso attaccante sgusciato in area su tocco di Foti. Ma la Juve Domo pasticciava in difesa e il Derthona ne approfittava. Al 12' la difesa granata non rinviava [illegible] palla al limite. Della Pina [illegible] impossessava e metteva sui piedi di Taschieri un pallone da infilare in gol. Poi, [illegible] lungo black-out di occasioni per una partita che pareva più equilibrata che mai. Sino a quando, era l'80', Adda commetteva fallo su Vercellino a cinque metri dal limite dell'area do[illegible]. Alla battuta andava Trebbi che infilava l'incrocio. A nulla serviva la pressione finale della Juve Domo che non riusciva a sfruttare il vantaggio per le espulsioni di Vercellino e Negri tra l'85' e l'88'. [ro. ba.]

[illegible] 1
Fulvius 0

SERRAVALLE. Un Libarna piuttosto opaco prevale di misura (1-0) su [illegible] Fulvius nervosa e sfortunata, che paga a caro prezzo l'unica disattenzione difensiva. I padroni di casa partono piuttosto contratti, [illegible] subiscono l'iniziativa degli ospiti, che [illegible] rendono pericolosi già al 13'. Punizione di Degli Esposti non trattenuta da Giacobbe, la palla schizza sulla traversa, [illegible] termina poi sul fondo. Reagiscono i rossoblù, e Ubertelli impegna Oniscodi (26') con un tiro dalla lunga distanza. Alla mezz'ora Bizzarro [illegible] destreggia bene [illegible] porge a Gaggero, anticipato prima d[illegible]a conclusione. Al 37', la rete che decide il derby. Bordini recupera la palla sulla tre-quarti, serve lo smarcato Bizzarro che appoggia a Vivarelli. Immediato [illegible] al centro, e inzuccata vincente di Roveda. La reazione dei valenzani è decisa [illegible] avvio di ripresa, [illegible] al 55' Degli Esposti si [illegible] espellere per un fallo su Bizzarro e lascia la Fulvius [illegible] inferiorità numerica. Il Libarna non rie[illegible] a chiudere i conti con Tracate e Bizzarro, e deve [illegible] soffrire fino al 90'. Nel finale, infatti, è Giacobbe [illegible] rendersi protagonista, e sventare le azioni di Zarlenga e Bissacco, a due passi dalla porta. [m. del.]

Casale 1
Arona 0

CASALE. L'Arona [illegible] fa un tiro in porta, il Casale non brilla [illegible] riesce a [illegible] (1-0) solo grazie ad un omaggio arbitrale, sotto forma di un rigore molto dubbio, assegnato per un intervento del libero Florio ai danni di Casu. Così Mario Guidetti allontana i nuvoloni temporaleschi e può sottolineare la «vittoria della volontà». Per contro, l'allenatore ospite Zanetti parla di «ingenuità»: «Abbiamo regalato i due punti - sottolinea - [illegible] nel gioco non abbiamo demeritato, contro un avversario inferiore all'attesa». I primi 45 minuti, sono stati privi di azioni rimarchevoli: solo la palla sfuggita di mano [illegible] Ciolli, su un [illegible] traversone da sinistra di Maltempi, provoca un brivido [illegible] tifosi nerostellati (11'). Nella ripresa, l'entrata di Casu vivacizza la manovra dei padroni di casa. Un assist di Libero per la testa di Riccitelli costringe Ragazzoni ad intervenire a terra (57'). E si arriva all'82': [illegible]u, servito da Riccitelli sta per involarsi, quando Florio lo atterra sull'estremo limite sinistro dell'area. L'arbitro [illegible] ha esitazioni e concede il penalty che Enrico Porrino trasforma. All'87' Libero di testa fa gridare al gol, ma il [illegible] uno ospite para in due tempi. [r. cas.]

Omegna [illegible]
[illegible] 1

OMEGNA. Separazione consensuale tra l'Omegna e Giuseppe Pinto. Così, per [illegible] serie berlusconiana mille posti per mille allenatori, ecco riapparire sulla panca cusiana l'ex figliuol prodigo Pierantonio Morea, [illegible] quale, un paio di mesi fa, aveva rinunciato all'Arona per aspettare la «sua» Omegna.

Naturalmente è subito trionfo. L'Omegna, già scivolata in zona retrocessione dopo la sconfitta casalinga subita contro il Cerano, conquista due punti importanti ai danni della quotata Novese, la quale, per contro, deve ancora una volta rinviare il preventivato rientro nella zona alta della classifica.

Due gol, un'autorete, due espulsioni. Il tutto nel secondo tempo. Sblocca la situazione l'atteso Prelli con una magistrale azione personale al 10' della ripresa: fuga da centrocampo [illegible] pallonetto finale che uccella [illegible] Prà. Il raddoppio, [illegible] il 60', è da manuale: scambio Magagnoli-Prelli, tocco sulla fascia per Stefano Gherardini e pallonetto bis alle spalle del portiere. La Novese, [illegible] 10 dal 50' per l'espulsione di Fenoglietti, dimezza al 65' quando Stefano Gherardini risolve in autorete un pressing nell'area di Lecchi. [s. bot.]

Girone B: il Piobesi impone il pareggio (0-0) alla Fossanese

Per l'Ivrea un balzo in su

Gli eporediesi s'impongo al Mathi

IVREA. Gli eporediesi superano di una sola lunghezza il Mathi e si rifanno così della sconfitta patita all'andata quando furono superati per 2-1. L'incontro si è deciso tutto nel primo tempo. Dopo un'attenta fase di studio caratterizzata [illegible] prevalere dell'agonismo le due compagini hanno badato a costruire lasciando più spazio giocabile sulla metà campo e favorendo l'impostazione del gioco.

La prima occasione, dopo 15 minuti dal fischio iniziale, [illegible] per i padroni di casa: Ricci [illegible] testa raccoglie un traversone, [illegible] la sua incornata sfiora di un soffio il palo.

Pochi minuti dopo [illegible] difensore mathiese respinge sulla linea una conclusione da pochi metri di distanza [illegible] Zucca. A tempo quasi scaduto la squadra guidata da Domenico Marocchino si porta [illegible] vantaggio. Gambino scende sulla fascia destra ed effettua un traversone al centro dell'area dove Zucca con un perfetto «velo» mette De Paola in condizione di battere agevolmente a rete. Un gol applaudito a lungo dai tifosi.

La reazione d'orgoglio del Mathi frutta due palle-gol. Nella prima Locandro indugia troppo e si lascia scappare il momento opportuno per battere a rete, mentre sulla seconda [illegible] bravo il numero 1 eporediese De Biasio ad opporsi al colpo di [illegible] di Perga. [gia. gia.]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

RIVAROLO. Nell'anticipo che [illegible] e giocato sabato al Polisportivo di Rivarolo, i granata non sono riusciti a scacciare la maledizione che sembra perseguitarli durante gli impegni casalinghi e il Bra ha invece dimostrato il suo ottimo momento di forma e la sua regolarità nelle gare in trasferta dove non ha mai perso.

I padroni di casa si portano in vantaggio dopo una ventina di minuti con [illegible] rigore trasformato da Alogna. La reazione dei cuneesi è perentoria e cinque minuti più tardi Fava, lanciato [illegible] contropiede, batte Cavallo e riporta [illegible] risultato [illegible] parità. Al [illegible]' il raddoppio porta la firma di Forte ancora [illegible] azione di contropiede e allo scadere del primo tempo è il centravanti Gino [illegible] mettere al sicuro i due punti con un gran tiro dal limite.

Nella ripresa la Rivarolese tenta [illegible] reagire e [illegible] per più di un quarto d'ora tiene le redini del centrocampo, ma ancora una volta gli ospiti fanno centro in contropiede. Fava centra dalla fascia destra e Forte, appostato in area, fa poker. A questo punto il Bra si rilassa e i canavesi accorciano le distanze prima con Surace e poi, a quattro minuti dalla fine, con Gentile che potrebbe addirittura pareggiare a tempo scaduto. [g. gia.]

[illegible] Giustese 1
[illegible] [illegible]zio 0

SAN GIUSTO. Con un gol nella ripresa, [illegible] Sangiustese supera [illegible] misura il San Maurizio nel derby fra le neopromosse. Per piegare la resistenza della retroguardia ospite sono serviti quasi ottanta minuti dopo diverse occasioni da gol [illegible] lite di pochissimo.

I padroni di casa potrebbero già sbloccare il risultato dopo 1' ma la conclusione di Capobianco sfiora [illegible] palo della porta difesa da Bassani. Pochi istanti dopo, ancora l'estremo difensore ospite si oppone ad una conclusione di Zarria da distanza [illegible]vvicinata, ma nei primi quarantacinque minuti i locali non [illegible] ad esprimersi al meglio per le attente marcature disposte dall'allenatore Massimo Riva sugli avanti rossoblù. Al 53' Sorbilli, perno centrale della difesa del San Maurizio, finisce anzitempo negli spogliatoi per doppia ammonizione e la [illegible] subisce [illegible] svolta. I padroni di [illegible] premono e per ben due volte Capobianco fallisce facili occasioni. La [illegible] dei biancazzurri è affidata a sporadici contropiede portati avanti dalle punte Bagnasacco e De Marinis. Il gol che vale due punti lo sigla l'ex capitano dell'Ivrea Fabio Buglione, concretizzando l'assedio portato alla rete difesa da Bassani. [g. gia.]

Fossanese [illegible]
Piobesi [illegible]

FOSSANO. «Pressing» di 90': la parte finale del secondo tempo giocata con superiorità numerica di tre uomini. Ma contro il Piobesi, al dodicesimo pareggio stagionale, la capolista [illegible] è riuscita a passare: [illegible] il suo van[illegible] sulle inseguitrici Bra e Ivrea [illegible] è ridotto a un solo punto. E' stata una partita con la Fossanese costantemente all'attacco, ma [illegible] modo sterile, nervoso, confuso. E le poche volte che gli attaccanti di casa hanno [illegible] [illegible] piedi la palla buona, ci ha pensato il portiere rivale a salvare.

In apertura di gara la squadra di Camposeo si è gettata in avanti. Al 15' Testa si è trovato a tu per tu con il portiere Evangelista e quest'ultimo è stato bravissimo a intuire e parare la sua conclusione. I torinesi si [illegible] difesi con ordine, a volte in maniera un po' ostruzionistica. Ne hanno fatto le spese, nell'ordine, Lagnina, Rista ed Evangelista, espulsi dall'arbitro Bracco [illegible] Biella rispettivamente al 25', 27' (doppia ammonizione) [illegible] 31' (proteste). Già senza tre titolari dall'avvio, il Piobesi ha stretto i denti. La Fossanese ha tentato l'ultimo disperato assalto. Testa, all'85', ha calciato fuori da tre metri; poco dopo gli azzurri hanno reclamato un rigore. Ma inutilmente. [l. f.]

[illegible] 2
Saviglianese 1

CHIVASSO. Grande impresa del Chivasso che supera per 2-1 la Saviglianese e spicca un balzo a metà classifica, allontanando lo spettro della retrocessione.

Hanno giocato bene i torinesi, e dopo appena 12 minuti hanno dato il primo dispiacere ai cuneesi: Falcitelli lancia Dalla Torre, cross e colpo di testa di Ferraro sul palo più lontano. Un gran gol.

Tre minuti dopo la Saviglianese perde Gerbaldo, espulso, e per gli ospiti le cose si complicano ancor di più. Anche perché Guzzo, con una strepitosa parata su botta di Giglio, salva la porta e il risultato.

Nella ripresa i padroni di casa legittimano la vittoria. [illegible] già al 52' arriva il raddoppio: fallo in area di Zippari su Falcitelli e rigore trasformato da Dalla Torre. Nel volgere di una ventina di minuti i locali hanno ancora tre buone occasioni (con Ferraro, Seforis e Girardi) per incrementare il risultato, ma un po' per precipitazione e un po' per sfortuna i chivassesi non [illegible]mentano [illegible] bottino.

Rete della bandiera per la Saviglianese a tempo scaduto: splendida azione personale di Martire e pallonetto vincente sull'uscita di Guzzo. [m. b.]

Chieri 0
Saluzzo 0

CHIERI. Un punto prezioso per la classifica e per il morale, quello conquistato dal Chieri. Lo 0-0 con [illegible] Saluzzo è risultato sostanzialmente giusto maturato al termine [illegible] una gara avvincente e ricca [illegible] emozioni, con qualche spunto in più per i padroni di casa.

Iniziano bene i giocatori del Chieri e al 15', su punizione, Adinolfi impegna Russelia con un secco rasoterra. Poi un nuovo calcio da fermo ben sfruttato dai locali crea qualche grattacapo agli ospiti: tiro-cross di Parente e Ceaglio salva sulla linea.

Esce dal guscio il Saluzzo verso la mezz'ora e insidia la porta del Chieri: botta da venti metri di Di Napoli, Canova devia sulla traversa, poi la palla gli cade sulla schiena e termina in corner. Nulla di fatto, comunque, nonostante la forte emozione.

Secondo tempo meno emozionante e squadre più contratte. Il Saluzzo perde per espulsione [illegible]ue giocatori, Di Napoli al al 62' e Salvai all'83', controlla le offensive dei padroni di casa e riesce persino ad andare vicino al gol al 75' con Barale: ma la mezzapunta sbaglia malamente tirando a lato, al termine di una veloce azione che l'aveva portato solo davanti a Canova. [m. b.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Juve [illegible] 1-[illegible]

Juve Domo: Pochetti; Bruno, Ferrano; Foti, Venturini (81' Bona), Adda; Gini, Conte, Fiorisi, Garzonio (74' Chilò), Marizzelli. **Derthona:** Lisini (1' Quaglio); Marini, Negri; Bruzo, Gabetta, Trebbi; Scialuga (84' Sperati), Pizzi, Della Pina (60' Fotia), Vercellino, Taschieri. **Arbitro:** Cagnetta di Torino. **Reti:** 6' Conte su rigore; 12' Taschieri, [illegible] Trebbi (D). **Note:** terreno buono, spettatori 250; espulsi Negri e Vercellino e per proteste il presidente della Juve Domo, Airipalò.

Oleggio-Monferrato 2-0

Oleggio: Porta; Grigatti, Malerna, Frattini, Giorgi, Spinelli, Nicolini, Sala, Miglio, Montonati (65' Forino), Simonelli (51' Vignati). **Monferrato:** D'Ettorre (7' Menabò); Della Torre, Lopes (65' Barile); Casalone, Grassano, Favanni; Fantin, Benazzo, Butta (1' Govoni), La Salvia, Mori. **Arbitro:** Usai. **Reti:** 9' Nicolini (rigore), 57' Giorgi

Caltignaga-Verbania [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Molini, Zanardi; Scazzosi, Re, Sarti; Curioni, Mora, Cerutti, Pasquino, Colombo. **Verbania:** Vianoli; Ceghe, Ferrario; Luoni, Ramoni, Sala; Livorno, Masoero, Quartaroli, Capra, Foti. **Arbitro:** Licini di Bergamo. **Reti:** 47' Colombo, 75' Sarti (rigore). **Note:** 80' Sala espulso [illegible] doppia ammonizione; spettatori 300

Omegna-Novese [illegible]-1

Omegna: Lecchi; Mungo, Savoini; Stefano Gherardini, Fabrizio Gherardini, Mordacchini; Gallotti (85' Martinelli), Tummolo, Prelli, Dago, Magagnoli (66' Lomazzi). **Novese:** De Prà; Siri, Raveda; Boella, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Ozzano (62' Meta), Petrini, Pastorini, Russo. **Arbitro:** Schiavoni di Biella. **Reti:** 55' Prelli, 59' e 65' (autorete) S. Gherardini. **Espulsi:** 50' Fenoglietti e 73' Mungo.

Trino-Cerano 0-0

Trino: Pollinato; Fabrizio, Giola; Udovich, De Falco, Mitra; Groppi A., Fante, Albieri, Forzani, Gardano (88' Bonassi). [illegible] D'Onofrio; Tunasi, Chinaglia (75' Forloni); Rimola, Bonalumi, Andolfo; Laquaniti, Boca, Sandrin (85' Gandini), De Santis, Zanchetta. **Arbitro:** Accomero di Torino.

Asti-Borgomanero 2-1

Asti: Biasi; Restivo, Palermo; Cacciola, Nastasi, Bochicchio jr. (88' Bronzino); Zara, Buccioi, Falzone, Schiavone, Mariani. **Borgomanero:** La Micela; Ciorciaro (58' Carrea), Borgalo; Calmi, Borrini, Milani; Bobice, Romaniello (75' Castelli), Andreoli, Cestari, Monzani. **Arbitro:** Rovai. **Reti:** 43' Falzone, 53' Cestari, 80' Schiavone

Casale-Arona 1-0

Casale: [illegible], Mometti, Demarini (18' De Faveri); Cadamuro, Bau[illegible] Colombo (56' Casu); Libero, Isoldi, Riccitelli, Aldo Porrino, Enrico Porrino. **Arona:** Ragazzoni, Polacchini, Bombelli (65' Daverio); Scala, Alesina, Florio; Albertin, Tencaioli, Zonca (61' Montesano), Maltempi, Bortoletto. **Arbitro:** Trinelli. **Rete:** 82' Enrico Porrino su calcio di rigore.

Libarna-Fulvius 1-0

Libarna: Giacobbe, Vivarelli, Roveda, Scaramaglia, Gogna, Bordini, Cammarota, Tracate, Bizzarro, Ubertelli, Gaggero. **Fulvius:** Oniscodi, Zanchetta, Bissacco, Meccarini, Battistella, Franchini, Salvaggio, Quagliaroli, Zarlenga, Degli Esposti, Vennarucci. **Arbitro:** Ugolini di [illegible]. **Rete:** 37' Roveda. **Note:** espulso 56' Degli Esposti.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
VERBANIA	21	8	5	3	25	12
I. OLEGGIO	21	8	5	3	20	13
ASTI	21	8	5	3	24	14
CALTIGNAGA	19	7	5	4	19	14
BORGOMAN.	18	8	[illegible]	5	20	17
DERTHONA	18	6	6	4	19	11
NOVESE	18	6	6	4	21	16
CASALE	17	5	7	3	13	14
LIBARNA	16	4	8	4	15	20
JUVE DOMO	16	5	4	7	19	20
CERANO	14	4	6	6	19	22
OMEGNA	14	4	6	6	12	21
TRINO	13	[illegible]	7	5	8	13
MONFERRATO	12	4	4	8	15	21
ARONA	9	1	7	8	9	21
FULVIUS	8	1	6	9	7	20

I MARCATORI

[illegible] reti: Falzone (Asti).
7 reti: Livorno (Verbania).
6 reti: Schiavone (Asti); Andreoli (Borgoman.); Vercellino (Derthona); Simonelli (I. Oleggio); Conte (Juve Domo).
5 reti: Marizzelli (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino ([illegible]ovese); Petrini (Novese).
[illegible] [illegible] Mariani (Asti); Sarti e Curioni (Caltag.); Riccitelli e Daldola (Casale); Sandrin e De Santis (Cerano); Della Pina (Dert.); Luongo e Mori (Monfer.); Magagnoli (Omegna); Quartaroli e Vernoli (Verbania).

[illegible]

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

ASTI	[illegible]
BORGOMAN	VERBANIA
CERANO	[illegible]
DERTHONA	I. OLEGGIO
MONFERRATO	CASALE
NOVESE	CALTIGNAGA
OMEGNA	FULVIUS
TRINO	JUVE DOMO

GIRONE [illegible]: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cheraschese-Rivoli [illegible]

Cheraschese: Sarale; Gareli (60' Prete), Smeriglio; Collemacone, Milanesio, [illegible] Stefano; Bonenti, Greco, Sinopoli, Leo, Cellerino. **Rivoli:** Berruti; Ciminelli, Della Selva; Gagliardi, Caputo, Longo; Ferri, Ferro, Bruno, Fadda ([illegible]' Meloni), [illegible]le (60' Zanellati). **Arbitro:** Puddu di Aosta. [illegible]. 43' Della Selva; 91' Meloni. **Note.** Espulso Della Selva.

Ivrea-Mathi 1-0

Ivrea: De Biasio; Sella, Ghidetti; Ricci, Grieco, Balbi, Baldovino, Ti[illegible], Gambino (85' Frumento), De Paola, Zucca (75' Pensiero). **Mathi:** Spadoni; Trucano, Fioccardi (79' Vernoli); Spicci, Perga, Pontacolone; [illegible] Silva, Colonna, Ragona, Locandro, Chiadò (86' Pomala). **Arbitro:** Scoppettuolo. **Rete:** 45' De Paola. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori 300 circa

Giaveno-Doglianese 1-0

Giaveno Coazze: Gaeta, Bilia, Giordano, Reggio, Guasco, Moroni; Licheri, Papini, Masante, [illegible] (75' Nerotti), Vallarella (61' Mancuso). **Doglianese:** Montone, Calandra, Mandileri (57' Sarotti); Cometto, Pace F., Fruttero; Passone, Pace G., Alunni (59' Chiaramello), Bullauri, Puddu. **Arbitro:** Civardi. **Rete:** 9' Barla

Rivarolese-Bra [illegible]

Rivarolese: Cavallo, Bona, Soren Rosso (65' Manavello), Saglietti, Alogna, Testa; Ronco, Fantini, Venico (46' Bivona), Surace, Gentile. **Bra:** Silvestro, Novello, Solazzo, Ruffinatto, Fava, Lo Porto, Dellagaren, Castelli, Gino, Forte, Casciano (88' Tinivo). **Arbitro:** Commisso. **Reti:** 20' Alogna (rig.), 25' Fava, 29' Forte, 45' Gino, 72' Forte, 76' Surace, 86' Gentile

Fossanese-Piobesi 0-0

Fossanese: Sacculo, Rosatello, Ambrosino, Dalmazzo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco (64' Dighera), D'Errico, Testa, Santangelo. **Piobesi:** Evangelista, Ciardo, Renzi; Lagnina, Rista, Porporato (76' Calvetto), Zoino, Serra (74' Puorro), Cavallito, Cesare, Mazzini. **Arbitro:** Bracco di [illegible]. **Espulsi:** Lagnina, Rista; Evangelista

Sangiustese-San Maurizio 1-0

Sangiustese: Rizzi; Canal, Marotta; Varone, Buglione, Gualtieri, Zaria (38' Romeo), Bedino, Vallomy ([illegible]' Volpe), Capobianco, Cristiano. **San Maurizio:** Lanfranco (1' Bassani); Gambatesa, Vaccanino, Canapè, Sorbilli, Bonello (64' Ros); Marasco, Costantino, Bagnasacco, Mastrotolaro (73' De Marinis), Sesia. **Arbitro:** Variale. **Rete:** 77' Buglione

Chieri-Saluzzo 0-0

Chieri: Canova, Pegorin, Parente, Valoti, Caon, Favaretto, Fogliato (68' Carnà), Adinolfi, Moretti, Tinozzi, Errico. **Saluzzo:** Russelia, Perone, Ceaglio, Cirla, Fornesi, Salvai, Venirico (46' Giovine), Cugusi, Randazzo (80' Cusenza), Barale, Di Napoli. **Arbitro:** Bedini di Pinerolo. Espulsi al 62' Di Napoli per fallo di reazione e all'83' Salvai per fallo di gioco

La Chivasso-Saviglianese 2-1

La Chivasso: Guzzo, Cena, Spina, Mingoni, Plutino, Girardi, Rivella, Dalla Torre, Ferraro (80' Seforis), Falcitelli, Saverino (61' Battistello). **Saviglianese:** Ambrogio, Campra, Zippari, Barberis, Gerbaldo, Caricato, Faccia (46' Mandola), Camolese, Giglio (80' Rocca), Martire, Gianoglio. **Arbitro:** Corvi di Verbania. **Reti:** 12' Ferraro, 52' Dalla Torre (rigore), [illegible]' Martire. Espulso al 15' Gerbaldo per fallo di gioco

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	[illegible]	8	8	0	25	8
IVREA	23	9	5	2	27	15
BRA	23	8	7	1	27	15
[illegible]	20	5	10	1	16	12
[illegible]	19	6	7	3	14	12
RIVOLI	[illegible]	7	2	7	21	18
LA CHIVASSO	15	4	7	5	18	16
RIVAROLESE	15	4	7	5	20	19
SAVIGLIAN.	15	4	7	5	17	20
PIOBESI	14	1	12	3	14	14
GIAVENO C.	14	5	4	7	14	19
MATHI	14	4	6	6	14	21
CHIERI	13	2	9	5	14	18
S. MAURIZIO	12	2	8	6	9	16
[illegible]	11	3	5	8	11	[illegible]
DOGLIANESE	8	3	2	11	8	29

[illegible]

[illegible] reti: Forte (Bra); Gambino (Ivrea).
7 reti: Cavallito (Piobesi); Gentile (Rivarolese).
6 reti: Desantis (Bra); Migliore (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Longo A. (Rivoli); Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.)
5 reti: Fava (Bra); Moretti (Chieri); Depaola (Ivrea).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

CHERASCH	MATHI
DOGLIANESE	CHIERI
FOSSANESE	S. MAURIZIO
GIAVENO C	SAVIGLIAN
IVREA	SALUZZO
LA CHIVASSO	RIVAROLESE
RIVOLI	PIOBESI
SANGIUSTESE	BRA

La capolista è caduta a Barengo, ma nessun rivale ne ha approfittato

Che tonfo per la Castellettese!

Gattinara, ora è in pericolo la panchina

VERCELLI. Ancora un turno all'insegna delle sorprese. La Castellettese, salvatasi solo nei minuti finali a Gattinara, non riesce a ripetere l'exploit sul terreno del Barengo. Del tonfo ticinese ne approfitta solo a metà l'Intra, mentre il Val Mos, perdendo il derby con il Valsessera, si fa raggiungere dalla Sunese. In coda si fa difficile la situazione del Gattinara ancora ko nel finale.

Un Barengo perfetto ha domato la capolista. Il ritmo imposto dai novaresi ha subito messo in difficoltà l'undici di Izzo. Il gol in entrata di Scano ha sconvolto i piani tattici della Castellettese. Costretti ad attaccare, i leader hanno offerto il fianco al contropiede ospite. Puntuale a metà ripresa il raddoppio siglato da Scano che, con la doppietta, ha compiuto un balzo nella classifica cannonieri. Tardiva la reazione della Castellettese che, nel finale, riesce ad accorciare le distanze con Poletti.

L'Intra s'inceppa nuovamente: i lacuali di Reali non riescono a scardinare il muro difensivo della Crevolese. Vani gli assalti alla porta ossolana e qualche brivido in contropiede.

A tre lunghezze dalla capolista la coppia Val Mos-Sunese. I «lupi» hanno gettato alle ortiche [illegible] ghiotta [illegible]sione, facendosi imporre lo stop [illegible] lingo dal Feriolo. Per i bianconeri si erano messe al meglio grazie al punto siglato da Borroni al 25'. I novaresi, però, hanno avuto il torto di adagiarsi sul vantaggio acquisito. La reazione del Feriolo, sulla cui panchina debuttava mister Guagni, si concretizzava allo scadere del primo tempo grazie al punto [illegible] Landoni. Nella ripresa gli ossolani serravano le file, contenendo le sfuriate della Sunese.

Non è bastato un buon finale al Val Mos per uscire indenne dalla «tana» [illegible] Valsessera. Derby combattuto, ben giocato, e ottimamente diretto dal signor Bertalegni. Dopo un gol annullato [illegible] Fila il Valsessera si scatenava nella ripresa: Brovarone (60') e Buglio (72') porta[illegible] gli azzurri sul 2-0. I lanieri non ci stavano dimezzando lo scarto [illegible] Facelli. Inutile la ricerca del pari.

Vacilla la panchina [illegible] mister Donati (si fanno i nomi di Stefanuto [illegible] Lorenzini): il Gattinara va in vantaggio [illegible] Pirosu, sfiora il raddoppio con Alosi ma, negli ultimi 10' va [illegible] tilt consentendo al Villadossola di firmare con Baltro, Patelli e Falcioni i gol vittoria.

Una rete di Toro al 72' permette alla Dufour di espugnare Trecate (i biancorossi contestano l'arbitro), mentre il Vignale cala un tris a Momo. In evidenza Corricola, autore di una doppietta. Nessun vincitore tra Varalpombiese e Bellinzago [illegible] il tigrotto De Maso che risponde a Tabarini. [g. mo.]

Battendo (4-0) il Volpiano, il Castellamonte compie un balzo in testa

E il Mongrando non è più solo

Il fanalino La Cervo ferma i biancoverdi

Il Castellamonte rifila un [illegible] poker al Volpiano e aggancia il Donato Mongrando in testa alla classifica. Domenica, proprio sul campo di Castellamonte. A fermare i primi della classe ci ha pensato niente meno che il fanalino La Cervo che ha costretto i biancoverdi al pareggio. «Meritavamo qualcosa in più - ha detto a fine gara Corinno Granai, mister dell'undici capolista che deve ancora recuperare l'incontro [illegible] il Sarrecogno -. Loro sono andati in vantaggio e si sono caricati: noi abbiamo dovuto inseguire». Passa in vantaggio il La Cervo con Costanzo quando è appena passata la mezz'ora di gioco; il pareggio per la capolista arriva al 65': lo firma il bomber Poli.

Nello scontro di vertice, il Castellamonte ha piegato [illegible] Volpiano che nella prima frazione di gioco ha gettato al vento la possibilità di pareggiare e di rimettere in discussione l'incontro. Dopo la doppietta iniziale del giovane Porrini, la squadra allenata da Fabrizio Falco colpisce una traversa con Pulcino e Scola, davanti al portiere, calcia a fil di palo. Nella ripresa, dopo tre minuti, Trombetta, [illegible] un preciso pallonetto, supera Cat Berro e chiude l'incontro, nonostante Pulcino, con un preciso colpo di testa, accorci le distanze quando man[illegible] ancora più di trenta minuti al fischio finale.

Schiaccia il Venaria il «rullo compressore» Fenusma che rifila ai «cervotti» ben sette reti e raggiunge il San Mauro in terza posizione. Le doppiette di Adamo, Rizzo e del neoentrato Mammoliti, con il gol di Vallet, sono il biglietto da visita che i valdostani presenteranno al loro coinquilino di classifica San Mauro nella prossima giornata.

Per la formazione torinese il momento, invece, non è certo dei migliori: ieri il Car Gassino ha espugnato il terreno del giallobiù con una rete di Pieri al 22' della ripresa, dopo che i padroni [illegible] casa avevano sciupato molto.

Chiudono la giornata ben quattro pareggi. Buono quello ottenuto sul proprio terreno dal Real San Benigno che, [illegible] vantaggio di due reti nella prima frazione di gioco (30' e 43' De Marco), si è fatto raggiungere in cinque minuti dai ragazzi del neoallenatore Rolando Girardo che hanno pareggiato grazie ai gol di Murina e Deletteris. Anche la Crescentinese agguanta il pareggio c[illegible] Drusso a cinque minuti dal termine, dopo che gli ospiti erano passati [illegible] vantaggio con Capone.

Gianni Giacomino

[illegible] A: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Barengo - Castellett. 2-1
Scano (B); Scano (B); Poletti (C).

Gattinara - Villadoss. 1-3
Pirosu [illegible]; Baltro [illegible] (V); Patelli (V); Falcioni (V).

Intra - Crevolese 0-0

[illegible]omo - Vignale 0-3
Boccola (V); Cericola (V); Moro (V).

Sunese - Feriolo 1-1
Borroni (S); Landoni (F).

Trecate - D. Varallo 0-1
Toro (D).

Valsessera - Val Mos 2-1
Brovarone (V); Buglio (V); Facelli (VM).

Varalpomb. - Bellinzago 1-1
Tabarini (V); De Maso (B).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	23	[illegible]	3	3	21	14
INTRA	22	8	6	2	16	7
SUNESE	[illegible]	8	4	4	20	10
VAL MOS	20	8	4	4	16	12
BARENGO	18	6	6	4	21	12
MOMO	18	6	6	4	18	15
D. VARALLO	17	[illegible]	5	5	24	[illegible]
CREVOLESE	17	4	9	3	15	15
VILLADOSS.	16	4	8	3	20	14
[illegible]	16	4	8	3	12	11
BELLINZAGO	15	4	7	5	10	15
VIGNALE	14	5	4	7	13	18
FERIOLO	11	3	5	8	10	16
GATTINARA	11	3	5	8	13	[illegible]
VARALPOMB.	9	2	5	9	11	21
TRECATE	7	1	5	10	6	25

I MARCATORI

10 reti: Guidetti (D. Varallo).
[illegible] reti: Scano (Barengo); Tabarini (Varalpomb.).
7 reti: Tonali (Momo); Traina (Momo).
6 reti: Patelli (Villadoss.).
5 reti: Galdo (Crevolese); [illegible] (Gattinara); Zoia (Intra); Borroni (Sunese); Pettinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos).
[illegible] reti: Lojacono (Barengo); Pastora (Barengo); Poletti (Castellett.); Possetti (Crevolese); Toro (D. Varallo); Gorrran (Feriolo); Giavarra (Sunese); Baltro A. (Villadoss.); Lopardo (Villadoss.)

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

BELLINZAGO	D. VARALLO
CREVOLESE	VIGNALE
GATTINARA	[illegible]
INTRA	CASTELLETT.
VAL MOS	BARENGO
VALSESSERA	FERIOLO
VARALPOMB.	TRECATE
VILLADOSS.	SUNESE

[illegible] B: SI SONO SEGNATE 26 RETI

Castellam. - Volpiano 4-1
Porrino (C); Porrino (C); Trombetta (C); Pulcino (V); Consolandi (C).

Crescentin. - Vaudese 1-1
Capone (V); Drusso (C).

Fenusma - Venaria 7-1
Adamo (F); Adamo (F); Rizzo (F); Rizzo (F); Vallet L. (F); Vastapane (V); Mammoliti (F); Mammoliti (F).

La Cervo - D. Mongrando 1-1
Costanzo (L); Poli (D).

M. Caselle - Sarrecogne 1-1
Barros (M); Clerino (S).

S. Benigno - Sett. Eureka 2-2
[illegible] Marco (S); De Marco (S); Murina (E); Deletteris (E).

[illegible] Gillio - Cossatese 1-1
Eulogio (C); Bovolenta (S).

S. Mauro - Car Gassino 0-1
Pieri (G).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	21	8	5	3	28	14
D. [illegible]	[illegible]	8	5	[illegible]	[illegible]	10
VAUDESE	20	7	6	3	19	12
[illegible]	19	7	5	[illegible]	26	17
S. MAURO	[illegible]	6	7	3	[illegible]	11
VOLPIANO	18	6	6	4	17	17
CRESCENTIN.	[illegible]	4	8	4	19	16
M. CASELLE	16	4	8	4	25	26
S. GILLIO	16	5	[illegible]	5	24	25
[illegible]	16	5	6	5	21	22
COSSATESE	[illegible]	6	4	[illegible]	18	22
SETT. EUREKA	15	5	5	6	26	21
SARRECOGNE	14	5	[illegible]	6	20	23
CAR [illegible]	11	3	5	8	15	20
S. BENIGNO	[illegible]	2	4	10	15	34
LA CERVO	8	2	4	10	12	32

I MARCATORI

15 reti: Battista (M. Caselle).
10 reti: Cipriani [illegible] Gillio); Murina (Sett. Eureka).
9 reti: Poli (D. Mongrando); Vascimino (Sarrecogne); Vastapane (Venaria).
7 reti: Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Barros (M. Caselle); Musizzano (S. Benigno).
6 reti: Da Re (Crescentin.).
5 reti: Bellino (Castellam.); Trombetta (Castellam.); Lavecchia (Cossatese); Ruscio (Vaudese); Osella (Venaria); Pulcino (Volpiano).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

CASTELLAM.	D. MONGRANDO
COSSATESE	SETT. EUREKA
CRESCENTIN.	CAR GASSINO
M. CASELLE	LA CERVO
S. GILLIO	VAUDESE
S. MAURO	FENUSMA
SARRECOGNE	VENARIA
VOLPIANO	S. BENIGNO

Capolista bloccata 0-0 dal Barge, un grave infortunio per Sartoris

Stop per il Cavallermaggiore

Mondovì (nuovo mister) torna al successo

Il Barge si conferma specialista nel mettere in difficoltà le squadre di rango: nell'ultimo turno aveva sconfitto l'Albese, ieri ha costretto allo 0-0 casalingo il Cavallermaggiore. La capolista ha perso per infortunio dopo circa un quarto d'ora Marco Sartoris, toccato duro in uno scontro di gioco.

Il venticinquenne centrocampista è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Savigliano, dov'è stato trasferito in sala operatoria: per lui c'è la sospetta frattura di tibia e perone. «L'uscita di Sartoris ci ha condizionato, anche a livello psicologico - dice il dirigente Enrico Sandra -. Abbiamo giocato contro una squadra valida: tutto sommato lo 0-0 va accettato senza troppe titubanze». Al 51' il portiere locale Pretato ha parato un calcio di rigore tirato dal «bomber» barghese Aguirre.

Alle spalle della prima in classifica, l'Alpignano si fa avanti minaccioso: ora è a un solo punto dalla vetta. Ieri ha inflitto un severo 5-0 al Busca. L'Albese, invece, «zoppica». Merito anche di un Lascaris giovane (in campo c'erano gli Juniores Cevenini e Scaglia; in panchina, con l'esordiente Bozzetta, Falco e Di Marzo) e pimpante, che ha costretto i langaroli a rincorrerlo per due volte. Il definitivo 2-2 l'ha siglato al 75' Curcio, che poi è st[illegible] espulso.

«L'Albese ha colpito anche un palo con Marabotto, [illegible] la nostra prestazione è stata quasi strepitosa - dice l'addetto stampa del Lascaris Guerrini -: possiamo dire con tranquillità di avere perso un punto». «Siamo in un periodo sotto tono - replica il ds albese Beppe Borgese -. Ci mancavano Amianto, Novo e Dalmasso; Curto è finito in ospedale per un infortunio di gioco. Una nota lieta? Il rientro [illegible] Antonica che nel finale sul 2-2 ha sfiorato il gol del successo».

Importanti le vittorie di Carmagnolese (che mercoledì alle 20,30 giocherà la semifinale di Coppa Italia alle 20,30 ad Asti) e Pedona (quest'ultima ha siglato tre reti sul campo dell'Airaschese); ma l'impresa della giornata è del Mondovì. Gli uomini di Flavio Parola (che in settimana è subentrato alla guida tecnica della squadra al [illegible] missionario Roberto Aimo) sono tornati al successo (il secondo stagionale: il primo risaliva alla giornata inaugurale contro la Pedona). I monregalesi si sono imposti per 1-0 sul Centallo. Decisiva la rete [illegible] Aluffi a 5' dal fischio finale. Poco dopo il giovane è stato espulso. In precedenza erano stati allontanati dal campo i centallesi Garallo e Racca. [r. s.]

[illegible] C: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Airaschese - Pedona 0-3
Maccagno (P); Giraudo (P); Bosio (P).

Albese - Lascaris 2-2
Dughera (L); Meggio (A); Prestipino (L); Curcio (A).

Alpignano - Busca 5-0
Longo (A); Antelmi (A); Leonardi (A); Leonardi (A); Orlando (A).

Carmagnol. - Borgonese 2-1
Bartone (C); Perlo (C); Garbinelli (B).

Cavallerm. - Barge 0-0

Luserna - Meroni C. V. [illegible]

Mondovi - Centallo 1-0
Aluffi (M).

Rosta - Narzolese 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	24	9	6	1	31	11
ALPIGNANO	23	[illegible]	5	2	32	[illegible]
ALBESE	20	7	6	3	19	9
BARGE	18	6	6	4	20	20
[illegible]	17	6	5	5	15	16
LUSERNA	17	4	9	3	12	14
CARMAGNOL.	17	7	3	6	17	20
ROSTA	16	5	6	5	14	11
LASCARIS	15	4	7	5	20	20
[illegible]	[illegible]	4	7	5	15	20
BORGONESE	14	5	4	7	18	18
NARZOLESE	14	5	4	7	17	22
[illegible] C. V.	13	2	9	5	13	19
BUSCA	12	3	6	7	14	24
CENTALLO	11	2	7	7	17	25
MONDOVI	10	2	6	8	[illegible]	19

I MARCATORI

11 reti: Baruzzo (Cavallerm.).
[illegible] reti: Leonardi (Alpignano); Aguirre (Barge); Gentile (Cavallerm.).
8 reti: Cocirio (Borgonese).
7 reti: Antelmi (Alpignano); Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).
[illegible] reti: D'Anna (Airaschese); Rollo (Lascaris); Giraudo (Pedona).
5 reti: Meggio (Albese); Curcio (Albese); Coronglu [illegible] (Barge); Lavinia (Cavallerm.).
4 reti: Piano (Airaschese); Longo (Alpignano); Fiorentino (Carmagnol.); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris); Lorenzelli (Meroni C. V.); Lai (Narzolese).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

AIRASCHESE	CENTALLO
ALBESE	LUSERNA
BARGE	ROSTA
CARMAGNOL.	MERONI C. V.
CAVALLERM.	BUSCA
LASCARIS	[illegible]
MONDOVI	ALPIGNANO
PEDONA	NARZOLESE

Turno caratterizzato da 4 successi esterni: nessuno scossone alla classifica

Senza reti il derby del Ducato

Finisce 0 a 0 la supersfida tra Acqui e Ovada

Finisce senza reti il derby del Ducato (riesumato proprio di recente dagli storici della zona) tra Acqui e Ovada, gara [illegible] cartello della terza giornata di ritorno. Per un'ora si è giocato su entrambi i fronti con grande accanimento, poi nell'ultimo quarto d'ora sono stati i padroni di casa a cercare con maggiore insistenza quel gol che avrebbe consentito loro di allungare il passo in classifica. «Va bene così - interviene a fine gara il ds termale Silvio Moretti -. Di positivo c'è il fatto che la più diretta delle inseguitrici, cioè il Cambiano, sia caduta a Viguzzolo». Di fatto, il distacco dalla seconda (5 punti) resta invariato: al posto dei torinesi si fanno [illegible] Sandamianferrere e Viguzzolese.

E a proposito di Sandamianferrere, il successo conquistato a Pontecurone è forse il più eclatante della giornata: lo 0-2 è forse un tantino pesante per i padroni di casa, ma gli astigiani hanno il merito di aver giocato una partita accorta, tirando i remi in barca nel momento giusto e approfittando per pungere in contropiede. Pesante, ma tutto sommato giusto, il «colpo» messo a segno dal Lucento a Nichelino. Dopo un primo tempo equilibrato, conclusosi sul 2 a 2, nella ripresa gli ospiti hanno approfittato [illegible] alcuni svarioni della difesa giallobiù ed hanno siglato altre due reti pesanti.

Abbastanza scontato [illegible] successo del Bacigalupo a Quattordio. La cenerentola del raggruppamento ancora una volta ha pagato lo scotto dell'ingenuità. Dopo essere stati sotto di due reti, gli alessandrini hanno provato a recuperare nella ripresa, ma a nulla è valso il forcing finale. Soltanto a pochi minuti dalla fine è arrivato il gol della bandiera: poca consolazione per una squadra che ora giusto un miracolo potrebbe salvare dalla retrocessione.

Sfortunato anche l'esordio sulla panchina del Canelli per il tecnico Delle Donne: la carenza di attaccanti ha ancora una volta penalizzato l'undici biancazzurro. Spettacolo e tante emozioni tra Castellazzo e Don Bosco Nichelino: due reti per parte è risultato che sostanzialmente accontenta entrambe le squadre.

Senza reti, ma anche con poca storia il derby tra Sarezzano e Felizzano: se ai primi interessa portare a termine un campionato dignitoso nelle parti medio alte della classifica, ai secondi preme tenersi fuori dalla zona calda. La divisione anche in questo caso sta bene a tutti.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Acqui - Ovada 0-0

Cambiano - Viguzzolese 1-2
[illegible] Gamba (C); 20' Perinati (V); [illegible] Marchetti G. P. (V).

Canelli - Trofarello 0-1
[illegible] Nurolo (T).

Castellazzo - D.B. Nichelino 2-2
5' Zurlo (D); 20' Bosella (D), autorete; 55' Berta (C); 70' Zurlo (D).

[illegible] - Lucento 2-4
24' [illegible] Gennaro (N); 25' Rama (L); 32' Grimaldi (L); 38' De Gennaro (N); [illegible] Cattelano I. (L); 90' Sabatino (L).

Pontecurone - Sandamianf. 0-2
20' Sorba (S); 83' [illegible] Donne (S).

Quattordio - Bacigalupo 1-2
17' Perello (B); 44' Tarlingo (B); 65' Rizzi (Q).

Sarezzano - Felizzano 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	26	10	6	0	24	[illegible]
SANDAMIANF.	21	8	5	3	24	12
VIGUZZOLESE	21	8	5	3	18	13
[illegible]	20	6	8	2	20	12
LUCENTO	19	6	7	3	17	10
[illegible]	17	5	7	3	10	4
SAREZZANO	17	5	7	4	14	12
PONTECURONE	17	3	11	2	7	5
BACIGALUPO	17	6	5	5	17	15
TROFARELLO	17	4	9	3	17	18
D.B. [illegible]	15	4	7	5	16	17
FELIZZANO	13	2	9	5	11	20
CASTELLAZZO	12	2	8	6	13	21
[illegible]	10	2	6	8	9	18
CANELLI	8	2	4	9	11	22
QUATTORDIO	4	0	4	12	8	27

I MARCATORI

8 reti: Delle Donne (Sandamianf.).
7 reti: Barletto (Acqui).
6 reti: Zurlo (D.B. Nichelino); Rizzi (Quattordio).
5 reti: Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Bellino (Castellazzo); Cattelano I. (Lucento); Sorba (Sandamianf.); Guaraglia (Viguzzolese).
4 reti: Rovera (Acqui); Tarlingo (Bacigalupo); Barisone (Canelli); Gnorra (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Rama (Lucento); Tosoni (Lucento); De Gennaro (Nichelino); Bardelli (Ovada).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 19 FEBBRAIO - ORE 15

CAMBIANO	NICHELINO
CASTELLAZZO	CANELLI
D.B. NICHELINO	SAREZZANO
LUCENTO	PONTECURONE
[illegible]	BACIGALUPO
[illegible]	FELIZZANO
SANDAMIANF.	[illegible]
VIGUZZOLESE	TROFARELLO

In serie C1, quinta vittoria consecutiva per gli albesi: ora sono a 4 punti dai playoff

Continua la rincorsa del Giornalino

Anche la Sanfilippo deve arrendersi ai langaroli

ALBA. In quattro campionati (A2 e B femminile, B e C2 maschile) la prima fase è quasi finita e, in attesa della seconda, si [illegible] perso molto pathos. Tutto il contrario nella C1 maschile, che avrà una coda solo per le prime quattro, ammesse ai playoff per salire in B2. In teoria sono ancora in corsa almeno otto squadre. Il torneo continua [illegible] «scaldarsi»: sabato [illegible] Alba la grande rimonta [illegible] Giornalino non si è fermata neppure davanti alla Sanfilippo, che era seconda con Genova e Borgomanero. I langaroli, chiuso [illegible] primo tempo sul 36-35, [illegible] riusciti a distanziare gli ospiti collegnesi nella ripresa, prendendo poi il largo quando la Sanfilippo ha tentato di riacciuffare la partita per i capelli. Alba è adesso a quattro punti dallo quarto, la Sanfilippo e il Pavia, che l'ha spuntata dopo un tempo supplementare a Legna[illegible].

Questi i verdetti già emessi dalla prima fase - A2 femminile: RBM Ivrea ai playoff per la A1, Ipsa Collegno ai playout; B maschile: Ing Biella ai playoff per la B1; B femm.: Cus Torino ai playoff per la A2; C2 maschile: Uap, Cus Torino e Cover Saluzzo ai playoff per la C1; Unes Acqui e Savigliano ai playout.

Serie A2 femminile. Due giornate al termine della prima fase e partite platoniche per RBM ed Ipsa. La squadra di Ivrea ha recuperato finalmente Marzia Antinori, quella di Collegno ha mostrato progressi nell'incontro con il La Spezia, giocato a porte chiuse per la squalifica del campo.

LIVORNO-RBM 57-69 - **Livorno:** Carnevali 4, Lenzi 6, Mietto 4, Posarelli 2, Campucci 12, Aprea 2, Manieri 27. **RBM:** Palieri 26, Antinori 18, Scarsoglio 4, Zola 2, Piva 7, Strobbia 10, Salamano 2.

IPSA-LA SPEZIA 64-67 - **Ipsa:** Pollastri 6, Nalesso 3, Passiu 3, Vasco 17, Manolino 20, Barbero 2, Kadima 13. **La Spezia:** Pinza 13, Margialli 4, Calcagnile 6, Natucci 21, Santini 6, Pagani 11, Mammi 4.

Serie B maschile. L'Ing Biella ha conquistato un posto nei playoff per la B1 con due turni di anticipo, nel turno infrasettimanale con il Sesto. Sabato invece s'è tolta lo sfizio di vincere anche in [illegible] della capolista Bergamo. Ma il risultato non vale nela seconda fase perchè si ripartirà da [illegible].

Serie [illegible] femminile. L'RCL Alessandria, decimato da infortuni e influenze, ha perso con onore sul campo della capolista Brugherio.

AREZZO-CUS 68-61 - **Arezzo:** Bini 7, Bronzi 18, Gori 6, Melani 11, Bruschi 11, De Vita 2, Becciolini 5, Artini 8; **Cus:** Martini 12, Germanetti 8, Carbonere 4, Alfonso 16, Ciannameo 6, Pizzimenti 16.

[illegible] Cus Torino, privo di Palombarini [illegible] Pasino, ha perso ad Arezzo una partita ininfluente per la seconda fase. Ora la classifica avulsa tra le prime sei (nei playoff valgono i risultati maturati nei confronti diretti della prima fase) è la seguente: Cus e Genova 12; Lucca e Pontedera 8; Siena 6; Pisa 4.

Serie [illegible] maschile. Cinque vittorie esterne nella giornata favorevole [illegible] Castellanza, Genova [illegible] Borgomanero, ma anche al riemergente Giornalino Alba.

IL GIORNALINO-SANFILIPPO 81-67 - **Il Giornalino:** Morando 9, Guidoni 15, Agnese 5, Vinetti 19, Porcella 15, Burdese 18. **Sanfilippo:** Randazzo 8, Ceron 14, Dho 8, Lotezzano 9, Bolgiatto 6, Nicola 15, Lanzavecchia 5, Caron 4.

ABET-P.LEGNANO 96-97 dts - **Abet:** Paglieri 18, Sanino 8, Gili 14, Marengo 39, Di Croce 7, Bigone 3, Berrino 5, Patria 2. **P.Legnano:** Rotondi 4, Brugnoli 18, Salardi 25, Cozzi 6, Annoni 24, Maggiorini 16, Albertini 4.

Si è risolto nel tempo supplementare il braccio di ferro tra l'Abet Bra e il Merlett Pallacanestro Legnano. A 6" dalla sirena finale dell'«overtime» il canestro decisivo di Annoni.

Renato Botto

[illegible] **RISULTATI [illegible]**

Derby di Omegna alla Cimberio

A2 femminile: Livorno-RBM Ivrea 57-69; Borgonovo Pc-Sesto 87-94; Brescia-Albino 73-61; Rho-S.Miniato 66-67; Valmadrera-Luino 55-67; Ipsa Collegno-La Spezia 64-67. **Classifica:** Luino 34; RBM [illegible] S.Miniato 30; Brescia [illegible]; La Spezia 26; Valmadrera 82; Rho e Sesto 118; Albino 14; Piacenza 12; Ipsa 8; Livorno 0.

B maschile: Bergamo-Ing Biella 83-99; Como-Cividale 75-82; Padova-Monza 72-41; Sesto-Oderzo 84-96; Cassano d'Adda-Riva del Garda 72-73; Monfalcone-Varese 83-72. **Classifica:** Bergamo 30; Ing e Padova 26; Monza, Cassano, Riva e Varese 22; Monfalcone 20; Sesto, Oderzo e Cividale 18; Como 10.

B femminile, girone A: Loano-Pisa 81-66; Cossato-Lucca 67-68; Genova-Savona 69-59; Arezzo-Cus Torino 68-61; Valenza-Cuneo 69-60; Pontedera-Siena 63-59. **Classifica:** Genova 32; Cus Torino e Lucca 28; Pisa e Siena 26; Pontedera 24; Cossato e Arezzo 16; Loano 14; Savona 10; Cuneo 6; Valenza 4. **Girone B:** Brugherio-R.C.L.Alessandria 62-58; Albino-Arcore 69-62; Osio-Biassono 62-65; Gallarate-Canegrate 56-63; Lonate-Cremona 69-70; Vittuone-Trescore 79-69. **Classifica:** Brugherio 30; Osio [illegible] Vittuone 26; Albino e Cremona 24; R.C.L. 22; Biassono 18; Trescore 16; Canegrate e Gallara[illegible] 12; Arcore 11; Lonate 4.

C1 maschile: Abet Bra-P.Legnano 96-97 dts; Galvagno To-Genova 73-95; Maya Omegna-Cimberio Borgomanero 95-108; O.Legnano-Pavia 82-86 dts; Il Giornalino Alba-Sanfilippo Collegno 81-67; La Spezia-Luino 93-105; Vigevano-Gavirate 85-73; Castellanza-Cassano Magnago 76-66. **Classifica:** Castellanza 30; Genova e Cimberio 28; Sanfilippo e Pavia 26; P.Legnano 24; Gavirate 21; Il Giornalino Alba 22; Luino 20; Galvagno 15; Cassano e Abet Bra 14; Maya Omegna e Vigevano 12; O.Legnano 6; La Spezia 4.

[illegible] C2 [illegible]

Nel girone [illegible] grande bagarre per i primi sei posti

Per l'Uclit [illegible] il [illegible] Torino non perdona

TORINO. La sconfitta casalinga con il Cus rimanda la promozione dell'Uclit Biella nel girone 2, che non corre molti rischi. Da segnalare la bella vittoria della Cover Saluzzo sulla capolista Uap, che lamenta l'infortunio di Ferrari. Nel primo girone situazione confusa: il Derthona è un rullo compressore, anche l'Oikos e il Sicas sono a posto, ma alle spalle infuria la bagarre: Oleggio, Pancot, Meeting Art e Verbania si contendono i playoff.

FIBRAC-EUROPA 94-92 - **Fibrac:** Schellino 6, Actis 1, Sandrone 6, Ajmar [illegible], Caviglia 15, Lingua 5, Barberis 15, Comino 16. **Europa:** Bernacca 14, Barale 13, Serra 11, Gianotti 40, Bonamico 4, Bongiovanni 10.

UCLIT-CUS 88-89 - **Cus:** Longhi 27, Casubolo 13, Gai 21, Giangirolami 9, Ghiani 2, Bassa[illegible] 16, Nania [illegible].

COVER-UAP 80-71 - **Cover:** Allocco 21, Frandino 7, W.Nicola 5, Francione 7, Vergnano 15, Riboldi 17, G. Nicola 2, Brero 6. **Uap:** Ferrari 3, Di Muzio 7, Padovani 28, Polin 7, Vitetta 6, Fracelio 7, Gyppaz 12.

Risultati Gir. 1: Sicas Castelletto-Pancot S. Salvatore 90-78; Oikos Al-Meeting Art Vc 95-84; Verbania-Unes Acqui 85-72; Polaris Casale-Derthona 89-109; Brix No-Oleggio 80-64. Ha riposato: Serravalle. **Class.:** Oikos e Derthona 24; Sicas 22; Oleggio 18; Pancot, M. Art e Verbania 16; Brix 12; Serravalle 10; Polaris 8; Unes 8. **Gir. 2:** Fibrac Fossano-Europa To 94-92, Uclit Biella-Cus To 88-89; Crocetta To-Traco Moncalieri 64-75; Cover-Uap Ao 80-71; Alberghina Rivalta-Savigliano 103-84. Riposo: Icap Cn. **Class:** Uap [illegible] Cus [illegible]6; Cover 22; Icap e Fibrac 18; Uclit 14; Crocetta, Alberghina, Europa e Traco 10; Savigliano 4.

[r. b.]

[illegible] **Morto Cerrato.** Piero Cerrato, 36 anni, giocatore della Druentina, ed ex di San Paolo Torino, Fossano ed Europa Torino, è morto in un incidente stradale a None. Oggi l'autopsia.

SPORT REGIONE [illegible]

Calcio [illegible] cinque, Itca imbattibile

Anche nell'ultima [illegible] andata l'Itca Torino ha dimostrato di essere imbattibile andando a vincere 5-1 a Milano con il Set dell'ex milanista Roberto Scarnecchia. Sempre nel girone A di serie B di calcio a 5, ottimo risultato del Cesana [illegible] l'Arzignano (7-3) e del Settimo 91 [illegible] l'Aymavilles (3-1). Successo anche per l'Aosta [illegible] casa con l'ostico Monfalcone (3-1).

Torino 81, torneo [illegible] La Spezia

LA SPEZIA. Terminata la Coppa Italia con una brillante vittoria sul Lavagna per 20-10, [illegible] Torino 81 [illegible] svolto nel fine settimana a La Spezia un [illegible] a cinque squadre, ultimo faticoso impegno (in due giornate quattro partite) prima del campionato che avrà inizio sabato [illegible] marzo subito in trasferta. Due vittorie, un pareggio ed una sconfitta sono il ruolino di marcia degli atleti di Mattia Aversa (Girasole, Aversa, totale 5 reti; Cavallo, 3; Steardo, 16; Hinek, 3; Gilli, 2; Hornak, 17; Nettuno, 2; Zatelli, Boras, 10; Raviolo, Gurneri) in un torneo che è servito certamente alla squadra torinese per mettere a punto la condizione fisica e mentale sempre difficile da trovare per l'impossibilità [illegible] svolgere allenamenti infrasettimanali con squadre di buon livello tecnico. Si [illegible] palesati evidenti miglioramenti nel gioco di insieme anche se l'assenza di Di Noia ha avuto una significativa rilevanza soprattutto in fase difensiva.

Calcio, Cesari guida il [illegible]

COLLEGNO. Cambio di guardia sulla panchina dell'Associazione Calcio Paradiso che milita [illegible] Seconda Categoria. Al posto di Gigi Marchegiani che è passato ad operare nella scuola calcio, la società ha chiamato ad allenare la prima squadra Alessandro Cesari, già d.s. del sodalizio collegnese.

La Fulgor Lesna [illegible] l'attività

GRUGLIASCO. La società Fulgor Lesna di Grugliasco che milita nel girone I [illegible] Terza Categoria, dopo venti anni di attività [illegible] costretta, per mancanza di soldi, [illegible] cessare l'attività. Presieduta da sempre da Leonardo D'Augelli, il sodalizio che recentemente si è dissanguato per mettere [illegible] norma gli impianti sportivi, ieri non [illegible] stato in grado di far fronte ad un prelievo coattivo [illegible] 2 milioni 354 mila lire ordinato dalla Figc - Comitato regionale del Piemonte - per saldare il debito della Fulgor con il suo ex allenatore (annata 1992-'93) Gennaro Santillo. L'arbitro, secondo le disposizioni avute, [illegible] ha fatto disputare la gara Fulgor Lesna-Cesano e il presidente D'Augelli, che si è anche visto respingere [illegible] richiesta [illegible] pagare a rate la somma, ha deciso di lasciare liberi tutti i giocatori e sciogliere la società. L'impianto, il «Fulvio Bernardini» di Grugliasco, passerà di fatto alla Società Sanremo 1972 (Seconda Categoria) che lo cogestiva con la Fulgor.

Canottaggio, italiani [illegible]

[illegible] Gli italiani non possono trasportare le barche [illegible] Torino per la 13ª «D'inverno sul Po» [illegible] 7.000 metri ed i francesi, autorizzati dal Codice europeo, ne approfittano e vincono nell'Otto Senior con Aix-les-Bains e nell'Otto Junior con Annecy-Le-Vieux. Le società torinesi hanno piazzato due Misti, Sisport Fiat Avio-Cerea-Amici del Fiume e Caprera-Esperia, alle spalle dei transalpini Senior, mentre gli Junior di Sisport e Cerea sono stati preceduti da un Misto lombardo, con barca prestata. Il Quattro di coppia Senior [illegible] stato tutto torinese, invece: l'Armida (Pasqualini, Enrieu, Perissinotto, Jaquinta) ha preceduto Sisport Fiat Avio e Caprera, mentre gli Junior del Cerea hanno vinto davanti [illegible] Sisport [illegible] Amici del Remo. «D'inverno sul Po», malgrado tutto, ha comunque presentato al via 235 atleti [illegible] 35 imbarcazioni contro i [illegible] iscritti (114 barche) della consueta edizione internazionale.

Torinesi ok nel fioretto maschile

TORINO. Disputati a Villa Glicini i regionali assoluti [illegible] fioretto maschile a squadre e individuale. Per il torneo a squadre si è imposto il Club Sch[illegible] Torino A (Tarditi, Baldassarre, Angotti, Braccio), davanti al Chivasso (Riccardo Crola, Roberto Crola, Bionda). Nell'individuale si è imposto Rossi del C.S. Torino davanti a Bionda del Chivasso. [illegible] ora appuntamento con la grande scherma con il Trofeo Internazionale Lancia, tappa di Coppa del Mondo di fioretto femminile individuale, e con la Coppa Europa di Fioretto femminile a squadre. Inizio delle gare venerdì, sabato [illegible] domenica alle ore 9 a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azelio [illegible] e finali alle 16. 30 (sabato e domenica) [illegible] Villa Glicini.

PALLAVOLO [illegible]

Ancora un turno di riposo nei campionati maggiori: fino ad oggi hanno deluso le compagini maschili

Al giro di boa poche piemontesi brillano

Unica al vertice è la Mokaor Vercelli nel torneo di serie C1

Lo stop decretato il weekend passato dal Coni per tutto lo sport nazionale ha privato i campionati di B1, [illegible] e C1 di pallavolo dell'ultima giornata di andata, che sarà recuperata sabato 15 aprile. Ieri i medesimi tornei hanno osservato il previsto turno di riposo, e sabato prossimo [illegible] sarà la ripresa con l'inizio [illegible] girone di ritorno. Vediamo più da vicino l'andamento delle squadre piemontesi.

B1 maschile: Pool Pavic Romagnano e la matricola Belvedere Alessandria sono agganciate al fondo del gruppo di centro classifica. I sesiani, quarti lo [illegible] anno, stanno pagando la cattiva annata di qualche elemento fondamentale, problemi in regia e qualche infortunio mentre gli uomini di Rossi [illegible] sono un po' bloccati dopo un [illegible]screto inizio. Sullo sfondo della graduatoria staziona invece il Leader Mondovì. Le perduranti assenze degli infortunati Zucco e Abrate si sono rivelate pesanti per [illegible] formazione neopromossa che aveva perso Nardoianni ad inizio stagione [illegible] che fino ad ora ha una sola vittoria.

B2 maschile: anche qui le piemontesi non stanno brillando. Al 6° posto, in compagnia del Casalasca, si trovano un Giovi Asti finora sottotono ed un Biella privo [illegible] grandi nomi della passata stagione. Due gradini più in basso appena 2 punti davanti al Chiavari terz'ultimo, ci sono invece un Arti e Mestieri [illegible] discontinuo [illegible] comunque nel complesso deludente ed un Autotrasporti Filippo Novara in crescita, come dimostrano le [illegible] vittorie nelle ultime 6 gare. Inchiodato a quota zero l'Alba dei giovani, società in fase di ricostruzione.

C1 maschile: unico torneo con una piemontese al comando, l'ottima matricola Mokaor Vercelli, la C1 vede un dominio regionale con ben cinque compagini fra le prime sei. Al 2° posto con sei lunghezze di ritardo anche se con una gara in meno, ci sono infatti il Vallesusa e l'altra neopromossa Lel Busca. Subito alle loro spalle [illegible] trovano poi oltre al Voltri il Pino Torine[illegible] [illegible] e l'Arredacasa Pinerolo, reduce da [illegible] 10 punti conquistati nelle ultime 7 giornate. Invischiato in zona retrocessione Plastipol Ovada e Novi, anche se i biancoblù novesi, dopo l'arrivo [illegible] società dell'ex tecnico della Voluntas Asti Fornari hanno dato segni di risveglio.

B1 femminile: il Candelo di Moglio sta confermando i pronostici e gli obiettivi di inizio stagione; un campionato tranquillo dietro al trio di testa Castellanza, Rapallo e Cecina. Ottima sesta è invece al Bieffe Cuneo che ha praticamente conquistato la salvezza con largo anticipo. Impresa difficile la permanenza in terza serie del l'Agil Trecate, alle prese con infortuni e problemi interni.

B2 femminile: alle spalle del favoritissimo Maurina Imperia, la Dim Cafasse sembra la formazione piemontese più accreditata per il secondo posto [illegible] dunque la promozione.

Paolo Forneris

[illegible] **BOCCE, SERIE A1 e [illegible]**

La Tubosider Asti aumenta il vantaggio

Il duello per lo scudetto delle bocce si fa sempre più incerto ed interessante. La Tubosider Asti si è avvantaggiata di due punti rispetto alla Chiavarese campione, che però sul proprio campo è riuscita senza danni [illegible] superare il confronto con il Veloce Club Pinerolo, rivelatosi [illegible] ostacolo molto [illegible] difficile [illegible] previsto.

Il campionato di serie A/1 si limita quindi ormai alla lotta per il primato che si concluderà [illegible] 4 marzo con l'incontro diretto in Liguria tra le due aspiranti al titolo.

In Serie A/2, la Nitri Auto Aosta è in vantaggio di due sole lunghezze sugli Amici Chiavazzesi Biella, ma la capolista ha [illegible] calendario molto più facile dei diretti avversari. E quindi la lotta resta ancora molto incerta.

Risultati [illegible]: Plozner-Brb 10-6; Bra-Boccesport 9-7; Tubosider-Rapallese 14-2; Chiavarese-Vc. Pinerolo 12-4.

Classifica: Tubosider punti 146. Chiavarese 139; Vc. Pinerolo 121; Plozner 113; Bra 111; Brb 103; Rapallese 52; Boccesport 47.

Risultati Serie A2: Nitri Auto Aosta-Auxilium 10-6; Pantec-Roverino 14-2; Cumianese-Ac. Biella 1-15; Alpignano-Carmagnola 3-13.

Classifica: Nitri Auto punti 139; Chiavazzese 137; Carmagnola 125; Auxilium 123; Pantec 115; Roverino 83; Cumianese 54; Alpignano [illegible].

CALCIO, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI [illegible]

I risultati e le classifiche degli otto raggruppamenti di Piemonte e Valle d'Aosta: Pro Dronero di misura sul Robilante

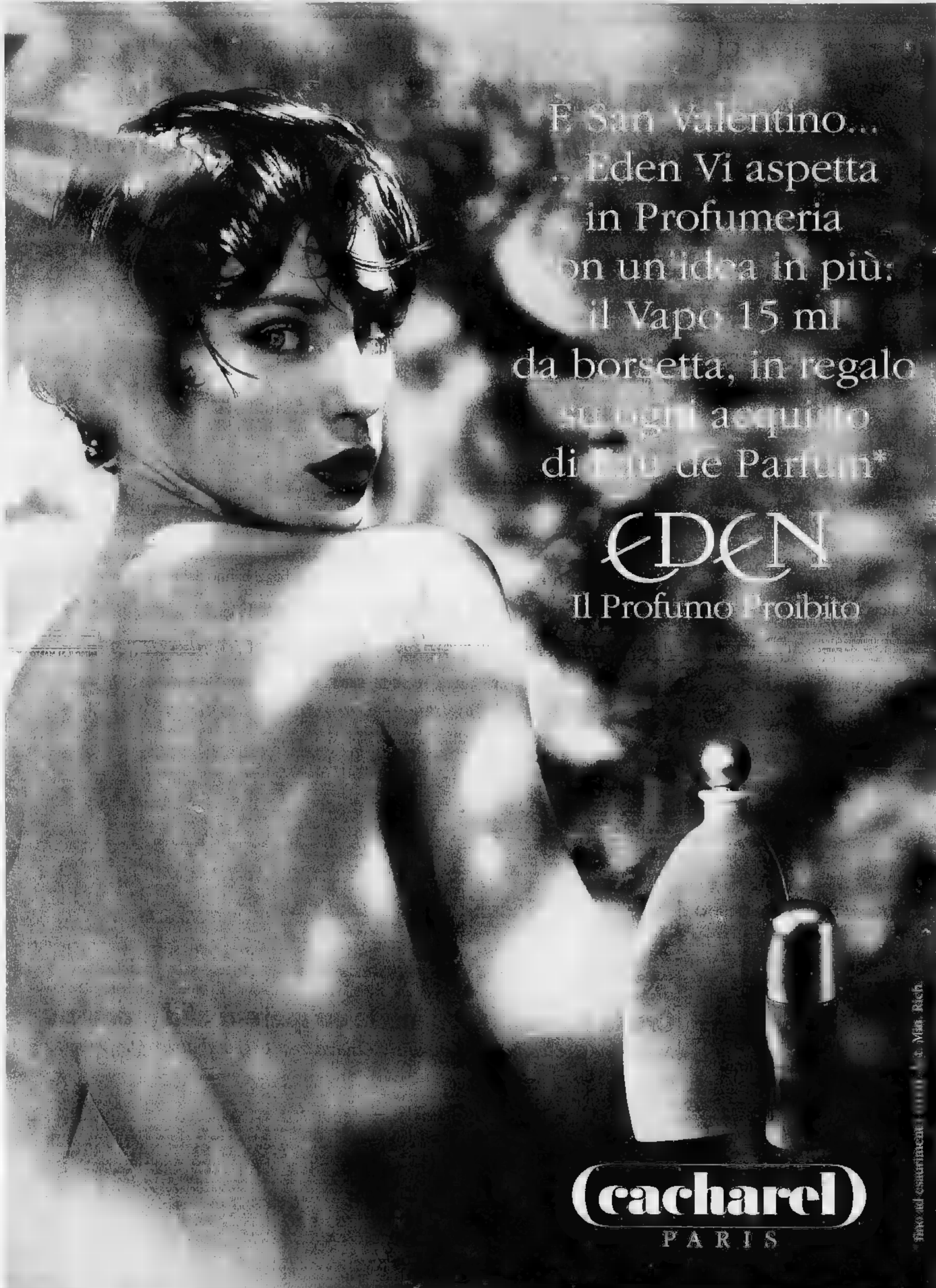
Ora la Romentinese [illegible] un'ipoteca alla promozione

Nel girone C goleada tra la capolista Chiavazzese e il combattivo Quincinetto: 3-2

Girone A (2ª di ritorno): Gravellona-Baveneso 2-1; Cristinese-Cusiana 1-0; Stresa-Gargallo 5-1; Cureggio-Gozzano 1-0; Pogno-Grignasco rinviata; Montecrestese-Pombiese 1-4; Dormelletto-Varzese 0-1. **Classifica:** Cureggio 22; Cristinese 21; Gozzano 16; Cusiana, Dormelletto 15; FL Pogno, Gravellona 13; Pombiese 12; Varzese 11; Bavenese 10; Montecrestese, Stresa 8; Gargallo, Grignasco 6. Cusiana, Gravellona, Varzese e Gargallo, Pogno e Grignasco una gara [illegible].

Girone B. Livorno Ferraris-Borgovercelli 3-0, Borgolavezzaro-Caresanese 1-1, Villata-Fara Sizzano 2-2, Galliate-Casaleggio 0-2, Tronzanese-Ghemmese 2-1, Mandello-Romagnano 2-4, Romentinese-Vaprio 3-2. **Classifica:** Romentinese 23; Livorno e Tronzanese 19; Romagnano 18; Vaprio 16; Fara e Galliate 12; Casaleggio e Ghemmese 11; Ca[illegible] e Villata 9; Borgovercelli 8; Borgolavezzaro 7; Mandello 6. La Romentinese torna al successo e mantiene le di[illegible] dalla coppia Livorno e Tronzanese.

Girone C: Spolina-Aymavilles Gressan 1-0; Gaglianico-Charvensod Sant'Orso 0-0; Pont Donnaz-Ivrea Bellavista 1-1; Viverone-Olimpique Châteaux 5-2; Villaggio Lamarmo[illegible]-Quart 4-0; Chiavazzese-Quincinetto 3-2; Pollone-San Biagio 4-2. **Classifica:** Chiavazzese 19; Viverone 18; Ivrea Bellavista 17; Villaggio Lamarmora 16; Quincinetto 15; Charvensod Sant'Orso e Spolina 13; Olimpique Châteaux 12; Pont Donnaz 11; Aymavilles Gressan e Quart 10; Pollone e San Biagio 8; Gaglianico 6.

Girone D: Rivara-Alpea San Giorgio 1-1, Saluggia-Atletico Soauto 1-6, Leinì-Forno 1-2, Valli di Lanzo-Sporting Auto 1-0, Borgotorre-Strambinese 2-1, La Nuova Nolese-Verolengo 0-0, Fiano-Villareggese 0-0. **Classifica:** Rivara 19; Borgotorre, Leinì e Valli di Lanzo 15; Atletico Soauto 14; Alpea San Giorgio e Verolengo 13; La Nuova Nolese, Sporting Auto e Villareggese 12; Saluggia 11; Forno 10; Strambinese 9; Fiano [illegible] Atletico Soauto, La Nuova Nolese, Strambinese e Rivara: 1 partita in meno. La [illegible] del Rivara è stata rallentata dall'Alpea San Giorgio che ha costretto la [illegible]polista a chiedere l'aiuto della sorte per pareggiare, grazie a un'autorete proprio allo scadere.

Girone E: Savonera Maroso-Aviglianese 2-0, Cenisia-Barracuda 2-0, Susa-Borgaro 1-1, Pianezza-Bruzzolo 1-1, Cit Turin-Grugliasco San Paolo 0-1, Rivoli Rivolese-Madonna di Campagna 1-0. Pro Settimo-Victoria Ivest 1-1. **Classifica:** Rivoli Rivolese 22; Borgaro 20; Pianezza 19; Bruzzolo 18; Grugliasco 15; Cenisia 14; Madonna di Campagna 12; Aviglianese, Barracuda, Pro Settimo, Susa [illegible] Victoria Ivest 10; Savonera Maroso 7; Cit Turin 5. Nuovo colpo d'ali della capolista Rivoli Rivolese che vince con il Madonna e allunga di un punto sul terzetto degli inseguitori Borgaro, Pianezza [illegible] Bruzzolo, obbligati al pareggio. Recupera posti in classifica [illegible] Grugliasco San Paolo che supera il Cit Turin e balza al quinto posto della graduatoria.

Girone F: S.Secondo-Borgo S.Pietro 3-3; La Loggia-Cumiana 0-3; None-Mirafiori 2-0; Rivalta-Pecetto 0-2; S.Maria St.-Perosa 2-2; Autopitagora-Pertusa 2-1; Villafranca-Real Moncalieri 3-2. **Classifica:** Villafranca p. 20; None, Pecetto 18; S.Maria St. 17; Cumiana 16; Rivalta 14; Autopitagora, Real Moncalieri 13; Perosa, Pertusa, Mirafiori 10; Borgo S.Pietro 9; S.Secondo, La Loggia 7.

Girone G: Chiusa Pesio-Beinette 2-3; Montatese-Cornella[illegible] 0-0; Salsasio-Racconigi 0-2; Pro Dronero-Robilante 1-0; Pianfei-Sommariva Perno 0-0; Bridel Villamairana-Sommarivese 2-2; Olmo '84-Stella Azzurra 3-3. **Classifica:** Pro Dronero 22; Sommarivese 19; Racconigi 18; Sommariva Perno, Corneliano 16; Beinette 16; Stella Azzurra 14; Salsasio 13; Pianfei, Olmo '84, Robilante 9; Chiusa Pesio, Bridel 8; Montatese 6.

Girone H: Sale-Carrosio 0-1; Arquatese-Cassano 0-0; Comollo Novi-Cassine 0-1; Ozzano-Castelnovese 2-1; Costigliole-Rocchetta Tanaro 2-0; Moncalvese-San Carlo 0-0; Occimiano-S. Giuliano Nuovo 0-0. **Classifica:** Comollo 17; Carrosio, Cassine 16; San Carlo 15; Rocchetta, Moncalvese, Cassano, Occimiano, Ozzano, Costigliole 12; Castelnovese, S. Giuliano Nuovo 11; Sale, Arquatese 10.

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia: 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dal referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Per informazioni:

LA STAMPA

- ❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ❒ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. [illegible] (IVA e spese postali compr.)
- ❒ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. [illegible] (IVA e spese postali compr.)
- ❒ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. [illegible] (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____

Società/Ente ____

Via ____ N. ____

Tel. ____ Città ____

C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliate e spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

Caccia all'assassino della prostituta trovata ieri mattina nelle campagne di Castello d'Annone

Undici coltellate, poi è stata sgozzata

Piera Vico, 41 anni, abitava a Roccaforte Mondovì

CASTELLO D'ANNONE. Il cadavere di una prostituta di 41 anni, è stato trovato ieri mattina dai carabinieri nel giardino di una casa in località Alberone, una [illegible] isolata in collina tra la statale Asti-Alessandria e l'autostrada Piacenza-Torino, nel comune di Castello d'Annone [illegible] (Asti).

Si chiamava Melania Piera Vico, nata il [illegible] marzo del '53 a Vezza d'Alba e abitante [illegible] Roccaforte Mondovì, [illegible] frazione Boulli 8/A. E' stata massacrata [illegible] colpi di coltello: la mano dell'uccisore ha infierito [illegible] violenza bestiale sul povero corpo; nove coltellate all'addome, un p[illegible] sulle cosce, e due ferite alla gola: una di punta e una seconda, profondissima, [illegible] taglio. Sgozzata. Il corpo è stato trovato ai piedi di una scaletta in cemento della villa, accanto ad un cespuglio [illegible]. [illegible] collant marrone e lo slip nero era[illegible] abbassati; indossava ancora un paio di scarpe nere basse e un giaccone beige: sotto una gomma [illegible] una maglia marrone chiaro. Non aveva reggiseno. I capelli, castano chiari e le mani [illegible] coperti di sangue raggrumato. Accanto tre chiazze di sangue.

Tra i reperti rinvenuti dai carabinieri del reparto operativo di Asti [illegible] dai colleghi di Canelli, Castello D'Annone e dalla questura, oltre a tracce di pneumatico, vi è anche un preservativo (sembra [illegible] tracce [illegible] liquido seminale) trovato a qualche metro di distanza, in un'aiuola.

Piera Vico esercita[illegible] sulla statale, che dista un paio di chilometri dal luogo del rinvenimento del cadavere, sulla piazzola di una casa cantoniera abbandonata nella zona della discoteca «Hollywood». Raggiungeva Annone con [illegible] sua Opel «Corsa» nera targata Cuneo tra [illegible] 13 [illegible] le 14, e faceva ritorno a casa, dalla figlia di 19 anni con la quale abitava, intorno alle 20.

Era conosciuta dai carabinieri del posto: ed [illegible] a questi che venerdì sera, intorno alle 21,30, è stata segnalata la presenza dell'auto della donna ancora in sosta sulla piazzola. Forse da qualcuno il quale era [illegible] conoscenza che la vettura, a quell'ora di sera, di solito non si trovava più lì. Quel giorno, infatti, Piera Vico, contrariamente a quanto avveniva, non aveva fatto rientro [illegible] casa e la sua scomparsa era stata denunciata dai familiari.

I carabinieri hanno trovato la Opel in ordine, senza tracce, all'interno, che potessero indurre sospetti; [illegible] l'hanno riconsegnata al figlio ventenne della Vico. Le ricerche sono scattate la notte stessa, ma solo ieri mattina, una telefonata al «112» di Asti, sembra da parte di un anonimo che passava lungo la strada sottostante il giardino, ha consentito [illegible] fare la macabra scoperta nel cortile della casa (è abitata solo durante [illegible] vacanze). Non si esclude, [illegible] l'autopsia ordinata dal procuratore Tarditi a chiarirlo, che la morte risalga a venerdì: il [illegible] sarebbe rimasto esposto alle intemperie (sabato è piovuto). [illegible] cerca anche la borsetta della donna, misteriosamente scomparsa, con [illegible] denaro e i documenti.

Franco Cavagnino

Due immagini del ritrovamento del cadavere di Piera Vico, uccisa a Castello d'Annone

Delitto in fotocopia

Due anni fa una torinese massacrata a San Marzano

ASTI. Analogie impressionanti: Marina Zaio, [illegible] anni, fu [illegible] con 11 coltellate [illegible] marzo, un venerdì pomeriggio, in un meleto vicino a San Marzano Oliveto. Il corpo venne scoperto [illegible] giorno dopo, per caso. La borsetta [illegible] venne mai trovata, come non fu mai trovata l'arma del delitto.

Anche Marina Zaio, come Piera Melania Vico, era [illegible] prostituta che arrivava ogni giorno da un'altra città. Viaggiava in pullman: scendeva dal Torino-Asti-Acqui alle 11,07 davanti alla stazione di San Marzano e percorreva a piedi poche centinaia [illegible] metri, fino alla solita piazzola ai margini della statale Asti-Nizza. Ripartiva la sera, sempre con la corriera.

La stessa vita da 7-8 anni. La conoscevano gli abitanti della zona, i contadini, gli autisti dei pullman. Anche Marina era separata dal marito e aveva due figli già grandi.

Il suo assassino non venne mai scoperto. Unica traccia, troppo labile, l'identikit dell'arma: [illegible] lama lunga 10-15 centimetri, larga cinque, che non provocò ferite mortali, [illegible] un'emorragia inarrestabile.

L'assassinio [illegible] Marina Zaio, due anni fa, fu commesso a 200 metri dal luogo dove furono trovati i corpi [illegible] due ragazze, Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, uccise a colpi di roncola ai margini [illegible] una strada di campagna. Per quei delitti, nel '94, è stato condannato a due ergastoli [illegible] camionista Gian Mario Mansueto di Nizza Monferrato.

E nella stessa zona [illegible] Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, dove sostava ogni giorno Piera Vico, fu uccisa nel 1986 Maria Rosa Paoli, l'ultima prostituta vittima di Giancarlo Giudice, camionista torinese, il «mostro» che, scoperto per caso da una pattuglia della Stradale, confessò 15 delitti.

Maria Rosa Paoli fu freddata con due colpi di pistola calibro 22, un sabato pomeriggio, alla fine di giugno, dietro il cimitero di Rocchetta Tanaro, poche centinaia di metri, [illegible] linea d'aria, dalla collina degli Alberoni dove è stato trovato il cadavere [illegible] Piera Vico.

Il [illegible] assassino fu fermato dalla Stradale a Santhià, per un normale controllo: sul sedile posteriore della Fulvia Coupé c'era un borsello [illegible] aperto, da cui usciva la canna della pistola. [b. g.]

Marina Zaio, [illegible] nel '92

Il Piemonte ha ospitato ieri mattina il biathlon del boscaiolo

I «Rambo» della foresta

A Santa Maria Maggiore (in Ossola) gare di sci di fondo e prove di abilità
Per tutta la settimana vi si è allenata la campionessa Manuela Di Centa

SANTA MARIA MAGGIORE. Il Piemonte ha ospitato per la pri[illegible] volta [illegible] «biathlon del boscaiolo», una competizione che abbina [illegible] gara di sci di fondo a prove di abilità. Una spettacolare disciplina, già molto diffusa nelle Alpi Orientali, soprattutto in Trentino [illegible] Alto Adige dove rappresenta una tradizione ampiamente consolidata.

La gara, che si è svolta ieri mattina al centro del fondo di Santa Maria Maggiore, un anello di venti chilometri che si snoda quasi interamente nella pineta Vigezzina, ha richiamato un discreto pubblico. Su queste nevi, durante la settimana si è allenata in solitudine, tenendosi [illegible] più possibile al riparo da curiosi e occhi indiscreti, Manuela Di Centa, la regina di Lillehammer, che sta cercando [illegible] ritrovare la migliore condizione.

Al biathlon del boscaiolo hanno partecipato [illegible] ventina di concorrenti, quasi tutti dell'alto Novarese. Ha vinto, sulle [illegible] di casa, il vigezzino Mario Cerutti, della categoria amatori, che si è imposto nella classifica generale assoluta con il tempo totale di cinque primi e trentasette secondi. [illegible] secondo posto un altro amatore del posto, Oliviero Ramoni che ha preceduto di soli quattro secondi [illegible] primo juniores, Fabrizio Margaroli, il veterano Bernardo Cappini [illegible] l'esordiente Diego Tartari. Primo fra i seniores Valerio Cappini, ma alla gara hanno partecipato anche superpionieri, boscaioli ultrasessantenni, come Mario Gnuva [illegible] Pierluigi Barbe[illegible] che hanno conseguito lusinghieri piazzamenti.

La kermesse alpina, organizzata dall'associazione forestale [illegible] Piemonte [illegible] dal consorzio turistico della Valle Vigezzo, si [illegible] disputata [illegible] percorso di tre chilometri e mezzo con le stesse regole del biathlon tradizionale. Ma, anziché nel tiro al bersaglio, i concorrenti si sono cimentati in prove di lavoro tradizionale della montagna. Una consisteva nello [illegible]re con un'accetta un tronchetto di abete [illegible] diametro di circa quindici centimetri. La seconda nel taglio, con una sega [illegible] mano, di un altro tronco posto su [illegible] cavalletto. [a. v.]

Esclusa dai finanziamenti per l'edilizia e la gestione dei corsi

Si decide la sopravvivenza dell'Università di Vercelli

VERCELLI. Giornata decisiva quella odierna per il futuro dell'Università vercellese. In mattinata a Roma il parlamentare trinese Roberto Rosso e il presidente della Provincia Gilberto Valeri incontreranno il sottosegretario all'Università [illegible] ricerca scientifica Sergio Barabaschi. Tema della riunione [illegible] i finanziamenti (mancati) all'Ateneo.

Il problema [illegible] doppio e gravissimo. Da [illegible] lato l'Università di Vercelli è stata esclusa dal piano preparato dall'ex ministro Podestà che assegnava i fondi '94 per la gestione dei corsi, dall'altro l'Ateneo non compare neppure nel decreto ministeriale che assegna i fondi per l'edilizia universitaria. Sorte ben diversa da quella toccata alle altre due facoltà piemontesi decentrate, Alessandria e Novara, comprese in entrambi i provvedimenti preparati dal governo Berlusconi (dieci miliardi da dividere nel primo [illegible]so, venti nel secondo).

Anche la richiesta della delegazione vercellese al sottosegretario sarà duplice. Primo: «cancellare» il piano dell'ex ministro Podestà, ora all'esame della Commissione Istruzione della Camera.

Uno spiraglio c'è perché la Commissione ha dichiarato di voler sentire, prima [illegible] pronunciarsi, il nuovo [illegible] Giorgio Salvini per [illegible] esiste la possibilità che Vercelli rientri in seconda battuta nell'elenco su indicazione dello stesso titolare del dicastero.

L'altra richiesta che Rosso e Valeri presenteranno a Barabaschi è quella di intervenire sul decreto con cui vengono assegnati i contributi per l'edilizia universitaria. Il documento però ha già quasi completato il suo iter burocratico ed ora [illegible] arrivato alla Corte dei conti per la registrazione.

Una situazione più complessa, questa, che potrebbe risolversi soltanto con l'inclusione in extremis di Vercelli prima del giudizio dell'organo [illegible] controllo economico dello Stato. In caso ciò non sia tecnicamente possibile l'unica speranza è riposta nel ritiro dell'intero provvedimento. [f. co.]

NOTIZIE FLASH

CREVACUORE

Sorpreso [illegible] vendere droga: arrestato

Domenico La Porta, 23 anni, sorpreso dai carabinieri mentre vendeva dosi di eroina [illegible] un coetaneo che abita a Borgosesia, è [illegible] arrestato, l'acquirente segnalato alla Prefettura. (p. q.)

[illegible]

Picchia la moglie davanti alla scuola

In manette per continui maltrattamenti alla famiglia. Roberto Giacobino, [illegible] anni, è stato arrestato ieri su ordine di custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Vercelli. L'uomo, già protagonista di violenti litigi con la moglie, ha malmenato la moglie davanti alla scuola media del paese. [p. q.]

BIELLA

In carcere il titolare di un night club

Francesco Masciavè, 44 anni, titolare del night club «Meeting», è tornato in carcere. L'uomo era agli arresti domiciliari da dicembre, accusato dalla magistratura di svariati reati tra cui, i più gravi, ricettazione e sfruttamento della prostituzione. Francesco Masciavè aveva già trascorso 4 mesi in prigione. [d. p.]

[illegible]IA

Un centro per [illegible] preghiera dei mussulmani

Gli extracomunitari avranno una struttura in [illegible] potranno raccogliersi in preghiera. Sorgerà nel rione Ronco di Verbania. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale accogliendo le sollecitazioni dalle organizzazione di assistenza della zona. [r. c.]

[illegible]

Quattro interventi della protezione civile

L'elicottero della protezione civile è intervenuto quattro volte ieri per soccorrere sciatori. Alle 10 a Cervinia hanno recupera[illegible] [illegible]arbara Serrato, 54 anni di Genova (frattura di un femore). Alle [illegible],15 soccorsa al Col du Joux, per contusioni, Cristina Bellotti, di [illegible] anni. Alle 12,10 a Valtournenche dove Antonietta Perego, 54 anni, [illegible] Tradate (Varese) cadendo sulla neve si è procurata un trauma alla colonna vertebrale. Alle 15,30 soccorsi Matteo Conca e Pietro Poletti, che scontrandosi si sono procurati contusioni. [a. c.]

GRAVELLONA TOCE

Cartoline a Scalfaro

Non vogliono gli inceneritori dei rifiuti

GRAVELLONA TOCE. Appello al Presidente della Repubblica per tutelare la salute dei cittadini di Gravellona Toce «minacciata dall'apertura di due forni per l'incenerimento dei rifiuti».

L'iniziativa è dell'Associazione Verdi [illegible] Cusio che spediranno centinaia [illegible] cartoline (esenti da affrancatura) a Scalfaro. Un breve testo illustra [illegible] Presidente la situazione della cittadina tra Omegna e Verbania: «E' l'unico paese italiano che ha il poco invidiabile privilegio di avere nelle immediate vicinanze del suo centro ben due forni inceneritori. Il primo, privato, che opera in regime di sperimentazione ed è coperto da segreto industriale può incenerire rifiuti avvalendosi [illegible] continue proroghe. Il secondo, pubblico, sul quale [illegible] in corso [illegible] indagine della magistratura per l'enormità di spesa, ultimamente è stato fermato perchè sprovvisto delle norme di sicurezza per gli stessi operai che in esso operano. [illegible] quando è in funzione si avverte un fastidioso [illegible]. Le chiediamo un [illegible] autorevole intervento che richiami l'attenzione [illegible] questa situazione». Renato Bavagnoli, [illegible] Verdi, è esplicito: «Non vogliamo che Gravellona diventi una pattumiera». [c. bo.]

Un grande dello sport

Oggi i funerali [illegible] dirigente Rocco Galbani

Oggi a Novara si terranno i funerali di Rocco [illegible] un grande dirigente sportivo

NOVARA. Si svolgono questo pomeriggio alle 14,30 nella chiesa della Bicocca, i funerali di Rocco Galbani, 68 anni. L'imprenditore sportivo è morto improvvisamente, lunedì mattina, nella sua abitazione di corso XXIII Marzo, dopo una breve malattia. Lascia la moglie Vincenza Invernizzi. Galbani, imprenditore del settore caseario, è stato sicuramente fra i dirigenti sportivi più amati a Novara. Calciatore e tennista, in gioventù, dovette interrompere l'attività agonistica a [illegible] di una grave malattia. S'impegnò allora come dirigente al Novara calcio, nell'hockey, nella ginnastica artistica. [r. a.]

Eletto ieri il direttivo

[illegible] il [illegible] «Langhe, Roero e Monferrato»

MANGO. Si [illegible] costituita ieri la Società consortile «Langhe-Monferrato-Roero» che [illegible]rà il compito [illegible] diffondere e valorizzare l'immagine del territorio piemontese. Vi aderiscono una quarantina di enti e associazioni, compresi diciotto Comuni, tre Camere di commercio (di Asti, Alessandria e Cuneo) e le Comunità montane.

Il Consiglio d'amministrazione della società è stato eletto ie[illegible]. Presidente è Michele Bozzola, assessore comunale di Asti; suoi vice Emanuele Demaria (assessore di Conzano) e Gian Giacomo Toppino, dell'Associazione commercianti albesi. Sono stati nominati amministratori Gianpiero Nani, presidente della Comunità montana Valle Erro; Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea; Raul Molinari [illegible] Mango; Sergio Coraglia, sindaco di Baldissero; Tullio Mussa, per il Sud Astigiano e Luigi Gallareto dell'Arcigola.

Per aderire al Consorzio i soci hanno sottoscritto quote da 250 mila lire l'una, per un totale di 72 milioni. Fra i primi progetti la [illegible] una banca dati. Nella sede di Mango, che ospita anche [illegible] Parco culturale istituito per [illegible] «Premio Grinzane Cavour» [illegible] saranno anche biblioteca e videoteca. [r. s.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 · Or.: 19,50/22,30 · L. 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Ambra
Tel. 252.079 · Or.: 16/18/20/22,15 · L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale SALA GRANDE
Tel. 234.240 · Or.: 20,15/22,30 · L. 10.000/8000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato [illegible] tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi.Viet. 14 1h 30' *Dramm.*

Comunale SALA FERRERO
Tel. 234.240 · Or.: 21 · Ingr. libero
Il mondo perduto nei mass media, conferenza di Gianni Vattimo

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 · Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 262.112 · Or.: 20/22,15 · L. 10.000/8000
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 08' *Fantarcheologia*

Moderno
Tel. 252.707 · Or.: [illegible],25 · L. 10.000 (posto unico)
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885 · Or.: 20/22 · Lire 6000/5000
Belle [illegible] bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' *Commedia*

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 · Or.: 20/22 · Lire 6000/5000
Rivelazioni — di [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.281 · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000/7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Poli
Tel. 0142/452.081 · Or.: 20/22,20 · L. 10.000 posto unico
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Moderno
Tel. (0142) 452.816 · [illegible]: 20/22,20 · L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

NOVI L. Moderno
Tel. 0143 78.290 · Or.: 20/22,20 · L. 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [illegible] parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

OVADA Comunale Dolby
Tel. 0143 81411 · Or.: 20/22,15 · L. 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egi[illegible] e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

SER[illegible] S. Lara
Tel. 0143 82.895 · Ore 20,30/22,30 · Lire 8000 (posto unico)
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' *Commedia*

TORTONA Sociale
Tel. 821.326 · Or.: 20/22,30 · L. 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/646.124 · Or.: 20/22,20 · Lire 7000 (posto unico)
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 3[illegible] · Or.: 19,30/22 · L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 · Or.: 20/22
CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bia[illegible]
Tel. (0165) 841.206 · Ore 21,30 · Lire 10.000
Quattro matrimoni [illegible] un funerale — di [illegible] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. [illegible] V. 1h 55' *Commedia*

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480 · Or.: 20/22 · L. 10.000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

Politeama
Tel. (0125) 641.571 · Or.: 17,10/19,20/21,30 · Cineclub
Condannato a [illegible] — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere [illegible] donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' *Commedia*

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594.147 · Or.: 18/20/22,30 · Lire 9000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Politeama
Tel. 630.088 · Or.: 20/22,30 · Lire 9000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Ritz
Tel. [illegible] · Or.: 20,15/22,30 · Lire 9000/6000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' *Comico*

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 · Or.: 20/22,25 · Lire 9000/6000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' *Thriller*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936 · Or.: 17/19,30/22 · Lire 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22 · Sab. e fest.: 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e [illegible]allelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible]
Tel. 692.951 · Or.: 16/18/20/22 · Lire 10.000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

Monviso
Sala Comunale · Tel. 831.771. Or.: 20/22 · Sab. e fest.: 16/18 20/22. Ingr. tessera
Una pu[illegible] formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, [illegible] Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' *Drammatico*

[illegible] Bosco
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021 · Or.: 20/22; fest. [illegible] 20/22. L. 6000-8000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 · [illegible] 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible] · Or. fer.: 21 · Fest.: 16/18,30/21
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Imperò
Tel. 412.317. Or.: 20/22 · Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22 · Fest.: 16/18/20/22 · Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible] Lux
Tel. 944.221. Or.: 19,30 22; fest. 15/17/19,30/22 · Lire 8000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo
OGGI RIPOSO

[illegible] Ferrini
Feriali: 20/22 · Festivi: 15/17/20/22 · [illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 · fest. 16/17/20/22 · L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.380 · Or.: [illegible] · [illegible] 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22 · fest. 15,30/17,30/19,30/22 · Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Or.: 21 · Lire 7000
[illegible]

LIMONE Lux
Tel. 927.534 · Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.898 · Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311 · Or.: 21,15 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 21. Sab. 20/22 · Fest. 16/18/20/22 · rid. 5000, int. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Chico
Tel. 43.756. Or.: 20/22 · Fest.: 14/16/18/20/22 · Lire 8000/10.000
TEATRO

Italia
Tel. 42.006 · Lire 8000/10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477 · Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.158 · Inizio ore 19,45/22,15 · Lire 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' *Drammatico*

Vip
Tel. 625.588 · Inizio ore 19,50/22,20 · Lire 10.000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible]
Tel. 474.825 · Inizio ore 20,15/22,15
Once Were Warriors — [illegible] L. Tamahori, con R. [illegible], T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, di[illegible]ndente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' *Dramm.*

Faraggiana
Tel. 627.676 · Inizio ore 20,10/22,15 · Lire 10.000/8000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti [illegible] un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' *Comico*

Vittoria
Tel. 623.395 · Inizio ore 20,15/22,15 · Lire 10.000/5000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, [illegible] Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' *Thriller*

S. Cuore
Tel. 465.484 · [illegible]: 20/22,15 · L. 8000 (inte. 5000)
RIPOSO

ARONA San [illegible]
Tel. 24 05 68 · Or.: inf. su seg. · L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151 · Ore 20,15/22,15 · L. 10.000/8000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

Nuovo
Tel. 81.741 · Inizio ore 21 · L. 10.000/6000
Le [illegible] pericolose — Spettacolo teatrale

Piccolo
Tel. 81.741 · Inizio ore 20,10/22,15 · L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' *Drammatico*

[illegible] Corso
Or. segr. tel. 240.853 · [illegible]
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 · Inizio ore 20,15/22,30 · L. 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 · Inizio ore 20,15/22,30 · L. 10.000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' *Drammatico*

GHEMME Italia
Inizio ore 21 · L. 8000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 [illegible] *Drammatico*

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 81.183. Or. 19.40/22 · L. 9000/6000, fest. solo fer. 7000/5000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' *Drammatico*

VERBANIA Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 · Or.: 20,15/22,30
RIPOSO

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40 · Or.: 20,15/22.30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 · Or.: 21 · L. 10.000/7000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI N[illegible]
Inf. or. tel. 257.744 · Informaspett. tel. 69.633 · Or.: 21[illegible] Ingr. con tessera
32 piccoli film su Glenn [illegible] — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' *Biografico*

Principe
Inf. or. tel. 60.547 · Informaspettacolo t. 69.630 · Lire 10.000 · Orario apertura: 21,30
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 · Informaspettacolo t. 69.633 · Orar. apertura: 21,30 · [illegible] 10.000/8000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, [illegible] K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

T. Nicolò Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.765 · L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Mazzini
Inf. oran 015/22.736 · Lire 10.000
[illegible]

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000
[illegible]

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.313 · Lire 9000/8000 · Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Telestar
20 — Tg 8
20,30 China Beach
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
[illegible] Le bellissime di Vizi Privati
0.30 In casa Lawrence, telefilm

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Serie A: campionato di calcio
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
24 Speciale Mtv

Telecity
19,30 Sampei il ragazzo pescatore
20 — Punto alle 8, sit. com
20,30 Hotel, tv movie
22,30 Freddy's Nightmare
23,30 Il mondo della magia, rubrica
0,30 Alice, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 Tg [illegible]
21,30 Sport: Campionato [illegible] Pall[illegible] lo Maschile [illegible] 1
22,45 Notte magica
23,4[illegible] Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Il ballo della domenica
20,30 Juventus - Napoli
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros graffiti

Quinta Rete
19,30 Pinocchio, cartoni
20,20 Telenews
20,30 Film
22,20 Telenews
22,30 Fausto Terenzi show
24 Blue jeans, rotocalco

Quadrifoglio Od[illegible]
19,30 Fiori di zucca
20 Bosny and Cecil, cartoni animati
20,30 Incontro di calcio di serie A: Torino-Lazio
22,30 Le stelle stanno a guardare...Mr. Joseph
23,30 Non solo scuola

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,15 Er carin der Sarbutin
21,30 Obiettivo sport
23 Telegiornale 9
[illegible] Trauma center, telefilm
0,25 T.S.O., musicale

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Future
21,50 Business [illegible]
22 - Andiamo al cinema
22,30 Non solo noia

G.R.P.
19,45 Charlie Chan, telefilm
21 Le grandi congiure, telefilm
22 Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna
23,10 G.R.P. monitor settimana
0,30 Mediterraneo news, rubrica

Rete Canavese
20 Telenovela
21 Film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
20 Cartoni animati
20,30 Il giustiziere della strada
21,30 Arabesque, telefilm
22,3[illegible] Vita della chiesa: «La città invi[illegible]
23 Il regionale
[illegible] Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Film
22,40 Informasette
23 Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
0,30 Musica e spettacolo

Videonovara
19,20 Estate a soqquadro
20,30 Film [illegible]
22,30 Vn notizie
23 — Turista per scelta
23,30 Trend
24 I colori del jazz

V[illegible]
20 - Off side, sport
22,30 Onorevole permette
23 - Vco notizie
23,30 Telefilm
0,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
21,45 Time out, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 - [illegible] d'Arianna, speciale news
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
20 - Camminare con l'arte
21,30 Sotto la lente
22,35 Tre giornate

Altaitalia Tv
21,45 Time out, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 Filo d'Arianna, speciale news
0,30 News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Clamorosa protesta di Broccoletti, indagato per gli appalti dei rifiuti, verso i giudici

Imperia, un ex assessore minaccia di bruciarsi vivo

IL CASO

[illegible] TRATTATIVE [illegible]

IMPERIA. Si è incatenato ai pilastri del Palazzo [illegible] Giustizia, si è cosparso di benzina e, per un'ora e mezzo che è sembrata un'eternità, ha minacciato di darsi fuoco, per protesta contro la magistratura. Emilio Broccoletti, 42 anni, socialista, [illegible] assessore all'Igiene pubblica [illegible] tuttora consigliere comunale a Imperia, si è convinto a lasciarsi slegare e portar via soltanto dopo l'intervento, pacato e risolutore, di un giovane giudice, Chiara Venturi, sostituto della Procura presso la Pretura, che si è impegnata a seguire di persona il suo [illegible]. [illegible]' finita così, alle 17,30 di ieri, una vicenda che ha paralizzato il traffico in piazza De Amicis, ed ha tenuto in allarme decine di persone.

Pochi minuti dopo le 16, nel [illegible] di Oneglia, [illegible] suono delle sirene squarcia la tranquillità [illegible] un pomeriggio domenicale d'inverno. Accorrono Vigili del fuoco, Croce rossa, gazzelle dei carabinieri e della polizia. Sui gradini del Tribunale, un uomo con la tuta e le scarpe da tennis ha gettato il giubbotto sui gradini, e dopo essersi incatenato, si è versato addosso il contenuto di un bidone da 20 litri, e adesso [illegible] l'accendino in mano urla che vuole darsi alle fiam[illegible], diventare una torcia umana: accusa la magistratura di non aver ancora aperto [illegible] procedimento, dopo i [illegible] esposti sulle tormentate questioni del[illegible] discarica di Ponticelli [illegible] dello smaltimento dei rifiuti.

E' l'ex assessore Broccoletti. E' sconvolto, dopo aver letto su un quotidiano genovese che la Guardia di Finanza lo ha denunciato [illegible] magistratura per abuso d'ufficio. A tre-quattro metri da lui un carabiniere è pronto a intervenire con un estintore. Sul posto, si raccoglie una folla di passanti. Broccoletti, che lo scorso anno aveva rischiato la vita per [illegible] ictus cerebrale, dovuto forse allo stress, grida la sua rabbia e la [illegible] amarezza: «Ho consegnato un voluminoso fascicolo [illegible] giudici. Ho solo chiesto che indaghino, pronto ad assumermi la responsabilità di quanto [illegible]stengo. E invece la pratica dor[illegible] in qualche cassetto. Sembra quasi che abbia dato fastidio».

Broccoletti chiede di essere ascoltato da un magistrato. E' di turno il sostituto Venturi, [illegible] anni. Abita a Finale. La rintracciano. Assicura che si precipiterà. E intanto Broccoletti continua a parlare, ad agitarsi: «Sono socialista, [illegible] non sono un ladro. Andate a vedere [illegible] mio conto in banca, controllate [illegible] mia vita. E voi che mi state a sent[illegible], quando [illegible] saranno le elez[illegible], cercate di cambiare: esistono ancora le persone oneste». Critica il sindaco Scajola, che lo ha ignorato, adombra favoritismi e clientelismi di colleghi amministratori, accusa gli organi di informazione. Si rivolge alla gente, la prega: «Statemi vicino, perché ho tirato fuori documenti che scottano».

[illegible] Broccoletti si «arrende»: a Imperia è finalmente finito l'incubo

Alle 16,53 arrivano la madre Maria Trimarco, in lacrime, e la fidanzata, Mariangela Manluo, che viene pregata di intercedere. Lei va, ma è tutto inutile. «Gli ho chiesto: "Ma che stai facendo? Calmati!" Mi ha detto di andarmene, ha ripetuto "Non ne posso più"», racconta la donna. I curiosi, sempre più numerosi, seguono [illegible] scena da lontano. E riprende a gridare, Broccoletti. Chiede un bicchier d'acqua. Comincia a dare segni di cedimento, ha pure [illegible] sfogo [illegible] pianto per la tensione: «Qua voglio restare. Secco. Così qualcu[illegible] di notte non dorme». Ripete, sempre più esausto: «Voglio incontrare un giudice che prenda impegni. Qua, davanti a tutti. E dica: "Apriamo la pratica"».

Sono [illegible] 17,24. Ecco [illegible] dottoressa Venturi. Calma e decisa, affronta Broccoletti, gli spiega che gli organici dei magistrati sono carenti, [illegible] lo [illegible] «ad avere più fiducia nella giusti[illegible]». Lui risponde: «Stamattina, quando sono uscito di casa, [illegible] è parso che tutti [illegible] guardassero male. Poi ho letto [illegible] giornale, e ho capito perché». Il magistrato insiste: «Ma lei non ha ricevuto nessun avviso di garanzia. E allora, perché si preoccupa?». Quindi si impegna «ad accompagnarlo [illegible] persona dal sostituto Novella». Broccoletti cede. Lo liberano, lo fanno salire su un'auto, lo portano all'ospedale per un controllo. Sono le 17,30: è termina per lui questo pomeriggio drammatico.

[illegible] Delfino

L'ex assessore (anche nel riquadro) con la tanica in mano durante [illegible] fase [illegible] trattativa (FOTOSERVIZIO LAURO LAURA)

La disperazione della [illegible]

«Perseguitata da anni la nostra famiglia»

IMPERIA. Grida e piange, tutta rossa in faccia. La mamma di Emilio Broccoletti, Maria Trimarco, 62 anni, ce l'ha col mon[illegible] intero, colpevole di aver preso di mira e perseguitato suo figlio. Grida e si dispera. I vigili del fuoco e gli agenti della Digos le chiedono di rimanere un poco in disparte, altrimenti potrebbe ancor più innervosire il suo Emilio. «Non è giusto, non è giusto», urla la donna.

Si sfoga: «Quella cosa là sui giornali, il sindaco che gli ha tolto le deleghe perché era indagato: il fatto è che ce l'hanno sempre [illegible] solo con lui. Pensare che si dà un gran daffare per il bene della città. Tanto che è diventato malato ed è stato colpito da emorragia cerebrale. Quanto ho pregato la Madonna perché me lo salvasse! Lui è un tipo che se la prende troppo a cuore, ma fino a questi punti... Sapevo che aveva minacciato un gesto del genere ma [illegible] avrei mai creduto che lo avrebbe compiuto. Non m'ha detto nulla. E' testardo, testardo».

[illegible] alza e si siede in continuazione, questa mamma angosciata. [illegible] viso s'avvampa e si riga di lacrime ogni volta che sente il figlio «arringare» la folla, nella sua denuncia pubblica. «Vengo da Avellino, ho sempre lavorato onestamente. Quattro ragazzi mi [illegible]cresciuto e qual è il premio? Che mio figlio s'è visto mettere alla berlina. Sono cose che fanno star male. Ogni volta che succede qualcosa [illegible] fa il [illegible] dei Broccoletti. Siamo un bersaglio continuo. Pensi che davanti al nostro negozio di tessuti, in viale Matteotti 185, hanno messo le strisce pedonali. Hanno voluto farci [illegible] dispetto. Ma chi mi preoccupa è Emilio, ora. La politica è tutto [illegible] suo mondo. Ci saranno le elezioni, se andasse male può tirar fuori il [illegible] diploma di geometra. Non è uno stupido, un lavoro [illegible] troverà».

I poliziotti portano via la tanica [illegible] Broccoletti e la folla di curiosi che ha stazionato davanti a Palazzo di giustizia

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ciclista soccorso dall'elicottero dei Vigili del fuoco

L'elicottero dei Vigili del fuoco (medico Andrea Lombroni) ha tratto in salvo [illegible] [illegible] ciclista caduto in una scarpata sulle alture, ferendosi al volto e [illegible] una spalla. Alessandro Tagliasco, 36 anni, è stato trasferito al S. Martino. Guarirà in pochi giorni. [m. nu.]

GENOVA

Algerino accoltellato nel [illegible] storico: è grave

Accoltellato un algerino di 24 anni, Allam Boabdallà che sabato sera è stato aggredito [illegible] Sottoripa da tre stranieri a scopo di rapi[illegible]. I malviventi gli hanno portato via il portafoglio [illegible] [illegible] mila lire. Le condizioni del ferito sono gravi. [a. l.]

GENOVA

[illegible] Rio Torbella inquinato dall'olio «esausto»

Oltre dieci metri cubici di olio «esausto» si è riversato nel rio Torbella, in Val Polcevera, in seguito ad un guasto in una ditta di smaltimento rifiuti. Le chiazze hanno raggiunto il Polcevera ma l'opera di bonifica ha eliminato pericoli di inquinamento. [a. l.]

[illegible]

Un tossicomane devasta il pronto soccorso

Un giovane in crisi di astinenza dalla droga ha devastato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Sanremo sfondando a pugni le vetrate dell'ambulatorio e procurandosi delle profonde ferite [illegible] braccio destro. Protagonista Eugenio L., 17 anni, di Sanremo. [g. p. m.]

[illegible]

Furto in una pasticceria di [illegible] Italia

I ladri sono entrati l'altra [illegible] nella pasticceria Ghibaudo di cor[illegible] Italia. Si sono impadroniti dei pochi spiccioli custoditi nella cassa [illegible] sono poi fuggiti indisturbati. E' l'ennesimo colpo che viene portato [illegible] termine ai danni dei negozi del centro di Savona. La polizia ha intensificato la sorveglianza. [m. nu.]

Di notte decine di chiamate per bimbi e anziani

Epidemia [illegible] guardia [illegible] in tilt

SAVONA. Notte difficile, quella di sabato, per i sanitari della guardia medica. In poche ore i centralini sono stati tempestati da decine di chiamate. Colpa dell'epidemia di influenza che negli ultimi giorni ha provocato larghi vuoti negli uffici pubblici e nelle aziende.

Durante i week-end è più difficile trovare i medici di famiglia [illegible] in molti si sono rivolti alla guardia medica dell'Usl. I più colpiti dall'epidemia bambini e anziani, oltreché persone già debilitate da malattie croniche. Febbre altissima, dolori articolari e nausea i sintomi più diffusi.

Sono soprattutto le madri a preoccuparsi quando il termometro comincia [illegible] segnalare temperature [illegible] [illegible] gradi. «In realtà, nella stragrande maggioranza dei casi - spiegano i sanitari - l'intervento del medico per fortuna non è [illegible]. Per combattere il virus bastano i normali farmaci anti-virali e riposo. Solo se compaiono complicazioni è opportuno ricorrere a terapie più forti [illegible] sempre sotto controllo medico». Anche [illegible] farmacie del turno di [illegible] sono state prese d'assalto: tutti [illegible] cac[illegible] [illegible] farmaci anti-influenzali, [illegible] appena i sintomi si sono trasformati in febbre alta.

L'automedicale dell'Usl di Savona

Secondo gli esperti dell'Usl, l'epidemia non ha ancora raggiunto il livello più alto. Intanto si cominciano ad avvertire i primi disagi. A Imperia un inte[illegible] quartiere è rimasto senza posta per tre giorni. Sparite dalle cassette delle lettere, bollette, scadenze, giornali e pubblicità: il postino era malato e la burocrazia non è riuscita a trovare un sostituto. A Savona il record di malati spetta all'Unità sanitaria. L'epidemia, in questo settore, ha creato larghi vuoti tra impiegati, medici e infermieri. [m. nu.]

[illegible]

Bambina di 10 anni

Per [illegible] ore veglia [illegible] [illegible] a letto

GENOVA. Si è svegliata ed ha trovato la mamma morta nel letto dove avevano dormito assieme. Giorgia, una bambina di 10 anni, che abita [illegible] via Donghi 18/10, ieri mattina, ha cercato di [illegible] la madre, Franchina Murrai, 43 anni, per svegliarla. Credeva fosse svenuta perché la sera prima era andata a dormire con una febbre forte. Poi, visti inutili i suoi tentativi, ha chiamato un vicino di casa, che non ha potuto fare più nulla per la donna.

Franchina Murrai [illegible] la figlia, da qualche tempo [illegible] sole nell'appartamento di quattro stanze a San Fruttuoso. Da quando la donna si era separata consensualmente dal marito, Sebastiano Franchini, insegnante alle scuole medie superiori. Il rapporto tra i due [illegible] però rimasto molto buono.

Franchina lavorava alla [illegible]greteria del sindacato scuola Cgil. Da venerdì [illegible] era a casa malata. Poi sabato sera le [illegible] condizioni [illegible] [illegible] aggravate, tanto che la febbre ha superato i 40 gradi. Non poteva muoversi dal letto. Per questo aveva mandato la figlia ad avvisare un vicino [illegible] [illegible] che a sua volta ha telefonato subito alla guardia medica. [a. l.]

SAN GIUSEPPE DI CAIRO

Ricoverato a Sanremo

[illegible] sempre [illegible] il ragazzo colpito da malore

Omar Bacino sta lottando [illegible] quattro giorni contro la morte all'ospedale di Sanremo

CARCARE. Sono sempre gravi le condizioni di Omar Bacino, [illegible] quattordicenne di San Giuseppe che giovedì [illegible] stato colto da un [illegible] cardiaco mentre giocava con gli amici [illegible] pressi [illegible] centro commerciale.

Da q[illegible] giorni, Omar [illegible] lottando contro la morte. La sua vita è legata al «polmone artificiale» del reparto di Rianimazione di Sanremo.

I medici affermano che si dovrà attendere ancora qualche giorno prima di poter accertare [illegible] vi siano lesioni cerebrali [illegible] di quale entità. La prognosi continua ad [illegible] riservatissima.

Il parroco [illegible] San Giuseppe, don Carlo Caldano, mercoledì alle 16,30, celebrerà [illegible] messa per Omar. Ci saranno tutti gli amici del ragazzo. [l. b.]

[illegible]

I «Promessi sposi»

[illegible] Il film della [illegible] stasera [illegible] [illegible]

SAVONA. Stasera (ore 20,30, ingresso libero) la scuola media Barile di Albissola e [illegible] elementari di Mioglia presentano [illegible] film «Ragazzi all'... opera» e la pièce teatrale ispirata dai «Promessi sposi».

Il film, interpretato dagli studenti, è il frutto di un progetto educativo e didattico che comprende i progetti «Ragazzi 2000», «Genitori», e «Manù». E' un progetto ideato, programmato e realizzato dalla scuola media statale Barile di Albissola Marina (Savona) grazie al contributo dell'assessorato alla Pubblica istruzione della provincia di Savona, del provveditorato agli studi [illegible] Savona e con la collaborazione dei Comuni di Albissola Marina e di Mioglia che hanno creduto, spiega il preside Paolo Ferro, «nel progetto educativo che il collegio [illegible] docenti ha programmato [illegible] contributo alla lotta al disagio, al recupero e al potenziamento della creatività attraver[illegible] la manualità, la gestualità e l'espressione cor[illegible]. I «Promessi sposi», interpretati dagli scolari delle elementari di Mioglia, sono una divertente rielaborazione del grande romanzo manzoniano. Scene e testo sono stati adattati dagli insegnanti. [m. nu.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire 10.000/7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' — Horror

D[illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
[illegible] Odessa — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' — Drammatico

Jolly — Or.: 16/17,30/20,00/22,30. L. 8000/6000/5000
Film a luce [illegible]

Salesiani — Ore 16, fest. ore 16. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest/pref. 16/18,10. L. 9000/6000/4000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ritz — Tel. 640.427. Or: 20,30 [illegible] fest./pref. dalle 16,30 alle [illegible]. L. [illegible]
Il [illegible] paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. [illegible]: 20,15 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h [illegible] — Fantarcheologia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. dalle 16,30 alle 22,30. Lire [illegible]
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' — Dramm.

[illegible] Leone — Ore 21. L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20/22, fest. dalle ore [illegible]. Lire 8000/5000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, [illegible] De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza scarica sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30. Fest. 15 ult. [illegible] Lire 10000/8000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/8000 — [illegible]

Giardino Principe — Ore 21. L. 10.000 — CHIUSO

Perla — [illegible]. 675.791. Or.: 20,20/22,30; fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 16/21. Fest. pom.: 16. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.24[illegible]. Or.: 15,15 17,15/20,20/22,35. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.248. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Platea L. 35.000, Galleria L. [illegible]
13-14 febbraio: **[illegible] resistibile ascesa di Arturo [illegible].** Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

[illegible]ntrale — Tel. 63.871. Cineforum. Or.: 20,10/22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Il [illegible] paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. [illegible]. Anziani 4000 — OGGI RIPOSO

D[illegible] — Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000/rid. 6000. Anziani 4000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4[illegible]
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nel loro privatissimi [illegible] pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Dianese — Or.: 20,10/22,30. Rid. lunedì L. 6000
[illegible] mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — [illegible]omico

[illegible]

Ariston — CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Cen[illegible] — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio ri[illegible] a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagi[illegible]no in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Film vietato minori di anni [illegible]

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000 — OGGI CHIUSO

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
La teta y la luna — di [illegible] Luna, con B. Duran, M. May, [illegible] Delmon [illegible], '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000 — CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. [illegible].000/rid. 6000 — CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000 — CHIUSO [illegible] SALA STAMPA FESTIVAL

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21. L. 50.000/35.000/25.000 — [illegible]

T. della Corte — Tel. [illegible]. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
La resistibile [illegible] di Arturo Ui, di Bertold Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franco[illegible], Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Massimo Mesciulam.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91. Or.: 20,30. [illegible] 40.000/28.000
Il sogno di un uomo ridicolo, di F. Dostoevskij. Regia [illegible] Gabriele Lavia.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 21. [illegible] 40.000/30.000
Gli uomini [illegible] tutti bambini. musical [illegible] Enrico Vaime. Regia di Pietro Garinei, [illegible] Gianfranco d'Angelo, Flo Sandons, Wilma Goich, Simona Patitucci, Laura Di Mauro.

T. [illegible] — tel. 247.07.53
Sala Aldo Trionfo: **Salone Meraviglia**, ore 21, L. 30.000. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: **Fedra**, ore 21, L. 12.000.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208549. Or. 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000. Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Ariston 2 — Tel. 208.549. Ore 14,30/16,45/19 21,15/23,20. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Augustus — Tel. 568.610. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Mangiare bere [illegible] donna — di [illegible] Lee, con [illegible] Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliatori banchetti. N. V. 2h 10' — [illegible]

Corallo 2 — Tel. 588.419. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15,20/17,45 20,15/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' — Horror

Lux — Tel. 561.661. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Odeon — [illegible]. 362.6298. Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. [illegible]. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua [illegible]po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000. Sab. [illegible] 12.000/Mer. 7000
Le ali della [illegible]à — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King N. V. 2h 17' — Drammatico

[illegible] — Tel. 565.5121. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. [illegible] Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. 582.461. Or. 15 ult. 22,40. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di [illegible] gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia [illegible] chiudere N. V. 1h 42' — Comico

[illegible]rsale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000. Sab/dom 12.000/Mer 7000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Fo[illegible], V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nel suo [illegible] c'è di tutto: orrori, nefandezze [illegible] privatissimi V. M. [illegible] 1h 50' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ultimo 22,40. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10 ult. 22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire. [illegible] guardie che [illegible] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi V. 14 1h 30' — Dramm.

Centrale 1 — Tel. 590.380
Film a luce rossa

Centra[illegible] 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.585
Film a luce rossa

Eldorado

Amici del cinema [illegible]ed — Tel. 413.838. Or.: 21,30/24. L. 6000/5000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di una spostata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

Carignano — Tel. 570.23.48. L. 10.000
Le avventure di Huck Finn — di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa [illegible]) — Un ragazzo e uno schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' — Avv.

Fritz Lang — Tel. 219.768. [illegible]: 21,15. Lire 6000/5000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra [illegible] scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 7000/6000/5000
La signora ammazzatutti — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma model[illegible], simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini [illegible] e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 35' — Commedia

Movie Club — Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 6000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardi, S. Sandrelli [illegible] '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

PEGLI

Eden — Tel. 683.029. Or.: 20,30/22,10. L. 9/6000. Lunedì 6000 - Soci 6000
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. [illegible], R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.830. Or.: 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHER.

Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000
Rivelazioni — di [illegible] Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951. Ore 20,15/22,20. Lire 8000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio [illegible] St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

[illegible]

Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16/18,05/20,10/22,30. Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Mignon — [illegible]. 309.694. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' — Drammatico

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,10/22,20. L. 8000
Timecop — [illegible] P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Shue (Usa '94) — Nel 2004 un [illegible] intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in [illegible] di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

TV PRIVATE

Telegenova
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie.** [illegible]
19,50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
20 **Lunedì sport,** rubrica
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non-stop**

Telecupole
13 **Crazy dance,** musicale
14 **Tg4,** informazione
14,30 **Cantaitalia,** musicale
16,15 **Starlandia,** varietà
17,30 **Di classe,** rubrica
18,15 **Maxivetrina,** rubrica
19,25 **Tg4,** informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4,** informazione
24 **Speciale con noi**
Programmi non stop

Primantenna
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Videoone,** supermusic
16,30 **Tempo d'astrologia,** rubrica
17,30 **Curiamoci...,** rubrica
19,45 **Tg sera,** notiziario
20,30 **Auto della settimana**
22,45 **Notte magica,** rubrica
[illegible] **Tg notte,** notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **TgA,** notiziario
14,30 **Junior Tv,** per ragazzi
19,30 **TgA,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione,** rubrica (R)
22,40 **TgA,** notiziario
23 **Lo sport,** rubrica (R)
[illegible] **Match music,** rubrica

Rete A
15 **Di tasca vostra,** rubrica
[illegible] **Amori,** sentimentale
17 **Nero su rosa,** sentimentale
18,30 **I vostri soldi,** rubrica
19,30 **TgA news,** informazione
20,30 **Altri sgarbi,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**

Telenord
10 **Happy End**
11,45 **Orchestra compilation**
13,30 **Tg Liguria**
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Happy End**
17,30 **Documentario**
22 **Telenews**
23 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **La lampada di Aladino**

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento [illegible] Mtv Europe**
19 **Tg Imperia,** notiziario
19,05 **Tg Liguria,** telegiornale
20,15 **Telenews,** informazione
21,15 **Chopper squad,** telefilm
22 **Telegiornale**
22,30 **Motor shop**
23 **Programmi non stop**
1,15 **Notturno Euro Mixer**

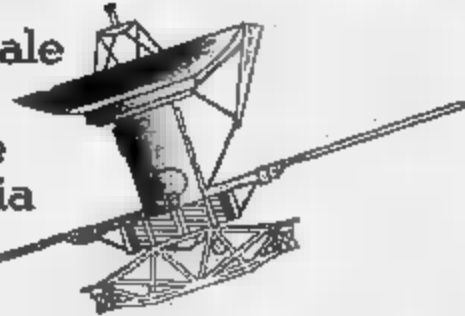
Primocanale
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
19 **Match music,** musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 **Spazio aperto**
20,30 **Genova Italia,** attualità
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 **Auto tv**
23,30 **Market**
24 **Okey motori,** rubrica di motori
1 **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Telestar
14 **Detective per amore,** telefilm
15 **I diamanti della morte,** telefilm
16 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate,** telefilm
18,10 **Crazy Dance,** musicale
18,35 **Maison de luxe,** [illegible]
19,20 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
20 **Tg8,** notiziario
20,30 **Il principe della città,** film
23,25 **Programmi non stop**

Teleregione
15 **Televendita**
16,15 **Starlandia,** varietà
17 **Di classe. Il buongusto ha il suo perchè,** rubrica
18,15 **Maxivetrina**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Telegiornale**
22,30 **Basket. Eccellenza**

Canale 7
15, 16, 17, 18 **Liguria flash**
16,03 **La ribelle,** telefilm
17,15 **Telefilm**
18,05 **Documentario**
[illegible] **Tg Liguria,** notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews,** informazione
[illegible] **Tg Imperia,** notiziario
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Liguria oggi,** attualità
22,30 **Tg Liguria,** notiziario
23 **La voglia matta,** sexy
23,30 **Motor shop**
Canale 7 non stop

Retemia
9,30 **Casa mia,** rubrica
[illegible] **Andiamo al cinema**
[illegible] **Pronto... via!,** videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** notiziario
[illegible] **Andiamo al cinema**
22 **Primo piano,** notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Tubosider, odore di scudetto

La Tubosider Asti guadagna altri [illegible] punti sulla Chiavarese Caudera [illegible], a tre turni dal termine della A1 di bocce, [illegible] avvicina pericolosamente allo scudetto. Rimane comunque lo scontro diretto di Chiavari all'ultima giornata. 14-2 alla Rapallese Boule d'Or, con gli unici punti liguri conquistati da Canepa nell'individuale a punto. 12-4 della Chiavarese sulla Veloce Pinerolo. Solo Repetto nel tiro di precisione e D'Agostini-Risso nella staffetta hanno lasciato [illegible] successo ai rivali. Altri risultati: Bra-Boccesport 9-7 e Plozner-Brb 10-6. Classifica: Tubosider p. 146; Chiavarese 139; Veloce 121; Plozner 113; Brb 103; Rapallese 52; Boccosport 47. In A2: Roverino-Pantec 2-14. Cumianese-Chiavazza 1-15; Alpignano-Carmagnola 3-13; Nitri-Auxilium 10-6. Classifica: Nitri p. 139; Chiavazzese 137; Carmagnola 126; Auxilium 123; Pantec 115; Roverino 83; Cumianese 54; Alpignano 53. [g. s.]

Rugby, un pari per l'Eurosei

Nella quarta giornata della seconda fase del campionato di serie [illegible] di rugby pareggio esterno per l'Eurosei [illegible] Genova. I cussini infatti sono andati a cogliere un buon 10-10 sul campo del Quasar Livorno. Nel campionato di serie C1, alla terza giornata di ritorno, sconfitte invece le due squadre liguri. Il Recco ha dovuto lasciare i due punti in palio sul campo della Igm Cus Pisa (23-11) mentre l'Elah Genova Sestri ha perso nel confronto casalingo contro il Biella (13-10). Nel campionato di serie C2 ancora una vittoria per il Savona Rugby Ristorante Priamar. La squadra del presidente Ermellino ha vinto nella trasferta di Verbania (23-10) [illegible] punta decisamente al secondo posto nel campionato, visto che [illegible] Cus Torino, squadra battuta nell'ultimo confronto interno, sembra già destinato alla vittoria finale. Tra gli altri risultati, la vittoria del Novi sull'Asti per 27-10. Ha riposato il Delta Imperia. [r. p.]

Successo «pesante» dell'undici della Val Bormida che esce dalla crisi

Lassù si rivede la Cairese

I gialloblù di Orcino espugnano (1-0) il Chittolina
La rete di Pensiero mette nei guai il Vado e Piovano

VADO L. Corre il 49' quando Siter, ex di turno, si libera di Tufano, scende sulla destra, mette al centro per Binello. L'attaccante gialloblù finta [illegible] corpo mettendo in condizione Pensiero [illegible] mettere in rete da pochi passi. E' un gol importante, decide il derby Vado-Cairese a favore degli ospiti. Per i ragazzi [illegible] Corrado Orcino i due punti conquistati al «Chittolina» sono pesanti, danno loro la possibilità di rimanere tra le «grandi» del torneo. La sconfitta, invece, manda il Vado all'inferno: la zona retrocessione è sempre più vicina. E pensare che l'incontro [illegible] iniziato con due grosse occasioni per il Vado. Ma le conclusioni di Lucisano e Famà non avevano sorpreso Salamini.

Al via squadre con molte assenze. Nella Cairese l'allenatore Orcino non ha potuto schie[illegible] gli infortunati Grimaudo, Tomatis, Gonella, Laoretti, Ghiso e Minio, mentre Piovano, sull'altro fronte, oltre a Saltarelli (la sua presenza sarebbe vitale per l'attacco rossoblù) non ha fatto forzatamente a meno di Honich, squalificato, e Buttiglieri, infortunato.

Dopo le occasioni mancate dai rossoblù, [illegible] primo tempo è filato via al piccolo trotto e di

Pensiero, uomo-partita della Cairese

occasioni meritevoli di segnalazione si è registrata solo quella di Moiso (23'), che da buona occasione ha calciato sul fondo.

La ripresa è stata assai più vivace. La Cairese non ha perso tempo a salire in cattedra. Rolando a centrocampo ha cominciato a macinare gioco, mentre Capp[illegible] e Pacifico hanno messo la museruola alle punte avversarie. I gialloblù sono andati [illegible] vantaggio al 49' nel modo già descritto [illegible] dopo [illegible] gol di Pensiero, il Vado ha cercato di reagire. I padroni di casa hanno costruito molte occasioni senza però arrivare al gol. Al 52', dopo una grande bordata di Siter, che Bargellini ha parato in due tempi, al 55' colpo [illegible] testa di Buttiglieri con palla finita sul fondo. Poi ancora una grossa occasione per il Vado. Ad averla sul piede giusto è stato il giovane Moiso, ma [illegible] giocatore, pur solo davanti a Salamini, non ha saputo far di meglio che calciare proprio sul portiere.

La Cairese, scampato il pericolo, ha incominciato a manovrare in modo da chiudere definitivamente la partita. Ci ha provato Magliano (65' e 72') dalla lunga distanza, ma Bargellini non si è lasciato sorprendere. [illegible] il derby si è chiuso con [illegible] Vado alla ricerca disperata del pareggio. Ci è andato vicino con Scalzi (71') con tiro è stato deviato da Salamini. Poi ancora il portiere della Cairese ha drespinto un colpo di testa di Famà. La sconfitta ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi vadesi. Qualcuno ha urlato a Piovano di dare le dimissioni. Ma la società non è dello stesso avviso.

Roberto Pizzorno

[illegible] ragione mister Piovano del Vado ad essere pensieroso: [illegible] i rossoblù è crisi

Albenga, lezione di calcio

Con 3 reti affonda la Pegliese e la destituisce dal comando

ALASSIO. Con un'impeccabile lezione di calcio inflitta alla Pegliese (3-0) l'Albenga vola al comando dell'Eccellenza destituendo dal vertice proprio la compagine genovese.

La squadra di De Luca ha giocato una partita impeccabile [illegible] fin dal primo minuto [illegible] è capito che per gli ospiti [illegible] in arrivo una domenica difficile. Tutta la squadra di De Luca merita voti alti in pagella, ad eccezione di Di Marco che, a pochi minuti dalla fine (quando il risultato era già in cassaforte) si [illegible] fatto stupidamente espellere per un inutile fallo di reazione.

La difesa bianconera è stata perfetta e Siracusa, per la gioia dei [illegible]oi estimatori, si è esibito in alcune uscite spericolate. E se il centrocampo, ben orchestrato da Villa, ha lasciato davvero poco spazio alle iniziative ospiti, l'attacco si è retto sulla splendida prova di Fissore, davvero incontenibile. Anche Alfano, uscito al 70' per un infortunio, ha fornito il suo contributo, dimostrando di non avere solo il fiuto del gol.

Notte fonda per l'undici di Baretto completamente succube dell'avversario: un risicato 6 meritano solo Ardinghi e Prestia.

La cronaca. L'Albenga (in tenuta giallorossa) parte subito all'attacco: al 5' Renon è costretto ad una doppia uscita su Villa e Fissore. Al 12' i ragazzi di [illegible] Luca si esibiscono in una splendida azione corale (la Pegliese insegue la palla per due minuti) conclusa con un tiro di Marcello Dagnino.

I bianconeri continuano l'assedio e gli ospiti [illegible] completamente privi di idee. Al 35' il momento più bello del primo tempo: ottima azione di Fissore che costringe Renon alla deviazione. Sul successivo angolo l'estremo difensore respinge [illegible] violenta conclusione di Casasola facendo scattare un pericoloso contropiede che costringe Siracusa ad un'avventurosa uscita.

La ripresa [illegible] muta [illegible] tema della partita, con l'Albenga che però, meritatamente, stavolta trova la via [illegible] gol. Al 49' Casasola indovina uno splendido varco sulla destra e serve Fissore: la punta non ha difficoltà a sbloccare il risultato.

E' il semaforo verde per i padroni di [illegible] che, esaltati, concedono spettacolo ed un pizzico di accademia all'ormai ex capolista. Lo show prosegue al 55': Villa, su punizione susseguente ad un'azione di Alfano, tira direttamente [illegible] rete beffando Renon. E' la capitolazione per la Pegliese che, due minuti dopo, reclama per un rigore (dubbio per la verità) [illegible] Prestia. Poi, [illegible] 78' la ciliegina sulla torta con una splendida conclusione di Fissore che gela per la terza volta il portiere ospite.

Peccato che ad un paio di minuti dalla fine saltino i nervi a qualcuno: Di Marco [illegible] Cuttica, autori di interventi poco sportivi, raggiungono in anticipo gli spogliatoi. Poi, per l'Albenga è tempo [illegible] festa. I bianconeri, grazie ai risultati degli altri campi, sono soli [illegible] comando. Ma nell'ambiente ingauno [illegible]suno si fa illusioni. Il torneo è ancora lungo e difficile. [g. o.]

Finisce 0-0, con strepitose parate di Soncin

Il Lavagna le tenta tutte ma il Ventimiglia resiste

LAVAGNA. In trasferta questo Ventimiglia è un osso veramente duro: il Lavagna di Della Bianchina si deve accontentare dello 0-0.

I giallorossi di Pisano riescono a far segnare il passo ad una delle squadre più forti del campionato di Eccellenza: a parziale scusante dei bianconeri il precario stato di forma di molti dei titolari, alle prese con l'epidemia influenzale.

Il Lavagna non è mai riuscito a trovare il punto debole del Ventimiglia, che si è schierato senza concedere molto alla platea, badando a non scoprirsi e soprattutto a imbrigliare gli spunti dei pericolosissimi Baldi e Guidi, considerati non a torto elementi da no[illegible] perdere di vista neppure per un momento.

E' stato sulle fasce che il Ventimiglia ha avuto la meglio. In questa zona Ventura ricacciava indietro Tumminia e sulla sinistra il lavagnese Sorrentino non riusciva mai ad impensierire Novaro.

Per vedere un'occasione da gol bisogna aspettare il 36': Guidi [illegible]ce a districarsi sulla sinistra, crossa e Baldi prova il colpo difficilissimo, con [illegible] pallonetto volante che non sorprende l'altissimo Soncin.

Nella ripresa Mauro Della Bianchina ordina ai suoi [illegible] rompere gli indugi. [illegible] Pisano risponde [illegible] un ancora più attento presidio della propria area di rigore.

Il Lavagna preme, ma non è travolgente come in altre occasioni. Al [illegible]' Baldi ci prova di testa e alza troppo la mira; al 74' ci riprova [illegible] calcio piazzato e

Della Bianchina, mister del Lavagna

sfiora la traversa. Quando il Ventimiglia capisce che [illegible] rischio non è più sostenibile, prova [illegible] pungere con qualche contropiede. Una difesa meno attenta di quella bianconera ci cascherebbe.

Gli ospiti hanno comunque la loro occasione: al 76' Russo è pronto a girare il suggerimento di Luci e il pallone manca il palo di pochi centimetri. Alessi all'87' quasi pesca il jolly: un destro al volo che lascia [illegible] sasso tutti eccetto Soncin che con la punta delle dita devia in corner. All'89' viene espulso Ventura: un suo contatto con Guidi (gomito contro tirata [illegible] capelli) sfugge all'arbitro ma non al guardalinee. Un peccato perché «macchia» una delle partite più corrette viste quest'anno al Riboli. [d. s.]

Gol sciupati ed è 0-0

Il Sestri Levante ha «graziato» la Migliarinese

LA SPEZIA. Nulla di fatto fra Migliarinese [illegible] Sestri Levante, ma quanti rimpianti per i rossoblù ospiti. Almeno cinque palle-gol sciupate, una rete annullata, [illegible]a traversa e tante opportunità di portare via i due punti dal campo «Ferdeghini».

La Migliarinese non è quasi [illegible] riuscita [illegible] rendersi pericolosa, ha cercato in tutte le [illegible]niere possibili di fermare gli scatenati giocatori del Sestri Levante, ricorrendo [illegible] alcune occasioni anche alle maniere decise. Un cartellino rosso al termine di una partita maschia ma non cattiva, fatto sventolare davanti allo spezzino Erbini a meno di un quarto d'ora dal termine, quando l'offensiva degli ospiti era davvero intensa.

Dopo 9 minuti annullato un gol di Bertolini, per precedente fallo di un attaccante del Sestri; [illegible] 13' traversa colpita da Agnetti, al termine della successiva mischia Bertolini conclude alto; al 20' è Locori a cercare di superare Panfietti, [illegible] portiere locale si erge ad autentico protagonista. Para al 29' un secondo tiro di Locori, e la sfida inizia a diventare a due. Al 76' [illegible] numero 1 [illegible]ella Migliarinese [illegible] supera, deviando un tiro a colpo sicuro, ovviamente di... Locori. Passano un paio di minuti ed Erbini viene allontana[illegible] dal campo per proteste. Infine, proprio al 90', è il libero Conte [illegible] trovarsi a [illegible] per tu [illegible] Panfietti, ma la difesa di mister Affanni è brava, e fortunata, nello sbrogliare la situazione. In sostanza, un Sestri assoluto dominatore che avrebbe meritato il successo pieno. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Vado-Cairese 0-1

Vado: Bargellini; Moiso, Moirano; Roffi, Scalzi, Tufano; Torelli (61' Ciarlo), Parodi, Famà, Coppi (70' Carpi), Lucisano.

Cairese: Salamini; Veneziani, Capponera; Viviani, Rolando, Pacifico; Siter, Cristino, Binello (79' Ordi), Magliano, Pensiero. **Arbitro:** Vicinanza. **Rete:** 49' Pensiero.

Note: terreno in buone condizioni.

Pontedecimo-Finale 2-4

Pontedecimo: De Raco (10' Pallavicini); Alfia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Calvillo; Farcinto, Ramponi, Mazzucchelli, Magnetto, Ferraris.

Finale Ligure: Ferrucci (1' Cancellara); Persenda (46' Ceraudo), Aicardi (63' Cardone); Lovo, Baccinelli, Marenco; Piazza, Groppi, Cassata, Papalia, Vona.

Arbitro: Bordino.

Reti: 37' Vona, 40' e 61' Mazzucchelli, 62' Groppi (rig.), 79' e 89' Cassata. Note: terreno in condizioni accettabili, spettatori quattrocento circa.

Imperia-Sammargheritese 1-1

Imperia: Vaccarezza; Brignola, Limarelli; Minasso, Piccareta, Calzia; Ansaldi, Baldissarri, Belvedere (70' Zennaro), Iannolo, Luongo (79' Arrigo). **Sammargheritese:** Boschi; Buzzurro, Gualco; Damiani, Cipani, Strigini; Malacarne (63' Spadavecchia), Fossa (73' Scelfo), Biancato, Rinzivillo, Pertusi.

Arbitro: Mulas. **Reti:** 33' Minasso, 48' Fossa.

Migliarinese-Sestri [illegible] [illegible]-0

Migliarinese: Panfietti; Marani (14' Biloni), Paganini; Bennati (35' Bertolla), Ruggia, Maggiori; Erbini, Ferrari, Bugliani, Cuccu, Germelli. **Sestri Levante:** Lautanio; Podestà, Scotto (26' Pica, 88' Luvaggi); Conte, Leonardi, Agnetti; Fazzini, Ninivaggi, Righetti, Bertolini, Locori. **Arbitro:** Migliorini. **Note:** al 76' espulso Erbini per proteste.

Sanremese-Ceparana [illegible]-1

Sanremese: Morteo (1' Ancona); Gajaudo, Moroni; Trusatti, Simondo, Bertoni; Grossi (73' Vernice), Lerda, Gatti, Dao (62' Caruso), Calabria. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Venti; Fazzini, Baschieri, Politi; Baldassarri, Chiappini, Rombi (77' Corso), Bertagna, Formai (86' Campioli). **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 73' Formai. **Note:** calci d'angolo 9-0 per la Sanremese; ammoniti Lerda, Grossi [illegible] Baschieri; spettatori 400 circa.

Albenga-Pegliese 3-[illegible]

Albenga: Si[illegible]sa (84' Novellino); Diomedi, Gandolfo; M. Dagnino, Gamberucci, Di Marco; Casasola (65' Salice), S. Dagnino, Alfano (71' Missaglia), Villa, Fissore. **Pegliese:** Esposito (1' Renon); Cuttica, Podestà; Bonino, De Santis, Ceraudo (73' Santoro); Lupo, Borozzi (79' Oggero), Ardinghi, Meazza, Prestia. **Arbitro:** Fabbri. [illegible]ti: 49' e 78' Fissore, 55' Villa.

Lavagna-Ventimiglia [illegible]

Lavagna: Moscatelli (13' Porcù); Barberi, Rossini; Alessi, Rossi, Sorrentino (87' Rei); Tumminia, Guidi, Bacigalupo (60' Susino), Schiappacasse, Baldi. **Ventimiglia:** Soncin; Biancardi, Saba; Biancheri (59' Agnelli), Palmitano, Ventura; Novaro, Bacigaluppi, Russo (74' Ieraci), Luci, Priano. **Arbitro:** Burlando. **Note:** Campo pesante, con estese pozzanghere e fango ovunque, cielo coperto e pioggia leggera, spettatori 200 circa, ammonito Baldi nel primo tempo, espulso Ventura nel secondo tempo all'89'.

Loanesi-Entella 0-1

Loanesi: Durando; Ciravegna, Minutoli; Spampinato, De Pedrini, Monge; Piccinini, Bollino (68' Miotti), Pistillo, Magalino, Formoso. **Entella:** Raffo; Gandolfo, Dondero; Camezzana, Fornaroli, Schenone; Agata, Palmieri, Dagnino (15' Braschi), Colori (68' Genovese), Venuti. **Arbitro:** Garibaldi. **Rete:** 8[illegible] Agata.

TERZA DI [illegible] SEGNATE 14 RETI

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	23	8	7	3	18	10
IMPERIA	22	8	6	4	21	13
PEGLIESE	22	8	6	4	18	13
CAIRESE	21	8	5	5	11	10
PONTEDECIMO	20	6	[illegible]	[illegible]	20	19
SAMMARGH.	18	7	[illegible]	5	19	15
SESTRI	18	[illegible]	8	5	18	17
CEPARANA	18	7	4	7	15	16
MIGLIARIN.	17	5	7	6	18	19
VENTIMIGLIA	17	5	7	6	16	18
SANREMESE	16	5	6	7	12	12
VADO	16	3	10	5	16	17
[illegible]	16	5	6	7	15	19
[illegible]	16	3	10	5	13	17
FINALE	14	4	6	8	20	27
LOANESI	[illegible]	2	9	7	10	18

I [illegible]

8 reti: Cassata (Finale).

7 reti: Ferraris (Pontedecimo); Fossa (Sammargh.).

6 reti: Alfano (Albenga); Formai (Ceparana); Formoso (Loanesi).

5 reti: Fissore (Albenga); Pensiero (Cairese); Belvedere (Imperia); Baldi (Lavagna); Germelli (Migliarin.); Calabria (Sanremese); Locori (Sestri); Luci (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

4ª DI [illegible] [illegible] FEBBRAIO - ORE 15

ALBENGA	SANREMESE	(a. 1-0)
CAIRESE	PONTEDECIMO	(0-0)
[illegible]	LOANESI	(0-0)
ENTELLA	IMPERIA	(0-3)
PEGLIESE	MIGLIARIN.	(1-2)
SAMMARGH.	VADO	(1-0)
SESTRI	LAVAGNA	(3-1)
VENTIMIGLIA	FINALE	([illegible])

Al gol dell'esordiente Minasso replica Fossa, poi gli ospiti si chiudono a riccio sino al termine

L'Imperia si ferma sulle barricate

Nerazzurri costretti al pareggio dalla Samm: 1-1

IMPERIA. Un pareggio casalingo (1-1 [illegible] la Sammargheritese) tutto sommato è sufficiente all'Imperia 87 per mantenersi nel gruppo delle candidate alla promozione, grazie alla concomitante netta vittoria dell'Albenga ai danni della capolista Pegliese.

Alcune distrazioni difensive sono però costate care ai nerazzurri che, privi di Oddone e di Massabò in difesa, di Costantini sulla fascia e di Zennaro in prima linea, hanno cercato in ogni modo di piegare una Sammargheritese ordinata nella retroguardia e a centrocampo, ma scarsamente incisiva [illegible] prima linea.

Nel primo tempo l'Imperia 87, con Piccareta nel ruolo di libero e un eccellente Minasso a metà campo, ha cercato con decisione il gol. Già al 3' infatti Baldisserri, servito da Calzia, ha tirato di poco fuori bersaglio. [illegible] formazione di mister Barlassina ha poi cozzato ripetutamente contro il «muro» difensivo eretto dalla Sammargheritese, e fino alla mezz'ora i nerazzurri non sono più riusciti ad impensierire Boschi, pur mantenendo costantemente sia [illegible] possesso di palla che l'iniziativa.

Al 33' un lampo di Minasso, all'esordio a tempo pieno con la casacca imperiese, ha permesso però ai padroni di casa di passare in vantaggio. Il centrocampista ha ricevuto un traversone in area e, liberatosi di

Baldisserri ha colpito la traversa

Cipani, ha scaricato in fondo al sacco un violento diagonale.

Dopo il gol la Sammargheritese ha tentato una reazione e, complice qualche leggerezza dei difensori nerazzurri, ha sfiorato il pareggio già in occasione [illegible] una mischia, al 40', quando Pertusi per poco non è riuscito a trovare lo specchio della porta da posizione favorevole.

I brividi per i tifosi imperiesi sono continuati in avvio [illegible] ripresa, allorché la retroguardia dei padroni [illegible] casa ha ancora mostrato segni di cedimento e la Sammargheritese [illegible] ha approfittato. Al 48' infatti gli ospiti [illegible] riusciti a far breccia tra i nerazzurri e il bravo Fossa, dopo aver bruciato sullo scatto il proprio marcatore Brignola, ha realizzato di prepotenza il gol del pareggio, trafiggendo Vaccarezza.

L'Imperia 87, spronata da Barlassina, a questo punto ha immediatamente reagito, riportandosi in attacco con rabbiosa determinazione: per i restanti quaranta minuti la Samm è rimasta chiusa nella propria metà campo, alleggerendo di tanto in tanto la pressione soltanto con qualche contropiede, quasi sempre affidato a Strigini.

I nerazzurri hanno subito creato un paio di occasioni da rete clamorose: al 53' infatti una punizione di Iannolo, deviato tra l'altro da Fossa, è terminata sulla traversa e sul rimpallo Baldisserri, praticamente a colpo sicuro, ha mandato la sfera ancora contro la sbarra trasversale.

Nel finale l'Imperia 87 ha poi letteralmente stretto d'assedio l'area ospite, ma una scivolata di Calzia su centro di Zennaro al 78' non ha «trovato» la porta arancione, mentre due punizioni [illegible] Piccareta, all'85 e all'89', sono state neutralizzate dall'attento portiere genovese Boschi. Alla fine [illegible] po' di rabbia tra i nerazzurri, mitigata dal risultato di Albenga-Pegliese che rilancia gli ingauni, ma anche la banda-Barlassina.

Luca Amoretti

Sanremese, altra scoppola

Il contropiede del Ceparana fulmina i biancazzurri: 0-1

SANREMO. La Sanremese [illegible] vince e non segna più. Almeno nel '95 questa regola sembra diventata [illegible] costante per la squadra biancazzurra che accumula sconfitte (solo due punti su 5 partite nell'anno nuovo), non ha più segnato e soprattutto è precipitata nella [illegible] calda della classifica. Una débâcle imprevedibile per [illegible] squadra che aveva ben altre ambizioni e che lo 0-1 di ieri al «Comunale» col Ceparana - quarta sconfitta interna in campionato - ha [illegible] ancor più amara e in qualche misura drammatica.

Moroni jr. difensore della Sanremese

Anche perché, a conti fatti, buttando giù [illegible] bilancio della partita è addirittura irridente nelle sue conclusioni: la Sanremese, che per almeno 80' ha attaccato, non meritava assolutamente la sconfitta; ma il Ceparana, dal canto suo, non ha rubato nulla perché ha sfruttato al meglio, col suo micidiale contropiede, le occasioni. La Sanremese è stata piuttosto vivace. Squadra «corta», fuorigioco applicato con metodo, ha cercato di mettere in difficoltà gli avversari [illegible] azioni molto veloci.

Gli schemi hanno funzionato fino ai limiti dell'area. In [illegible] gol, però, i biancazzurri non sono stati sempre concreti anche [illegible] nel conto finale del match hanno accumulato [illegible] bilancio [illegible] corner (9-0 a favore) che non conta nulla, ma che è abbastanza [illegible] emblematico dell'andamento della partita, oltre a un palo colpito al 41' con un gran tiro da fuori area dal francese Lerda (sicuramente la sua miglior partita in biancazzurro) su assist [illegible] tacco di Calabria e [illegible] traversa centrata all'87' da Gatti di testa, su cross [illegible] Gaiaudo, quando nei minuti finali la squadra tentava la rimonta.

Angelo Moroni, tecnico biancazzurro, al suo esordio al «Comunale», le ha provate tutte per sfondare il bunker spezzino. A un certo punto ha mandato in campo una punta in più (Caruso), nel finale ha utilizzato persino Vernice, [illegible] fantasista assente da quasi due mesi. Nulla da fare. La scarsa [illegible] [illegible] qualche giocatore, un pizzico [illegible] sfortuna, per alcuni anche l'arbitraggio non felicissimo (molto contestato in casa biancazzurra) sono stati determinanti per la sconfitta, anche [illegible] le occasioni non sono mancate: dopo il palo già colpito al 41', a Lerda è capitata la palla buona al 47' ma, lanciato solo davanti al portiere in uscita, ha tirato altissimo; al 50' è stato Calabria, con una bella girata, a impegnare il portiere ospite; al 56' Caruso non è riuscito, da pochi passi, a deviare a rete su azione Moroni-Calabria; infine la traversa di Gatti all'87'.

Il Ceparana ha giocato una gara di contenimento. Ma con rapidi contropiede ha sfruttato gli sbilanciamenti della Sanremese. I preavvisi non erano mancati. Al 38' Formai, sfruttando un'incertezza di Trasatti, si era presentato solo in area tirando sull'esterno della rete; al 45' era toccato a Politi incunearsi in area riuscendo a superare anche Ancona, e colpendo [illegible] palo. Il gol al 73': gli spezzini han conquistato palla all'altezza della propria area, lanciando il solito Formai sul limite del fuorigioco: il capitano è entrato in area e ha fulminato Ancona.

Bruno Monticone

[illegible] NAZIONALE DILETTANTI

Grosseto, che vergogna le botte di Pietrasanta

«A che cosa è servito?» Quante volte in questi giorni di riflessioni sulla violenza nel calcio [illegible] stata pronunciata questa domanda... Le risposte sono state autorevoli e motivate, la più autorevole e motivata di tutte quella imposta d[illegible] Coni a tutte le società sportive.

Ma purtroppo la risposta più vera ed inquietante è arrivata da Pietrasanta, dove sabato si è giocato il derby Pietrasanta-Grosseto valido per la 22ª giornata del girone A del Campionato nazionale dilettanti. Derby importante solo in un ambito provinciale, neppure regionale, con in palio non moltissimo, al massimo una retrocessione visto che il Grosseto il suo primo posto [illegible] lo mette neppure più in discussione.

Eppure ci sono stati tafferugli, danneggiamenti, ferimenti, denunce, arresti: tutto scatenato dai tifosi grossetani perché la loro squadra non aveva vinto, era stata raggiunta in zona-Cesarini dal Pietrasanta grazie a un discutibile calcio di rigore. E la «vendetta» è scattata puntuale. Già a metà partita i tifosi del Grosseto avevano cercato [illegible] entrare in campo attraverso un foro praticato nella recinzione. Nel seguito non è bastato un reparto dell'Ottavo Celere di Firenze. I poliziotti hanno arrestato un tifoso (oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale: complimenti), denunciati a piede libero altri due. Rimettere gli scatenati supporter grossetani sui pullman non è stata impresa da poco: uno di loro ha riporta[illegible] la frattura del setto nasale, e parecchie automobili nel centro di Pietrasanta portano tuttora i segni della battaglia.

E così sono sistemati gli illusi che pensavano che fermarsi per una domenica a riflettere potesse servire veramente a cambiare testa e idee, che sono oramai impregnate di odio e ottusità. Smentita in pieno anche la tesi che certe cose possono accadere solo tra i professionisti, che il mondo della Lega Dilettanti era immune da certe «perversioni» del tifo. Ed è una vergogna per tutti i club partecipanti che [illegible] accaduto nel girone A.

Per fortuna però Savona, Sestrese e Rapallo, anche nelle loro alterne fortune, sono quest'anno esenti da simili pecche. I biancoblù da tempo vigilano affinché nelle frange del loro tifo non si [illegible]nidi la mala pianta. Il tifo organizzato rucntino non esiste più. Quello genovese è calorosissimo ma sostanzialmente corretto, e rispettoso dell'avversario. Anche se un simile episodio conferma che nessuno può sentirsi realmente al sicuro. «A che cosa è servito?». A nulla, purtroppo.

Danilo Sanguineti

Rossoblù sfortunati, [illegible] la banda-Viviani non ha rubato nulla

Entella, prezioso Agata

Gol allo scadere (0-1): Loanesi battuta

LOANO. Soffia sempre contro il vento alla Loanesi, che dopo la sconfitta interna (1-0) contro l'Entella, maturata all'ultimo minuto, vede ridursi al lumicino le speranze di rimanere aggrappata alla categoria.

Va precisato che [illegible] squadra di Viviani, anch'essa in lotta per la salvezza, [illegible] ha rubato nulla, rendendosi pericolosa in più di una circostanza; il gol maturato in extremis sintetizza la capacità degli ospiti di sfruttare al meglio l'occasione propizia, cosa non riuscita ai rossoblù che hanno invece gettato al vento numerose opportunità. E chi sbaglia, come insegna una vecchia regola del calcio, alla fine paga.

Viviani debuttava alla guida dell'Entella

La cronaca. La prima occasione è degli ospiti al 13': De Pedrini scivola, lascia spazio libero a Celeri che costringe Durando ad intervenire alla disperata con i piedi. Al 28' ci prova Piccinini, ma la sua conclusione esce di un soffio. Quattro minuti dopo è Bollino ad avere una ghiotta opportunità di sbloccare il risultato: [illegible] tiro però finisce alto sulla traversa.

E' il momento più bello della squadra di mister Invernizzi ed in tribuna sono in molti a sperare che i rossoblù siano ormai sul punto [illegible] sbloccare il risultato. Ma le cose cominciano ad andare diversamente al 37' quando Pistillo è atterrato in area e l'impreciso arbitro Garibaldi fa segno di proseguire.

[illegible] 40' [illegible] Magalino ad avere [illegible] buona opportunità: la sua conclusione termina di un soffio a lato. Gli ospiti tornano pericolosi al 42' con Agata che suggerisce un'invitante conclusione [illegible] Celeri: Durando però salva. Ed a tempo scaduto [illegible] Monge a mangiarsi le [illegible] dopo aver gettato in pasto a Raffo una palla apparentemente destinata in rete.

La ripresa [illegible] apre [illegible] un bel colpo di testa di Fornaroli. Al 52' è Agata, sempre pericoloso, a «volare» verso Durando che ancora una volta salva il risultato. Al 63' ennesima palla gol per la Loanesi: questa volta è Monge a far imprecare i tifosi.

I minuti passano e le due squadre cominciano a fare i conti con la classifica: la vittoria del Finale [illegible] Pontedecimo cambia le carte in tavola facendo intuire ad entrambe che una sconfitta sarebbe fatale. I rossoblù attaccano, andando alla ricerca dell'intera posta, [illegible] ancora una volta non saranno baciati dalla fortuna: un tiro cross di Piccinini (79') è deviato a fatica da Raffo. All'87' c'è ancora una chance per i rossoblù, [illegible] l'estremo difensore ospite compie ancora un miracolo, questa volta su Magalino.

Come spesso accade, tante occasioni sciupate si pagano. E' così anche questa volta: ad un minuto dalla fine, favorito da un rimpallo, Agata infila Durando, che stavolta non riesce a fare il miracolo. E' l'1-0 per l'Entella. Un minuto dopo arri[illegible] anche il triplice fischio. I tifosi ospiti [illegible] concedono ai festeggiamenti, convinti di essere usciti da [illegible] incubo. Un incubo diventato realtà invece per i rossoblù che solo tre settimane fa avevano piegato la Cairese; illusione durata poco. **[g. o.]**

Promozione: in coda si fa drammatica la posizione dell'Alassio

Nella giornata dei pareggi tutto invariato sulla vetta

Bocce ferme nella terza di ritorno del campionato di Promozione, girone A, almeno per quanto riguarda le posizioni di vetta. Al comando rimane infatti il Pietra, che divide, sul terreno amico, la posta con una scatenata Audace, ottima terza. L'Argentina, ormai a digiuno di vittorie da un mese, conquista un pareggio sul campo del Coalma che non segna però l'uscita dalla lunga crisi. Nelle zone basse è ormai da resa la situazione dell'Alassio che subisce un poker di reti dall'Arenzano.

Pietra bloccato. La fortuna non ha tenuto compagnia alla squadra di De Sclora che, contro l'Audace, meritava di conquistare l'intero bottino. Due traverse, numerose occasioni fallite di un soffio, un dominio costante del gioco: tutto questo non è stato sufficiente per piegare un'Audace che ha confermato di meritare l'ottima posizione di classifica. Le occasioni più ghiotte sono capitate a Calvi e a Sirito, che però si sono dovuti accontentare di due pali.

All'ultimo minuto l'occasione forse più limpida con Rigato, che per un soffio non è riuscito a battere il portiere ospite. Il dirigente Flavio Geddo: «Una bella partita, nella quale non siamo [illegible] riusciti a concretizzare le numerose occasioni. Peccato. Ma la squadra è in salute».

Fabrizio Gatti, attaccante dell'Argentina

Argentina guarita? Chissà se il punto conquistato sul campo del Coalma può essere il punto di partenza per la ripresa di una squadra che nel '95 [illegible] ha potuto ancora festeggiare una sola vittoria. Ieri la compagine imperiese ha dimostrato di aver ritrovato, in certi frangenti, quella condizione che sembrava smarrita.

L'ora della resa? Solo la matematica concede ancora speranza a un Alassio sempre più in crisi: con l'Arenzano, squadra che non naviga certo nei primi posti, i gialloneri affondano per ben 4 volte. **[g. o.]**

Il girone B

La Rutese (1-0) vince il derby

Un gol di Castagna ad inizio ripresa decide il derby fra Pro Recco e Rutese a favore degli uomini di Derfin per 1-0. Rutese padrona del campo, ma che spreca parecchio. Nel Pro Recco, protagonista il portiere Massimiliano Cappelletti, autore di alcuni interventi prodigiosi (per la Rutese anche un «legno» di Ghione su punizione). Solo nel finale i biancocelesti riescono a impensierire Guiducci, con un paio di incursioni di Roberto Cappelletti. Sempre nel finale, mister Rossi toglie le punte Sisimo e Cappelletti per inserire forze fresche, ma il risultato non cambia. Perde la Carlo Grasso a Sesta Godano (1-0), ed ora i rapallesi sono veramente ultimi. Intanto Sandro Roncone, mister del Torriglia, ieri ha assistito a Lavagna-Ventimiglia, mentre in contemporanea la sua squadra stava affrontando in casa (e perdendo 1-0) contro il Brugnato. **[g. s.]**

Clamoroso al «Grondona»: il 2-4 è sigillato da una doppietta di Cassata

Finale, quattro gol ai «gufi»

Batte il Pontedecimo e chi lo dava per spacciato

GENOVA. Finale Ligure assoluto protagonista al «Grondona» di Pontedecimo, o meglio il contravanti Cassata che nel finale, quando molti giocatori accusano la fatica, esce come grande interprete in [illegible] gol, portando i finalesi al 4-2 di chiusura.

Un Finale certamente diverso rispetto a quello [illegible] alcune settimane orsono, e un Pontedecimo che ancora una volta ha accusato grossi limiti casalinghi: e pensare che gli uomini di Armienti erano anche passati a condurre per 2-1.

Mezz'ora abbondante per aprire la girandola delle segnature: è Vona a girare di precisione di testa alle spalle di Pallavicini.

Non passano neppure tre minuti e il Pontedecimo pareggia: lancio di Magnetto per Mazzucchelli che con un azzeccato colpo di testa supera Cancellara.

La partita sembra avviata sul risultato di parità, ma al quarto d'ora della ripresa, invece, si infiamma nuovamente: è Farcinto a [illegible] per Mazzucchelli, e la punta granata sigla la doppietta personale.

Palla al centro, gli uomini di Cusimano si gettano nell'area avversaria e Cassata viene contrastato irregolarmente da Magnetto. Tiro di rigore che Groppi [illegible] sbaglia.

Il «Ponte» deve accettare la decisione arbitrale, si disunisce e il Finale colpisce inesorabilmente.

Al 79', Cassata fila come un fulmine verso Pallavicini, supera in velocità Lucchetta e Ogliari e realizza il 3-2.

E' l'89': [illegible] Cassata sfrutta gli ampi spazi lasciati dai padroni di [illegible] per colpire per la quarta volta, secondo personale.

Un Finale che lascia così l'ultima posizione e che risponde nella maniera giusta (ovvero sul campo) a coloro che frettolosamente lo consideravano già retrocesso. **[g. s.]**

[illegible]: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible] A

RISULTATI

ARENZANO	ALASSIO	4-0
BOLZANETESE	ITALSTRADE	0-0
BUSALLA	MOLASSANA	0-0
COALMA	ARGENTINA	1-1
OLIMPIC	CARLIN'S B	1-1
PIETRA LIG.	AUDACE	0-0
RIVAROLESE	CULMV	3-1
[illegible] OLCESE	ALBARO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	24	7	10	1	22	11
BUSALLA	23	7	9	2	19	12
AUDACE	21	6	9	3	20	13
ARGENTINA	21	6	9	3	23	17
OLIMPIC	20	4	12	2	21	12
ALBARO	19	5	9	4	20	[illegible]
BOLZANETESE	19	5	9	4	12	11
ARENZANO	18	6	6	6	22	19
RIVAROLESE	18	5	8	5	16	16
CARLIN'S B.	18	5	8	5	13	14
MOLASSANA	18	[illegible]	[illegible]	5	21	24
ITALSTRADE	17	6	[illegible]	7	16	17
COALMA	17	4	9	5	19	24
S. OLCESE	14	2	10	6	10	16
ALASSIO	11	2	7	9	10	28
CULMV	10	3	4	11	14	27

PROSSIMO [illegible]

4ª DI RITORNO 19 [illegible] - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-1)
ARGENTINA	S. OLCESE	(1-1)
AUDACE	BOLZANETESE	(2-2)
CARLIN'S B	ALASSIO	(2-0)
[illegible]	ARENZANO	(3-1)
ITALSTRADE	OLIMPIC	(1-1)
MOLASSANA	COALMA	(2-2)
PIETRA LIG	BUSALLA	(0-0)

[illegible] B

[illegible]

BAIARDO	S. FRUTTUOSO	1-0
FOLBAS	FEZZANESE	2-0
LIGORNA	S. STEFANO	2-0
PRAESE	ORTONOVO	1-0
PRO RECCO	RUTESE	0-1
SESTA GODANO	C. GRASSO	1-0
TORRIGLIA	BRUGNATO	0-1
VEZZANO	SAMPIERDAR	1-3

[illegible]FICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	26	10	6	2	21	9
[illegible]	22	6	10	2	23	14
LIGORNA	22	7	8	3	17	12
SAMPIERDAR.	22	[illegible]	8	3	24	23
FEZZANESE	[illegible]	7	6	5	20	14
PRAESE	20	8	4	6	16	14
S. STEFANO	19	7	5	6	15	13
TORRIGLIA	18	6	6	6	18	18
[illegible]	18	5	8	5	17	20
SESTA GODANO	17	6	5	7	27	21
[illegible]	16	4	8	6	17	16
S. FRUTTUOSO	15	4	7	7	12	19
[illegible] RECCO	[illegible]	4	6	8	15	23
RUTESE	14	4	6	8	15	24
VEZZANO	13	3	7	8	15	24
[illegible]	12	1	10	7	11	20

[illegible] TURNO

4ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO ORE 15

BAIARDO	SESTA GODANO	(a. 2-2)
BRUGNATO	ORTONOVO	(0-0)
C. GRASSO	LIGORNA	(0-0)
FEZZANESE	[illegible]	(0-1)
S. FRUTTUOSO	FOLBAS	(0-2)
RUTESE	PRAESE	(0-1)
S. STEFANO	VEZZANO	(0-0)
SAMPIERDAR	PRO RECCO	(2-2)

Prima categoria: ingauni scatenati, saracinesca-Rapalino ferma il Legino

Il Cisano recupera un punto

Ospedaletti bloccato dalla Finalborghese

Il Cisano, con la nitida vittoria sul Vallecrosia, rosicchia un punto all'Ospedaletti bloccato in casa dalla Finalborghese. La compagine di Viviano Rolando dimostra sempre più di essere l'unica rivale della compagine imperiese che però conserva ancora cinque punti di vantaggio. Il S. Ampelio divide la posta nel derby con il S. Stefano in una seconda di ritorno caratterizzata da soli 14 reti (record negativo stagionale). In coda il Legino spera ancora dopo il pareggio con il Borgio.

Finalborghese-Ospedaletti 0-0. La nota più importante, di una partita nel complesso povera di emozioni, è la presenza sulla panchina imperiese del portiere Bregliano, 40 anni, una colonna dell'Ospedaletti che non vuol perdere l'occasione di cogliere con questa società la terza promozione della carriera. La cronaca è dominata dalla traversa di Collovecchio e da ottime parole per i padroni di casa.

Arma Taggia-Altarese 2-1. I padroni di casa risolvono il confronto nei primi dieci minuti andando in gol con Cane e Nepita. Poi il confronto non ha più storia anche [illegible] il taccuino delle occasioni è ricco di occasioni sciupate dagli imperiesi. Solo a dieci minuti dalla fine la squadra ospite, su rigore, riesce a raccorciare le distanze.

E' finita ko l'Altarese di Mario Bertone

S. Stefano-S.Ampelio 0-0. Derby povero di emozioni con gli ospiti che confermano la po[illegible]o nelle zone di vertice.

Legino-Borgio 0-0. Nella prima parte [illegible] stati i ragazzi di Vismara a dominare la partita. Al 15' Briano fallisce di poco mentre dieci minuti dopo Rapallino compie il miracolo su uno splendido tiro di Azzolini. Nella ripresa invece gli ospiti si fanno vivi e sfiorano il gol con Piccardi e, ad un minuto dal termine, con Dell'Isole.

Cisano-Vallecrosia 5-0. Sempre più irresistibile la [illegible]pagine di Viviano Rolando che contro i frontalieri realizza un autentico festival del gol. Ad aprire le marcature, dopo soli [illegible]', è Siviero ma l'arbitro decide che non è ancora il tempo per dar via alle danze. E così il primo gol da annotare è al 24' e porta la firma di Rossi, uno dei migliori in campo. Il raddoppio arriva al 29' [illegible] Gagliotti. Terza marcatura al 38' con Rossi che beffa un incolpevole Ciuffodoro. Nella ripresa, al 53', arriva il quarto gol, opera di Siviero. Al 70' mette fine alla sagra Di Francesco. Il tecnico Rolando: «Una splendida prova contro una squadra che, guardando la classifica, non è certo una sprovveduta. Adesso abbiamo ridotto il margine, ma l'Ospedaletti ci guarda sempre troppo dall'alto».

Bordighera-Poggese 0-1. Decide l'incontro una bella rete di Pastorelli che consente alla squadra ospite, rinforzata dagli acquisti di dicembre, di continuare la scalata dalle zone basse. Il Bordighera [illegible] recrimina contro alcune decisioni dell'arbitro che certo non è apparso in gran forma.

Bragno-Zinola 2-1. Sono gli ospiti a passare subito, al 5' con un rigore trasformato da Natrella; poi però nella ripresa arriva la reazione dei padroni di casa che prima pareggiano e poi esultano grazie ad [illegible] doppietta di Bolondi.

Quiliano-Pietrabruna 1-1. Tutto negli ultimi cinque minuti con le reti siglate da Sasso e Saltarelli.

Guglielmo Olivero

Giovanili, il Legino benché battuto resta in corsa

Allievi: al Ventimiglia il confronto al vertice

Continua nel girone A degli Allievi la lotta tra Ventimiglia, Legino e Sampierdarenese per l'accesso alle finali regionali. Le tre squadre sono divise da un solo punto. Un grande passo in avanti è stato fatto proprio dal Ventimiglia che ha battuto e superato nello scontro diretto il Legino, che in settimana aveva vinto il recupero con l'Aurora. Ad aspettare eventuali passi falsi la Pegliese, staccata di due punti: i genovesi hanno vinto a fatica al «Rizzo» con l'Aurora.

Nel girone B l'Argentina si è sbarazzata di [illegible] Genoa giunto alla quinta sconfitta consecutiva. I ragazzi di Festa sono andati a segno due volte grazie al bomber Boeri, in gol una volta per tempo. Davvero incerta la situazione nel girone C dove Sarzanese, Migliarinese e Canaletto si giocano il primato.

Nei Giovanissimi nessun problema per la Pegliese, che nel girone A mantiene [illegible] punti sull'Imperia. Nel [illegible] il Savona balza al comando grazie alla sconfitta dell'Ospedaletti sul campo della Sampdoria. Infine il «C» dove l'Entella ha guadagnato due punti sul Baiardo.

Allievi, girone A: Multedo-S. Filippo 14-0; Loanesi-Sestrese 0-1; Vado-Imperia 2-0; Ventimiglia-Legino 3-1; Pontedec.-Samp 0-2; Aurora-Pegliese 2-3; Praese-Sampierd. 2-2. Cl.: Samp p. 32; Ventim. 28; Legino e Sampierd. 27; Pegliese 26; Praese 23; Sestrese 22; Pontedec. 18; Multedo 17; Loanesi 15; Imperia e Vado 13; Aurora 4; S. Filippo 0. Girone B: Ligorna-Carlin's 0-0; Molass.-Baiardo 1-5; Cairese-C. Finale 3-1; Argent.-Genoa 2-0; Albisola-Savona 0-7; Speranza-Rivarolese 0-2; Osped.-Albaro 4-1. Cl.: Ospedaletti p. 35; Baiardo 31; Savona 30; Albaro 29; Genoa 24; Cairese 22; Argentina e Rivarolese 19; C. Finale 15; Molass. 14; Carlin's 10; Ligorna 8; Speranza 8; Albisola 4. Girone C: Spezia-Ortonovo 1-4; Pro Recco-Ceparana 1-0; Busalla-Cosmos 6-3; Rapallo-N.S. Fruttuoso 0-1; Folbas-Canal. 1-3; Lavagna-Sarzanese 1-2; Migliar.-Arci Pianazzo 3-0. Cl.: Migliarinese e Sarzanese p. 31; Canaletto 30; Busalla 22; Pro Recco 20; Folbes e Rapallo 19; Spezia 18; Arci P., Lavagna e N.S. Frutt. 16; Cosmos 10; Ceparana e Ortonovo 7.

Giovanissimi, girone A: Legino-Genoa 0-5; Praese-Ventim. 0-1; Pegliese-Aurora 7-0; Sestrese-Multedo 1-0; Arenz.-Loanesi 0-3; Imperia-Vado 2-0; Sanremese-Ponted. 0-2. Cl.: Genoa p. 38; Pegliese 36; Imperia 30; Sestrese 25; Loanesi 24; Ventimiglia 21; Legino e Praese 18; Multedo 14; Vado 13; Aren[illegible] 11; Aurora 8; Pontedecimo 7; Sanremese 4. Girone B: Samp-Ospedaletti 2-0; Savona-Argentina 5-1; Rivarol.-Busalla 1-1; Albaro-Ligorna 2-0; Sampiord.-Moles. 2-0; C. Finale-Cairese 1-1; Carlin's-Albisola 2-0. Cl.: Samp p. 37; Savona 33; Osped. 31; Albaro 27; Sampierd. [illegible]; Ligorna 22; Molassana 16; Busalla, Carlin's e Rivarolese 15; Argentina 14; C. Finale 12; Albisola 5; Cairese 1. Girone C: S. Fruttuoso-Migliarinese 0-1; Canaletto-Rapallo 5-0; Samm-Lavagna 2-1; Baiardo-Spezia 0-2; Anpi C.-Pro Recco 3-0; Cosmos-Entella 1-3; Ortonovo-Folbas 0-0. Classifica: Spezia p. 35; Baiardo 31; Entella 29; Canaletto 28; Ortonovo e Folbas 23; Migliar. 20; Anpi C. 19; Lavagna 16; S. Frutt. 14; Samm 11; Rapallo 8; Cosmos 5; Recco 4. **[m. no.]**

Juniores

«Nazionali» derby al Savona

Il Savona [illegible] Nucci, impegnato nel campionato nazionale Juniores, non finisce di stupire. Nel derby col Rapallo, giocato al «Macera» e che valeva il terzo posto solitario in classifica è stato vinto dai biancoblù con una condotta di gara accorta che ha fruttato due punti e ottime trame di gioco.

Le reti della vittoria sono state messe a segno entrambe da Sole, andato in gol una volta per tempo. Degna «spalla» Riolfo, che ha saputo procurarsi il rigore-vittoria. [illegible] domenica arriva al Bacigalupo la capolista Nizza per un incontro che si annuncia già ora spettacolare e sicuramente ricco di colpi di scena.

Juniores Nazionali, girone A: Rapallo-Savona 1-2.

Juniores regionali, girone A: Pietra-Imperia 0-0; Vado-Cairese 0-1; Legino-Finale 4-1; Loanesi-Sanremese 3-2; Albenga-Alassio 4-2; Carlin's-Albisola 2-0; Ventimiglia-Argentina 1-0. Classifica: Sanremese p. 29; Loanesi e Cairese 27; Ventimiglia 23; Albenga 21; Imperia 20; Argentina 19; Pietra 16; Legino e Vado 17; Carlin's 13; Finale 12; Alassio 8; Albisola -2. Girone B: Samm-Arenzano 3-1; Audace-Recco 1-1; Praese-Bogliasco 4-0; Cogoleto-Varazze 3-0; Voltr.-Busalla 2-2; Sampierd.-Bolzanetese 0-0; Culmv-Carlo Grasso 1-1. Classifica: Samm p. 28; Cogoleto 25; Voltrese 24; Pro Recco 23; Culmv 22; Sampierd. 21; Bogliasco 18; Busalla 17; Varazze 16; Carlo Grasso 16; Bolzanetese 14; Praese 13; Audace 9; Arenzano 8. Girone C: Vezzano-Cosmos rinv.; Rutese-Pegliese 0-1; Albaro-Pontedecimo 0-4; Riviera-Sesta Godano 1-1; Ceparana-Brugnato rinv.; Borgoratti-S. Stefano 2-2; Goliardica-Entella 0-4. Classifica: Pontedecimo p. 31; Ceparana 28; Entella 27; Brugnato e Pegliese 25; Sesta Godano 20; Vezzano 18; Rutese 14; Cosmos e Goliardica 13; S. Stefano 11; Albaro 10; Borgoratti 9; Riviera 4. **[m. no.]**

Terza categoria: subito polemiche al ritorno in campo. In Seconda serio infortunio a Pizzorno, vola il S. Bartolomeo

Il Valleggia si ritira per protestare contro l'arbitro

A Piana Crixia il presidente Fanfoni ha ordinato ai giocatori di lasciare il campo

E' stato un pomeriggio particolare per i campionati di Seconda e Terza categoria, tornati in campo dopo la settimana di stop forzato. E proprio tenendo presenti le norme anti-violenza il presidente del Valleggia, che milita nel girone savonese di Terza categoria, Umberto Fanfoni, ha deciso di ritirare la sua squadra dal campo per protesta verso il direttore di gara, Cabutti. Il fatto: il Valleggia è salito a Piana Crixia per disputare la gara contro i locali, valevole per la seconda di ritorno.

Ha ritrovato il signor Cabutti, che alcune settimane fa aveva fatto squalificare due giocatori viola senza che la società venisse avvisata. Il direttore di gara, secondo il Valleggia, ha subito fischiato contro la squadra di Cerisola perché intimorito dalle frasi non certo gentili di alcuni sostenitori del Piana, fino a «inventarsi» un rigore, parato comunque dal portiere Corsino, e tante altre decisioni discutibili, fino a quando nella ripresa dopo il gol del 3-1, ha espulso, apparentemente senza motivo, Bazzano e Corsino.

A questo punto le squadre hanno in pratica smesso di giocare fino a quando, a circa 20' alla fine, il presidente Fanfoni è entrato in campo richiamando i propri giocatori. Ora, probabilmente verrà data la vittoria a tavolino al Piana con qualche penalizzazione per il Valleggia, ma questo non spaventa i viola. L'allenatore Marco Cerisola: «Se non vogliamo la violenza sui campi, servono arbitri in grado di portare a termine gli incontri anche su campi come quelli della Val Bormida. Quest'arbitro non è nuovo ad imprese del genere, eppure continua tranquillamente a dirigere... Speriamo che il gesto del nostro presidente serva a cambiare le cose: così una penalizzazione sarebbe accettabile».

Nel girone B di Seconda c'è stato un grave infortunio per un giocatore del Cengio: si tratta di Pizzorno, che in un contrasto si è procurato la sospetta lesione del menisco. Già oggi gli sarà fatta un'artroscopia per verificare l'entità dell'infortunio. Per quanto riguarda il girone A di Seconda, il S. Bartolomeo porta a 8 i punti di vantaggio sulla Dianese, battuta a sorpresa dal S. Lorenzo. Nel «B» il Millesimo non va oltre lo 0-0 casalingo con la Spotornese e ne approfitta il Mallare che passa al Santuario sulla Speranza grazie alle reti di Sbrilli al settimo gol stagionale e Tessitore. Continua a scalare posizioni la S. Nazario, che si libera dell'ostacolo-Sabazia grazie a Giannotta, Cozzi e Robo. Per i savonesi le reti sono state messe a segno da Naccarato e Gulli. In Terza il Calizzano vincendo sul campo della Letimbro (di Ferrua, Santamaria e Zunino le reti) ha messo una seria ipoteca sulla promozione, visto che la Carcarese non è andata oltre il pari a Murialdo. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: [illegible]

La sosta di una settimana non ha dato i frutti sperati. Almeno nel campionato di Terza categoria di Albenga-Imperia. Infatti l'incontro in programma a Villanova d'Albenga tra i locali della Villanovese e il Dolcedo, è stata sospesa per aggressione all'arbitro da parte di un giocatore del Dolcedo, quando l'incontro era in parità fermo sull'1-1.

Successo esterno invece per il Laigueglia. La squadra rivierasca ha battuto per 1-0 il Costarainera grazie ad un gol su rigore di Chirivi.

Il Sanbernardino invece ha pareggiato sul terreno amico il Dolcecqua per 1-1 al termine di un incontro molto tirato. Goleada invece per il Garlenda. I giallorossi hanno infatti superato il Balestrino Toirano [illegible] un sonante 6-2. Vittoria [illegible] trasferta per il Leca. Gli albenganesi hanno superato per 1-0 la Cerianese.

Il dirigente del Leca Ferdinando Focit: «Vittoria legittima che ci permette di rimanere tra le grandi del torneo». Il Riva Ligure invece ha perso per 3-0 contro il Pontedassio.

La classifica del torneo: Pontedassio punti 23; Dolcedo e Leca 21; Laigueglia 19; Vilanovese 17; Garlenda 17; Garlenda 16; Costarainera 14; Cerianese 11; Riva Ligure 9; Dolceacqua 7; S. Bernardino 4; Balestrino 3. **[r. p.]**

Sc[illegible] 3-2 il Sabazia di Corbellini

TERZA CHIAVARI

Ingorgo in vetta, tutto si complica perché ora sono 4 le squadre al comando e ben tre quelle che le seguono da vicino. Risultati: S. Lorenzo-Saline Becozza 4-1; Atletico Maggi-Ciavai 6-2; S. Salvatore-Sestieri Lavagna 2-2; S. Ambrogio Uscio-Real Doiva 2-1; Loivi-Ri Calcio 1-1; Monilia-Bargone 3-4; A Ciassetta-Panchina Chiavari 1-1; Né Calcio-Val d'Aveto 2-1; Portofino-Cicagna 0-2. Classifica: Ri Calcio, S. Salvatore, Né Calcio e S. Ambrogio p. 22; Sestieri, S. Lorenzo e Cicagna 20; Atletico Maggi 19; Panchina 18; Loivi e Bargone 17; Saline 15; Ciassetta 13; Monilia 11; Portofino 10; Val d'Aveto 8; Real Doiva e Ciavai 6. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ARMA TAG	ALTARESE	2-1
BORDIGHERA	POGGESE	0-1
BRAGNO	ZINOLA	2-1
CISANO	VALLECROSIA	5-0
FINALBORGH	OSPEDALETTI	0-0
LEGINO	BORGIO	0-0
QUILIANO	PIETRABRUNA	1-1
S. STEFANO	S. AMPELIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	28	12	4	1	31	12
CISANO	23	8	7	2	24	10
S. AMPELIO	19	7	5	5	15	10
BORGIO	18	6	6	5	13	18
BRAGNO	17	7	3	7	18	[illegible]
ALTARESE	17	5	7	5	20	20
[illegible]	17	[illegible]	5	[illegible]	19	24
[illegible]	16	[illegible]	6	6	20	15
S. [illegible]	16	5	6	[illegible]	19	17
PIETRABRUNA	16	6	4	7	24	26
BORDIGHERA	15	5	5	7	13	18
QUILIANO	15	[illegible]	5	7	20	26
ARMA TAG.	[illegible]	[illegible]	5	7	14	25
ZINOLA	14	4	6	7	24	22
[illegible]	14	4	6	7	13	18
LEGINO	12	2	[illegible]	7	17	27

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

BORGIO	ARMA TAG	(a. 0-0)
FINALBORGH	S. STEFANO	(0-3)
[illegible]	CISANO	(1-1)
PIETRABRUNA	BRAGNO	(2-1)
POGGESE	ALTARESE	(1-2)
S. AMPELIO	QUILIANO	(2-0)
VALLECROSIA	[illegible]	(0-1)
ZINOLA	LEGINO	(3-2)

[illegible] D

RISULTATI

BORGHETTO	PONENTE	1-2
CANALETTO	CARASCO	1-1
CEULA	CASARZA	2-1
DON BOSCO	FORZA COR	1-0
MARINELLA	PONZANESE	0-0
MAROLA	MONTEROSSO	2-1
SANTERENZ	BOLANESE	2-1
VILLAGGIO	R. TRIGOSO	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	[illegible]	6	8	1	33	14
BOLANESE	23	7	9	1	27	14
PONENTE	21	7	7	3	19	15
[illegible]	21	[illegible]	7	3	23	20
PONZANESE	19	6	7	4	22	17
MAROLA	19	5	9	3	23	23
FORZA COR.	19	[illegible]	5	5	17	17
DON BOSCO	17	[illegible]	7	5	18	19
CEULA	17	6	5	6	19	21
CASARZA	16	2	12	3	12	12
R. TRIGOSO	16	4	8	5	18	19
MONTEROSSO	16	5	6	6	16	18
CARASCO	14	3	8	6	14	16
MARINELLA	12	2	8	7	11	24
CANALETTO	10	1	8	8	12	21
BORGHETTO	[illegible]	2	4	11	16	30

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

CARASCO	BOLANESE	(a. 1-1)
CASARZA	SANTERENZ	(1-2)
FORZA COR	VILLAGGIO	(1-4)
MARINELLA	MAROLA	(2-1)
MONTEROSSO	DON BOSCO	(0-0)
PONENTE	CANALETTO	(3-1)
PONZANESE	[illegible]	(2-1)
R. TRIGOSO	CEULA	(1-1)

[illegible] CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

BORGHETTO	CONSCENTE	1-3
MAGLIOLO	BADALUCCHESE	1-0
PONTELUNGO	ANDORA	1-1
RIVIERA	S. FILIPPO	1-1
S. LORENZO	DIANESE	2-1
SANREMO	S. BARTOLOMEO	2-4
[illegible]	CAMPOROSSO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	27	13	1	2	52	19
CONSCENTE	19	7	5	4	28	19
DIANESE	19	7	5	4	25	16
MAGLIOLO	[illegible]	7	[illegible]	5	27	19
S. FILIPPO	17	6	5	5	25	19
S. LORENZO	17	7	3	6	27	24
[illegible]	17	5	7	4	19	18
BORGHETTO	17	4	9	3	18	23
[illegible]	16	7	2	7	24	30
ANDORA	[illegible]	5	[illegible]	6	25	34
CAMPOROSSO	14	4	6	5	24	28
TAGGESE	13	3	7	6	26	23
SANREMO	[illegible]	4	0	12	18	[illegible]
BADALUCCHESE	7	1	5	[illegible]	10	32

[illegible]

4ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

ANDORA	BORGHETTO	(a. 3-3)
[illegible]	SANREMO	(2-4)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
DIANESE	PONTELUNGO	(0-3)
S. BARTOLOMEO	[illegible]	(2-1)
S. FILIPPO	S. LORENZO	(1-2)
TAGGESE	MAGLIOLO	(2-2)

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	CAMERANESE	4-1
CELLE	CENGIO	4-4
MILLESIMO	SPOTORNESE	[illegible]
PORTOVADO	SCIARBOR	2-0
S. NAZARIO	SABAZIA	3-2
SASSELLO P	S. CECILIA	0-0
SPERANZA	MALLARE	0-2

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	22	9	4	3	25	17
[illegible]	21	7	7	2	25	13
S. NAZARIO	19	6	7	3	20	14
CENGIO	[illegible]	5	8	4	26	16
SPERANZA	[illegible]	7	4	5	17	14
PORTOVADO	16	5	6	5	27	21
[illegible]	15	5	5	6	16	20
ALBISOLA	15	5	5	6	16	21
SASSELLO P.	14	3	8	5	19	22
[illegible]	14	3	8	5	16	19
S. CECILIA	14	5	4	7	18	22
[illegible]	14	4	6	6	18	28
SPOTORNESE	13	4	[illegible]	7	18	24
CELLE	11	4	3	9	16	26

[illegible]

4ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

CAMERANESE	PORTOVADO	(a. 2-2)
CELLE	MILLESIMO	(2-1)
CENGIO	S. NAZARIO	(0-1)
[illegible]	ALBISOLA	(3-0)
S. CECILIA	SPERANZA	(0-1)
[illegible]	SASSELLO P	(2-2)
SCIARBOR	SPOTORNESE	(1-2)

[illegible] E

RISULTATI

BOGLIASCO	CROCE VERDE	0-1
CORTE	CALVARESE	0-0
FONTANAB	[illegible]	3-2
MONEGLIA	V. STURLA	2-2
RIESE	AURORA R	2-1
SEGESTA	V. CHIAVARI	1-2
SORI	COGORNESE	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	25	9	7	0	33	6
CORTE	22	8	6	2	28	14
[illegible]	22	8	6	2	15	9
RIESE	21	8	5	3	28	14
V. [illegible]	18	5	8	3	17	14
[illegible]	16	4	[illegible]	4	13	12
[illegible]	16	4	8	4	18	20
[illegible]	16	[illegible]	5	6	20	27
FONTANAB.	14	5	4	7	18	27
BOGLIASCO	13	3	7	6	14	16
SORI	12	3	6	7	16	21
AURORA R.	11	2	7	7	10	18
CROCE VERDE	11	[illegible]	[illegible]	6	16	27
SEGESTA	[illegible]	1	6	9	15	34

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

AURORA R	FONTANAB	(a. 0-2)
BARGAGLI	[illegible]	(0-0)
CALVARESE	V. CHIAVARI	(0-0)
[illegible]	CORTE	(1-5)
CROCE VERDE	SORI	(1-1)
RIESE	SEGESTA	(4-0)
V. STURLA	BOGLIASCO	[illegible]

[illegible]

SAVONA

[illegible]

BARDINETO	PALLARE	1-3
CALICE	AURORA	3-1
COSSERIA	ROC. CENGIO	2-[illegible]
LETIMBRO	CALIZZANO	2-3
LUCETO	DEGO	4-1
MURIALDO	CARCARESE	1-1
PIANA	VALLEGGIA	sosp.
ROCCHETTESE	PRIAMAR	1-2

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	27	11	5	0	39	19
PALLARE	21	8	5	2	27	16
CARCARESE	21	5	11	1	18	10
PRIAMAR	21	8	5	4	22	19
ROCCHETTESE	19	8	3	5	26	18
PIANA	18	6	6	3	18	15
COSSERIA	17	5	7	5	16	15
[illegible]	16	5	6	5	18	19
CALICE	15	6	3	6	21	20
DEGO	15	3	9	5	22	25
LUCETO	15	5	5	7	19	23
[illegible]	14	4	6	7	19	20
ROC. CENGIO	14	3	8	6	20	27
VALLEGGIA	13	2	9	5	16	18
LETIMBRO	13	4	5	8	25	28
BARDINETO	3	0	3	14	12	46

[illegible]

3ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

AURORA	BARDINETO	(a. 4-0)
CALIZZANO	MURIALDO	(3-2)
[illegible]	COSSERIA	(0-0)
DEGO	PIANA	(1-1)
LETIMBRO	ROCCHETTESE	(1-3)
PRIAMAR	[illegible]	(2-2)
ROC. CENGIO	PALLARE	(0-4)
VALLEGGIA	CALICE	(1-2)

Settimana densa di appuntamenti per i vari Chiappucci, Bugno, Fondriest e Bortolami

Ciclismo, in Riviera le grandi firme

Domani il «Laigueglia», poi la Montecarlo-Alassio

Una «valanga» di ciclismo sta per travolgere la Riviera di Ponente. Da domani a martedì gli appassionati delle due ruote saranno costretti ai «salti mortali» per assistere da vicino ad una kermesse che promette spettacolo ed emozioni.

Trofeo Laigueglia. Ad accendere le polveri sarà domani il «Trofeo Laigueglia» per professionisti alla quale hanno aderito le principali squadre italiane e straniere. Tra i più attesi al via Gianni Bugno (Maglificio Mg), compagno di squadra del danese Rolf Sorensen vincitore della scorsa edizione, e Maurizio Fondriest (Lampre) che vuole iniziare con il colpo di pedale giusto la nuova stagione. Occhio anche alla «Motorola» con l'olimpionico Casartelli e il figlio d'arte Alex Merckx e alla «Aki» con Jaskula e Konychev. A cercare gloria anche il francese Jalabert oltre a Giorgio Furlan (Gewiss).

Ma gli appassionati attendono una buona prestazione anche da Claudio Chiappucci (Carrera) che con la Riviera ha un «feeling» particolare. Partenza alle 11,15 con due passaggi da Testico e arrivo intorno alle 15,15. Numerose le tivù presenti: oltre alla Rai (l'appuntamento è con la sintesi nel pomeriggio sportivo della Terza Rete che inizia alle 15,15) diretto o differito sono garantite dalle emittenti svizzere, tedesche e Eurosport, canale via satellite in continua espansione.

Claudio Chiappucci, fedelissimo della Riviera, sarà al via del Trofeo Laiguelia

Montecarlo-Alassio. Il tempo di un breve riposo e poi di nuovo tutti in sella con la terza edizione della corsa iscritta nel calendario internazionale. Anche per la manifestazione organizzata dal Velo Club Alassio il campo dei partenti è davvero prestigioso, ricalcando quello del «Laigueglia». La maglia numero 1 è assegnata a Gianluca Bortolami, vincitore dell'edizione '94, che mise in luce un certo Berzin. Molti giurano in una vittoria di Cipollini che sul traguardo di via Marconi (arrivo previsto alle 15) troverà pane per i suoi denti (occhio però anche a De La Cuevas).

Corsa sui rulli. E' una delle manifestazione più attese in programma nel «Polalassio» sabato prossimo per l'intera giornata. Ogni concorrente (la gara è aperta a tutti, con quota d'iscrizione destinata alle zone della Val Bormida colpite dall'alluvione) avrà a disposizione tre minuti per compiere il maggior numero di chilometri (la misura comparirà su un'apposita apparecchiatura). Padrini della manifestazione, che avrà cadenza semestrale, Claudio Chiappucci e Gianni Motta.

Dilettanti allo sbaraglio. Tre le corse in programma nell'arco di quattro giorni: Montecarlo-Alassio (sabato 25); Trofeo Strazzi (domenica 26) e Gp Diano Marina (martedì 28). Sicura la presenza delle grandi firme del ciclismo riservato ai puri nell'anno che precede i Giochi Olimpici. Da segnalare il ritorno dello «Strazzi», grazie al ricostituito «Pedale Albenganese 1947» che alcuni giorni fa ha avuto il suo battesimo davanti ai grandi campioni dello sport.

Amatori. Sono più di 600 gli iscritti alla «Montecarlo-Alassio», in programma domenica prossima. La gara farà da contorno alla «Settimana di Laigueglia» in programma dal 18 al 26.

Guglielmo

Ma gli «amatori» hanno già debuttato

Ieri oltre seicento partecipanti alla Gran Fondo A Laigueglia vince il milanese Claudio Rapetti

Gianni Bugno, ha ritrovato la forma

Mentre Gianni Bugno manda avvisi dal Giro del Mediterraneo, gli altri big del ciclismo internazionale assaggiano i percorsi del Trofeo Laigueglia e della Montecarlo-Alassio, che scendranno in scena da domani. A provare però per primi il percorso sono stati gli Amatori che ieri hanno partecipato in gran massa alla riuscita «Gran Fondo» di Laigueglia, gara agonistica organizzata dalla Fci.

Oltre seicento i corridori al via che hanno onorato la manifestazione, organizzata da «Le Baie del Sole-Ciclismo '95», in gran parte distribuita lungo i tracciati dell'entroterra albenganese.

Afferma Bruno Zanoni, uno degli ispiratori della gara: «Non ci aspettavamo un numero così alto di iscritti. Questo ci conforta ad insistere su questa strada ricordando a tutti quanta gente trascini il ciclismo in Riviera. E nei prossimi giorni si avrà, ancora una volta, una dimostrazione concreta di questa tesi».

La corsa, battagliata fin dai primi chilometri, è stata vinta dal milanese Claudio Rapetti che ha preceduto un altro lombardo, Alessandro Paganessi (Trek Bergamo), specialista nella mountain-bike.

Buona anche la prova dei corridori liguri che hanno occupato le posizioni alte della classifica. Domenica prossima nuovo, atteso appuntamento con la Montecarlo-Alassio, ciclo-passeggiata alla dodicesima edizione. Anche per questa manifestazione è previsto un alto numero di iscritti.

Intanto ieri mattina è stato presentato a Stellanello il «Gruppo Sportivo Termosanitari Laureri» che in questa stagione si cimenterà con i dilettanti.

Alla manifestazione ha presenziato anche il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza. La squadra debutterà sulle strade di casa con il Trofeo Strazzi in programma domenica 26 febbraio, sotto l'organizzazione del neonato «Pedale Albenganese 1947». [g. o.]

Basket: netta vittoria anche a Torino

L'Elah si avvicina ai playoff per la B2

L'Elah Genova passa da un successo all'altro, continua nel prodigioso cammino verso l'alto, e accarezza ormai concretamente l'idea di partecipare ai playoff promozione (prime quattro ammesse) per salire in B2. L'impegno di Torino contro il Galvagno, a 48 ore di distanza dal test casalingo contro l'Olimpia Legnano, poteva farsi sentire sul lato fisico: invece gli uomini di Guido Tassone non hanno minimamente accusato la fatica, a dimostrazione che quando la squadra gira, ed i risultati arrivano, anche lo stress agonistico viene superato senza problemi. 95-73 sul parquet di Torino, terreno ostico perchè fino ad ieri soltanto la capolista Castellanza era riuscita ad ottenere i due punti; partita nelle mani dell'Elah già nella prima frazione, chiusa sul 51-36. Poi il massimo vantaggio di 26 punti a metà ripresa, ed il finale tranquillo, ad amministrare il match. Fra i genovesi, presenza soltanto parziale per Giannini (neppure sei minuti sul parquet), debilitato da una forma influenzale. Tabellino Elah: Ciardi 17; Morando 29; Greglia 4; Botteghi 7; Bressan 13; Giannini 6; Fraschetti 0; Salvadori 18; Petrucci 1.

Ennesima sconfitta per la Tarros La Spezia, da tempo destinata al ritorno in C2: il Luino fatica a passare sul parquet spezzino per 105-93. Altri risultati 4ª ritorno: Bra-Pallacanestro Legnano 96-97; Omegna-Borgomanero 95-108; Olimpia Legnano-Pavia 82-86; Alba-Collegno 81-67; Vigevano-Gavirate 85-73; Castellanza-Cassano Magnago 75-66. In virtù di questi risultati, l'Elah si conferma al secondo posto guadagnando lunghezze sul Collegno. La classifica vede infatti al comando il Castellanza a quota 30, seguito da Elah e Borgomanero 28; Collegno e Pavia 26; Pallacanestro Legnano 24; Alba 22; Gavirate 21; Luino 18; Galvagno 17; Bra e Cassano Magnago 14; Omegna e Vigevano 12; Olimpia Legnano 6; Tarros La Spezia (Gavirate e Galvagno Torino un punto di penalità). [g. s.]

L'Autorighi ringrazia, supera quota 100 punti con il Tigullio e vola via. Ma ruggisce anche l'Alassio

Il Maremola che non t'aspetti accende la C2

Clamorosa vittoria dei ragazzi di Buscaglia in casa del Lerici

E' la riviera di Ponente, tranne l'Autorighi, a tenere banco in C2 maschile di basket. Una serie di vittorie per le savonesi e le imperiesi, a iniziare dalla sorpresa Maremola Pietra del coach Buscaglia in grado di superare la seconda in classifica Landini Lerici (66-53). La clamorosa sconfitta permette alla squadra di Vittorio Vaccaro, ovvero l'Autorighi, di portare a 4 i punti di vantaggio.

Autorighi e Vogue Alassio, le due più serie candidate al primato, superano entrambe i cento punti: 109-67 per i chiavaresi nel derby contro il Tigullio S.Margherita, 102-52 per gli alassini di Andrea Lupi contro il Crdd La Spezia. A Chiavari pubblico che ha potuto regolarmente entrare al Palazzetto, dopo le polemiche della vigilia, e sammargheritesi in grado solo per 12 minuti di restare in partita. Poi largo all'Autorighi; questo il tabellino del match. Autorighi: Stagnaro 10; Costantini 4; Falcone 8; Confiantini 24; Galluzzo 0; Tassisto 5; Bernardello 0; Parma 26; Marenco 17; Costa 16. Tigullio: Pichi 10; Bucchioni 9; Guarizola 2; Gandi 2; Modesti 10; Prosson 14; Ruffini 3; Pescatori 12; Fois 3; Tiraboschi 2. «Vendicare» il passo falso di andata: l'obiettivo degli alassini, centrato. Vogue: Ferrando 30; Cibien 5; Salvadore 4; Cantini 18; Vernetti 13; Tassara 2; Grosso 16; Melgrati 12; Vallarino 2.

L'Ospedaletti passa a Cogoleto (90-82) con la coppia Pagani (36 punti)-Amato (35) scatenata. Genovesi che hanno giocato la peggiore partita da inizio torneo. Ospedaletti ringrazia.

Cogoleto: Patrone 23; Castrini 18; Moccio 16; Mauro Zanetti 13; Calcagno 9; Balestrini 8; Pollone 2. Ospedaletti: Pagani 36; Amato 35; Bacchilega 5; Valente 4; Morabito 4; Roverio 2; Bulzoni 2; Pettinato 2.

Bene l'Imperia a Rapallo, con l'Alcione battuto per 91-85 e rapallesi spreconi dalla lunetta (12 su 26). Alcione: Gaiaschi 19; Buscica 18; Vasquez 16; Fronzoli 14; Pernice 10; Vaccari 6; Repetto 2. Imperia: Fresia 33; Davico 18; Risso 14; Giovannini 9; Piccione 6; Meda 5; Balardo G.L. 3; Berselli 3.

E ancora in trasferta, affermazione dell'Albenga sul Rivarolo per 67-63. Altri risultati 3ª di ritorno, ricordando che dopodomani verrà recuperata la 2ª, rinviata otto giorni fa: Riviera Savona-Sarzana 60-65; Athletic Genova-Centro Basket Sestri Levante 87-78.

Classifica: Autorighi p. 32; Vogue e Landini Lerici 28; Imperia e Sarzana 22; Cogoleto e Maremola 18; Ospedaletti e Albenga 16; Tigullio e Rivarolo 14; C.B. Sestri Levante e Athletic Genova 12; Crdd 9; Alcione Rapallo 8; Savona 2 (Crdd un punto di penalità). [g. s.]

SERIE D

Tutto secondo copione

Anche la serie D maschile, dopo la «domenica del silenzio», si è ripresentata agli appassionati (il turno del 5 febbraio verrà recuperato a fine campionato). Al comando, solitario in classifica (ma il Rossiglione ha osservato un turno di riposo) c'è il Loano che ha superato secondo copione la Nova Savona per 84-43. Partita senza storia, con i ponentini che hanno confermato il loro ottimo stato di salute. Anche il Pegli ha rispettato il pronostico, superando di trenta lunghezze (80-50) il Ventimiglia. Un ottimo spettacolo è stato fornito da Asso-Cairo: il derby ha registrato il successo della compagine savonese per 92-74. Il Sanremo ha invece superato il Panificio Rolfo Imperia (93-63). Infine, da registrare il successo del Granarolo (86-58) contro il King. Classifica: Loano p. 24; Rossiglione 22; Granarolo e Pegli 18; Asso 16; King 12; Sanremo 10; Ventimiglia 8, Cairo 7; Nova 4, Rolfo 0. [g. o.]

Femminili

Cestistica ko ma a testa alta

Pentagono Genova rilassata, che vince nel finale il derby con una Cestistica Savonese mai doma, rinfrancata dallo ... di Settimo Pagnini: 60-59, a metà del secondo tempo ragazze savonesi ancora a condurre con autorità (49-44), ma poi un parziale di 11-2 a favore delle genovesi di «Ciccì» Assandri chiude definitivamente il match.

Ecco il tabellino del derby. Pentagono: Cadorin 14; Barsotti 0; Giorato 4; Petrelli 6; Barbaro 8; Bottaro 14; Rossi 0; Meligrana 8; Piteri 2; Ebner 13. Cestistica: Bontiglio 0; Fantoni 21; Dal Corso 14; Spanò 2; Guidetti 2, Napoli 7; Tormena 13; Manca 0; Oliva 0.

Sempre per la serie cadetta, convincente affermazione della Pallacanestro Loano sul Pisa per 81-66: loanesi che nelle ultime domeniche hanno iniziato a marciare a pieno regime, troppo tardi però per agganciare una delle prime sei posizioni.

A tre giornate dal termine della regular season, infatti, le ammesse alla poule promozione sono ormai note.

Altri risultati 8ª di ritorno: Cossato-Lucca 67-68; Arezzo-Mirafiori 68-81; Valenza-Cuneo 59-60; Pontedera-Siena 63-59.

Questa la classifica: Pentagono punti 32; Lucca e Mirafiori 28; Pisa e Siena 26; Pontedera 24; Cossato e Arezzo 16; Loano 14; Cestistica 10; Cuneo 6; Valenza 2.

In serie C, big match a Lavagna fra Polysport ed Ospedaletti, e successo per le ragazze di Fiorenzo Terribile (62-49) che proietta quindi le lavagnesi verso la serie B.

Altri risultati 2ª di ritorno: Dlf-Cairo 60-55; San Michele Camisasca-Pio X Rapallo 58-39; Lerici-Bc La Spezia 96-50; Sestri Ponente-Pentagono Genova 48-50.

Classifica: Polysport Lavagna e Lerici punti 20; Ospedaletti 18; Dlf La Spezia 16; San Michele 12; Albatros Alassio 10; Cairo e Pio X Rapallo 6; Finale 5; Bc La Spezia 4; Sestri Ponente 0 (Pentagono Genova partecipa fuori classifica). [g. s.]

Pallanuoto, dopo le gare di sabato scorso è chiaro: le prime quattro della A1 faranno corsa a sé

«Se il Recco perde colpi è solo colpa nostra»

Enzo D'Angelo «bacchetta» i biancocelesti dopo il ko di Firenze

Tra recuperi, anticipi, posticipi e riposi si rischiava davvero di non capirci più nulla. Dopo le gare di sabato scorso la situazione nella massima serie di pallanuoto è, se non semplificata, finalmente almeno più chiara. Il quartetto composto da Savona, Posillipo, Roma, Florentia (quest'ultima è la vera sorpresa della stagione) se ne va, e sicuro dell'ingresso nei playoff si prepara alla lunga volata per conquistare il primo posto.

Alle sue spalle il Pescara, che galleggia tra certezze e qualche dubbio. Infine, una «linea di galleggiamento» che inizia con il Recco e termina con l'Ortigia senza soluzione di continuità: squadre che si contenderanno quattro posti nei playoff. Infine il blocco della salvezza, con Canottieri Napoli, Volturno e Brescia.

Secondo mister Vincenzo D'Angelo il Recco sta dove sta per mancanza di umiltà e non per difetto di tecnica: «Fin dalle prime giornate dicevo chiaro che Posillipo, Roma e Savona erano fuori della nostra portata. Con le altre partivamo alla pari. E dovremmo esserci ancora, se non avessimo gettato al vento occasioni come quella di Como, e quella di sabato a Firenze. Perdere in quel modo fa ancora più rabbia: sarebbe bastata più concentrazione, meno arroganza, e avremmo due punti in più. La Florentia ha giocato come avremmo dovuto giocare noi: rabbia, determinazione su ogni pallone, loro si hanno fatto dimenticare che non disponevano di due uomini importanti come Tchomakhidze e come Brazzati».

Il Recco costruisce in casa e disfa in trasferta... «Se continuiamo con questo ritmo non saremo mai al sicuro, dietro non dormono e alle spalle c'è gente pronta a sorpassarci. I miei debbono convincersi che i playoff sono ancora molto lontani».

Il tecnico partenopeo nega che sulla prestazione deludente della «Nannini» abbia inciso la delusione di Vio, Mangiante e Riccadonna per la mancata convocazione nella Nazionale A che giocherà in amichevole a Barcellona il 18 febbraio contro la Spagna.

Afferma l'allenatore biancoceleste: «Ci mancherebbe altro, i ragazzi sanno che cosa Rudic pensa di loro, e sanno anche che avranno a tempo e luogo debito le loro belle occasioni». Forse è vero, però è anche umano che nel trio biancoceleste «momentaneamente» scaricato ci fosse un pizzico di giustificata amarezza. Soprattutto perchè al loro posto sono stati chiamati giocatori come Gerini, Giustolisi e Vittorioso. Non proprio il meglio d'Italia... [d. s.]

Enzo D'Angelo allena la Pro Recco

Volley: si giocava solo in tre tornei regionali

Al Chiavari il big-match In D è un super Carcare

I campionati regionali di volley sono ripartiti senza la C2 maschile, che aveva comunque in programma per questo weekend una sosta. Perciò le 12 squadre di questo torneo torneranno in campo sabato dopo una sosta assai più lunga del previsto: 21 giorni!

C2 femminile. Risultati 12ª giornata: Maber Lavagna-Latte Tigullio 1-3; Fabianese-Chiavari 90 1-3; Don Bosco Genova-Bisagno Normac 1-3; Ortonovo-Piana Batolla 3-1; Sestri Ponente-Arenzano 3-1; Brianteo Imperia-Latte Fraschieri Varazze 3-2; Il Gabbiano Andora-S. Pio X Loano 3-2. Classifica: Chiavari 90 p. 22; Fabianese 18; Bisagno Normac, Sestri e Tigullio 16; Gabbiano 14; Arenzano e Ortonovo 12; Brianteo 10; P. Batolla, Latte Fraschieri e S. Pio 4; Don Bosco e Maber 2. S. Pio X Loano e Latte Fraschieri una gara in meno.

D femminile. Risultati 12ª giornata: Ameglia-Audax Quinto 3-1; Le Oasi Melese-Ventimiglia 3-2; Tre Stelle Moneglia-Usbi Genova 1-3; Italbrokers-Cairese 3-0; Pgs Arma-Carcare 1-3; Villaggio S. Salvatore-Lorenzini Viaggi 3-0; Pgs Albatros-Quiliano 3-2. Classifica: Carcare p. 22; Usbi Genova 18; Tre Stelle e Ameglia 16; Albatros 14; Italbrokers 12; Cairese, Audax Quinto e Le Oasi Melese 10; Villaggio 8; Quiliano e Pgs Arma 6; Ventimiglia 4; Lorenzini 0. Tre Stelle e Italbrokers una gara in meno.

D maschile. Risultati 11ª giornata: S. Siro-Cffs Cogoleto 0-3; Pgs Arma-Avis Ceparana 3-2; Villaggio-Albisola rinviata al 18-2; P... Rapallo-Pallavolo Spezia 0-3; Igo-Chiavari 3-1; rip. Nuova Villetta. Classifica: Albisola e Pgs Arma p. 14; Rapallo, Ceparana e Cogoleto 12; Spezia 10; Igo Genova 8; Nuova Villetta e S. Siro 6; Villaggio 2; Chiavari 0. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 15, 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' — Comm.

Ambassade — a. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15, 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01. Or.: 15, 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — [illegible] G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. [illegible] V. 1h 30' — Dramm.

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, [illegible] Messeri (Italia '94) — Storie, [illegible] e sogni di un gruppo [illegible] camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul [illegible], che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. [illegible] Or.: 15, 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che [illegible] sorvegliavano reagiscono [illegible] modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Le ali [illegible] libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Augustus 2 — [illegible] Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15' — [illegible]

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,45, 18,10/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The River [illegible] — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo [illegible] prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V. M. [illegible] 1h 56' — Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,50, 18,05/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Butera in Paradiso — di G. Gallo, con N. Cage, J. Lovitz, D. Carvey (Usa '94) — Tre fratelli e uno strano problema: quello di essere capitati in una cittadina dove l'eccesso di ospitalità e gentilezza finisce per diventare un tormentone. N. V. 1h 50' — Comm.

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Riv[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma: grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15,45, 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks — di K. Smith, B. [illegible]'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

[illegible] 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta [illegible] per difendere dignità e lavoro. [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — [illegible] di un gruppo [illegible] camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia [illegible] chiudere. N. V. 1h [illegible] — Comico

Cola di [illegible] — p. Cola di Rienzo [illegible], Tel. 32.35.693. Or.: 15, 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — [illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85. Ingr. 7000
Ore 17 **Thumbelina**. Ore 21/22,30 **Go Fish**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, [illegible] 3616.2449. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Uomini sull'orlo di [illegible] crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Cro[illegible] (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro pro[illegible] con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a [illegible] provocante ragazza... N. V. 1h 45' — [illegible]

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15, 17,30/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Car[illegible] (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15, 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, [illegible] (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino [illegible] vede da dieci anni, [illegible] restauratore in crisi con la moglie e sogna di aprire con lei un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30, 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler [illegible] — Un agente di polizia, per vendicare la morte del [illegible], si mette sulle tracce di una banda di stuntmen [illegible] dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' — Thriller

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30, 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi [illegible] l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle [illegible], diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — [illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un [illegible] antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere [illegible] donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu [illegible] ('94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione [illegible] figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali [illegible] intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. B[illegible] Carter (Usa '94) — Uno [illegible] «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] Mary Shelley M. [illegible] V. 2h 10' — Horror

[illegible] Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - Un corpo [illegible] prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote [illegible] ('93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò [illegible] vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[illegible] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn [illegible] ('94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume [illegible] in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione [illegible] figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali [illegible] intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936: [illegible] funzionario bianco si confronta con un ex controrivoluzionario [illegible] diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

Greenwich Sala [illegible] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. [illegible] (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici [illegible] contata attraverso le vite di un monaco, [illegible] una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Gregory — [illegible] Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: [illegible]. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 15, [illegible]30/22,30. Ingr. [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino [illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16, 17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. [illegible] suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[illegible] 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, [illegible] (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che [illegible] vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie e sogna di aprire con lei un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga. In sfida il numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30, 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei [illegible] ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [illegible] di rapinatori che [illegible] di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

[illegible] Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30, 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
The lion king — di R. Allers e [illegible] Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del [illegible] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Visione privata

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 15,45, 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, T. 581.81.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. [illegible]. Ingr. 10.000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Fine, [illegible] Smith (Ingh. '94) — [illegible] messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. [illegible] 2h 01' — Teatrale

Paris — v. Magna Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Dra[illegible]

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30, 18,10/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Blink (Occhi nelle tenebre) — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' — Thriller

Quirinale — v. Nazionale, Tel. [illegible] Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. [illegible] libro [illegible] Modiano. N. V. 1h 30' — Comm.

Quirinetta — v. M. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,30, 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con [illegible] Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Reale — piazza Sonnino, Tel. 581.0234. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccardi, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. [illegible] Or.: 15, [illegible] 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '94) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è fatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16,30, 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

Rouge [illegible] Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 15, 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. [illegible] Or.: 15, [illegible] 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, [illegible] Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

S. Umberto — [illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,30, 17,15/19,20/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri [illegible], di salvare l'onore della famiglia lottando [illegible] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Savoy sala 1 — v. Bergamo 25, Tel. 853.00.910. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. [illegible]
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] V. M. 14 1h 56' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 25, Tel. 853.00.910. Or.: 15,30/17,05/20/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' — Comm.

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17-25, Tel. [illegible] Or.: 15,30, 17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. [illegible] Thomas (Gb '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16. [illegible] 15, 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.00.800. Or.: 15,45, 18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

IL TACCUINO

MUSICA - Il trio Scognamiglio-Fraioli all'Auditorio dell'Accademia di **Romania** (piazza José de San Martin 1, 19,30). A seguire Praeludium Ensemble. Al **Palme** (via S.Stefano [illegible] Cacco 15), «...del vero nel falso... prestiti, copie debiti e plagi nella [illegible] del XX secolo», inedito percorso musicale con Antonio Sardi [illegible] Letto, Ottavia Fusco e Gaetano Costa.

[illegible] - **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), la band Latte e i Suoi Derivati. **Alpheus** (via del Commercio 36), serata European Life Festival. **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), Daniele Tartaglia Sextet. **Big Mama** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), Dennis & The Jets.

CINEMA - **Mignon** (via Viterbo 11), 9,30 e 12, «Sole ingannatore» di N. Mikhalkov. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Queen Kelly», di E.von Stroheim e alle [illegible] «Il ladro di Bagdad» di R.Walsh. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), ore 19, «La mia patria» di Zarbi-Hejfic e «La fisarmonica» di Savchenko.

[illegible] - Si intitola «Jazz in Progress» la manifestazione musicale che si svolge a partire dal 16 febbraio presso **l'Accademia [illegible] dell'Angelo** (via S. de Saint Bon 17). La rassegna, [illegible] direzione artistica di Roberto Gatto e il management di Music Unlimited, si inaugura con l'esibizione del Don Byron «Music for six musicians». Informazioni al 372.09.33.

[illegible] - «L'analogue» è il titolo del recital che Gabriella Bartolomei tiene alle 21 a **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1). Regia e scenografia di Manuela Morgaine. (m. pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ing. 4000
AVORIO EROTIC [illegible] Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario 15,30. [illegible] Ingresso 6000
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario 16; 22,30. Ingresso 8000
[illegible] p. della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film [illegible] adulti**. Ingresso [illegible]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingresso [illegible]
TIFFANY v. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000
VOLTURNO [illegible] Volturno 37, telefono [illegible] **Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6082. **Non è romantico?** Orario: 20,30
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, [illegible] 855.4210. Riposo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DELLE [illegible] v.le Province 41, telefono 4423.6021. Riposo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo
[illegible] via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Riposo
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.7762. Riposo
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. **Il postino**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

TEATRI

AGORÀ '80 - [illegible] Domani ore 21 The International Theatre presenta **Shakespeare for aperitif** in lingua inglese. Provenienza dal Festival di Edimburgo 1994
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Giovedì ore 21 prima. Centro Studi Ettore Petrolini presenta la Compagnia Pulcinella **La strana coppia** di Neil Simon con F. La Paglia, A. Pani, E. Pez[illegible], E. Baro, G. Garaza, L. Fuaro, E. Gensien
ANTICO CIRCO ORFEI [illegible] tel. 39.74.1951. Tutti i giorni ore 16,30 e ore 21,15. Festivi ore 15 e ore 17,45 **Omaggio a Federico Fellini** [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible] Ore 21 Laboratorio Teatro [illegible] **Novecento** [illegible] regia Eugenio Allegri
BELLI - Sant'Apollonia 11/a, telefono 58.94.875. Domani ore 21 **Totem** di P. T. Cusani con H. Della Corte, regia E. Lutman
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.545-43. Domani ore 21,15 prima. Cooperativa del pinocchio. Carlo Molfese in **La vedova allegra in [illegible]** di Eduardo De Filippo con Elena Bracca, Carlo Crocco, A. Spadaccia, regia R. Siena
CENTRO MULTIMEDIALE MONTEMARTINI via Ostiense 106, tel. 687.54.45. Ore 20,45 Comune di Roma [illegible] **L'istruttoria** di Peter Weiss [illegible]
CLUB I MITI via E. Franchi 7, tel. 57.58.545. Ore 17,30 **Donne Ridenti** [illegible] Mary Cinolo
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932
COLOSSEO RIDOTTO [illegible] Ore 21 **Comprare la mamma e la sorella** [illegible] regia Federica Di Bella
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Domani ore 21,15 Antonello Avallone in **Legali da legare** [illegible] Regia A. Avallone
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. [illegible] Domani ore 20,45 **La scuola delle mogli** [illegible]
DEI SATIRI POTER - Grottapinta 19, t. 68.71.639. Domani ore 22,30 **Il sesso delle rane** di R. De Giorgi [illegible]
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 17 [illegible] **L'alto sale** [illegible] Domani ore 21 [illegible] in **Figurati adesso** [illegible]
DELLE MUSE - Forlì 43, tel. 47.23.1306. Domani ore 21 [illegible] **La presidentessa** regia [illegible]
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.76.12. [illegible] **La spada nella roccia** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO - v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Domani ore 21 [illegible] **Come le foglie** di G. Giacosa, regia C. Pezzoli
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 [illegible] **Gianni, Ginetta e gli altri** [illegible]
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.90.496. Domani ore 21 [illegible] **Ehi?...**
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 637.2294. Domani ore 21 [illegible] **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello [illegible]
LA CAMERA ROSSA [illegible] Domani ore 21 [illegible] **C'era una volta le** [illegible] regia A. Pietrini
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, t. 487.3164. Domani ore 21,30 [illegible] **Ricominciamo da Copacabana** [illegible]
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Ore 21 [illegible] **Centrali e Sfera** [illegible]
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634. Domani ore 21 [illegible] **Per il resto tutto bene** [illegible]
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Ore 10,30 [illegible] **La donna del mare**, di Henrik Ibsen, regia Beppe Navello
[illegible] via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A**: [illegible]. **Sala B**: ore 21,30 **A colpi di scena**.
PUPPET THEATRE [illegible] ore 17 [illegible] bambini. Inf. tel. 589.62.01
SCHAROFF TEATRO [illegible] Lanza 170, tel. 48.73.193. [illegible] ore 16-19,30
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Riposo
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 **Romani de Roma (all'Osteria)** [illegible]
SALONE MARGHERITA via Due [illegible] Ore 21,30 **Scandaloso Italia** [illegible]
SPAZIO PAESI NUOVI [illegible] **Arte e viva voce dai cinque Continenti** [illegible]
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 17,30 **Gloomy Look** [illegible]
TEATRO AUTONOMO DI ROMA [illegible] Ore 21 [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' [illegible]
TEATRO DAFNE [illegible]
TEATRO DELL'ANGELO [illegible]
TEATRO SPERONI [illegible]
TEATRO ELISEO [illegible]
PICCOLO ELISEO [illegible]
VASCELLO [illegible]
TEATRO OLIMPICO [illegible]
ORIONE [illegible]
POLITECNICO [illegible]
TEATRO ROSSINI [illegible]
SPAZIO ZERO [illegible]
TEATRO STABILE DEL GIALLO [illegible]
TEATRO ITALIA [illegible]
TEATRO TIBERINO [illegible]
TEATRO VERDE [illegible]
TEATRO VITTORIA [illegible]
TEATRO DEL CENTRO [illegible]
TEATRO CHITARRE DELLO HUMOUR [illegible]

«Una sera c'incontrammo» a Rete 4

La canzone segreta per le coppie dei vip

Quasi una «corrida» con Gerry Scotti I più teneri: Christian e Dora Moroni

MILANO. Quante perle, seguendo ieri sera su Rete 4 «Una sera ci incontrammo». Innanzitutto, i consigli di Gerry Scotti agli ospiti in studio, che è freddissimo ma è proibito tenere il cappotto. Neppure un bar, sebbene sia ora di cena. Gli applausi sono comandati da Gerry che dice: «Quando arrivo io, l'applauso deve essere [illegible] boato». Le penne che vengono distribuite dalle ballerine-vallette, vanno restituite dopo aver votato la canzone preferita. E' proibita [illegible] «sindrome da corrida», qualsiasi sia l'interpretazione delle coppie-vip che si cimentano nel [illegible]tivo che [illegible] fulminò «Si deve applaudire anche [illegible] starnazzano, perché è la canzone che conta non l'interpretazione».

Paola Barale

Ed è dura quando [illegible] Sandro Paternostro, che balla bene [illegible] canta male. E non è aiutato dalla troppo bionda Carmen Di Pietro. La coppia più bella: Carlo e Marina Ripa di Meana. L'incontro fatale fu a Venezia, quando lui era presidente della Biennale.

I più teneri: Christian e Dora Moroni. Entrambi hanno interpretato «E se domani» ed è bello vedere che Dora, ancora un po' incerta nel parlare (dopo l'incidente di macchina con Corrado), non lo è affatto cantando. Hanno [illegible] figlio [illegible] sette anni e sperano in una [illegible]rellina. Christian aveva iniziato come calciatore. Come mai non gioca con la squadra di calcio dei cantanti capitanata da Morandi? «Perché mi sono rotto quattro dita e adesso ho i piedi deboli».

Livia Colò e Nicola Pietrangeli sono belli e atletici. Si conobbero sette anni fa durante una «convention» in Sardegna e [illegible] non [illegible] riconobbe «Di tennis [illegible] ne intendevo, al massimo conos[illegible] Panatta, così telefonai a mia [illegible]dre che avevo conosciuto un simpaticone, bravissimo nel [illegible] tare barzellette». E lui continua anche adesso a lamentarsi: «Dopo tanti anni di onorata carriera, ebbi soddisfazione solo da sua madre».

Maria Teresa Ruta parla anche per suo marito Amedeo Goria che urla, quando lei lo bacia sul collo, «Dracula». Dalla platea la figlia Guenda applaude gioiosa.

Ettore Andenna e Diana Scapolan si sono conosciuti in discoteca. Adesso che hanno ben quattro figli, non la frequentano più.

Antonio Cabrini è sempre bello. «Con mia moglie Consuelo ho fatto più che un gol, un autogol».

Andrea Roncato guarda con occhi adoranti Stefania Orlando. Anche Enzo Braschi e Sabrina si sono conosciuti in discoteca. «Ero in Sardegna e lei ordinò subito [illegible] bottiglia di champagne...». Vivono a Rimini e Sabrina continua ad addestrare delfini a Riccione.

Durante la lunga registrazione ogni volta che non erano inquadrati Paola Barale, dimagrita e as[illegible] bella, ballava con Gerry Scotti, che le canticchiava i vari motivi.

Adele Gallotti

Arriva Federica Panicucci, nuovo idolo dei teen ager

Che bella, la radio

Ogni giorno a «Dear Deejay»

Federica Panicucci: dall'esordio a Portobello alla conduzione di «Smile»

MILANO. Federica Panicucci [illegible] uno dei volti più interessanti fra le tante animatrici per teen agers che affollano gli schermi delle tv Fininvest o di Stato. Giovanissima esordiente nella seconda edizione di Portobello con Enzo Tortora, questa ragazza nata a Cecina ventisette anni fa, sta riuscendo nell'ardua [illegible] di ritagliarsi uno spazio ben definito nel mondo effimero che sta dentro il tubo catodico.

Ogni giorno migliaia di fans si sintonizzano su Italia 1, ansiosi di trovarla [illegible] quel contenitore al quale i responsabili del pomeriggio hanno dato il nome di «Smile». Alle 17 e alle 18 (tra una parte e l'altra [illegible] programma viene mandato in onda un telefilm) Federica Panicucci conduce insieme al partner Stefano interviste, speciali, inchieste e tutto quello che può interessare un pubblico di giovanissimi. Con il 19% di share e poco più di due milioni di telespettatori, «Smile» è uno dei programmi più seguiti del pomeriggio, come testimoniano le centinaia di lettere che arrivano.

Com'è arrivata, lo scorso anno, all'ambitissimo Festivalbar?

«Già qualche [illegible] prima avevo condotto insieme a Linus piccoli spazi all'interno del Festivalbar, nei quali [illegible] parlava di musica e si intervistavano cantanti. Da quelle «pillole» alla conduzione vera e propria però [illegible] passo era lungo. Con [illegible] e determinazione ho continuato a fare del mio meglio perché i produttori si accorgessero del mio valore e mi dessero una chance per andare avanti. Finalmente un giorno è successo quello che speravo, è arrivata la telefonata tanto attesa. Spero che anche per la prossima edizione vogliano me».

Non è ancora sicura che affideranno a lei anche il Festivalbar '95?

«Dalle mie parti dicono che di sicuro non c'è mai niente. E io non ho [illegible] dimenticato questo detto. Certo, spero che mi riconfermino, ma sino alla firma non è mai detta l'ultima parola».

Lei passa per essere una ragazza molto pignola, attentissima ai testi che le scri[illegible] gli autori.

«E' così, sarebbe sbagliato non essere attente, cercare di farsi andare bene le cose a priori. Alla fine quella che va in video [illegible] io e se ci sono degli errori, degli strafalcioni, o semplicemente mi vengono fatte dire delle cose sbagliate, ne pagherei le conseguenze in prima persona».

Da qualche giorno sta facendo anche la disc-jockey. Ci può dire di più su questa nuova attività e, soprattutto, com'è cominciata?

«Sono felicissima di questa nuo[illegible] esperienza a Radio Deejay. Conduco un programma tra le 17,30 e le 18 chiamato "Dear Deejay", che va [illegible] onda dal lunedì al venerdì. Faccio intervenire dei ragazzini (hanno tutti più o meno quattordici o quindici anni) che leggono in onda la loro classifica. Mi elettrizza molto stare dietro un microfono e ora posso dare ragione a chi mi raccontava che la radio ha un [illegible] grande fascino. Ora che trasmetto me ne sono reso conto».

Televisione, radio, serate in discoteca in giro per l'Italia: una giornata pienissima. Trova anche il tempo per seguire i suoi hobbies?

«Beh, in verità la mia vita privata è abbastanza penalizzata ma ho la fortuna di stare da sette anni con un ragazzo che capisce e, in qualche modo, si adegua».

Luca Dondoni

A Mestre

Jackson e la «Night Music»

MESTRE. Dieci anni fa ci [illegible] conquistati tutti con le melodie e il rock contrastante di «Body and Soul», che giungeva dopo un grande successo internazionale quale fu «Night and Day».

Lui, sempre uguale a se stesso; con la stessa carica, un'energia travolgente che fa dei suoi concerti happening musicali [illegible] grande intensità, ancora una volta riusciva a manipolare [illegible] fondere assieme ritmi bianchi e [illegible]. Joe Jackson, [illegible] piccolo inglese di Portsmouth, sbarca [illegible] a Mestre, [illegible] tappa con la [illegible] tournée mondiale al teatro Toniolo venerdì 24 febbraio, unica data per il Triveneto, per presentare [illegible] disco inciso per la Virgin l'anno scorso, «Night Music», che [illegible] raccolto un ottimo successo [illegible] critica e di pubblico.

Il concerto di Joe Jackson apre la seconda parte della rassegna «Musica e linguaggi» organizzata dall'amministrazio[illegible] comunale di Venezia in collaborazione con il Circolo Caligola di Mestre. Per primavera sono annunciati altri quattro appuntamenti: il 6 marzo [illegible] Loreena McKennit, [illegible] marzo con Dave Holland, quindi King Crimson il 4 maggio e Jim Hall il 13 maggio.

Fra gli altri concerti in programma per febbraio nel Triveneto, da segnalare l'arrivo di Roberto Vecchioni martedì 21 al teatro Astra di Vicenza e sabato 25 al Comunale di Belluno. Fiorella Mannoia sarà lunedì 20 al Filarmonico di Verona che ospiterà anche i Pooh mercoledì 22. Mannoia canterà anche all'Astra [illegible] Vicenza venerdì 24.

Per il jazz, martedì 21 all'Auditorium Kulturni Dom di Gorizia, saranno di scena Enrico Rava e Richard Galliano, tromba e fisarmonica per un formidabile duo. [m. p.]

Con Mozart

La Bottega di Maag in America

TREVISO. Un prestigioso riconoscimento per il Teatro Comunale di Treviso [illegible] per la «Bottega» di Peter Maag [illegible] i suoi giovani cantanti [illegible] musicisti. Il laboratorio artistico trevigiano, giunto al suo settimo anno di vita, è stato chiamato dalla Los Angeles Philarmonic Orchestra per portare in California [illegible] sua ultima produzione lirica, «Die Zauberflöte» di Mozart. L'opera, che è stata presentata [illegible] scorso novembre [illegible] Treviso con grande successo e che ha per protagonisti i giovani vincitori dell'edizione 1994 del Concorso internazionale «Toti Dal Monte», sarà eseguita a Los Angeles in forma di concerto il 17 agosto all'Hollywood Bowl, uno spazio all'aperto che può ospitare fino a 18 mila persone.

Un'occasione unica per i giovani cantanti che a Treviso hanno trovato il proprio trampolino di lancio: la bulgara Darina Takova, nei panni della Regina della notte, l'azerbaigiano Eldar Aliev in quelli [illegible] Sarastro, [illegible] tedesco Cristoph Wendel alias Papageno, il sudcoreano Wonjun Lee-Tamino, l'italiana Lucia Belluso, prima dama, le svizzere Caroline Odermatt [illegible] Sybil Zanganelli, seconda [illegible] terza dama. Anche a Los Angeles, «Il flauto magico» sarà diretto da Peter Maag.

Mentre i giovani della «Bottega» [illegible] preparano all'avventura americana, si è conclusa al Comunale la quarantunesima edi[illegible] del concorso nazionale pianistico «Città di Treviso». A vincere il primo premio è stato il pianista genovese Luca Trabuc[illegible] secondo classificato il romano Fabio De Salvo, terzi all'unanimità Roberto Corianò di Cremona e Andrea Rebaudengo di Milano. Borse di studio sono andate alla fiorentina Chiara Montelatici [illegible] alla giovane pianista trevigiana Elisa Marion. [m. p.]

MILANO

CINEMA

[illegible] Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Camerieri.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. L. 12.000.

[illegible] v. [illegible] 9, tel. 659.77.32. **True lies.** [illegible]: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7000. Da domani **Strane storie.**

APOLLO [illegible]. De Cristoforis, telefono 780.390. **Kika - Un corpo in prestito.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Rivelazioni.** V. M. 14. Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **Timecop.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 29001890. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Sirene.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Può succedere anche a te.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte-nero 84, tel. 5990.1361. **The river wild - Il fiume [illegible] paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Il colonnello Chabert.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub première**, ingresso con tessera.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, [illegible] 7602.0721. **Il profumo [illegible] Yvonne.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

[illegible] G. del Corso, tel. 7600.2184. **Poliziotti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. [illegible].

[illegible] Gal. [illegible] Corso 4, tel. 7600.2354. **Rivelazioni.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. **Rivelazioni.** V. M. 18 [illegible]: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

[illegible] v. Manzoni 40, t. 7602.0650. Riposo.

[illegible] Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Le ali [illegible] libertà.** Orario: 15,45; 18,15; 22,15. L. [illegible].

METROPOL v. Pieve 24, tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria [illegible] Corso 4, tel. 760.223. **Cronaca [illegible] un [illegible] violato.** Anteprima ad inviti. [illegible].

[illegible] ARTI [illegible] Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Con gli occhi chiusi.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Frankenstein.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein di Mary Shelley** (Mary Shelley's Frankenstein). In lingua orig. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

[illegible] Radegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Pulp fiction.** Or. 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Belle al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **The mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

[illegible] 5 **Sala 10** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio [illegible] Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

[illegible] C. Zugna 50, tel. 8940.3039. [illegible] **- Un corpo in prestito.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Tre [illegible] delitto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

PLINIUS v.le Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Clerks - Commessi.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

[illegible] **CARLO** c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **Prima della pioggia.** Cortometraggio: [illegible] **pittore [illegible].** Orario: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Ore 20 suona il pianista Keith Jarrett, in programma [illegible] **Improvvisation».**

ANGELICUM - p. [illegible] Angelo 2 - tel. 65.51.712. Riposo.

[illegible] - [illegible] Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 21 concerto del duo Zuckerman - Neikrug, musiche di Brahms.

[illegible] - [illegible] Correnti 11 - t. 83.75.896. Ore 21,15 rassegna: **Poesia [illegible] palcoscenico: «Dylan Thomas».** L. 12.000.

CARCANO - c. di P. Romana 63 - t. 551.81377. Riposo.

[illegible] - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Riposo.

[illegible] **14ª** [illegible] Oglio 12 t. 56.21.13.00. Teatrosempre - corso di avv. alla professione d'attore diretto da Rino Silveri dalle ore 20 al [illegible].

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - via P. Lombardo 14 t. 545.7174. Ore 21 The singing clarinet - **Giora** [illegible] **Trio** in concerto. L. [illegible] - 20.000.

LIRICO - via Larga 14 - tel. 86.64.18. Ore 17 ingr. libero. Incontro [illegible] l'autore **Jurek Becker.**

LITTA - c.so Magenta 34 - T. 86.45.4545. Riposo.

MANZONI - v. Manzoni [illegible] - tel. [illegible] Riposo.

NAZIONALE - p. Piemonte [illegible] - t. 48.00.77.00. Ore 21 **Shirley Mac Laine in Live.** L. 150.000 - 120.000 - 80.000 - 60.000.

NUOVO - piazza S. Babila 37 - telefono 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO - v. Olmetto 8/a - tel. 875.185. Iscrizioni aperte al corso di recitazione dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

OUT-OFF - v. Duprè 4 - t. 39.26.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 72.333.222. Riposo.

[illegible] **T. STUDIO** - v. Rivoli 6 - tel. 86.16.30. Riposo.

SAN BABILA - c. Venezia [illegible] - t. 760.029.85. Riposo.

[illegible] - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Riposo.

[illegible] **ELFO** - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Riposo.

T. DI PORTA ROMANA - [illegible] Porta Romana 124 - t. 5831.5896. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - v. D. Crespi 9 - tel. 83.22.580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE - v. Mercato 3 - tel. 86.46.49.86. Riposo.

[illegible] **DELLE MARIONETTE** - [illegible] degli Olivetani 3 - telefono 4696550. Riposo.

TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.896. Riposo.

[illegible] **LIBERO** - via Savona 10 - telefono 83.23.126. Riposo.

TEATRO ROSETUM - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI - via Pastrengo 16 - [illegible]. 60.71.695. Ruotalibera presenta: **Piccoli uomini** di Tiziana Lucattini. Ore 18. L. 22.000-16.000.

TEATRINO DEI PUPI - via Settala 27 - tel. 42.30.249. Riposo.

[illegible] **GNOMO** - via Lanzone 30/a - telefono 86.45.10.86. Riposo.

ODEON 1

Frankenstein, l'ultima [illegible] di De Niro

Robert De Niro cucito a mano è la Cosa che nasce dall'inconscio del Dottor Frankenstein secondo l'ultima, ma non nuova, rilettura di Kenneth Branagh fedele all'autrice Mary Shelley. Risultato: molto errore per nulla

[illegible]

BODEQUITA DEL MEDIO v. Col di Lana 3. T. 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. **Grancabaret** con Lucy Lo Russo, Alberto Patrucco e Walter D'Amore.

CAFE' [illegible] **NOBEL** via Ascanio Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b. Telefono 846.47.31. A tutto cabaret con F. Visentin, Il Gomitolo, Calimero, R. Trinca, e R. Schirò.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. [illegible] Maggio [illegible] T. 58.10.27.88. Riposo.

[illegible] **PARLANTE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Tel. [illegible]. **Gigi Cifarelli [illegible] Angela Baggi Group.** Jazz Fusion.

[illegible] **IN** via del Missaglia 45/3. Tel. 86.64.731. Si balla con musica diffu[illegible].

[illegible] **DISCO BAR** p. Biancamano 2. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Telefono 53.33.68. Riposo.

ON STAGE galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Musica latinoamericana in Salsa, Merengue.

SCIMMIE via A. Sforza 49. T. 89.40.28.74. [illegible] **Cooper and the Wite Life Band.** Rock Blues.

[illegible] via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Christian Mayo e Faso presentano: **Energia pura.** Jazz.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. T. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,60 Sexy show.

[illegible] viale Monza [illegible]. Tel. 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. T. [illegible]. Riposo.

CENTRALE [illegible] via Torino 30. Tel. 874.826. L. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Mangiare bere uomo donna**, [illegible] L. Kai, J. Chien.

[illegible] **2** via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 8000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Sole ingannatore.**

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BEL[illegible] via Oxilia 10. Tel. 26.82.05.92. Riposo.

[illegible] via Caminadella 15. Tel. 8645.2718. Riposo.

MEXICO via Savona 57. Te. 489.5102. L. 7000. Rassegna: «David Cronenberg - Il re dell'horror». Ore [illegible]; 22,30 **M. Butterfly.** Reg. D. Cronenberg.

PALESTRINA via Palestrina 7. Tel. 67.02.700. Lire [illegible]. Ore 20,30; 22,30 **Il postino.** Regia M. Radford-M. Troisi.

SAN LORENZO L. 6000. Ore [illegible] **Actas de Marusia.** Reg. M. Littin.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15 Cineforum. **Mrs. Doubtfire.** Regia C. Columbus.

AUDITORIUM [illegible] via [illegible] Gioia 48. Tel. 603.042. Riposo.

[illegible] **MUSEO** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. Riposo.

LUCI [illegible]

ACADEMY v. Monza 101. L. 10.000. **Donne disposte in amore. Teeny.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Tel. 2682.2810. Ap. ore 14,30 **Baby e Miss Pomodoro in analità profonda. Giochi gay per mio marito.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. [illegible] **rali [illegible] superscatenata anal. Gay macho.**

[illegible] corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Baby e Miss Pomodoro in analità profonda.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. Ap. ore 10,30 **Lolita call girl. Desiderio bagnato sotto la pelle.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Angelica, marchesa di Sodoma.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. **Tutto dentro. Le casalinghe e lo stallone.**

CIELO viale Premuda 40. Ap. ore [illegible]. L. 12.000. **Slip caldo e bagnato.**

CITTANOVA [illegible] Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Didietro tutto bestialmente.**

[illegible] via [illegible] 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Giochi maliziosi e adolescenza morbosa.**

[illegible] da Panicale 13. Lire 10.000. [illegible] **succhiatrici erotiche.**

EMBASSY via Fra di Bruno 8. Lire 10.000. **Analità profonda. La scuo[illegible] dei piaceri proibiti.**

[illegible] via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Varietà + film**

LA [illegible] via Bligny 52. Lire 10.000. **Prendimi bestialmente. A doppio gusto... anal oral.**

[illegible] via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Lecca lecca al cioccolato per [illegible] moglie.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Gustose [illegible] calore bestia[illegible]**

PERLA [illegible] degli Imbriani 18. Lire 10.000. **Opere a luci rosse. Signore e animali nel maneggio.**

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,20. **Palestra...** [illegible] **per signora. Culi assetati sul lungomare gay.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Ermafrodita imbestiali[illegible] a doppio godimento. Opera a luce rossa, il trans e istinto carnale.**

EMILIA ROMAGNA

[illegible]

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, domani ore 15,30 **Macbeth**, di Verdi, dir. G. Bertini, regia L. Ronconi, P. Gavanelli baritono, D. Voight soprano, K. Olsen tenore, I. D'Arcangelo basso.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI. Riposo.
ARENA DEL SOLE, via Indipendenza 44. 21-26 febbraio Dario Fo recita **Ruzante**. Prevendita presso il teatro Testoni.
TEATRO SAN [illegible] (via Oberdan 25). Riposo.
[illegible] **MEDICA.** [illegible] febbraio spettacolo di Gene Gnocchi. 3 marzo concerto Gino Paoli.
SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.
TEATRI DI VITA (v. [illegible] Pratello [illegible] tel. 522.032). Ultima replica **Pezzo in nero e Sul raggio [illegible] coraggio** due studi di G. Rossi e R. Giordano dell'Associazione Sosta Palmizi. Prima nazionale. Prenotaz. obblig. Dal 22 al 27/2 ore 21 comp. teatrale inglese Aids Positive Underground Theatre Company in In [illegible] di John Roman Baker.
AULA ABSIDALE [illegible] SANTA LUCIA. Rassegna jazz, 26/2, Guglielmo Pagnozzi Ensemble.
TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica, Lando Buzzanca in **Liolà** di Pirandello. Studenti ingresso L. 12.000
SALA EUROPA. [illegible] concerto **Joe Jackson.** 18/3 **Riccardo Cocciante.**
MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Art Ensemble of Chicago**, 7/3 **Carla Bley-Steve** [illegible] e orchestra **Ofp.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.
RUVIDO. Rassegna [illegible] **non consumare**: domani ore 22,30 concerto Ceder Walton quartet, giovedì D. Hudson, 22/2 Gap Band **Omaggio a Nino Rota**, 1/3 Movie Movie Band. Dal giov. alla domen. [illegible] music ideato da F. Freyrie e [illegible] Sala.
PALASPORT: riposo.

[illegible]
TEATRO CONSORZIALE. Sabato e domenica **L'onorevole, il poeta e la signora**, con I. Monti e A. Giordana.

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO [illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Riposo.
PALASPORT. 24-26 febbraio ippica, Coppa del Mondo di salto ad ostacoli. 27/2 concerto **Rem.** 10/3 spett. **Beppe Grillo.** [illegible] aprile concerto **Megadeth.** 18/4 **Simple Minds.** 21/4 concerto **Take That.**

[illegible]
TEATRO DADA. Riposo.

[illegible]
TEATRO BORGATTI. Riposo.

[illegible]
TEATRO [illegible] Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. 16 febbraio concerto di Vinicio Capossela.

MODENA
[illegible] **COMUNALE.** Giovedì ore 20,45 **Il be bop jazz [illegible] dopoguerra**, Gianni Basso Big Band, relatore Marcello Piras.
[illegible] Riposo.
STORCHI. Da domani a domenica **L'isola degli schiavi** di Marivaux, con Philippe Leroix, Massimo Ranieri, Pamela Villoresi. Regia Giorgio Strehler. 27 marzo concerto Enrico Ruggeri.
SAN GEMINIANO. Riposo.

[illegible] Riposo.

NONANTOLA
VOX. Riposo.

[illegible]
TEATRO REGIO. 16-18/2, ore 21 Aterballetto in **Carmen**, balletto in un atto di A. Amodio, direttore D. Garforth. Stag. concertistica: merc. 22/2, ore 21 pianista A. Gavrilov.

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible] **AL PARCO.** Fino a mercoledì ore 15 [illegible] **piccoli grandi insetti**, di [illegible] Rosso. Replica ore 18 da domani a mercoledì. Giovedì ore 10 e 21 [illegible] **liquori fatti in casa**, regia Gabriele Vacis. Venerdì e sabato ore 21, Laura Curino in **Passione**, regia Roberto Tarasco. Domenica ore 16, **Antou - Da silenzio al silenzio**, regia Maria Rita Alessandri.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. [illegible] conc. **Litfiba.**

[illegible] **TEATRO (via Pasubio 3/f,** [illegible] **270.141).** Riposo.

[illegible]
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO [illegible] Riposo.

SALSOMAGGIORE
AUDITORIUM EUROPA. Riposo.
[illegible]
TEATRO FANIN. Riposo.

[illegible]
TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.911. Or.: 20; 22,30. Sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo. Domani: [illegible] **al bar.**
[illegible] **D'ESSAI** via S. Felice 52, tel. 555.127. Rassegna film in lingua originale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Vanya (Vanya sulla 42ª strada).** Riduzione Agis. Lunedì [illegible]: **Take the money and run (Prendi i soldi e scappa).**
APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. Cioè... film [illegible] qualità. **La bella vita.**
[illegible] 1 g. [illegible] Enzo 1/d, tel. 235.227, Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40, 20,20; 22,30. Sabato ult. spett. ore 0,30 **Poliziotti.**
ARI[illegible]**RO** 2 via Rizzoli 3, telefono [illegible] Orario fer. e fest. 15 ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **I camerieri.**
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Fer. e fest. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Kika.**
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. **Può succedere anche a te.**
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. fest. 15,45 ult. 22,30. **Il colonello Chabert.**
CAPITOL [illegible] v. [illegible] 1, telefono 248.288. Fer. e [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**
CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Rivelazioni.**
[illegible] **MULTISALA - Sala Federi**[illegible] V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Fer.: 16 ult. [illegible]; fest. 14,30 ult. spett. 22,30; sab. ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**
FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono 580.034. Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest.: 14, ult. spett. 22,30 **Il re leone.**
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer.: 20,10; 22,30. [illegible] e fest.: 15,30 / 22,30. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 15, ult. 22,30, fest.: 14,30 ult. 22,30, sab. ult. 0,3. **Omicidio nel vuoto.**
[illegible] Orsini 37/2, telefono 343.441. Fer. e fest. 15 [illegible] 22,30, sab. ult. 0,30 [illegible]
[illegible] v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. ore 0,45 **Rivelazioni.**
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or. 20,20; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo. 22,30; sab. ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ultimo spettacolo: 0,45. **Stargate.**
[illegible] via [illegible] 56, telefono 649.2374. Feriali 20,30; 22,30; sabato e festivi: 15 ultimo 22,30. **Occhi nelle tenebre.**
[illegible] **PALACE** v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer. 15,30 / 22,35; [illegible] 14 / 22,30; sab. spett. 0,30 e 2,30 **Frankenstein.** Sospesi ingressi di favore.
METROPOLITAN v. Indipendenza [illegible]. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, **Il fiume** [illegible] **paura.**
MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, [illegible]. 357.081. Fer. 20; 22,30. Sab. e fest.: 15 ult. 22,30 **The Mask.**
[illegible] v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 15,30 ult. 22,30; fest. 14 ult. 22,45; [illegible]. [illegible] spett. 0,45 **Stargate.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.
NOSADELLA 2 v. [illegible] 21, tel. 331.506. Fer.: 20,30; 22,30 fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Rassegna film in lingua originale. Ore 19,30; 22,30: **Pulp Fiction - Nero criminale.** Posto unico L. 6000. Venerdì 17/2: **Colpi di luna.** Martedì 21/2. **Stargate** in lingua inglese
NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warriors.** Rid. giovani, escluso ult. spettacolo.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916 Fer. e fest.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30 **Clerks - Commessi.**
ODEON SALA B piazza Mascarella 3, [illegible]. 227.916. Fer. e fest. 15,30; ult. 22,30; sab. ult. [illegible]. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30; sab. ult. 0,30 **Kika.**
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084 Fer. 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30: Riposo. Domani **Forrest Gump.**
PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; [illegible]. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926 Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**
[illegible] **D'ESSAI** via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.. 16 ult. 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,35. **Omicidio nel vuoto.**
TIFFANY [illegible] piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e** [illegible] **de**[illegible] Rid. Agis.

PARROCCHIALI
[illegible] v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Or. fer. 20; fest. 14; ult. 22,30: Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. [illegible]. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.406 Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
ORIONE via Cimabue 14, [illegible] 382.403. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. [illegible]. Fer. [illegible] fest. [illegible] ult. 22,30. Riposo. Domani: **Il toro.**
CINECLUB
LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore [illegible]: **La pistola** di T. Fupia. Ore 17; 18,50; 20,40: **La prossima volta il fuoco** [illegible] F. Carpi. Ore 22,30: [illegible] di Jean-Claude Lauzon.

LUCI ROSSE

ACTOR'S [illegible] Or.. 10,30; ult. spett. 22,30 **Intimità carnale.**
[illegible] Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Voglia di maschi** [illegible].
CORALLO: Riposo
EXCELSIOR: Fer.: 16; fest. 16; ult. 22,30. **Proposta oscena.** V. [illegible].

FERRARA

ALEXANDER v. F. [illegible] 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 18 fest. [illegible] ult. spett. 22,30. Riposo.
APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Rassegna cento [illegible] di cinema. Ore 21 «Film muti della Pathé Frères», accompagnamento [illegible] piano di Marco Dalpane: **La** [illegible] **dell'amore.**
APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel [illegible]. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult. spett. 22,30 **Omicidio nel vuoto.**
APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. [illegible] Fer.: 20 sab. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30. [illegible] **- Un corpo in prestito.**
EMBASSY. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult. 22,30. **Timecop.**
MANZONI [illegible] Mortara 173, t. 209.981. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15 ult. 22,30. **I camerieri.**
NUOVO. Spettacolo teatrale.
[illegible] [illegible] Turco 8, tel. 206.879. Fer. [illegible]; 22,30 [illegible]. 16 fest. 15 ult. 22,30. **Frankenstein.**
RIVOLI v. Boccaleone 20, tel 206.580. Fer. 20; 22,30; fest. [illegible] ult [illegible] 22,30. **Stargate.**
SALA BOLDINI. Ore 21,30 **Mangiare bere uomo donna.**
S. BENEDETTO. Ore 17,30; 21; fest 15; 17; 19; 21. Riposo.
[illegible] **SPIRITO.** Riposo.
DIANA. Ap. [illegible] 15 **Folli desideri.**

[illegible]

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Giochi particolari**
[illegible] viale Tassoni 8, telefono 211.712. Or.: 14,30 ultimo 22,30; sab. ult. 0,45. **Stargate**
ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30: **Frankenstein.**
CAPITOL v. Università 8, [illegible]. 222.411. Orari: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Stargate.**
[illegible] [illegible]. Or.: 20,30; 22,30; [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
[illegible] vic. Albergo [illegible], tel. 225.187. Or.: fer. 20,20, 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Camerieri.**
FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30 **Ruby in paradiso.**
[illegible] v. Giardini 257, [illegible]. 343.662 Programmazione teatrale.
[illegible] **SCALA MULTISALA - Sala rosa.** Via Gherardi 34, tel. 33.35.52 Or.: fer.: 20,20; 22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30; sabato ultimo: 0,30. [illegible] **wild - Il** [illegible] **paura.**
NUOVO SCALA MULTISALA - [illegible] **verde.** via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: [illegible], 22,30; festivi: 15, 17,30; 20, 22,30; sabato ultimo spettacolo: 0,40. **Forrest Gump.**
ODEON. Or.. 14; ult. spett 22,30. V.m. [illegible]. **Arabika.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; ultimo: 22,30 **Strane storie.**
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30 Sabato spettacolo: 22,30. **Rivelazioni.**
[illegible] via Formigina 380, telefono 357.502. Orario: feriali e festivi: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. **Warriors - Una volta erano guerrieri.**
SPLENDOR Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Poliziotti.**
[illegible] **TRUFFAUT** v. degli Adelardi 4, [illegible]. 236.288. Riposo

IMOLA

ASTORIA. Ore 20,15 **La crisi.** Ore 22,15 **Il pasto nudo.**
CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult 22,30. **Rivelazioni.**
CRISTALLO [illegible] Appia [illegible], t. [illegible] Fer.: 20,30; 22,30 fest.. 15 ult 22,30 Riposo.
JOLLY v. Troni 16, tel. 22.794. Fer 19,30; 22,20; fest. 16,30 / 22,30. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592 Orario: fer. e [illegible] 15; fest. 14, ult. 22,30. **Stargate.**

REGGIO EMILIA

[illegible] c.so Garibaldi 12, tel 30.796. fer. 20 fest. 15 ult. 22,30. Riposo.
[illegible] 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864 Fer. 20 fest. [illegible] ult. spett. 22,30. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. [illegible] Fer [illegible] fest [illegible]. spett 22,30. Riposo.
AMBRA 1 [illegible] San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer 20,30; fest. 15; ult spett. 22,20. **Frankenstein.**
[illegible] 2 via San Rocco 8, [illegible]. 436.657. Or.; 20; fest. 15; ult. spett. 22,20. **Omicidio nel vuoto.**
[illegible] via San Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: [illegible] fest. 15; ult. spett. [illegible] **Stargate.**
CAPITOL. Or 20,30; [illegible]. 15; ult. 22,30. Riposo.
D'ALBERTO 1 [illegible] E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 20 [illegible]. 15 ult. spett. 22,30. Riposo
D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20 fest. 15,30 ult. 22,30 Riposo.
[illegible] via Tassoni, telefono 292.694. Or.: 20,30; 22,15: **Strane storie.**
ROSEBUD v. M. d'Oro della Resistenza. Ore 20,30 **Uomini e lupi.** A seguire: **Roma** [illegible] **11.**
VERDI Feriale ore 20,30; 22,30; festivo [illegible] 14,30, ultimo spettacolo ore [illegible]. Riposo.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655. **The Mask.**
CORSO c. V. Emanuele II 81, t. 21.985 Riposo.
IRIS corso V. Emanuele II 49, tel 334.175. Riposo
PLAZA l. Matteotti 15, telefono 26.728 **The river wild.**
POLITEAMA [illegible] San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**
POLITEAMA [illegible] via S. Siro 7, tel. 25.840 Rassegna film [illegible] lingua originale.
POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840 **Camilla.**
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154 Riposo

[illegible]

ARISTON v. Petrarca 11/c, tel. 233.218. Or.: 20,30; 22,30 **Omicidio nel vuoto.**
[illegible] piazza Volta 15, telefono 582.178. Or.: 20,30; 22,30. **Once were warriors.**
CAPITOL [illegible] Petrarca 11/c, telefono 232.216 Or. 20,15; 22,30 **The river wild.**
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525 Or 20,30, 22,30 Riposo.
LUX SALA 2 [illegible] Bernier 1, telefono 237.525 Or 20,15, 22,30. Riposo.
[illegible] **PICCOLO TEATRO.** Ore 20,30, 22,30. Riposo.
ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 **Frankenstein.**
RITZ. Or.: 16; ult 22,30. **Desiderio nero.** Viet min 18.
ROMA [illegible] Tanara [illegible], tel. 230.028. Fer 16; ult. 22,30; [illegible] 14; [illegible] 22,30. **Stargate.**
[illegible] [illegible] Trento 4, telefono 771.205 Orario: 20,30; 22,30. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476 **Rivelazioni.**
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Kika.**

IN [illegible]

ALBINEA
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: The Mask
BAZZANO
ASTRA: The river wild
STAR: Omicidio nel vuoto
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Bello al bar
FARNESE: Frankenstein
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Rivelazioni
CORSO: The river wild
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Stargate
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Speed
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
[illegible]
BELVEDERE: Sotto il segno del pericolo
CASTIGLIONE DEI [illegible]
[illegible] The [illegible]
CENTO
ASTRA: Stargate
ODEON: Rivelazioni
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Camerieri
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: The river wild
FRANCOLINO
NAGLIATI: [illegible]
GUASTALLA
[illegible] Omicidio [illegible] vuoto
LAGARO
VITTORIA: The River Wild
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Rivelazioni
[illegible]
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Stargate
[illegible]: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Rivelazioni
PORRETTA TERME
LUS FERROVIERI: Omicidio nel vuoto
KURSAAL: The mask
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
RIVERGARO
DUCALE: Strane
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Rivelazioni
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI [illegible]
NUOVO JOLLY: Strane storie
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: The river wild
SASSO MARCONI
MARCONI: Dichiarazioni d'amore
SASSUOLO
CARANI: Rivelazioni
S. FRANCESCO: The river wild
[illegible]
[illegible] Rivelazioni
SESTOLA
[illegible] The Mask
[illegible]
GRAND'ITALIA: The [illegible]
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
[illegible] riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

[illegible]

BELLUNO

[illegible] Matteotti 8/B, t. [illegible] [illegible] un [illegible] **in prestito.** Or.: 17,40; 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. [illegible] **Mask.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO [illegible] Altinate 1, telefono [illegible]. **Stargate.** Ap. ore 17.
ARCOBALENO v. Reni 2, t.600.820 **Il fiume** [illegible] **paura** Ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.
BIRI piazzale Stanga, telefono 778.189. **Kika.** Ap. ore 17.
MIGNON v. Cassan 2, t.875.20.87. **Camerieri.** Ap. ore 17.
QUIRINETTA p. Insurrezione, telefono 875.1680. **Stargate.** Apertura ore 17.
[illegible] v. E. Filiberto, t. 875.0720, **Rivelazioni.** Ap. 17.
CONCORDI via S. Martino, t.875.1009. **Frankenstein.** Ap. 17.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, [illegible]. 528.7706. [illegible] **vera vita di Antonio** [illegible] Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, [illegible]. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani **Sirens.** Orario: 15; 17; 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, t. 520.4429. **Rivelazioni.** Or.: 16,35; 19,10; 21,45.
[illegible] San Marco 3968, telefono 523.0322. **Clerks - Commessi.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TREVISO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.611 **Camerieri.** Or.: 18,40; 20,25; 22,15.
EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Frankenstein.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
EDERA p. Martin di Belfiore, telefono [illegible]. **Fragole e cioccolato.** Ore 18; 20,10; 22,15.
CORSO c.so [illegible] Popolo 28, tel. [illegible] Ore 16,45: **Nightmare before Christmas.** Ore 18,45; 20,30; 22,30: **Poliziotti.**
[illegible] l.go Altinia, tel. 542.624. **Rivelazioni.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
HESPERIA p.za Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,45; 19,55; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri [illegible] Belfiore 2, t. [illegible]. **Kika.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO [illegible] del Popolo 150, tel. [illegible]. **Stargate.** Ore 20; 22.
[illegible] via Manzoni 18, t. 24.837. Teatro. Domani **Rivelazioni.**

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, t. 595.990. **Warriors -** [illegible] **volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, t. 8002.050. **Kika.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, [illegible]. 596.826. **Frankenstein.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] [illegible] Mazzini 15, telefono 594.708. **Sirens - Sirene.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15
NUOVO p. Viviani 10, [illegible]. 800.6100. **Rivelazioni.** Or.: 17,40; 20,10; 22,30.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Il re leone.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,15.
RIVOLI p. [illegible], t. 590.856. **Rive**[illegible] Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

AGORA' MIGNON [illegible] Carducci, telefono 980.834. [illegible] **vuoto.** Ore 18; 20; 22.
SAN [illegible] viale [illegible] Marco, tel. 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CORSO [illegible] del Popolo 30, [illegible]. 986.722. **Rivelazioni.** Or.: 17,15; 19,40; 22.
[illegible] **D'ESSAI** via Semaglia 12, tel 538.1655. **Schindler's list.** Ore 17; 21.
EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono [illegible] 988.664. **Frankenstein.** Ore 17,15; 19,40; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel 971.444. **Camerieri.** Or.: 18; 20; [illegible].
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono [illegible] 971.444. **The river wild - Il fiume** [illegible] **paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22
[illegible] [illegible] Del Popolo 30, telefono [illegible] 986.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. [illegible]. **Rivelazioni.** [illegible]: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA [illegible] Vittoria 41, t. 530.263. **Stargate.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, t. 544.145. **Il fiume della paura.** [illegible]: 16; 18; 20; 22,15
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.
ITALIA [illegible] Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Camerieri.** Ore 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
[illegible]. Palladio 178, t. 543.492. **Il giardino segreto** (v.o). Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] via Verdi 6, tel. 321.420. **Frankenstein.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Stargate.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON [illegible] Gessi 14, telefono 304.222 **Vanya** [illegible] **42ª Strada.** Or.. 17,45; 20; 22,15
EXCELSIOR [illegible] Muratti 2, telefono 767.300. [illegible]. Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; [illegible].
[illegible] via XX Settembre 37, [illegible]. 635.495. **Luce rossa.** Or.: [illegible].
[illegible] 1 v.le XX Settembre 30, t. 635.163. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, t. 635.163 **Time Cop.** Or.: 16,30, 18,20; 20,15; 22,15
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: [illegible],15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 [illegible] XX Settembre 30, telefono 635.163 **Kika.** Orario. 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA [illegible] via Muratti 2, [illegible]. 767.300. **Sole ingannatore.** Or.: 17,30; [illegible]; [illegible].

[illegible]

CAPITOL via Mazzini 58, t. 28.668. **Frankenstein.** Ap.: 15.
CENTRO A. [illegible] **(Cordenons),** [illegible] 932.725 **Speed.** Giovedì 16.
ZERO - Sala Grande, p.za M. [illegible] Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **La tela y la luna.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pas., piazza Maestri [illegible] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 19; 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. [illegible]365. **Rivelazioni.** Orario: 17,30; 19,45; 22
[illegible] via Cesare Battisti 2, telefono [illegible] 28.212. **Stargate.** Orario: 17,30; 19,45; [illegible]. L. 10.000

UDINE

[illegible] via Aquileia, tel. 504.484 - 297.497. **Camerieri.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
CAPITOL via Volontari Libertà, t. [illegible] - 297.497. **Rivelazioni.** Ap. ore 15.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono [illegible] - 297.497. **Frankenstein.** Or.: [illegible]7; 19,30; 22.
CRISTALLO [illegible] Cadè, telefono 501.258-297.497. [illegible] **cop - Indagine dal futuro.** Orario 16; 18; 20; 22
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, t. 504.874 **Vanya** [illegible] **strada** Or.: 19,50; 22.
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Stargate.** 17; 19,30; 22.
[illegible] via Savorgnana, telefono 595.635. **I visitatori.** Apertura ore 16.

TEATRI

[illegible]
TEATRO GOLDONI. Mar. 14 ore 20,30 **Volevamo essere gli U2.** Venerdì 17 [illegible] 20,30 Antonio Salines in **Chi lo fa l'aspetti** [illegible] Carlo Goldoni
[illegible] 17/2 [illegible] **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini. Dir. M. Armiliato.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE Ven. 17 [illegible] **Clak Tumb Tumb**, serata [illegible]resta. Regia e adatt. di A. Bressanello.
TEATRO A L'AVOGARIA. Lun. [illegible] 21 **Mishima-Dalla parte degli Dei**, regia di T. Pscoteli, in collaborazione con l'Istituto di cultura giapponese di [illegible]
TEATRO TONIOLO (p.zza Toniolo, Mestre, [illegible] 041-971.666). Mercoledì 15 ore 21 **Nel campo** [illegible] **miracoli ovvero il mistero di Pinocchio** di Carlo Collodi
[illegible] **CORSO.** Giovedì 16 ore 21 Gianfranco D'Angelo in **Gli uomini sono tutti bambini**, [illegible] Enrico Vaime
TEATRO [illegible] **(Portogruaro)** (tel. 0421-71 125). 15 febbraio ore 21 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista**, testo e regia di Lina Wertmuller
VILLA BELVEDERE (Mirano). Telefono 041-431.028. 16/2 ore 20,30 Manuela Kustermann e Giulio Brogi in **La sposa** [illegible] **Parigi.** [illegible] Giuseppe Manfridi
[illegible]
TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 Ciccio Ingrassia in **Don Turi e Gano di Magonza**
AUDITORIUM POLLINI. Lu[illegible] 20 ore 21 André Isoir all'organo.
TEATRO PIO X (tel. 049/650.936). 18/2 [illegible] A. Benvenuti in **Benvenuti in Casa Gori.**
TREVISO
TEATRO COMUNALE (tel. 0422-410.130). Domani ore 20,30 **Porcile** di P. P. [illegible]ni
TEATRO EDISON.
[illegible] **ACCADEMICO (Castelfranco).** 15 febbraio ore 20,30 U. Pagliai e P. Gassman in **Vita col padre**, [illegible]. Lindsay.
[illegible]
TEATRO FILARMONICO. Venerdì 17 ore 20,30 [illegible] **vedova allegra** di Franz Lehar, orchestra e coro dell'Ente Lirico Arena, dirige Istvan Denes
[illegible] (telefono 045 - 80.06.100). Domani ore 21 G. Lavia in [illegible] **sogno di un uomo ridicolo** di Fedor Dostoevskij
TEATRO ALCIONE (tel. 045- 84.00.848) 18/2 ore [illegible] **Stranalandia**, di S. Benni.
[illegible]
[illegible] Giovedì 16 [illegible] 21 **The King's Singers** in concerto, musiche di Monteverdi, Ligeti, Brahms
TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel 0444 - 32.37.25). Sabato 18 ore 21 **Lear** [illegible] Shakespeare, raccontato da Marco Baliani
TEATRO COMUNALE - Thiene (tel [illegible] - 36.99.42). 15/2 ore 20,30 [illegible] Mattatin **La vita che ti diedi**, di [illegible] Albee
ROVIGO
TEATRO ODEON (telefono 0425 - 24.637). 17/2 ore 21 M. Kustermann e G. Brogi in **La sposa di Parigi**, di [illegible] Manfridi
[illegible]
TEATRO COMUNALE (tel. 0437 - 94.03.49). Sabato 18 ore [illegible] **Donne sull'orlo di una** [illegible] **nervi**, di Pedro Almodovar
AUDITORIUM COMUNALE. [illegible] ore 21 Mzia Simonishvili al pianoforte, musiche di Beethoven, Mozart, Liszt
TEATRO ASTRA - Feltre (tel. 0439.2364). 17/2 ore [illegible] **Due dozzine di rose scarlatte** di Aldo De Benedetti, regia T. Carrara
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 - 36.78.16). Domani ore 20 **Il turco in Italia**, di Rossini, dirige Donato Renzetti, regia di [illegible] Vodoli
TEATRO [illegible] Domani ore 20,30 **Rosanero**, di Roberto Cavosi, regia di Antonio Calenda.
POLITEAMA ROSSETTI (tel [illegible] - 56.72.01). Domani ore 21 [illegible] Poli [illegible] **L'asino d'oro**
AUDITORIUM DEL MUSEO REVO[illegible]**LA.** Lunedì 20 febbraio alle ore 18 recital di Sumi Jo.
GORIZIA
[illegible] - Monfalcone. Oggi ore 20,30 Manuela Kustermann e Giulio Brogi in **La sposa** [illegible] **Parigi** di G. Manfridi
CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM. Tel. 0481-33.288. Venerdì 24, [illegible] 20,30. Honved Ensemble in concerto, musiche tzigane.
PORDENONE
CENTRO CULTURALE [illegible] - **Cordenons,** [illegible] 0434-932.725. Sabato 18 ore 20,30 Alida Valli in **Così è se vi pare**, di Luigi Pirandello
AUDITORIUM CONCORDIA. Telefono 0434-521217, Giovedì 16 ore 20,45 Luca De Filippo [illegible] **L'esibizionista** di [illegible] Wertmuller.
UDINE
TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-271.564) Giovedì 23 [illegible] 20,45 Ottavia Piccolo e Virgilio Gazzolo in **Intrigo** [illegible] [illegible] di F. Schiller

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo
10,20 L'uomo di Toledo, film
12,30 Gli speciale di Andrea, scen
13 The Sweeney - Ispettore Regan, telefilm
14,15 Tigi 21, telegiornale
[illegible] Il grande sonno, film
18,50 Tigi 21, telegiornale
18,30 Bravo Dick, telefilm
20 Garrison Commando, cartoni
20,50 Sport 21, rubrica di calcio
22 Tigi 21, telegiornale
22,30 That's amore, [illegible]
23,30 Ispettore Regan, telefilm
0,30 Tigi 21, telegiornale

Teletna
8,30 Lancillotto, telefilm
9 Proposte commerciali
13 Noi oggi, [illegible]
13,05 Falcon Crest, serial tv
14 Sicilia uno, telegiornale
16,15 Proposte commerciali
18,30 Falcon Crest, serial tv
[illegible] Sono le diciannove, rubrica
[illegible] Siciliaflash, notiziario
20,15 [illegible] telegiornale
20,30 Salastampa, calcio siciliano
22 Insieme... fino a [illegible]
[illegible] Sicilianotte, telegiornale
23,20 Insieme... fino a mezzanotte (2ª parte)
24 Ieri e oggi
Programmazione notturna

Video 3 TCI
7,30 Il fantastico mondo di Paul, cart.
8 Informazione ieri
8,30 Rubrica esoterica
9 Rubrica commerciale
13,20 Rubrica esoterica
14 Ogginotizie
14,30 Sport replay
15 Rubrica commerciale
18,45 Il fantastico mondo di Paul, car[illegible]
20 Rubrica esoterica
20,30 E' gradita la mancia
21,30 Speciale spettacolo
23 Al lupo al lupo, [illegible]
24 Informazione ieri
0,15 Calcio Ponte[illegible] - Atletico Catania
Programmi non stop

TG Sicilia
8 Artitur re dei Britanni, telefilm
8,30 Robottino, cartoni animati
9 Storia della pop music, doc.
9,30 Rubriche commerciali
13,50 Notiziario 1ª edizione
14,15 Tgs Studio, rubrica
15,05 Notiziario (R)
15,25 Alla ricerca della verità, rubrica
16,15 Rubriche commerciali
17,30 Professione pericolo, telefilm
18,30 Dinasty, serial tv
19,25 Notiziario 2ª edizione
19,45 Il fantastico Mr. Monroe, telefilm
20,25 Notiziario (R)
20,45 Kozinsky, telefilm
22,40 Notiziario (R)
[illegible] Storia della pop music, [illegible]
23,30 Astrologo Luigi
24 Programmi non stop

TRM Odeon
14 Mediterraneo notizie
14,30 Sport reporter
16 Proposte commerciali
16,45 Speciale spettacolo
17 Oroscopo
17,05 Casa Capozzi, sit. comedy
17,45 Rosa tv, rotocalco
19 Mediterraneo notizie
19,30 Tg rosa, informazione
20 Benny and Cecil, cartoni
[illegible] Kung fu, film d'azione
22,30 Mediterraneo notizie
23 Videoparade
[illegible] Il clan del quartiere latino, film (v. m. 14 anni)

TC Catania
7 Sampey, cartoni
7,45 Informazione ieri
8,30 Rubrica commerciale
13 Giotto, notiziario
13,30 Punto alle 8, sit. comedy
14 I superamici, cartoni
16 Rubrica commerciale
17,45 I grandi veggenti d'Italia, rubrica
18,30 Alice, situation comedy
18 Giotto, notiziario
19,30 Sampey, cartoni
20,30 American roulette, film giallo
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,15 Hollywood beat, telefilm
1 Programmi non stop

Tele+3
7 La fortuna viene dal cielo, [illegible] commedia (Italia, 1942), [illegible] Vera Carmi, S. Rubini, Anna Magnani. Regia di Akos Rathonyi (repl. alle 9, 11, 13, 15, 17,00, 19, 21, 23, 1)
17 + 3 news [illegible]

Telescirocco
[illegible] Starlandia, [illegible]
[illegible] Tsl telegiornale
15 Pomeriggio insieme
16,15 Starlandia
17,15 Di classe, rubrica
18,30 Maxivetrina
19 Tiesse Sette
20,30 Rivkin, film
22,30 Tsl telegiornale
22,45 Tiesse Sport e sport
Programmi non stop

TV Agrigento
8,30 Renato la strega, cartoni
[illegible] Di classe
11,15 Muteking, cartoni
11,45 Commerciale
12,30 Madison sposa, rubrica
12,45 Tva sport, informazione
12,50 Commerciale

TRM

Kung fu [illegible] l'azione [illegible] dall'Oriente

Va in onda questa sera alle 20,30 un film fatto di azione e di arti marziali. Il regista è Richard Lang, fra gli attori oltre a David Carradine anche Brandon Lee, figlio del mitico Bruce, assassinato l'anno scorso sul set de «Il Corvo».

14,05 Notiziario
14,30 Oroscopo
16,50 Commerciale
17 Notiziario
17,30 Cartoni
[illegible] Tgg special, attualità
19,05 Balla Comigo, telenovela
20,35 Avvenimento sportivo
23,15 Trapper John, telefilm
0,35 Notiziario
1,45 Terror force commando, telefilm
Programmi non stop

Vuellesette
7 VL7 news
9 VP
13,30 Crazy dance, rubrica
14 VL7 news
15 VP
16 Maxivetrina, rubrica
17 Di classe..., rubrica
18 Maxivetrina
[illegible] VL7 news
20,30 Woodstock, film
22 VL7 news
22,15 Giardinaggio, rubrica
22,30 VL7 news
23,15 Telenews
23,30 VL7 no stop

Tele+1
7 Qualcuno da amare, film
8,35 L'ultima battuta, film
11 Piccola peste torna a far danni, film
12,50 +1 news
13 Colpi[illegible] scena, film
15 Prehysteria, arrivano i dinosauri, film con B. Cullen
17 Telepiù bambini
18 [illegible] piedipiatti e mezzo, [illegible]
21 Picnic alla spiaggia, film drammatico (G.B. 1993), di G. Chadha
23 Wittgenstein, film (1993), con K. Johnson
0,10 L'amore vincente, film
1 Catene, film
2,40 Charlot - Chaplin, film con R. Downey
5,10 Il vampiro, film

Video Mediterraneo
14 VM giornale
15 Il mago, telefilm
16 [illegible]ar, televendita
17,30 [illegible]da [illegible] investimenti
18 Telefilm
18,30 Dinasty, serial tv
19,30 VM giornale
20,30 Controcampo, rubrica
21,30 Calcio: cam[illegible] C2
23 [illegible] giornale

Antenna Sicilia
8,30 Telefilm
9 Proposte commerciali
12 Cari mici: storie di ogni giorno
14,30 Siciliauno, telegiornale

LE TV PRIVATE

15 Proposte commerciali
16 Starlandia
17 Di classe - Il buongustaio ha il suo perché
18,30 News company, rubrica
[illegible] Proposte commerciali
20,30 Il mondo secondo Garp, film
22,30 Siciliasera, telegiornale
23 Viaggio ad Oriente, [illegible]
23,30 Sicilianotte, telegiornale
0,30 Programmazione [illegible]

Radio Video Calabria
14,45 Lunedì sport
15,15 Film
17,05 Casa Capozzi, sit. comedy
17,45 Rosa tv, rotocalco
18 [illegible] music, rubrica
[illegible] Video news, notiziario
19,45 Lunedì sport
20,15 Tg rosa, informazione
20,40 Kung fu, film
22,30 Programmi non stop

Telereggio
11,30 Bob e Bobette, cartoni animati
13 Oretrodici, attualità
14 Videogiornale
16,10 Baby show (1ª parte)
16,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 America selvaggia, doc.
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Tele+2
7 Sportcenter
8 Fitness
10 Tennis (replica)
12 Memories, sport estremi
13 Tele+2 week end, il meglio di un fine settimana di sport
14 Coast to coast, il meglio dello sport made in Usa
19,30 Telesport, notiziario
19,35 Sportime, magazine sportivo
20,30 Il processo di Biscardi
22,30 Il grande basket
23 Calcio: West Ham Everton, campionato inglese
0,45 Tele+2 week end, (r)

Telespazio
6,45 Block notes, [illegible] d'attualità
8 E' andata così, redazionale
8,30 Telefilm
9,30 Telefilm
10,30 Proposte commerciali
13,15 Professione pericolo, telefilm
14,15 Tele[illegible]
14,30 Filo diretto, rotocalco
18,20 Spazio commerciale
18,30 Dinasty, serial tv
19,30 Telegiornale
20 Calcio: Empoli - Reggiana, serie C1 girone B
22 Basket: Pfizer (Rc) - Stefanel (Mi), serie A1
[illegible] Telegiornale
24 Filo [illegible]o, [illegible]
1,30 Programmazione notturna

Tele Acras
14,30 Approfondimento Vg
15,30 Televendita
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Televendita
18 Musica e spettacolo
[illegible] Viviana, telenovela
19 Di [illegible], rubrica
18,45 Tg rosa, informazione
20,10 Vg sera
20,40 Silenzio si gira, film
22,30 Vg linea notte
23,15 Programmi non stop

Telejonica
13,10 Telefilm
13,40 Tg, telegiornale
14,05 La voce della Sicilia
14,10 Tam tam, rubrica
15,20 Affari in tv
18,50 Telefilm
20,20 Tg sera, telegiornale
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Film
22,45 La voce della Sicilia
22,50 Tg notte, telegiornale
23,15 Telefilm

Antenna Uno
7,30 Renato la strega, film
9,15 Rosa de Lejos, novela
10 Il Filotto, gioco a premi
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Calcio: Acireale-Palermo, serie B
19,35 Prima pagina, [illegible]
20,10 Balla comigo, telenovela
22,30 Il Filotto
1 Febbre da cavallo, rubrica
2,30 Programmi non stop

Videomusic
7 Cornflakes
9 The mix, rotazione video
12 Cornflakes
13 Il formicaio
14 Segnali di fumo
18 Arriviamo i nostri, video italiani
16,30 Clip to clip
17,30 Caos [illegible]
18 Zona mito
18,30 Simple Minds, special
19,25 Prurito, anteprima informazione con Gino e Michele
19,30 VM giornale
19,45 Il formicaio, attualità
20 The mix, rotazione video
22 Jazz X (R)
22 Caos dance
[illegible] Metropolis

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal 3 al 26 febbraio Auditorium S. Eugenio Papa, piazza Europa 46. Novità assoluta **U furgiaru sfurtunatu** commedia brillante. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Tel. 343015-346695.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Sinuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schraibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.426. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa, Di Stefano, Scirenzo con Tilli Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Venerdì ore 21,15, sabato ore 22,15, domenica ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375336. **Saponata**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21.30, sabato 22, venerdì 17.30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VAMITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Telefono 625.9223. Sabato ore 22 - Domenica ore 18 **Cabaret** con Gustavo Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22.30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riuscili** con Cerasta, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sperandeo, Ranoli.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4394.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faciloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografie: R. Nuralev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni tel. 090/345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090/343.420.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto del pianista Roberto Cominati; musiche di Chopin, Ravel, Granados. Lunedì 13 febbraio alle 21 nel Teatro Savio. Per informazioni tel. 090/343.420.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 18,30/20,30/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 28.055
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Cinerassegna
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza. . N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 16/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.699 — Or.: 16,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 492.949 — Or.: 16/22,30
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di skydivers paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 258 — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan
Enrico Ruggeri — Teatro

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324
RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5 — Or.: 17,30/21
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel. 417.084 — Or.: 17,30/22,40
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17/20/22
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 Or. 18/22,30
Cineclub

Lux — Lgo Seggiola, is. 108 — Tel. 716.288 — Or.: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 718.039 — Or.: 16/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98 — Or.: 18,30/22,40
Il colonnello Chabert — di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Armin Muller-Stahl, Jal Niklas (Rdt Ungheria 1985) — Fine impero austro-ungarico: un colonnello di umili origini sacrifica la vita per sete di potere. V. M. 18 2h 20' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.248 — Or.: 17,30/20/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.8547. Or.: 16 18.10/20.20/22,30
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,15/22,30
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Abeti 8 — Tel. 625.1868 — Or.: 17,30/20/22,30 — **Ing. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Il colonnello Chabert — di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Armin Muller-Stahl, Jal Niklas (Rdt Ungheria 1985) — Fine impero austro-ungarico: un colonnello di umili origini sacrifica la vita per sete di potere. V. M.18 2h 20' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38 — Tel. 625.8974 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Rouge et Noir — p. Verdi 82 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

King — V. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17.30/20/22,30 — **Lire 10.000**
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 166 — Tel. [illegible].290 — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356 — Tel. 688 65.32 — Or.: 13,30/20/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263 — Cinestudio. Or. 16.30 18.20/20.20/22,30 — **Ingr. 10.000**
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari 168 — Tel. 588.290 — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Rivoli — V. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16 18.10/20.20/22.30 — **Ingr. 10.000**
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17,30/22
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza.. N. V. 1h 45' **Commedia**

Duemila — **Ingr. 10.000**
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.823
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

Verga — Tel. 68.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 539.780
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.659
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
La teta y la Luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.984
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Masciari — p. Le Pera — Tel. 728.390
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22.30
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22.30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Il verdetto della paura — di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finisce in un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 99 — Tel. 20.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 8000; rid. 6000**
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Valentini — c. D'Alessandria — Tel. 41.153
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Verasco 10 — Tel. 322 030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

fieri — 0.000/8000; 16,30/18,30; 0/22,30
Omicidio nel vuoto
di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntman paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

riston 2 — Deledda 46; 16,30/18,30/20,30; 30
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccirelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

apitol — Roma 187. Tel. 651.389; 16/18,10/20,20/22,30; 10.000/7000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

uovo Odeon — V. E. Orlando; 667.768.; 16,30/18,30/20,30/22,30; 10.000/7000
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

uovo Olympia — Roma, 81; 659.059; 16/18,10/20,20/22,30; 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ORISTANO

riston — Diaz 1a; 212.020; 16/18/20/22; 8000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

NUORO

e Grazie — Manzoni 2 Tel. 38.078; 18/18/20/22; 7000/6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

SASSARI

riston — Trento 5; 291.273 - Or.: 16,30; 8,30/20,30/22,30; 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30; 8000 - 6000
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21; L. 5.000
Musica per film - **Giassaaffreri**

S. Eulalia — Vico Collegio 2. T. 000.000; Ore 20,30; Lire 8000/6000
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov (Rus./Fra. '94) — Un rivoluzionario si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto N. V. 2h 10' **Drammatico**

Teatro delle Saline — La Palma Tel. 341.322; Ore 21. Turno C; L. 18.000/14.000
RIPOSO

Teatro Civico
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21; Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18; Lire 8000/6000
RIPOSO

Teatro Verdi — Ore 21; Lire 15/13/12/10.000
Concerti di primavera - Concerto del pianista Andrei Gavrilov

SARDEGNA 2

Kung fu e l'azione viene dall'Oriente

Va in onda questa sera alle 20,30 un film fatto di azione e di arti marziali. Il regista è Richard Lang, fra gli attori oltre a David Carradine anche Brandon Lee, figlio del mitico Bruce, assassinato l'anno scorso sul set de «Il Corvo»

IL TACCUINO

JAZZ
L'Ente concerti di **Oristano** stasera porta al teatro Garau (ore 21) il grande batterista Paul Motian, con Joe Lovano al sax tenore e Bill Frisell alla chitarra. Un trio tutto americano che gira il mondo da una quindicina d'anni (agli inizi con Ed Schuller e Jim Pepper, in un quintetto che si spaccò senza preavviso) e ha costruito un affiatamento unico. Considerato uno dei padri della batteria moderna, Motian ha suonato non solo con miti del jazz come Bill Evans, ma anche con Keith Jarret, con la Liberation Music Orchestra e nelle big bands di Carla Bley.

IN ARRIVO
Mariella Nava sarà giovedì al teatro Comunale di **Cagliari** in compagnia di ballerini, attori e mimi per «Navegando nel cyberspazio», un concerto-spettacolo che verrà trasmesso su Videomusic e Videolina e proposto anche sui computer di tutto il mondo collegati a Internet. L'iniziativa fa parte del battage per il lancio di Video On Line, la nuova rete telematica nazionale che dovrebbe essere operativa da marzo. Novità per l'Italia, la musica live su Internet non è una novità assoluta: il primo esperimento era stato fatto negli Usa con un concerto dei Rolling Stones e aveva deluso un po'. I biglietti sono in prevendita al botteghino del teatro (platea, 75 e 50 mila lire) e all'Unione Sarda (galleria, 25 e 15 mila). Il 1° marzo invece saranno al teatro Tenda i No-Fx. Il gruppo punk californiano sta girando l'Europa assieme ai Lag Wagon. Il biglietto costa 25 mila lire e si può già acquistare a Cagliari al Box Office e da Gran Wazoo, e poi a Iglesias (edicola De Fraia), Muravera (Video Doc), Villasor (Video Pub), Oristano (Lucky & Luke), Nuoro (Brillantina) e Sassari (Pibus e Messaggerie Sarde). Al Box Office anche i biglietti per lo spettacolo bis di Beppe Grillo il 9 marzo a Cagliari (35 e 25 mila): il primo aveva fatto il tutto esaurito in pochi giorni.

CINECLUB
Sullo schermo dell'Isolateatro di **Quartu** il quinto episodio di «Heimat 2» di Edgar Reitz: «Il gioco della libertà (Helga 1962)». Unica proiezione alle 21,15, via Danimarca 4, ingresso gratuito per i soci. A **Cagliari** ancora «Quattro matrimoni e un funerale» di Mike Newell, al Vicoletto (20,45, via San Giacomo 80). Al Sant'Eulalia invece la Russia di Stalin e del regista Mikhalkov in «Il sole ingannatore».

SPORT IN TV
Roberto Muzzi, l'attacante del Cagliari protagonista anche ieri contro il Milan; Elio Salvori, allenatore del Selargius; Beppe Muscas, tecnico della Virtus Basket; sono fra gli ospiti di «Sport Club», su **Videolina** alle 21,30.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina
5,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo**, prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
— **Programmi non stop**

Telegi Sassari
8,30 **Videoshop**
11 — **Il mercatino di Telegi**
12,30 **Redazionale Emmerre**
13,30 **Teleginotizie**
15,30 **Parliamone insieme**, rubrica a cura di Tiziana Sacchi
16 — **Redazionale Mobilarte**
17 — **Videoshop**
19,30 **Redazionale**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
22 — **Cinemondo**, rubrica
22,30 **Speciale Queen**, musicale
23 — **Teleginotizie**
24 — **Calda notte**
2 — **Fine trasmissioni**

Sardegna 1
7 — **Solo per te**, film
8 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
16 — **Banca di Sassari - Cabeca**, volley
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Cagliari - Parma**, calcio serie A (primo tempo)
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Cagliari - Parma**, calcio serie A (secondo tempo)
23,45 **Tuttogoal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Strade incrociate**, film (primo tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Strade incrociate**, film (primo tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Silenzio si gira**, film
6 — **Programmi non stop**

T. C. S.
7,30 **Sampei**, cartoni
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Hollywood beat**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Sampei**, cartoni animati
20 — **Punto alle 8**, telefilm
20,30 **America roulotte**, tv movie
22,30 **Freddys nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Film**
— **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna
7 — **Zona sport**
7,30 **Tg Sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg Sette**
9 — **International video hit**
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di Classe: il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Pall. Pavia - Banco di Sardegna**, basket serie A2
22 — **Telegiornale**
22,30 **Faenza - Alim. Sandi Olbia**, basket B Eccellenza

Telesetar
10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna Due
7,30 **Magazine**
8,30 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Casa Capozzi**, sit. com.
17,45 **Tg rosa**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Benny and Cecil**, cartoni
20,30 **Kung fu**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, Magazine
23,45 **Il clan del Quartiere Latino**, film
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Azzurra Tv
14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegamma
14 — **Mercatone: Cossu Mobili**
14,05 **Film**
16,05 **Super Dog Black**, telefilm
16,25 **La spada di re Artù**, cartoni animati
16,50 **Documentario**
18 — **Film**
19,30 **Super Dog Black**, telefilm
20 — **La spada di re Artù**, cartoni animati
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **La voglia matta**, varietà
23,30 **Film**

Tele Sardegna
12 — **Video vendite**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Televendite**
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore a carru**, rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Televendite**
15,40 **Film**
17 — **Televendite**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Ted: tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy family**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Tavolara - Nuorese**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Televendite**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **TSD tutto sulla dance**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 13 Febbraio 1995 n. 23

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Oggi in Consiglio il bilancio di previsione '95. La Lega resta compatta?

Ricostruzione da 85 miliardi

In programma il ripristino di strade, edifici e parchi dopo l'alluvione. Ma sull'approvazione del documento pesa l'incognita dei dissidenti del Carroccio. Un'interrogazione sulla mensa

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale è convocato per le 19 di oggi e al centro della discussione sarà il bilancio di previsione '95. Un documento importante per l'attività dell'amministrazione comunale, e la discussione arriva in un momento politico particolare, con la maggioranza leghista che ha registrato abbandoni da parte di dissedenti che, dopo l'amore Bossi-D'Alema al congresso di Milano e l'abbandono di Maroni, potrebbero aumentare.

Se la pattuglia leghista rimasta non resterà compatta, il bilancio '95 potrebbe trovare difficoltà a essere approvato, tenuto conto che sembra difficile sperare in un aiuto da parte delle minoranze, con pds e ppi che hanno già annunciato un voto negativo.

La discussione avrebbe dovuto iniziare la scorsa settimana, ma è slittata di fronte alla presa di posizione del pds che aveva dichiarato illegitimo il documento per la troppo scarna relazione previsionale e programmatica dell'assessore Marco Melchiorre. Tra l'altro, erano state lasciate anche delle caselle vuote, indicate soltanto con puntini, nell'elenco degli interventi per la ricostruzione post-alluvione.

Nel bilancio interventi per via Giordano Bruno (foto) e altre strade franate

La relazione è stata riscritta e approvata dalla commissione consiliare Bilancio, con il voto favorevole dei commissari leghisti e dell'indipendente Pietro Caramello, presidente della commissione stessa, mentre il capogruppo pidiessino Paolo Bellotti ha votato contro.

Sono previsti finanziamenti per investimenti di 124 miliardi, dei quali circa 85 arriveranno con mutui a totale carico dello Stato per il ripristino dei danni alluvionali.

Si tratta di interventi per strade (tra le altre le vie Giordano Bruno e Forlanini in parte franate) e parchi per 40 miliardi, mentre 15 miliardi serviranno per il ripristino di fognature, 14 per gli edifici comunali e sportivi (i campi Coni e Moccagatta), circa 11 per gli edifici scolastici (elementari Bovio, Carducci e di S. Michele), mentre cinque saranno impiegati per sistemazioni idrauliche.

Intanto, i consiglieri comunali Pierluigi Cavalchini (verdi), Piercarlo Fabbio (ppi), Enrico Mazzoni (pds), Alberto Prete (Ad) e Carlo Vergnagni (azione civica) hanno presentato al sindaco Francesca Calvo un'interrogazione sulla situazione della mensa scolastica comunale centralizzata, la gestione, la qualità del cibo erogato e il prossimo capitolato d'appalto.

I consiglieri fanno presente, in particolare, la scarsa gradibilità del cibo erogato che ha fatto ridurre sensibilmente le presenze e le proteste per la qualità del cibo distribuito. Ricordando inadempienze dell'attuale capitolato d'appalto, in via di scadenza, si invita a tenere presente, nel predisporre il prossimo capitolato, l'inserimento di alimenti riconosciuti come «naturali» e «biologici».

Gli stessi consiglieri hanno presentato una interrogazione sulla Biblioteca per ragazzi.

Franco Marchiaro

GRIGI, IL RUGGITO DELL'EX CONTRO LA PISTOIESE

Tra sei giorni la sfida e Perugi suona la carica

Il centrocampista dell'Alessandria (nella foto) ricorda i sei anni trascorsi con il club toscano e il fatto di essere nato a Pistoia: «E' emozionante incontrare la squadra della propria città. Ma in campo darò il massimo». Altri articoli su Valenzana, Formula 1, campionati di calcio di Seconda e Terza categoria.

A PAGINA 40

IN BREVE

OVADA

Tre persone ferite in incidenti stradali

Tre feriti ieri sulle strade dell'Ovadese. Vicino a Molare, coinvolto in un incidente Massimo Bisio, 22 anni, abitante a Trisobbio (prognosi di 7 giorni); in un altro scontro, Piero Bruzzone, 41 anni, di Cassinelle ha riportato contusioni, mentre sull'autotrafori è rimasto ferito Federico Toniolo, 21 anni, di Varese. [r. bo.]

CASALE

Truffa e ricettazione: arrestato un valenzano

La polizia di Casale ha arrestato il valenzano Roberto Vaccari, 47 anni, colpito da un ordine di carcerazione: deve scontare un anno e 5 mesi di reclusione per truffa e ricettazione. [s. m.]

BASSIGNANA

Discarica, ancora un rinvio deciso dal Consorzio

Il presidente del Consorzio rifiuti alessandrino, Umberto Drigo, ha deciso di rinviare di altri 8 giorni la riunione dei Comuni che devono votare sulla realizzazione di una discarica a Mugarone di Bassignana, dopo la presentazione di due nuove memorie da parte del Comune di Bassignana e del Comitato per il «No». [r. c.]

CASALE

Pronto il progetto del nuovo ponte sulla Stura

E' pronto il progetto per la costruzione del nuovo ponte sulla roggia Stura, nella frazione di Terranova. Lo ha annunciato l'ingegner Condorelli, capo dell'ufficio operativo del Magispo. Il vecchio ponte era crollato per la piena di novembre. [s. m.]

FELIZZANO

Medaglia alla Croce Verde per i soccorsi alluvione

La Coldiretti ha premiato con una medaglia e un diploma al merito la Croce Verde di Felizzano per il servizio di pronto intervento e soccorso agli abitanti di Astuti durante l'alluvione. [cr. ro.]

Sale: servono volontari per le terapie

Raccolti 110 milioni per curare Emanuela

ALESSANDRIA. Si è chiusa la sottoscrizione a favore della piccola Emanuela Negri, 22 mesi compiuti il 10 febbraio, cerebrolesa dalla nascita. La raccolta fondi era stata attivata per permettere ai genitori di seguire le indicazioni terapeutiche di un centro di Filadelfia, negli Stati Uniti, che permetterà il recupero dell'attività motoria alla bambina. La piccola non riesce a muovere gli arti e un centro di rieducazione italiano ha consigliato ai genitori di rivolgersi all'istituto americano. Emanuela deve seguire un programma di movimenti studiati e da eseguire durante l'arco della giornata, per farle recuperare l'uso di gambe e braccia.

Per il viaggio negli Stati Uniti, però, servono oltre cento milioni che devono essere utilizzati per le spese di soggiorno della famiglia e per le conferenze alle quali i genitori devono partecipare. La terapia deve essere eseguita dai familiari e da volontari. Sinora sono stati raccolti circa 110 milioni, grazie ai versamenti sui conti correnti istituiti al San Paolo e alla Crt, la famiglia però ha ancora bisogno di volontari per far eseguire a Emanuela i movimenti e la terapia che la porteranno alla guarigione. [a. m.]

La piccola Emanuela Negri

La proposta fatta dal sindaco di Bistagno

Ad Acqui nuovi «sì» al mini inceneritore

ACQUI. Aumentano i consensi nell'Acquese rispetto all'idea di costruire un mini inceneritore per i rifiuti solidi urbani. Tutto è partito dalle dichiarazioni rese alcuni giorni fa da Arturo Voglino, sindaco di Bistagno e presidente dell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti.

Voglino aveva lanciato la proposta di costruire un mini inceneritore per il trattamento dei rifiuti prodotti dai circa 40 mila abitanti dei 28 Comuni dell'Acquese, come alternativa alla realizzazione di discariche.

A conti fatti, secondo Voglino, questa soluzione potrebbe risolvere definitivamente il problema del trattamento rifiuti, senza ricorrere a discariche che - a fronte di un costo di alcuni miliardi - hanno una durata massima di 4 o 5 anni.

Il mini inceneritore, naturalmente, non ha niente da spartire con i maxi impianti (alcuni già funzionanti in Italia) che hanno suscitato in questi anni numerose proteste da parte di popolazioni e ambientalisti.

«Sono contrario a una discarica a Gavonata di Cassine - dice Adriano Icardi, ex senatore di Rifondazione comunista -. Lo stesso piano regionale di smaltimento non prevede la costruzione di discariche nell'Acquese. Ora, è giunto il momento di risolvere radicalmente il problema, con la costruzione di un mini inceneritore, che può essere localizzato in una zona già industrializzata, evitando di danneggiare aree di grande pregio, come Gavonata, dove vi sono numerosi vigneti doc».

Ad Adriano Icardi fa eco l'acquese Luciano Bresciano, consigliere comunale del pds: «Bisogna risolvere velocemente il problema rifiuti ed evitare che si continui a far buchi per le discariche in tutto il Piemonte. Per il momento, il Consorzio deve proseguire con la realizzazione di una discarica, sperando che sia proprio l'ultima, in vista della costruzione di un inceneritore». [g. l. f.]

ACQUI TERME

Congresso di Milano

L'on. Malvezzi abbandona la Lega Nord

ACQUI. L'onorevole Valerio Malvezzi ha lasciato la Lega Nord. La notizia si è appresa ieri, a margine del congresso del movimento del Carroccio, che si è tenuto a Milano. Valerio Malvezzi era stato eletto nelle ultime elezioni politiche, nel collegio Acqui Terme-Ovada-Serravalle, battendo il candidato progressista Adriano Icardi.

La decisione di Malvezzi non è stata un fulmine a ciel sereno: in un suo recente comunicato stampa aveva dichiarato di essere convinto della necessità di assumere una posizione critica all'interno della Lega Nord, pur continuando a far parte del movimento del Carroccio. Gli ultimi sviluppi, scaturiti dal congresso di Milano, devono invece averlo convinto ad abbandonare Bossi. Ora si attende di sapere se Malvezzi, come ha fatto Maroni, si dimetterà anche da parlamentare. In questo caso, bisognerà procedere a nuove elezioni per il collegio Acqui-Ovada-Serravalle. [g. l. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644 **Rivelazioni** Orario: 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079 **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240 **Poliziotti** Orario 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Il mondo perduto nel mass media.** Conferenza di Gianni Vattimo. Or.: 21. Ingr. libero.

Corso. Telefono 268.083. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Stargate - L'avventura**, di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94), N.V. 2h 08'. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Frankenstein** di Mary Shelley. Or.: 19,50; 22,25. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.685. **Bolle al bar.** Or.: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Rivelazioni** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE M. Vittoria. Telefono (0142) 452.291 **Rivelazioni.** Usa '94, 2h 10. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Omicidio nel vuoto.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Melodia. Telefono (0142) 452.816. **Frankenstein** di Mary Shelley. Orario: 20; 22,20. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Stargate.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Stargate.** Orario: 20; 22,15. L. 9000/6000.

SERRAVALLE. S. Lara. Telefono (0143) 62.895. **Bolle al bar.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Tel. 861.326. **Stargate.** Or.: 20; 22,30. L. 8000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 646.124 **Rivelazioni.** Ore 20; 22,20. L. 7000.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 88 (322.556).

Casale: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).

Novi L.: Giara, via Girardengo 13 (20.17).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Comunale 2, via Emilia 288 (861.264).

Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.637; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.226; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.300; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/246.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Il club «Girardengo» al via

NOVI. Verrà presentata sabato, alle 15, all'«Hotel De Negri» di Castelletto d'Orba, la nuova squadra ciclistica del «G.S. Girardengo», che parteciperà alle gare della stagione dilettantistica '95. La [illegible] è composta da [illegible] giovani atleti, che hanno già ottenuto eccellenti risultati in campo Juniores. Il più conosciuto è l'italo australiano Paul Bertino, che è l'unico dilettante di 1ª serie del club. Al suo fianco, ci saranno Maurizio La Falco, Andrea Verna, Marco Molinari, Fabrizio Actis, Luca Baria e Alessandro Volpe. I ciclisti della «Girardengo» hanno ultimato in questi giorni il ritiro collegiale, sotto gli occhi del d.s. Massimo Subbrero, e sono pronti ad affrontare le prime competizioni, fissate per marzo.

Verrà anche presentata la maglia ufficiale del club. Sui colori giallo-blu, campeggia la scritta «No alla droga», che il patron Mario Pagella ha voluto inserire per dare un importante messaggio sociale. [m. d.]

Il virus batte il Ginnic club

VALENZA. Falcidiata dall'influenza la squadra del Ginnic club Valenza, che doveva prendere parte al Gran premio cinture marrone di Torino: da 9, si è ridotta a 3 atleti, che sono scesi sul «tatami» con la febbre. Comprensibili quindi, i quinti posto ottenuti da Alberto Baiardi, Ida Langella e Alessandra Bartoli. Intanto, c'è soddisfazione per il nono posto del novese Luigi Guido al Trofeo «Città di Parigi». «Gigi non è mai riuscito a fare grandi cose a questa manifestazione, che segna l'inizio delle competizioni stagionali - ricorda il suo istruttore, Mario Giardi -. Contano la preparazione, che non è ancora ottimale e la forma, che si raggiunge più avanti». Quest'anno, c'è un preciso invito della Federazione, che raccomanda di ritardare il culmine del rendimento per farlo coincidere con il «clou» degli impegni stagionali: le olimpiadi militari di settembre e i Mondiali di ottobre. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 13 Febbraio 1995 n. 40

Domenica al Moccagatta arriva la Pistoiese, la società che lo ha lanciato

Perugi suona la carica ai grigi

L'ex arancione non ha avuto un inizio di stagione fortunato: dopo l'operazione al menisco è stato bloccato da una malattia virale. I ricordi in terra toscana e le sue attuali ambizioni

ALESSANDRIA. Paolo Perugi si trova di fronte la squadra che l'ha lanciato nel mondo professionistico. Domenica prossima, infatti, alla ripresa del campionato di C1, i grigi ospiteranno al Moccagatta la Pistoiese con un passato anche in serie A ed in corsa per il salto di categoria. E Perugi, al terzo anno consecutivo con la maglia dell'Alessandria, sente battere forte il cuore.

«Sono nato a Pistoia - dice il centrocampista - ed ho iniziato nel settore giovanile della società la mia carriera. Solita trafila fino alla serie B nella stagione '83-'84 e poi in C1 e C2: insomma, dai 16 ai 22 anni con la casacca degli arancioni». E, dunque, ricordi che non si dimenticano. «Ritorno ad un passato piacevole - dichiara Perugi - che fa venire alla mente tanti episodi. Tutti i tecnici che si sono succeduti a quell'epoca sulla panchina della Pistoiese mi hanno aiutato molto nella graduale maturazione. In particolare Nello Santin con il quale nel torneo di C2 '85/86 sfiorammo la promozione ottenedo il terzo posto: Santin nella stagione successiva mi volle con sé nella Reggiana, club in cui ho vissuto tre stagioni indimenticabili con la parentesi di dodici mesi, nell'88/89, della Fiorentina in serie A. Anche se sono stati anni quelli trascorsi in Emilia costellati da infortuni».

Domenica rivede la sua prima maglia di calciatore. «Mi capita spesso da alcuni anni - dice - di incontrare la Pistoiese. Sono emozioni particolari. Ma sul campo darò il massimo per l'Alessandria dove da tre stagioni mi trovo benissimo». L'ex arancione sta uscendo da un periodo piuttosto negativo. Dopo un intervento al menisco, a fine ottobre, quindici giorni inaspettati di stop a causa di una non grave malattia virale subito seguita da una settimana di influenza.

E finalmente il 29 gennaio il ritorno in campo a Massa, e per la prima volta il debutto sotto gli occhi di mister Gianfranco Motta. «In Toscana - rileva Paolo - un rientro positivo che fa ben sperare per il futuro. Certo, il quintultimo posto in classifica è scomodo in quanto bisogna lottare con grinta per evitare la lotteria dei playout. Ritengo che, tranne il Palazzolo destinato alla C2, noi ed altre nove squadre siamo sullo stesso piano anche perché con i tre punti a vittoria le variazioni in graduatoria sono minime ed all'ordine del giorno. Bastano alcuni successi per un rilancio sempre più in alto».

«Alcuni di noi - conclude Perugi - hanno vissuto l'amara esperienza della poule salvezza nella scorsa stagione, ricavandone un brutto ricordo. Adesso, tuttavia, sono convinto che abbiamo le carte in regola per evitare i playout: siamo una buona squadra ed occorre soltanto una continuità di risultati che facciano seguito alla vittoria sulla Spal ed al pareggio di Massa. In tal modo possiamo raggiungere una posizione abbastanza tranquilla ed offrire soddisfazioni al nostro meraviglioso pubblico che non ci fa mai mancare l'incitamento».

Roberto Gelato

Paolo Perugi (nella foto piccola) è nato a Pistoia, dove ha mosso i primi passi come calciatore. Domenica il giocatore si troverà di fronte la sua ex squadra con la quale ha vissuto anni indimenticabili

Montermini da Forti

Il driver correrà in Formula 1

Il pilota Andrea Montermini

ALESSANDRIA. Sarà quasi certamente il pilota marchigiano Andrea Montermini la seconda guida della Forti Corse nel mondiale di Formula Uno. La trattativa sarà definita in settimana: resta ancora qualche chance per Emanuele Naspetti, ma ormai i giochi sembrano fatti.

Si è invece ormai dissolta l'ipotesi di un ritorno di Alessandro Morbidelli nel team di Guido Forti: il pilota pesarese, lanciato alla ribalta proprio dalla scuderia alessandrina prima di approdare alla Ferrari come collaudatore, era in questi giorni in Inghilterra, dove si dava per certa la sua firma per la Arrows.

Non sono davvero superstiziosi alla Forti Corse: venerdì prossimo la monoposto (battezzata FG01-95) sarà provata in pista per la prima volta, a Misano. Le verifiche proseguiranno sabato a Fiorano e, la settimana successiva, a Le Castellet, in concomitanza con Ferrari e Tyrrell. Sarà Pedro Diniz, il giovane driver brasiliano che è stato designato prima guida della scuderia, a fornire i suoi rilievi allo staff tecnico, ma forse già a Misano si unirà al team anche il secondo pilota. Sono giorni decisivi per la scuderia, che vede sempre più vicina la data dell'esordio: il 26 marzo a San Paolo del Brasile.

Il più teso di tutti è Carlo Vallarino Gancia, il socio italo-brasiliano di Guido Forti in questa entusiasmante avventura: lui ha una ragione di più per non sfigurare in questo primo appuntamento. [b. v.]

Risultati di 2ª e 3ª categoria

Masiese super ad Asti: 1-3

Si è giocato in Seconda e Terza

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, la capolista Samp supera senza danni la trasferta di Calliano, ottenendo la divisione della posta. Avanza la Masiese che vince sul campo dello Junior Asti e si porta al secondo posto. Questi i risultati: Bassignana-Mirabello 0-0; Calliano-Samp Valenza 1-1; Junior Asti-Masiese 1-3; Massimiliano Giraudi Asti-Napoli Club Asti Est 1-2; Popolo-Junior Casale 0-4; Solero '90-Frassineto 0-0; Sporting Fubine-Quargnento 1-0. Classifica: Samp, 21; Masiese, 18; Frassineto e Napoli Club, 17; Calliano e Sporting Fubine, 16; Junior Casale, 14; Bassignana e Mirabello, 12; Popolo, 11; Quargnento, 10; Junior Asti, 9; Solero '90, 6; Massimiliano Giraudi, 3.

Nel **Girone Q**, il capolista Cabella non va oltre il pareggio casalingo contro il Carpeneto. Ne approfittano, Boschese e Montegioco per appaiare i valborberini in vetta. I risultati: Cabella -Carpeneto 1-1; Casalcermelli-Piovera 0-2; Frugarolese- Garbagna 2-2; Gaviese-Fresonara 1-0; Pozzolese-Necchese 1-1; Vignolese-Boschese 1-2; Villalvernia -Montegioco 1-1. Classifica: Cabella, Boschese e Montegioco, 17; Fresonara, Gaviese e Piovera, 15; Villalvernia, 12; Casalcermelli e Pozzolese, 11; Necchese, 10; Garbagna e Vignolese, 9; Carpeneto e Frugarolese, 8. Carpeneto, Garbagna, Gaviese, Montegioco, Necchese, Pozzolese, Vignolese e Villalvernia, una partita in meno.

In **Terza categoria**, con la disputa della quattordicesima giornata si è completato il girone di andata. Nel **girone A**, campione d'inverno è la Luese che si impone in casa allo Don Bosco Alessandria. I risultati: Bistagno-Castelspina 2-0; Cantalupo -Silvanese 1-1; Castellettese -Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-0; Gamalero-Capriatese 2-2; Luese-Don Bosco 2-0; Pro Molare-Il Mulino Basaluzzo 0-1; Rocca Grimalda-Strevi 1-1; Tassarolo-Mornese 2-3. Classifica: Luese, 23; Silvanese, 21; Castellettese, 19; Dlf Al, Mornese e Strevi, 18; Il Mulino e Rocca Grimalda, 17; Don Bosco, Gamalero e Pro Molare, 14; Bistagno e Capriatese, 12; Tassarolo, 10; Castelspina, 8; Cantalupo, 5.

Nel **girone B**, il Torregarofoli, approfittando del turno di sosta imposto allo Spineto, «brucia» sul traguardo di metà campionato gli avversari oggiudicandosi i due punti nel big match interno con il San Giuliano Vecchio. Questi i risultati: Carbonara-Cascinagrossa 2-2; Casalbagliano-Molinese 4-4; Casalnoceto-Aurora Pontecurone 2-0; Fulgor Alessandria-Eco Valmadonna 1-2; Sansebastianese -Europa Alessandria 6-1; Sporting Eliorapida Alessandria-Orione Audax Tortona 0-3; Torre Garofoli-San Giuliano Vecchio 4-2. Ha riposato lo Spineto. Classifica: Torre Garofoli, 24; Spineto, 23; Casalnoceto e San Giuliano Vecchio, 17; Aurora Pontecurone, 16; Carbonara, Cascinagrossa ed Eco, 15; Sansebastianese, 13; Molinese ed Orione, 12; Fulgor, 8; Casalbagliano, 6; Sporting Eliorapida Alessandria, 2. [r. g.]

Dopo il pareggio con il Pinerolo si tirano le somme in casa valenzana

Gli orafi fanno i conti con la jella

Troppe occasioni sciupate: il rammarico dei fans

VALENZA. Missione compiuta per l'undici della Valenzana, che nelle ultime tre gare ha ottenuto tre punti preziosi per la classifica. Ma se a priori il bilancio poteva essere soddisfacente, nel contesto di un programma che comprendeva il confronto esterno con il Nizza Millefonti, la sfida con la capolista Grosseto e la gara interna con il Pinerolo, a posteriori il risultato complessivo lascia l'amaro in bocca. «Avremmo meritato di vincere tutte e tre le partite - commenta il presidente Alberto Omodeo -. Purtroppo combattiamo anche contro la sorte, che non ci è amica».

Suscitano i maggiori rammarichi il palo interno colpito da Valeri contro i primi della classe e quel rigore non concesso su Schiavone, che ancora oggi grida vendetta. «Non vogliamo favori arbitrali - ha sempre assicurato il massimo responsabile rossoblù -. Desideriamo soltanto che si fischi il giusto». E non vi sono dubbi sul fatto che se ciò fosse accaduto, gli orafi avrebbero almeno 4 punti in più e potrebbero navigare nelle prime posizioni della graduatoria. «Ci sta bene anche il settimo posto - spiega il ds Maggi - ma vogliamo continuare a divertire».

Contro il Pinerolo, non sono mancati i motivi di soddisfazione per i dirigenti valenzani: la buona prova offerta da Gatti, in sostituzione di Paretto e quella super del giovane Pieroni, nel ruolo di Fea, hanno confermato le asserzioni del presidente: «I giocatori che vanno abitualmente in panchina sono esemplari. Si allenano con grande impegno, pronti a dare il meglio di sé quando sono chiamati a scendere in campo. L'armonia tra giocatori e tecnico è il segreto che ci ha aiutato a crescere».

Non per nulla gli opinionisti del campionato riconoscono alla Valenzana il ruolo di outsider mentre nelle previsioni della vigilia era tra le candidate alla retrocessione. L'arrivo di Bellatorre ha avuto grande peso e ha consentito ai giovani di esprimersi con maggiore continuità. Sabato ha funzionato persino l'accoppiata Pace-Pieroni, che sulla carta poteva essere considerata un doppione. Lo stesso tecnico ospite Enrico Bortolas ha avuto parole d'elogio per gli orafi: «Eravamo venuti a Valenza per vincere ma sul campo ci è andata bene. Gli avversari sono molto più forti della passata stagione».

La crescita della squadra, la maturazione dei giovani, il ritorno dell'entusiasmo (mercoledì scorso i supporter hanno inneggiato a lungo all'indirizzo dei giocatori) fanno ritenere che, con un pizzico di buona volontà in più, si potrebbe puntare alla serie superiore. «Ci mancano solo i gol - osservano i fedelissimi del bar Stella -. Forse se Valeri fosse più fortunato, potremmo provarci anche quest'anno». Il sogno della serie C insomma, per Valenza non è un'utopia.

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, QUINTA DI RITORNO: SEGNATE 7 RETI

Squadre	Reti	Marcatori
BORGOSESIA	1	s.t.: 14' Scienza (B)
CHATILLON SV	0	
CERTALDO	1	s.t.: 47' Ghizzani (C)
RAPALLO	0	
CUNEO	0	
COLLIGIANA	0	
F. SESTRESE	1	p.t.: 16' Miali (F)
BIELLESE	0	
MONCALIERI	2	p.t.: 16' Rubino (M)
VOGHERESE	0	s.t.: 37' Barison (M)
PIETRASANTA	1	p.t.: 45' Bindi (G)
GROSSETO	1	s.t.: 45' Lorieri (P)
SAVONA	0	
NIZZA MILL.	0	
TORRELAGH.	0	
CAMAIORE	0	
VALENZANA	0	
PINEROLO	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	34	13	8	1	33	11
BORGOSESIA	30	13	4	5	26	18
SAVONA	27	8	11	3	22	13
F. SESTRESE	27	9	9	4	20	15
CAMAIORE	25	8	9	5	20	14
BIELLESE	25	8	9	5	21	16
VALENZANA	24	5	14	3	13	10
NIZZA MILL.	24	6	12	4	24	23
VOGHERESE	22	7	8	7	23	21
CHATILLON SV	22	8	6	8	22	21
PINEROLO	21	7	7	8	20	22
COLLIGIANA	19	5	9	8	14	18
TORRELAGH.	18	4	11	7	16	23
PIETRASANTA	17	3	11	8	11	19
CUNEO	17	2	13	7	14	23
CERTALDO	16	4	8	10	15	22
MONCALIERI	16	4	8	10	11	22
RAPALLO	11	2	7	13	10	24

I MARCATORI

13 reti: Pileddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

10 reti: Santoro (Chatillon SV).

9 reti: Girolli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto).

6 reti: Masiacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese).

5 reti: Balboni (F. Sestrese); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 19 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	CUNEO	(a. 0-0)
CAMAIORE	CERTALDO	(2-0)
CHATILLON SV	VALENZANA	(0-0)
COLLIGIANA	BORGOSESIA	(0-1)
GROSSETO	TORRELAGH.	(1-0)
NIZZA MILL.	PIETRASANTA	(0-0)
PINEROLO	SAVONA	(1-3)
RAPALLO	MONCALIERI	(0-1)
VOGHERESE	F. SESTRESE	(2-0)